2020.01.
21
17:02:25
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 21 GENNAIO 2020 | n. 9

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2308
Comune di Bari. Accordo di programma ex art.34 del D.Lgs 267/2000 per la «Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale - Viale pedonale - Piazza parcheggio - Mercato - Residenze private». Ditta EDIL PROJECT SIMONE s.r.l. (promissaria acquirente) Brindicci, Ruggiero ed altri. Approvazione e parere di compatibilità paesaggistica. 2950

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2309
CORIGLIANO D'OTRANTO (LE). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di Compatibilità ex art. 11 della L.R. n.20/2001. Accertamento di conformità ex art. 100 NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 c. 8 della L.R. n. 20/2009. 2981

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2310
Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 - art. 50 "Fondo a sostegno dei comuni interessati dall'evento sismico 31 ottobre 2002". Legge regionale n.52 del 30/11/2019, "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021", ulteriore dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019. 3197

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2312
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità". Disposizioni attuative. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 3200

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2313
Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2019 n. 1439 "Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2016 n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione 3209

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2314
Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Economia e Finanza -. 3213

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2315
Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - IPRES - 3223

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2316
Variazione al bilancio di previsione 2019. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 3235

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2317
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Variazione. 3240

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2318
Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il riuso gratuito del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica sviluppato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Approvazione Schema di Accordo. 3242

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2319
Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n. 92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche ed integrazioni alla Delibera di Giunta Regionale n. 1362 del 24 luglio 2018..... 3291

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2320
Approvazione dello schema di convenzione in materia di aggiornamento della competenza professionale per gli iscritti all'Albo Nazionale degli Ingegneri con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Regione Puglia e ASSET. 3295

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2321
POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate". Attuazione strategia regionale Amianto. 3304

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2322
Definizione delle priorità di interventi di cui al Titolo V della Parte IV del TUA da finanziare con risorse pubbliche. 3312

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2323
"Interventi volti all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". Individuazione dell'impiantistica regionale pubblica destinata al trattamento e recupero delle frazioni "secche" degli RSU. 1^ fase. 3318

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2324
Risorse ex D. Lgs. n. 625/96 art. 20 comma 1 (Royalties - fondi idrocarburi) - Legge 99/2009 - art. 45 co. 5 - DM 25/02/2016 - Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico mediante risorse derivanti da estrazione di idrocarburi. Approvazione protocollo di intesa tra la Regione Puglia, il MISE e il MEF. Autorizzazione alla sottoscrizione. 3322

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2019, n. 2325
Fondo speciale cultura e patrimonio culturale: terzo piano di utilizzo del fondo per il 2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 3, della L.R. n. 40/2016. Variazioni di bilancio. 3341

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2019, n. 2327
Legge Regionale n. 59/2017: approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) per l'affidamento dell'attuazione dei programmi di miglioramento faunistico-ambientale stagione venatoria 2019-2020. 3413

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2019, n. 2330
Integrazione al Programma interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). 3422

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2333
Partecipazione dott.ssa Rosa Fiore al VII ciclo di formazione in materia europea - Programma 2019 del Cinsedo Bruxelles 30 e 31 ottobre 2019 - a sanatoria. 3429

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2334
L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e 22 quinques, commi 1, lett. a e 2. Autorizzazione alla vendita del terreno agricolo, in località Chiodi - agro di Brindisi - Fg. 137, p.lle 39-80-76, in favore del Sig. Valentini Damiano. 3431

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2335
Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett.b) comma 3 e 22 quinques, comma 2 e 4 - Autorizzazione alla vendita del terreno in località Frigole agro di Lecce, Fg. 84 p.lla 158 di mq. 2299 in favore della sig.ra Esposito Maria. 3434

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2336
Cont. 244/14/SC. Eredi De Masi Cosimo c/Regione Puglia. Autorizzazione transazione - Approvazione schema atto di transazione. 3438

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2337
T.U. L.R. n.4 del 05/02/2013 art. 22 decies. Autorizzazione alla vendita terreno agricolo in località Chiusura Grande, agro di Brindisi, Fg. 63 p.lla n. 231 di Ha 0.87.11, in favore del sig. Spina Francesco. 3443

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2338
T.U. L.R. n.4 del 05/02/2013 art. 22 decies. Autorizzazione alla vendita della quota n. 165 per complessivi Ha 1.40.63 in agro di Brindisi, in favore del sig. Leccese Mario. 3446

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2339
T.U. L.R. n.4 del 05/02/2013 art. 22 ter, com.1, lett.b) e comma 3, 22 quinques, comma 2 e 4, 22 nonies. Autorizzazione alla vendita di terreni e fabbricati costituenti le pertinenze degli ex poderi n. 263-306-309 estesi complessivamente Ha 3.47.26, in località Franchini Santa Teresa, agro di Altamura (BA), in favore della Società Franchini S.a.r.l. 3449

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2347
POR Puglia 2014-2020, Asse XI "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità", Sub Azione 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA". Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza - Comando regionale della Puglia. Approvazione integrazioni e modificazioni. 3453

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2354
Art. 10 L.R. n. 22/2019 - Determinazione della tariffa per le attività estrattive per l'anno 2020 e 2021 (anno solare 2019 e 2020) 3461

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2020, n. 58
Calendario Venatorio Regionale annata 2019/2020. DGR n. 1805/2019: ultime modifiche ed integrazioni. 3465

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2308

Comune di Bari. Accordo di programma ex art.34 del D.Lgs 267/2000 per la «Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale - Viale pedonale - Piazza parcheggio - Mercato - Residenze private». Ditta EDIL PROJECT SIMONE s.r.l. (promissaria acquirente) Brindicci, Ruggiero ed altri. Approvazione e parere di compatibilità paesaggistica.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore della Sezione Tutela e valorizzazione paesaggistica e dal dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dai Dirigenti delle Sezioni Urbanistica e Tutela e valorizzazione del paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSA:

- Con nota prot. n.141101 del 15.06.2016 e successive integrazioni giusta note prot. n.182642 del 02.08.2016 (Rapporto VAS) e prot. n.266012 del 16.11.2016 (Schema di Convenzione), la Ditta EDIL PROJECT SIMONE s.r.l., in qualità di promissaria acquirente, congiuntamente ai proprietari, i signori Brindicci, Ruggiero ed altri, presentava la proposta di Accordo di Programma (AdiP), ai sensi dell'ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, per la «*Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale – Viale pedonale – Piazza parcheggio – Mercato – Residenze private*», relativa ai suoli individuati in catasto al fg. n.2A part.lle nn.1578-1594-1370-1579-1582-1583-740-741-1446-1533-1449-1375-1301-1371-1309 in Bari–Santo Spirito, della superficie complessiva di 4.638mq.

- La sopra menzionata proposta progettuale prot. n. 141101/2016 costituiva l'aggiornamento di altra acquisita al prot. n.223793 del 04.10.2012 - rubricata come PdiC n.370/2012 - con la quale i signori Brindicci Giovanni, Cardone Vito, Ruggiero Cecilia e Ruggiero Michele chiedevano la convocazione di conferenza di servizi finalizzata al trasferimento del mercato settimanale di Santo Spirito, attraverso la procedura dell'Accordo di Programma il cui iter richiede di essere brevemente ripercorso.

- La richiesta era formulata in alternativa al Progetto Preliminare redatto dal Comune di Bari ed approvato con deliberazione consiliare n.51 del 1 luglio 2010, che prevedeva l'esproprio delle aree di proprietà dei predetti. I richiedenti a fronte dell'esproprio dei propri terreni, proponevano la realizzazione, a proprie spese, dell'area mercatale e la possibilità di realizzare due fabbricati pluripiano a destinazione residenziale per la sostenibilità economica dell'iniziativa.

- In data 21.11.2012 il Coordinamento Tecnico Interno (CTI) della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata esaminava l'istanza chiedendo approfondimenti ed integrazioni.

- In data 14.12.2012 con nota prot. n.289009, il Direttore della Ripartizione Urbanistica forniva chiarimenti al Direttore della Ripartizione comunale OO.PP. circa la consistenza della proposta di accordo di programma dando atto dell'avvio del procedimento ex art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

- Con nota prot. n.51786 del 28.02.2013 i proponenti trasmettevano documentazione integrativa e con successiva nota prot. n.119899 del 19.05.2014 veniva richiesto dall'Ufficio l'aggiornamento della proposta finalizzata ad "*una migliore utilizzazione degli spazi residuali all'area mercatale anche dal punto di vista residenziale*". L'aggiornamento veniva depositato in adeguamento con nota prot. n.142206 del 16.06.2014.

- A seguito di ulteriori interlocuzioni con l'Amministrazione Comunale i proponenti trasmettevano la formulazione della proposta, nuovamente adeguata, con nota prot. n.79805 del 02.04.2015.

- Con nota prot. n.266886 del 06.11.2015 veniva comunicato ai proponenti l'esito favorevole dell'istruttoria tecnica, con contestuale richiesta di elaborazioni utili al prosieguo della procedura.

- Con la nota prot. n. 141101 del 15.06.2016, innanzi riportata, in riscontro alla suddetta prot. n.266886/2015, sottoscritta dai proponenti proprietari e dalla ditta Edil Project Simone s.r.l., promissaria acquirente dei suoli, venivano trasmessi elaborati scritto-grafici sostitutivi dei precedenti, motivati da un miglioramento complessivo della proposta progettuale, in coerenza con la Determinazione dirigenziale n.2016/03506 – 2016/130/00078 del 06.04.2016 (Accordi di Programma - Linee guida per la valutazione dei benefici pubblici e privati), nel frattempo intervenuta.
- La Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata, con nota prot. n.173714 del 22.07.2016, richiedeva alla Ripartizione IVOP la verifica di congruità prezzi dei Quadri Economici delle opere a cedersi costituenti il beneficio pubblico, resa favorevolmente con nota prot. n.220601 del 28.09.2016.

- Con nota al prot. n.182642 del 02.08.2016, il proponente trasmetteva l'elaborato sostitutivo denominato: *"AR_ Verifica di assoggettabilità a VAS e verifica di compatibilità paesaggistica - Rapporto Preliminare"* e con nota prot. n.266012 del 16.11.2016 trasmetteva la bozza di schema di convenzione.

- In data 28.11.2016 l'istruttoria tecnica dell'Ufficio si concludeva con esito favorevole ritenendo la proposta aggiornata procedibile dal punto di vista urbanistico secondo il modulo procedimentale dell'ex art.34 del TUEL e circostanziando gli atti da porre in essere per il prosieguo a seguito della sottoscrizione della richiesta sindacale di richiesta di AdiP (attivazione Valutazione Ambientale Strategica - VAS, acquisizione parere paesaggistico ex art. 96 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR).

- La proposta di AdiP veniva valutata dal Coordinamento Tecnico Interno della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata che evidenziava alcune criticità sulle quali i proponenti, all'uopo notiziati, presentavano apposite controdeduzioni con nota prot. n.27798 del 06.02.2017, trasmessa anche al Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio. A seguito di ulteriori verifiche le controdeduzioni venivano condivise dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, come da nota inviata alla Direzione Generale prot. n.80734 del 03.04.2017.

- Con istanza prot. n.122792 del 22.05.2017 il Sindaco di Bari chiedeva al Presidente della Giunta Regionale la sottoscrizione di AdiP relativo all'iniziativa, allegando l'elenco dei Soggetti, Enti/Istituzioni da convocare in sede di Conferenza di Servizi, anche in qualità di Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

- Con successiva nota prot. n.138135 del 07.06.2017 la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata chiedeva al Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. Ecologia e Paesaggio l'attivazione di un tavolo tecnico preliminare congiunto alla convocazione di conferenza di servizi, ex art.14 L. n.241/1990 e s.m.i. con attivazione contestuale della consultazione dei SCMA per la verifica di assoggettabilità a VAS.

- Il tavolo tecnico preliminare si teneva in data 14.07.2017, giusta verbale agli atti.

- In relazione alle risultanze del citato tavolo tecnico preliminare con nota prot. n.285475 del 14.11.2017 la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata convocava Conferenza di Servizi per la proposta di AdiP.

- Con nota prot. n.286149 del 15.11.2017 la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata chiedeva al Municipio V competente sul territorio di esprimere proprio parere sull'iniziativa in tempi compatibili con la CdiS convocata.

- Rilevato un errore materiale nell'indirizzo di uno degli Enti convocati, l'AMGAS SpA - Azienda Municipalizzata RETE GAS Bari, la convocazione di CdiS veniva all'uopo ritrasmessa con nota prot. n.286380 del 15.11.2017.

- La Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali evidenziava la ricorrenza dei presupposti di cui all'art.6, comma 1 lett. f) del R.R. n.18/2013 per l'attivazione della procedura di VAS semplificata integrativa del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi, giusta nota prot. n.289902 del 17.11.2017 che la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, al fine di perseguire la razionalizzazione e semplificazione procedimentale – richiamata nell'istanza sindacale prot. n.122792/2017 - evitando la duplicazione delle valutazioni, comunicava agli Enti con nota prot. n. 291366 del 20.11.2017.
- Con nota prot. n.291374 del 20.11.2017 l'AMGAS S.p.A. esprimeva parere sull'iniziativa: "*al fine di ridurre il rischio di danno alle infrastrutture il richiedente/operatore è tenuto a verificare in campo […] l'effettiva posizione delle stesse*", invitando il soggetto proponente a prendere contatti con i propri uffici per definire modalità del prosieguo. Tale parere risulta assunto in CdiS, giusta Verbale del 29.11.2017.

- Con nota prot. n.299367 del 28.11.2017 l'ASL BA – Dipartimento Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica esprimeva parere favorevole con condizioni alla proposta. Tale parere risulta assunto in CdiS, giusta Verbale del 29.11.2017.

- La prima riunione di Conferenza di Servizi si teneva in data 29.11.2017. In tale sede:
  a) la CdiS prendeva atto dei citati pareri e dell'acquisizione, a cura del proponente, della comunicazione del Comando provinciale dei VV.FF. (rif. 0027801 del 24.11.2017) nel quale si comunicava che il parere di competenza poteva essere reso "*nell'ambito delle preventiva procedura (valutazione di progetto) prevista dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011 per le attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco […]*".
  b) La Ripartizione comunale IV OP richiamava la propria espressione favorevole prot. n.220601 del 28.09.2016 sulla congruità dei prezzi delle opere pubbliche costituenti il beneficio pubblico riservandosi di esprimersi sui successivi livelli di progettazione.
  c) Gli Uffici regionali intervenuti evidenziavano criticità di carattere urbanistico e paesaggistico, sia in ordine "*alla tenuta complessiva del PRG con riferimento alla sottrazione di aree già destinate a servizi, che all'implementazione della dotazione di servizi in rapporto al nuovo carico insediativo ipotizzato*", che in merito alla necessità di acquisire il parere del Ministero per i beni culturali trattandosi di aree immediatamente contermini alla zona A2 in prossimità della costa. In tale sede il progettista si impegnava, tra l'altro a fornire documentazione utile in merito alle aree escluse dalla tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142 co. 2 del D.Lgs. n.42/2004.

- Il verbale della prima riunione di CdiS veniva inviato agli Enti convocati con nota prot. n.34111 del 06.02.2018, nella quale venivano richiamati i contributi/pareri successivamente intervenuti e le integrazioni del proponente in riscontro alle richieste emerse in prima riunione, depositate al prot. n.27947 del 31.01.2018, con contestuale comunicazione della modifica della propria denominazione societaria (GRUPPO SIMONE s.r.l.). Con la medesima nota si fissava la successiva riunione al giorno 19.02.2018.

- Con nota prot. n. 41887 del 14.02.2018 la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata nel comunicare la richiesta del Servizio regionale Urbanistica di aggiornamento della riunione da procrastinarsi al 27.02.2018 (prot. n. 41571 del 13.02.2018) trasmetteva agli Enti convocati ed al proponente, la nota MIBACT – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari recante il proprio parere/contributo che nel ritenere di *"non avere particolari obiezioni da sollevare in merito"* indicava suggerimenti per *"ridurre l'invasività"* e *"migliorare l'inserimento".*

- La seconda riunione di Conferenza di Servizi si teneva in data 27.02.2018, giusta verbale, completo di allegati relativi a pareri/contributi intervenuti fino a quella data e di seguito riportati:
  a) il parere/contributo sulle attività utili per il prosieguo di AMGAS S.p.A. (prot. n.291374 del 20.11.2017);

b) il parere/contributo favorevole con condizioni di ASL BA – Servizio Igiene e Sanità Pubblica (prot. n.299367 del 28.11.2017);
c) il parere/contributo sulle attività utili per il prosieguo del Comando provinciale dei VV.FF. (prot. n.300455 del 29.11.2017);
d) il parere preliminare favorevole della **Ripartizione comunale IVOP** (prot. n.220601 del 28.09.2016), sulla congruità dei prezzi delle oo.pp. con riserva di espressione definitiva sui successivi livelli di progettazione;
e) il parere favorevole con prescrizioni del V Municipio, giusta deliberazione municipale n.42 del 14.12.2017;
f) il contributo prot. n.15268 del 18.01.2018 dell'AdiB Puglia in ordine all'assenza di vincoli PAI nell'area di intervento;
g) le integrazioni documentali dei proponenti (prot. n.27947 del 31.01.2018) in ossequio alle richieste in CdiS:

TAV. A	Dimostrazione della sussistenza delle condizioni di esclusione ex art.142 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n.42/2004: "Zone delimitate negli strumenti urbanistici come Zone Omogenee A e B"
TAV. B	Altezza degli edifici esistenti ricadenti nell'UCP Città Consolidata del PPTR - Pianta e prospetto
TAV. C	Rilievo RAFG delle altezze e dei livelli fuori terra dei singoli edifici nell'area prossima all'intervento
TAV. D	Foto-inserimenti dell'intervento di progetto

h) la richiesta di integrazione documentale (prot. n. 39836 del 12.02.2018) ai fini del rilascio del parere di competenza ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. della Sezione Regionale LL.PP.;
i) il citato parere/contributo con suggerimenti (prot. n. 41587 del 13.02.2018 per il tramite del Servizio Urbanistica regionale) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
j) il parere/contributo con suggerimenti da segnalare nell'ambito della VAS (prot. n. 44772 del 16.02.2018) della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia;
k) il parere/contributo (prot. n. 49867 del 22.02.2018) di AQP recante comunicazione di assenza di infrastrutture interrate interferenti con le opere in oggetto, con rimando all'espressione della fattibilità a seguito di formale istanza formulata sulla base di precisi fabbisogni idrici e quantità di reflui;
l) la richiesta della Ripartizione comunale IV OP (prot. n.52910 del 26.02.2018) che, prendendo atto della disponibilità del proponente a produrre per le oo.pp. i livelli progettuali di maggior dettaglio, compatibilmente con i tempi della conferenza, rimanda le valutazioni di competenza sui successivi livelli progettuali non ancora pervenuti;
m) la determinazione dirigenziale della Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali n.24 del 26.02.2018 di non assoggettamento a VAS con prescrizioni inerenti la richiesta di integrazione degli elaborati anteriormente alla approvazione dell'accordo, e le raccomandazioni di adottare buone pratiche in materia di gestione ambientale;
n) la valutazione con prescrizioni ed indirizzi ai fini del rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 96 co.1, lett. c) delle NTA del PPTR della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n.145/1548 del 26.02.2018) assunta in conferenza ed avente riverbero sul macro intervento 4 (edificazione residenziale) che, tra l'altro, «*non risulta coerente e compatibile con alcuni obiettivi generali e specifici di qualità del PPTR, con alcuni indirizzi della normativa d'uso della Sezione C2 della scheda d'ambito e con alcune azioni che concorrono alla realizzazione dello scenario Progetto territoriale 4.2.4 "La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri"».*

In considerazione delle criticità emerse in esito alle prescrizioni regionali, circostanziate nel verbale, il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata evidenziava *"la necessità di una nuova sintesi degli interessi coinvolti che dovrà essere rivalutata nelle opportune sedi, sia tecnica che politica"* e *"stante la conferenza già incardinata" si* riservava *"[…] di verificare le ulteriori risultanze della Conferenza*

medesima, ove medio tempore intervengano altri contributi da parte di Enti terzi non ancora intervenuti, al fine di meglio precisare i contenuti della determinazione conclusiva della Conferenza di servizi decisoria ex art.14, c.2, legge n.241/1990".

- Con nota prot. n. 61657 del 06.03.2018 il proponente GRUPPO SIMONE s.r.l. comunicava "*di voler aderire alle prescrizioni imposte al fine di addivenire ad una favorevole conclusione dell'Accordo di Programma"* chiedendo *"una sospensione dei lavori della conferenza di Servizi al fine di consentire la rimodulazione della proposta progettuale, secondo le prescrizioni rese dagli Enti intervenuti, ai fini di una sua favorevole e definitiva valutazione*".

- Con nota prot. n. 96077 del 14.04.2018 la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata "*Rilevato che il parere reso dal MIBACT (prot. n.41587/2018) e la valutazione al fine del rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 96 co.1, lett. c) delle NTA del PPTR (prot. n.145/1548 del 26.02.2018) della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio costituiscono atti di dissenso non superabili a meno di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della proposta, ed equivalgono a motivi di rigetto della conferenza di servizi decisoria ex art. 14 c.2 della Legge n. 241/1990*", prendeva atto "*della richiesta di sospensione del procedimento da parte dei proponenti per la rimodulazione della proposta ai fini del superamento dei motivi di rigetto della stessa*", evidenziando che "*la proposta adeguata nei termini di cui alle risultanze della Conferenza di Servizi sarà formalizzata con apposita istanza sindacale secondo l'iter procedimentale di cui all'art.34 del TUEL previa istruttoria tecnica di competenza*".

- Con nota prot. n.219948 del 21.08.2018, il proponente ha depositato la riformulazione della proposta di Accordo di Programma sulla quale la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha condotto istruttoria tecnica formalizzata in data 22.10.2018.

- Con nota prot. n. 305923 del 13.11.2018, il Sindaco – nel condividere le risultanze dell'istruttoria tecnica sulla riformulazione di accordo proposta - ha delegato ai sensi dell'art. 14 - ter comma 5 della L.n. 241/1990 e s.m.i., il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata a partecipare e rappresentare il Comune di Bari alla Conferenza di Servizi per la proposta di Accordo di Programma sull'iniziativa.

- Con nota prot. n. 308111 del 14.11.2018 il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha convocato, ai sensi dell'art.14 co. 2 della L.N.241/1990, Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona per il giorno 29.11.2018, presso gli Uffici regionali.
  Nella nota di convocazione, in considerazione delle valutazioni operate sulla precedente formulazione per la quale i proponenti avevano fatto apposita richiesta di sospensione del procedimento finalizzata alla "*rimodulazione della proposta ai fini del superamento dei motivi di rigetto della stessa*" (cfr. citata nota prot. n. 61657 del 06.03.2018), veniva richiesto agli Enti ed Amministrazioni convocati di "*rendere le proprie determinazioni qualora le stesse ritengano di dover integrare i citati propri pareri/contributi già acquisiti ovvero a confermare quanto già reso in merito alla decisione oggetto della presente Conferenza di Servizi*".
  In particolare la convocazione precisava la necessità di specifiche aggiornate determinazioni da parte:
  a) della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ai fini della verifica dell'adeguamento della proposta alle prescrizioni ed indirizzi sulla base della citata valutazione prot. n.145/1548/2018;
  b) del MIBACT – Soprintendenza ai fini della verifica rispetto a quanto reso al prot. n. 41587/2018;
  c) al Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali (Autorità Competente), già determinato in ordine al non assoggettamento a VAS, giusta D.D. n. 24 del 26.02.2018.

- La riunione di Conferenza di Servizi (la prima per la riformulazione della proposta) si è tenuta in data 29.11.2018, giusta verbale completo di allegati.
  In tale sede la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con riferimento alla citata

valutazione paesaggistica resa prot. n.1548/2018, nel prendere atto del contenimento delle altezze entro i limiti dei tre piani fuori terra e condividendo i rilievi istruttori comunali in ordine alla minimizzazione delle emergenze tecnologiche e di servizio – recepite e sottoscritte dal proponente alla chiusura del verbale - ha chiesto, tra l'altro, al proponente di trovare una soluzione alternativa alle superfici pergolate nel rispetto delle condizioni di efficienza energetica dell'edificio. La medesima Sezione ha ritenuto accoglibili le controdeduzioni del proponente "*in merito alla prescrizione relativa alla piantumazione in ragione di un albero/arbusto per posto auto […] fermo restando il numero generale delle essenze arboree/ arbustive previste, previa rimodulazione progettuale del verde con riferimento all'intera area interessata dall'iniziativa*".
Inoltre, il Servizio regionale Strumentazione Urbanistica ha chiesto ai proponenti un approfondimento in merito alle verifiche del fabbisogno di standard urbanistici per la residenza sia con riferimento agli abitanti insediati, alle previsione del PRG e al nuovo carico urbanistico riveniente dall'iniziativa.

- Con nota prot. n. 336495 del 10.12.2018 il proponente ha depositato la relazione integrativa richiesta dal Servizio regionale Strumentazione Urbanistica, "Relazione integrativa – Verifica standard urbanistici" .

- Con nota prot. n.3594 del 07.01.2019 la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha convocato la seconda riunione di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 29.01.2019, ribadendo la richiesta di determinazioni, peraltro già formalizzata, al MIBACT e la verifica al Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali.

- Con nota al prot. n. 16202 del 17.01.2019, indirizzata al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata e per conoscenza alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il MIBAC – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha chiesto "*alle Amministrazioni Regionali e Comunali […] rispettivamente delegate e sub-delegate in materia di paesaggio, di chiarire con una interpretazione autentica […] la conformità della Proposta di Accordo di Programma rispetto a quanto imposto dalla vigente normativa"*, facendo in riferimento alle prescrizioni al fine della tutela dei "territori costieri" del PPTR. Il MIBACT, nella citata nota, ha tra l'altro rilevato "*che non risultano essere affatto recepite dai proponenti le indicazioni previste nella succitata nota*"(n.d.r. prot. n. 41587/2018).

- Con nota prot. n. 17400 del 18.01.2019 la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari – Amministrazione sub-delegata in materia di paesaggio - ha riscontrato la richiesta del MIBAC per gli aspetti di competenza, inviando, per opportuna conoscenza la comunicazione alla competente/delegata Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

- In data 29.01.2019 si è tenuta presso gli Uffici regionali la riunione di Conferenza di Servizi (la seconda per la riformulazione della proposta), convocata con prot. n. 3594 del 07.01.2019, giusta verbale completo di allegati.
  La Conferenza di Servizi ha preso atto dei contributi/pareri pervenuti successivamente alla precedente seduta di CdiS (29.11.2018):
  a) la nota al prot. n. 9254 del 11.01.2019 (rif. 852.11-01-2019) del Comando Provinciale Vigili del Fuoco che ha comunicato "*si fa conoscere che questo Comando potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione di progetto) prevista dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011 per eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ricadenti in Categorie B e/o dell'allegato 1 del D.P.R. 151/2011, presenti nell'ambito dell'intervento di che trattasi. Detta procedura dovrà essere preventivamente istruita c/o questo Comando a cura del titolare dell'attività*".
  b) La nota al prot. n.17476 del 18.01.2019 (rif.13844 del 17.01.2019) dell'ASL-BA – SISP AREA METROPOLITANA che ha espresso "*il medesimo parere già inoltrato con nota prot. n. 273407/9 del 20.11.2017*".

c) La nota al prot. n. 2631 del 29.01.2019 (rif. n. 971 del 28.01.2019) della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali che ha rammentato "*gli adempimenti previsti dall'art. 8 comma 6 della L.r. n. 44/2012 per la verifica di assoggettabilità a VAS espletata*" rammendando all'"*autorità procedente di esplicitare, nell'ambito del provvedimento finale di approvazione dell'AdiP […] le modalità con cui verranno ottemperate le prescrizioni impartite dalla scrivente con Determinazione Dirigenziale n. 24 del 26.02.2018*".

d) La citata richiesta del MIBAC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari acquisita al protocollo col n. 16202 del 17.01.2019 (rif.608 Class34.04.02/1.159) indirizzata al Comune di Bari e alla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di organi rispettivamente delegati e sub-delegati in materia di paesaggio.

Nello specifico:

a) il dirigente della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nel ribadire l'applicabilità dell'esclusione da vincoli come indicata dal comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs. n.42/2004, non ha formalizzato alcuna obiezione in merito alla compatibilità dell'intervento con il contesto, e ha richiamato la DGR n. 2331/2017 avente ad oggetto le "Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - condivise con MIBACT (Soprintendenza e Segretariato regionale) – relativamente alle modalità operative per la "precisazione delle delimitazioni" di cui all'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR ed ha rammentato , tra l'altro, che "*alle aree pubbliche quali strade, piazze ed aree a verde che siano esterne dalle zone omogenee di edificazione, ma comunque incluse nel territorio urbanizzato […] è applicabile l'esclusione dal vincolo ope legis indicata dal comma 2 dell'art. 142*", citando testualmente la Circolare del Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali - Dipartimento per i Beni culturali e paesaggistici prot. n. 4371 del 15.11.2005.
b) Il tecnico incaricato ha depositato agli atti le precisazioni in ordine alla applicabilità dell'art. 142 comma 1 nel caso di specie, richiamando l'inquadramento del contributo MIBACT nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS rappresentando la conclusione della stessa con il non assoggettamento di cui alla determinazione della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali n. 24/2018.
c) Il dirigente del Servizio regionale Strumentazione Urbanistica, incardinato nella Sezione Urbanistica, sulla base della relazione integrativa del proponente ha espresso parere favorevole di competenza in ordine all'iniziativa.

- Nelle more dello svolgimento della riunione di CdiS del 29.01.2019 , tenutasi presso gli uffici regionali, è pervenuta all'indirizzo pec della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata la comunicazione del MIBAC – Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari acquisita al protocollo comunale n.26661 del 29.01.2019, con la quale, tra l'altro, il MIBAC "*prende atto della dichiarata conformità della Proposta di Accordo di Programma rispetto a quanto imposto dalla vigente normativa, facendo specifico riferimento alla attestata esclusione del vincolo disposto al comma 2 dell'art.142 del D.Lgs. 42/04, motivo per cui, pertanto la Scrivente non risulterebbe avere competenza nella valutazione della questione di che trattasi"*, evidenziando al contempo il mancato riscontro da parte del proponente di quanto indicato con nota prot. n. 12045 del 29.11.2017.

- La citata nota prot. n. 26661/2019 unitamente ai verbali di CdiS del 29.11.2018 e del 29.01.2019 è stata inoltrata con nota prot. n. 29841 del 31.01.2019, agli Enti convocati ed in particolare al MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ed al Segretariato regionale con espressa richiesta di far pervenire *"ogni utile determinazione"* nell'ambito della successiva riunione di CdiS - già fissata per il giorno 21.02.2019 - con raccomandazione alla partecipazione tramite rappresentante delegato, *"al fine di dirimere nell'ambito della Conferenza le problematiche emerse, in ossequio alle disposizioni ed alla tempistica previsti dall'art. 14-bis, commi 3 e 4 della Legge n. 241/1990*".

- In data 21.02.2019 si è tenuta presso gli Uffici regionali la riunione di Conferenza di Servizi (la terza per

la riformulazione della proposta), come da auto-convocazione nella riunione di conferenza di servizi del 29.01.2019, giusta verbale completo di allegati. In quest'ultimo incontro la Conferenza di Servizi ha preso atto dei contributi /pareri pervenuti, ed in particolare:

- della nota del MIBAC – Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari acquisita sopra richiamata (al prot. n.26661 del 29.01.2019);
- della nota prot. n.27580 del 29.01.2019 (rif. A00_AFF_GEN 0001152 U29/01/2019) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia con la quale ha ribadito quanto già trasmesso con nota prot. n. 15909/2017, attestando l'assenza di vincoli PAI nell'area di intervento;
- della nota prot. n.48029 del 18.02.2019 (rif. 107044/UOR09) dell'ASL Bari - Dipartimento SPESAL recante parere favorevole per gli aspetti di competenza, con rimando a successivi adempimenti a carico del proponente e dei titolari delle attività commerciali.

In ordine ai contenuti della nota del MIBAC – Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio, il legale del soggetto proponente ha evidenziato proprie controdeduzioni e memorie specifiche riportate nel verbale. In chiusura lo stesso legale richiedeva che *"in assenza di ulteriori pareri entro il termine di chiusura per la Conferenza dei Servizi venga favorevolmente chiusa".*

La Conferenza di Servizi si auto-convocava – diversamente da quanto comunicato con nota prot. n. 29841/2019 citata al punto precedente - alla data del 07.03.2019, presso gli Uffici Regionali per la riunione simultanea e in modalità sincrona.

- Con nota prot. n.53198 del 21.02.2019 la Sezione regionale LL.PP., in riferimento a precedente corrispondenza, richiedeva integrazioni ai fini del rilascio del parere di competenza, ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.

- Con nota prot. n. 55330 del 25.02.2019, la Ripartizione Urbanistica comunale trasmetteva il verbale della riunione del 21.02.2019, e precisava agli enti coinvolti nel procedimento la data convocazione di conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona, trasmettendo al proponente la richiesta della Sezione regionale LL.PP.

- Con nota acquisita al protocollo del Comune di Bari col n. 56401 del 26.02.2019, il proponente inviava sia al Comune di Bari, procedente, che alla Sezione regionale LL.PP. la documentazione integrativa richiesta per l'espressione del parere ex art.89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

- Con nota prot. n. 62044 del 01.03.2019 la Sezione regionale LL. PP. esprimeva parere favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata dall'intervento.

- In data 07.03.2019 si teneva presso gli Uffici regionali la riunione di Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona (la quarta per la riformulazione della proposta) come da auto-convocazione in terza riunione di CdiS e citata comunicazione prot. n.55330 del 25.02.2019, giusta verbale. In tale sede la Conferenza di Servizi prendeva atto di tutti i pareri e contributi pervenuti, anche in ordine alla formulazione precedente dell'iniziativa, ed in particolare:
  - del parere favorevole in ordine "*alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata*" reso dalla Sezione Regionale LL.PP. al prot. n. 62044/2019;
  - dell'assenza di contributo da parte della Ripartizione comunale Patrimonio;
  - da parte di *Autorità Idrica Pugliese*; di *ARPA Puglia*; di *Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia - Impianti Termici - Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente* e *Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità – Trasporti*; del *Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia;*
  - nell'assenza di alcun riscontro conclusivo da parte del MIBAC Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;

- il rappresentante della Città Metropolitana di Bari ha espresso parere favorevole in ordine all'iniziativa.
- la Sezione regionale Urbanistica ha dichiarato "*conclusa l'istruttoria tecnica regionale in quanto le attività di conferenza si ritengono completate dalle valutazioni effettuate, ferme ed impregiudicate le valutazioni dell'organo politico ai fini dell'autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo*".

In conclusione "*Preso atto dell'assenza della Soprintendenza in merito alle questioni discusse*" la Conferenza di Servizi ha dichiarato "*anche ai sensi dell'art. 14-ter co.7 della L.n. 241/1990 e s.m.i., positivamente conclusi i lavori della stessa e rinvia al provvedimento dirigenziale dell'Autorità procedente – Comune di Bari - la formale conclusione delle attività propedeutiche alla conclusione delle attività tecniche*".

- con nota prot. n.95763 del 02.04.2019 il proponente ha provveduto a depositare elaborati sostitutivi in adeguamento alle prescrizioni emerse in sede comunali ed in sede regionale e segnalate in Conferenza di Servizi in ordine alla minimizzazione degli impatti e delle altezze, relativamente al Macrointervento 4:
  - AR_EE Elenco elaborati (Marzo 2019);
  - AR_RT Relazione tecnica generale e dichiarazione di conformità legge 13/89 (Marzo 2019);
  - AR_PRE Relazione integrativa sintetica circa l'adeguamento alle prescrizioni e indirizzi (Marzo 2019);
  - TAV AR _05 Planimetria generale (Marzo 2019);
  - TAV AR _08 Piante quotate piano secondo e lastrico solare (Marzo 2019);
  - TAV AR _09 Prospetti (Marzo 2019);
  - TAV AR _10 Sezione Trasversale A-A (Marzo 2019);

- con Determinazione Dirigenziale n. 2019/04388 - 2019/130/00086 del 12.04.2019, della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari è stata dichiarata conclusa, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241/1990, con esisto positivo unanime, la Conferenza di servizi con le prescrizioni, condizioni, indicazioni e buone pratiche riportate nei pareri, contributi e determinazioni conclusive rilasciate dalle Amministrazioni e dagli Enti nel procedimento e riportate in forma tabellare nel Verbale del 07.03.2019;

- con nota prot. n. 121166 del 30.4.2019, acquisita al protocollo della Sezione urbanistica regionale n. 4261 del 6.5.2019, il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari ha notificato al Presidente della Regione Puglia la Determinazione Dirigenziale n. 2019/04388 – 2019/130/00086 del 12.04.2019 di conclusione positiva della Conferenza di servizi per promuovere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 al fine dell'approvazione della variante urbanistica e dell'acquisizione dei titoli abilitativi necessari all'attuazione avente ad oggetto **"PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA, EX ART.34 DEL D. LGS. N.267/2000 E S.M.I., PER LA 'RIQUALIFICAZIONE URBANA IN SANTO SPIRITO ALLE VIE UDINE E SUOR MARIA LUCCHESI. AREA POLIFUNZIONALE – VIALE PEDONALE – PIAZZA PARCHEGGIO – MERCATO – RESIDENZE PRIVATE". SOGGETTO PROPONENTE: GRUPPO SIMONE S.R.L.".**

Ciò premesso ed entrando nel merito della richiesta di riformulazione della proposta di Accordo di Programma si rappresenta quanto segue.

Il soggetto proponente ha presentato una proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n.267 per la "RIQUALIFICAZIONE URBANA IN SANTO SPIRITO ALLE VIE UDINE E SUOR MARIA LUCCHESI. AREA POLIFUNZIONALE – VIALE PEDONALE – PIAZZA PARCHEGGIO – MERCATO – RESIDENZE PRIVATE", in variante al PRG vigente.

La riformulazione della originaria proposta costituisce una variazione isovolumetrica della proposta di accordo valutata in Conferenza di Servizi, in adeguamento alle prescrizioni ed agli indirizzi della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con revisione progettuale del solo Macrointervento 4 (intervento residenziale), prevedendo l'ampliamento del perimetro delle aree oggetto della riformulazione con il coinvolgimento di una porzione delle particella n.756 al fg. 2A, tipizzata come "Zona di Interesse ambientale A2" della quale, comunque, non vengono utilizzate le potenzialità edificatorie.

In particolare la riformulazione:

a) conferma il beneficio pubblico connesso all'iniziativa, orientato a proporre una soluzione alla questione dell'area mercatale di Santo Spirito;
b) conferma gli interventi relativi alle opere pubbliche indicati come:
   - Macrointervento 1 - area polifunzionale/mercatale a totale carico dei proponenti;
   - Macrointerventi 2 **-** sistemazione di Via Udine attraverso la realizzazione di un'area ciclo-pedonale a scomputo parziale degli oneri di urbanizzazione;
   - Macrointervento 3 **-** manutenzione straordinaria del giardino esistente "Don Cosimo Stellacci" a scomputo parziale degli oneri di urbanizzazione;
c) nuova configurazione del Macrointervento 4 - intervento residenziale comportante variante al PRG in adempimento alle prescrizioni ed agli indirizzi della richiamata valutazione paesaggistica della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Per una migliore identificazione del programma costruttivo deve farsi riferimento agli elaborati grafici progettuali rivenienti dall'elenco di cui alla documentazione pubblicata sul sito web dell'Amministrazione comunale costituita dai seguenti elaborati:

- 0. TAV AR_EE Elenco elaborati
- 1. Nota presa atto sospensione
- 2. Istanza prot.219948 2018
- 3. AR_PRE Relazione integrativa sintetica rispetto prescrizioni
- 4. TAV AR_RT Relazione tecnica generale
- 5. TAV AR_VP Verifica parametri urbanistici
- 6. TAV AR_PRG Ritipizzazione
- 7. TAV AR_SEF Verifica della sostenibilità economica finanziaria
- 8. TAV AR_CRP Cronoprogramma
- 9. TAV AR_CME OOPP
- 10. TAV AR_01 Inquadramento territoriale
- 11. TAV AR_02 Individuazione area d'intervento
- 12. TAV AR_03 Planimetrie di assetto generale
- 13. TAV AR_04 Planimetrie Parcheggio e Giardino
- 14. TAV AR_05 Planimetria generale
- 15. TAV AR_06 Pianta quotata piano interrato
- 16. TAV AR_07 Piante quotate piano terra e primo
- 17. TAV AR_08 Piante quotate piano secondo e piano copertura
- 18. TAV AR_09 Prospetti
- 19. TAV AR_10 Sezione trasversale
- 20. TAV AR_11 Analisi di contesto
- 21. TAV AR_12 Rilievo celerimetrico
- 22. TAV AR_RP Verifica VAS e CP
- 23. AdP S Spirito_Bozza Convenzione definitiva _ago 2018
- TAV CdS TavA Esclusioni
- TAV CdS TavB Altezze edifici
- TAV CdS TavC Rilievo
- TAV CdS TavD Fotoinserimenti
- Relazione integrativa – Verifica standard urbanistici

ISTRUTTORIA REGIONALE

A) <u>ASPETTI URBANISTICI</u>

L'accordo di programma in oggetto propone la realizzazione in S. Spirito, in un'area residuale destinata a verde di quartiere e nelle aree limitrofe, di un'area mercatale attrezzata e di residenze private.

La proposta di riqualificazione dell'area da parte del soggetto privato, con realizzazione e cessione dell'opera pubblica, ha incontrato in linea generale un preventivo consenso da parte dell'amministrazione comunale, in tal senso, con nota 119899 del 19/05/2014, al fine di proseguire nell'iter approvativo, quest'ultima ha richiesto l'adozione dei seguenti adempimenti: *"Al fine di salvaguardare il prevalente interesse pubblico, la soluzione proposta dovrà prevedere una migliore utilizzazione degli spazi residuali all'area mercatale anche dal punto di vista residenziale".*

L'obiettivo da perseguire è la rivalutazione del tessuto connettivo tramite la realizzazione delle seguenti opere edilizie e di urbanizzazione:

- area polifunzionale da cedere alla P.A. da adibire a parcheggio pubblico per 93 posti auto e/o a mercato settimanale per 44 stalli (attualmente solo il mercoledì mattina);
- nuova area ciclo-pedonale (viale/piazza) con individuazione di stalli per parcheggi (attualmente inesistenti) su Via Udine con individuazione di stalli per parcheggio pubblico per 52 posti auto e/o a mercato settimanale per 43 stalli;
- piantumazione di adeguate essenze arboree su Via Udine e nell'area polifunzionale;
- risistemazione del giardino "Don Cosimo Stellacci" su via Udine con nuovi percorsi pedonali, arredo urbano, giochi per bambini e rifunzionalizzazione edificio per servizi igienici (opera a scomputo parziale oneri di urbanizzazione dovuti per la realizzazione delle residenze private);
- nuovo complesso residenziale di edilizia privata, posto sulla porzione est del lotto, per 29 unità abitative e 3 locali commerciali.

Con nota prot. n.219948 del 21.08.2018, il proponente ha depositato la riformulazione della proposta di Accordo di Programma sulla quale la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha condotto istruttoria tecnica formalizzata in data 22.10.2018.
La riformulazione costituisce una variazione isovolumetrica della proposta di accordo valutata in Conferenza di Servizi, in adeguamento alle prescrizioni e agli indirizzi della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con revisione progettuale del solo Macrointervento 4 (intervento residenziale), prevedendo l'ampliamento del perimetro delle aree oggetti della riformulazione con il coinvolgimento di una porzione delle part. n.756 al fg. 2A, tipizzata a "Zona di Interesse ambientale A2" della quale, comunque, non vengono utilizzate le potenzialità edificatorie.

In particolare la riformulazione:

a) **conferma il beneficio pubblico connesso all'iniziativa** indirizzato a proporre una soluzione alla questione dell'area mercatale di Santo Spirito;
b) **conferma gli interventi relativi alle opere pubbliche indicati come Macrointervento 1 (area polifunzionale/mercatale), Macrointerventi 2** (sistemazione di Via Udine attraverso la realizzazione di un'area ciclo-pedonale a scomputo parziale degli oneri di urbanizzazione) e **Macrointervento 3** (manutenzione straordinaria del giardino esistente "Don Cosimo Stellacci" a scomputo parziale degli oneri di urbanizzazione), sia per gli aspetti progettuali sia per la valutazione economica dell'iniziativa da realizzarsi rispettivamente a totale carico dei proponenti (1) e a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti per l'intervento residenziale previsto (2/3);
c) **prevede una nuova configurazione del Macrointervento 4** (intervento residenziale comportante variante al PRG) in adempimento alle prescrizioni ed agli indirizzi della richiamata valutazione paesaggistica della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

La proposta aggiornata in adempimento alle osservazioni formulate dagli Enti intervenuti nel corso della precedente Conferenza dei Servizi ha determinato un nuovo progetto dell'edificio privato con diminuzione

da cinque a tre il numero dei piani fuori terra. Al fine di poter riposizionare l'intera volumetria che garantiva l'equilibrio finanziario minimo della proposta formulata, il proponente ha acquisito l'area "cuscinetto", posta ad est del lotto di intervento: tale area risulta funzionale per garantire il rispetto delle distanze minime di legge. La volumetria esprimibile da detta area, tipizzata A2, non è stata utilizzata.

1. Inquadramento urbanistico – stato di fatto - variante

In base al vigente P.R.G. del comune di Bari, le aree interessate risultano tipizzate a:

- **Verde pubblico di quartiere – per 4.562 mq** - disciplinato dagli artt. 31, 43 e 52 della NTA;
- **Aree di interesse ambientale A2 del Centro Storico - per 76 mq** - disciplinate dall'art. 46 delle NTA che restano inalterate nella proposta progettuale e non utilizzate quanto a potenzialità edificatoria.

La proposta di AdiP prevede la variante al PRG vigente ed in particolare:

- **2.410 mq da "Verde di quartiere" a "Zona di completamento B6";**
- **2.152 mq da "Verde di quartiere" a "Servizi per la residenza";**

L'area in oggetto non è gravata da vincoli paesaggistici. Con l'ultima variante al P.R.G. del Comune di Bari di adeguamento al P.U.T.T./P., l'area di progetto risulta ricompresa nei "Territori Costruiti" ossia "Aree escluse dalle norme di cui al titolo II e al titolo III del P.U.T.T./P. - Zone omogenee A e B come da PRG vigente (art. 1.03 pt. 5.1).

2. Identificazione Catastale

Nel N.C.T. del Comune di Bari, sez. Santo Spirito, le particelle interessate dall'intervento sono tutte ricadenti nel foglio di mappa n. 2/A e sono distinte con i nn.: 1578 - 1594 - 1370 - 1579 - 1582 - 1583 - 740 - 741 - 1446 - 1533 - 1449 - 1375 - 1301 - 1371 - 1309; la superficie catastale assomma a mq 4776, mentre la superficie effettiva dell'area riveniente da rilievo celerimetrico è di 4638 mq.
La nuova area annessa tipizzata A2, individuata al foglio 2/A, p.lla 756 (parte) ha una superficie di circa 571 mq.

3. Proposta di Accordo di Programma – AdiP

La proposta di AdiP prevede la realizzazione e cessione dell'opera pubblica a carico dei proponenti tramite utilizzo di capitali privati: si articola su aree di 4.638 mq - attestati da rilievo celerimetrico - di proprietà dei proponenti, e su aree comunali per una superficie complessiva di 10.512 mq.

Prevede la realizzazione di un'area a parcheggio nelle immediate vicinanze del porto, collegata a quest'ultimo con un viale pedonale attrezzato che permette il riammagliamento delle aree, ed è distinta in quattro macro interventi:

- Il macrointervento n. 1, su aree di proprietà dei proponenti, è relativo alla realizzazione di un'area polifunzionale attrezzata a parcheggio/mercato per 93 posti auto e/o per 44 stalli per il mercato settimanale, completata dalla piantumazione di essenze arboree autoctone, interessando la superficie di circa 2.152 mq. Nell'ambito del macrointervento n. 1, i 2.152 mq vedrebbero mutare la propria destinazione da "verde di quartiere" a "servizi per la residenza" – comportando variante urbanistica al PRG vigente. L'intervento, a totale carico dei proponenti e da cedere alla P.A., prevede la realizzazione di un'area sistemata con pavimentazione drenante per ridurre l'impatto delle superfici impermeabilizzate e l'effetto "isola di calore", funzionalmente organizzata con n. 2 accessi carrabili.

- Il macrointervento n. 2, su aree di proprietà comunale, prevede la sistemazione di Via Udine attraverso

la realizzazione di un'area ciclo-pedonale, con individuazione di n.52 posti auto/n.43 stalli per il mercato settimanale. Tale intervento interessa una superficie di circa 3.051 mq e prevede la demolizione dei marciapiedi esistenti, la realizzazione di una nuova pavimentazione drenante, la rete di smaltimento delle acque meteoriche, la messa a dimora di essenze autoctone. Tale opera è prevista a scomputo parziale degli oneri di urbanizzazione dovuti per la realizzazione delle residenze private.

- Il macrointervento n. 3, su aree di proprietà comunale, prevede la risistemazione attraverso interventi di manutenzione straordinaria del giardino esistente "Don Cosimo Stellacci", su via Udine, con nuovi percorsi pedonali, arredo urbano, area giochi per bambini e rifunzionalizzazione dell'edificio per servizi igienici per una superficie complessiva di 2.899 mq. La proposta prevede la manutenzione dell'arredo vegetale esistente (2.349 mq) e la realizzazione di una nuova perimetrazione per 550 mq. Tale opera è prevista a scomputo parziale degli oneri di urbanizzazione dovuti per la realizzazione delle residenze private.

- Il macrointervento n. 4, su aree di proprietà dei proponenti, prevede la variante al PRG da "Verde di Quartiere" a "Zona di completamento B6" per una superficie fondiaria (Sf) di 2.410 mq con la realizzazione di un nuovo complesso residenziale per n. 29 unità abitative e n. 3 locali commerciali, la vendita dei quali andrà a coprire i costi delle opere di urbanizzazione delle attrezzature realizzate, permettendo al soggetto attuatore di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario al fine di consentire la realizzazione delle opere pubbliche a costo zero per la P.A.. Rispetto alla destinazione urbanistica si prevede un carico insediativo residenziale nell'ambito d'intervento di 121 abitanti insediabili con la proposta di AdiP. L'intervento prevede una superficie coperta di 1199 mq con Hmax di 9,95 m, con una volumetria di progetto di 11.334 mc di volume (di cui 9.686 mc di edilizia residenziale e 1.648 mc per attività commerciali).

4. Verifica degli standard di cui al DM 2 aprile 1968 n.1444

A fronte della volumetria di progetto pari a 11.334 mc, i proponenti hanno effettuato il calcolo degli standard urbanistici, verificando la sottrazione di "verde di quartiere" in via cautelativa sulla base del volume massimo realizzabile con If=5mc/mq per complessivi 12.050 mc (2.410mq x 5 mc/mq), determinando un nuovo carico urbanistico per n.121 nuovi abitanti calcolati in ragione di 100 mc/abitante.
Le aree a standard minime per 121 abitanti insediabili risultano pari a mq 2.410 a fronte dei 2.152 mq aree a servizio per la residenza (area polifunzionale).

Si riporta una tabella riassuntiva delle verifiche effettuate dai proponenti.

VERIFICA DEI PROPONENTI

		Dotazione di spazi pubblici		Dotazione di spazi pubblici per abitante		Totali
	Abitanti	Servizi alla residenza	Verde di Quartiere	Servizi alla residenza	Verde di Quartiere	
Circoscrizione Palese Santo Spirito	(A)	(SR)	(VQ)	(SR/A)>9mq/ab	(VQ/A)>11mq/ab	
abitanti residenti censimento 2011	28.648	292.307	357.264	10,20	12,47	22,67
nuovi abitanti insediati con AdP	**121**	**2.152,00**	**- 4.562,00**			-
aree previste per l'attuazione delle previsioni	**28.769**	**294.459**	**352.702,30**	**10,24**	**12,26**	**22,50**
	a	axb	axc	b	c	b+c

La stima delle previsioni insediative indicate dalla variante in oggetto, tenendo conto delle ipotesi di trasformazione potenzialmente attivabili, risulta così riassumibile:
- per la zona B6, si prevede un nuovo edificio residenziale per una potenzialità di circa 12.050 mc (pari a 121 nuovi abitanti nell'ipotesi, di 100 mc per abitante).

Le verifiche, come richiesto in sede di conferenza di servizi dalla sezione urbanistica, sono state estese all'intera I^ circoscrizione Palese S. Spirito e risultano comunque a maggior ragione verificate a livello dell'intero territorio comunale.

I dati inseriti sono desunti dagli allegati alla relazione di accompagnamento al PRG vigente.

Sono anche evidenziate le aree di espansione C2 e C3, i cui standard vengono stabiliti all'interno dei relativi piani attuativi e che pertanto sono stati considerati nelle verifiche complessive che seguono.

I^ CIRCOSCRIZIONE "PALESE - S. SPIRITO" VERIFICA STANDARD ex DM 1444:

- abitanti effettivamente residenti (censimento 2011): 28.648 unità
- abitanti considerati nel calcolo PRG Quaroni: 37.175 unità = 16.700 + 20.475 (C2+C3)
- % di realizzazione del piano nella I^ circoscrizione 28.648/37.175 = 77%
- nuovi abitanti insediati dalla variante: 121 unità

Pertanto la dotazione di spazi pubblici per abitante con l'attuazione della previsione di cui al presente intervento risulta essere di 22,50 > 20 mq x ab (ai sensi dell'art. 43 delle NTA del PRG).

In particolare le aree adibite a verde di quartiere nell'ambito della I^ Circoscrizione risultano essere di:

12,26 > di 11 mq x ab (ai sensi dell'art. 43 delle NTA del PRG).

Le verifiche a livello generale per l'intera città risultano, di conseguenza, implicitamente soddisfatte.

5. L'INTERESSE PUBBLICO

Come in precedenza riportato l'intervento prevede la riqualificazione di Via Udine con la realizzazione di un viale ciclopedonale piantumato, chiuso al traffico veicolare nella sola mattina del mercoledì, giorno di svolgimento del mercato rionale settimanale. Via Udine assumerà una nuova centralità urbana con parcheggi per i turisti che potranno agevolmente raggiungere il lungomare. L'area destinata a parcheggi assumerà la funzione di mercato rionale settimanale attualmente ubicato su strade pubbliche con notevoli disagi al traffico locale.
Per quanto riguarda le urbanizzazioni primarie, nell'adiacente Via Udine è prevista la sostituzione della pavimentazione, in conformità a quella della piazza/mercato/parcheggio, oltre che una dotazione di parcheggi a raso, sempre fruibili eccetto nel giorno di mercato.
L'intervento prevede inoltre la risistemazione del giardino esistente su via Udine ed intitolato alla memoria di Don Cosimo Stellacci con la realizzazione di nuovi percorsi pedonali attrezzati, area gioco bambini, e con la rifunzionalizzazione di un piccolo volume esistente da adibire a gruppo servizi igienici.
L'intervento si colloca in un settore urbano nel pieno centro cittadino, in un'area fortemente carente di quegli spazi connettivi e sociali che garantiscono il livello qualitativo della città in funzione della dotazione di luoghi di incontro e attrezzature di uso pubblico (pubbliche e private). In tal senso è possibile affermare che la proposta progettuale si colloca in un ambito di riqualificazione a scala urbana.
Le suddette opere saranno cedute a titolo gratuito alla Pubblica Amministrazione.

6. VALUTAZIONE ECONOMICA DELL'INTERESSE PUBBLICO

L'accordo di programma in oggetto sarà interamente finanziato da capitali privati.
La verifica della sua sostenibilità economico-finanziaria è stata effettuata nel rispetto della Determinazione Dirigenziale n. 2016/03506 e 2016/130/00078 del 06/04/2016 del Comune di Bari avente per oggetto: "ACCORDI DI PROGRAMMA - LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEI BENEFICI PUBBLICI E PRIVATI", mediante l'analisi di confronto tra i costi sostenuti per la realizzazione di tutte le opere previste nel programma, pubbliche e private, e i rientri finanziari derivanti dalla vendita delle unità immobiliari private.
La Pubblica Amministrazione otterrà, non solo la riqualificazione complessiva dell'area urbana oggetto del programma, ma anche le seguenti utilità materiali, che saranno tutte realizzate a cura e spese del privato:

1. area polifunzionale attrezzata da cedere gratuitamente alla P.A. (destinata a parcheggio pubblico per 93 posti auto e/o a mercato settimanale per 44 stalli (attualmente solo il mercoledì mattina), attrezzata con

pavimentazione drenante, alberature e pubblica illuminazione per un valore complessivo di **€ 233.348,31** come valutato congruo dalla Ripartizione tecnica comunale;

2. rifacimento integrale Via Udine, mediante demolizione dei marciapiedi esistenti, realizzazione di nuova pavimentazione in masselli autobloccanti e rete di smaltimento acque meteoriche, nonché piantumazione di adeguate essenze arboree per un totale di 52 posti auto (totale complessivo 145 posti auto) e 43 stalli mercatali (totale complessivo di 87 stalli di dimensione 6,00 x 5,40); per un valore complessivo di **€ 287.200,94** come valutato congruo dalla Ripartizione tecnica comunale;
3. ulteriori opere a scomputo parziale degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria - rivenienti dalla realizzazione dell'edificio privato - consistenti in:
   - opere di urbanizzazione primaria: adeguamento e apertura marciapiede esistente su via Udine verso il giardino Don Cosimo Stellacci e rifacimento edificio per servizi igienici;
   - opere di urbanizzazione secondaria: adeguamento funzionale del giardino pubblico Don Cosimo Stellacci, esistente su Via Udine, comprensivo di manutenzione elementi di arredo vegetale esistenti e realizzazione di nuove pavimentazioni, arredo urbano e giochi per bambini per un valore complessivo di **€ 164.000,00** come valutato congruo dalla Ripartizione tecnica comunale;

VALUTAZIONE DEI COSTI D'INVESTIMENTO

Di seguito, raggruppati per macro voci, sono riportati i costi previsti per la realizzazione delle opere pubbliche in progetto ed il relativo quadro tecnico economico previsionale.

I lavori sono stati oggetto di un ribasso virtuale del 20%, in analogia a quanto correntemente applicato dall'UTC.

Lavori a corpo al netto del ribasso più oneri della sicurezza: **€ 418.978,66**

Ulteriori somme a disposizione (IVA, InARCassa, oneri di progettazione esecutiva, oneri per collaudi, allacci) : **€ 131.021,34**

Per un totale dei costi dell'opera pubblica oggetto di realizzazione e cessione gratuita al comune pari ad **€ 550.000,00** ai quali si aggiungono ulteriori opere pubbliche a scomputo, (opzione da esercitarsi dal comune in fase di ratifica dell'accordo), suddivise in urbanizzazioni primarie con lavori a corpo per **€ 54.000,00** e urbanizzazioni secondarie per **€ 112.000,00** assommanti ad **€ 166.000,00.**

Fra i costi dell'investimento vi è anche quello relativo ai suoli destinati all'area polifunzionale, della complessiva superficie di 2.152,00 mq, il cui valore determinato sulla base dell'indennità di esproprio come valutato dalla ripartizione tecnica del comune in €/mq 22,00, per un totale di **€ 47.344,00.**

Il beneficio per la pubblica amministrazione è pari a € 550.000,00 + **€ 47.344,00 = € 597.344,00**

Il costo d'investimento in favore dell'Amministrazione comunale assomma ad **€ 763.344,00** con un effetto moltiplicatore dell'intervento di riqualificazione – rigenerazione nell'area oggetto di accordo.

VALUTAZIONE RICAVI LORDI DERIVANTI DALLE VENDITA OPERE PRIVATE

Nella tav. SEF rubricata con oggetto: "Verifica sostenibilità economica-finanziaria" sono evidenziate le consistenze delle unità immobiliari private e i relativi ricavi presunti, al lordo della tassazione.

Per le unità private è stato considerato un parametro variabile a seconda del piano dell'edificio in cui è ubicata l'unità immobiliare: si passa da un valore minimo di 1.900 [€/mq di superficie lorda vendibile] per le unità abitative a piano terra, ad un valore massimo di 2.200 [€/mq di superficie lorda vendibile] per le unità abitative al piano quarto (piano attico), con un incremento progressivo di prezzo unitario nel passaggio da un piano dell'edificio al successivo, per tener conto delle migliori condizioni di esposizione e visuale degli alloggi.

Il valore di riferimento per il piano terra si attesta sulle quotazioni di mercato attuali, come si evince dalla successiva tabella in cui sono riportate le quotazioni medie desunte da differenti fonti. Per le unità immobiliari poste ai piani superiori rispetto al piano terra il valore considerato risulta maggiore rispetto alle quotazioni di mercato (passando da un incremento minimo del 10% per le unità ubicate al piano primo ad

un incremento massimo del 35% per le unità immobiliari ubicate al piano attico), ciò in considerazione della qualità e della localizzazione dell'intervento.
I ricavi lordi assommano ad **€ 7.810.000,00**

VALUTAZIONE DEL RAPPORTO DI BENEFICIO PUBBLICO/PRIVATO
Nella tav. SEF rubricata con oggetto: "Valutazione economica dei benefici pubblici e privati", è evidenziato il calcolo del rapporto tra il beneficio pubblico e quello privato correlato allo sviluppo dell'iniziativa effettuato nel rispetto della Determinazione Dirigenziale n. 2016/03506 e 2016/130/00078 del 06/04/2016 del Comune di Bari, avente per oggetto: "ACCORDI DI PROGRAMMA – LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEI BENEFICI PUBBLICI E PRIVATI".
L'iniziativa imprenditoriale comporta un plusvalore complessivo pubblico e privato di € 981.000,330 suddiviso in **€ 597.344,00 per il pubblico** ed **€ 383.966,00 per il privato**
In tal senso gli indici rivenienti per la pubblica amministrazione sono pari al 61% superiori al 50% ex art. n. 16 comma 4 lett. d) ter del DPR n. 380/2001.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE
La proposta di AdiP per la «*Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale – Viale pedonale – Piazza parcheggio – Mercato – Residenze private*», è in linea con le finalità di cui all'art. 34 del TUEELL, risulta ininfluente nella determinazione del maggior carico insediativo previsto in rapporto alle previsioni generali del PRG di Bari e nello specifico sulla popolazione prevista e residente nella I^ Circoscrizione Palese - Santo Spirito, attuale I° Municipio; prevede la dotazione di standard pubblici in linea con le previsioni del PRG di Bari; sostanzia un contributo straordinario ai sensi dell'art. 16, commi 4 d ter e 4 bis del Dpr n. 380/2001 non inferiore al 50% della "valutazione del maggior valore" generato dall'intervento in variante urbanistica sul valore degli immobili coinvolti, rispetto alla situazione urbanistica prevista dal PRG.

B) <u>ASPETTI AMBIENTALI E VINCOLI TERRITORIALI</u>

Con atto Dirigenziale n.24 del 26 febbraio 2018, che si ha qui per integralmente richiamato, la sezione autorizzazioni ambientali ha determinato : "*di escludere l'Accordo di Programma per la riqualificazione urbana in Santo Spirito in variante al vigente PRG nel comune di Bari" dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;*

di demandare all'autorità procedente, Comune di Bari, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite; di precisare che il presente provvedimento:

- *é relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS dell'accordo di programma in oggetto;*
- *fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;*
- *non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;*

- *ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;*

- *é in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;*

- *è immediatamente esecutivo onde ottemperare al termine perentorio della Conferenza di servizi come da con nota prot. n. 34111/2018 del 6/2/2018, acquisita al prot. n. AOO_089/1340 del 8/2/2018, del Comune di Bari..*"

Con nota prot. n. 971 del 28 gennaio 2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha stabilito: "*Con la presente si riscontra la nota prot.3594 del 07/01/2019, acquisita in data 08/01/2018 al n.186 di protocollo di questa Sezione regionale, con cui l'autorità procedente in indirizzo convocava la seconda riunione della CdS in oggetto, per rammentare i seguenti adempimenti previsti dall'art.8, comma 6, della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii. per la verifica di assoggettabilità a VAS espletata per l'AdP di che trattasi: "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese Ie motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica". Pertanto, si raccomanda all'autorità procedente in indirizzo di esplicitare, nell'ambito del provvedimento finale di approvazione dell'AdP di che trattasi, le modalità con cui verranno ottemperate le prescrizioni impartite dalla scrivente autorità competente con Determinazione Dirigenziale n.24 del 26/O2/2018*".

C) <u>ASPETTI PAESAGGISTICI</u>

Con riferimento all'impatto urbano e paesaggistico l'Accordo di Programma prevede, così come riportato nella nota prot. n. 4959 del 14 giugno 2019 a firma dell'ing. Barbara Loconsole e arch. Luigi Guastamacchia, della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia si rileva testualmente:
"*Si riscontra la nota prot. n. 121166 del 30.04.2019, acquisita al prot. n. 145/3668 del 07.05.2019, con la quale il Comune di Bari ha notificato il provvedimento dirigenziale n. 2019/04388 -20197130/00086 del 12.04.2019 di conclusione della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater della L 241/1990 relativa alla Riformulazione della Proposta di Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e smi, per la Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale - Viale pedonale- Piazza parcheggio - Mercato - Residenze private, e trasmesso i seguenti elaborati allegati alla suddetta determina:*

- *AR_EE Elenco elaborati (Marzo 2019);*
- *AR_RT Relazione tecnica generale e dichiarazione di conformità legge 13/89 (Marzo 2019);*
- *AR_PRE Relazione integrativa sintetica circa l'adeguamento alle prescrizioni e indirizzi (Marzo 2019);*
- *TAV AR _05 Planimetria generale (Marzo 2019);*
- *TAV AR _08 Piante quotate piano secondo e lastrico solare (Marzo 2019);*
- *TAV AR _09 Prospetti (Marzo 2019);*
- *TAV AR _10 Sezione Trasversale A-A (Marzo 2019).*

Premesso che:

- *con nota prot. n. 145/1548 del 27.02.2018 la Sezione scrivente ha ritenuto per la proposta di Accordo di Programma "Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale - Viale pedonale- Piazza parcheggio - Mercato - Residenze private" trasmessa dal Comune di Bari con nota prot. n. 285475 del 14.11.2017 di poter rilasciare in sede di Conferenza di Servizi (seduta del 27.02.2018) con prescrizioni e indirizzi il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR;*
- *con nota prot. n.96077 del 14.04.2018 la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari, ad esito della Conferenza di Servizi, "Rilevato che il parere reso dal MIBACT (prot. n.41587/2018)*

e la valutazione al fine del rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 96 co.1, lett. c) delle NTA del PPTR (prot. n.145/1548 del 26.02.2018) della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio costituiscono atti di dissenso non superabili a meno di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della proposta, ed equivalgono a motivi di rigetto della conferenza di servizi decisoria ex art. 14 c.2 della Legge n. 241/1990", ha preso atto "della richiesta di sospensione del procedimento da parte dei proponenti per la rimodulazione della proposta ai fini del superamento dei motivi di rigetto della stessa", evidenziando al contempo che "la proposta adeguata nei termini di cui alle risultanze della Conferenza di Servizi sarà formalizzata con apposita istanza sindacale secondo l'iter procedimentale di cui all'art.34 del TUEL previa istruttoria tecnica di competenza;

- *con nota prot. n. 305923 del 13.11.2018, acquisita al prot. n. 145/9177 del 28.11.2017, il Comune di Bari ha convocato ai sensi dell'art.14 co. 2 della L 241/1990 Conferenza di Servizi Decisoria per il giorno 29.11.2018 e trasmesso al contempo la documentazione relativa alla Riformulazione della Proposta di Accordo di Programma, con la revisione progettuale del solo Macrointervento 4 in adeguamento alle prescrizioni ed agli indirizzi della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, e l'ampliamento del perimetro delle aree oggetti della riformulazione con il coinvolgimento di una porzione delle part. n.756 al fg. 2A, tipizzata a "Zona di Interesse ambientale A2";*
- *nella seduta della Conferenza di Servizi del 29.11.2019, (*rectius 29.01.2019*) così come da verbale della stessa, con riferimento alla citata valutazione della compatibilità paesaggistica resa con nota prot. n. 1548/2018, la Sezione scrivente, nel prendere atto del contenimento delle altezze entro i limiti dei tre piani fuori terra e condividendo i rilievi istruttori comunali in ordine alla minimizzazione delle emergenze tecnologiche e di servizio - recepite e sottoscritte dal proponente alla chiusura del verbale - ha chiesto, tra l'altro, al proponente di trovare una soluzione alternativa alle superfici pergolate nel rispetto delle condizioni di efficienza energetica dell'edificio e nel contempo ha ritenuto accoglibili le controdeduzioni del proponente "in merito alla prescrizione relativa alla piantumazione in ragione di un albero/arbusto per posto auto [ ] fermo restando il numero generale delle essenze arboree/arbustive previste, previa rimodulazione progettuale del verde con riferimento all'intera area interessata dall'iniziativa";*
- *nella seduta della Conferenza di Servizi del 29.01.2019, così come da verbale della stessa, richiamata la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari prot. n. 608 del 17.01.2019, la Sezione scrivente non ha formalizzato alcuna obiezione in merito alla compatibilità dell'intervento con il contesto ed ha richiamato "la DGR n. 2331/2017 avente ad oggetto le "Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - condivise con MIBACT (Soprintendenza e Segretariato regionale) - relativamente alle modalità operative per la "precisazione delle delimitazioni" di cui all'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR" rammentando tra l'altro, come testualmente già riportato nella Circolare del Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali - Dipartimento per i Beni culturali e paesaggistici prot. n. 4371 del 15.11.2005, che "alle aree pubbliche quali strade, piazze ed aree a verde che siano esterne dalle zone omogenee di edificazione, ma comunque incluse nel territorio urbanizzato [...] è applicabile l'esclusione dal vincolo ope legis indicata dal comma 2 dell'art. 142";*
- *nell'ultima seduta della Conferenza di Servizi del 07.03.2019, così come da verbale della stessa, la Conferenza "Preso atto dell'assenza della Soprintendenza in merito alle questioni discusse" ha dichiarato "anche ai sensi dell'art. 14-ter co.7 della L.n. 241/1990 e s.m.i., positivamente conclusi i lavori della stessa e rinvia al provvedimento dirigenziale dell'Autorità procedente - Comune di Bari - la formale conclusione delle attività propedeutiche alla conclusione delle attività tecniche".*

Tutto ciò premesso visti gli elaborati allegati alla determina dirigenziale n. 2019/04388 -20197130/00086 del 12.04.2019, ed in particolare l'elaborato AR_PRE Relazione integrativa sintetica circa l'adeguamento alle prescrizioni e indirizzi (Marzo 2019), con i quali il Comune di Bari ha preso atto che gli stessi risultano in adeguamento alle prescrizioni emerse in sede in sede di Conferenza di Servizi, si ritiene di poter rilasciare, per la Riformulazione della Proposta di Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e smi "Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale - Viale

pedonale- Piazza parcheggio - Mercato - Residenze private", il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

- Quanto sopra illustrato, sulla base delle valutazioni di carattere urbanistico, paesaggistico, ambientale ed economico nell'interesse pubblico, delle risultanze istruttorie rivenienti dai verbali delle riunioni di Conferenza di Servizi tenutesi nelle date del 29.11.2018 (prima riunione per la riformulazione della proposta), del 29.01.2019, del 21.02.2019 e del 07.03.2019 (decisoria in forma simultanea e modalità sincrona) e considerati i vantaggi dell'Amministrazione Comunale consistenti nel plusvalore complessivo pubblico e privato di:
    - **€ 981.000,330 suddiviso in:**
    - **€ 597.344,00 per il pubblico**
    - **€ 383.966,00 per il privato**

Si ritiene la proposta di "*Accordo di programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000 per la "Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale - Viale pedonale- Piazza parcheggio - Mercato - Residenze private" in variante al P.R.G. del Comune di Bari* ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2001, **meritevole di approvazione**.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie, in toto condivise, si propone alla Giunta regionale l'approvazione dell'Accordo di programma ex art. 34 del D.Lgs n. 267.2000, per la "*Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale – Viale pedonale – Piazza parcheggio – Mercato – Residenze private"*, in variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980, proposto dalla Ditta EDIL PROJECT SIMONE s.r.l. (promissaria acquirente) Brindicci, Ruggiero ed altri - Istanza del Sindaco di Bari prot. n. 122792 del 22.05.2017, secondo lo schema alla presente allegato, a stipularsi tra la Regione Puglia e il Comune di Bari.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA D.Lgs. 118/2011 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97.

VISTA la documentazione scritto-grafica costituente la proposta di AdiP come integrata nel corso della Conferenza di Servizi.

VISTI le determinazioni, i contributi e pareri - anche in ordine alla prima formulazione della proposta - di seguito richiamati ed allegati ai verbali di conferenza di servizi:

- il **parere favorevole con rimando alla fase esecutiva** di **AMGAS S.p.A.** (prot. n.291374 del 20.11.2017).
- il **parere favorevole con condizioni** di **ASL BA – Dipartimento Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica** (prot. n.299367 del 28.11.2017) confermato al prot. n.48029 del 18.01.2019.
- il **parere/contributo favorevole con rimando alla fase esecutiva** del **Comando provinciale dei VV.FF.** (prot. n.300455 del 29.11.2017 – Verbale del 29.11.2017) confermato al prot. n.9254 del 11.01.2019 (Verbale del 29.01.2019).
- il **parere preliminare favorevole della Ripartizione comunale IVOP** (prot. n.220601 del 28.09.2016 – Verbale del 29.11.2017) sulla congruità dei prezzi delle oo.pp. **con riserva di espressione** definitiva sui successivi livelli di progettazione confermato al prot. n.52910 del 26.02.2018 (Verbale del 27.02.2018).

- il **parere favorevole con prescrizioni** del **V Municipio** - giusta **deliberazione municipale n.42 del 14.12.2017** - presente nella figura del Presidente del Municipio nella riunione del 29.01.2019;
- il contributo dell'**AdiB Puglia** in ordine all'assenza di vincoli PAI nell'area di intervento (prot. n.15268 del 18.01.2018) confermato al prot. n.27580 del 29.01.2019.
- il citato parere/contributo con suggerimenti (prot. n.41587 del **13.02.2018** per il tramite del Servizio Urbanistica regionale) del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo confermato nei suggerimenti** con al prot. n. 26661 del 29.01.2019;
- il **parere/ contributo con suggerimenti da segnalare nell'ambito della VAS** (prot. n. 44772 del 16.02.2018) della **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia**.
- il **parere/contributo con rimando alla fase esecutiva** di **AQP** (prot. n. 49867 del 22.02.2018);
- **la determinazione dirigenziale della Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali n. 24 del 26.02.2018 di non assoggettamento a VAS con prescrizioni, raccomandazioni e buone pratiche in materia di gestione ambientale**, confermata con nota al prot. n. 2631 del 29.01.2019;
- il **parere favorevole con rimando a successivi adempimenti dell'ASL Bari - Dipartimento SPESAL** (prot. n. 48029 del 18.02.2019);
- il **parere favorevole ex art.89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. della Sezione regionale LL. PP.** (prot. n. 62044 del 01.03.2019);
- il **parere favorevole reso nella riunione di CdS del 07.03.2019 della Città Metropolitana di Bari** (Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità e il Servizio Edilizia, Ambiente e Rifiuti, Attività Economiche e Controllo Impianti Termici);
- il **parere definitivo con indirizzi** in ordine alla valutazione paesaggistica della Sezione regionale Valorizzazione e Tutela del paesaggio **reso nella riunione di CdS del 09.01.2019;**
- il **parere definitivo reso nella riunione di CdS del 07.03.2019 della Sezione Urbanistica regionale** (Servizio Strumentazione Urbanistica, già reso favorevolmente nella riunione del 29.01.2019, e Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata).

Quanto innanzi in relazione agli aspetti di natura urbanistica, restando nelle competenze dell'Amministrazione comunale di Bari gli aspetti contenutistici, procedimentali e convenzionali connessi alla realizzazione delle opere nel loro complesso.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi nei modi di legge;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO e per effetto fare propria la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata ed in particolare i contributi e pareri di seguito riportati:

1. il parere favorevole con rimando alla fase esecutiva di AMGAS S.p.A. (prot. n.291374 del 20.11.2017).
2. il parere favorevole con condizioni di ASL BA – Dipartimento Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (prot. n.299367 del 28.11.2017) confermato con nota prot. n.48029 del 18.01.2019.
3. il parere/contributo favorevole con rimando alla fase esecutiva del Comando provinciale dei VV.FF. (prot. n.300455 del 29.11.2017 – Verbale del 29.11.2017) confermato con nota prot. n. 9254 del 11.01.2019 (Verbale del 29.01.2019).
4. il parere preliminare favorevole della Ripartizione comunale IVOP (prot. n.220601 del 28.09.2016 – Verbale

del 29.11.2017) sulla congruità dei prezzi delle oo.pp. con riserva di espressione definitiva sui successivi livelli di progettazione confermato con nota prot. n. 52910 del 26.02.2018 (Verbale del 27.02.2018).

5. il parere favorevole con prescrizioni del V Municipio - giusta deliberazione municipale n. 42 del 14.12.2017 (partecipazione del Presidente del V Municipio nella riunione del 29.01.2019);
6. il contributo dell'AdiB Puglia in ordine all'assenza di vincoli PAI nell'area di intervento (prot. n.15268 del 18.01.2018) confermato con nota prot. n. 27580 del 29.01.2019.
7. il citato parere/contributo con suggerimenti (prot. n. 41587 del 13.02.2018 per il tramite del Servizio Urbanistica regionale) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo confermato nei suggerimenti con nota prot. n. 26661 del 29.01.2019;
8. il parere/ contributo con suggerimenti da segnalare nell'ambito della VAS (prot. n. 44772 del 16.02.2018) della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia.
9. il parere/contributo con rimando alla fase esecutiva di AQP (prot. n. 49867 del 22.02.2018);
10. la determinazione dirigenziale della Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali n. 24 del 26.02.2018 di non assoggettamento a VAS con prescrizioni, raccomandazioni e buone pratiche in materia di gestione ambientale, confermata con nota al prot. n. 2631 del 29.01.2019;
11. il parere favorevole con rimando a successivi adempimenti dell'ASL Bari - Dipartimento SPESAL (prot. n. 48029 del 18.02.2019);
12. il parere favorevole ex art.89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. della Sezione regionale LL. PP. (prot. n. 62044 del 01.03.2019);
13. il parere favorevole reso nella riunione di CdS del 07.03.2019 della Città Metropolitana di Bari (Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità e il Servizio Edilizia, Ambiente e Rifiuti, Attività Economiche e Controllo Impianti Termici);
14. il parere definitivo con indirizzi in ordine alla valutazione paesaggistica della Sezione regionale Valorizzazione e Tutela del paesaggio reso nella riunione di CdS del 09.01.2019;
15. il parere definitivo reso nella riunione di CdS del 07.03.2019 della Sezione Urbanistica regionale (Servizio Strumentazione Urbanistica, già reso favorevolmente nella riunione del 29.01.2019, e Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata).
16. la Determinazione Dirigenziale n. 2019/04388 – 2019/130/00086 del 12.04.2019 della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari con la quale è stata dichiarata conclusa, ai sensi dell'art. 14-quater della L. n. 241/1990, con esisto positivo unanime, con prescrizioni, la Conferenza di servizi.

DI APPROVARE la proposta di Accordo di programma ex art. 34 del D.Lgs n. 267.2000, per la "*Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale – Viale pedonale – Piazza parcheggio – Mercato – Residenze private"*, in variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2001, proposto dalla Ditta EDIL PROJECT SIMONE s.r.l. (promissaria acquirente) Brindicci, Ruggiero ed altri - Istanza del Sindaco di Bari prot. n. 122792 del 22.05.2017, secondo lo schema alla presente allegato, a stipularsi tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, alle specifiche condizioni riportate nella la Determinazione Dirigenziale n. 2019/04388 - 2019/130/00086 del 12.04.2019 della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari con la quale è stata dichiarata conclusa, ai sensi dell'art. 14-quater della L. n. 241/1990, con esisto positivo unanime, con prescrizioni, la Conferenza di servizi.

DI AUTORIZZARE per le motivazioni e con le prescrizioni di cui alla relazione sopra riportata, il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE a sottoscrivere con il COMUNE DI BARI l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267.2000, per la "*Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale – Viale pedonale – Piazza parcheggio – Mercato – Residenze private"*, in variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980, proposto dalla Ditta EDIL PROJECT SIMONE s.r.l. (promissaria acquirente) Brindicci, Ruggiero ed altri - Istanza del Sindaco di Bari prot. n. 122792 del 22.05.2017, secondo lo schema alla presente allegato, a stipularsi tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, secondo gli elaborati elencati in premessa.

DI RILASCIARE il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c. delle NTA del PPTR, sull'esecuzione

dell'intervento proposto dalla Ditta EDIL PROJECT SIMONE s.r.l. (promissaria acquirente) Brindicci, Ruggiero ed altri, alle condizioni di cui alla istruttoria C) in premessa della Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

DI ALLEGARE per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, lo schema di accordo di programma.

DI DEMANDARE alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bari per gli ulteriori adempimenti di competenza.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 9 FACCIATE
Il Dirigente di Sezione
dott. Giuseppe Maestri

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

- La Regione Puglia, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale dott. Michele EMILIANO;
- Il Comune di Bari, rappresentato dal Sindaco Ing. Antonio DECARO;

per la sottoscrizione dell'Accordo di programma ex art.34 del D.Lgs 267.2000 per la «*Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale – Viale pedonale – Piazza parcheggio – Mercato – Residenze private*», in variante al P.R.G. vigente del Comune di Bari.

Premesso che:

- la Ditta EDIL PROJECT SIMONE s.r.l., in qualità di promissaria acquirente, congiuntamente ai proprietari, i signori Brindicci, Ruggiero ed altri, presentava la proposta di Accordo di Programma (AdiP), ai sensi dell'ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, per la «*Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale – Viale pedonale – Piazza parcheggio – Mercato – Residenze private*», relativa ai suoli individuati in catasto al fg. n.2A part.lle nn.1578-1594-1370-1579-1582-1583-740-741-1446-1533-1449-1375-1301-1371-1309 in Bari–Santo Spirito, della superficie complessiva di 4.638mq.
- Con nota prot. n.219948 del 21.08.2018, il proponente depositava la riformulazione della proposta di Accordo di Programma sulla quale la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata conduceva istruttoria tecnica formalizzata in data 22.10.2018.
- Con nota prot. n. 305923 del 13.11.2018, il Sindaco – nel condividere le risultanze dell'istruttoria tecnica sulla riformulazione di accordo proposta - ha delegato ai sensi dell'art. 14 - ter comma 5 della L.n. 241/1990 e s.m.i., il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata a partecipare e rappresentare il Comune di Bari alla Conferenza di Servizi per la proposta di Accordo di Programma sull'iniziativa.
- Con nota prot. n. 308111 del 14.11.2018 il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha convocato, ai sensi dell'art.14 co. 2 della L.N.241/1990, Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona per il giorno 29.11.2018, presso gli Uffici regionali.
  Nella nota di convocazione, in considerazione delle valutazioni operate sulla precedente formulazione per la quale i proponenti avevano fatto apposita richiesta di sospensione del procedimento finalizzata alla "*rimodulazione della proposta ai fini del superamento dei motivi di rigetto della stessa*" (cfr. citata nota prot. n. 61657 del 06.03.2018), veniva richiesto agli Enti ed Amministrazioni convocati di "*rendere le proprie determinazioni qualora le stesse ritengano di dover integrare i citati propri pareri/contributi già acquisiti ovvero a confermare quanto già reso in merito alla decisione oggetto della presente Conferenza di Servizi*".
  In particolare la convocazione precisava la necessità di specifiche aggiornate determinazioni da parte:
  a) della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ai fini della verifica dell'adeguamento della proposta alle prescrizioni ed indirizzi sulla base della citata valutazione prot. n.145/1548/2018;
  b) del MIBACT – Soprintendenza ai fini della verifica rispetto a quanto reso al prot. n. 41587/2018;
  c) al Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali (Autorità Competente), già determinato in ordine al non assoggettamento a VAS, giusta D.D. n. 24 del 26.02.2018.

- La riunione di Conferenza di Servizi (la prima per la riformulazione della proposta) si è tenuta in data 29.11.2018, giusta verbale completo di allegati.
  In tale sede la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con riferimento alla citata valutazione paesaggistica resa prot. n.1548/2018, nel prendere atto del contenimento delle altezze entro i limiti dei tre piani fuori terra e condividendo i rilievi istruttori comunali in ordine alla minimizzazione delle emergenze tecnologiche e di servizio – recepite e sottoscritte dal proponente alla chiusura del verbale - ha chiesto, tra l'altro, al proponente di trovare una soluzione alternativa alle superfici pergolate nel rispetto delle condizioni di efficienza energetica dell'edificio. La medesima Sezione ha ritenuto accoglibili le controdeduzioni del proponente *"in merito alla prescrizione relativa alla piantumazione in ragione di un albero/arbusto per posto auto [...] fermo restando il numero generale delle essenze arboree/arbustive previste, previa rimodulazione progettuale del verde con riferimento all'intera area interessata dall'iniziativa"*.
  Inoltre, il Servizio regionale Strumentazione Urbanistica ha chiesto ai proponenti un approfondimento in merito alle verifiche del fabbisogno di standard urbanistici per la residenza sia con riferimento agli abitanti insediati, alle previsione del PRG e al nuovo carico urbanistico riveniente dall'iniziativa.
- Con nota prot. n. 336495 del 10.12.2018 il proponente ha depositato la relazione integrativa richiesta dal Servizio regionale Strumentazione Urbanistica, "Relazione integrativa – Verifica standard urbanistici" .
- Con nota prot. n.3594 del 07.01.2019 la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha convocato la seconda riunione di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 29.01.2019, ribadendo la richiesta di determinazioni, peraltro già formalizzata, al MIBACT e la verifica al Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali.
- Con nota al prot. n. 16202 del 17.01.2019, indirizzata al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata e per conoscenza alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il MIBAC – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha chiesto *"alle Amministrazioni Regionali e Comunali [...] rispettivamente delegate e sub-delegate in materia di paesaggio, di chiarire con una interpretazione autentica [...] la conformità della Proposta di Accordo di Programma rispetto a quanto imposto dalla vigente normativa"*, facendo in riferimento alle prescrizioni al fine della tutela dei "territori costieri" del PPTR. Il MIBACT, nella citata nota, ha tra l'altro rilevato *"che non risultano essere affatto recepite dai proponenti le indicazioni previste nella succitata nota"*(n.d.r. prot. n. 41587/2018).
- Con nota prot. n. 17400 del 18.01.2019 la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari – Amministrazione sub-delegata in materia di paesaggio - ha riscontrato la richiesta del MIBAC per gli aspetti di competenza, inviando, per opportuna conoscenza la comunicazione alla competente/delegata Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- In data 29.01.2019 si è tenuta presso gli Uffici regionali la riunione di Conferenza di Servizi (la seconda per la riformulazione della proposta), convocata con prot. n. 3594 del 07.01.2019, giusta verbale completo di allegati.
  La Conferenza di Servizi ha preso atto dei contributi/pareri pervenuti successivamente alla precedente seduta di CdiS (29.11.2018):
  a) la nota al prot. n. 9254 del 11.01.2019 (rif. 852.11-01-2019) del Comando Provinciale Vigili del Fuoco che ha comunicato *"si fa conoscere che questo Comando potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione di progetto) prevista dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011 per eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ricadenti in Categorie B e/o dell'allegato 1 del D.P.R. 151/2011, presenti nell'ambito dell'intervento di che trattasi. Detta procedura dovrà essere preventivamente istruita c/o questo Comando a cura del titolare dell'attività"*.

b) La nota al prot. n.17476 del 18.01.2019 (rif.13844 del 17.01.2019) dell'ASL-BA – SISP AREA METROPOLITANA che ha espresso *"il medesimo parere già inoltrato con nota prot. n. 273407/9 del 20.11.2017"*.
c) La nota al prot. n. 2631 del 29.01.2019 (rif. n. 971 del 28.01.2019) della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali che ha rammentato *"gli adempimenti previsti dall'art. 8 comma 6 della L.r. n. 44/2012 per la verifica di assoggettabilità a VAS espletata"* rammendando all'*"autorità procedente di esplicitare, nell'ambito del provvedimento finale di approvazione dell'AdiP [...] le modalità con cui verranno ottemperate le prescrizioni impartite dalla scrivente con Determinazione Dirigenziale n. 24 del 26.02.2018"*.
d) La citata richiesta del MIBAC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari acquisita al protocollo col n. 16202 del 17.01.2019 (rif.608 Class34.04.02/1.159) indirizzata al Comune di Bari e alla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di organi rispettivamente delegati e sub-delegati in materia di paesaggio.

Nello specifico:

a) il dirigente della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nel ribadire l'applicabilità dell'esclusione da vincoli come indicata dal comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs. n.42/2004, non ha formalizzato alcuna obiezione in merito alla compatibilità dell'intervento con il contesto, e ha richiamato la DGR n. 2331/2017 avente ad oggetto le "Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - condivise con MIBACT (Soprintendenza e Segretariato regionale) – relativamente alle modalità operative per la "precisazione delle delimitazioni" di cui all'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR ed ha rammentato , tra l'altro, che *"alle aree pubbliche quali strade, piazze ed aree a verde che siano esterne dalle zone omogenee di edificazione, ma comunque incluse nel territorio urbanizzato [...] è applicabile l'esclusione dal vincolo ope legis indicata dal comma 2 dell'art. 142"*, citando testualmente la Circolare del Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali - Dipartimento per i Beni culturali e paesaggistici prot. n. 4371 del 15.11.2005.
b) Il tecnico incaricato ha depositato agli atti le precisazioni in ordine alla applicabilità dell'art. 142 comma 1 nel caso di specie, richiamando l'inquadramento del contributo MIBACT nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS rappresentando la conclusione della stessa con il non assoggettamento di cui alla determinazione della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali n. 24/2018.
c) Il dirigente del Servizio regionale Strumentazione Urbanistica, incardinato nella Sezione Urbanistica, sulla base della relazione integrativa del proponente ha espresso parere favorevole di competenza in ordine all'iniziativa.

- Nelle more dello svolgimento della riunione di CdiS del 29.01.2019 , tenutasi presso gli uffici regionali, è pervenuta all'indirizzo pec della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata la comunicazione del MIBAC – Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari acquisita al protocollo comunale n.26661 del 29.01.2019, con la quale, tra l'altro, il MIBAC *"prende atto della dichiarata conformità della Proposta di Accordo di Programma rispetto a quanto imposto dalla vigente normativa, facendo specifico riferimento alla attestata esclusione del vincolo disposto al comma 2 dell'art.142 del D.Lgs. 42/04, motivo per cui, pertanto la Scrivente non risulterebbe avere competenza nella valutazione della questione di che trattasi"*, evidenziando al contempo il mancato riscontro da parte del proponente di quanto indicato con nota prot. n. 12045 del 29.11.2017.

- La citata nota prot. n. 26661/2019 unitamente ai verbali di CdiS del 29.11.2018 e del 29.01.2019 è stata inoltrata con nota prot. n. 29841 del 31.01.2019, agli Enti convocati ed in particolare al MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ed al Segretariato regionale con espressa richiesta di far pervenire *"ogni utile determinazione"* nell'ambito della successiva riunione di CdiS - già fissata per il giorno 21.02.2019 - con raccomandazione alla partecipazione tramite rappresentante delegato, *"al fine di dirimere nell'ambito della Conferenza le problematiche emerse, in ossequio alle disposizioni ed alla tempistica previsti dall'art. 14-bis, commi 3 e 4 della Legge n. 241/1990"*.

- In data 21.02.2019 si è tenuta presso gli Uffici regionali la riunione di Conferenza di Servizi (la terza per la riformulazione della proposta), come da auto-convocazione nella riunione di conferenza di servizi del 29.01.2019, giusta verbale completo di allegati. In quest'ultimo incontro la Conferenza di Servizi ha preso atto dei contributi /pareri pervenuti, ed in particolare:
  - della nota del MIBAC – Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari acquisita sopra richiamata (al prot. n.26661 del 29.01.2019);
  - della nota prot. n.27580 del 29.01.2019 (rif. A00_AFF_GEN 0001152 U29/01/2019) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia con la quale ha ribadito quanto già trasmesso con nota prot. n. 15909/2017, attestando l'assenza di vincoli PAI nell'area di intervento;
  - della nota prot. n.48029 del 18.02.2019 (rif. 107044/UOR09) dell'ASL Bari - Dipartimento SPESAL recante parere favorevole per gli aspetti di competenza, con rimando a successivi adempimenti a carico del proponente e dei titolari delle attività commerciali.

  In ordine ai contenuti della nota del MIBAC – Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio, il legale del soggetto proponente ha evidenziato proprie controdeduzioni e memorie specifiche riportate nel verbale. In chiusura lo stesso legale richiedeva che *"in assenza di ulteriori pareri entro il termine di chiusura per la Conferenza dei Servizi venga favorevolmente chiusa"*.

  La Conferenza di Servizi si auto-convocava – diversamente da quanto comunicato con nota prot. n. 29841/2019 citata al punto precedente – alla data del 07.03.2019, presso gli Uffici Regionali per la riunione simultanea e in modalità sincrona.

- Con nota prot. n. 62044 del 01.03.2019 la Sezione regionale LL. PP. esprimeva parere favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata dall'intervento.

- In data 07.03.2019 si teneva presso gli Uffici regionali la riunione di Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona (la quarta per la riformulazione della proposta) come da auto-convocazione in terza riunione di CdiS e citata comunicazione prot. n.55330 del 25.02.2019, giusta verbale.
  In tale sede la Conferenza di Servizi prendeva atto di tutti i pareri e contributi pervenuti, anche in ordine alla formulazione precedente dell'iniziativa, ed in particolare:
  - del parere favorevole in ordine *"alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata"* reso dalla Sezione Regionale LL.PP. al prot. n. 62044/2019;
  - dell'assenza di contributo da parte della Ripartizione comunale Patrimonio;
  - da parte di *Autorità Idrica Pugliese*; di *ARPA Puglia*; di *Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia - Impianti Termici - Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente* e *Servizio*

Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità – Trasporti; del *Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia;*

- nell'assenza di alcun riscontro conclusivo da parte del MIBAC Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
- il rappresentante della Città Metropolitana di Bari ha espresso parere favorevole in ordine all'iniziativa.
- la Sezione regionale Urbanistica ha dichiarato *"conclusa l'istruttoria tecnica regionale in quanto le attività di conferenza si ritengono completate dalle valutazioni effettuate, ferme ed impregiudicate le valutazioni dell'organo politico ai fini dell'autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo"*.

In conclusione *"Preso atto dell'assenza della Soprintendenza in merito alle questioni discusse"* la Conferenza di Servizi ha dichiarato *"anche ai sensi dell'art. 14-ter co.7 della L.n. 241/1990 e s.m.i., positivamente conclusi i lavori della stessa e rinvia al provvedimento dirigenziale dell'Autorità procedente – Comune di Bari - la formale conclusione delle attività propedeutiche alla conclusione delle attività tecniche"*.

- con nota prot. n.95763 del 02.04.2019 il proponente ha provveduto a depositare elaborati sostitutivi in adeguamento alle prescrizioni emerse in sede comunali ed in sede regionale e segnalate in Conferenza di Servizi in ordine alla minimizzazione degli impatti e delle altezze, relativamente al Macrointervento 4:
  - AR_EE Elenco elaborati (Marzo 2019);
  - AR_RT Relazione tecnica generale e dichiarazione di conformità legge 13/89 (Marzo 2019);
  - AR_PRE Relazione integrativa sintetica circa l'adeguamento alle prescrizioni e indirizzi (Marzo 2019);
  - TAV AR _05 Planimetria generale (Marzo 2019);
  - TAV AR _08 Piante quotate piano secondo e lastrico solare (Marzo 2019);
  - TAV AR _09 Prospetti (Marzo 2019);
  - TAV AR _10 Sezione Trasversale A-A (Marzo 2019);

- con Determinazione Dirigenziale n. 2019/04388 - 2019/130/00086 del 12.04.2019, della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari è stata dichiarata conclusa, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241/1990, con esisto positivo unanime, la Conferenza di servizi con le prescrizioni, condizioni, indicazioni e buone pratiche riportate nei pareri, contributi e determinazioni conclusive rilasciate dalle Amministrazioni e dagli Enti nel procedimento e riportate in forma tabellare nel Verbale del 07.03.2019;

- con nota prot. n. 121166 del 30.4.2019, acquisita al protocollo della Sezione urbanistica regionale n. 4261 del 6.5.2019, il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari ha notificato al Presidente della Regione Puglia la Determinazione Dirigenziale n. 2019/04388 – 2019/130/00086 del 12.04.2019 di conclusione positiva della Conferenza di servizi per promuovere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 al fine dell'approvazione della variante urbanistica e dell'acquisizione dei titoli abilitativi necessari all'attuazione avente ad oggetto **"PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA, EX ART.34 DEL D. LGS. N.267/2000 E S.M.I., PER LA 'RIQUALIFICAZIONE URBANA IN SANTO SPIRITO ALLE VIE UDINE E SUOR MARIA LUCCHESI. AREA POLIFUNZIONALE – VIALE PEDONALE – PIAZZA PARCHEGGIO – MERCATO – RESIDENZE PRIVATE". SOGGETTO PROPONENTE: GRUPPO SIMONE S.R.L.".**

- con Deliberazione n. _____ del _____, la Giunta Regionale della Puglia nell'approvare lo schema di Accordo di Programma, in coerenza con le risultanze della Conferenza di Servizi, ha autorizzato il Presidente della G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo richiesto dal Sindaco del Comune di Bari ai sensi dell'art. 34 del TUEL;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ è stata notificata al Comune di Bari in data _____ al prot. n. _____ e pubblicata sul BURP Puglia n. _____ del _____;

Rilevato che l'Accordo di Programma in deroga alle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente ed in recepimento delle risultanze della conferenza dei servizi prevede, nella proposta riformulata:

a) la conferma del beneficio pubblico connesso all'iniziativa, orientato a proporre una soluzione alla questione dell'area mercatale di Santo Spirito;
b) la conferma degli interventi relativi alle opere pubbliche indicati come:
   - Macrointervento 1 - area polifunzionale/mercatale a totale carico dei proponenti;
   - Macrointerventi 2 - sistemazione di Via Udine attraverso la realizzazione di un'area ciclo-pedonale a scomputo parziale degli oneri di urbanizzazione;
   - Macrointervento 3 - manutenzione straordinaria del giardino esistente "Don Cosimo Stellacci" a scomputo parziale degli oneri di urbanizzazione;
c) Una nuova configurazione del Macrointervento 4 - intervento residenziale comportante variante al PRG in adempimento alle prescrizioni ed agli indirizzi della richiamata valutazione paesaggistica della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Dal **punto di vista urbanistico** la proposta di AdiP prevede la variante al PRG vigente nei seguenti termini:

- **La superficie di 2.410 mq da "Verde di quartiere" a "Zona di completamento B6";**
- **La superficie di 2.152 mq da "Verde di quartiere" a "Servizi per la residenza";**

Dal **punto di vista paesaggistico** l'AdiP risulta **compatibile ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR.**

Dal punto di vista degli **aspetti ambientali** l'AdiP ha conseguito, con atto Dirigenziale n. 24 del 26 febbraio 2018, della Sezione Ambiente della Regione Puglia, **l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.**

Dal punto di vista del **beneficio pubblico l'AdiP** prevede vantaggi per l'Amministrazione Comunale consistenti nel plusvalore complessivo pubblico e privato di **€ 981.000,330** suddiviso in **€ 597.344,00 a beneficio dell'Amministrazione comunale pari al 61% del plusvalore e quindi maggiore del 50% – ex art. 16 comma 4 lett. d del DPR 380/2001) ed € 383.966,00 pari al 39% del plusvalore per il privato.**

Considerato, inoltre, che:

- in un siffatto contesto, l'utilizzo del modulo dell'accordo di programma consente:
  a. il conseguimento della variante urbanistica connessa alle opere ed interventi previsti nell'Accordo di Programma, previa ratifica da parte del Consiglio comunale nei 30 giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo di programma ai sensi del menzionato art. 34 del D.Lgs n. 267 del 2000;
  b. il conseguimento - all'atto della sottoscrizione della successiva convenzione urbanistica tra il Comune di Bari ed il soggetto privato attuatore - degli effetti di

immediata cessione - con ogni conseguente effetto di legge - al Comune di Bari della proprietà delle aree di sedime, destinate alla realizzazione delle opere ed interventi pubblici previsti;

c. la previsione, sempre in esito alla sottoscrizione della predetta convenzione, dell'impegno a carico del soggetto attuatore alla progettazione ed alla esecuzione, sulle aree oggetto del presente Accordo di Programma, delle opere previste;

d. la previsione, sempre in esito alla sottoscrizione della predetta convenzione, della consegna materiale delle opere pubbliche, su semplice richiesta e nel rispetto delle medesime tempistiche previste dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici di lavori;

- il presente "Accordo di Programma" risulta attivato ai sensi dell'art .34 -V comma- del D. Lgs n.267.2000;
- ai sensi del IV e V comma dell'art.34 del D.Lgs n.267.2000, l'Accordo di Programma ratificato nei successivi trenta giorni dal Consiglio Comunale di Monopoli ed oggetto di Decreto del Presidente della Giunta Regionale, costituisce variante allo strumento urbanistico generale e produce gli effetti delle intese di cui all'art.81 del D.P.R. 616.77.

Visti:

- gli atti tecnici relativi costituenti il presente accordo;
- la deliberazione n. ____ del _____ con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato il Presidente della stessa G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi del decreto legislativo n.267.2000 e s.m.i.

Le parti: Regione Puglia e Comune di Bari

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. La narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente "Accordo di Programma".

2. Viene preso atto della proposta di accordo di programma per la «*Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale – Viale pedonale – Piazza parcheggio – Mercato – Residenze private*», brevemente riepilogata nell'iter procedurale fin qui posto in essere.

3. Per una completa identificazione della proposta progettuale e relativi contenuti si fa riferimento agli elaborati grafici richiamati nella delibera di Giunta Regionale n. ___ del _____, come elaborati con gli esiti delle conferenze di servizio tenutesi e successive determinazioni connesse che si intendono integralmente recepite.

4. Ai sensi e per gli effetti dell'art.34 IV comma del D.Lgs n.267/2000, le determinazioni assunte con il presente "Accordo di Programma" comportano, con le condizioni di cui al precedente punto, variante allo strumento urbanistico generale vigente e sua attuazione.

5. Al fine di rendere esecutivo, il presente "Accordo di Programma", lo stesso dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Bari entro e non oltre 30 giorni dalla data di sua sottoscrizione. L'"Accordo di Programma", inoltre, sarà approvato con successivo decreto del Presidente della Regione, determinando così l'approvazione definitiva delle conseguenti variazioni dello strumento urbanistico generale come sopra indicato, con le condizioni di cui innanzi, e gli effetti delle intese di cui all'art.81 del DPR n.616/77.

6. Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale.

7. Il presente Accordo di Programma si intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla con retrocessione delle aree e degli immobili alla originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico generale, qualora i lavori costituenti il beneficio per la pubblica amministrazione non abbiano effettivo inizio entro il termine improrogabile di 180 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto del Presidente di Giunta Regionale, relativo all'accordo medesimo, ed ultimati entro il termine stabilito con la convenzione urbanistica a stipularsi con il soggetto proponente.

8. Ai sensi del VI comma dell'art.34 del D.Lgs n.267/2000 e dell' art.5 della L.R. 4/95 la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma con controlli annuali e sugli eventuali interventi sostitutivi è esercitata da un collegio presieduto dall'Assessore Regionale all'Urbanistica o suo delegato e dal Sindaco del Comune di Monopoli, a nominarsi entro novanta giorni dalla sottoscrizione di questo atto e comunque improrogabilmente entro la data di sottoscrizione della convenzione integrativa a stipularsi con il soggetto proponente a seguito dell'approvazione del PUE.

9. In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale così composto:
   - un componente nominato dal Presidente della Regione;
   - un componente nominato dal Sindaco del Comune:
   - un componente nominato dal soggetto proponente;
   - un componente nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, che nell'Ipotesi di parità avrà voto doppio.

10. I collegi di cui ai precedenti punti 8) e 9) dovranno essere riportati nella convenzione urbanistica a stipularsi con il soggetto proponente a seguito dell'approvazione del PUE.

Bari, lì _____

Il Sindaco del Comune di Bari

_____

Il Presidente della Regione Puglia

_____

ELENCO DEGLI ELABORATI PRESENTATI

- 0. TAV AR_EE Elenco elaborati
- 1. Nota presa atto sospensione
- 2. Istanza prot.219948 2018
- 3. AR_PRE Relazione integrativa sintetica rispetto prescrizioni
- 4. TAV AR_RT Relazione tecnica generale
- 5. TAV AR_VP Verifica parametri urbanistici
- 6. TAV AR_PRG Ritipizzazione
- 7. TAV AR_SEF Verifica della sostenibilità economica finanziaria
- 8. TAV AR_CRP Cronoprogramma
- 9. TAV AR_CME OOPP
- 10. TAV AR_01 Inquadramento territoriale
- 11. TAV AR_02 Individuazione area d'intervento
- 12. TAV AR_03 Planimetrie di assetto generale
- 13. TAV AR_04 Planimetrie Parcheggio e Giardino
- 14. TAV AR_05 Planimetria generale
- 15. TAV AR_06 Pianta quotata piano interrato
- 16. TAV AR_07 Piante quotate piano terra e primo
- 17. TAV AR_08 Piante quotate piano secondo e piano copertura
- 18. TAV AR_09 Prospetti
- 19. TAV AR_10 Sezione trasversale
- 20. TAV AR_11 Analisi di contesto
- 21. TAV AR_12 Rilievo celerimetrico
- 22. TAV AR_RP Verifica VAS e CP
- 23. AdP S Spirito_Bozza Convenzione definitiva _ago 2018
- TAV CdS TavA Esclusioni
- TAV CdS TavB Altezze edifici
- TAV CdS TavC Rilievo
- TAV CdS TavD Fotoinserimenti
- Relazione integrativa – Verifica standard urbanistici

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2309

CORIGLIANO D'OTRANTO (LE). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di Compatibilità ex art. 11 della L.R. n.20/2001. Accertamento di conformità ex art. 100 NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 c. 8 della L.R. n. 20/2009.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità paesaggistica con il PPTR della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

""Con nota prot. n. 11533/15 del 29.12.15, acquisita dalla Sezione Urbanistica al prot. n. 110 del 12.01.2016, il Comune di Corigliano D'Otranto ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8 della L.R. 27/07/2001 n. 20 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG).

Con Deliberazione n. 768 del 25.05.2016 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8°- della L.R. n. 20/2001, la non compatibilità del PUG del Comune di Corigliano d'Otranto alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 3/08/2007.

La predetta è stata notificata al Comune di Corigliano d'Otranto con nota della Sezione Urbanistica Regionale prot. n. 4403 del 08.06.2016.

Con nota protocollo n. 5868 del 24.06.2016, il Sindaco del Comune di Corigliano d'Otranto ha convocato la pre-conferenza dei servizi per l'esame delle osservazioni di cui alla citata DGR n. 768/2016. La pre-conferenza si è tenuta in quattro seduta svolte in data 06.07.2016, 20.07.2016, 22.09.2016 e 24.10.2016,.
Successivamente con nota protocollo n. 10573 del 10.11.2016, ai sensi dell'art. 11 comma 9, il Comune di Corigliano d'Otranto ha convocato la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n. 6 riunioni complessive svolte nelle giornate del **21.11.2016**, **25.11.2016**, **01.12.2016**, **07.12.2016**, **12.12.2016** e **20.12.2016**, i cui verbali, attesa la loro complessità e per economia espositiva, si **allegano** alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la DGR n. 768 del 25.05.2016 in ordine alla non compatibilità del PUG di Corigliano d'Otranto alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03.08.2007.

Il Comune di Corigliano d'Otranto, con nota prot. n. 7721 del 21.08.2019, acquisita al prot. n. 7410 del 21.08.2019 della Sezione Urbanistica regionale, ha trasmesso gli elaborati scrittografici del PUG adeguati alle determinazioni della Conferenza di Servizi come di seguito elencati:

- **DPP SC-QI**
  - Relazione generale
  - *Sistema delle conoscenze:*
    - SC - AV RISORSE TERRITORIALI DI AREA VASTA (1:25.000)
    - SC - AV 1. Sistema territoriale di area vasta
    - SC-AV 1.1. Sistema idrogeomorfologico
    - SC-AV 1.2. Sistema vegetazionale e dell'uso del suolo
    - SC-AV 1.3. Sistema insediativo e infrastrutturale
    - SC-AV 2. Quadro della pianificazione regionale
    - SC-AV 2.1. Carta dei Piani regionali di tutela ambientale
    - SC-AV 2.2. Carta del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio
    - SC-AV 3. Quadro della pianificazione provinciale

- SC-AV 3.1. Carta del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce
- SC-AV 3.2. Carta Piano dei Trasporti e della Viabilità Extraurbana
- SC - TC RISORSE TERRITORIALI COMUNALI (scala di elaborazione 1:5.000, scala di rappresentazione 1:10.000)
- SC-TC 1. Risorse del sistema naturalistico - ambientale
- SC-TC 1.1. Carta del sistema geomorfologico
- SC-TC 1.2. Carta del sistema idrografico
- SC-TC 1.3. Carta delle risorse della naturalità
- SC-TC 2. Risorse del territorio rurale
- SC-TC 2.1. Carta dell'uso produttivo del suolo
- SC-TC 2.2. Forme insediative nel territorio rurale
- SC-TC 3. Risorse del sistema insediativo
- SC-TC 3.1. Evoluzione storica del sistema insediativo
- SC-TC 3.2. Carta del sistema insediativo storico
- SC-TC 3.3. Carte del sistema insediativo del centro urbano (1:4.000)
- SC-TC 3.3.1. Carta delle funzioni e della morfologia urbana
- SC-TC 3.3.2. Carta del sistema degli spazi e delle attrezzature pubbliche e di interesse collettivo
- SC-TC 4. Risorse del sistema infrastrutturale e delle dotazioni territoriali
- SC-TC 4.1. Carta del sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e degli impianti
- SC-TC 5. Risorse del paesaggio
- SC-TC 5.1. Carta delle risorse e dei caratteri del paesaggio

- *Quadri interpretativi:*
  - QI - TC Carte delle componenti strutturali del territorio comunale (1:10.000)
  - QI - TC 1. Carta delle invarianti strutturali (1:10.000/1:5000)
  - QI - TC 2. Carta dei contesti territoriali (1:10.000/1:5000)

- **PUG - Piano Urbanistico Generale**
  - PUG.1 Relazione generale
  - PUG.2 Norme Tecniche di Attuazione
  - PUG/S.1 Carta delle previsioni strutturali (1:5.000), n. 3 planimetrie: PUG/S.1.1, PUG/S.1.2, PUG/S.1.3
  - PUG/S.1 bis Carta dei contesti territoriali (1:10.000) n. 1 planimetria
  - PUG/S.2 Repertorio delle Schede degli Ambiti di trasformazione, n. 11 Schede composte da fogli grafici e fogli normativi
  - PUG/S.3 Carta per la Rete ecologica (1:10.000), n. 1 planimetria
  - PUG/S.4 Carta per la qualità paesaggistica del territorio (1:10.000), n. 1 planimetria
  - PUG/S.5 Elaborati per l'adeguamento ai piani sovraordinati
  - PUG/S.5.1 Adeguamento al PAI: tutela dell'assetto idromor-fologico (1:10.000), n. 1 planimetria
  - PUG/S.5.2 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR:: ATD del Sistema dell' assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico / Struttura idro-geo-morfologica (1:10.000), n. 1 planimetria
  - PUG/S.5.3 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR: ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica / Struttura eco-sistemica e ambientale (1:10.000), n. 1 planimetria
  - PUG/S.5.4 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura insediativa / Struttura antropica e storico-culturale (1:10.000), n. 1 planimetria
  - PUG/S.5.5 Adeguamento al PUTT/P: ATE (1:10.000)
  - PUG/S.5.6 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR: Repertorio dei Beni architettonici diffusi / Testimonianze della stratificazione insediativa

- PUG/S 5.7 Carta delle esclusioni dalla tutela paesaggistica
- statale (1:52.000), n. 1 planimetria
- PUG/S.6 Carta del rischio archeologico, composta da n.2 Tavole e n. 1 Relazione
- PUG/S.7 Relazione di conformità al PPTR
- PUG/P.1 Carta delle previsioni programmatiche (1:5.000), n. 3 planimetrie: PUG/P.1.1, PUG/P.1.2, PUG/P.1.3
- PUG/P.2 Repertorio delle Schede dei Comparti, n. 6 Schede composte da fogli grafici e fogli normativi
- PUG/P.3 Carta per la disciplina dei tessuti consolidati della città novecentesca (1:2.000), n. 1 planimetria
- PUG/P.4 Carta del rapporto con la strumentazione urbanistica previgente (1:10.000/1:5000), n. 1 planimetria
- PUG/P.5 Carta della coerenza con il DM 1444/68 (1:10.000/1:5000), n. 1 planimetria.
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
- Relazione geologica e di verifica di compatibilità geomorfologica sugli Ambiti di Trasformazione con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 89 DPR 380/01, e relativi Allegati
- Regolamento Edilizio

Con nota congiunta protocollo n.7929 del 10/09/2019 la Sezione Urbanistica e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio hanno richiesto alcune integrazioni documentali al Comune di Corigliano d'Otranto.

Con nota protocollo n.8311 del 11/09/2019 e n. 8640 del 18/09/2019 il Comune ha trasmesso:

- l'attestazione sulla corrispondenza degli elaborati del PUG alle determinazioni della Conferenza di Servizi, conclusa in data 20/12/2018, nonché al Tavolo Tecnico, concluso in data 10/12/2018, sottoscritta dal progettista e dal dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- dvd con elaborati di piano in versione cartacea e digitale .pdf, con rapporto ambientale, regolamento Edilizio 2018, NTA e relazione Geologica;
- dvd Verbali della Conferenza di Servizi e del Tavolo tecnico.
- dvd con shp file
- i seguenti elaborati del PUG aggiornati come richiesto con nota n.7929 del 10/09/2019:
    - PUG.1 Relazione generale;
    - PUG/S.1 Carta delle previsioni strutturali (1:5.000), n. 3 planimetrie: PUG/S.1.2;
    - PUG/S.5.4 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura insediativa / Struttura antropica e storico-culturale (1:10.000), n. 1 planimetria;
    - PUG/S.5.6 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR: Repertorio dei Beni architettonici diffusi / Testimonianze della stratificazione insediativa;

PRECISAZIONI IN MERITO AGLI ELABORATI DEFINITIVI DEL PUG

1) ASPETTI AMBIENTALI

Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica, con nota prot. 12951 del 23.10.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha espresso il proprio "Parere motivato definitivo", ai sensi della LR n. 44/2012 ss.mm.ii. e della DGR 2570/2014, nei termini testuali appresso riportati:

""Premesso che:

- *con Deliberazione n. 768 del 25.05.2016, la Giunta Regionale attestava la non compatibilità del PUG del Comune di Corigliano d'Otranto al Documento regionale di assetto generale;*
- *con Determina Dirigenziale n. 142 del 26.07.2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali esprimeva il proprio parere motivato ai sensi della L.R. 44/2012;*
- *con nota prot. n. 8637 del 18.09.2019 acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n.*

112060 del 19.09.2019, il comune di Corigliano, in qualità di Autorità procedente trasmetteva gli elaborati riferiti alla Conferenza di Servizi relativa al PUG dello stesso Comune (ex art. 11 della L.R. 20/2011);

questa Sezione ha provveduto all' esame della sopra citata documentazione con riferimento al riscontro delle prescrizioni, osservazioni e indicazioni contenute nel parere motivato VAS di cui alla Determinazione Dirigenziale -Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 142 del 26.07.2016.

In particolare l'amministrazione comunale ha trasmesso l'aggiornamento del RA integrato e modificato, alla luce delle osservazioni e delle prescrizioni contenute nel citato parere motivato.

La documentazione fornisce complessivamente gli elementi ed i contenuti oggetto delle osservazioni del parere motivato e presenta una matrice di valutazione degli effetti delle scelte pianificatorie scaturite anche dai lavori della Conferenza dei servizi ex art. 11 della L.R. 20/2001 e aggregate per ambiti di trasformazione omogenei (a prevalente destinazione residenziale, produttiva, turistica) sulle componenti ambientali.

A tal proposito si richiamano, quali elementi positivi finalizzati alla sostenibilità ambientale, alcune delle scelte pianificatorie del PUG:

- indicazioni e definizione (anche planovolumetrica) nelle schede relative ai vari ambiti di trasformazione (contenute in PUG/Strutturale- Repertorio delle schede degli ambiti di trasformazione) di elementi relativi alla costruzione di una rete ecologica locale, alla individuazione di aree e percorsi verdi;

- definizione nelle schede d'ambito relative agli ambiti di trasformazione inseriti nel PUG/Programmatico di parametri ed indici ecologi ed ambientali finalizzati ad attuare una pianificazione maggiormente sostenibile ambientalmente;

- rimodulazione dell' "ambito di valorizzazione dello spazio rurale Golf Appidè" (AT6) che come riportato nel RA "discende dal precedente stato giuridico del territorio, vista la variante ex art 5 del DPR 447/98, approvata con Del. CC n. 8 del 23.02.2006 e che prevedeva la realizzazione di 124.501,66 mc, secondo le prescrizioni e condizioni riportate nel verbale di Conferenza di Servizi, tipizzando l'area come zona D3 turistico-ricettiva. Nel PUG/S i contenuti della variante sono stati ridimensionati, passando a 24.900 mq di Sul (equivalenti a 74.700 mc);

- approfondimento con studi specifici degli aspetti maggiormente critici ed allo stesso tempo sensibili caratterizzanti il territorio compreso nell' ambito di trasformazione AT6, precedentemente al suo inserimento nel PUG programmatico (art. II.47 comma 2 e 3 delle NTA), inserimento dell'intero comparto nel PUE a farsi e indicazioni fornite nel relativo schema direttore (con valore di direttiva ai sensi dell'art. I.4 delle NTA);

- inserimento nello Schema Direttore con valore di direttiva (art. I.4 delle NTA) della disposizione circa l'utilizzo di acque reflue affinate per l'irrigazione dell'impianto sportivo per il golf inserito nell'ambito "di valorizzazione dello spazio rurale Golf Appidè " (art.II.47 NTA);

In relazione alla valutazione degli effetti del PUG sulle componenti ambientali, contenuta nel RA, si evidenzia che la stessa è stata svolta in relazione alle azioni previste in ambiti di trasformazione omogenei per destinazione urbanistica (residenziale, produttiva, ecc..). Ciò ha però escluso dalla valutazione azioni trasversali ai vari ambiti in cui è contraddistinto il territorio comunale come, ad esempio, la realizzazione di interventi relativi al sistema della mobilità e alla definizione della rete ecologica locale che dovranno essere integrate ed esplicitate nella Dichiarazione di Sintesi.

Inoltre si rileva incoerenza tra le previsioni insediative per l'ambito AT4 "ambito di nuovo impianto a carattere produttivo" (dettagliate nella scheda d'ambito in PUG/P: Repertorio schede d'ambito") e la presenza nello stesso contesto di una delle "grandi aree verdi in ambito urbano" (segnalata nella tav. CO_PUG S-3 Carta per la Rete ecologica), che costituisce una componente di II livello della prevista Rete ecologica nella quale "gli interventi, consentiti dalla disciplina di PUG/S e PUG/P, sono volti alla conservazione e rafforzamento degli elementi di naturalità e all'integrazione di quelli che risultano deboli o compromessi, alla creazione di ambienti naturali, attraverso la formazione di nuove zone boscate, fasce vegetate, boschetti, zone a vegetazione arborea e arbustiva" (Relazione generale, pag. 28). Per tale area, per la quale si esprime anche perplessità circa le valutazioni degli effetti prodotti in relazione all'impermeabilizzazione ed alla biodiversità, il PUE da redigersi dovrà tenere in maggior conto le funzioni ecologiche attribuite nel PUG strutturale, incrementando ed integrando i parametri ecologici dettati nella scheda d'ambito relativa e valutando eventuali alternative

planovolumetriche, al fine di una maggiore coerenza delle scelte. Di ciò dovrà dare atto la Dichiarazione di sintesi (ex art. 14. L.R. 44/2012) che accompagnerà la approvazione definitiva del PUG.
Infine in relazione ai PUE da redigere per gli ambiti di trasformazione non inseriti nel PUG/Programmatico, si evidenzia che, in considerazione delle superfici interessate, delle sensibilità del territorio, della mancata definizione delle condizioni e dei parametri di sostenibilità ambientale, gli stessi non potranno essere oggetto di procedura di VAS ai sensi dell'art. 7.2 lett. f) del RR 18/2013 ma dovranno, a secondo delle rispettive e peculiari caratteristiche, essere sottoposti a procedure di VAS secondo l'inquadramento di cui agli artt. 4 e 6 dello stesso Regolamento, ai fini di un maggiore sostenibilità ambientale degli stessi Piani esecutivi.
In conclusione, si ritiene che le modifiche apportate al PUG abbiano, complessivamente, tenuto adeguatamente in considerazione gli aspetti ambientali evidenziati nel predetto parere motivato di VAS (DD. 142/2016) al fine di assolvere ad una pianificazione territoriale maggiormente orientata alla sostenibilità ambientale che dovrà, comunque essere garantita anche attraverso la adeguata procedura di Valutazione Ambientale dei PUE relativi agli ambiti di trasformazione previsti.
La presente costituisce il parere motivato definitivo ex DGR Puglia n. 2570 del 09.12.2014.""

2) TERRE CIVICHE
Nel territorio comunale di Corigliano d'Otranto non si rilevano le terre gravate da usi civici validati.

3) PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI
L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 12333 del 23.09.2013 ha espresso il parere di conformità al PAI. Con nota protocollo n. 2340 del 16.03.2016 il Comune di Corigliano d'Otranto ha trasmesso la dichiarazione dell'UTC con cui ha attestato che le modifiche apportate al PUG, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, non hanno inciso significativamente sulle perimetrazioni del PAI. L'AdB con nota con nota protocollo n. 5764 del 03.05.2016 ha preso atto di quanto dichiarato dal Responsabile dell'UTC confermando il parere di conformità del PUG, già espresso con la citata nota prot. 12333 del 23.09.2013.

4) PARERE PER IL VINCOLO SISMICO
Con nota prot. n. 44415 del 27.12.2013 la Sezione Lavori Pubblici - Referente Rischio Sismico ha espresso parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001.

5) ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009.
Con riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176/2015 (BURP n.40 del 24.03.15), intervenuto successivamente alla data di adozione del PUG del Comune di Corigliano D'Otranto, visto:
- l'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che i PUG adottati dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima dell'entrata in vigore del PPTR, come nel caso in questione, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P;
- l'art. 100 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che i Comuni che abbiano concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, ai sensi dell'art. 106 comma 4, accertano e dichiarano la conformità al PPTR entro 120 giorni dall'approvazione dell'adeguamento;

La Conferenza di Servizi, per ragioni di economia procedimentale, ha ritenuto opportuno coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e PTCP, con la procedura di conformità di cui all'art. 100 del PPTR.
In relazione a quanto sopra si rappresenta che nell'ultima seduta di conferenza di servizi del 20.12.2016 la Conferenza ha ritenuto che le modifiche e integrazioni, come richiamate nei verbali, fossero sufficienti per superare i rilievi di cui alla DGR 768 del 25.05.2016 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità del PUG al DRAG e al PUTT/p e in detta seduta l'Amministrazione Comunale ha accertato e dichiarato la conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR. Tuttavia, la Regione Puglia, facendo seguito alla dichiarazione dell'Amministrazione Comunale di conformità del PUG al PPTR e vista l'assenza del Ministero, si è riservata di attestare, solo ad esito della positiva verifica degli elaborati (tavole ed

NTA) modificati secondo quanto discusso e condiviso nelle sedute di Conferenze di Servizi, la conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR previa condivisione con il Ministero.
Successivamente, con nota prot. n. 9833 del 12.10.2017 il Comune di Corigliano d'Otranto, considerati gli esiti della Conferenza di Servizi in relazione alla conformità con il PPTR, ha trasmesso gli elaborati aggiornati ad esito della Conferenza di Servizi alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto, la quale con nota prot n. 20427 del 25.10.2018 ha trasmesso al Segretariato Regionale del MiBAC per la Puglia le proprie valutazioni istruttorie al PUG ai fini della conformità con il PPTR.
Con nota prot. n. 10368 del 07.11.2018, acquisita al prot. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/8951 del 22.11.2018, il Comune di Corigliano d'Otranto ha chiesto un tavolo tecnico "*per addivenire nel più breve tempo possibile all'approvazione definitiva del PUG".*
Con nota prot. n. 145/8950 del 22.11.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, vista la richiesta del Comune di Corigliano d'Otranto, ha convocato un tavolo tecnico congiunto con il MiBAC e il Comune di Corigliano d'Otranto al fine di condividere i rilievi della nota prot n. 20427 del 25.10.2018 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto.
Detto tavolo tecnico si è svolto in n.2 sedute, ovvero nelle date del 04.12.2018 e 10.12.2018, come da verbali in atti sotto elencati (i cui contenuti, per economia espositiva, devono intendersi qui integralmente riportati).
Nello specifico la conformità al PPTR è stata verificata con:
- il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
- la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento;
- gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;
- i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

La Regione e il Ministero, visti i verbali delle Conferenze di Servizi (ai sensi dell'art.11 della LR 20/2001) e gli esiti di cui al Tavolo Tecnico congiunto, hanno ritenuto che questi ultimi fossero sufficienti a superare i rilievi di cui alla nota prot n. 20427/2018 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto al fine della conformità del PUG di Corigliano d'Otranto al PPTR. La Regione e il Ministero hanno pertanto attestato nel Tavolo Tecnico del 10.12.2018, ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR, la conformità al PPTR del PUG del Comune di Corigliano d'Otranto come modificato ed integrato dalla Conferenza di Sevizi (ai sensi dell'art.11 della LR 20/2001) e dal Tavolo Tecnico.
Ai fini dell'accertamento di Conformità del PUG al PPTR, gli elaborati di PUG, così come condivisi in Conferenza di Servizi e nei Tavoli Tecnici del 04.12.2018 e 10.12.2018, sono stati aggiornati riportando le tutele paesaggistiche introdotte dal vigente PPTR e integrando le NTA con le norme di tutela paesaggistica del vigente PPTR.
A seguito di approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, inoltre, il PUG ha precisato e aggiornato gli ulteriori contesti paesaggistici del PPTR e a conclusione della Conferenza di Servizi e dei Tavoli Tecnici la Regione si è riservata, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che *"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*.
Il Comune di Corigliano d'Otranto, con nota prot. n. 7721 del 21.08.2019 ha trasmesso gli elaborati scrittografici del PUG adeguati alle determinazioni della Conferenza di Servizi come sopra elencati.
Successivamente, a seguito di richiesta di integrazioni avanzata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dalla Sezione Urbanistica con nota prot. 7029 del 10.09.19, in relazione all'inserimento tra gli UCP "Testimonianze della stratificazione storica e insediativa" dell'antica "Torre Colombaia Checci", come da verbale del Tavolo Tecnico, con nota prot. n. 8640 del 18.09.19 il Comune ha trasmesso i seguenti elaborati del PUG aggiornati:

- PUG.1 Relazione generale;
- PUG/S.1 Carta delle previsioni strutturali (1:5.000), n. 3 planimetrie: PUG/S.1.2;
- PUG/S.5.4 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura insediativa / Struttura antropica e storico-culturale (1:10.000), n. 1 planimetria;

- PUG/S.5.6 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR: Repertorio dei Beni architettonici diffusi / Testimonianze della stratificazione insediativa;

I suddetti elaborati sono sostitutivi degli omonimi elaborati trasmessi dal Comune con nota n. 7721 del 21.08.2019 .

Con nota prot. n. 8640 del 18.09.19 il Comune di Corigliano d'Otranto ha trasmesso i seguenti file vettoriali, modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza di Servizi e del Tavolo Tecnico, utili all'aggiornamento del PPTR, in formato shp unitamente alla relativa impronta "MD5".

NOME File	**IMPRONTA MD5**
CORIGLIANO_UCP_Doline.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_Doline.dbf	6b6d0434d7f83df9c6b2f313fb50f0be
CORIGLIANO_UCP_Doline.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_UCP_Doline.sbn	da45fcdafd5c152e40a94187d2de5cf7
CORIGLIANO_UCP_Doline.sbx	23ee0d21995c755465055104bade0af0
CORIGLIANO_UCP_Doline.shp	5cfb5257cf4e4d7175459a08a091a023
CORIGLIANO_UCP_Doline.shp.xml	43209d98473605561c60cd4b1c173430
CORIGLIANO_UCP_Doline.shx	b8f165af8a6c93bda91f569f0fc9d7e6
CORIGLIANO_UCP_Inghiottitoi_50m.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_Inghiottitoi_50m.dbf	3874adbc838a56b51e4aab97b0caa4c7
CORIGLIANO_UCP_Inghiottitoi_50m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_UCP_Inghiottitoi_50m.sbn	5288c733c4da58cb4205827c672f4b33
CORIGLIANO_UCP_Inghiottitoi_50m.sbx	8034ed04f95748c97b597066f67ed6df
CORIGLIANO_UCP_Inghiottitoi_50m.shp	01b2a1e3116afcb6de0dd590caa19ec3
CORIGLIANO_UCP_Inghiottitoi_50m.shx	20b3ec02125085d2fa40eb344af62781
CORIGLIANO_UCP_geositi_100m.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_geositi_100m.dbf	3def7d1e13593b95c3279d76015f137e
CORIGLIANO_UCP_geositi_100m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_UCP_geositi_100m.sbn	c5c18dfb86bd0e398b4be017e92016d2
CORIGLIANO_UCP_geositi_100m.sbx	fb717b73d2984bb405f2e5b501cc9aac
CORIGLIANO_UCP_geositi_100m.shp	22eee00bf589ebdf820bd87540e68e31
CORIGLIANO_UCP_geositi_100m.shp.xml	3f63490503e89b4f89138c98cdc31c05
CORIGLIANO_UCP_geositi_100m.shx	5c0a9a8633f9d36caf405ebedca5ba32
CORIGLIANO_UCP_versanti.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_versanti.dbf	af7c7cef838fa208c4c22f577a70b945
CORIGLIANO_UCP_versanti.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_UCP_versanti.sbn	12491c27ab3dd2de6699b296056108ba
CORIGLIANO_UCP_versanti.sbx	b38fecba7944733cdb9a36e2102a682c
CORIGLIANO_UCP_versanti.shp	a2fa618828bdf368c834ec3f7ba02fdd
CORIGLIANO_UCP_versanti.shx	f34b922a0183e56f5193783fd009fc22
CORIGLIANO_BP_142_C_150.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_BP_142_C_150.dbf	7a2a4b96d9506436877ea05f0a15d421
CORIGLIANO_BP_142_C_150.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_BP_142_C_150.sbn	4225b7a37adf4e13adc1600449bab009
CORIGLIANO_BP_142_C_150.sbx	74769d4d0be28535c0e83bca0241b552
CORIGLIANO_BP_142_C_150.shp	567b56641187d17352294eb86fd7d986

CORIGLIANO_BP_142_C_150.shx	dd60dc1c7ef5433968cb3249e63d8566
CORIGLIANO_BP_142_G.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_BP_142_G.dbf	b903205178483231edccba1df40cd48d
CORIGLIANO_BP_142_G.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_BP_142_G.sbn	e405de17447c567607970b5617ba2d01
CORIGLIANO_BP_142_G.sbx	8e15c2e07a01940694656bbae1db30a8
CORIGLIANO_BP_142_G.shp	2b48fb0480d2d947ad6d10c1e0151c37
CORIGLIANO_BP_142_G.shx	c39f41a46df849506d045105e853a5d9
CORIGLIANO_UCP_Pascoli_naturali.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_Pascoli_naturali.dbf	e17652f3e47862d33ef30f2329b496b2
CORIGLIANO_UCP_Pascoli_naturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_UCP_Pascoli_naturali.sbn	483e6a083adf10b273ae61b2687d08c3
CORIGLIANO_UCP_Pascoli_naturali.sbx	04b0742026c1d0a3e0ba7c1815bfbef8
CORIGLIANO_UCP_Pascoli_naturali.shp	083e95d9cf12b38881ef4e80fc82e259
CORIGLIANO_UCP_Pascoli_naturali.shx	0ae5eab6a95a905d86e641a9deeac4fe
CORIGLIANO_UCP_rispetto_boschi.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_rispetto_boschi.dbf	b81c60bf37d7f89bb36e5ae682af4b86
CORIGLIANO_UCP_rispetto_boschi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_UCP_rispetto_boschi.sbn	fd4723dd80de1b13db2fb8591a298b86
CORIGLIANO_UCP_rispetto_boschi.sbx	0456a5fa7ed4670d11d39a5208ff3758
CORIGLIANO_UCP_rispetto_boschi.shp	dbfa1ee47cd697ed1f4cdfc49cbe9637
CORIGLIANO_UCP_rispetto_boschi.shx	9d05fd62444475440040e8657256931e
CORIGLIANO_BP_136.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_BP_136.dbf	f5a29ea6db4c2d8438dad3c5701d0aa2
CORIGLIANO_BP_136.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_BP_136.sbn	c3af69b682ccacb7a009a86a3a95da0c
CORIGLIANO_BP_136.sbx	1fe597d72843e629171c72cdf6d0b0f6
CORIGLIANO_BP_136.shp	9ae483e76519d1099e8b89f086d8c5cd
CORIGLIANO_BP_136.shx	202588a3b6f1a454a48b05be88e74b44
CORIGLIANO_UCP_area_a_rischio_archeologico.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_area_a_rischio_archeologico.dbf	6ee239cdcd28695697353283ed742a8c
CORIGLIANO_UCP_area_a_rischio_archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_UCP_area_a_rischio_archeologico.sbn	4469a112829ba82e549a71b0c45c864b
CORIGLIANO_UCP_area_a_rischio_archeologico.sbx	2a800c8adbc44ffb29e8cf0561ffc23f
CORIGLIANO_UCP_area_a_rischio_archeologico.shp	f7750b00219114c1c63488a4df9ff368
CORIGLIANO_UCP_area_a_rischio_archeologico.shp.xml	355d3bb8ad85fe0f2b8d4fc1db834f7d
CORIGLIANO_UCP_area_a_rischio_archeologico.shx	ab60745aba8a6772fc7a1b3c5e87f431
CORIGLIANO_UCP_area_rispetto_siti_storico_culturale.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_area_rispetto_siti_storico_culturale.dbf	cc995a4f5ff7ec17581daf5d86352807
CORIGLIANO_UCP_area_rispetto_siti_storico_culturale.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_UCP_area_rispetto_siti_storico_culturale.sbn	ce6ae18648a3a65d9dad9289bbc071f7
CORIGLIANO_UCP_area_rispetto_siti_storico_culturale.sbx	121e3890326986e7b3185e35f133dd98

CORIGLIANO_UCP_area_rispetto_siti_storico_culturale.shp	87dc82dd84a64c8706fad1f3c371a351
CORIGLIANO_UCP_area_rispetto_siti_storico_culturale.shp.xml	5d5c272ee5a35faaf448affda0eeaac0
CORIGLIANO_UCP_area_rispetto_siti_storico_culturale.shx	85e4c61b60080baecb9dced2bba2f152
CORIGLIANO_UCP_citta_consolidata.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_citta_consolidata.dbf	6b1d39924810d3a9d4568bfd6182cb0c
CORIGLIANO_UCP_citta_consolidata.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_UCP_citta_consolidata.sbn	2dc7eaec23b5905898c4ae2f92c75fb7
CORIGLIANO_UCP_citta_consolidata.sbx	a74ce6c2597d04e6cba82d87a0dd265d
CORIGLIANO_UCP_citta_consolidata.shp	7088f82055c6cab2140e222afbffe215
CORIGLIANO_UCP_citta_consolidata.shx	38c878433769360b8cd459ad066a6bf3
CORIGLIANO_UCP_strat_ins_siti_storico_culturale.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_strat_ins_siti_storico_culturale.dbf	548a7d38496b81f6c6f059544f9c09c8
CORIGLIANO_UCP_strat_ins_siti_storico_culturale.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_UCP_strat_ins_siti_storico_culturale.sbn	b806a9b65c7b93a8e711639195250da2
CORIGLIANO_UCP_strat_ins_siti_storico_culturale.sbx	eb593399502297ade39dcb925f8681ca
CORIGLIANO_UCP_strat_ins_siti_storico_culturale.shp	82c89e33063125e55cac5396d348f34b
CORIGLIANO_UCP_strat_ins_siti_storico_culturale.shp.xml	51fca08983d022e8be108eaf8d3450c1
CORIGLIANO_UCP_strat_ins_siti_storico_culturale.shx	42b48761ad2fba1e7962fd17fc5567b7
CORIGLIANO_UCP_coni_visuali.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_coni_visuali.dbf	a8907cbe88267e96f0828be4b57d6c96
CORIGLIANO_UCP_coni_visuali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_UCP_coni_visuali.sbn	f81faa85e2a7be5986b2349a1938045a
CORIGLIANO_UCP_coni_visuali.sbx	a2c0325bc6697b50b96c8a4cf93a4ecb
CORIGLIANO_UCP_coni_visuali.shp	0056ba71ae69f7b1045eac9b4e69a4e9
CORIGLIANO_UCP_coni_visuali.shx	8275f871825086fd2a40aab9c4393b89
CORIGLIANO_UCP_luoghi_panoramici.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_luoghi_panoramici.dbf	6d06c473d3965216359c982891721ee2
CORIGLIANO_UCP_luoghi_panoramici.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_UCP_luoghi_panoramici.sbn	e77a6af49d60d1f38fd2a0c574b7bc04
CORIGLIANO_UCP_luoghi_panoramici.sbx	07e33d37194e552bdedc52cc61db9e44
CORIGLIANO_UCP_luoghi_panoramici.shp	c8eaadd37c45c502028a394d329ca036
CORIGLIANO_UCP_luoghi_panoramici.shx	6ded631074224e3a16c7b715cfd308e6
CORIGLIANO_UCP_strade valenza paesaggistica.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_strade valenza paesaggistica.dbf	56e917e8381c28409c6a8af406d5e300
CORIGLIANO_UCP_strade valenza paesaggistica.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
CORIGLIANO_UCP_strade valenza paesaggistica.sbn	106b236c5d0d4b38e28830f05e82ba1f
CORIGLIANO_UCP_strade valenza paesaggistica.sbx	72854c23a1786ac1ef24aace322b214f
CORIGLIANO_UCP_strade valenza paesaggistica.shp	a71cb34318a49b9decf4eeb4f61ede41
CORIGLIANO_UCP_strade valenza paesaggistica.shp.xml	9e4b6c2e51093100974ffa92adff4848
CORIGLIANO_UCP_strade valenza paesaggistica.shx	2d9475a171885391d002028e89cbc156
CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche.dbf	bdafb7d8a5f54788232ff29c88db0c53

CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche.sbn	a891c324c04e579611bdc788f3351992
CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche.sbx	9459ae326aa6fe7a8bad7ec7a08c076d
CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche.shp	52826177d1c5b49c3b3d8869b57db84a
CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche.shx	f0f8d40e18697264549bcc4078743b08
CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche_fascia panoramica.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche_fascia panoramica.dbf	350ea88e7cddacd745aa4a43c3a118ff
CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche_fascia panoramica.sbn	66d8d939f554e7cdeccf78b5494d0551
CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche_fascia panoramica.sbx	c04250b66b2b8ba7a5e2684d60832437
CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche_fascia panoramica.shp	f985d89c93516709197369794e412e06
CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche_fascia panoramica.shx	22026ae36f3c8fcf810561a64c7f198d

Ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di servizi e del tavolo Tecnico e sulla base degli elaborati di PUG trasmessi, si riportano di seguito gli aggiornamenti e le rettifiche da apportare agli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009 e ss.mm.ii..

Componenti PPTR da aggiornare	**Componenti corrispondenti nel PUG**	**Nome shp file nel PUG**
UCP - Doline	UCP - doline	CORIGLIANO_UCP_Doline.shp
UCP - Inghottitoi	UCP - vore, inghiottitoi	CORIGLIANO_UCP_Inghiottitoi_50m.shp
UCP - Grotte	UCP - vore, inghiottitoi	CORIGLIANO_UCP_Inghiottitoi_50m.shp
UCP - Geositi	UCP - geositi	CORIGLIANO_UCP_geositi_100m.shp
UCP - Versanti	UCP- versanti	CORIGLIANO_UCP_versanti.shp
BP - Boschi	BP - boschi	CORIGLIANO_BP_142_G.shp
UCP - Area di rispetto dei boschi	UCP - area di rispetto dei boschi	CORIGLIANO_UCP_rispetto_boschi.shp
UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa-siti storico culturali	UCP - testimonianze della stratificazione insediativa- Beni architettonici diffusi	CORIGLIANO_UCP_strat_ins_siti_storico_culturale.shp
UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa-siti storico culturali	UCP - testimonianze della stratificazione insediativa- Zone archeologiche (villaggio d'altura, dolmen)	CORIGLIANO_UCP_strat_ins_siti_storico_culturale.shp
UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico	UCP - testimonianze della stratificazione insediativa- Aree a rischio archeologico	CORIGLIANO_UCP_area_a_rischio_archeologico.shp
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	UCP - Area di rispetto	CORIGLIANO_UCP_area_rispetto_siti_storico_culturale.shp
UCP - Città Consolidata	UCP - Città Storica	CORIGLIANO_UCP_citta_consolidata.shp
UCP - Strade a valenza paesaggistica	UCP - Strade a valenza paesaggistica	CORIGLIANO_UCP_strade valenza paesaggistica.shp
UCP - Strade panoramiche	UCP - strade panoramiche e visuale panoramica	CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche.shp
UCP - Strade panoramiche	UCP - strade panoramiche e visuale panoramica	CORIGLIANO_UCP_strade_panoramiche_fascia panoramica.shp
UCP - Luoghi Panoramici	UCP - luoghi panoramici e relativi coni visuali	CORIGLIANO_UCP_luoghi_panoramici.shp
UCP - Coni Visuali	UCP - luoghi panoramici e relativi coni visuali	CORIGLIANO_UCP_coni_visuali.shp

STRUTTURA IDROGEOMORFORFOLOGICA

Nello specifico dalla consultazione dell'elaborato "*PUG/S.5.2 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR: Sistema dell'assetto geomorfologico, idrogeologico/Struttura idro-geo-morfologico* (prot. 145/7051 del 03.09.2019) come aggiornati ad esito della CdS e del Tavolo Tecnico per la suddetta struttura si rappresenta quanto segue:

UCP Doline

Il PUG/S ha aggiornato il PPTR individuando 11 doline, ovvero ha riconfermato solo 5 delle 8 doline già individuate dal PPTR e individuato ulteriori 6 doline.

Avendo la Conferenza e il Tavolo Tecnico preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Vore-Inghiottitoi

Il PUG/S ha aggiornato il PPTR, ovvero ha assimilato le 3 "Vore" agli UCP - Inghiottitoi del PPTR, non riconfermando solo uno dei 4 inghiottitoi perimetrati dal PPTR.

Avendo la Conferenza e il Tavolo Tecnico preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Geositi

Il PUG/S ha aggiornato il PPTR introducendo n. 1 Geosito denominato "*Dolina Pozzelle*".

Avendo la Conferenza e il Tavolo Tecnico preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Versanti

Il PUG/S ha aggiornato il PPTR introducendo il Versante.

Avendo la Conferenza e il Tavolo Tecnico preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

Nello specifico dalla consultazione dell'elaborato "*PUG/S.5.3 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR: Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica, /Struttura eco-sistemica-ambientale* (prot. 145/7051 del 03.09.2019) come aggiornati ad esito della CdS e del Tavolo Tecnico per la suddetta struttura si rappresenta quanto segue:

BP Boschi

Il PUG/S ha aggiornato il PPTR, in particolare ha riconfermato le perimetrazioni di 5 compagini boschive individuate dal PPTR e precisato il perimetro di 3 compagini boschive rispetto a quelle individuate dal PPTR sulla base di una più approfondita conoscenza delle stesse.

Avendo la Conferenza e il Tavolo Tecnico preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Prati e pascoli naturali

Il PUG/S ha riconfermato le perimetrazioni dei prati e pascoli naturali come individuati dal PPTR.

Avendo la Conferenza e il Tavolo Tecnico preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Area di rispetto dei boschi

Il PUG/S conseguentemente all'aggiornamento degli BP Boschi ha perimetrato le aree di rispetto dei boschi rispetto al PPTR dimensionandole della profondità di 20, 50 e 100 m a seconda dell'estensione degli stessi. In particolare il PUG/S ha riportato nel proprio territorio quelle aree di rispetto dei boschi perimetrati nei territori dei Comuni limitrofi.

Avendo la Conferenza e il Tavolo Tecnico preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Nello specifico dalla consultazione dell'elaborato "*PUG/S.5.2 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR: Sistema della stratificazione storica della struttura insediativa. Struttura antropica e storico-culturale* (prot. 145/7537 del 19.09.2019) come aggiornati ad esito della CdS e del Tavolo Tecnico per la suddetta struttura si rappresenta quanto segue:

UCP Città consolidata

Il PUG/S ha aggiornato il PPTR precisando il perimetro della città consolidata sulla base di una più approfondita conoscenza del sistema insediativo. La suddetta componente comprende il Contesto urbano della Città Storica CU1.

Avendo la Conferenza e il Tavolo Tecnico preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-area a rischio archeologico

Il PUG/S ha individuato rispetto al PPTR tre zone a di interesse archeologico denominate Masseria Murichella, Masseria Caggiula e Necropoli di Padulano e la classifica come UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico* di cui all'art. 76.2 lett. c) delle NTA del PPTR.

Avendo la Conferenza e il Tavolo Tecnico preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-siti storico culturali - (Beni architettonici diffusi - segnalazioni architettoniche)

Il PUG/S ha individuato diversi UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa- siti storico culturali* aggiornando il PPTR, il quale censisce nel territorio di Corigliano d'Otranto solo n.3 componenti.

Nello specifico il PUG ha meglio precisato il perimetro delle n. 3 componenti individuate dal PPTR, e pertanto individuato come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* le seguenti componenti: Masseria Appide', Parco e Masseria Pozzelle, Masseria Avariste' Masseria Sant'elia, Masseria Bafari, Masseria Schiattarichi', Masseria Barrotta, Masseria Sipari, Masseria Buia, Masseria Torre Cumirri, Masseria Caggiula, Masseria Vecchia Peschiulli, Masseria Caracciolo, Masseria Zara, Masseria Case O Ruderi Gervasi, Chiesa Di San Giorgio, Masseria Catalano, Cappella Madonna Degli Angeli, Masseria Cataldo, Cappella Di Sant'angelo, Masseria Chiecci, Casa Argricò, Masseria Cicchella , Casa Briamo, Masseria Costa, Casa Coccaluto (Ex Mass. Delloleo), Masseria Cutina, Casa Donnella, Masseria Degli Angeli, Casa Masserone, Masseria Del Feudo, Casa Montagna, Masseria Della Vergine Casa Panarè, Masseria Magliese, Casa Sami, Masseria Meneleo, Casina Carite', Masseria Montano Casino Feudo Grande, Masseria Mortaro, Casino Pirazzo, Masseria Padulano Di Sopra, Villa Sicaminea, Masseria Padulano Di Sotto, Serbatoio Aqp Minnucci, Masseria Palombaro, Masseria Poggio Reale.

Avendo la Conferenza e il Tavolo Tecnico preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG/S, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

Si precisa che con riferimento alla "*Torre Colombaia Checci*", sono state attivate le procedure di cui all'art. 104 co. 2 lett. c delle NTA del PPTR, concluse con DGR n. 2439 del 21.12.2018.

UCP - (Zone Archeologiche- segnalazioni archeologiche)

Il PUG/S ha individuato tra gli UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa- siti storico culturali* tre componenti, ovvero i due dolmen in Contrada Plao e il villaggio d'altura sulla serra a nord dell'abitato.

Avendo la Conferenza e il Tavolo Tecnico preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative.

Il PUG/S conseguentemente all'aggiornamento degli UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali il PUG/S ha perimetrato le relative aree di rispetto.

Avendo la Conferenza e il Tavolo Tecnico preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Strade a valenza paesaggistica

Il PUG/S ha riconfermato le strada a valenza paesaggistica già individuate dal PPTR e ha ritenuto con riferimento alle tre strade denominate SC Vecchia di Soleto, Strada vicinale Padulana e Strada vicinale Marcella individuate dal PUG adottato come "strade panoramiche" assimilarle, date le caratteristiche del territorio, agli UCP "*Strade a valenza paesaggistica*" .

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Strade panoramiche

Il PUG/S con riferimento alla Strada ex ANAS 367 ha ritenuto che la stessa sia assimilata come "UCP - strada panoramica" e pertanto a definire le relative visuali panoramiche.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP - Coni Visuali

Il PUG/S ha assimilato i due coni visivi come perimetrati agli UCP - Coni Visuali del PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP - Luoghi Panoramici

Il PUG/S ha assimilato i due punti panoramici come perimetrati agli UCP - Luoghi Panoramici del PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

6) ASPETTI RELATIVI ALLE AREE DI CUI AL COMMA 2 DELL'ART. 142 DEL D.LGS 42/2004 E ALL'ART 38 COMMA 5 DELLE NTA DEL PPTR

Con riferimento alla aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, con Delibera di CC n. 30/2016 il Comune ha provveduto alla relativa delimitazione e rappresentazione in scala idonea. Nell'ultima seduta di conferenza di servizi del 20.12.2016, la Regione Puglia, vista l'assenza del MiBAC, si è riservata di concludere le procedure previste dal comma 5 dell'art 38 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 145/8245 del 14.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha inviato al Ministero dei Beni Culturali la proposta di perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, al fine del perfezionamento dell'intesa.

Nelle more del parere del MIBACT per il perfezionamento della richiamata intesa si prende atto di quanto operato dal Comune e si rimanda a successivi provvedimenti d'intesa con il MIBACT.

7) ASPETTI URBANISTICI

Per quanto attiene i contenuti specificamente urbanistici, gli elaborati "adeguati" trasmessi dal Comune con nota protocollo n. 7029 del 10.09.19 risultano conformi alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi.

Tutto ciò premesso e preso atto del parere motivato definitivo espresso dalla Autorità Competente in materia ambientale (Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia), e della dichiarazione del Dirigente dell'UTC e del progettista sulla corrispondenza degli elaborati del PUG di Corigliano d'Otranto alle determinazioni della Conferenza di Servizi, si propone alla Giunta:

- di attestare la compatibilità del PUG del Comune di Corigliano d'Otranto rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 3/08/2007;
- di attestare la conformità del PUG del Comune di Corigliano d'Otranto al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR.

Si dà atto infine che gli elaborati che costituiscono il PUG di Corigliano d'Otranto adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, così come riportato nel verbale n. 6 del 20.12.2016, del Tavolo Tecnico e trasmessi dal Comune con note prot. n. 7721/2019 e n. 8640 /2019 sono i seguenti:

0.1 DPP SC-QI

Relazione generale

Sistema delle conoscenze:

SC - AV RISORSE TERRITORIALI DI AREA VASTA (1:25.000)
SC - AV 1. Sistema territoriale di area vasta
SC-AV 1.1. Sistema idrogeomorfologico
SC-AV 1.2. Sistema vegetazionale e dell'uso del suolo
SC-AV 1.3. Sistema insediativo e infrastrutturale
SC-AV 2. Quadro della pianificazione regionale
SC-AV 2.1. Carta dei Piani regionali di tutela ambientale
SC-AV 2.2. Carta del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio
SC-AV 3. Quadro della pianificazione provinciale
SC-AV 3.1. Carta del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce
SC-AV 3.2. Carta Piano dei Trasporti e della Viabilità Extraurbana
SC - TC RISORSE TERRITORIALI COMUNALI (scala di elaborazione 1:5.000, scala di rappresentazione 1:10.000)
SC-TC 1. Risorse del sistema naturalistico - ambientale
SC-TC 1.1. Carta del sistema geomorfologico
SC-TC 1.2. Carta del sistema idrografico
SC-TC 1.3. Carta delle risorse della naturalità
SC-TC 2. Risorse del territorio rurale
SC-TC 2.1. Carta dell'uso produttivo del suolo
SC-TC 2.2. Forme insediative nel territorio rurale
SC-TC 3. Risorse del sistema insediativo
SC-TC 3.1. Evoluzione storica del sistema insediativo
SC-TC 3.2. Carta del sistema insediativo storico
SC-TC 3.3. Carte del sistema insediativo del centro urbano (1:4.000)
SC-TC 3.3.1. Carta delle funzioni e della morfologia urbana
SC-TC 3.3.2. Carta del sistema degli spazi e delle attrezzature pubbliche e di interesse collettivo
SC-TC 4. Risorse del sistema infrastrutturale e delle dotazioni territoriali
SC-TC 4.1. Carta del sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e degli impianti

SC-TC 5. Risorse del paesaggio
SC-TC 5.1. Carta delle risorse e dei caratteri del paesaggio

Quadri interpretativi:
QI - TC Carte delle componenti strutturali del territorio comunale (1:10.000)
QI - TC 1. Carta delle invarianti strutturali (1:10.000/1:5000)
QI - TC 2. Carta dei contesti territoriali (1:10.000/1:5000)

0.2 PUG - Piano Urbanistico Generale
PUG.1 Relazione generale (prot n. 8640/2019)
PUG.2 Norme Tecniche di Attuazione
PUG/S.1 Carta delle previsioni strutturali (1:5.000), n. 3 planimetrie: PUG/S.1.1, PUG/S.1.2 (prot n. 8640/2019), PUG/S.1.3
PUG/S.1 bis Carta dei contesti territoriali (1:10.000) n. 1 planimetria
PUG/S.2 Repertorio delle Schede degli Ambiti di trasformazione, n. 11 Schede composte da fogli grafici e fogli normativi
PUG/S.3 Carta per la Rete ecologica (1:10.000), n. 1 planimetria
PUG/S.4 Carta per la qualità paesaggistica del territorio (1:10.000), n. 1 planimetria
PUG/S.5 Elaborati per l'adeguamento ai piani sovraordinati
PUG/S.5.1 Adeguamento al PAI: tutela dell'assetto idromor-fologico (1:10.000), n. 1 planimetria
PUG/S.5.2 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR:: ATD del Sistema dell' assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico / Struttura idro-geo-morfologica (1:10.000), n. 1 planimetria
PUG/S.5.3 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR: ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica / Struttura eco-sistemica e ambientale (1:10.000), n. 1 planimetria
PUG/S.5.4 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura insediativa / Struttura antropica e storico-culturale (1:10.000), n. 1 planimetria (prot n. 8640/2019)
PUG/S.5.5 Adeguamento al PUTT/P: ATE (1:10.000)
PUG/S.5.6 Adeguamento al PUTT/P e conformità al PPTR: Repertorio dei Beni architettonici diffusi / Testimonianze della stratificazione insediativa (prot n. 8640/2019)
PUG/S 5.7 Carta delle esclusioni dalla tutela paesaggistica
statale (1:52.000), n. 1 planimetria
PUG/S.6 Carta del rischio archeologico, composta da n.2 Tavole e n. 1 Relazione
PUG/S.7 Relazione di conformità al PPTR
PUG/P.1 Carta delle previsioni programmatiche (1:5.000), n. 3 planimetrie: PUG/P.1.1, PUG/P.1.2, PUG/P.1.3
PUG/P.2 Repertorio delle Schede dei Comparti, n. 6 Schede composte da fogli grafici e fogli normativi
PUG/P.3 Carta per la disciplina dei tessuti consolidati della città novecentesca (1:2.000), n. 1 planimetria
PUG/P.4 Carta del rapporto con la strumentazione urbanistica previgente (1:10.000/1:5000), n. 1 planimetria
PUG/P.5 Carta della coerenza con il DM 1444/68 (1:10.000/1:5000), n. 1 planimetria.
Rapporto Ambientale
Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
Relazione geologica e di verifica di compatibilità geomorfologica sugli Ambiti di Trasformazione con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 89 DPR 380/01, e relativi Allegati
Regolamento Edilizio

I predetti elaborati, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della L.R. 20/2001, dovranno essere rettificati e/o integrati per gli aspetti in precedenza complessivamente puntualizzati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA D.Lgs. 118/2011 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RECEPIRE** in ordine al PUG di Corigliano d'Otranto le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, comma 11, della L.R. n. 20/2001, giusti verbali allegati alla presente deliberazione parte integrante del presente provvedimento e che qui per economia espositiva si intendono integralmente richiamati;

- **DI RECEPIRE** il "parere motivato" di cui alla con nota prot. 12951 del 23.10.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, relativo agli adempimenti connessi alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

- **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti il PUG di Corigliano d'Otranto è quello in precedenza riportato e che qui per economia espositiva si intende integralmente trascritto;

- **DI ATTESTARE**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.r. n.20/2001, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione nelle premesse riportata, la compatibilità del PUG del Comune di Corigliano d'Otranto rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03.08.2007;

- **DI ACCERTARE,** ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, la conformità del PUG del Comune di Corigliano d'Otranto al PPTR approvato con DGR 176/2015;

- **DI APPROVARE,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi in narrativa richiamate e del Tavolo tecnico, le rettifiche e integrazioni in aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009 per le componenti in narrativa riportate, dando atto che le stesse avranno efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia della deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del PUG;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio il recepimento dei suindicati aggiornamenti degli elaborati del PPTR; gli aggiornamenti saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet *www.paesaggiopuglia.it* e *www.sit.puglia.it*.

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Corigliano d'Otranto (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia .

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

1° VERBALE

Il giorno 21.11.2016, alle ore 11, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, si insedia la Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Corigliano d'Otranto con nota prot. n. 10573 del 10/11/2016, per l'esame delle osservazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016 che ha attestato la non compatibilità del PUG al DRAG ed alla L.R. 20/2001.
Sono presenti:
- Addolorata Manti – Sindaco di Corigliano d'Otranto - Presidente della C.di S.
- Arch. Anna Maria Curcuruto – Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale

Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante, Arch. De Giovanni Iosè Giovanni – Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio, coadiuvato dall'Arch. Federica Greco - Funzionario Sezione Urbanistica Regionale

Assistono inoltre ai lavori della conferenza:
- Ing. Laura Casanova – Dirigente del Servizio Programmazione Negoziata Riqualificazione Urbana delegata dal Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Arch. Federica Greco – Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
- Arch. Luigi Guastamacchia - Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Sono inoltre presenti per il Comune di Corigliano D'Otranto
- Avv. Alessandro Distante (componente dell'Ufficio di Piano)
- Prof. Francesca Calace (consulente scientifico dell'Ufficio di Piano PUG)
- Arch. Carlo Angelastro (componente Ufficio di Piano)

Non sono presenti alla Conferenza di Servizi:
- l'**Autorità di Bacino** della Puglia che con nota n. 15432 del 21.11.2016 (allegata al presente verbale) ha comunicato l'impossibilità di parteciparvi, riconfermando per gli aspetti di propria competenza quanto già comunicato nella precedente nota prot n. 14351 del 02.11.2016.
- **Provincia di Lecce**, che contattata per le vie brevi conferma quanto già rappresentato con nota del 02.11.2016, acquisita al protocollo regionale con prot. n. 8211 del 03.11.2016.

Si dà atto dell'assenza dei rappresentanti del **Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia** invitati dal Comune alla Conferenza al fine di valutare l'opportunità di coordinare, per ragioni di economia procedimentale, le procedure di compatibilità al DRAG, con il procedimento di conformità al PPTR. Con nota n. 14177 del 21.11.2016 (allegata al presente verbale) il Segretariato regionale visto la nota della SABAP di Lecce n. 7017 del 18.11.2016 con cui si inoltrano richieste e integrazioni alla proposta di PUG del Comune di Corigliano d'Otranto, ha "*ritenuto indispensabile il recepimento di tali integrazioni e pertanto ritiene di non poter esprimere un parere conclusivo ai fini delle compatibilità del piano urbanistico al sovraordinato piano territoriale paesaggistico*" rimanendo in attesa degli adeguamenti richiesti dalla Soprintendenza competente.

Della nota n. 7021 del 18.11.2016 con la quale la SABAP di Lecce comunica di aver inoltrato al Ministero le proprie valutazioni, l'AC prende atto in data odierna non avendola ancora ricevuta e invitando per le successive comunicazioni ad utilizzare il seguente indirizzo pec: ufficioprotocollo.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it.

La **Conferenza** prende inoltre atto che successivamente alle citate deliberazioni di non compatibilità regionale sono stati acquisiti i seguenti pareri:
- parere motivato del **Servizio Ecologia - Sezione VAS** espresso ai sensi del D Lgs. 152/2006 con Determinazione n.142 del 26/07/2016;

- nota prot n. 15432 del 21.11.2016 con cui **l'Autorità di Bacino** della Puglia ha confermato il parere di conformità del PUG di Corigliano d'Otranto ai contenuti e alle disposizioni del PAI già espresso con nota prot. n.12333 del 23/09/2013 (allegata al presente verbale).
- nota prot n. 15432 del 21.11.2016 con cui **l'Autorità di Bacino** della Puglia ha confermato il parere di conformità del PUG di Corigliano d'Otranto ai contenuti e alle disposizioni del PAI già espresso con nota prot. n.12333 del 23/09/2013 (allegata al presente verbale).
- nota n. 14177 del 21.11.2016 del il Segretariato regionale **Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia** con allegata nota della SABAP di Lecce n. 7017 del 18.11.2016;

Si da atto che si sono svolte alcune riunioni preliminari (pre-conferenze), utili alla definizione delle modalità di superamento dei rilievi regionali di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016 che ha attestato la non compatibilità del PUG al DRAG.
In particolare, gli incontri preliminari sono i seguenti:

1. Pre-conferenza di servizi tenutasi il giorno 06.07.2016, alle ore 10, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, convocata dal Comune di Corigliano d'Otranto con nota prot. n. 5868 del 24.06.2016;
2. Pre-conferenza di servizi tenutasi il giorno 20.07.2016, alle ore 10,00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, concordata in data 06.07.2016;
3. Pre-conferenza di servizi tenutasi il giorno 22.09.2016, alle ore 10,00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, convocata dal Comune di Corigliano d'Otranto con nota prot. n. 8228 del 12.09.2016.
4. Pre-conferenza di servizi tenutasi il giorno 03.11.2016, alle ore 11,00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, convocata dal Comune di Corigliano d'Otranto con nota prot. n. 10095 del 26/10/2016.

Si allegano i verbali di detti incontri preliminari.

L'Arch. Iosè Giovanni procede ad una illustrazione in termini generali degli adeguamenti predisposti in rapporto ai rilievi regionali complessivi.

Si procede ad esaminare i rilievi della Delibera di Giunta Regionale e la documentazione prodotta dal Comune di Corigliano d'Otranto in relazione a detti rilievi formulati dalla Regione.

Si riportano di seguito i suddetti rilievi della Delibera di Giunta seguiti dalle determinazioni comunali e le conclusioni della Conferenza di Servizi:

Informatizzazione dei PUG
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:
"Con riferimento agli elaborati trasmessi, si evidenzia che gli stessi, inviati in formato digitale (.shp), secondo quanto stabilito con la D.G.R. n. 1178/2009 - Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)", non risultano del tutto coerenti con il modello logico e fisico per l'inserimento dei dati nel SIT regionale, stabilito con la suddetta D.G.R. . Si evidenzia inoltre che non è presente specifica attestazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale circa la corrispondenza tra elaborati grafici e gli shape, e che dal confronto tra gli stessi sono emerse alcune incongruenze nei perimetri (es. zone boscate)".

L'A.C. si impegna a consegnare gli elaborati di progetto in formato digitale (.shp), secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la D.G.R. 1178/2009 – Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)". A tal fine concorderà un incontro con i responsabili di Innovapuglia.

La **Conferenza** prende atto di quanto prospettato dall'amministrazione comunale e precisa che gli shapefile dovranno, al minimo, riportare le medesime denominazioni e contenuti delle leggende delle

tavole in formato cartaceo. Si rinvia la verifica di quanto sopra in sede di consegna degli elaborati definitivi, per i quali in sede di dichiarazione di conformità agli esiti della CDS da parte dei progettisti e dell'UTC, dovrà essere dichiarata anche la conformità degli shapefile alla D.G.R. 1178/2009.

Parere Sezione Risorse Idriche - Piano di tutela delle acque

Rilievi di cui alla Determina:

Con riferimento alla compatibilità del PUG con il Piano di Tutela delle Acque, si rappresenta che detta problematica è stata affrontata durante le diverse riunioni tenutesi preliminarmente, in particolare nella seduta del 22.09.2016. In tale occasione l'Ing. LIMONGELLI ha proposto "*di predisporre una Norma tecnica di attuazione del PUG che possa prevedere che l'edificazione all'interno delle Zone di Protezione Speciale del PTA sia subordinata ad uno studio idrogeologico, a cura del geologo, che dimostri la non significatività dell'intervento nella modificazione del regime naturale delle acque sia in infiltrazione che in deflusso. Chiarisce inoltre che le aree del territorio di Corigliano d'Otranto vincolate come zone di Protezione Speciale Idrogeologica dal Piano di Tutela delle acque vigente sono quelle riferite ai fogli nn. 2-3-8-9-14-16-20-21-24-25-26-27-28-29-30-31 e 32, ed il vincolo è finalizzato a tutelare la ricarica della falda dal punto di vista qualitativo e quantitativo. (si allega al presente verbale stralcio della planimetria del PTA del Comune di Corigliano d'Otranto con la relativa attestazione del Dottore Limongelli Dirigente Regionale della Sezione Risorse Idriche).*
Inoltre a seguito di specifica richiesta del Comune di Corigliano d'Otranto il dottore Limongelli chiarisce che all'interno delle suddette area varrà il regolamento regionale n. 26 del 12/12/2011 in merito alla disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I."(cfr verbale del 22.09.2016).

L'A.C. a tal proposito consegna planimetria riportante i fogli catastali su cui si applica la disciplina di tutela della zona a protezione speciale idrogeologica "B" cui sono sovrapposti gli Ambiti di Trasformazione del PUG, onde verificarne le interferenze (**Allegato 1**).
L'A.C. inoltre dichiara che ha provveduto a modificare l'art n II.9 delle NTA del PUG come di seguito si riporta.

PUG controdedotto	Proposta di modifica
Art. II.9 **Aree di tutela delle acque**	**Art. II.9** **Aree di tutela delle acque**
1. Il PUG, in coerenza con il PTA, definisce come Invariante strutturale tutto il sistema delle acque sotterranee del territorio di Corigliano d'Otranto, individuate cartograficamente nell'elaborato PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali* e disciplinate ai commi seguenti.	1. Il PUG, in coerenza con il PTA, definisce come Invariante strutturale tutto il sistema delle acque sotterranee del territorio di Corigliano d'Otranto, individuate cartograficamente nell'elaborato PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali* e disciplinate ai commi seguenti.
2. La ***zona di protezione speciale idrogeologica "B"***, definita dal PTA, è di valenza strategica per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei e in essa è ubicato il centro di prelievo da pozzi a uso potabile più importante del Salento, a cura AQP; stante la estensione del perimetro, che riguarda quasi l'intero territorio comunale, nonché la sua approssimazione, dovuta alla scala originaria di rappresentazione, il PUG intende applicata la disciplina di tutela della zona a protezione speciale idrogeologica "B" relativa ai fogli catastali nn. 2,3,8,9,14,16,20,21,24,25,26,27,28,29,30,31 e 32. In detti fogli, in coerenza con il PTA,	2. La ***zona di protezione speciale idrogeologica "B"***, definita dal PTA, è di valenza strategica per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei e in essa è ubicato il centro di prelievo da pozzi a uso potabile più importante del Salento, a cura AQP; stante la estensione del perimetro, che riguarda quasi l'intero territorio comunale, nonché la sua approssimazione, dovuta alla scala originaria di rappresentazione, il PUG intende applicata la disciplina di tutela della zona a protezione speciale idrogeologica "B" relativa ai fogli catastali nn. 2,3,8,9,14,16,20,21,24,25,26,27,28,29,30,31 e 32. In detti fogli, in coerenza con il PTA,

devono essere assicurati la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, di deflusso e di ricarica. Pertanto, oltre a quanto disciplinato dal PUG/P, valgono le seguenti prescrizioni: a. Non sono consentiti: a.1 la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni; a.2 spandimento di fanghi e compost; a.3 cambiamenti dell'uso del suolo; in particolare non è consentita la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificatura del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree, a meno di quanto previsto all'art. II.10, comma 4; a.4 l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi per le colture in atto; a.5 l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per rifiuti solidi urbani non inserite nel *Piano Regionale dei Rifiuti*; b. Per le attività di captazione, adduzioni idriche, derivazioni, nuovi depuratori; apertura di impianti per allevamenti intensivi ed impianti di stoccaggio agricolo, così come definiti dalla normativa vigente nazionale e comunitari, che necessitano del parere vincolante dell'Ufficio di Tutela delle Acque Regione Puglia, in coerenza con il PTA, è richiesta idonea progettazione, verifica di incidenza, impatto ambientale e compatibilità con i criteri di salvaguardia del PTA.	devono essere assicurati la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, di deflusso e di ricarica. Pertanto, oltre a quanto disciplinato dal PUG/P, valgono le seguenti prescrizioni: a. Non sono consentiti: a.1 la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni; a.2 spandimento di fanghi e compost; a.3 cambiamenti dell'uso del suolo; in particolare non è consentita la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificatura del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree, a meno di quanto previsto all'art. II.10, comma 4; a.4 l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi per le colture in atto; a.5 l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per rifiuti solidi urbani non inserite nel *Piano Regionale dei Rifiuti*; b. Per le attività di captazione, adduzioni idriche, derivazioni, nuovi depuratori; apertura di impianti per allevamenti intensivi ed impianti di stoccaggio agricolo, così come definiti dalla normativa vigente nazionale e comunitari, che necessitano del parere vincolante dell'Ufficio di Tutela delle Acque Regione Puglia, in coerenza con il PTA, è richiesta idonea progettazione, verifica di incidenza, impatto ambientale e compatibilità con i criteri di salvaguardia del PTA. **c. la realizzazione delle opere di cui al punto a.1 è consentita a condizione della presentazione di uno studio idrogeologico a cura di geologo che dimostri la non significatività dell'intervento nella modificazione del regime naturale delle acque sia in infiltrazione sia in deflusso.**

La **Conferenza** prende atto della proposta dell'AC e si riserva di condividerla nella prossima seduta con la Sezione Risorse Idriche.

Parere Sezione Ecologia - VAS:

La **Conferenza** prende atto che il Servizio Regionale VAS presente in sede di preconferenza di servizi

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

il 24.10.2016 si è espresso come di seguito riportato: "*In via preliminare il Servizio regionale VAS evidenzia di aver già reso il proprio parere motivato e che il parere definitivo sarà rilasciato sul PUG eventualmente modificato e/o integrato a seguito della chiusura della Conferenza dei Servizi, come previsto dalla DGR 2570 del 09.12.2014. Entrando nel merito della procedura, rappresenta che il rapporto ambientale seppur chiaro in alcune parti, va integrato, anche alla luce delle eventuali modifiche apportate in sede di CdS, con la valutazione degli effetti delle scelte del PUG sulle componenti ambientali, cercando di delineare con dettaglio proprio le azioni che il PUG mette in campo. Si fa pertanto riferimento, ad esempio, agli effetti delle scelte urbanistiche in merito ad eventuali contesti di espansioni o al contesto per le attrezzature sportive quali il golf ecc. Inoltre il parere motivato di VAS presenta alcune osservazioni e prescrizioni in relazione all'analisi di coerenza, agli scenari alternativi ed alla motivazione della scelta perseguita. Pertanto si chiede di considerare gli aspetti ambientali, sottolineati dal parere di VAS e non solo, nei lavori della CdS e nel processo di pianificazione comunale.*"

L'A.C. a tal proposito si impegna a fornire quanto richiesto dal Servizio Regionale VAS.

Parere Autorità di Bacino della Puglia
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:
"Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico: dichiarazione del Dirigente dell'UTC che attesta che le modifiche apportate al PUG, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, "non hanno inciso significativamente sulle perimetrazioni del P.A.I.";

La **Conferenza** prende atto di quanto dichiarato dal Dirigente dell'UTC del Comune di Corigliano d'Otranto, con nota prot. n.2340/16 del 16-03-2016.

Preso atto dell'assenza del **Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia** la Conferenza decide di affrontare gli aspetti di natura urbanistica.

ASPETTI DI NATURA URBANISTICA

SISTEMA DELLE CONOSCENZE
Si decide di proseguire con l'esame dei rilievi sul **Sistema delle conoscenze.**

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:
aspetti urbanistici:
Aggiornamento del Documento Programmatico Preliminare
"In linea generale si evidenzia che l'analisi condotta per la costruzione del Sistema delle Conoscenze risulta coerente con gli "Indirizzi del DRAG" di cui alla D.G.R. n.1328/2007.
Tuttavia si evidenzia che la scelta di mantenere la parte relativa al sistema delle conoscenze all'interno del Documento Programmatico Preliminare (adottato nel 2009) e di aggiornare solo alcuni degli elaborati alla data di luglio 2013, comporta alcune incongruenze tra gli elaborati stessi.
In particolare si evidenzia che la Relazione di DPP non risulta essere stata aggiornata.
Altresì, come peraltro evidenziato nella D.C.C. n.3/2014, si rappresenta che l'elaborato SC-AV 2.1. "Carta dei Piani regionali di tutela ambientale" non risulta aggiornato ai risultati dei lavori del tavolo tecnico con l'A.d.B. e al Piano Regionale delle Attività Estrattive, approvato in via definitiva con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010."

Elaborati "SC-TC 3.3.1" e "SC-TC 3.3.2"
"Si rappresenta inoltre che gli elaborati "SC-TC 3.3.1" e "SC-TC 3.3.2" presentano alcune imprecisioni e incongruenze tra di loro nonché tra i graficismi e le legende".

Verifica degli standard
"Circa la verifica degli standard, riportata a pag. 123 della Relazione di DPP, si rappresenta che non viene indicato il numero di abitanti presi a riferimento che da un calcolo induttivo lo stesso appare differente a seconda della tipologia dello standard considerato: il numero degli abitanti "per le aree

per spazi pubblici attrezzati" e "per le aree per attrezzature di interesse comune" risulterebbe pari a circa 5.546 unità, mentre "per le aree per l'istruzione" risulterebbe pari a 4.882 unità (14.644,93mq / 3mq/ab); il tutto a fronte di una popolazione residente a Corigliano d'Otranto pari da fonte ISTAT a 5633 abitanti al 2001, a 5.730 abitanti al 2009 e a 5.745 abitanti al 2011.
Anche il dato complessivo riportato a pag. 124 della Relazione di DPP prospetta circa le "aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport" un valore differente rispetto alla somma algebrica dei singoli dati.
Ancora, si evidenzia che l'analisi degli standard:

- *deve necessariamente essere riferita a tutte le dotazioni, ivi comprese le aree a parcheggio, che invece, come riportato espressamente in relazione "non sono state calcolate";*
- *deve distinguere tra le dotazioni delle Zone A e B e quelle delle Zone C oggetto di Pianificazione esecutiva."*

Bilancio della Pianificazione vigente
"Circa il "Bilancio della Pianificazione vigente" si rappresenta quanto in appresso.
Da una verifica della documentazione agli atti della Sezione Urbanistica Regionale, si evince che il PdF del Comune di Corigliano d'Otranto risulta essere datato "dicembre 1976" e approvato "a condizioni" con Delib. G.R. n. 7579 del 03-12-79, mentre i riferimenti al PdF riproposti nei variegati elaborati di PUG riportano una diversa datazione, ossia: "approvato in data 13-02-1974 n.15 (Controllo regionale n.9586 del 06/03/1974)".
Diversamente da quanto riportato negli elaborati di piano, nel dispositivo di adozione comunale si legge:
"Il Comune di Corigliano D'Otranto è dotato di un Programma di Fabbricazione Comunale approvato in data 13.02.1974 con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 15 (Controllo regionale n. 9586 del 06.03.1974) e successiva variante approvata con Delibera Giunta Regionale n. 7579 del 03.12.79, resa esecutiva dal Commissario di Governo con decisione n.141 del 10.1.1980".
Pertanto, a tale proposito, appare rettificare tale incongruenza negli elaborati.
Circa la Variante "Per la realizzazione del palazzetto dello sport e per lo svago", "approvata in deroga art. 16 L. n.765/1967", si evidenzia il mancato riporto del riferimento agli atti amministrativi di adozione e approvazione.
Per quanto attiene le aree produttive, si evidenzia che il PdF risulta completamente attuato per la Zona D1 artigianale, mentre la Zona D2 industriale non risulta essere attuata, ciò a fronte del fatto che il territorio comunale è interessato da variegati interventi produttivi (ex art. 5 del DPR 447/98), il cui stato di "realizzazione" viene riportato, per 11 delle 18 varianti, alle pagine 170 e 171 della relazione. Si ritiene necessario, a proposito, che il Comune chiarisca i presupposti che hanno condotto alla applicabilità delle procedure di cui all'art. 5 del DPR 447/98 (ora art. 8 del DPR 160/10).

QUADRI INTERPRETATIVI
Si decide di proseguire con l'esame dei rilievi sui Quadri interpretativi.
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:
aspetti urbanistici:
"Nel merito dei quadri interpretativi, i quali risultano coerenti con gli "Indirizzi del DRAG" di cui alla D.G.R. n.1328/2007, si rappresenta quanto di seguito riportato.
Per quanto riguarda le invarianti infrastrutturali (elaborato "QI-TG1:Carta delle invarianti strutturali"), si fa presente che le descrizioni contenute all'interno della relazione di DPP, in alcuni casi, non corrispondono esattamente con le diciture riportate nell'elaborato grafico, aggiornato a luglio 2013.
Evidenziando ancora una volta che il DPP viene inteso quale parte integrante del PUG, si rileva una non coerenza tra le informazioni contenute all'interno degli elaborati grafici e descrittivi costituenti il piano. Pertanto si ritiene opportuno pervenire ad un esaustivo e completo aggiornamento sia per quanto attiene il Quadro delle Conoscenze che il Quadro Interpretativo in ogni sua parte.
Per quanto riguarda l'individuazione dei contesti si fa presente che la parte descrittiva contenuta nella relazione di DPP risulta essere differente rispetto a quanto definito negli elaborati grafici, come peraltro riportato nella Relazione generale (pag.3):

"[...] le Invarianti strutturali individuate nei Quadri Interpretativi sono state ridefinite anche alla luce delle nuove informazioni rese disponibili dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia, dai dati forniti a seguito dell'apertura del tavolo tecnico con la stessa AdB ai fini della condivisione delle nuove perimetrazioni del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvate dall'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera di Comitato Istituzionale n. 58 del 07.12.2012, della approvazione del Piano di Tutela delle Acque, nonché in funzione della definizione progettuale delle invarianti infrastrutturali e della stessa idea complessiva di città e di territorio per lo sviluppo sostenibile di Corigliano d'Otranto. Inoltre le articolazioni in Contesti Rurali e Urbani effettuate dal DPP sono state ridefinite e sintetizzate in fase di costruzione del PUG, compatibilmente con i caratteri connotativi, le risorse e le criticità individuate, anche al fine di costruire una disciplina urbanistica di tutela e uso del territorio più snella, equa e facilmente applicabile".
Ciò deriva dalla scelta, non condivisa, di considerare il DPP quale parte integrante del PUG, senza procedere ad aggiornare il quadro delle conoscenze ed il quadro interpretativo.

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale, ma evidenzia che il Sistema delle conoscenze e i Quadri interpretativi sono stati adottati con il DPP e ne costituiscono parte integrante. Parte di detti elaborati è stata aggiornata e forma parte degli elaborati del PUG, già indicati nella Relazione del PUG. Si decide di non aggiornare gli elaborati scrittografici del DPP.

Per quanto riguarda le imprecisioni e incongruenze rilevate negli elaborati "SC-TC 3.3.1" e "SC-TC 3.3.2", gli errori materiali di calcolo e l'incoerenza circa i riferimenti alla pianificazione vigente, si impegna a correggere detti elaborati, nell'ambito della procedura in corso.

Nel merito delle aree produttive rappresenta che esiste una Deliberazione di Consiglio Comunale (D.C.C. n. 5 del 16.02.2004 che si allega a detto verbale: Allegato 2) che chiarisce che la *Zona D2 industriale* in effetti risulta stralciata dal piano vigente per le motivazioni riportate nella predetta Delibera e pertanto, la mancanza di aree da destinare a tali attività, ha portato l'A.C. al ricorso alle varianti ex art. 5 del DPR 447/98.

La **Conferenza** prende atto.

DIMENSIONAMENTO DI PIANO
Si decide di proseguire con l'esame del dimensionamento di Piano prima di affrontare le scelte contenute nella pianificazione del PUG/S e PUG/P.

Fabbisogno residenziale
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:
aspetti urbanistici:
"Il PUG/S pone come obiettivo di piano, nel quindicennio, un fabbisogno residenziale relativo a 6132 abitanti, comprensivi delle 243 unità rivenienti dalla proiezione demografica al 2016. Ciò posto, considerato il modesto incremento, si ritiene di condividere tale obiettivo. Pur tuttavia, in relazione alle superfici e volumetrie coinvolte, si rilevano forti perplessità circa la metodologia ed i parametri di calcolo utilizzati. In particolare, non risultano opportunamente motivati:
1) l'indice di affollamento (numero di abitanti per stanza) pari a 0,65, a fronte della media regionale che si pone tra un valore compreso tra 0,75 e 0,90;
2) il valore del 30% come quota assegnata alle attività terziarie connesse alla residenza la quale appare non coerente con le caratteristiche socio-economiche del Comune di Corigliano d'Otranto ;
3) l'assegnazione per "un abitante teorico (stanza)" di una superficie pari a 45 mq, valore questo che appare sovrastimato e non motivato rispetto a quanto previsto nel DM 1444/1968 che così recita:
"si assume che, salvo diversa dimostrazione, ad ogni abitante insediato o da insediare corrispondano mediamente 25 mq di superficie lorda abitabile (pari a circa 80 mc vuoto per pieno), eventualmente maggiorati di una quota non superiore a 5 mq (pari a circa 20 mc vuoto per pieno) per le destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, ecc.)"

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si dovrà necessariamente verificare l'entità delle superfici complessive sottoposte a trasformazione e delle relative volumetrie.
Da ultimo si rappresenta che i dati posti a base del calcolo delle proiezioni demografiche non risultano esplicitati, e non appaiono coerenti con i dati Istat (http://dati.istat.it/)."

L'A.C. prende atto di quanto evidenziato in sede di istruttoria regionale e rappresenta quanto segue:
I parametri presi a riferimento dal PUG (adozione gennaio 2014) risultano essere stati successivamente confermati dall'ISTAT con quelli ufficiali del censimento 2011. Infatti:

- l'indice di affollamento al livello provinciale è ulteriormente sceso a 0.56 ab/vano (802.018 abitanti/1.432.012 stanze al 2011); non si dispone del dato comunale al 2011 in quanto tuttora non fornito dall'ISTAT, ma si consideri che al 2001 l'indice di affollamento era, al livello comunale, di 0,49 abitanti/vano (5633 abitanti / 11576 vani al 2001); pertanto l'AC propone di confermare l'indice di affollamento di 0.65 per il Comune di Corigliano;
- lo stesso censimento ISTAT 2011 riporta il valore della "*superficie per occupante delle abitazioni occupate da residenti*", che per il comune di Corigliano d'Otranto si attesa sul parametro di 45,57 mq, pertanto superiore a quello utilizzato;

CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	Corigliano d'Otranto	Puglia	Italia
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	45.6	38.3	40.7
Indice di sottoutilizzo delle abitazioni	43.3	31.1	31.3
Indice di affollamento delle abitazioni	0.2	0.8	0.6
Mobilità residenziale	6.9	5.7	6.1

Fonte http://ottomilacensus.istat.it/sottotema/075/075023/8/

- il parametro del 30% come quota delle attività terziarie connesse alla residenza, stimato nella proiezione, è stato ipotizzato come equiparabile, nel tempo, alla media della provincia di Lecce, vista la quota crescente di patrimonio edilizio destinato a ricettività.

Indicatore	Corigliano d'Otranto	Provincia di Lecce
Numero abitazioni (*)	2.591	453.944
Numero alloggi occupati	2.211	311.428

(*) Abitazioni in edifici residenziali per epoca di costruzione;
http://dati-censimentopopolazione.istat.it/Index.aspx#

In ultimo si rappresenta che i dati riportati nell'elaborato PUG.1 "Relazione generale" derivano da:

1. Censimento ISTAT 2001,
2. sito www.comuni-italiani.it,
3. Amministrazione Comunale di Corigliano d'Otranto, essendo al momento dell'elaborazione del PUG non disponibili i dati del Censimento ISTAT 2011.

Alla luce di quanto rappresentato, l'AC propone di confermare la metodologia di calcolo delineata nel PUG.

La **Conferenza** prende atto:

Fabbisogno produttivo
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:
aspetti urbanistici:
"*Per quanto riguarda il fabbisogno produttivo, si rappresenta che il PUG/S non prospetta alcun obiettivo circa la tipologia degli insediamenti ed il numero complessivo degli addetti, limitandosi alla mera individuazione delle superfici per tale utilizzo, nonché alla evidenziazione della avvenuta saturazione delle aree produttive di PdF.*
A tale proposito si rappresenta che nell'analisi dello stato della pianificazione vigente non viene

evidenziato che la Zona D2 del PdF è rimasta totalmente non attuata, pur a fronte del massiccio ricorso alla procedura "straordinaria" delle varianti ex art. 5 DPR 447/98, ora D.P.R. n. 160/2010."

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e fornisce uno studio più approfondito dell'argomento, corredato dei dati sulle istanze di insediamento di nuove attività produttive. In particolare vengono depositate n. 22 istanze presentate da soggetti interessati a partire dal 1998 al 2009 (di cui 11 dal 2006), escludendo quanto già realizzato con le procedure di variante ex art. 5 del DPR 447/98. Inoltre l'A.C. fa presente di non aver più accettato la presentazione di ulteriori istanze successive al 2009 in quanto aveva in animo di affrontare e di risolvere tale problematica in sede di nuova pianificazione urbanistica, avendo in tale data adottato il DPP.
L'A.C. rappresenta ancora che sono attive e operanti nel centro abitato circa 80 attività artigianali, di cui per circa il 10% si pone la necessità di una nuova localizzazione al di fuori del perimetro del centro abitato in quanto attività non compatibili con la residenza. In tal senso numerose sono state le richieste seppur informali presentate agli amministratori locali e per le quali si è fatto rinvio alla soluzione del problema in sede di PUG.

Per la tematica relativa alla Zona D2 del PdF si rinvia alla citata D.C.C. n. 5 del 16.02.2004.
Nel merito delle varianti SUAP l'A.C. fornisce (**allegato 3**):

1. una cartografia aggiornata con la localizzazione degli interventi per attività produttive ai sensi del DPR 447/98 e s.m.i.;
2. il quadro riepilogativo degli stessi interventi;
3. il quadro sinottico con riporto su ortofoto 2015 degli ambiti di trasformazione.

La **Conferenza** prende atto di quanto presentato dall'A.C. e si riserva di valutarne il contenuto alla stregua delle considerazioni espresse nei rilievi regionali della D.G.R 768/2016.

Bilancio della pianificazione vigente e il deficit di standard
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:
aspetti urbanistici:
"Preliminarmente si ritiene di non condividere la scelta di calcolare il fabbisogno di parcheggi al 2026, pari a 15.330 mq, non essendo stato calcolato il deficit relativo alle Zone A e B.
Non appare chiaro perché la verifica degli standard esistenti sia stata fatta utilizzando il parametro di 12mq/ab come previsto dal DM 1444/68 per i comuni con popolazione inferiore a 10000 abitanti, mentre nella previsione del fabbisogno al 2026 i parametri utilizzati (peraltro non esplicitati) dai calcoli inversi appaiono essere quelli previsti ordinariamente dal DM 1444/68 con la già rappresentata omissione dei parcheggi.
Si rappresenta inoltre che la dotazione di standard dovrebbe essere meglio suddivisa tra quella riveniente dalle Zone C e quella riveniente dalle Zona A e B.
Inoltre si specifica che il surplus di talune tipologie non può essere inteso quale soddisfacimento del deficit di altre categorie.
Sulla base dei rilievi suesposti il deficit complessivo di aree a standard appare nettamente maggiore rispetto a quello valutato in sede di piano, pari a 17.134,64 mq.
Nel merito degli standard territoriali, dal bilancio della pianificazione vigente e dalla verifica effettuata, emerge che la dotazione esistente risulta essere pari a 40.404,9 mq.
In proposito, sempre in considerazione delle caratteristiche socio-economiche e dimensionali del comune di Corigliano d'Otranto, si ritiene che si debba pervenire ad una loro più approfondita disamina, potendosi le stesse, almeno in parte, essere comprese tra le dotazione di standard urbanistici e ciò sempre al fine di determinare un minor consumo di suolo."

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e si impegna a chiarire e correggere il paragrafo "Il bilancio della pianificazione vigente e il deficit di standard" dell'elaborato PUG.1 Relazione, pag. 62-66, secondo quanto riportato nell'Allegato 4, allegato al presente verbale.

La **Conferenza** prende atto di quanto presentato dall'A.C. e si riserva di valutarne il contenuto alla

stregua delle considerazioni espresse nei rilievi regionali della D.G.R 768/2016.

Le quantità previste dal PUG/S

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:

aspetti urbanistici:

"In relazione alle quantità previste dal piano per il settore residenziale, si rileva la discordanza tra la superficie utile lorda di progetto derivante dagli ambiti di trasformazione (pari a 80.689, che con la utilizzazione della "premialità" diventa 107.099 mq) e quella derivante dal numero di nuovi abitanti (243) moltiplicato con il parametro di 40 mq/ab, dichiarato nelle NTA all'art I.10 (243 ab x 40 mq/ab = 9.720ab). In termini inversi il valore di Sul ipotizzato dal PUG/S comporterebbe la effettiva capacità insediativa degli ambiti di trasformazione di un numero di nuovi abitanti quasi 10 volte più alto (80.689mq : 40mq/ab=2017ab). Il tutto senza considerare il dimensionamento della AT6- Appidè. Ciò posto si rileva la necessità di pervenire ad una verifica delle superfici interessate dai diversi ambiti di trasformazione per l'insediamento residenziale, in uno all'approfondimento relativo alla quantificazione di fabbisogno di Sul proposto.

Nel merito della previsione degli ambiti produttivi, come già evidenziato, si rappresenta che tale scelta non è sorretta da una verifica del fabbisogno ed in ogni caso si evidenzia che l'entità delle aree sottese appare eccessiva (oltre 63 ha, cui deve aggiungersi la quota prevista nell'Ambito di trasformazione denominato AT7)."

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e ribadisce quanto già argomentato in precedenza circa il fabbisogno residenziale, i cui dati sono alla base delle quantità previste dal PUG/S.

La **Conferenza** prende atto di quanto presentato dall'A.C. e si riserva di valutarne il contenuto alla stregua delle considerazioni espresse nei rilievi regionali della D.G.R 768/2016.

Il dimensionamento del PUG/P

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:

aspetti urbanistici:

"Circa le quantità del settore residenziale, il PUG/P prevede l'attivazione nel primo quinquennio di soli due ambiti di trasformazione (AT2 per 18.310 mq di sul che con la utilizzazione della "premialità" diventa 28.010 mq; AT3.4 per 8.105 mq di Sul che con la utilizzazione della "premialità" diventa 9.321 mq), differentemente per il settore produttivo il PUG/P attiva tutti gli ambiti di PUG/S (63.200 di Sul, cui va aggiunta la "Sul potenziale residua aree produttive esistenti"). Ciò posto appare necessario supportare tale scelta progettuale delle opportune motivazioni. Il tutto fermo restando che si dovrà pervenire ai chiarimenti circa il calcolo degli effettivi dimensionamenti."

L'**A.C.** prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e propone di trattare l'argomento al punto *"Tempistica di attuazione delle previsioni del PUG"*, esposto più organicamente in seguito.

La **Conferenza** prende atto.

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

PREVISIONI STRUTTURALI
Si decide di proseguire con l'esame dei rilievi sulle Previsioni del PUG/S.

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:
Struttura della Relazione di PUG
aspetti urbanistici:
"Evidenziando in via preliminare che il PUG, nella individuazione di contesti ed invarianti, risulta coerente con gli "Indirizzi" del DRAG lettera b), si rappresenta quanto segue.
Nel merito dell'organizzazione della Relazione di PUG, si rappresenta che gli argomenti trattati non trovano esatta corrispondenza con l'ordine degli elaborati grafici. In particolare la parte relativa alle "relazioni con altre pianificazioni e l'adeguamento ai piani sovraordinati", pur essendo riferita al PUG/S, è ampiamente descritta (cap.5) successivamente alla descrizione del PUG/P (cap. 4).
Ancora non si condivide la scelta di trattare la parte relativa al bilancio della pianificazione vigente e quella relativa al deficit di standard all'interno degli elaborati grafici costituenti il PUG/P ("PUG/P 4. Carta del rapporto con la strumentazione urbanistica previgente" e "PUG/P. 5 Carta della coerenza con il DM 1444/68") e non il PUG/S".

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale ma rappresenta che avendo inteso il PUG come strumento unico, ha disposto i contenuti in sequenza logica secondo l'indice proposto. Tuttavia propone di riarticolare l'indice suddividendo più esplicitamente la parte strutturale da quella programmatica, secondo l'indice che segue (a meno di altre eventuali modifiche derivanti dai lavori della CdS – es. per la conformità al PPTR)

PUG controdedotto	Proposta di modifica
Introduzione: dal DPP al PUG	Introduzione: dal DPP al PUG
	PARTE STRUTTURALE
1 I contenuti generali	1 I contenuti generali
1.1 I principi di riferimento	1.1 I principi di riferimento
1.2 L'"idea complessiva di sviluppo per Corigliano d'"Otranto	1.2 L'"idea complessiva di sviluppo per Corigliano d'"Otranto
2 La forma del Piano	2 La forma del Piano
2.1 Generalità	2.1 Generalità
2.2 L'"articolazione del territorio comunale	2.2 L'"articolazione del territorio comunale
2.3 Gli elaborati del piano e la struttura dell'apparato normativo	2.3 Gli elaborati del piano e la struttura dell'apparato normativo
2.4 I meccanismi attuativi	2.4 I meccanismi attuativi
3 I caratteri e i contenuti delle previsioni e disposizioni strutturali	3 I caratteri e i contenuti delle previsioni e disposizioni strutturali
3.1 Le Invarianti strutturali: classificazione e disciplina	3.1 Le Invarianti strutturali: classificazione e disciplina
3.2 I Contesti territoriali: classificazione, obiettivi e prestazioni	3.2 I Contesti territoriali: classificazione, obiettivi e prestazioni
3.3 Il progetto di Rete ecologica	3.3 Il progetto di Rete ecologica
3.4 Il progetto della mobilità	3.4 Il progetto della mobilità
3.5 Il paesaggio	3.5 Il paesaggio
3.6 Gli Ambiti di trasformazione	3.6 Gli Ambiti di trasformazione
3.7 I Progetti strategici	3.7 I Progetti strategici
	3.8 La capacità insediativa complessiva del PUG/S
4 I contenuti delle previsioni programmatiche	**4 Le relazioni con altre pianificazioni e l'adeguamento ai Piani sovraordinati**
4.1 Generalità	4.1 Generalità
4.2 Le componenti dei Contesti rurali e la relativa disciplina	4.2 Il Documento Regionale di Assetto Generale

4.3 Le componenti dei Contesti urbani e la relativa disciplina 4.4 I Comparti di trasformazione 4.5 Gli interventi sulle Componenti dei Sistemi 5 Le relazioni con altre pianificazioni e l'adeguamento ai Piani sovraordinati 5.1 Generalità 5.2 Il Documento Regionale di Assetto Generale 5.3 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 5.4 Il Piano di Assetto Idrogeologico 5.5 Il Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio 6 Le quantità del Piano 6.1 La capacità insediativa complessiva del PUG/S 6.2 Il dimensionamento del PUG/P	**4.3 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** **4.4 Il Piano di Assetto Idrogeologico** **4.5 Il Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio** **PARTE PROGRAMMATICA** **5 I contenuti delle previsioni programmatiche** **5.1 Generalità** **5.2 Le componenti dei Contesti rurali e la relativa disciplina** **5.3 Le componenti dei Contesti urbani e la relativa disciplina** **5.4 I Comparti di trasformazione** **5.5 Gli interventi sulle Componenti dei Sistemi** **5.6 Il dimensionamento del PUG/P**

Circa il bilancio della pianificazione vigente e il calcolo degli standard all'interno degli elaborati grafici costituenti il PUG/P e non il PUG/S, si fa presente che gli elaborati in oggetto non hanno lo scopo di trattare "*la parte relativa al bilancio della pianificazione vigente e quella relativa al deficit di standard*", bensì:

- l'elaborato PUG/P.4 ha lo scopo di confrontare la zonizzazione del PdF con quella del PUG/P, e quindi le relative discipline, onde verificare il consumo di suolo del PUG/P rispetto al precedente strumento urbanistico, l'applicazione del principio della perequazione, il trattamento della città consolidata, la conferma e/o il reperimento di nuovi standard; tale confronto può effettuarsi solo su contenuti omogenei (le due zonizzazioni), presenti solo nel PUG/P;
- l'elaborato PUG/P.5 è finalizzato a verificare il rispetto da parte del PUG del DM 1444/68; anche in questo caso tale verifica va effettuata sulla zonizzazione del Piano, che è presente nel PUG/P.

La **Conferenza** prende atto di quanto argomentato dall'A.C. e condividendo le motivazioni poste a base dell'impostazione proposta invita ad integrare l'elaborato "Relazione Generale" con una planimetria che sovrapponga il PdF con il PUG/S.

Tempistica di attuazione delle previsioni del PUG

aspetti urbanistici:

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:

"Inoltre si rappresenta che il PUG/S, riferito ad una proiezione quindicennale, individua una prima fase temporale di esecuzione in cinque anni coincidente con il (PUG/P), ma non fornisce alcuna direttiva per le ulteriori fasi (previsioni da attuare nei successivi PUG/P)."

L'**A.C.** prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale. Nel merito chiarisce che, in coerenza con la filosofia generale alla base della scomposizione del PUG in parti Strutturale e Programmatica e rammentando la valenza del PUG/P come piano attraverso cui si esprime l'indirizzo politico operativo dell'Amministrazione, in questo PUG il PUG/P seleziona gli Ambiti in attuazione di indirizzi politici e conseguenti scelte strategiche basate su:

- la necessità di dare soluzione e futuro alla grande area verde di proprietà dei Salesiani, che da tempo hanno già abbandonato la proprietà, privando la città di una attrezzatura di rango urbano e di un grande polmone verde (AT2), in quanto l'area attualmente versa in uno stato di grande degrado;
- la necessità, attraverso il completamento urbano a nord dell'abitato, di realizzare anche il

completamento infrastrutturale della viabilità di bypass urbano, risolvendo il problema dell'attraversamento dei mezzi pesanti del centro di Corigliano (AT3.4);
- la necessità di riordinare le attività produttive esistenti e di offrire spazi per la realizzazione di nuove attività produttive, in risposta alla domanda, da parte di imprenditori della zona (e non solo del Comune di Corigliano). (Allegato 3).

Gli ulteriori Ambiti di trasformazione previsti dal PUG/S non hanno rilevanza strategica paragonabile ai precedenti, ma sono destinati esclusivamente al nuovo impianto residenziale, per cui il loro inserimento nei successivi PUG/P è determinabile solo a partire dal materializzarsi della domanda di trasformazione (AT.1, AT.3.1, AT.3.2, AT.3.3); nell'unico caso in cui la previsione ha carattere rilevante e strategico (AT6), essa è subordinata a precise condizioni definite nell'art. II.47.

Si concorda tuttavia che nelle NTA si può peraltro precisare che l'inserimento di nuovi Ambiti nel PUG/P sarà conseguente al manifestarsi dell'interesse, pubblico o privato, all'intervento.

Le norme saranno pertanto così modificate (a meno di ulteriori modifiche derivanti da altri rilievi regionali).

PUG controdedotto	Proposta di modifica
Art. II.41 **Definizione e finalità**	**Art. II.41** **Definizione e finalità**
1. Gli Ambiti di trasformazione sono porzioni di territorio individuate dal PUG/S all'interno dei Contesti Urbani o Rurali, suscettibili di trasformazione per attuare obiettivi di riqualificazione, valorizzazione e/o nuovo impianto, da realizzarsi attraverso attuazione indiretta.	1. Gli Ambiti di trasformazione sono porzioni di territorio individuate dal PUG/S all'interno dei Contesti Urbani o Rurali, suscettibili di trasformazione per attuare obiettivi di riqualificazione, valorizzazione e/o nuovo impianto, da realizzarsi attraverso attuazione indiretta.
2. Il PUG/P programma l'attuazione degli Ambiti, o di loro parti, nei quali ricorrono, nel periodo della propria durata, le condizioni socioeconomiche, tecniche e operative per realizzare detti obiettivi, definendone la disciplina urbanistica ad attuazione indiretta e individuando i relativi appositi Comparti o sub comparti; ciò nel rispetto delle disposizioni dell'Art. I.20, nonché dei Titoli I e II della presente Parte.	2. Il PUG/P programma l'attuazione degli Ambiti, o di loro parti, nei quali ricorrono, nel periodo della propria durata, le condizioni socioeconomiche, tecniche e operative per realizzare detti obiettivi, definendone la disciplina urbanistica ad attuazione indiretta e individuando i relativi appositi Comparti o sub comparti; ciò nel rispetto delle disposizioni dell'Art. I.20, nonché dei Titoli I e II della presente Parte. **Fatto salvo quanto specificatamente disposto negli articoli da II.42 a II.48, è condizione per l'inserimento nel PUG/P la presenza di una delle seguenti circostanze:** **a. la volontà dell'Amministrazione di perseguire la trasformazione, in coerenza con la programmazione comunale, anche a mezzo di avviso pubblico;** **b. il manifestarsi dell'interesse alla trasformazione da parte dei privati interessati, da formalizzare con apposita istanza avente i requisiti previsti dalle norme vigenti.**
3. Negli Ambiti non ricadenti nelle condizioni di cui al comma 2 ove non diversamente precisato, è consentito il mantenimento delle legittime attività esistenti e, sugli edifici esistenti, sono ammessi gli interventi di MO, MS, R, RC e RE/s (ristrutturazione edilizia	3. Negli Ambiti non ricadenti nelle condizioni di cui al comma 2, ove non diversamente precisato, è consentito il mantenimento delle legittime attività esistenti e, sugli edifici esistenti, sono ammessi gli interventi di MO, MS, R, RC e RE/s (ristrutturazione edilizia

senza aumento di Sul) di cui all'art. I.16, senza variazioni delle destinazioni d'uso esistenti legittime.	senza aumento di Sul) di cui all'art. I.16, senza variazioni delle destinazioni d'uso esistenti legittime.
4. Le previsioni contenute nel PUG/P di cui al comma 2, qualora non attuate entro il periodo di validità stabilito dal PUG/P, decadono. Una volta decadute le previsioni, la disciplina è quella definita dal PUG/S.	4. Le previsioni contenute nel PUG/P di cui al comma 2, qualora non attuate entro il periodo di validità stabilito dal PUG/P, decadono. Una volta decadute le previsioni, la disciplina è quella definita dal PUG/S.
5. Gli Ambiti di trasformazione ad attuazione indiretta sono così definiti: a. Ambito di nuovo impianto prevalentemente residenziale AT1; b. Ambito di valorizzazione urbana e paesaggistica Parco dei Salesiani AT2; c. Ambiti di ridefinizione della disciplina pregressa AT3.1, AT3.2, AT3.3, AT3.4; d. Ambito di nuovo impianto a carattere produttivo AT4; e. Ambiti di completamento e riqualificazione delle attività produttive AT5.1, AT5.2, AT5.3; f. Ambito di valorizzazione dello spazio rurale Golf Appidè AT6. g. Ambito di riorganizzazione urbana e infrastrutturale dell'ingresso alla città AT7.	5. Gli Ambiti di trasformazione ad attuazione indiretta sono così definiti: a. Ambito di nuovo impianto prevalentemente residenziale AT1; b. Ambito di valorizzazione urbana e paesaggistica Parco dei Salesiani AT2; c. Ambiti di ridefinizione della disciplina pregressa AT3.1, AT3.2, AT3.3, AT3.4; d. Ambito di nuovo impianto a carattere produttivo AT4; e. Ambiti di completamento e riqualificazione delle attività produttive AT5.1, AT5.2, AT5.3; f. Ambito di valorizzazione dello spazio rurale Golf Appidè AT6. g. Ambito di riorganizzazione urbana e infrastrutturale dell'ingresso alla città AT7.
6. Per ciascun Ambito il PUG/S, nella apposita Scheda dell'elaborato PUG/S.2 *Repertorio delle Schede degli Ambiti di trasformazione*, descrive le finalità, gli indirizzi e le direttive per il PUG/P, volte a perseguire obiettivi di qualità ambientale ed efficienza funzionale. In particolare la Scheda, con i contenuti di cui all'Art. I.21, definisce tra l'altro la capacità insediativa, tenendo conto della disciplina pregressa del Programma di Fabbricazione, e applicando gli indici perequati di cui all'Art. I.23; la scheda fornisce anche uno schema direttore dell'assetto d'Ambito, nonché i criteri per l'eventuale articolazione dell'Ambito in Comparti in sede di PUG/P.	6. Per ciascun Ambito il PUG/S, nella apposita Scheda dell'elaborato PUG/S.2 Repertorio delle Schede degli Ambiti di trasformazione, descrive le finalità, gli indirizzi e le direttive per il PUG/P, volte a perseguire obiettivi di qualità ambientale ed efficienza funzionale. In particolare la Scheda, con i contenuti di cui all'Art. I.21, definisce tra l'altro la capacità insediativa, tenendo conto della disciplina pregressa del Programma di Fabbricazione, e applicando gli indici perequati di cui all'Art. I.23; la scheda fornisce anche uno schema direttore dell'assetto d'Ambito, nonché i criteri per l'eventuale articolazione dell'Ambito in Comparti in sede di PUG/P.

La **Conferenza** prende atto.

Elaborati PUG/S. 1. Carta delle previsioni strutturali

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016

aspetti urbanistici:

"Entrando nel merito della parte strutturale del piano, si rileva che tra le "Invarianti del Sistema della mobilità, delle reti tecnologiche e degli impianti" viene individuata la categoria delle "reti tecnologiche e impianti" senza individuare le relative fasce di rispetto".

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e propone, anziché riportare negli elaborati grafici tutte le fasce di rispetto delle reti tecnologiche e impianti, di rinviare alla normativa vigente nelle N.T.A. del PUG, così come precisato nell'art. II.21 comma 2; e ciò al fine di

evitare che al mutare della normativa gli elaborati del piano debbano di conseguenza essere modificati (il piano segue la norma).

La **Conferenza** prende atto di quanto affermato dall'A.C. e propone di integrare l'art. II.21, co.2, con la seguente dicitura "*Ogni intervento rimane subordinato all'acquisizione dei pareri delle autorità/amministrazioni competenti*".

La Conferenza decide di chiudere i lavori alle ore 17,00 e di aggiornarsi il giorno 25.11.2016 alle ore 10,30.

Per la Regione
Assessore Regionale alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative.
Arch. Anna Maria CURCURUTO

Per il Comune di Corigliano d'Otranto
Il Sindaco
Dr.ssa MANTI

Delegato dal Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
Ing. Laura CASANOVA

Consigliere comunale del Comune di Corigliano d'Otranto
Arch. Serena PETRANCA

Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
Arch. Federica Greco

componente dell'ufficio di Piano
Avv. Alessandro DISTANTE

Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
Ing. Barbara LOCONSOLE

Consulente Scientifico Ufficio di Piano
Prof. Arch. Francesca CALACE

Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Luigi Guastamacchia

Componente Ufficio di Piano
Arch. Carlo ANGELASTRO

Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale
Settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio
Arch. DE GIOVANNI Iosè Giovanni

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Risposta al Foglio del 10.11.2016 prot. 10573
Rif. prot. 6620 del 10.11.2016
Cl. 34.19.04/33

Comune di CORIGLIANO D'OTRANTO
Ufficio Urbanistica – Gestione del PUG – SUAP
Commercio e Patrimonio
suap.corigliano@legalmail.it

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

e p. c. **Segretariato Regionale del Mibact per la Puglia**
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
eugenia.vantaggiato@beniculturali.it
francesca.marmo@beniculturali.it
adriano.buzzanca@beniculturali.it

OGGETTO: PUG Comune di Corigliano d'Otranto (LE). Conferenza di Servizi per la formazione del PUG di Corigliano d'Otranto, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e s.m.i.

Conferenza di Servizi del 21.11.2016 presso la Regione Puglia - Servizio Urbanistica - ore 10:30

Con riferimento alla questione in argomento, questa Soprintendenza, facendo seguito alle riunioni di pre-conferenza della Conferenza dei Servizi in oggetto e ai relativi Verbali 2 e 3, comunica che in data odierna, con nota prot. n. 7017 del 18.11.2016, ha trasmesso al Segretariato Regionale in indirizzo le proprie valutazioni.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Michela CATALANO

DI ORDINE
Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0007021 18/11/2016
Cl. 34.19.04/33

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A001451 21-11-16 n° 1020

Via Antonio Galateo, 2 - 73100 – LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sabap-le.beniculturali.it - e mail: sabap-le@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA
BARI

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
21 NOV. 2016
A00 079/ 24237
INGRESSO

Bari, 21/11/2016

Al Comune di Corigliano d'Otranto - Ufficio Urbanistica
urbanistica.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia – Ufficio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia – Ufficio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. MiBACT...../..... *Risposta al Foglio n°*.....*del*.....
Classifica 34.19.04/20.2 *Allegati* ..... *Servizio*.....*N* .....

OGGETTO: Corigliano d'Otranto (Le). Formazione del PUG, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e s.m.i. – Conferenza di Servizi: 21/11/2016.

Con riferimento al procedimento in oggetto, visto la nota della SABAP di Lecce n. 7017 del 18/11/2016 con cui si inoltrano osservazioni e richieste di integrazioni alla proposta di PUG del Comune di Corigliano d'Otranto, questo Segretariato Regionale ritiene indispensabile il recepimento di tali integrazioni e pertanto di non poter esprimere un parere conclusivo ai fini della compatibilità del piano urbanistico al sovraordinato piano territoriale paesaggistico.

Si rimane in attesa degli adeguamenti richiesti dalla Soprintendenza competente per territorio e si inoltra l'istruttoria tecnica della stessa.

Il Segretario Regionale
Dirigente
(Dr.ssa Eugenia Vantaggiato)

Arch. Francesca Marmo
francesca.marmo@beniculturali.it
080 5281120

ab/Ales

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Segretariato Regionale del Mibact per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
eugenia.vantaggiato@beniculturali.it
francesca.marmo@beniculturali.it
adriano.buzzanca@beniculturali.it

Segretariato Regionale per la Puglia
BARI
MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0007017 18/11/2016
Cl. 34.19.04/33
PROTOCOLLO N. 14446
CLASSIFICAZIONE 34.19.04 260-2
18/11/2016

Risposta al Foglio del 02.11.2016 prot. 13419/SR
Rif. prot. 6093 del 04.11.2016
Cl 34.19.04/33

OGGETTO: PUG Comune di Corigliano d'Otranto (LE). Conferenza di Servizi per la formazione del PUG di Corigliano d'Otranto, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e s.m.i.

Conferenza di Servizi del 21.11.2016 presso la Regione Puglia - Servizio Urbanistica - ore 10:30

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto,
- vista la nota prot. n. 8228 del 12.09.2016, inviata anche a codesto Segretariato, con la quale il Comune di Corigliano d'Otranto aveva convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi per il 24.10.2016 da tenersi presso la sala del Servizio Urbanistica della Regione Puglia;
- vista la nota prot. n 9330 del 19.10.2016 del Servizio Regionale in indirizzo inviata a codesto Segretariato e per conoscenza alla Scrivente;
- vista la nota prot. n. 12946/SR del 20.10.2016 con la quale codesto Segretariato, in vista della predetta prima riunione della Conferenza di Servizi in oggetto, ha trasmesso al Comune di Corigliano d'Otranto (e per conoscenza alla Scrivente), la richiesta di "*brevissimo differimento della riunione del giorno 24.10.2016*";
- richiamata la nota prot. n. 5245 del 24.10.2016 con la quale la Scrivente ha trasmesso a codesto Segretariato, ai fini del seguito di competenza, i Verbali n. 2 e n. 3 delle riunioni di pre-conferenza tenutesi il 20.07.2016 e il 22.09.2016 presso la sede della Regione Puglia, alle quali la stessa ha partecipato a seguito delle convocazioni del Comune di Corigliano d'Otranto;
- vista la nota prot. n. 13339 del 31.10.2016 (ns. prot. 6095 del 04.11.2016) con la quale codesto Segretariato, già in possesso delle valutazioni e delle indicazioni fornite dalla Scrivente in occasione delle pre-conferenze di servizi e riportate nei citati Verbali 2 e 3 delle stesse, ha invitato questa Soprintendenza a trasmettere il proprio parere istruttorio;
- vista la nota prot. n. 13419 del 2016 con la quale codesto Segretariato, a seguito della riconvocazione da parte del Comune di Corigliano d'Otranto della prima riunione della Conferenza dei Servizi alla data del 03.11.2016, ha comunicato allo stesso e per conoscenza alla Scrivente, che non essendo pervenuta l'istruttoria da parte di questa Soprintendenza non avrebbe partecipato alla suddetta riunione;
- vista la nota prot. n. 10321 del 03.11.2016 con la quale il Comune di Corigliano d'Otranto, avendo preso atto della citata comunicazione di codesto Segretariato, sentito l'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale ha ritenuto opportuno e necessario rinviare ulteriormente la prevista prima riunione della Conferenza di Servizi dal 03.11.2016 a data da destinarsi;
- vista la nota prot. n. 10573 del 10.11.2016 (ns. prot. n. 6620 del 10.11.2016) con la quale il Comune di Corigliano d'Otranto ha riconvocato la prima riunione della Conferenza di Servizi al giorno 21.11.2016 presso la sala del Servizio Urbanistica della Regione Puglia (Via Gentile, 2 – Bari),

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, richiamando integralmente i contributi e le indicazioni già forniti in occasione delle riunioni di pre-conferenza tenutisi 20.07.2016 e il 22.09.2016 presso la sede della

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Regione Puglia e riportati nei Verbali n. 2 e 3, trasmessi a codesto Segretariato con la citata nota prot. n. 5245 del 24.10.2016, ai fini dell'adeguamento al PPTR vigente dell'approvando PUG del Comune di Corigliano d'Otranto, al cui scopo è prevista la presenza di rappresentanti del Ministero per i Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio, comunica quanto segue.

Compagini boschive

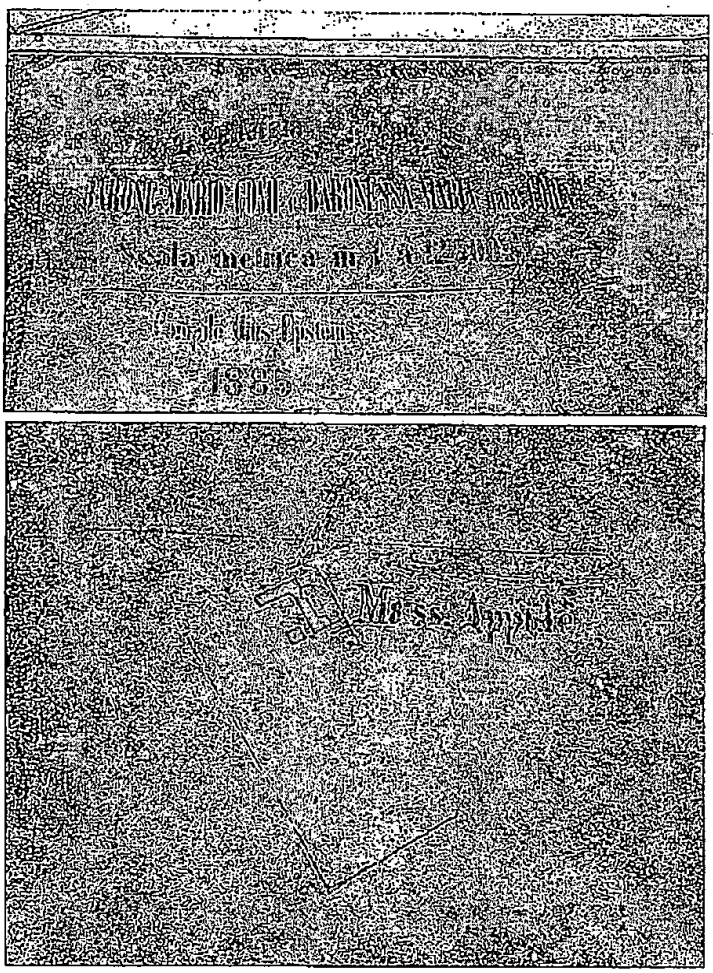
Con riferimento alle differenze riscontrate tra le individuazioni di alcune compagini boschive operate nel PUG rispetto a quelle riportate nel PPTR approvato e a quanto già valutato e riportato nel 2° Verbale della pre-conferenza di servizi (cfr. punto 2), la Scrivente ritiene opportuno confermare le perimetrazioni individuate nel PPTR relativamente ai boschi 1A, 1B e 2. Con riferimento ai Boschi 3, 4 e 5 ritiene necessario che il Comune di Corigliano d'Otranto produca idonea documentazione cartografica e fotografica a supporto delle proprie deduzioni e, sulla scorta delle stesse, si riserva di effettuare ulteriori verifiche e approfondimenti. Con particolare riferimento alla compagine boschiva 4 denominata "*l'Acqu de lu Murica*" e a quanto riportato nel 3° Verbale della pre-conferenza di servizi (cfr. punto 2) si specifica che è stato effettuato sopralluogo congiunto da parte di personale tecnico di quest'Ufficio e del Comune di Corigliano d'Otranto durante il quale è stato constatato che lo stesso coincide con un invaso occupato solo parzialmente da alberature; pertanto la Scrivente ritiene opportuno che le definitive valutazioni in merito siano concordate in sede di Conferenza dei Servizi con la Sezione Regionale Assetto del Territorio della Regione Puglia sulla base di una proposta da parte del Comune di perimetrazione della parte boscata;

Testimonianze della Stratificazione Insediativa

Con riferimento alle differenze riscontrate tra le individuazioni operate nel PUG rispetto a quelle riportate nel PPTR, richiamando quanto riportato nel 3° Verbale della pre-conferenza di servizi (cfr. punto 2) si specifica che è stato effettuato sopralluogo congiunto da parte di personale tecnico di quest'Ufficio e del Comune di Corigliano d'Otranto sia presso la località denominata "*Pozzelle*" sia presso la "*Masseria Appidè*".
Si comunicano gli esiti dei predetti sopralluoghi e le conseguenti valutazioni:
- *Pozzelle* – verificato lo stato dei luoghi si ritiene opportuno e necessario che il Comune attivi la procedura di verifica dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/204 e s.m.i. attraverso il sistema "*benitutelati.it*". Ciò al fine di tutelare tale area ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (in analogia a quanto già avvenuto per altre aree analoghe in altri comuni della Grecia Salentina (es. Martignano e Castrignano dei Greci), in quanto connotata dalla presenza di un sistema di antichi pozzi/cisterne per la raccolta e l'approvvigionamento dell'acqua che costituisce importante testimonianza storico-etnografica della cultura rurale del Comune di Corigliano d'Otranto;
- *Masseria Appidè* – verificato lo stato dei luoghi e l'attuale consistenza del complesso architettonico, come risultante da progressivi ampliamenti e trasformazioni, si ritiene possibile valutare, concordemente con la Regione Puglia, una parziale revisione della perimetrazione dell'area di pertinenza della testimonianza storica (e di conseguenza dell'area di rispetto), ma nel rispetto della configurazione storica dell'immobile risultante sia dalla Mappa del 1885 conservata presso la Masseria sia dalla Mappa Catastale di Impianto. Pertanto si riportano di seguito l'immagine fotografica dello stralcio della mappa ottocentesca prodotta in sede di sopralluogo, lo stralcio della Mappa Catastale di Impianto e la proposta di eventuale revisione del perimetro dell'area di pertinenza, nel quale devono essere comprese integralmente la Chiesetta, il manufatto esistente all'ingresso sud in corrispondenza del viale longitudinale della tenuta e i muri di recinzione esistenti.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via Antonio Galateo, 2 - 73100 – LECCE
tel. 0832 246311 - fax 0832 246340 - C.F. 93075250758
url: www.sabap-le.beniculturali.it - e mail: sabap-le@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

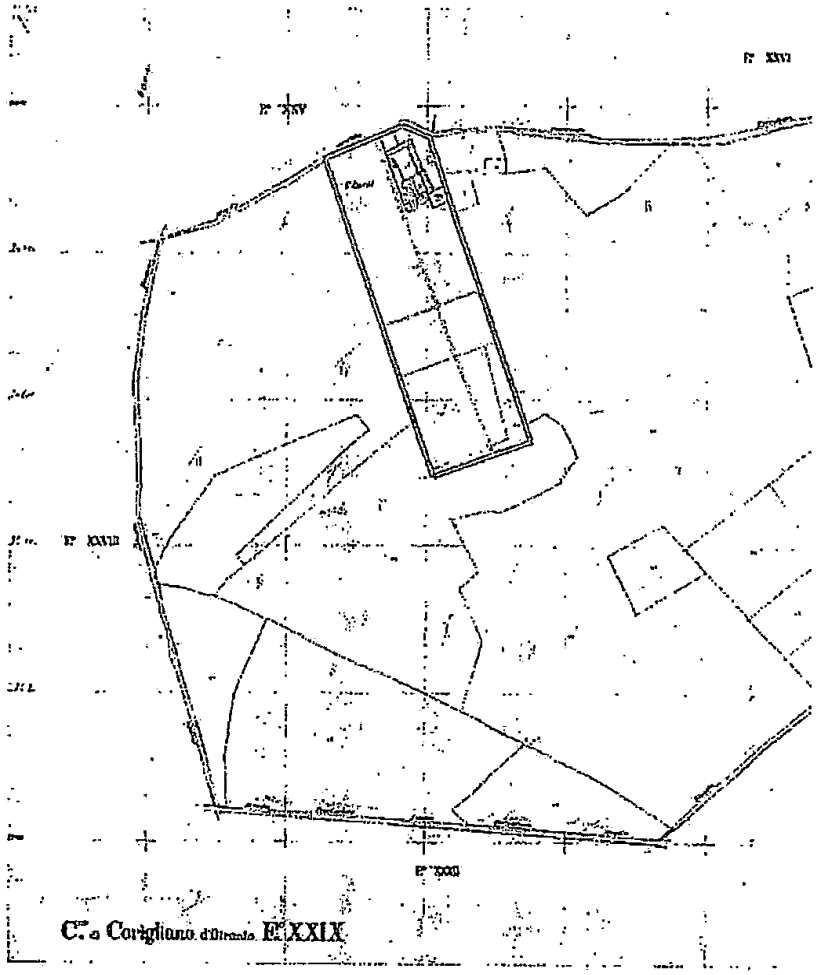
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -



Mappa del 1885 conservata presso la masseria Appidè: consistenza storica del complesso architettonico e del parco annesso connotato dai confini dell'originaria tenuta.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via Antonio Galateo, 2 - 73100 – LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sabap-le.beniculturali.it - e mail: sabap-le@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -



Mappa Catastale di Impianto: in evidenza la consistenza storica del complesso architettonico e del parco annesso connotato dai confini dell'originaria tenuta e dalle partizioni geometriche definite dai percorsi interni

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via Antonio Galateo, 2 - 73100 – LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sabap-le.beniculturali.it - e mail: sabap-le@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Immagine aerea dell'attuale complesso architettonico: ipotesi di revisione parziale della perimetrazione dell'area di pertinenza del complesso architettonico sulla base della quale calibrare la perimetrazione dell'area di rispetto

Beni architettonici e paesaggistici

Ai fini della completa ricognizione e perimetrazione nel PUG dei beni architettonici e paesaggistici siti nel territorio comunale di Corigliano, si ritiene necessario che il Comune provveda ad integrare e recepire, oltre ai dati presenti nel PPTR approvato, i dati già presenti nei seguenti documenti: provvedimenti di vincolo diretto del Mibact (dei quali, su apposita richiesta da parte del Comune, questa Soprintendenza, ai fini della corretta perimetrazione cartografica, ha già fornito copia allo stesso dei decreti di vincolo); "*La Carta dei Beni Culturali*" -

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

elaborato 3.2.5 del PPTR approvato; "*segnalazioni architettoniche e archeologiche*" riportate nel previgente PUTT/P, sia con riferimento alla cartografia sia con riferimento agli elenchi dello stesso;

Con specifico riferimento al vincolo paesaggistico di cui al D.M. 8 gennaio 1973 relativo alla "*Quercia vallonea*" è necessario che nel PUG la perimetrazione corrisponda a quella indicata nel provvedimento di vincolo, corrispondente all'intera particella catastale (foglio n. 17 particella 73).

Aspetti archeologici

Si evidenzia che località denominata "*Padulano*" nel Comune di Corigliano d'Otranto è interessata dalla presenza si un sepolcreto di epoca medievale. Inoltre, nella vicina località "*Murichella*" è ipotizzata la presenza di un insediamento di età preistorica, sulla base di attestazioni di superficie.

Pertanto si specifica sin da ora che è necessario che tutti i progetti sulle aree suddette siano trasmessi a questa Soprintendenza per le valutazioni di competenza. Si fa presente inoltre che nelle zone citate ("*Padulano*" e "*Murichella*") non ci sono vincoli archeologici e, comunque, per una più precisa perimetrazione di tali aree è necessario che venga redatta una Carta del Rischio Archeologico ai sensi della normativa vigente in materia di archeologia preventiva. Tale elaborato dovrà essere redatto da un archeologo professionista incaricato dello stesso Comune e trasmesso a questa Soprintendenza per le valutazioni di competenza in merito al PUG in esame e per l'individuazione del perimetro delle zone di interesse archeologico.

Aree escluse dalla tutela ope legis ai sensi dell'art. 142, co. 2 e 3, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

La Scrivente rammenta inoltre la necessità che il Comune di Corigliano d'Otranto provveda a perimetrare nel PUG le aree escluse dalla tutela *ope legis* ai sensi dell'art. 142, co. 2 e 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Tale perimetrazione dovrà essere effettuata con apposita deliberazione di Consiglio Comunale.

Verifica di conformità al PPTR approvato

Infine si ritiene necessario, ai fini della celere e agevole verifica della piena conformità delle Norme Tecniche di Attuazione dell'approvando PUG al PPTR approvato dalla Regione Puglia che il Comune di Corigliano d'Otranto predisponga una tabella di confronto tra le NTA del PUG e le NTA del PPTR e aggiorni gli elaborati di piano in relazione alle eventuali modifiche apportate rispetto alla documentazione precedentemente fornita.

Si resta in attesa della trasmissione del Verbale della Conferenza dei Servizi.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Michele CATALANO

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Daniela TANSELLA

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via Antonio Galateo, 2 - 73100 – LECCE
tel. 0832 246311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sabap-le.beniculturali.it - e mail: sabap-le@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Conferenza di Servizi PUG Corigliano D'Otranto

Oggetto: Conferenza di Servizi PUG Corigliano D'Otranto
Mittente: pianificazioneterritoriale@cert.provincia.le.it
Data: 02/11/2016 14:53
A: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
CC: federica.greco@regione.puglia.it

Con riferimento alla Conferenza di Servizi ex art. 11, comma 9 della L.R. n. 20/2001 per l'esame del PUG di Corigliano D'Otranto, si comunica che, a causa di improcrastinabili impegni d'Ufficio, la Provincia di Lecce non potrà assicurare la presenza di un proprio rappresentante alla seduta convocata per il giorno 3 novembre p.v.
La Provincia di Lecce si riserva di partecipare alle sedute successive della predetta Conferenza e chiede, pertanto, di ricevere copia del verbale contente gli esiti della seduta prevista per il giorno 03 novembre p.v.
Il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale
Arch. Massimo Evangelista

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
03 NOV. 2016
A00 079/ 8211
INGRESSO

PROVINCIA DI LECCE

SETTORE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Servizio Pianificazione Territoriale

Lecce, 21 novembre 2016

Prot. n° 64843

Risp. a nota n° 10573 del 10/11/2016
Allegati:
Resp. Proc.: ing. Fernando Moschettini
Tel. 0832/683805 Fax 0832/683730

Nota inviata solo a mezzo PEC ai sensi dell'art. 47 D.Lgs. n. 82/2005 e ss. mm. e ii..

Al Sig. Sindaco del Comune di Corigliano d'Otranto
Via Ferrovia n. 10
73022 - Corigliano D'Otranto (LE)
PEC: ufficioprotocollo.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

Al Responsabile de Settore Urbanistica e gestione del PUG
Via Ferrovia n. 10
73022 - Corigliano D'Otranto (LE)
PEC: urbanistica.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

All' Assessore Regionale Assetto del Territorio della Regione Puglia
Via Gentile n. 52
70126 – BARI
PEC: assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it

All' Assessorato Assetto del Territorio della Regione Puglia
Via Gentile n. 52
70126 – BARI
PEC: assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) – Piano Urbanistico Generale (PUG) - L.R. 20/07/2001 n. 20, art. 11 commi 7 e 8 – Conferenza di Servizi del 21-11-2016.

Si premette che, con Provvedimento del Presidente n° 50 del 06/06/2016 questa Provincia ha attestato la compatibilità del PUG del Comune di Corigliano d'Otranto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Con riferimento alla seduta del Conferenza di Servizi convocata per la data odierna, si comunica che, per improrogabili impegni, questa Provincia non può garantire la presenza di un suo delegato.

Si resta, pertanto, in attesa di ricevere gli esiti di detta seduta, anche al fine di valutare eventuali riflessi che le decisioni assunte possono avere sul parere di compatibilità con il PTCP già espresso, che verranno, comunque, formalmente espresse in sede della seduta finale della medesima Conferenza di Servizi.

Il Dirigente
Arch. Massimo Evangelista

MF

Provincia di Lecce Via Umberto I° n° 13 - 73100 - Lecce
C.F. 80008810753

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
21 NOV. 2016
A00 079/ 8436
INGRESSO

AdB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it - e-mail: segreteria@adb.puglia.it - pec: segreteria@pec.adb.puglia.it

Trasmissione a mezzo PEC

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0015432
U 21/11/2016 10:13:30

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO
Al Sindaco
Al Settore Urbanistica - Gestione del PUG
ufficioprotocollo.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	**"Rinvio Indizione conferenza dei Servizi per la formazione del PUG di Corigliano d'Otranto, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. n. 20/2001 e s.m.i.".** **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 21/11/2016** Nota Autorità di Bacino della Puglia

In riscontro alla nota del Sindaco del Comune di Corigliano d'Otranto prot. n. 10573 del 10/11/2016, inviata a mezzo pec ed acquisita agli atti di questa Autorità di Bacino in data 15/11/2016 al prot. n. 15218, di rinvio della Conferenza di Servizi prevista il 03/11/2016 al giorno 21/11/2016 per l'esame del Piano Urbanistico Generale, si conferma per gli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino quanto già comunicato nella nota prot. n. 14351 del 02/11/2016, inviata agli stessi destinatari in occasione della precedente convocazione.

Si allegano le note AdB prot. n. 14351 del 02/11/2016 e n. 12333 del 23/09/2013, precisando comunque che in caso di difformità tra le perimetrazioni e le prescrizioni riportate negli elaborati finali del P.U.G. e quelle del P.A.I., prevalgono sempre quelle ufficiali pubblicate sul sito web dell'Autorità di Bacino della Puglia (www.adb.puglia.it).

Si chiede che la presente nota, con i relativi allegati, venga acquisita come parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi del 21/11/2016.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

Responsabile del Procedimento:
arch. Margherita D'Onghia - tel. 080 9182205
S.T.O. - Ufficio Pareri urbanistici e edilizia privata

pag. 1 di 1

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it - e-mail: segreteria@adb.puglia.it - pec: segreteria@pec.adb.puglia.it

Trasmissione a mezzo PEC

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0014351
U 02/11/2016 11:55:50

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO
Al Sindaco
Al Settore Urbanistico - Gestione del PUG
ufficioprotocollo.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	**"Rinvio Indizione conferenza dei Servizi per la formazione del PUG di Corigliano d'Otranto, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. n. 20/2001 e s.m.i.".** **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 03/11/2016** Nota Autorità di Bacino della Puglia

In riscontro alla nota del Sindaco del Comune di Corigliano d'Otranto prot. n. 10095 del 26/10/2016, inviata a mezzo pec ed acquisita agli atti di questa Autorità di Bacino in data 27/10/2016 al prot. n. 14090, di rinvio della Conferenza di Servizi prevista il 24/10/2016 al giorno 03/11/2016 per l'esame del Piano Urbanistico Generale, avendo il Presidente della Conferenza di Servizi deciso di considerare la seduta del 24/10/2016 quale 4° incontro di pre-conferenza, si rappresenta quanto segue.

Nell'ambito della procedura di formazione ed approvazione del P.U.G. di Corigliano d'Otranto, questa Autorità di Bacino ha espresso - con nota prot. n. 12333 del 23/09/2013 - parere di conformità del P.U.G. ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) sulla base delle perimetrazioni vigenti alla data di emissione del parere e che ad oggi non hanno subito modifiche.

Il Comune di Corigliano d'Otranto con D.C.C. n. 3 del 23/01/2014 ha adottato il P.U.G. e, successivamente, con D.C.C. n. 44 del 27/11/2014 ha controdedotto le osservazioni al P.U.G.

In occasione della riunione preliminare ex Circolare Regionale n. 1/2014 svoltasi in data 02/02/2016, è emersa la necessità che il Comune fornisse, in relazione all'adeguamento al P.A.I. del P.U.G., una

Responsabile del Procedimento:
arch. Margherita D'Onghia - tel. 080 9182205
S.T.O. - Ufficio Pareri urbanistici e edilizia privata

attestazione atta a verificare che le modifiche apportate al P.U.G. a seguito dell'accoglimento delle osservazioni interferissero e meno con le aree vincolare dal P.A.I.

Il Dirigente dell'UTC-Urbanistica-Gestione del PUG-SUAP-Commercio e Patrimonio ha attestato, con nota datata 11/03/2013 inoltrata dal Servizio Strumentazione Urbanistica con nota regionale prot. n. 2420 del 31/03/2016 (prot. AdB n. 4401/2016), che "*le modifiche effettuate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni non hanno inciso significativamente sulle perimetrazioni del P.A.I. ed in ogni caso, sia negli elaborati che nelle Norme Tecniche di Attuazione è presente il relativo rimando alle N.T.A. del P.A.I.*", di cui questa Autorità di Bacino ha preso atto con propria nota prot. n. 5764 del 03/05/2016.

Tutto ciò premesso e considerato, questa Autorità di Bacino, ritiene di poter confermare il parere di conformità del P.U.G. di Corigliano d'Otranto ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), già espresso con nota prot. n. 12333 del 23/09/2013, che ad ogni buon conto si allega in copia alla presente.

Si ritiene doveroso precisare, comunque, che in caso di difformità tra le perimetrazioni e le prescrizioni riportate negli elaborati del P.U.G. e quelle del P.A.I., prevalgono sempre quelle ufficiali pubblicate sul sito web dell'Autorità di Bacino della Puglia (www.adb.puglia.it).

Si chiede che la presente nota venga allegata come parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi del 03/11/2016.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
AdB P

Responsabile del Procedimento:
arch. Margherita D'Onghia - tel. 080 9182205
S.T.O. - Ufficio Pareri urbanistici e edilizia privata

AdB P

SPEDITO

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o TECNOPOLIS CSATA
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it - segreteria@pec.adb.puglia.it

RACCOMANDATA A/R
ANTICIPATA VIA FAX

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 23/09/2013 09:29 - 0012333
PROTOCOLLO:

Al Sindaco
del Comune di Corigliano D'Otranto
Prof. M. A. Fiore
Via Ferrovia, 10
73022 – Corigliano d'Otranto (LE)
Fax: 0836 320710

All'Ufficio di Piano
del Comune di Corigliano D'Otranto
c.a. Arch. J. De Giovanni
c.a. Ing. N. A. Dimitri
Via Ferrovia, 10
73022 – Corigliano d'Otranto (LE)

p.c. All'Assessore
alla Qualità del territorio - Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative della REGIONE PUGLIA
Prof.ssa Angela Barbanente
Via delle Magnolie, 6 - Zona Industriale (ex. Enaip)
70026 - Modugno (BA)

Al Dirigente
del Servizio Urbanistica - Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana della REGIONE PUGLIA
Ing. Nicola Giordano
Via delle Magnolie, 6 - Zona Industriale (ex. Enaip)
70026 - Modugno (BA)

Al Dirigente
del Servizio Assetto del Territorio
Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
Ing. Francesca Pace
Via delle Magnolie, 6 - Zona Industriale (ex. Enaip)
70026 - Modugno (BA)

Al Servizio Lavori Pubblici
Area Politiche per l'ambiente, le reti, la qualità urbana
della REGIONE PUGLIA - Struttura Tecnica Provinciale di Bari
c.a. Ing. Lobefaro
Via delle Magnolie, 6 - Zona Industriale (ex. Enaip)
70026 - Modugno (BA) - Fax: 0805407775

Al Dirigente
del Servizio Gestione Territoriale della PROVINCIA DI LECCE
Arch. Massimo Evangelista
Via Umberto I, 13 - 73100 – LECCE

Oggetto:	*"TRASMISSIONE ELABORATI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DEL PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO – Richiesta parere di competenza."* PARERE DI COMPETENZA

Facendo seguito alla Vs nota prot. n. 6975 del 13.08.2013, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 11186 del 26.08.2013, si precisa quanto segue.

VISTI gli elaborati trasmessi con nota prot. n. 1755 del 18.02.2013:

Documento Programmatico Preliminare - Relazione DICEMBRE 2012;
SC-AV 1.1 Sistema Idrogeomorfologico DICEMBRE 2012;
SC-AV 1.2 Sistema vegetazionale e dell'uso del suolo DICEMBRE 2012;
SC-AV 1.3 Sistema insediativo e infrastrutturale DICEMBRE 2012;
SC-AV 2.1 Carta dei Piani regionali di tutela ambientale DICEMBRE 2012;
SC-AV 2.2 Carta del Piano urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio DICEMBRE 2012;
SC-AV 3.1 Carta Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce DICEMBRE 2012;
SC-AV 3.2 Carta Piano dei Trasporti e della Viabilità Extraurbana DICEMBRE 2012;
SC-TC 1.1 Carta del Sistema geomorfologico DICEMBRE 2012;
SC-TC 1.2 Carta del sistema idrografico DICEMBRE 2012;
SC-TC 1.3 Carta delle risorse della naturalità DICEMBRE 2012;
SC-TC 2.1 Carta dell'uso produttivo del suolo DICEMBRE 2012;
SC-TC 2.2 Forme in sedative nel territorio rurale DICEMBRE 2012;
SC-TC 3.1 Evoluzione storica del sistema insediativo DICEMBRE 2012;
SC-TC 3.2 Carta del sistema insediativo storico DICEMBRE 2012;
SC-TC 3.3.1 Carta delle funzioni e della morfologia urbana DICEMBRE 2012;
SC-TC.3.3.2 Carta del sistema degli spazi e delle attrezzature pubbliche e di interesse collettivo DICEMBRE 2012;
SC-TC 4.1 Carta del sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e degli impianti DICEMBRE 2012;
SC-TC 5.1 Carta delle risorse e dei caratteri del paesaggio DICEMBRE 2012;
QI-TC 1. Carta delle invarianti strutturali DICEMBRE 2012;
QI-TC 2. Carta dei contesti territoriali DICEMBRE 2012;
PUG.1 Relazione generale DICEMBRE 2012;
PUG.2 Norme tecniche di attuazione DICEMBRE 2012;
PUG/S.1.1 Carta delle previsioni strutturali DICEMBRE 2012;
PUG/S.1.2 Carta delle previsioni strutturali DICEMBRE 2012;
PUG/S 1.3 Carta delle previsioni strutturali DICEMBRE 2012;
PUG/S.2 Repertorio delle schede degli Ambiti di trasformazione DICEMBRE 2012;
PUG/S.3 Carta per la rete ecologica DICEMBRE 2012;
PUG/S.4 Carta per la qualità paesaggistica del territorio DICEMBRE 2012;
PUG/S.5.1 Adeguamento al PAI: tutela dell'assetto idromorfologico DICEMBRE 2012;
PUG/S.5.2 Adeguamento al PUTT/p: ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico DICEMBRE 2012;
PUG/S.5.3 Adeguamento al PUTT/p: ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica DICEMBRE 2012;
PUG/S.5.4 Adeguamento al PUTT/p: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura insediativa DICEMBRE 2012;
PUG/S.5.5 Adeguamento al PUTT/p: ATE DICEMBRE 2012;
PUG/S.5.6 Adeguamento al PUTT/p: Repertorio dei Beni architettonici diffusi DICEMBRE 2012;
PUG/P.1.1 Carta delle previsioni programmatiche DICEMBRE 2012;
PUG/P.1.2 Carta delle previsioni programmatiche DICEMBRE 2012;
PUG/P.1.3 Carta delle previsioni programmatiche DICEMBRE 2012;
PUG/P.2 Repertorio delle Schede dei Comparti DICEMBRE 2012;
PUG/P.3 Carta del rapporto con la strumentazione urbanistica previgente DICEMBRE 2012;
PUG/P.4 Carta della coerenza con DM 1444/68 DICEMBRE 2012;
VAS Rapporto Ambientale DICEMBRE 2012;
VAS Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale DICEMBRE 2012;
Relazione geologica e di verifica di compatibilità geologica sugli Ambiti di Trasformazione con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 89 DPR 380/01, e relativi Allegati DICEMBRE 2012;

2

VISTA la richiesta di integrazioni di questa Autorità di Bacino prot. AdBP n. 9645 del 12.07.2013.

VISTI gli elaborati integrativi trasmessi con nota prot. n. 6975 del 13.08.2013:
QI-TC 1. Carta delle invarianti strutturali DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
QI-TC 2. Carta dei contesti territoriali DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG.1 Relazione generale DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG.2 Norme tecniche di attuazione DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.1.1 Carta delle previsioni strutturali DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.1.2 Carta delle previsioni strutturali DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S 1.3 Carta delle previsioni strutturali DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.2 Repertorio delle schede degli Ambiti di trasformazione DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.3 Carta per la rete ecologica DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.4 Carta per la qualità paesaggistica del territorio DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.5.1 Adeguamento al P.A.I: tutela dell'assetto idromorfologico DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.5.2 Adeguamento al PUTT/p: ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.5.3 Adeguamento al PUTT/p: ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.5.4 Adeguamento al PUTT/p: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura insediativa DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.5.5 Adeguamento al PUTT/p: ATE DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.5.6 Adeguamento al PUTT/p: Repertorio dei Beni architettonici diffusi DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.1.1 Carta delle previsioni programmatiche DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.1.2 Carta delle previsioni programmatiche DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.1.3 Carta delle previsioni programmatiche DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.2 Repertorio delle Schede dei Comparti DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.3 Carta per la disciplina dei Tessuti consolidati della città novecentesca DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.4 Repertorio dei Tessuti consolidati della città novecentesca DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.5 Carta del rapporto con la strumentazione urbanistica previgente DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.6 Carta della coerenza con il DM 1444/68 DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
VAS Rapporto Ambientale DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
VAS Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
Relazione geologica e di verifica di compatibilità geologica sugli Ambiti di Trasformazione con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 89 DPR 380/01, e relativi Allegati DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione e le perimetrazioni del P.A.I. vigente, approvato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 39 del 30.11.2005, integrato e modificato per il territorio di Cotigliano d'Otranto all'interno del tavolo tecnico di copianificazione con Delibera di C. I. n. 58 del 07.12.2012, sentito il parere favorevole del Comitato Tecnico nella seduta del 18.11.2011 e del 23.007.2012, condiviso con apposita Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 18.10.2012.

CONSIDERATO che tutte le Amministrazioni e gli Enti sono tenuti ad adeguare i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nel P.A.I., avendo valenza di piano sovraordinato rispetto a tutti i piani di settore, inclusi i piani urbanistici, e costituendo il quadro di riferimento cui devono adeguarsi e riferirsi tutti i provvedimenti autorizzativi in materia di uso e trasformazione del territorio.

CONSIDERATO che l'Autorità di Bacino della Puglia provvede alla revisione periodica del P.A.I. e comunque qualora si acquisiscano ulteriori studi ed approfondimenti, nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico, si verifichino eventi idrogeologici, si realizzino delle opere di mitigazione del rischio ovvero nei casi in cui le

Amministrazioni procedano ai fini dell'adeguamento al P.A.I. degli strumenti di governo del territorio ad approfondire il quadro conoscitivo.

CONSIDERATO che i manufatti lambiti e/o attraversati dal limite di aree a differente livello di pericolosità sono ricompresi nell'area interessata dalle prescrizioni più restrittive, che nelle aree interessate da pericolosità geomorfologica ed idraulica, le prescrizioni relative si applicano contemporaneamente e si sommano ciascuna operando in funzione della rispettiva finalità e che i Comuni ricadenti nel territorio di applicazione del P.A.I. introducono nei certificati di destinazione urbanistica informazioni sulle perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 19 luglio 2013 n. 19, "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi", in deroga all'articolo 8, comma 1, lettera l), della L.R. 19/2002 è delegata l'espressione del parere tecnico previsto ai commi 4 e 5 dell'articolo 4 e ai commi 4 e 5 dell'articolo 11 delle norme tecniche d'attuazione del P.A.I., alla competenza degli uffici tecnici comunali, limitatamente agli interventi di cui al comma 6 dell'articolo 6; comma 1, lettere e), f), g), h), i), dell'articolo 7; comma 1, lettere e), f), g), h), i), dell'articolo 8; comma 1 dell'articolo 9; comma 1, lettere d), e), f,) dell'articolo 13; comma 1, lettera a), dell'articolo 14; comma 1 dell'articolo 15, salvo che il Comune interessato non richieda l'adempimento alla stessa AdB, allegando all'istanza adeguata motivazione.

VALUTATE in particolare le Tavole *SC-AV 1.1 Sistema Idrogeomorfologico* DICEMBRE 2012; *SC-AV 2.1 Carta dei Piani regionali di tutela ambientale* DICEMBRE 2012; *SC-TC 1.2 Carta del sistema idrografico* DICEMBRE 2012; *QI-TC 1. Carta delle invarianti strutturali* DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013; *PUG/S.1.1 Carta delle previsioni strutturali* DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013; *PUG/S.1.2 Carta delle previsioni strutturali* DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013; *PUG/S 1.3 Carta delle previsioni strutturali* DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013; *PUG/S.5.1 Adeguamento al PAI: tutela dell'assetto idromorfologico* DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013; *PUG/S.5.2 Adeguamento al PUTT/p: ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico* DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013; *PUG/P.1.1 Carta delle previsioni programmatiche* DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013; *PUG/P.1.2 Carta delle previsioni programmatiche* DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013; *PUG/P.1.3 Carta delle previsioni programmatiche* DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013 all'interno delle quali sono state correttamente riportate le perimetrazioni del P.A.I. vigente.

VALUTATE le Norme Tecniche di Attuazione del P.U.G., e relativi allegati (N.T.A. del P.A.I. e l'"Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei territori dal rischio sprofondamento cavità sotterranee"), ed in particolare *Parte II, Disposizioni del PUG – Parte Strutturale (PUG/S), Art. II.6 Corsi d'acqua e canali, Art. II.7 Aree a pericolosità idraulica, Art. II.8 aree a pericolosità geomorfologica, Art. II.37 Contesto urbano da tutelare CU1 – Città Storica, Art. II.46 Indirizzi e direttive per gli Ambiti di completamento e riqualificazione delle attività produttive ATS.1, ATS.2 e ATS.3, Art. II.47 Indirizzi e direttive per l'Ambito di valorizzazione dello spazio rurale Golf Appidè AT6.*

VALUTATA la coerenza delle "previsioni programmatiche" con le "previsioni strutturali" del P.U.G. che definisce gli obiettivi e la disciplina di salvaguardia e valorizzazione delle invarianti territoriali, coerentemente con gli indirizzi del D.R.A.G. e del P.A.I. inteso quale Piano territoriale di Settore, strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni necessarie a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali e della loro tendenza evolutiva.

VALUTATA la *Relazione generale* DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013, ed in particolare i paragrafi *5.4. Il Piano di Assetto Idrogeologico* e *3.6. Gli Ambiti di Trasformazione – Golf Appidè AT6*, nei quali sono riportate le diverse tappe condivise all'interno del tavolo tecnico di copianificazione istituito nel 2008 tra Autorità di Bacino e Comune di Corigliano d'Otranto, i regimi di tutela approvati con Delibera di C.I. 58/2012 e le prescrizioni relativi al sistema idrografico comunale di cui agli art. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., con particolare riferimento alle procedure indispensabili per dare attuazione alle previsioni strutturali attraverso l'attivazione nel PUG/P, condizionata ad ulteriori approfondimenti di carattere idrologico-idraulico e parere di competenza AdBP.

VALUTATI inoltre gli elementi del Sistema Idrogeomorfologico, così come aggiornati a seguito di approfondimenti e verifiche tecnico-conoscitive all'interno del tavolo tecnico di copianificazione, sulla base anche della documentazione tecnica specialistica resa disponibile dall'Amministrazione Comunale, a partire da quelli riportati nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia trasmessa all'Amministrazione comunale con nota AdBP prot. n. 1492 del 10.02.2010, e definitivamente condivisa anche con il competente Ufficio regionale con nota AdBP prot. n. 11229 del 21/09/2012.

SI ESPRIME

Per quanto di competenza, parere di conformità del Piano Urbanistico Generale di Corigliano d'Otranto ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Il presente parere si riferisce al seguente elenco degli elaborati vidimati dall'Autorità di Bacino della Puglia. In caso di discordanza tra le perimetrazioni e le prescrizioni riportate negli elaborati del P.U.G. e quelle del P.A.I., prevalgono sempre quelle ufficiali pubblicate sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia (www.adb.puglia.it).

Documento Programmatico Preliminare - Relazione DICEMBRE 2012;
SC-AV 1.1 Sistema Idrogeomorfologico DICEMBRE 2012;
SC-AV 1.2 Sistema vegetazionale e dell'uso del suolo DICEMBRE 2012;
SC-AV 1.3 Sistema insediativo e infrastrutturale DICEMBRE 2012;
SC-AV 2.1 Carta dei Piani regionali di tutela ambientale DICEMBRE 2012;
SC-AV 2.2 Carta del Piano urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio DICEMBRE 2012;
SC-AV 3.1 Carta Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce DICEMBRE 2012;
SC-AV 3.2 Carta Piano dei Trasporti e della Viabilità Extraurbana DICEMBRE 2012;
SC-TC 1.1 Carta del Sistema geomorfologico DICEMBRE 2012;
SC-TC 1.2 Carta del sistema idrografico DICEMBRE 2012;
SC-TC 1.3 Carta delle risorse della naturalità DICEMBRE 2012;
SC-TC 2.1 Carta dell'uso produttivo del suolo DICEMBRE 2012;
SC-TC 2.2 Forme insediative nel territorio rurale DICEMBRE 2012;
SC-TC 3.1 Evoluzione storica del sistema insediativo DICEMBRE 2012;
SC-TC 3.2 Carta del sistema insediativo storico DICEMBRE 2012;
SC-TC 3.3.1 Carta delle funzioni e della morfologia urbana DICEMBRE 2012;
SC-TC 3.3.2 Carta del sistema degli spazi e delle attrezzature pubbliche e di interesse collettivo DICEMBRE 2012;
SC-TC 4.1 Carta del sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e degli impianti DICEMBRE 2012;
SC-TC 5.1 Carta delle risorse e dei caratteri del paesaggio DICEMBRE 2012;
QI-TC 1. Carta delle invarianti strutturali DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
QI-TC 2. Carta dei contesti territoriali DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG.1 Relazione generale DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG.2 Norme tecniche di attuazione DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.1.1 Carta delle previsioni strutturali DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.1.2 Carta delle previsioni strutturali DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S 1.3 Carta delle previsioni strutturali DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.2 Repertorio delle schede degli Ambiti di trasformazione DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.3 Carta per la rete ecologica DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.4 Carta per la qualità paesaggistica del territorio DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.5.1 Adeguamento al PAI: tutela dell'assetto idromorfologico DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.5.2 Adeguamento al PUTT/p: ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.5.3 Adeguamento al PUTT/p: ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.5.4 Adeguamento al PUTT/p: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura insediativa DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/S.5.5 Adeguamento al PUTT/p: ATD DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;

5

PUG/S.5.6 Adeguamento al PUTT/p: Repertorio dei Beni architettonici diffusi DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.1.1 Carta delle previsioni programmatiche DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.1.2 Carta delle previsioni programmatiche DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.1.3 Carta delle previsioni programmatiche DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.2 Repertorio delle Schede dei Comparti DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.3 Carta per la disciplina dei Tessuti consolidati della città novecentesca DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.4 Repertorio dei Tessuti consolidati della città novecentesca DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.5 Carta del rapporto con la strumentazione urbanistica previgente DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
PUG/P.6 Carta della coerenza con il DM 1444/68 DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
VAS Rapporto Ambientale DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
VAS Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;
Relazione geologica e di verifica di compatibilità geologica sugli Ambiti di Trasformazione con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 89 DPR 380/01, e relativi Allegati DICEMBRE 2012-Aggiornamento LUGLIO 2013;

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

Responsabile del Procedimento
Arch. M. Stefanelli
Mail: ufficio.urbanistica@pec.it
Tel. 080 9182761

6

ASSESSORATO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

TIPOLOGIA RIUNIONE	CONFERENZA DI SERVIZI 21 NOVEMBRE		
DEL	24 OTTOBRE 2016	ORA INIZIO	H. 10.00
COORDINATORE			
SEDE	VIA GENTILE, 52 BARI		
OGGETTO	CONFERENZA DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE DEL PUG DI CORIGLIANO D'OTRANTO		

PRESENZE

COGNOME E NOME	ENTE	E - MAIL	TELEFONO	FIRMA
ANGELASTRO CARLO	UdP CORIGLIANO D'OTRANTO	arc.carlo@yahoo.it		
GALACE FRANCESCA	CONSULENTE PUG	francesca.galace@polibe.it		
GUASTAMACCHIA LUIGI	Funzionario	l.guastamacchia@regione.puglia	080 540 7761	
GRECO Federica	Funzionario RP	federicagreco@regione.puglia.it	080 540 6802	
DISTANTE ALESSANDRO	Cons. CORIGLIANO	[illegible]	0833 548284	
DE GIOVANNI JOSÈ G.	Comune di Corigliano	urbanistica.edilizaprivata@comune.corigliano.le.it	0836-329713	
MANTI ADDOLORATA	SINDACO	sindaco@comune.corigliano.le.it		
PETRANGA SERENA	CONSIGLIERE COMUNE	spetranga@hotmail.com		
LOCONSOLE BARBARA	REGIONE PUGLIA	B.LOCONSOLE@REGIONE.PUGLIA.IT		
CASSANO LAURA	" "	l.cassano@regione.puglia.it		
CURCURETO ANNA M.				

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO
Provincia di Lecce
Via Ferrovia, 10 – 73022 Corigliano d'Otranto (LE)
C.F.: 83001150750 - Tel. 0836/320713 - fax 0836/320710
e-mail: urbanistica.edilizieprivate@comune.corigliano.le.it
Ufficio Urbanistica - Gestione del PUG - SUAP - Commercio e Patrimonio

Villaggio CVLTVRALE Corigliano d'Otranto

I° VERBALE PRECONFERENZA DEI SERVIZI

Il giorno 06/07/2016. alle ore 10. presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, si insedia la prima seduta della PreConferenza di Servizi, convocata dal Comune di Corigliano d'Otranto con nota prot. n. 5868 del 24/06/2016. per l'esame delle osservazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016 che ha attestato la non compatibilità del PUG al DRAG ed alla L.R. 20/2001.

Sono presenti:
- Dina MANTI Sindaco protempore del comune di Corigliano d'Otranto;
- Arch. Serena PETRANCA consigliere comunale del comune di Corigliano d'Otranto:
- Arch. Maria Raffaella Lamacchia – Dirigente della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
- Arch. Fernando Di Trani – Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica Regionale;
- Ing. Francesca Pace - Dirigente della Sezione Assetto del Territorio
- Arch. Federica Greco – Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
- Arch. Luigi Guastamacchia - Funzionario Sezione Assetto del Territorio
- Arch. Marta Bientinesi - Ufficio VIA-VAS della Regione Puglia
- Arch. Iosè Giovanni De Giovanni – Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale settore Urbanistica-Gestione del PUG. SUAP. Commercio e Patrimonio

Svolge la funzione di segretario verbalizzante. Arch. Iosè Giovanni De Giovanni

In via preliminare il Tecnico Comunale richiede delucidazioni e chiarimenti circa i contenuti tecnici dei rilievi regionali di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016.
Inoltre rappresenta l'obiettivo comunale di procedere alla conformità al PPTR del PUG adottato in considerazione della sovrapponibilità di variegate tematiche paesaggistiche già presenti nel PUG e che consentirebbero di procedere mediante una sostanziale economia amministrativa ad un adeguamento dello stesso PUG alla normativa paesaggistica nel frattempo intervenuta.
Altresì in relazione alle prescrizioni relative al riportate nel Piano di Tutela delle acque della Regione Puglia si ritiene opportuno approfondire le specifiche tematiche alla presenza degli uffici regionali direttamente interessati.
Pertanto, a tal fine si conviene di richiedere la partecipazione ai lavori della conferenza:
- della Soprintendenza di Lecce, al fine di procedere alla conformità del PUG al P.P.T.R.,
- della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, al fine di approfondire gli aspetti connessi al Piano di Tutela delle acque.

Letto confermato e sottoscritto il presente verbale viene chiuso alle ore 16.05.

Per la Regione
Dirigente della Sezione Urbanistica
della Regione Puglia
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Per il Comune di Corigliano d'Otranto
Sindaco
Dina MANTI

Dirigente della Sezione Assetto del Territorio
Ing. Francesca Pace

Consigliere Comunale
Arch. Serena PETRANCA

Dirigente del Servizio Strumentazione
Urbanistica Regionale
Arch. Fernando Di Trani

Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
Arch. Federica Greco

Funzionario Sezione Assetto del Territorio
Arch. Luigi Guastamacchia

Ufficio VIA-VAS della Regione Puglia
Arch. Marta Bientinesi

Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale
settore Urbanistica-Gestione del PUG.
SUAP, Commercio e Patrimonio
Arch. DE GIOVANNI Iosè Giovanni

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

2° VERBALE

Il giorno 25.11.2016, alle ore 10.30, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, con riferimento e facendo seguito al verbale n.1 del 22/11/16 della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti della LR n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità in ordine al PUG in oggetto, ed alla correlata convocazione per la data odierna per la prosecuzione dei lavori, giusta nota prot.10978 del 22/11/16 del Comune di Corigliano d'Otranto, sono presenti:

- Addolorata Manti – Sindaco di Corigliano d'Otranto - Presidente della C.di S;
- Arch. Anna Maria Curcuruto – Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale;

Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante, Arch. De Giovanni Iosè Giovanni – Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio.

Assistono inoltre ai lavori della conferenza:
- Ing. Laura Casanova – Dirigente del Servizio Programmazione Negoziata Riqualificazione Urbana; delegata dal Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Federica Greco – Funzionario Sezione Urbanistica Regionale;
- Arch. Luigi Guastamacchia - Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

Sono inoltre presenti per il Comune di Corigliano D'Otranto
- Avv. Alessandro Distante (componente dell'Ufficio di Piano);
- Prof. Francesca Calace (consulente scientifico dell'Ufficio di Piano PUG);
- Arch. Carlo Angelastro (componente Ufficio di Piano PUG);
- Arch. Serena Petranca (consigliere comunale delegata all'Urbanistica);

E' presente l'Arch. Margherita D'Onghia in rappresentanza dell'**Autorità di Bacino della Puglia** (giusta delega prot. 15767 del 24.11.2016) che con nota n. 15766 del 24.11.2016 (allegata al presente verbale) e facendo seguito a quanto comunicato con la precedente nota inviata in sede di prima seduta di conferenza di servizi, rappresenta che con riferimento alle interferenze delle destinazioni urbanistiche con le aree vincolate dal PAI, qualora gli elaborati del PUG abbiano subito variazioni rispetto a quelli su cui è stato rilasciato parere di compatibilità al PAI con nota prot. 12333 del 23.09.2013, l'AC dovrà trasmettere gli elaborati aggiornati e i relativi strati informativi. Con riferimento agli elementi della Carta Idrogeomorfologica l'AdB, nel precisare che costituisce vincolo del PAI esclusivamente il reticolo idrografico, chiede all'AC se ci siano state eventuali modifiche rispetto alla versione condivisa trasmessa con nota prot. n.11229 del 21.09.2012.

L'**A.C.** dichiara che ad oggi non risultano variazioni e comunque di effettuare la verifica richiesta entro i termini di chiusura della conferenza di servizi.

Sono presenti l'Arch Francesca Marmo e il Dott. Adriano Buzzanca rappresentanti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, muniti di delega n. 14350 del 23.12.2016 della Dirigente del Segretariato Regionale (allegata al presente verbale), invitati dal Comune di Corigliano d'Otranto al fine di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e del PTCP, con la procedura di conformità di cui all'art 100 delle NTA del PPTR per ragioni di economia procedimentale.

I rappresentanti del Ministero preliminarmente rappresentano quanto già richiesto nella nota n. 14177 del 21.11.2016 (allegata al verbale della I conferenza) ovvero che "*visto la nota della SABAP di Lecce n. 7017 del 18.11.2016 con cui si inoltrano osservazioni e richieste di integrazioni alla proposta di PUG del Comune di Corigliano d'Otranto, questo Segretariato ritiene indispensabile il recepimento di tali integrazioni (...)*".

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

La Conferenza decide di proseguire i lavori esaminando i rilievi relativi alla compatibilità con il PUTT/p e il PPTR.

Si procede ad esaminare i rilievi della Delibera di Giunta Regionale e la documentazione prodotta dal Comune di Corigliano d'Otranto in relazione a detti rilievi formulati dalla Regione, nonché dal parere endoprocedimentale n 7017 del 18.11.2016 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di BR, LE e TA.

Si riportano di seguito i suddetti rilievi della Delibera di Giunta e del parere endoprocedimentale n 7017 del 18.11.2016 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di BR, LE e TA seguiti dalle determinazioni comunali e le conclusioni della Conferenza di Servizi:

ASPETTI PAESAGGISTICI

COORDINAMENTO TRA PUTT E PPTR

L'A.C propone per ragioni di economia procedimentale, di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG con la procedura di Conformità al PPTR di cui all'art 100 delle NTA dello stesso PPTR.

La Regione richiama quanto rappresentato nella **Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:**
Il Comune di Corigliano D'Otranto ha trasmesso con nota n. 11533 del 29.12.2015, acquisita al protocollo con n. A 145/290 del 14.01.2016, copia del PUG per il parere di compatibilità con il PUTT/P ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8, della LR n.20/2001.
Preliminarmente si rappresenta che la Regione Puglia ha approvato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con DGR n. 176 del 16.02.2015 pubblicato sul BURP n. 40 del 24.03.2015.
Si rappresenta che ai sensi dell'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR "le varianti di adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima della entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P".
Il PUG di Corigliano D'Otranto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR, pertanto prosegue il suo iter di approvazione ai sensi del PUTT/P. Tuttavia, considerato che il PPTR opera una ricognizione condivisa con il MiBACT dei beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del Dlgs. 42/2004, si evidenzia che, nell'ambito della presente istruttoria, anche al fine di agevolare le successive fasi di conformità ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento ai sensi dell'art. 97 delle stesse NTA, si è operata una verifica con le ricognizioni dei Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici di cui al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR - approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015).
Inoltre sempre in relazione alle suddette finalità si è proceduto a verificare una coerenza di massima con gli obiettivi di qualità di paesaggio e con i progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

Il **Ministero** richiama quanto rappresentato nella **nota n. 7017 del 18.11.2016 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di LE BR TA**, ove richiamando integralmente i contributi e le indicazioni già fornite in occasione delle riunioni di pre-conferenza tenutisi il 20.07.2016 e il 22.09.2016 presso la sede della Regione Puglia e riportati nei Verbali n. 2 e 3 trasmessi, (...) ai fini dell'adeguamento al PPTR vigente dell'approvando PUG del Comune di Corigliano d Otranto, al cui scopo è prevista la presenza di rappresentanti del Ministero dei Beni delle attività Culturali e del Turismo (Mibact), si ritiene "*necessario, ai fini della celere e agevole verifica della piena conformità delle Norme Tecniche di Attuazione dell'approvando PUG al PPTR approvato dalla Regione Puglia che il Comune di Corigliano d'Otranto predisponga una tabella di confronto tra le NTA del PUG e le NTA del PPTR che aggiorni gli elaborati di piano in relazione alle eventuali modifiche apportate rispetto alla documentazione precedentemente fornita*".

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ritiene necessario fare alcune precisazioni in merito alla procedura di conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art 100.
Viene richiamato l'art. 100 delle NTA del PPTR che stabilisce: "*I Comuni per i quali, alla data di approvazione del PPTR, si sia concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, accertano e dichiarano la conformità al PPTR con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero entro 120 giorni dall'approvazione del PPTR. Per i procedimenti conclusi ai sensi dell'art. 106, co. 4, tale termine decorre dall'approvazione dell'adeguamento da parte della Giunta regionale*".

La conformità al PPTR dovrà pertanto essere verificata con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della Scheda d'Ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

In particolare allo stato attuale la Regione rappresenta che ai fini della valutazione di conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA, è necessario che il Comune espliciti e integri gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.

Si ritiene inoltre necessario che il Comune espliciti la coerenza dei Progetti e azioni strategiche per i per il paesaggio e dei Progetti strategici previsti nel PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento e con i Progetti Territoriali Regionali del PPTR (La Rete Ecologica regionale, il Patto Città Campagna anche in relazione alle Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane, Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce in relazione all' Elaborato del PPTR 4.4.5 Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture, I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici).

La **Conferenza** condivide e rinvia la verifica degli elaborati scritto grafici di cui sopra specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza dei servizi.

Aree escluse ai sensi del comma 2 dell'articolo 142 del Codice
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25.05.2016
"*(...) In sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97, e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice". Si ritiene pertanto opportuno che il Comune definisca detta perimetrazione.*".

Rilievi di cui alla nota n. 7017 del 18.11.2016 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di LE BR TA
La **Soprintendenza** "*rammenta inoltre la necessità che il Comune di Corigliano d'Otranto provveda a perimetrare nel PUG le aree escluse dalla tutela ope-legis ai sensi dell'art. 142, co. 2 e 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Tale perimetrazione dovrà essere effettuata con apposita deliberazione di Consiglio Comunale*"

L'A.C. dichiara di aver già convocato per il 28 prossimo venturo seduta di Consiglio Comunale con all'ordine del giorno la richiesta delimitazione di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice e si impegna a integrare gli elaborati del PUG con l'identificazione delle suddette aree.

Il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali** e la **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** prendono atto.

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

La Conferenza decide di proseguire i lavori esaminando i rilievi relativi alle **Invarianti Strutturali** del PUG/S rivenienti dal PUTT(p e dal PPTR.

SISTEMA GEO-MORFO-IDROGEOLOGICO

Emergenze (3.06 – NTA PUTT/P)
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25.05.2016
Il PUG/S ha riconosciuto quali emergenze le doline e le vore.
Nel dettaglio il PUG/S, in sede di tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino ha individuato, (Tav. 5.2 "Adeguamento al PUTT/p: ATD del sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico"), n. 11 doline e la posizione di n. 3 vore.
Inoltre il PUG/S ha perimetrato per:
- *le doline quale area annessa una fascia della larghezza costante di m 100 intorno al perimetro;*
- *le vore un'area annessa formata da una fascia della larghezza costante di m 150 intorno all'individuazione puntuale.*

Con riferimento all'area annessa delle doline all'art. II. 5.4 delle NTA viene specificato che essa è formata: "da una fascia della larghezza costante di m 100 intorno al perimetro della dolina, fatta eccezione per quelle che intercettano il tracciato ferroviario e il perimetro dei territori costruiti".
Si prescrive pertanto, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano di stralciare dal predetto articolo delle NTA il riferimento ai "territori costruiti" ciò anche in considerazione di quanto rappresentato al punto 4.1 del presente parere, sostituendolo eventualmente con quello dei contesti urbani (cfr Tav. 5.2 "Adeguamento al PUTT/p: ATD del sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico")
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, si rappresenta che sono state individuate quali Ulteriori Contesti Paesaggistici:
- *n. 9 doline meritevoli di tutela e valorizzazione dal punto di vista paesaggistico. Nel dettaglio delle suddette doline, ad eccezione di n. 3 doline poste rispettivamente a Sud-Est a confine con il Comune di Melpignano, a sud della Masseria Cataldo, e a sud della Masseria Appidiè, il PUG/S ha riconosciuto quali emergenze n. 5 doline, mentre una dolina è stata riconosciuta dal PUG/S quali Inghiottitoio denominato Bafari;*
- *n. 4 inghiottitoi di cui, ad esclusione dell'Inghiottitoio a Nord_Ovest della SS 16 Adriatica, le altre 3 sono state riconosciute dal PUG/S (inghiottitoio Bafari, Vora Appide, Aviso Vecchi Peschiulli) quali emergenze.*

Per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, si condividono le individuazioni effettuate.

Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, si ritiene necessario esplicitare, ai sensi dell'art. 52.2.a delle stesse NTA del PPTR, se le "doline" e le "vore" con le loro relative aree annesse individuate dal PUG nella Tavola 5.2, siano assimilabili agli ulteriori contesti paesaggistici "geositi" o "inghiottitoi" e pertanto sottoposte al regime di tutela di cui all'art 56 delle NTA del PPTR.

Rilievi di cui alla nota n. 7017 del 18.11.2016 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di LE.BR TA
La **Soprintendenza**, con riferimento alle testimonianze della Stratificazione Insediativa e ai beni architettonici e paesaggistici comunica quanto segue:
"Con riferimento alle differenze riscontrate tra le individuazioni operate nel PUG rispetto a quelle riportate nel PPTR, richiamando quanto riportato nel 3° Verbale della pre-conferenza di servizi (cfr. punto 2) si specifica che è stato effettuato sopralluogo congiunto da parte di personale tecnico di quest'Ufficio e del Comune di Corigliano d'Otranto presso la località denominata "Pozzelle".
Si comunicano gli esiti dei predetti sopralluoghi e le conseguenti valutazioni:
- Pozzelle - verificato lo stato dei luoghi si ritiene opportuno e necessario che il Comune attivi la procedura di verifica dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

attraverso il sistema "benitutelati.it". Ciò al fine di tutelare tale area ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (in analogia a quanto già avvenuto per altre aree analoghe in altri comuni della Grecia Salentina (es. Martignano e Castrignano dei Greci), in quanto connotata dalla presenza di un sistema di antichi pozzi/cisterne per la raccolta e l'approvvigionamento dell'acqua che costituisce importante testimonianza storico-etnografica della cultura rurale del Comune di Corigliano d'Otranto;

L'A.C al fine della conformità del PUG con il PPTR propone che le 11 doline e le 3 vore, come individuate dal PUG, con riferimento alla sola area di pertinenza siano assimilabili agli ulteriori contesti paesaggistici "doline" e "inghiottitoi" e pertanto si impegna a modificare gli elaborati grafici (Tav. 5.2 "Adeguamento al PUTT/p: ATD del sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico" e Tavv.1.1, 1.2, 1.3 "Carta delle previsioni strutturali") indicando in legenda UCP - Doline e UCP - Vore (Inghiottitoi).

Con riferimento alla norma, al fine di rendere l'art. II. 5 comma 4 delle NTA coerente con il regime di tutela di cui all'art 51 e 52 delle NTA del PPTR, propone di integrare il citato art. II. 5 comma 4 delle NTA del PUG con gli Indirizzi e le Direttive di cui agli artt 51 comma 1 e 52 comma 1 lett a) delle NTA del PPTR relative alle sole aree di pertinenza delle Doline e delle Vore (Inghiottitoi).

La **Conferenza** condivide e rinvia la verifica degli elaborati scritto grafici di cui sopra specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza dei servizi.

Con riferimento alla richiesta del **Ministero** di valutare l'opportunità o meno di procedere alla verifica dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. della "Dolina Pozzelle" l'AC si impegna entro la chiusura della conferenza di servizi ad attivare la procedura di verifica dell'interesse culturale attraverso il sistema "benitutelati.it".

La **Conferenza** prende atto.

La **Regione** e il **Ministero** richiamando il comma 3 dell'art 52 delle NTA del PPTR, rappresentano che negli elenchi dei "geositi" come censiti nel territorio di Corigliano ai sensi della LR 33/2009 nell'ambito del "Progetto Geositi" (cfr http://geomorph.geologia.uniba.it/geoportal/index.php) sono individuati due geositi denominati "Le pozzelle (codice CGP0175)" e "Falda profonda (codiceCGP0288)". In particolare il geosito "Le pozzelle (codice CGP0175)" è stato già individuato dal PUG nelle tavole (Tav. 5.2 "Adeguamento al PUTT/p: ATD del sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico" e Tavv.1.1, 1.2, 1.3 "Carta delle previsioni strutturali") quale "dolina", mentre il geosito "Falda profonda" è stato già individuato dal PUG nelle tavole (Tav. 5.4 "Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura Insediativa" e Tavv.1.1, 1.2, 1.3 "Carta delle previsioni strutturali"), tra i "Beni architettonici diffusi" denominato "Serbatoio A.Q.P".

L'A.C al fine della conformità del PUG con il PPTR e ai sensi comma 3 dell'art 52 delle NTA del PPTR propone in riferimento alla Dolina "Pozzelle" e alla sua area annessa come già perimetrate dal PUG nelle citate tavole, che siano assimilabile agli ulteriori contesti paesaggistici "geositi" come definiti all'art.50.5.delle.NTA del PPTR e pertanto si impegna a modificare gli elaborati grafici (Tav. 5.2 "Adeguamento al PUTT/p: ATD del sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico" e Tavv.1.1, 1.2, 1.3 "Carta delle previsioni strutturali") riportando in legenda UCP - Geosito "Le pozzelle" con la relativa fascia di salvaguardia pari a 100 m.

La **Conferenza** condivide e rinvia la verifica degli elaborati scritto grafici di cui sopra specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza dei servizi.

Con riferimento al geosito "Falda profonda" (codiceCGP0288)" l'A.C si riserva di meglio ridefinire nelle prossime sedute di conferenza di servizi la perimetrazione di tale bene.

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

La **Conferenza** prende atto.

Con riferimento alla norma relativa agli ulteriori contesti paesaggistici "Geositi", al fine di rendere l'art. II. 5 comma.4 delle NTA coerente con il regime di tutela con l'art 56 delle NTA del PPTR propone di introdurre il comma 6 all'art. II. 5. delle NTA del PUG facendo rinvio alla disciplina del suddetto art 56 delle NTA del PPTR.

La **Conferenza** condivide e rinvia la verifica degli elaborati scritto di cui sopra specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza dei servizi.

Con riferimento agli ulteriori contesti paesaggistici "Doline" e "Vore (Inghiottitoi)" il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali** e la **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** prendono atto di quanto prospettato dalla conferenza e condividono l'opportunità di aggiornare il PPTR.

La **Regione** preso atto della condivisione espressa dal Ministero si riserva di concludere le procedure previste dal comma 2 dell'art 8 della Lr 20/2009, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR.

Corsi d'acqua (3.08– NTA PUTT/P)

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016

Il PUTT/p negli Atlanti della Documentazione Cartografica non ha censito alcuna componente "corso d'acqua" per il territorio comunale di Corigliano D'Otranto, ma ha censito alcune "linee di ruscellamento" e "linee superficiali di impluvio". Tuttavia si rappresenta che, il territorio di Corigliano D'Otranto, è attraversato per un breve tratto dal "Canale Piscopio", il quale sebbene non cartografato dagli atlanti del PUTT/p è riportato nell'"Elenco dei corsi d'acqua della provincia di Lecce" allegato alle NTA del PUTT/p.

Il PUG/S ha riconosciuto tra le invarianti del sistema idrogeomorfologico appartenente alla categoria corso d'acqua il "reticolo idrografico" cartografato nella Tav. 5.2 "Adeguamento al PUTT/p: ATD del sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico" come definito a seguito di tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino.

In particolare il PUG/S con riferimento alla predetta componente all'art. II. 6 "Corsi d'acqua e canali "delle NTA ha distinto.

- *le aree di pertinenza di classe 2.2 – territorio non montano con pendenza inferiore al 30% dei corsi d'acqua e canali ai sensi del PUTT/P, formate dal reticolo idrografico e dalle relative aree golenali laddove definite da argini antropici o di modellamento fluviale;*
- *le relative aree annesse, ai sensi del PUTT/P, della profondità di mt. 75 per lato per i corsi d'acqua, di mt. 150 per il Canale Piscopio, corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, per il quale gli interventi e le opere da realizzarsi seguono le procedure previste dall'ordinamento statale;*

Le suddette componenti sono state sottoposte all'art.II.6 delle NTA al regime di tutela analogo all'art. 3.08.3 delle NTA del PUTT/P.

Per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, si condividono le individuazioni effettuate.

Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, fatta eccezione per il Canale coincidente con l'acqua pubblica perimetrata dal PPTR, si ritiene opportuno valutare se detti "corsi d'acqua" siano assimilabili alla definizione di Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER) di cui all'art. 42 del PPTR.

L'A.C al fine della conformità del PUG con il PPTR ritiene a seguito di approfondimenti condotti che le aste del "reticolo idrografico" e la relativa area annessa, come cartografate dal PUG nella Tav. 5.2 "Adeguamento al PUTT/p: ATD del sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico" non possono essere assimilate agli ulteriori contesti paesaggistici: "Rete Ecologica Regionale" di cui all'art 42.1 delle NTA del PPTR in quanto non sono riconoscibili come componenti delle rete

ecologica regionale, tuttavia gli stessi risultano essere stati riconosciuti dal PUG come componenti di secondo livello della "Rete Ecologica Locale" (cfr PUG/S3 Carta della Rete Ecologica).
Inoltre A.C si impegna a rappresentare nella tavole la componente paesaggistica "reticolo idrografico" differentemente dal Bene Paesaggistico "BP - Corso d'acqua Pubblico Canale Piscopio".
Con riferimento al solo Canale Piscopio (e alla sua area annessa pari 150 mt da ciascun lato), corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, al fine rendere coerente il regime di tutela di detta componente con l'art 46 delle NTA del PPTR A.C propone di introdurre apposita norma che faccia rinvio alla disciplina del suddetto art 46 delle NTA del PPTR per il Bene Paesaggistico "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche".

La **Conferenza** condivide e rinvia la verifica degli elaborati scritto grafici di cui sopra specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza dei servizi.

Con riferimento all'ulteriore contesto paesaggistico RER, il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e la Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** prendono atto e condividono quanto prospettato dalla conferenza.

Si dà atto che i lavori sono rimasti sospesi, per una pausa, dalle ore 15,00 alle ore 15,45, e che alle ore 15,00 si sono allontanati definitivamente l'Arch Francesca Marmo e il Dott. Adriano Buzzanca del Segretariato Regionale e l'Arch. Margherita D'Onghia dell'AdB.

Alle ore 15,45 riprende la seduta e si decide di proseguire e concludere gli aspetti di natura urbanistica già in parte affrontati nella riunione precedente.

Fabbisogno produttivo
La **Conferenza**, secondo quanto stabilito nella prima seduta del 21.11.2016, a seguito della verifica di quanto presentato dal Comune (Allegato 3), rappresenta quanto segue:

- Circa l'Ambito di Trasformazione AT4, la St coinvolta appare totalmente libera da precedenti interventi ex art. 5 D.P.R. 447/98, e pertanto la Superficie per la localizzazione delle nuove attività risulta pari a 73.500 mq;
- Circa l'Ambito di Trasformazione AT5.1, tenuto conto che l'intervento di cui al punto 17 dell'allegato 2/3 non risulta eseguito (e non risulta nemmeno rilasciato il P.d.C) e pertanto la destinazione urbanistica dell'area sottesa risulta essere quella precedente alla proposta di variante SUAP, la Superficie delle aree produttive esistenti risulta inferiore ai 10.000 mq riportati, e di conseguenza la superficie per la localizzazione di nuove attività risulta in effetti maggiore, conformemente con quanto rappresentato negli elaborati grafici. Si chiede pertanto un aggiornamento;
- Circa l'Ambito di Trasformazione AT5.2, si rappresenta che l'intervento di cui al punto 5 dell'allegato 2/3 non risulta eseguito. Di conseguenza la Superficie delle aree produttive esistenti risulta inferiore ai 116.000 mq riportati, e pertanto la superficie per la localizzazione di nuove attività risulta in effetti maggiore, diversamente a quanto rappresentato negli elaborati grafici (area in grigio);
- Circa l'Ambito di Trasformazione AT5.3, si rappresenta che l'intervento di cui al punto 16 dell'allegato 2/3 non risulta eseguito e risulta presentata una rinuncia formale da parte degli interessati. Inoltre si evidenzia ancora che tra le aree produttive esistenti viene rappresentata con campitura grigia una superficie non individuata né tra le varianti SUAP riportate negli allegati, né tra le aree produttive individuate dal PdF vigente. Si chiedono chiarimenti nel merito.

Pertanto si evidenzia che in effetti la superficie interessata da aree produttive di nuova pianificazione appare superiore a quanto riportato negli elaborati scrittografici presentati dal Comune.

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato dalla Conferenza e si riserva di effettuare gli approfondimenti e di ricalcolare le superfici libere da destinare ai nuovi insediamenti.

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11. co. 9 della L.R. 20/2001.

Bilancio della pianificazione vigente e il deficit di standard

La Conferenza, secondo quanto stabilito in sede dell'incontro tenutosi il 21.11.2016, a seguito della verifica di quanto presentato dal Comune (Allegato 4), rappresenta quanto segue:
Per quanto riguarda la "Situazione attuale" si evidenzia che le aree a standard residenziale esistenti all'interno delle Zone A e B, ai sensi dell'art.4 del DM 1444/1968, non possono essere computate in misura doppia di quella effettiva, in quanto detto articolo 4, nel merito, fa riferimento esclusivamente alle aree a standard di previsione. Pertanto la quantità delle aree a standard esistenti risulta inferiore a quanto riportato nella Relazione presentata dall'A.C. (Allegato 4).
La **Conferenza** chiede un aggiornamento.
L'A.C. si riserva di approfondire ed aggiornare gli elaborati scrittografici.

Si passa ad affrontare di seguito argomenti di natura urbanistica non esaminati nelle precedenti riunioni:

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016
aspetti urbanistici:
Nel merito dell'Impianto cimiteriale si rappresenta che la fascia di rispetto risulta dimensionata con profondità pari a 50 m e non già 200 m, come prevede in via ordinaria la normativa di settore (art. 338 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie R.D. n. 1265 del 27 luglio 1934 e smi)."

Nel merito dell'impianto cimiteriale l'A.C. prende atto di quanto riportato dall'istruttoria regionale e rappresenta che l'attuale dimensionamento della fascia di rispetto del vincolo cimiteriale è stato approvato con D.C.C. n. 38 del 27.07.2000. Propone di portare la fascia di rispetto di 200 mt sul lato ovest, unico lato di possibile ampliamento, stante la presenza di infrastrutture sugli altri lati.

La **Conferenza** rappresenta che la D.C.C. n. 38/2000 relativa alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale non riporta alcun cenno al parere favorevole della ASL, senza il quale in ogni caso la dimensione di tale fascia di rispetto si intende essere pari a 200 m, come previsto dalla normativa di settore. La **Conferenza**, al fine di prendere atto di quanto proposto dal Comune, invita pertanto il Comune ad acquisire il parere da parte della ASL territorialmente competente entro la scadenza della procedura attivata ai sensi dell'art. 12, co. 8 della L.R. n.20/2001 e ssmmii. Diversamente la fascia di rispetto del vincolo cimiteriale dovrà essere di 200 m, lungo tutto il perimetro.
Ancora la **Conferenza** rileva che la fascia di rispetto cimiteriale interferisce con quella dei pozzi esistenti.
L'A.C. si riserva di acquisire quanto prima il parere favorevole della ASL in ordine alla riduzione di detta fascia.

La **Conferenza** decide di affrontare l'argomento relativo al Regolamento Edilizio.

REGOLAMENTO EDILIZIO
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:
"Circa il Regolamento Edilizio, si rappresenta che, ai sensi della L.R. n. 3/09, lo stesso rientra nella esclusiva competenza comunale, con la precisazione che lo stesso Regolamento non dovrà contenere alcuna disposizione a valenza urbanistica.
Tuttavia si evidenzia che tale elaborato forma parte, in ogni caso, degli elaborati di Piano previsti dal DRAG/PUG.
Nel merito del Regolamento edilizio si ricorda altresì che, ai sensi della L.r. n. 1/2013, "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica", rientra tra gli altri obblighi per il Comune l'inserimento di norme per la realizzazione di spazi comuni attrezzati negli edifici adibiti a residenza e attività terziarie o produttive e nelle strutture pubbliche per il deposito di biciclette.".

La **Conferenza** rappresenta che è stata pubblicata l'intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni (art. 8 co.6 legge n.131/2003) concernente l'adozione del Regolamento Edilizio tipo, di cui all'art. 4 co. 1sexies del DPR n.380/2001 (G.U. n.268 del 16.11.2016).

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

L'A.C. decide di aggiornare il PUG alle definizioni riportate in detto schema di Regolamento Edilizio tipo.

La Conferenza decide di chiudere i lavori alle ore 17,30 e di aggiornarsi il giorno 01.12.2016 alle ore 9,30.

Per la Regione
Assessore Regionale alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative.
Arch. Anna Maria CURCURUTO

Per il Comune di Corigliano d'Otranto
Il Sindaco
Dina MANTI

Delegato dal Dirigente ad interim
della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
Ing. Laura CASANOVA

Consigliere comunale del Comune di Corigliano d'Otranto
Arch. Serena PETRANCA

Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
Arch. Federica Greco

componente dell'ufficio di Piano
Avv. Alessandro DISTANTE

Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
Ing. Barbara LOCONSOLE

Consulente Scientifico Ufficio di Piano
Prof. Arch. Francesca CALACE

Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Luigi Guastamacchia

Componente Ufficio di Piano
Arch. Carlo ANGELASTRO

Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale
Settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio
Arch. DE GIOVANNI Iosè Giovanni

MOD. 204

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA
BARI

Bari, 23 NOV 2016

Al Comune di Corigliano d'Otranto - Ufficio Urbanistica
urbanistica.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia – Ufficio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia – Ufficio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 11350 /.....
Classifica 34.19.04/600.7 Allegati .....

Risposta al Foglio n°.....del.....
Servizio.....N° .....

OGGETTO: Corigliano d'Otranto (Le). Formazione del PUG. per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e s.m.i. – Conferenze di Servizi: 25/11/2016- 01/12/2016 - 05/12/2016 - 12/12/2016.

Con riferimento alla nota di convocazione di codesto Comune di Corigliano D'Otranto del 22.11.2016 prot. 10978, acquisita in atti al prot. 14345 del 23.11.2016, relativa alle convocazioni del 25/11/2016- 01/12/2016 - 05/12/2016 - 12/12/2016 indicate in epigrafe si delega alla rappresentanza della Amministrazione l'arch. F. Marmo con la collaborazione del dr. A. Buzzanca.

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA - BARI -

Il Segretario Regionale
Dirigente
(Dr.ssa Eugenia Vantaggiato)
P. Vantaggiato

Strada dei Dottula – Isolato 49 – 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 e mail: segreteria@beniculturali.it PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

AdB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it - e-mail: segreteria@adb.puglia.it - pec: segreteria@pec.adb.puglia.it

Trasmissione a mezzo PEC

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0015766
U 24/11/2016 18:34:05

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO
Al Sindaco
Al Settore Urbanistica - Gestione del PUG
ufficioprotocollo.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Urbanistica
servizionurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	**"Comunicazione programma delle sedute e convocazione Conferenza dei Servizi per la formazione del PUG di Corigliano d'Otranto, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. n. 20/2001 e s.m.i.".** **CONFERENZA DI SERVIZI – Seduta del 25/11/2016** Nota Autorità di Bacino della Puglia

Con riferimento alla nota del Sindaco del Comune di Corigliano d'Otranto prot. n. 10978 del 22/11/2016, inviata a mezzo pec ed acquisita agli atti di questa Autorità di Bacino in data 24/11/2016 al prot. n. 15734, di convocazione delle sedute della Conferenza di Servizi per l'esame del Piano Urbanistico Generale, secondo il calendario indicato nella medesima nota,

facendo seguito a quanto comunicato da questa Autorità di Bacino con propria nota prot. 15432 del 21/11/2016 inviata in occasione della prima seduta della Conferenza dei Servizi,

si rappresenta che qualora gli elaborati del PUG esaminati nell'ambito della Conferenza dei Servizi abbiano subito variazioni rispetto a quelli su cui è stato rilasciato il parere di compatibilità al PAI, con particolare riferimento alle interferenze delle destinazioni urbanistiche con le aree vincolate dal PAI, si ritiene necessaria la trasmissione degli elaborati modificati e degli strati informativi (*.shp nel Sistema UTM33 WGS 84) delle invarianti geomorfoidrologiche e delle previsioni del PUG/S e del PUG/P aggiornati, dei quali dovrà essere certificata la coerenza con quelli implementati negli elaborati.

Si chiede che la presente nota, con i relativi allegati, venga acquisita come parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi della seduta del 25/11/2016.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

Responsabile del Procedimento:
arch. Margherita D'Onghia - tel. 080 9182205
S.T.O. - Ufficio Pareri urbanistici e edilizia privata

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
25 NOV. 2016
A00 079/ 8864
INGRESSO

AdB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it - e-mail: segreteria@adb.puglia.it - pec: segreteria@pec.adb.puglia.it

Trasmissione a mezzo PEC

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0015767
U 24/11/2016 18:45:47

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO
Al Sindaco
Al Settore Urbanistica - Gestione del PUG
ufficioprotocollo.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	**"Comunicazione programma delle sedute e convocazione Conferenza dei Servizi per la formazione del PUG di Corigliano d'Otranto, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. n. 20/2001 e s.m.i.".** **CONFERENZA DI SERVIZI – Seduta del 25/11/2016** Delega Autorità di Bacino della Puglia

Con riferimento alla nota del Sindaco del Comune di Corigliano d'Otranto prot. n. 10978 del 22/11/2016, inviata a mezzo pec ed acquisita agli atti di questa Autorità di Bacino in data 24/11/2016 al prot. n. 15734, di convocazione delle sedute della Conferenza di Servizi per l'esame del Piano Urbanistico Generale, con la presente si delega l'architetto Margherita D'Onghia a rappresentare l'Autorità di Bacino della Puglia in qualità di Responsabile del Procedimento nella seduta del 25/11/2016 presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
25 NOV. 2016
A00 079/ 0065
INGRESSO

Conferenza di servizi - RUG. Corigliano d'Otranto
Seduta del 25.11.2016

Cognome e nome	Ente	E-mail	Telefono	Firma
De Giovanni Iosè G.	Comune di Corigliano	urbanistica.adel.2@gmail.com comune.corigliano.le.it		
GRECO Federica	Regione Puglia	federica.greco@regione.puglia.it	0805406802	
DISTANTE ALESSANDRO	Comune di Corigliano	[illegible]		
PETRANCA SERENA	CONSIGLIERE CORIGLIANO	spetranca@hotmail.com		
MANTI ADDOLORATA	SINDACO CORIGLIANO	mantidolce@gmail.com		
MARMO FRANCESCA	Mibact - Segretariato Reg	francesca.marmo@beniculturali		
BUZZANCA ADRIANO	MiBACT - segretariato Reg	adriano.buzzanca@beniculturali.it		
ARCH. CARLO ANGELASTRO	Comune di Corigliano	arc.carlo@yahoo.it		
Rif. Francesca CALACE	Comune Corigliano	francesca.calace@pec.it		
GUASTAMACCHIA LUIGI	Regione Puglia	l.guastamacchia@regione.puglia.		
LOCONSOLE BARBARA	REGIONE PUGLIA	B.LOCONSOLE@REGIONE.PUGLIA.IT		
CASANOVA LAURA	REGIONE Puglia	l.casanova@regione.puglia.it		
D'ONGHIA MARGHERITA	AdB Puglia	segreteria@adbpuglia.it	080/9182205	
CURCURETO ANNA M.				

Allegato B

Comune di Corigliano d'Otranto

PROVINCIA DI LECCE

Spedita copia il
Prot. n.

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N. 38 del Reg.

Data 27 LUG.2000

OGGETTO: RIDEFINIZIONE FASCIA DI RISPETTO CIMITERO COMUNALE-DETERMINAZIONI.-

PARERI ex art. 53 L. 142/1990, allegati nel testo integrale

REGOLARITA' TECNICA
Parere: favorevole
Data
Il Responsabile del Servizio
ing. Nicola Dimitri

REGOLARITA' CONTABILE
Parere:
Data
Il Responsabile di Ragioneria

ATTESTAZIONE ex art. 55 L. 142/1990

SI ATTESTA la copertura finanziaria della spesa e il relativo impegno.

Data
Il Resp. del Servizio Finanziario

L'anno Duemila ..... *il giorno* ventisette *del mese di* luglio *alle ore* 19,15 *nella sala delle adunanze consiliari.*

Convocato nelle forme prescritte dalla legge comunale e provinciale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ..... *ordinaria e in seduta pubblica di* prima *convocazione.*

Fatto l'appello risultano:

	Presenti	Assenti
Salvatore FIORE		
Fernando DONNO		
Salvatore MANGIA		
Antonio Fernando COSTANTINI		
Rocco AVANTAGGIATO		
Angelo CAMPA		
Maria Addolorata FIORE		ASSENTE
Rosa Fausta CANNAZZA		
Pietro CAMPA		
Antonio DE RICCARDIS		
Antonio ANCHORA		
Luigi COSTA		
Amedeo Nicola SPECCHIA		ASSENTE
Salvatore BRAY		ASSENTE
Paolo Secondo ROMANO		
Giuseppe AFFINITO		ASSENTE
Nicola TANIELI		ASSENTE

Dato atto che il numero dei presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza il sig. Salvatore Fiore *Sindaco assume la presidenza ed invita il Segretario Comunale Sig.* dr. Davide CIMA *a redigere il verbale della seduta.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che il vigente Programma di Fabbricazione prevede una zona di rispetto cimiteriale pari a 200 mt. determinata ai sensi dell'art.338 del T.U. leggi sanitarie del 27 luglio 1934. n.1265;

Visto che lo stesso Piano individua alcune aree. classificate B1 (di completamento edilizio). nell'ambito della suddetta fascia di rispetto. per le quali esiste evidente contraddittorietà di previsione non essendo possibile autorizzare l'edificazione;

Visto l'art. 57 del D.P.R. 10.9.1990. n.285 che fissa in 50 mt l'ampiezza minima della fascia di rispetto nei Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, in caso di ampliamento dei cimiteri:

Visto che il cimitero è stato ampliato e che è necessario procedere al ridimensionamento della suddetta fascia;

Visto che la riduzione dagli attuali 200 mt a 50 mt deve essere avanzata dal Consiglio Comunale agli Organi preposti;

Sentiti gli interventi che si riportano su foglio allegato:

Visti i pareri favorevoli di cui alla legge n.142/90;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

Di ridurre la fascia del vincolo cimiteriale dall'attuale larghezza di.ml 200 a ml 50, così come indicato nella planimetria allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

INTERVENTI

Espone il Sindaco-Presidente-

Interviene il consigliere DOMNO (maggior.) il quale fa presente che il presente atto serve a sanare una situazione di illegittimità creata dalle precedenti Amministrazioni.-

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale.

IL SINDACO — IL CONSIGLIERE ANZIANO — IL SEGRETARIO COM.LE

Salvatore Fiore — FERNANDO DONNO — DR.DAVIDE CUNA

Si certifica che della suestesa deliberazione venne iniziata la pubblicazione il giorno 4 SET. 2000

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 legge 8 giugno 1990, n. 142.

IL SEGRETARIO COM.LE

dr.DAVIDE CUNA

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per QUINDICI giorni

dal ... al 19 SET. 2000 ... senza seguito di opposizioni e reclami.

Li 11 SET. 2000

IL SEGRETARIO COM.LE

Dott. Angelo CARETTO

REGIONE PUGLIA

Sez. Prov. Due. d. Controllo sugli Atti degli Enti Locali — LECCE

Sez. ... N. Prot. ...

La sezione nella seduta del ... con provv. n. ... HA PRESO ATTO.

...

IL PRESIDENTE

Lecce, li ...

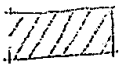
Il presente atto, non soggetto al controllo di legittimità, è divenuto esecutivo in data 14 SET. 2000 a seguito della sua pubblicazione all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati.

Corigliano d'Otranto, li 11 SET. 2000

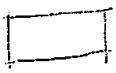
IL SEGRETARIO COM.LE

Dott. Angelo CARETTO

LEGENDA

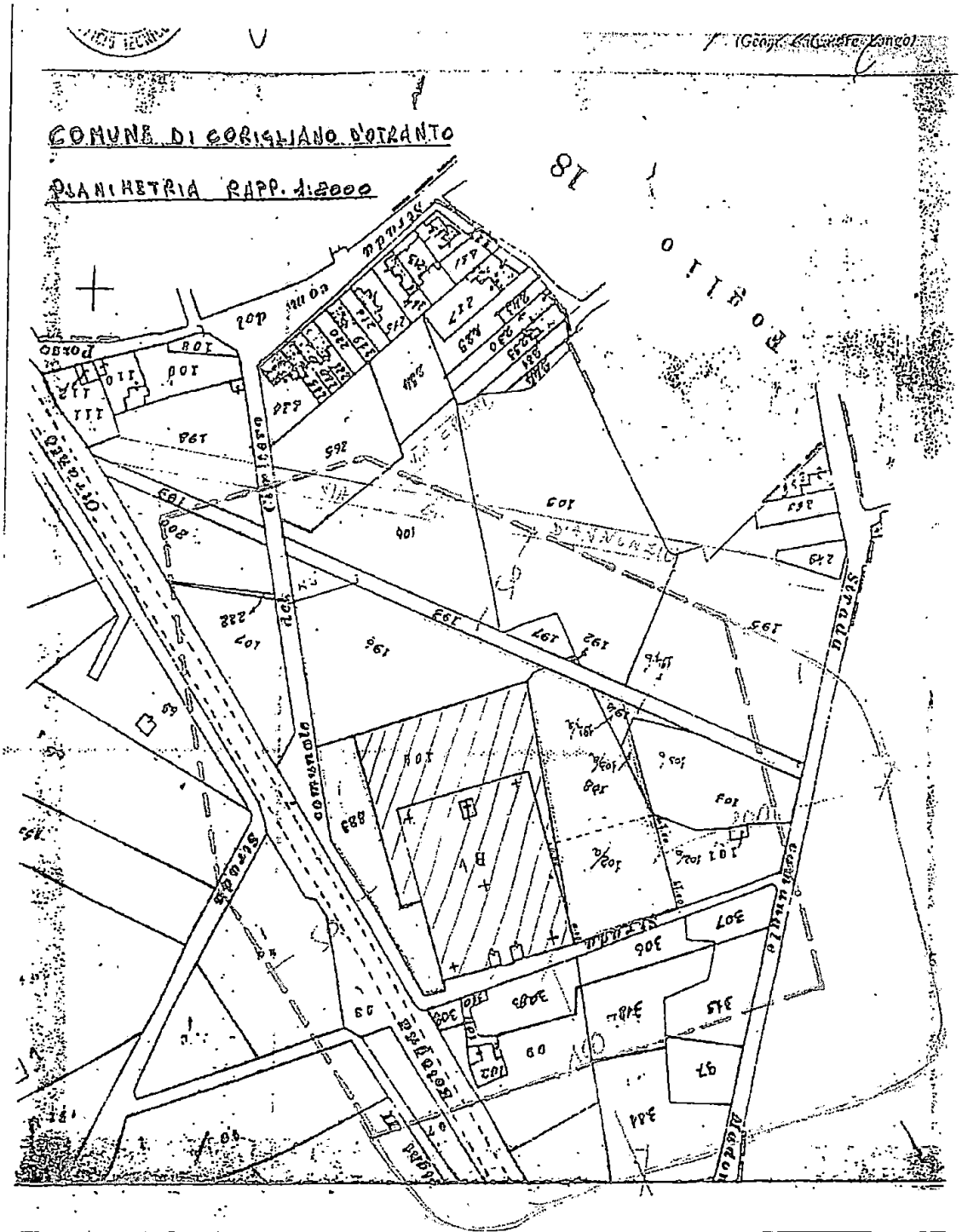


SAGOMA ORIGINARIA



AMPLIAMENTO

LIMITE ZONA RISPETTO - art. 50



AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE DI CORIGLIANO D'OTRANTO -
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

FOGLIO DI MAPPA	NUMERO PART.LLE	NUMERO SUB.	QUALITÀ	SUPERFICIE Ha	SUPERFICIE a	SUPERFICIE ca	REDDITO DOM.	REDDITO AGR.	DITTA DA INTESTARSI	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE Mq	NOTE
10	223		OLIVETO 2ª	0	20	10	105,53	17,09	SI TRASFERISCE PER INTERO AL PUBBLICO MICOLA A COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	2010,00	

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

3° VERBALE

Il giorno 01.12.2016, alle ore 10.30, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, con riferimento e facendo seguito al verbale n.2 del 25/11/16 della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 - comma 9° e seguenti della LR n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità in ordine al PUG in oggetto, ed alla correlata convocazione per la data odierna per la prosecuzione dei lavori, giusta nota prot.10978 del 22/11/16 del Comune di Corigliano d'Otranto, sono presenti:

- Addolorata Manti – Sindaco di Corigliano d'Otranto - Presidente della C.di S;
- Arch. Anna Maria Curcuruto – Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale;

Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante, Arch. De Giovanni Iosè Giovanni – Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio.

Assistono inoltre ai lavori della conferenza:
- Ing. Laura Casanova – Dirigente del Servizio Programmazione Negoziata Riqualificazione Urbana; delegata dal Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Federica Greco – Funzionario Sezione Urbanistica Regionale;
- Arch. Luigi Guastamacchia - Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

Sono inoltre presenti per il Comune di Corigliano D'Otranto;
- Avv. Alessandro Distante (componente dell'Ufficio di Piano);
- Arch. Carlo Angelastro (componente Ufficio di Piano PUG);
- Arch. Serena Petranca (consigliere comunale delegata all'Urbanistica);

Non sono presenti alla Conferenza di Servizi l'**Autorità di Bacino** della Puglia che con nota n. 16024 del 01.12.2016 (allegato al presente verbale) ha comunicato l'impossibilità di parteciparvi, riconfermando per gli aspetti di propria competenza e restando in attesa di ricevere dal Comune riscontro formale a quanto rappresentato nella precedente nota prot n. 15766 del 24.11.2016 trasmessa in occasione della seduta del 25.11.2016.

E' presente il Dott. Adriano Buzzanca rappresentante del **Segretariato Regionale del MIBACT,** munito di delega n. 14606 del 30.11.2016 della Dirigente del Segretariato Regionale (allegata al presente verbale), invitato dal Comune di Corigliano d'Otranto al fine di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e del PTCP, con la procedura di conformità di cui all'art 100 delle NTA del PPTR per ragioni di economia procedimentale.

Risulta assente il rappresentante della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di BR, LE e TA.

Il rappresentante del **Segretariato Regionale del MIBACT**
- preliminarmente legge e prende atto di quanto condiviso dalla Conferenza di Servizi del 25.11.2016;
- consegna alla Conferenza una copia della nota n. 7017 del 18.11.2016 della SABAP di Lecce (allegata al presente verbale) in cui le immagini hanno una migliore definizione, ciò al fine di una adeguata visualizzazione;
- rappresenta che procederà alla condivisione di quanto prospettato in tale sede e fa presente che, ai fini di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e del PTCP con la procedura di conformità di cui all'art 100 delle NTA del PPTR, non può esprimersi in quanto risulta indispensabile l'ultimazione dell'istruttoria da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di BR, LE, TA.

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

La Conferenza decide di proseguire i lavori esaminando i rilievi relativi alla compatibilità con il PUTT/p e il PPTR.

Si procede ad esaminare i rilievi della Delibera di Giunta Regionale e la documentazione prodotta dal Comune di Corigliano d'Otranto in relazione a detti rilievi formulati dalla Regione, nonché dal parere endoprocedimentale n. 7017 del 18.11.2016 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di BR, LE e TA.

Si riportano di seguito i suddetti rilievi della Delibera di Giunta e del parere endoprocedimentale n 7017 del 18.11.2016 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di BR, LE e TA seguiti dalle determinazioni comunali e le conclusioni della Conferenza di Servizi:

Versanti e Crinali (3.09 – NTA PUTT/P)

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016

Il PUTT/p negli Atlanti della Documentazione Cartografica, riporta diversi cigli di scarpata, che tagliano longitudinalmente il territorio di Corigliano d'Otranto.

Il PUG individua tra le invarianti strutturali del sistema idrogeomorfologico, nella Tav. 5.2 "Adeguamento al PUTT/p: ATD del sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico", le "aree di versante" e gli "orli morfologici e di depressioni carsiche", quest'ultimi individuati secondo quanto concordato con l'AdB in sede di tavolo tecnico per la condivisione della Carta Idrogeomorfologica.

In particolare il PUG/S con riferimento alle predetta componente all'art.II.5 "Elementi geomorfologici" delle NTA ha distinto:

- *gli "orli morfologici" gli elementi classificati come "cigli di scarpata" ai sensi dell'Art. 3.09 del PUTT/p, appartenenti alla classe 2.2 "ciglio non montano con pendenza inferiore al 30%". Le aree annesse degli orli morfologici sono formate da una fascia della larghezza costante di m 50 per ciascuno dei due lati ovvero dall'area di versante;*
- *i "versanti" le aree con pendenza superiore al 10%, ai sensi dell'art. 3.09 del PUTT/p, classificati come appartenenti alla classe 2.1 "versante non montano con pendenza inferiore al 30%".*

Le suddette componenti sono state sottoposte all'art.II.5 delle NTA al regime di tutela analogo all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/p.

Per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, si condividono le individuazioni effettuate. Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, si ritiene opportuno approfondire se l'ATD "versante" e le aree annesse agli orli morfologici siano assimilabili agli ulteriori contesti paesaggistici "versanti" e valutare se detta componente possa rivestire un valore di visuale panoramica.

L'A.C. al fine della conformità del PUG al PPTR propone a seguito di approfondimenti che:

a) Il "versante" già individuato e tutelato viene confermato nella tutela e nella disciplina rientrando negli UCP del PPTR "versanti". Pertanto l'AC si impegna a modificare gli elaborati grafici (Tav. 5.2 "Adeguamento al PUTT/p: ATD del sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico" e Tavv.1.1, 1.2, 1.3 "Carta delle previsioni strutturali") indicando in legenda UCP - Versanti. Con riferimento alla norma, al fine di rendere l'art. II. 5 delle NTA coerente con il regime di tutela di cui all'art.53 delle NTA del PPTR propone di modificare la norma di PUG;

b) "l'orlo morfologico" già classificato come ciglio di scarpata all'art 3.09.1 delle NTA del PUTT/p delimitante il versante di cui alla precedente lettera a) e la relativa area annessa, rimanga assoggettato alla disciplina di tutela del PUG di cui all'art. II.5 comma 2;

c) con riferimento ai restanti "orli morfologici" e relative "aree annesse", l'A.C considerata l' inesistenza quale BP o UCP nel PPTR di dette componenti e considerato che gli stessi non sono ad oggi invarianti derivanti da un piano sovraordinato vigente quale è il PPTR,

rappresenta l'opportunità di trasferire la disciplina di tutela attualmente prevista nel PUG/S nella parte Programmatica dello stesso PUG. Nello specifico propone di confermare per gli stessi la disciplina di carattere urbanistico nella parte Programmatica del PUG, in quanto elementi soggetti a specifica disciplina delle trasformazioni fisiche e funzionali consentite nelle aree non sottoposte alla previa redazione di P.U.E. di cui al comma 3, lettera b, dell'art. 9 della Lr 20/2001.
L'**A.C.** propone pertanto di modificare gli elaborati del PUG/S e PUG/P.

La **conferenza** prende atto e condivide le posizioni espresse dalla A.C. e rinvia la verifica degli elaborati di cui sopra, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** si riserva in relazione ai soli "UCP-versanti" di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Aree Annesse delle Doline (3.06– NTA PUTT/P)

L'**A.C.** al fine della conformità del PUG al PPTR propone coerentemente con quanto già proposto per gli orli morfologici di cui al precedente punto lettera c) l'opportunità di trasferire la disciplina di tutela delle "aree annesse alle doline" attualmente prevista nel PUG/S nella parte Programmatica dello stesso PUG. Nello specifico propone di confermare per le stesse la disciplina di carattere urbanistico nella parte Programmatica del PUG, in quanto elementi soggetti a specifica disciplina delle trasformazioni fisiche e funzionali consentite nelle aree non sottoposte alla previa redazione di P.U.E. di cui al comma 3, lettera b, dell'art. 9 della Lr 20/2001.
L'A.C. propone pertanto di modificare gli elaborati del PUG/S e PUG/P.

La **conferenza** prende atto e condivide le posizioni espresse dalla A.C. e rinvia la verifica degli elaborati di cui sopra, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

Si da atto che alle ore 12,00 l'Ing **Laura Casanova** si allontana dalla seduta di Conferenza di Servizi.

SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE - COLTURALE E DELLA POTENZIALITA' FAUNISTICA

Boschi e macchie (3.10 – NTA PUTT/P)
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016
Il PUTT/p riporta negli Atlanti della Documentazione Cartografica n. 3 compagini boschive.
Il PUG individua tra le invarianti strutturali del sistema botanico-vegetazionale, nella Tav. 5.3 "Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica" le seguenti invarianti: "boschi" con la relativa area annessa di una fascia della larghezza costante di 100, le "aree arborate con assetto culturale consolidato" e le "area ad incolto produttivo".

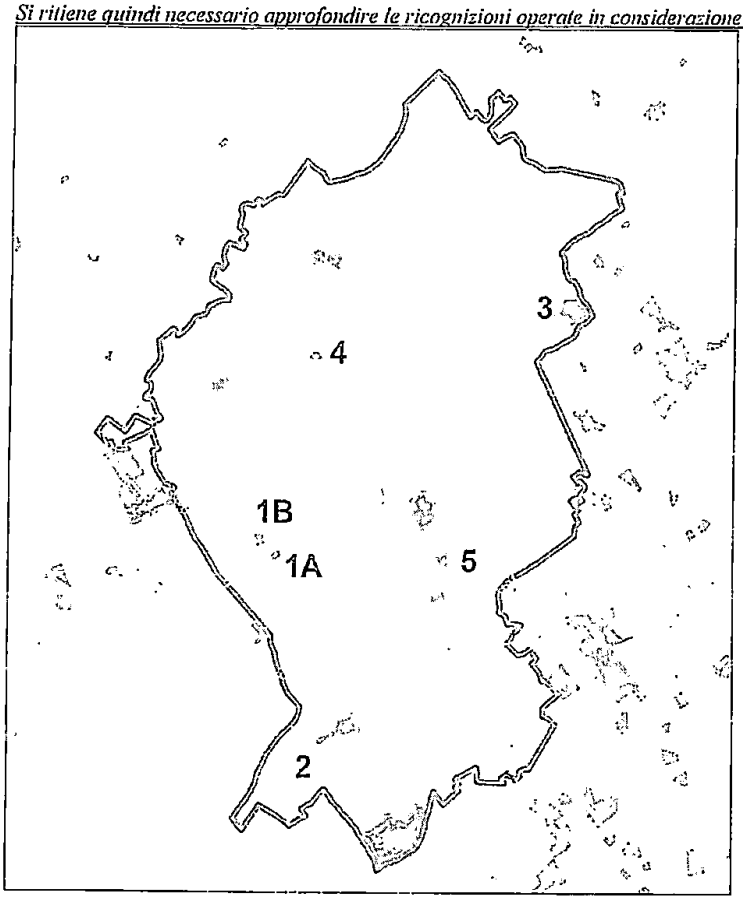
Il PUG ha aggiornato la ricognizione delle compagini boschive rispetto al PUTT/p, sottoponendole ai sensi dell'art.II.10 delle NTA ad un regime di tutela analogo all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/p.
Dal confronto con le ricognizioni delle componenti vegetazionali (Elaborato 6.2.1) contenuta nell'approvato PPTR si rileva che:

- *in località Druzzi, nei quadrante Sud-Ovest, nei pressi della Masseria Catalano la presenza di due "Aree boscate" non individuate nel PUG/S;*
- *nei pressi della masseria l'Appide, verso il confine di Cutrofiano la presenza di un'area boscata;*
- *a confini con il Comune di Melpignano e Castrignano dei Greci a Nord della SP 35 la presenza di un "Area boscata" non individuate nel PUG/S;*

- *a nord della SP 33, la presenza di un"Area Boscata" in corrispondenza di una dolina;*
- *alcune differenze nel perimetro della compagine boschiva a ridosso della Masseria Case.*

La **Conferenza** ai soli fini di agevolare la disamina delle problematiche relative alla perimetrazione delle aree boscate identifica le suddette cinque compagini boschive con i seguenti codici 1A, 1B, 2, 3, 4, 5.

Si ritiene quindi necessario approfondire le ricognizioni operate in considerazione di quanto esposto.



BOSCHI PERIMETRATI DAL PUG

BOSCHI PERIMETRATI DAL PPTR

Rilievi di cui alla nota n. 7017 del 18.11.2016 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di LE BR TA

La **Soprintendenza** in merito alle compagini boschive comunica che:"*con riferimento alle differenze riscontrate tra le individuazioni di alcune compagini boschive operate nel PUG rispetto a quelle riportate nel PPTR approvato e a quanto già valutato e riportato nel 2° Verbale della preconferenza di servizi (cfr. punto 2), la Scrivente ritiene opportuno confermare le perimetrazioni individuate nel PPTR relativamente ai boschi 1A, 1B e 2. Con riferimento ai Boschi 3, 4 e 5 si ritiene necessario che il Comune di Corigliano d'Otranto produca idonea documentazione cartografica e fotografica a supporto delle proprie deduzioni e, sulla scorta delle stesse, si riserva di effettuare ulteriori verifiche e approfondimenti. Con particolare riferimento alla compagine boschiva 4 denominata "Laccu de lu*

Murica" e a quanto riportato nel 3° Verbale della pre-conferenza di servizi (cfr. punto 2) si specifica che è stato effettuato sopralluogo congiunto da parte di personale tecnico di quest'Ufficio e del Comune di Corigliano d'Otranto durante il quale è stato constatato che lo stesso coincide con un invaso occupato solo parzialmente da alberature; pertanto la Scrivente ritiene opportuno che le definitive valutazioni in merito siano concordate in sede di Conferenza dei Servizi con la Sezione Regionale Assetto del Territorio della Regione Puglia sulla base di una proposta da parte del Comune di perimetrazione della parte boscata

BOSCO 1A (località Druzzo)

L'A.C. con riferimento alla compagine 1A rappresenta che la stessa non è stata perimetrata dal PUG in quanto pineta artificiale più propriamente ascrivibile alla tipologia del giardino in quanto può evincersi la presenza di un viale di ingresso con colonnine in pietra leccese, realizzato in previsione di un intervento edilizio privato a carattere agricolo.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** rappresenta che trattasi di una formazione a *Pinus halepensis* estesa 5.080 mq che rientra nella definizione giuridica di bosco come prevista dalle NTA del PPTR art. 58 punto 1a).
La formazione infatti:

- rientra nelle dimensioni previste dalla normativa supera i 2000 mq di superficie la copertura del 20% e una larghezza superiore a 2000 mq;
- anche se formazioni artificiali impiantata dall'uomo la normativa la salvaguardia ugualmente, il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227 all'art. 2 comma 6 fa rientrare tra i boschi "*... i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo...*";
- non rappresenta un giardino in quanto non è al servizio di nessuna abitazione, ed è formata da individui di specie autoctona *Pinus halepensis*.

Detti criteri non appaiono allo stato escludere la compagine in esame dalle categorie del bosco, pertanto la sezione regionale ritiene che detta compagine e la relativa area di rispetto come perimetrate dal PPTR debbano essere rappresentate negli elaborati del PUG.

La **Conferenza** prende atto, condivide e rinvia la verifica degli elaborati del PUG, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

BOSCO 1B (località Druzzo)

L'A.C. con riferimento alla compagine 1B rappresenta che l'area perimetrata dal PPTR in parte è costituita da lecci ed in parte da cespugli di mirto, pertanto l'area a leccio non ha le caratteristiche dimensionali del bosco.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** rappresenta che trattasi di una formazione spontanea estesa 5.240 mq formata dal leccio (*Quercus ilex*) come specie arborea dominate ed un sottobosco formato da lentisco (*Pistacia lentiscus*), fillirea (*Phyllirea* sp.) ed altre specie della macchia mediterranea e che pertanto rientra nella definizione giuridica di bosco come prevista dalle NTA del PPTR art. 58 punto 1a).
Detti criteri non appaiono allo stato escludere la compagine in esame dalle categorie del bosco, pertanto la sezione regionale ritiene che detta compagine e la relativa area di rispetto come perimetrate dal PPTR debbano essere rappresentate negli elaborati del PUG.

La **Conferenza** prende atto, condivide e rinvia la verifica degli elaborati del PUG, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

BOSCO 2 (nei pressi della masserie l'Appide)

L'A.C. con riferimento alla suddetta compagine ritiene trattasi di una pineta artificiale rada e in stato di abbandono (per la presenza di piante secche), pertanto non qualificabile come bosco.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** rappresenta che trattasi di una formazione a Pinus halepensis estesa 5.761 mq che rientra nella definizione giuridica di bosco come prevista dalle NTA del PPTR art. 58 punto 1a).
La formazione:

- rientra nelle dimensioni previste dalla normativa supera i 2000 mq di superficie la copertura del 20% e una larghezza superiore a 2000 m;
- anche se formazioni artificiali impiantata dall'uomo la normativa la salvaguardia ugualmente, il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227 all'art. 2 comma 6 fa rientrare tra i boschi *"... i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo..."*;
- non rappresenta un giardino in quanto non è al servizio di nessuna abitazione, ed è formata da individui di specie autoctona *Pinus halepensis*.

Tale formazione potrebbe essere esclusa nel caso sia dimostrato che trattasi di impianto di arboricoltura da legno o altro finanziamento relativo a boschi temporanei, pertanto, in assenza di ulteriori approfondimenti, ritiene che detta compagine e la relativa area di rispetto come perimetrate dal PPTR debbano essere rappresentate negli elaborati del PUG.

La **Conferenza** prende atto, condivide e rinvia la verifica degli elaborati del PUG, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

BOSCO 3 (ai confini con il Comune di Melpignano e Castrignano dei Greci)
L'**A.C.** ritiene trattasi di un uliveto abbandonato.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** rappresenta che è giunta ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR richiesta di rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene i suoli interessati dalla suddetta compagine boschiva (fg 13, plle 60, 78 e 79) e che con nota n. 145/8121 del 12.09.2016 (allegato 1 del presente verbale) la stessa Sezione ha trasmesso al Ministero la propria istruttoria e proposta di parere in cui si ritiene di poter provvedere all'esclusione delle strato dei boschi la suddetta compagine (plle 60, 78 e 79 al fg 13). Pertanto ritiene corretta la non perimetrazione del PUG.

Il **Segretariato Regionale del MIBACT,** considerato che non vi sono state le opportune osservazioni nei termini previsti dal medesimo art 104 delle NTA del PPTR, prende atto di quanto espresso dalla **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.**

La **conferenza** prende atto e condivide.

BOSCO 4 (località Laccu de lu Murica)
L'**A.C.** rappresenta che parte dell'area individuata dal PPTR coincide con un invaso, e propone di inserire la compagine negli elaborati del PUG, ma con un perimetro differente da quello del PPTR. Pertanto fornisce un rilievo celerimetrico (allegato 2 del presente verbale) su base catastale dello stato di fatto, che verrà confrontato e adeguato a quello che era la superficie a bosco come da ortofoto (volo 2006). L'**A.C.** inoltre per la suddetta compagine si impegna a definire la relativa area di rispetto secondo quanto definito dall'art 59.4 delle NTA del PPTR.

La **Conferenza** prende atto, condivide e rinvia la verifica degli elaborati del PUG, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** previa condivisione nelle prossime sedute del Ministero, si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR.

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

BOSCO 5 (localita Masseria Case)
L'A.C con riferimento alla compagine 5 rappresenta che parte dell'area perimetrata dal PPTR non è assimilabile alla definizione di Bosco ai sensi della D.lgs 227/2001 e pertanto ritiene possa essere confermata la perimetrazione proposta dal PUG con la relativa area di rispetto.

La **Conferenza** prende atto, condivide e rinvia la verifica degli elaborati del PUG, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** previa condivisione nelle prossime sedute del Ministero, si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** evidenzia che devono essere rappresentate le aree di rispetto della compagini boschive ricadenti in prossimità del confine amministrativo dei Comuni limitrofi di Melpignano e Cutrofiano.

La **A.C.** prende atto e si impegna a modificare gli elaborati preliminarmente alla chiusura della conferenza.

La **Conferenza** prende atto e condivide.

Si da atto che alle ore 12,45 la professoressa **Francesca Calace** (consulente scientifica dell'Ufficio di PUG) entra nella seduta della Conferenza d Servizi.

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016
"Il PUG/S individua alcune "aree arborate con assetto colturale consolidato", e le disciplina all'art. II. 10. 3 delle NTA, "uliveti di antico impianto".
Per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, si condividono le individuazioni effettuate.
Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, si ritiene opportuno approfondire le corrispondenze per l'ATD "aree arborate con assetto culturale consolidato" con i paesaggi rurali di cui all'art. 76.4.b delle NTA del PPTR, nonché il relativo regime di tutela".

L'A.C. al fine della conformità del PUG con il PPTR rappresenta che le "aree arborate con assetto colturale consolidato" così come individuate dal PUG debbano avere la tutela già prevista nelle NTA del PUG mantenendo quelle condizioni e limitazioni già individuate. Tuttavia l'A.C. si riserva di valutare se alcuni dei suddetti beni possano contribuire a riconoscere l'UCP - paesaggio rurale di cui al successivo punto del presente verbale.

La **Conferenza** prende atto e condivide:

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016
Per quanto riguarda la componente "area ad incolto produttivo " di cui all'art 3.03 delle NTA del PUTT/p, il PUG/S individua come riportato all'art. II. 10.4 delle NTA, le relative aree di pertinenza quelle con superficie superiore a 2000 mq e distanza inferiore a m 300 misurati fra i margini più vicini anche di altri elementi di interesse botanico-vegetazionale.
Si evidenzia che il PUG/S ha cartografato quali "area ad incolto produttivo" le aree definite come "prati e pascoli" come in parte censite dal PPTR adottato.
Per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD "area ad incolto produttivo", si condividono le individuazioni effettuate.
Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, verificare la coerenza del regime di tutela di cui all'art II. 10.4 delle NTA del PUG con l'art 66 delle NTA del PPTR.

L'A.C. sulla scorta di approfondimenti condotti ritiene che le sole "aree ad incolto produttivo" del PUG perimetrate come prati e pascoli naturali dal PPTR approvato, abbiano in punto di fatto le caratteristiche proprie degli ulteriori contesti paesaggistici "prati e pascoli naturali" di cui all'art. 59.2 del PPTR.
Pertanto si impegna a modificare gli elaborati del PUG (TAV 5.3 Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica, e Tavv.1.1, 1.2, 1.3 "Carta delle previsioni strutturali") articolando la categoria delle "aree ad incolto produttivo" in due categorie: " UCP - Prati e Pascoli Naturali" (coincidenti con le perimetrazioni del PPTR) e "aree ad incolto produttivo", sottoponendo: le prime ad un regime di tutela analogo a quello previsto all'art 66 del PPTR a tal fine aggiungendo un comma all'art II.10; le seconde al regime di tutela già previsto all'art II. 10.4 delle NTA del PUG.

La **Conferenza** condivide e rinvia la verifica degli elaborati scritto grafici di cui sopra specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza dei servizi.

Si da atto che alle ore 13,15 l'Ing **Laura Casanova** entra nella seduta della Conferenza d Servizi.

SISTEMA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA

Zone archeologiche (3.15 – NTA PUTT/P).
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016
Il PUTT/p non ha individuato nel territorio comunale di Corigliano D'otranto, alcuna zona archeologica.
Il PUG/S censisce nella tav. 5.4 "Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura Insediativa - aggiornamento lug. 2013" tra le invarianti strutturali di tipo storico-culturale la Necropoli Padulano quale bene sottoposto a vincolo archeologico (nota n. 7365 del 01,06.1988 della Soprintendenza Archeologica della Puglia), mentre segnala quali aree di interesse archeologico due dolmen in contrada "Plao" e un "Insediamento di età Arcaica" sulla serra a nord dell'abitato.

Per il bene vincolato il PUG individua l'area di pertinenza quale sedime, mentre l'area annessa è costituita da una fascia di profondità costante di m 100 lungo il perimetro del manufatto. Per le aree di interesse archeologico, l'area di pertinenza non è stata individuata rimandando la definitiva classificazione e perimetrazione a seguito di specifiche indagini e verifiche in sito, mentre l'area annessa è costituita da un areale di raggio costante di m 100 intorno al punto di segnalazione.

Il PUG ha sottoposto i suddetti beni ad un regime di tutela di cui all'art.II.14 delle NTA.

Per quanto attiene i predetti ATD, si condividono le individuazioni effettuate, nonché la disciplina di tutela di dette componenti.
Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, si ritiene opportuno, per la suddetta componente approfondire ai sensi dell'art.74.3 delle NTA del PPTR, il relativo contesto paesaggistico di giacenza e quindi la compresenza di valori culturali e paesaggistici, nonché il relativo regime di tutela.

Rilievi di cui alla nota n: 7017 del 18.11.2016 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di LE BR TA

La **Soprintendenza** con riferimento agli aspetti archeologici comunica che:"*la località denominata "Padulano" nel Comune di Corigliano d'Otranto è interessata dalla presenza di un sepolcreto di epoca medievale. Inoltre, nella vicina località "Murichella" è ipotizzata la presenza di un insediamento di età preistorica, sulla base di attestazioni di superficie. Pertanto si specifica sin da ora che è necessario che tutti i progetti sulle aree suddette siano trasmessi a questa Soprintendenza per le valutazioni di competenza. Si fa presente inoltre chè nelle zone citate ("Padulono" e "Murichella")*

non ci sono vincoli archeologici e, comunque, per una più precisa perimetrazione di tali aree è necessario che venga redatta una Carta del Rischio Archeologico ai sensi della normativa vigente in materia di archeologia preventiva. Tale elaborato dovrà essere redatto da un archeologo professionista incaricato dello stesso Comune e trasmesso a questa Soprintendenza per le valutazioni di competenza in merito al PUG in esame e per l'individuazione del perimetro delle zone di interesse archeologico"

L'**A.C.** rappresenta che ha provveduto a trasmettere via PEC sia al **Segretariato Regionale** che alla **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di LE BR TA** la Carta del rischio archeologico con i relativi elaborati grafici redatti dalla dott.ssa Patricia Caprino ai sensi della normativa vigente in materia di archeologia preventiva. Pertanto l'AC resta in attesa delle determinazioni della autorità competente e si impegna successivamente alla eventuale modifica degli elaborati del PUG (Tav. 5.4 "Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura Insediativa" e Tavv.1.1, 1.2, 1.3 "Carta delle previsioni strutturali") articolando la categoria delle Zone archeologiche in due categorie: UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – zone archeologiche (coincidenti con le aree attualmente perimetrate dal PUG come "Zone Archeologiche"ovvero i due Dolmen in contrada Plao, l'insediamento di età arcaica sulla serra a nord dell'abitato e la necropoli di Padulano) e UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico (perimetrate sulla carta di rischio archeologico), sottoponendo le prime al regime di tutela previsto nel PUG in quanto analogo a quello previsto all'art 81 delle NTA del PPTR e le seconde ad uno specifico regime di tutela analogo a quello dell'art 81.3 bis e 3 ter integrato secondo le richieste del Ministero.
A tal fine l'AC si impegna a modificare la tavola (Tav. 5.4 "Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura Insediativa" e Tavv.1.1, 1.2, 1.3 "Carta delle previsioni strutturali") e ad introdurre nelle NTA del PUG il seguente articolo:

Art II.14bis

1 Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico, in località Murichella e Padulano fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del Codice preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il rinvenimento e la conservazione dei reperti, si applica quanto previsto all'art 81.3 bis e 3 ter.

La **Conferenza** prende atto, condivide e rinvia la verifica degli elaborati del PUG, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** previa condivisione, nelle prossime sedute, del Ministero si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR.

Alle ore 15,00 il rappresentate del **Segretariato Regionale** lascia la seduta della Conferenza d Servizi.

Beni architettonici extraurbani (3.16 – NTA PUTT/P)
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:
Il PUTT/p ha individuato nel territorio comunale di Corigliano d'Otranto n 8 segnalazioni architettoniche.
Il PUG/S censisce nella tav. 5.4 "Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura Insediativa - aggiornamento lug. 2013" tra le invarianti strutturali di tipo storico-culturale n. 49 "Beni architettonici diffusi" comprendendo tutti quelli riportati negli elaborati dell'approvato PPTR. In particolare per le suddette componenti il Comune di Corigliano d'Otranto ha svolto una ricognizione con schede dettagliate (Tav. 5.6 Adeguamento al PUTT/p: Repertorio dei Beni architettonici diffusi) individuando su base CTR, ortofoto e catastale tali componenti nonché i dati identificativi, correlati da documentazione fotografica.
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR con riferimento alla Masseria Appide, si rappresenta che il PUG/S ha provveduto a censire il suddetto bene individuando l'area di pertinenza e l'area

annessa pur con perimetrazioni differenti, rispetto a quelle operate dal PPTR in relazione alla "Testimonianze della stratificazione insediativa" e dall'area di rispetto.

Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, si ritiene opportuno:

- *approfondire la perimetrazione cartografica della Masseria Appidè;*
- *verificare la coerenza del regime di tutela di cui all'art 11. 13 delle NTA del PUG con l'art 81 e 82 delle NTA del PPTR.*

Rilievi di cui alla nota n. 7017 del 18.11.2016 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di LE BR TA

La **Soprintendenza** con riferimento alle testimonianze della Stratificazione Insediativa e ai beni architettonici e paesaggistici comunica quanto segue:

"Con riferimento alle differenze riscontrate tra le individuazioni operate nel PUG rispetto a quelle riportate nel PPTR, richiamando quanto riportato nel 3° Verbale della pre-conferenza di servizi (cfr. punto 2) si specifica che è stato effettuato sopralluogo congiunto da parte di personale tecnico di quest'Ufficio e del Comune di Corigliano d'Otranto (...) presso la "Masseria Appidè".
Si comunicano gli esiti dei predetti sopralluoghi e le conseguenti valutazioni:
- Masseria Appidè - verificato lo stato dei luoghi e l'attuale consistenza del complesso architettonico, come risultante da progressivi ampliamenti e trasformazioni, si ritiene possibile valutare, concordemente con la Regione Puglia, una parziale revisione della perimetrazione dell'area di pertinenza della testimonianza storica (e di conseguenza dell'area di rispetto), ma nel rispetto della configurazione storica dell'immobile risultante sia dalla Mappa del 1885 conservata presso la Masseria sia dalla Mappa Catastale di Impianto. Pertanto si riportano di seguito l'immagine fotografica dello stralcio della mappa ottocentesca prodotta in sede di sopralluogo, lo stralcio della Mappa Catastale di Impianto e la proposta di eventuale revisione del perimetro dell'area di pertinenza, nel quale devono essere comprese integralmente la Chiesetta, il manufatto esistente all'ingresso sud in corrispondenza del viale longitudinale della tenuta e i muri di recinzione esistenti"
(...)
"ai fini della completa ricognizione e perimetrazione nel PUG dei beni architettonici e paesaggistici siti nel territorio comunale di Corigliano, si ritiene necessario che il Comune provveda ad integrare e recepire, oltre ai dati presenti nel PPTR approvato, i dati già presenti nei seguenti documenti: provvedimenti di vincolo diretto del Mibact (dei quali, su apposita richiesta da parte del Comune, questa Soprintendenza, ai fini della corretta perimetrazione cartografica, ha già fornito copia allo stesso dei decreti di vincolo); "La Carta dei Beni Culturali".

L'A.C. con riferimento specifico all'area di pertinenza della Masseria Appidè fa propria la proposta di perimetrazione della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di LE BR TA** così come da nota n. 7017 del 18.11.2016. Con riferimento alla relativa area annessa si riserva di definire la perimetrazione nelle successive sedute.

L'A.C. rappresenta che con riferimento alla "*completa ricognizione e perimetrazione nel PUG dei beni architettonici e paesaggistici siti nel territorio comunale di Corigliano*", ha provveduto a trasmettere alla **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di LE BR TA** il "Repertorio dei Beni architettonici diffusi", in riferimento alle individuazioni effettuate dal PUTT/p dalla Carta dei Beni Culturali e dal PPTR (allegato 3 del presente verbale).

Con riferimento ai "Beni architettonici diffusi" l'AC propone che gli stessi e le relative aree annesse siano assimilabili rispettivamente agli UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa e UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative. Pertanto si impegna ad aggiornare le tavole (Tav. 5.6 "Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura insediativa" e Tavv.1.1, 1.2, 1.3 "Carta delle previsioni strutturali").

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

Con riferimento alla disciplina di tutela dei suddetti beni l'AC si impegna a modificare/integrare l'art II.13 in coerenza con gli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR.

La **Conferenza** prende atto, condivide e rinvia la verifica degli elaborati del PUG, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** previa condivisione, nelle prossime sedute, del Ministero si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR.

Paesaggio agrario (3.17 – NTA PUTT/P)
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016

Per quanto attiene alla categoria "paesaggio agrario" e "usi civici", il PUTT/p non individua alcuna componente. Il PUG/S con riferimento alla categoria "paesaggio agrario", non ha individuato alcun sito.

Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, si suggerisce di valutare se alcuni dei tre paesaggi individuati dal PUG/S.4 nella "Carta per la qualità paesaggistica del territorio"siano riconducibili alla definizione di Paesaggio Rurale di cui all'art. 76.4 delle NTA del PPTR ovvero se con diversa perimetrazione, possano più propriamente essere perimetrati nelle aree di maggiore presenza dei beni diffusi nel paesaggio agrario di cui alla tav 5.4.

L'**A.C** al fine della conformità del PUG con il PPTR rappresenta che provvederà a valutare la riconduzione ai "Paesaggi Rurali" (art. 76.4 delle NTA del PPTR).

La **Conferenza** prende atto.

Punti panoramici (3.18– NTA PUTT/P)
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016

Il PUG/S individua nella tav. 5.4 "Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura Insediativa - aggiornamento lug. 2013" tra le invarianti strutturali di tipo storico-culturale diverse "strade panoramiche" e n. 2 "punti panoramici" quest'ultimi con le relative visuali, sottoponendoli a un regime di tutela di cui all'art. II. 12 delle NTA.

il PUG/S ha individuato tra le strade panoramiche anche le strade a valenza paesaggistica dell' approvato PPTR ad eccezione delle due strade SP35 e SP per Melpignano.

Il PUG/S sottopone le suddette componenti a un regime di tutela di cui all'art.II. 12 delle NTA, in particolare prevede che "I punti panoramici con i relativi coni visuali e le strade panoramiche devono inoltre essere utilizzati prioritariamente quali luoghi per la verifica dell'inserimento paesaggistico degli interventi di cui all'art. I.29". Tuttavia con riferimento alle strade panoramiche il PUG/S non ha provveduto a individuare, così come per i punti panoramici le relative visuali panoramiche.

Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, si rappresenta l'opportunità di operare approfondimenti in merito:

- *al valore paesaggistico delle due strade SP35 e della SP per Melpignano, riconosciute dal PPTR quali strade a valenza paesaggistica poichè da esse "(...)è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (...)";*

- *alle visuali panoramiche a partire dalle strade panoramiche riconosciute dal PUG, esplicitando se detti bacini visivi siano assimilabili a quelli di cui all'art 88.5 a3 delle NTA del PPTR.*

L'A.C al fine della conformità del PUG con il PPTR:
- con riferimento alla strade "SP 35" ed "SP 228 (SP per Melpignano)" si riserva, considerate le caratteristiche del territorio, di produrre documentazione fotografica utile a dimostrare la insussistenza del valore paesaggistico;
- con riferimento alle strade "SP 33", "via vecchia per Soleto SP- 227","strada comunale Padulana" e la "strada comunale Marcella" riconosciute dal PUG come "strade panoramiche", sulla scorta della definizione di cui all'art. 85.1 delle NTA del PPTR ritiene che le suddette strade siano assimilabili all'UCP - strade a valenza paesaggistica;
- con riferimento alla Strada ex ANAS 367 ritiene che la stessa sia assimilata come "UCP - strada panoramica" e pertanto si impegna a definire le relative visuali panoramiche di cui all'art 88.5 a3 delle NTA del PPTR, e il relativo regime di tutela.
- con riferimento ai coni visivi perimetrati dal PUG, ritiene che essi siano assimilabili agli UCP - Coni Visuali del PPTR.

La **Conferenza** prende atto e resta in attesa degli ulteriori approfondimenti.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** in riferimento all'UCP "strade a valenza paesaggistica" e UCP "Coni Visuali" si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Altre Tutele
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016

Tutele ex Parte III del Dlgs 42/2004.
Il Comune di Corigliano D'Otranto è interessato da un vincolo di interesse paesaggistico ex art. 136 del Dlgs 42/2004, nel dettaglio dalla Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico in comune di Corigliano d'Otranto (Quercus vallonea) decretata ad personam con le seguenti motivazioni "*Uno degli ultimi esemplari di questa essenza esistente in territorio italiano, la cui bellezza e' paragonabile alla sua importanza, e imponenza, e che costituisce altresì un documento storico dell'industria della concia*" (Tratto dal Verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali del 23/09/2010). Il suddetto vincolo è indicato nel PPTR con il codice PAE 0156.

Il PUG/S non ha provveduto a cartografare la suddetta area soggetta a vincolo paesaggistico.
Tuttavia dalla consultazione della Tav. PUG/S.I.2 Carta delle previsioni strutturali - aggiornamento lug. 2013, si evidenzia che la suddetta area ricade tra le invarianti strutturali del sistema del patrimonio storico culturale, tra i "Parchi e Giardini Pubblici con valore strutturante" sottoposti a un regime di tutela di cui all'art.II.16 della NTA che prevede al comma 5. "*la tutela integrale attraverso una manutenzione continua e periodica, da prevedere all'interno del Programma triennale delle OO.PP., anche con il rinnovo di singoli esemplari con essenze uguali alle preesistenti*".

Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, si ritiene necessario riportare il suddetto bene paesaggistico e individuare il relativo regime di tutela.

Rilievi di cui alla nota n. 7017 del 18.11.2016 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di LE BR TA
La **Soprintendenza** con riferimento ai beni architettonici e paesaggistici comunica quanto segue: "*con specifico riferimento al vincolo paesaggistico di cui al D.M. 8 gennaio 1973 relativo alla "Quercia vallonea" è necessario che nel PUG la perimetrazione corrisponda a quella indicata nel provvedimento di vincolo, corrispondente all'intera particella catastale (foglio n. 17 particella 73);*

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

L'A.C chiarisce che la perimetrazione corrisponde a quella indicata nel provvedimento di vincolo, e più precisamente all'intera particella catastale (foglio n. 17 particella 73).
L'A.C. al fine della conformità del PUG con il PPTR si impegna a modificare gli elaborati del PUG (Tav. 5.4 "Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura Insediativa" e Tavv.1.1, 1.2, 1.3 "Carta delle previsioni strutturali") individuando il suddetto bene paesaggistico "Quercia vallonea".
A tal fine si impegna a modificare la tavola (Tav. 5.4 "Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura Insediativa" e Tavv.1.1, 1.2, 1.3 "Carta delle previsioni strutturali") e si impegna ad introdurre una norma che salvaguardi la quercia.

La **Conferenza** condivide e rinvia la verifica degli elaborati scritto grafici di cui sopra specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza dei servizi.

Altre componenti

Città storica
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016

Il Comune di Corigliano D'Otranto ha individuato tra le Invarianti strutturali di tipo storico-culturale nella Tav. PUG/S.1 Carta delle previsioni strutturali" la cosiddetta "Città storica" sottoposta a un regime di tutela di cui all'art.II.15 delle NTA. La suddetta componente è costituita dal "nucleo antico" e dai "tessuti storici della città novecentesca"e corrisponde al Contesto urbano della Città storica CU1, i cui obiettivi e prestazioni sono definite nell'art. II.34.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, si rappresenta che è stata individuata tra gli ulteriori contesti paesaggistici la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Corigliano D'otranto "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, si ritiene opportuno operare approfondimenti in merito alle perimetrazione della "Città storica" del PUG/S in rapporto a quella della "Città Consolidata" del PPTR, ovvero di esplicitare se la suddetta componente "Città storica" sia assimilabile alla "Città Consolidata".

L'A.C al fine della conformità del PUG con il PPTR ritiene a seguito di approfondimenti che la "Città storica" sia riconducibile alla definizione di "Città Consolidata" di cui all'art. 78.2 delle NTA del PPTR e pertanto assimilabile all'UCP- Città Consolidata.
L'AC si impegna ad aggiornare la tavola (Tav. 5.4 "Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura Insediativa" e Tavv.1.1, 1.2, 1.3 "Carta delle previsioni strutturali") e a riportare il perimetro della "Città storica" come individuato dal PUG, quale UCP "città consolidata" di cui al suddetto all'art 78 delle NTA del PPTR.
Con riferimento alla norma, l'AC ritiene che la stessa sia già coerente con quanto disciplinato dall'art 76 delle NTA del PPTR.

La **Conferenza** condivide e rinvia la verifica degli elaborati scritto grafici di cui sopra specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza dei servizi.

La **Regione** preso atto della condivisione si riserva di concludere le procedure previste dal comma 2 dell'art 8 della Lr 20/2009, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR.

Conferenza prende atto.

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

La Conferenza decide di chiudere i lavori alle ore 21,00 e di aggiornarsi il giorno 07.12.2016 alle ore 9,30.

Per la Regione
Assessore Regionale alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative.
Arch. Anna Maria CURCURUTO

Per il Comune di Corigliano d'Otranto
Il Sindaco
Dina MANTI

Delegato dal Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
Ing. Laura CASANOVA

Consigliere comunale del Comune di Corigliano d'Otranto
Arch. Serena PETRANCA

Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
Arch. Federica GRECO

componente dell'ufficio di Piano
Avv. Alessandro DISTANTE

Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
Ing. Barbara LOCONSOLE

Consulente Scientifico Ufficio di Piano
Prof. Arch. Francesca CALACE

Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Luigi GUASTAMACCHIA

Componente Ufficio di Piano
Arch. Carlo ANGELASTRO

Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale Settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio
Arch. DE GIOVANNI Iosè Giovanni

Allegato 1

AdB P
Autorità di Bacino della Puglia

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it - e-mail: segreteria@adb.puglia.it - pec: segreteria@pec.adb.puglia.it

Trasmissione a mezzo PEC

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0016024
U 01/12/2016 08:14:38

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO
Al Sindaco
Al Settore Urbanistica - Gestione del PUG
ufficioprotocollo.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Urbanistica
servizіourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	**"Comunicazione programma delle sedute e convocazione Conferenza dei Servizi per la formazione del PUG di Corigliano d'Otranto, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. n. 20/2001 e s.m.i.".** **CONFERENZA DI SERVIZI – Seduta del 01/12/2016** Nota Autorità di Bacino della Puglia

Con riferimento ai lavori della Conferenza di Servizi per l'esame del Piano Urbanistico Generale del Comune di Corigliano d'Otranto (nota del Sindaco prot. n. 10978 del 22/11/2016, acquisita agli atti di questa Autorità di Bacino in data 24/11/2016 al prot. n. 15734), nel comunicare l'impossibilità a partecipare alla seduta del 01/12/2016 per sopraggiunti indifferibili impegni, questa Autorità di Bacino resta in attesa di ricevere dal Comune riscontro formale a quanto rappresentato nella precedente nota prot. n. 15766 del 24/11/2016 trasmessa in occasione della seduta del 25/11/2016.

Si chiede che la presente nota venga acquisita come parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi della seduta del 01/12/2016.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
01 DIC. 2016
A00 079/ 9052
INGRESSO

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
AdB P

Responsabile del Procedimento:
arch. Margherita D'Onghia - tel. 080 9182205
S.T.O. - Ufficio Pareri urbanistici e edilizia privata

pag 1 di 1

MODULARIO
B C - 255

MOD 304

Bari. 30.11.2016

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA
BARI

Al Comune di Corigliano d'Otranto - Ufficio Urbanistica
urbanistica.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia – Ufficio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia – Ufficio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 14606 / ..... Risposta al Foglio n°..... del .....
Classifica 34.19.04/260 Allegati ..... Servizio..... N .....

OGGETTO: Corigliano d'Otranto (Le). Formazione del PUG, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e s.m.i. – Riunione del 01/12/2016.

Con riferimento alla nota di convocazione di codesto Comune di Corigliano D'Otranto del 22.11.2016 prot. 10978, acquisita in atti al prot. 14345 del 23.11.2016, ed alla riunione del 01.12.2016 si delega alla rappresentanza di questo Segretariato il dr. A. Buzzanca.

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
01 DIC. 2016
A00 079/ 9051
INGRESSO

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA - BARI

Il Segretario Regionale
Dirigente
(Dr.ssa Eugenia Vantaggiato)
Vantaggiato

Strada dei Dottula – Isolato 49 – 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 e mail: sr-puglia@beniculturali.it PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Segretariato Regionale del Mibact per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
eugenia.vantaggiato@beniculturali.it
francesca.marmo@beniculturali.it
adriano.buzzanca@beniculturali.it

Risposta al Foglio del 02.11.2016 prot. 13419/SR
Ns. prot. 6093 del 04.11.2016
Cl. 34.19.04/33

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0007017 18/11/2016
Cl. 34.19.04/33

OGGETTO: PUG Comune di Corigliano d'Otranto (LE). Conferenza di Servizi per la formazione del PUG di Corigliano d'Otranto, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e s.m.i.

Conferenza di Servizi del 21.11.2016 presso la Regione Puglia - Servizio Urbanistica - ore 10:30

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto,
vista la nota prot. n. 8228 del 12.09.2016, inviata anche a codesto Segretariato, con la quale il Comune di Corigliano d'Otranto aveva convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi per il 24.10.2016 da tenersi presso la sala del Servizio Urbanistica della Regione Puglia;
vista la nota prot. n 9330 del 19.10.2016 del Servizio Regionale in indirizzo inviata a codesto Segretariato e per conoscenza alla Scrivente;
vista la nota prot. n. 12946/SR del 20.10.2016 con la quale codesto Segretariato, in vista della predetta prima riunione della Conferenza di Servizi in oggetto, ha trasmesso al Comune di Corigliano d'Otranto (e per conoscenza alla Scrivente), la richiesta di "*brevissimo differimento della riunione del giorno 24.10.2016*" ;
richiamata la nota prot. n. 5245 del 24.10.2016 con la quale la Scrivente ha trasmesso a codesto Segretariato, ai fini del seguito di competenza, i Verbali n. 2 e n. 3 delle riunioni di pre-conferenza tenutesi il 20.07.2016 e il 22.09.2016 presso la sede della Regione Puglia, alle quali la stessa ha partecipato a seguito delle convocazioni del Comune di Corigliano d'Otranto;
vista la nota prot. n. 13339 del 31.10.2016 (ns. prot. 6095 del 04.11.2016) con la quale codesto Segretariato, già in possesso delle valutazioni e delle indicazioni fornite dalla Scrivente in occasione delle pre-conferenze di servizi riportate nei citati Verbali 2 e 3 delle stesse, ha invitato questa Soprintendenza a trasmettere il proprio parere istruttorio;
vista la nota prot. n. 13419 del 2016 con la quale codesto Segretariato, a seguito della riconvocazione da parte del Comune di Corigliano d'Otranto della prima riunione della Conferenza dei Servizi alla data del 03.11.2016, ha comunicato allo stesso e per conoscenza alla Scrivente, che non essendo pervenuta l'istruttoria da parte di questa Soprintendenza non avrebbe partecipato alla suddetta riunione;
vista la nota prot. n. 10321 del 03.11.2016 con la quale il Comune di Corigliano d'Otranto, avendo preso atto della citata comunicazione di codesto Segretariato, sentito l'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale ha ritenuto opportuno e necessario rinviare ulteriormente la prevista prima riunione della Conferenza di Servizi del 03.11.2016 a data da destinarsi;
vista la nota prot. n. 10573 del 10.11.2016 (ns. prot. n. 6620 del 10.11.2016) con la quale il Comune di Corigliano d'Otranto ha riconvocato la prima riunione della Conferenza di Servizi al giorno 21.11.2016 presso la sala del Servizio Urbanistica della Regione Puglia (Via Gentile, 2 – Bari),

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, richiamando integralmente i contributi e le indicazioni già forniti in occasione delle riunioni di pre-conferenza tenutisi 20.07.2016 e il 22.09.2016 presso la sede della

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Regione Puglia e riportati nei Verbali n. 2 e 3, trasmessi a codesto Segretariato con la citata nota prot. n. 5245 del 24.10.2016, ai fini dell'adeguamento al PPTR vigente dell'approvando PUG del Comune di Corigliano d'Otranto, al cui scopo è prevista la presenza di rappresentanti del Ministero per i Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio, comunica quanto segue.

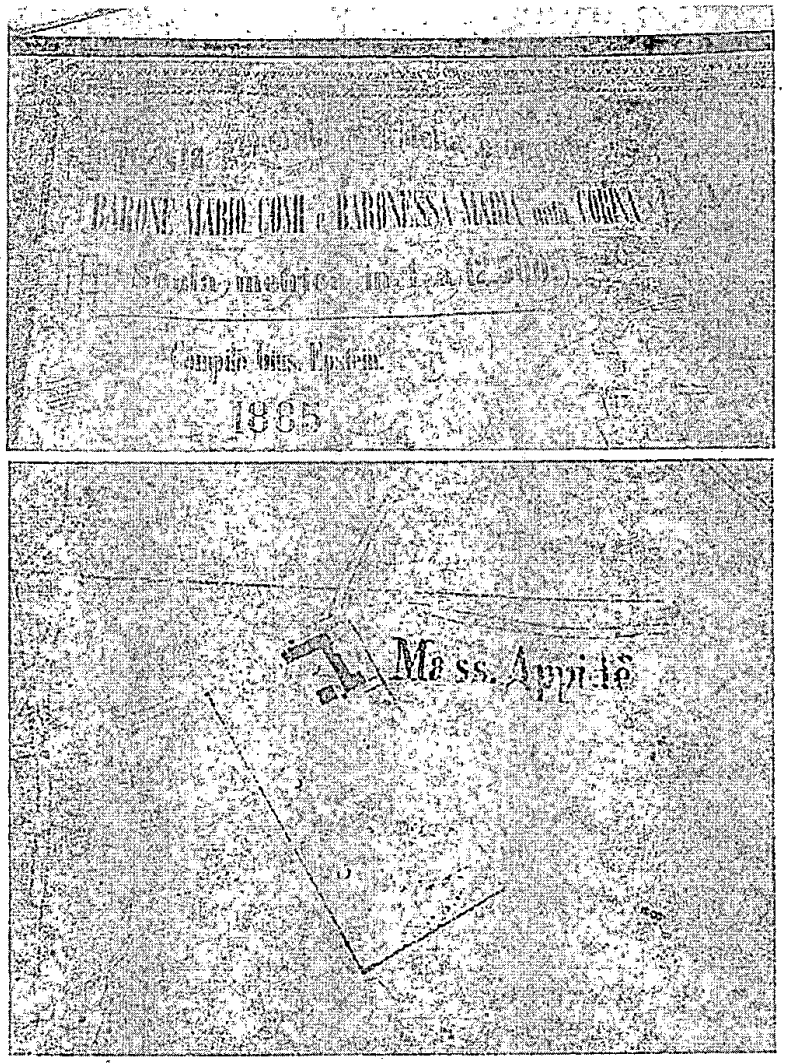
Compagini boschive

Con riferimento alle differenze riscontrate tra le individuazioni di alcune compagini boschive operate nel PUG rispetto a quelle riportate nel PPTR approvato e a quanto già valutato e riportato nel 2° Verbale della pre-conferenza di servizi (cfr. punto 2), la Scrivente ritiene opportuno confermare le perimetrazioni individuate nel PPTR relativamente ai boschi 1A, 1B e 2. Con riferimento ai Boschi 3, 4 e 5 ritiene necessario che il Comune di Corigliano d'Otranto produca idonea documentazione cartografica e fotografica a supporto delle proprie deduzioni e, sulla scorta delle stesse, si riserva di effettuare ulteriori verifiche e approfondimenti. Con particolare riferimento alla compagine boschiva 4 denominata "*l'Acqu de lu Murica*" e a quanto riportato nel 3° Verbale della pre-conferenza di servizi (cfr. punto 2) si specifica che è stato effettuato sopralluogo congiunto da parte di personale tecnico di quest'Ufficio e del Comune di Corigliano d'Otranto durante il quale è stato constatato che lo stesso coincide con un invaso occupato solo parzialmente da alberature; pertanto la Scrivente ritiene opportuno che le definitive valutazioni in merito siano concordate in sede di Conferenza dei Servizi con la Sezione Regionale Assetto del Territorio della Regione Puglia sulla base di una proposta da parte del Comune di perimetrazione della parte boscata;

Testimonianze della Stratificazione Insediativa

Con riferimento alle differenze riscontrate tra le individuazioni operate nel PUG rispetto a quelle riportate nel PPTR, richiamando quanto riportato nel 3° Verbale della pre-conferenza di servizi (cfr. punto 2) si specifica che è stato effettuato sopralluogo congiunto da parte di personale tecnico di quest'Ufficio e del Comune di Corigliano d'Otranto sia presso la località denominata "*Pozzelle*" sia presso la "*Masseria Appidè*".
Si comunicano gli esiti dei predetti sopralluoghi e le conseguenti valutazioni:
- *Pozzelle* – verificato lo stato dei luoghi si ritiene opportuno e necessario che il Comune attivi la procedura di verifica dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/204 e s.m.i. attraverso il sistema "*benitutelati.it*". Ciò al fine di tutelare tale area ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (in analogia a quanto già avvenuto per altre aree analoghe in altri comuni della Grecia Salentina (es. Martignano e Castrignano dei Greci), in quanto connotata dalla presenza di un sistema di antichi pozzi/cisterne per la raccolta e l'approvvigionamento dell'acqua che costituisce importante testimonianza storico-etnografica della cultura rurale del Comune di Corigliano d'Otranto;
- *Masseria Appidè* – verificato lo stato dei luoghi e l'attuale consistenza del complesso architettonico, come risultante da progressivi ampliamenti e trasformazioni, si ritiene possibile valutare, concordemente con la Regione Puglia, una parziale revisione della perimetrazione dell'area di pertinenza della testimonianza storica (e di conseguenza dell'area di rispetto), ma nel rispetto della configurazione storica dell'immobile risultante sia dalla Mappa del 1885 conservata presso la Masseria sia dalla Mappa Catastale di Impianto. Pertanto si riportano di seguito l'immagine fotografica dello stralcio della mappa ottocentesca prodotta in sede di sopralluogo, lo stralcio della Mappa Catastale di Impianto e la proposta di eventuale revisione del perimetro dell'area di pertinenza, nel quale devono essere comprese integralmente la Chiesetta, il manufatto esistente all'ingresso sud in corrispondenza del viale longitudinale della tenuta e i muri di recinzione esistenti.

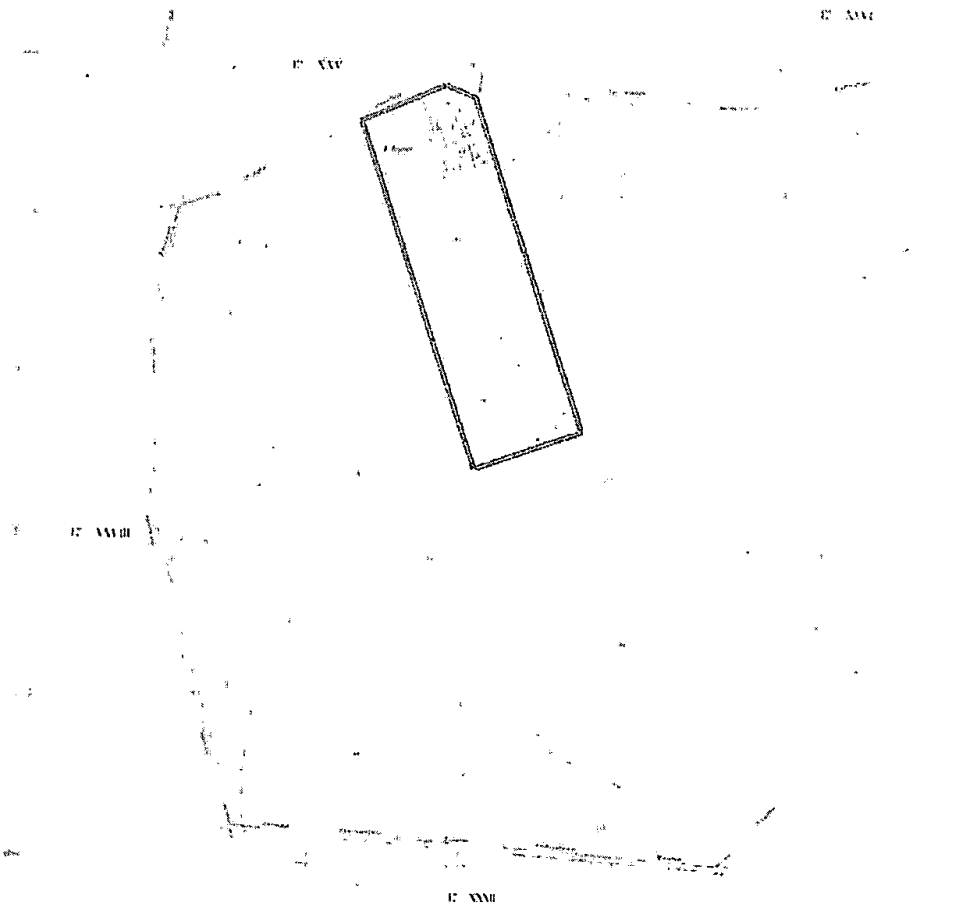
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -



Mappa del 1885 conservata presso la masseria Appidè: consistenza storica del complesso architettonico e del parco annesso connotato dai confini dell'originaria tenuta.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via Antonio Galateo, 2 - 73100 – LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sabap-le.beniculturali.it - e mail: sabap-le@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -



C.T. - Catasto Originario d'Impianto F.° XXIX

Mappa Catastale di Impianto: in evidenza la consistenza storica del complesso architettonico e del parco annesso connotato dai confini dell'originaria tenuta e dalle partizioni geometriche definite dai percorsi interni

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via Antonio Galateo, 2 - 73100 – LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sabap-le.beniculturali.it - e-mail: sabap-le@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Immagine aerea dell'attuale complesso architettonico: ipotesi di revisione parziale della perimetrazione dell'area di pertinenza del complesso architettonico sulla base della quale calibrare la perimetrazione dell'area di rispetto

Beni architettonici e paesaggistici

Ai fini della completa ricognizione e perimetrazione nel PUG dei beni architettonici e paesaggistici siti nel territorio comunale di Corigliano, si ritiene necessario che il Comune provveda ad integrare e recepire, oltre ai dati presenti nel PPTR approvato, i dati già presenti nei seguenti documenti: provvedimenti di vincolo diretto del Mibact (dei quali, su apposita richiesta da parte del Comune, questa Soprintendenza, ai fini della corretta perimetrazione cartografica, ha già fornito copia allo stesso dei decreti di vincolo); "*La Carta dei Beni Culturali*" -

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via Antonio Galateo, 2 - 73100 – LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sabap-le.beniculturali.it e mail: sabap-le@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

elaborato 3.2.5 del PPTR approvato; "*segnalazioni architettoniche e archeologiche*" riportate nel previgente PUTT/P, sia con riferimento alla cartografia sia con riferimento agli elenchi dello stesso;

Con specifico riferimento al vincolo paesaggistico di cui al D.M. 8 gennaio 1973 relativo alla "*Quercia vallonea*" è necessario che nel PUG la perimetrazione corrisponda a quella indicata nel provvedimento di vincolo, corrispondente all'intera particella catastale (foglio n. 17 particella 73).

Aspetti archeologici

Si evidenzia che località denominata "*Padulano*" nel Comune di Corigliano d'Otranto è interessata dalla presenza si un sepolcreto di epoca medievale. Inoltre, nella vicina località "*Murichella*" è ipotizzata la presenza di un insediamento di età preistorica, sulla base di attestazioni di superficie.

Pertanto si specifica sin da ora che è necessario che tutti i progetti sulle aree suddette siano trasmessi a questa Soprintendenza per le valutazioni di competenza. Si fa presente inoltre che nelle zone citate ("*Padulano*" e "*Murichella*") non ci sono vincoli archeologici e, comunque, per una più precisa perimetrazione di tali aree è necessario che venga redatta una Carta del Rischio Archeologico ai sensi della normativa vigente in materia di archeologia preventiva. Tale elaborato dovrà essere redatto da un archeologo professionista incaricato dello stesso Comune e trasmesso a questa Soprintendenza per le valutazioni di competenza in merito al PUG in esame e per l'individuazione del perimetro delle zone di interesse archeologico.

Aree escluse dalla tutela ope legis ai sensi dell'art. 142, co. 2 e 3, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

La Scrivente rammenta inoltre la necessità che il Comune di Corigliano d'Otranto provveda a perimetrare nel PUG le aree escluse dalla tutela *ope legis* ai sensi dell'art. 142, co. 2 e 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Tale perimetrazione dovrà essere effettuata con apposita deliberazione di Consiglio Comunale.

Verifica di conformità al PPTR approvato

Infine si ritiene necessario, ai fini della celere e agevole verifica della piena conformità delle Norme Tecniche di Attuazione dell'approvando PUG al PPTR approvato dalla Regione Puglia che il Comune di Corigliano d'Otranto predisponga una tabella di confronto tra le NTA del PUG e le NTA del PPTR e aggiorni gli elaborati di piano in relazione alle eventuali modifiche apportate rispetto alla documentazione precedentemente fornita.

Si resta in attesa della trasmissione del Verbale della Conferenza dei Servizi.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Michela CATALANO

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Daniela TANSELLA

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA

MODULARIO
D. C. - 385

MOD. 304

Bari, 30.11.2016

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA
BARI

Al Comune di Corigliano d'Otranto - Ufficio Urbanistica
urbanistica.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia – Ufficio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia – Ufficio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 14606 /..... Risposta al Foglio n°.....del.....
Classifica 34.19.04/260 Allegati ..... Servizio.....N .....

OGGETTO: Corigliano d'Otranto (Le). Formazione del PUG, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e s.m.i. – Riunione del 01/12/2016.

Con riferimento alla nota di convocazione di codesto Comune di Corigliano D'Otranto del 22.11.2016 prot. 10978, acquisita in atti al prot. 14345 del 23.11.2016, ed alla riunione del 01.12.2016 si delega alla rappresentanza di questo Segretariato il dr. A. Buzzanca.

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA - BARI -

Il Segretario Regionale
Dirigente
(Dr.ssa Eugenia Vantaggiato)
EVantaggiato

Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 e mail: sr-puglia@beniculturali.it PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA
Segreteria Particolare
Assessorato all'Assetto del Territorio

Riunione del 01-12-2016

Oggetto: Pre-conferenza di servizi del Comune di Corigliano d'Otranto (LE)

COGNOME E NOME	QUALIFICA	ENTE	E - MAIL	TELEFONO	FIRMA
GRECO Federica	Funzionario R.P	Regione Puglia	federica.greco@regione.puglia.it	080-5406302	[illegible]
De Giovanni Josè Gr.	Dirigente U.T.C. Cor.	Comune Corigliano	urbanistica.edilizia.privata@comune.corigliano.le.it	0836-320713	[illegible]
DISTANTE ALESSANDRO	Consulente Comune	" "	[illegible]		[illegible]
PETRANCA SERENA	CONSIGLIERE	COMUNE CORIGLIANO	spetranca@hotmail.com		[illegible]
MANTI ADDOLORATA	[illegible] SINDACO	COMUNE CORIGLIANO	mantiolivia@gmail.com		[illegible]
BUZZANCA ADRIANO	Funzionario Amm.vo	Segretariato M.B.A.C.	adriano.buzzanca@beniculturali.it		[illegible]
ANGELASTRO CARLO	U.I.P. CORIGLIANO D'OTRANTO	CORIGLIANO D'OTRANTO	arc.carlo@yahoo.it		[illegible]
CASANOVA LAURA	DIRIGENTE Regione Puglia		l.casanova@regione.puglia.it		[illegible]
LOCONSOLE BARBARA	DIRIGENTE REGIONE	REGIONE PUGLIA			[illegible]
CURCURUTO ANNA					[illegible]

Via delle Magnolie, 6 - Z.I. ex ENAIP – 70026 Modugno (Bari) – Tel. +39 0805378823 - +39 0805404347 - Fax +39 0805407887 - e-mail: segreteria.territorio@regione.puglia.it

Allegato 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

12/09/2016

AOO_145 /0028124

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attivita' Culturali e del Turismo per la Puglia
Strada dei Dottula - Isolato 49 - 70122 -Bari
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

Comune di Manduria
protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it

Comune di Corigliano d'Otranto
ufficioprotocollo.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

Salvatore Addolorata
via 95° Regimento Fanteria n. 67. Lecce,73100.
l.maglie@epap.conafpec.it

Oggetto: nota prot. n. 6343 del 30/06/2016 di Salvatore Addolorata. *Richiesta di modifica degli elaborati ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR.* Istruttoria e proposta di parere.

La signora Salvatore Addolorata nata a Castrignano dei Greci il 21/05/1925 e residente a Lecce via 95° Regimento Fanteria n. 67, con la nota in oggetto chiede l'attivazione della procedura di cui ex art. 104 del PPTR ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene i suoli individuati al fg 13, plle 60, 78 e 79 del Comune di Corigliano d'Otranto.
Di seguito si analizzano gli elaborati trasmessi per verificare la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 104.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Fig. 1 - Ortofoto del 2006 con evidenziati i Boschi individuati dal PPTR su base catastale

4

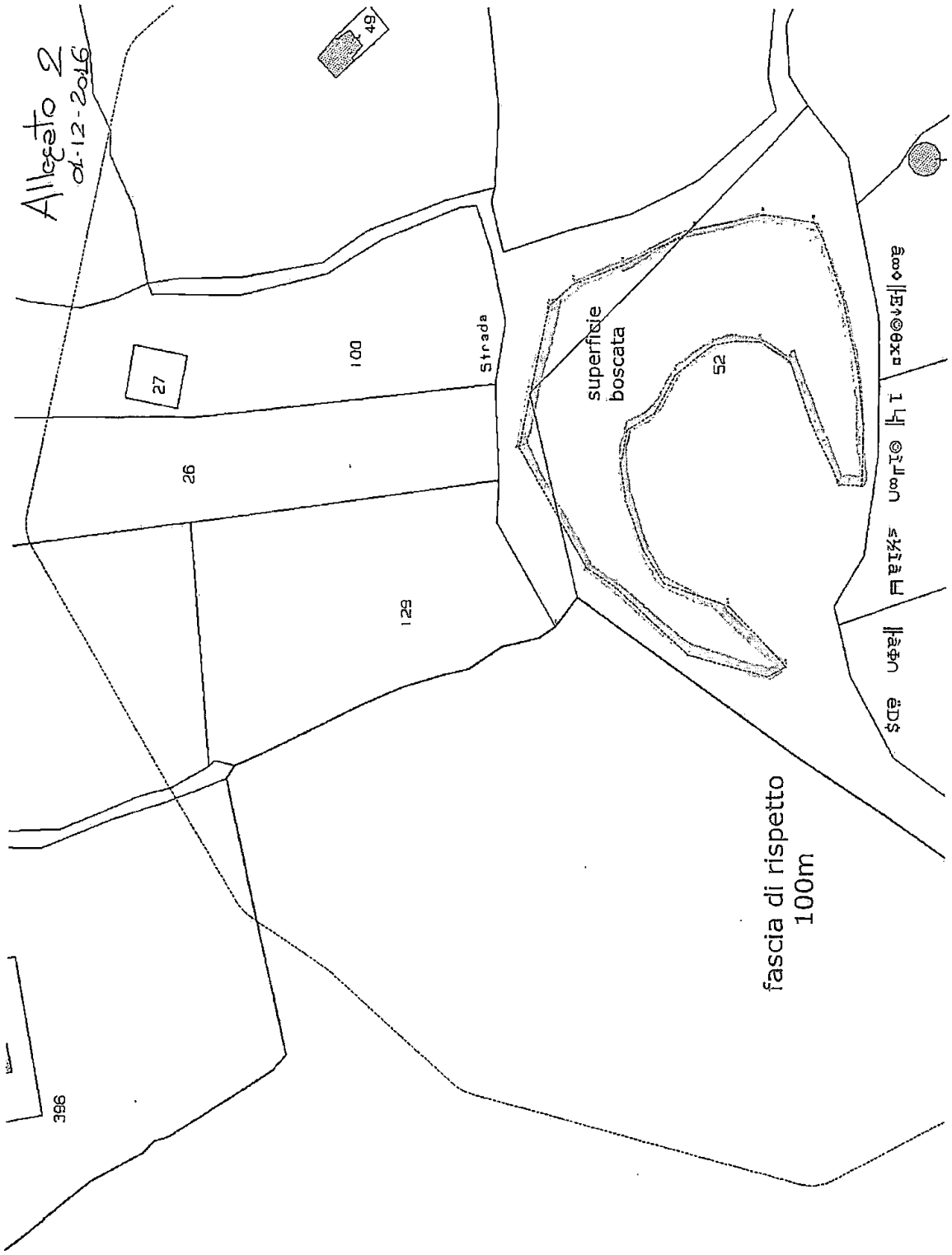
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Fig. 2 - Ortofoto del 1996, tratta dal Geoportale Nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare[1], da cui si evince l'assenza di vegetazione a Bosco

[1] http://www.pcn.minambiente.it/GN/


Allegato 2
d.12-2016
49
27
100
Strada
26
129
superficie
boscata
52
fascia di rispetto
100m
396

Comune di Corigliano d'Otranto Allegato 3

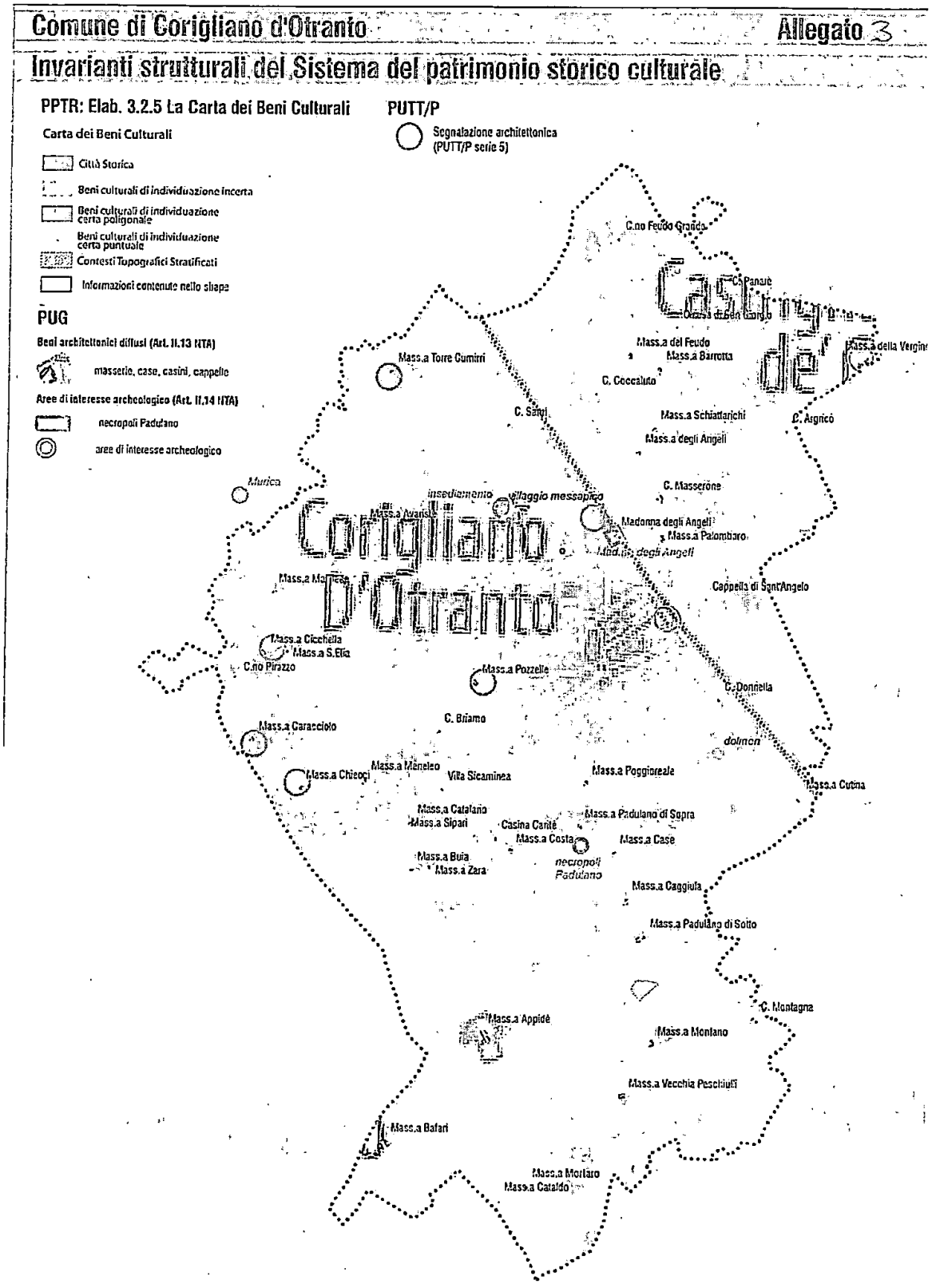
Repertorio dei Beni architettonici diffusi. Confronto con PUTT/P, CBC, PPTR

Beni architettonici diffusi (Art. II.13 NTA)	Immobile riportato nella Cartografia del PUTT/P	Immobile riportato nell'Elab. 3.2.5 La Carta dei Beni Culturali del PPTR	Immobile individuato come Bene paesaggistico dal PPTR	Immobile individuato come Ulteriore contesto paesaggistico dal PPTR
01. Masseria APPIDE'		X		X
02. Masseria AVARISTE				
03. Masseria BAFARI				X
04. Masseria BARROTTA				
05. Masseria BUIA				
06. Masseria CAGGIULA				
07. Masseria CARACCIOLO	X			
08. Masseria CASE O RUDERI GERVASI				
09. Masseria CATALANO				
010. Masseria CATALDO				
011. Masseria CHIECCI	X			
012. Masseria CICCHELLA	X			
013. Masseria COSTA				
014. Masseria CUTINA				
015. Masseria DEGLI ANGELI				
016. Masseria DEL FEUDO				
017. Masseria DELLA VERGINE	X			
018. Masseria MAGLIESE				
019. Masseria MENELEO				
020. Masseria MONTANO				
021. Masseria MORTARO				
022. Masseria PADULANO DI SOPRA				
023. Masseria PADULANO DI SOTTO				
024. Masseria Palombaro				
025. Masseria POGGIO REALE				
026. Masseria POZZELLE	X			
027. Masseria SANT'ELIA				
028. Masseria SCHIATTARICHI				
029. Masseria SIPARI				
030. Masseria TORRE CUMIRRI	X			X
031. Masseria VECCHIA PESCHIULLI				
032. Masseria ZARA				
033. Chiesa di SAN GIORGIO				
034. Cappella MADONNA DEGLI ANGELI	X	X (shp)		

1/2

Comune di Corigliano d'Otranto Allegato

Beni architettonici diffusi (Art. II.13 NTA)	Immobile riportato nella Cartografia del PUTT/P	Immobile riportato nell'Elab. 3.2.5 La Carta dei Beni Culturali del PPTR	Immobile individuato come Bene paesaggistico dal PPTR	Immobile individuato come Ulteriore contesto paesaggistico dal PPTR
035. Cappella di SANT'ANGELO				
036. Casa ARGRICÒ				
037. Casa BRIAMO				
038. Casa COCCALUTO (ex Masseria Dello Leo)				
039. Casa DONNELLA				
040. Casa MASSERONE				
041. Casa MONTAGNA				
042. Casa PANARÈ				
043. Casa SAMI				
044. Casina CARITE'				
045. Casino FEUDO GRANDE				
046. Casino PIRAZZO				
047. Villa SICAMINEA				
048. Serbatoio AQP				


Comune di Corigliano d'Otranto
Allegato 3
Invarianti strutturali del Sistema del patrimonio storico culturale
PPTR: Elab. 3.2.5 La Carta dei Beni Culturali
Carta dei Beni Culturali
Città Storica
Beni culturali di individuazione incerta
Beni culturali di individuazione certa poligonale
Beni culturali di individuazione certa puntuale
Contesti Topografici Stratificati
Informazioni contenute nello shape
PUG
Beni architettonici diffusi (Art. II.13 NTA)
masserie, case, casini, cappelle
Aree di interesse archeologico (Art. II.14 NTA)
necropoli Paduiano
aree di interesse archeologico
PUTT/P
Segnalazione architettonica (PUTT/P serie 5)
C.no Feudo Grande
C. Panaro
Mass.a del Feudo
Mass.a Barrotta
Mass.a della Vergine
Mass.a Torre Cumini
C. Coccaluto
C. Sanzi
Mass.a Schiattarichi
C. Agnico
Mass.a degli Angeli
Muricà
insediamento
villaggio messapico
C. Masserone
Mass.a Avarisio
Madonna degli Angeli
Mass.a Palombaro
Mad.a degli Angeli
Corigliano
d'Otranto
Mass.a Matteo
Cappella di Sant'Angelo
Mass.a Cicchella
Mass.a S.Elia
C.no Pirazzo
Mass.a Pozzelle
C. Donnella
C. Briamo
Mass.a Caracciolo
dolmen
Mass.a Meneleo
Mass.a Chieoci
Villa Sicaminea
Mass.a Poggioreale
Mass.a Cutina
Mass.a Catalano
Mass.a Sipari
Casina Canile
Mass.a Padulano di Sopra
Mass.a Costa
Mass.a Case
Mass.a Buia
Mass.a Zara
necropoli Paduiano
Mass.a Caggiula
Mass.a Padulano di Sotto
C. Montagna
Mass.a Appidè
Mass.a Montano
Mass.a Vecchia Peschiuli
Mass.a Bafari
Mass.a Morlaro
Mass.a Cataldo

2/2

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

4 VERBALE

Il giorno 07.12.2016, alle ore 10.30, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, con riferimento e facendo seguito al verbale n. 3 del 01/12/16 della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 - comma 9° e seguenti della LR n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità in ordine al PUG in oggetto, ed alla correlata convocazione per la data odierna per la prosecuzione dei lavori, giusta nota prot.11331 del 02/12/16 del Comune di Corigliano d'Otranto, sono presenti:

- Addolorata Manti – Sindaco di Corigliano d'Otranto - Presidente della C.di S;
- Arch. Anna Maria Curcuruto – Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale;

Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante, Arch. De Giovanni Iosè Giovanni – Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio.

Assistono inoltre ai lavori della conferenza:
- Ing. Laura Casanova – Dirigente del Servizio Programmazione Negoziata Riqualificazione Urbana; delegata dal Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Federica Greco – Funzionario Sezione Urbanistica Regionale;
- Arch. Luigi Guastamacchia - Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

Sono inoltre presenti per il Comune di Corigliano D'Otranto;
- Prof. Francesca Calace (consulente scientifico dell'Ufficio di Piano PUG);
- Arch. Carlo Angelastro (componente Ufficio di Piano PUG);
- Arch. Serena Petranca (consigliere comunale delegata all'Urbanistica);

Si dà atto dell'assenza dei rappresentanti del **Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia** invitati dal Comune alla Conferenza al fine di valutare l'opportunità di coordinare, per ragioni di economia procedimentale, le procedure di compatibilità al DRAG, con il procedimento di conformità al PPTR.

Si procede ad esaminare i rilievi della Delibera di Giunta Regionale 768 del 25.05.2016 e la documentazione prodotta dal Comune di Corigliano d'Otranto in relazione a detti rilievi formulati dalla Regione, nonchè ad alcune questioni di cui alle precedenti sedute di Conferenza.

Aree escluse ai sensi del comma 2 dell'articolo 142 del Codice

L'**A.C.** in relazione ai rilievi regionali discussi durante la **seconda seduta** della conferenza di Servizi, in merito alle "Aree escluse ai sensi del comma 2 dell'articolo 142 del Codice" e come richiesto al comma 5 dell'art 38 delle NTA del PPTR, ha provveduto con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 28.11.2016 ad approvare la proposta di perimetrazione delle suddette aree escluse e delle stesse qui si allega lo stralcio cartografico.

L'**A.C.** rappresenta che sono state perimetrate esclusivamente le aree dei cui alla lettera a) del comma 2 dell'art 142 del Dlgs 42/2004 ovvero *"le aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del DM 2 Aprile 1968, n. 1444, come Zone Territoriali omogenee A e B"*, in quanto le aree dei cui alle lettere b) e c) non sono presenti nel territorio di Corigliano d'Otranto.

In particolare l'A.C rappresenta che le suddette aree come perimetrate con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 28.11.2016 risultano rinvenienti dal vigente Strumento Urbanistico (P.di F.) approvato con DGR n. 7579 del 03.12.1979 e resa esecutiva dal Commissario del Governo con decisione n.141 del 10.01.1980.

Inoltre l'**A.C** rappresenta che, in relazione a quanto chiarito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nella nota n. 4371 del 15.11.2005 ha provveduto a includere all'interno della suddetta perimetrazione alcune aree pubbliche poichè assimilabili alle aree di esclusione, nel dettaglio trattasi

del Campo sportivo, Piazza Aldo Moro, Piazza Giovanni XXIII, area a verde di pertinenza dell'Istituto Comprensivo di Via Peschiulli.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** prende atto e chiede al Comune di:

- produrre una relazione illustrativa contenente i criteri e metodi di perimetrazione, nonché le relative copie digitali delle cartografie del Programma di Fabbricazione;
- elaborare una tavola riportante i suddetti perimetri, quale parte integrante del PUG/S;

La **conferenza** prende atto e condivide le posizioni espresse dalla A.C. e rinvia la verifica degli elaborati di cui sopra, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** si riserva d'intesa con il Ministero di concludere le procedure previste dal comma 5 dell'art 38 delle NTA del PPTR.

Boschi e macchie (3.10 – NTA PUTT/P
BOSCO 4 (località Laccu de lu Murica)
L'**A.C.** in relazione agli impegni riferiti al **BOSCO n. 4 (località Laccu de lu Murica)** assunti durante la **terza seduta** della conferenza di Servizi, ha provveduto a confrontare e adeguare il perimetro del suddetto bosco come da rilievo celerimetrico (allegato 2 del 3 verbale della conferenza di servizi) su base ortofoto (volo 2006), nonchè a definire la relativa area di rispetto secondo quanto definito dall'art 59.4 delle NTA del PPTR (allegati al presente verbale).

La **Conferenza** prende atto, condivide e rinvia la verifica degli elaborati del PUG, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** previa condivisione nelle prossime sedute con il Ministero, si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR.

Si da atto che alle ore 12,30 l'Ing **Laura Casanova** si allontana dalla seduta di Conferenza di Servizi

Aree Annesse dei Boschi (3.10 – NTA PUTT/P)
L'**A.C.** al fine della conformità del PUG al PPTR, visto l'art. 59 comma 4 delle NTA del PPTR, propone per le aree annesse dei boschi di recepire nel PUG/S i criteri di definizione dell'area di rispetto di cui al suddetto articolo delle NTA del PPTR, nonché i regimi di tutela di cui alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art 63 delle NTA del PPTR.
Per le restanti superfici delle aree annesse, già perimetrate dal PUG con una profondità di 100 m ai sensi dell'art 3.10 delle NTA del PUTT/P, propone coerentemente con quanto già proposto per le aree "annesse alle doline" di cui al verbale della terza seduta, di trasferire la disciplina di tutela attualmente prevista nel PUG/S nella parte Programmatica dello stesso. PUG. Nello specifico propone di confermare per le stesse, la disciplina di carattere urbanistico nella parte programmatica del PUG in quanto elementi soggetti a specifica disciplina delle trasformazioni fisiche e funzionali consentite nelle aree non sottoposte alla previa redazione di P.U.E. di cui al comma 3, lettera b, dell'art. 9 della Lr 20/2001.

L'**A.C.** propone pertanto di modificare gli elaborati del PUG/S rappresentando "UCP - area di rispetto dei boschi", e gli elaborati del PUG/P rappresentando le restanti aree annesse ai boschi.

La **conferenza** prende atto e condivide le posizioni espresse dalla A.C. e rinvia la verifica degli elaborati di cui sopra, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

Geositi (3.06 – NTA PUTT/P)
L'**A.C.** in relazione all'impegno di meglio ridefinire la perimetrazione del geosito "Falda profonda"

(codiceCGP0288), considerati i contenuti di cui alla scheda del "catasto geositi", data l'esistenza dello storico manufatto Serbatoio AQP, nonchè del relativo campo pozzi e considerato che lo stesso Serbatoio è stato già individuato dal PUG nelle tavole (Tav. 5.4 "Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura Insediativa" e Tavv.1.1, 1.2, 1.3 "Carta delle previsioni strutturali"), tra i "Beni architettonici diffusi", ritiene che lo stesso non abbia le caratteristiche di cui all'art 50.5 delle NTA del PPTR e perciò non sia assimilabile agli UCP -geositi. Pertanto propone, che per lo stesso, sia valutata l'opportunità di procedere alla verifica dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

La **Conferenza** prende atto e condivide, rimettendo al competente Ministero l'eventuale attivazione della procedura di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Si da atto che alle ore 14,40 l'Ing **Laura Casanova** entra nella seduta della Conferenza di Servizi

Contesti rurali

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016

aspetti paesaggistici:

"Il PUG/S individua i seguenti contesti rurali:

- *a prevalente funzione agricola CR1 - Piana olivetata;*
- *marginale da valorizzare per funzioni ambientali CR2 -Fascia di infrastrutture e impianti;*
- *a prevalente valore ambientale e paesaggistico CR3 -Serra;*
- *multifunzionale CR4 - Serra periurbana;*
- *multifunzionale da tutelare CR5 - Valle a elevata frammentazione;*
- *a prevalente funzione agricola CR6 - Valle dei seminativi;*

Il PUG/S al Capo 1° del Titolo II delle NTA ha provveduto a individuare le disposizioni generali per i suddetti Contesti, mentre al Capo 2° delle NTA ha descritto e individuato per detti contesti i relativi obiettivi e prestazioni.

Relativamente agli interventi di "nuova costruzione" il PUG/P all'art.III.12 dispone che: "Nei suoli ricadenti nell'Area agricola liberi da edificazione e da asservimenti, di proprietà di soggetti anche non imprenditori agricoli, la nuova edificazione ad uso abitativo è ammessa con un Indice di utilizzazione fondiaria-If di 0,01 mq/mq in lotti minimi di mq 5.000; tale nuova edificazione deve avere comunque una Sul massima di 120 mq. (...)"

Non si condivide quanto sopra riportato ed in particolare il dimensionamento del lotto minimo, in quanto produrrebbero processi di antropizzazione diffusa nel territorio agricolo nonché la frammentazione ecologica e paesaggistica".

aspetti urbanistici:

"Per quanto riguarda l'individuazione dei Contesti Rurali, fermo restando la non immediatezza della loro individuazione grafica nell'elaborato grafico "PUG/S. .1. Carta delle previsioni strutturali", in via generale si condivide quanto proposto, ma si ritiene che debba essere considerata come CR6 anche la piccola area localizzata a sud del territorio comunale, oggetto di variante ex art. 5 DPR 447/1998, similmente a quanto operato per le altre varianti SUAP indicate nell'elaborato 4 del PUG/P, individuata invece dal PUG/S come Contesto Urbano (CU4)."

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e si impegna a modificare gli elaborati scrittografici portando la dimensione del lotto minimo a mq 10.000 in tutti i contesti rurali, a meno del Contesto Rurale identificato come CR4. Ancora, in coerenza con quanto rappresentato nei rilievi regionali di carattere urbanistico nel merito dell'art. III.12 delle N.T.A., si impegna a definire il lotto minimo e gli indici urbanistici dei contesti rurali nella parte strutturale del piano. Nel merito della Sul massima di 120 mq l'A.C. rappresenta la necessità della eliminazione di detto limite, avendo aumentato la dimensione del lotto minimo.

La **Conferenza** prende atto, condivide e rinvia la verifica degli elaborati del PUG, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

Contesti urbani
Ambito di valorizzazione dello spazio rurale AT6 - Appidè:
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016.

aspetti paesaggistici:

"Ambito di valorizzazione dello spazio rurale Golf Appidè AT6, che prevede la realizzazione di un attrezzatura sportiva di carattere sovralocale per l'esercizio dell'attività sportiva del golf e servizi ricettivi annesse. Tale ambito è direttamente interessato da alcune componenti riconosciute dal PUG/S quali invarianti strutturali, ovvero "corsi d'acqua", "boschi" e relativa area annessa. Nel dettaglio la realizzazione di detta previsione di piano localizzata in un area rurale produrrebbe un consistente consumo di risorse naturali acqua e suolo ed una diffusione dell'antropizzazione in porzioni del territorio nelle quali persistono i caratteri dell'identità agricola ed un delicato equilibrio ambientale e paesaggistico. In particolare detta previsione appare in contrasto con la qualificazione paesaggistica del "Paesaggio della Valle a sud-ovest" che il PUG/S riconosce quale "ambito caratterizzato prevalentemente dalle grandi distese dei seminativi e da ampie fasce caratterizzate dalla frammentazione particellare colturale. (...) dal riaffiorare del reticolo idrografico superficiale, (...) da seminativi e uliveti e priva di insediamenti (...).
Per i suddetti motivi non si ritiene condivisibile la previsione del suddetto ambito".

aspetti urbanistici:

"In riferimento all'Ambito di valorizzazione dello spazio rurale AT6 - Appidè, si rappresenta che detto ambito è finalizzato alla conferma della realizzazione di una attrezzatura per l'esercizio dell'attività sportiva del golf, già assentita ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98, e confermata dal PUG con una volumetria ridotta, allo stato non realizzato.
Nel merito, non si condivide la previsione di "residenza stagionale", scelta che risulta del tutto estranea alle finalità di riqualificazione territoriale dichiarate. Si ritiene di poter valutare, a seguito di specifici approfondimenti, esclusivamente, la proposta di strutture ricettive strettamente connesse, nella realizzazione e nell'esercizio, con le attività sportive del campo da golf, e ciò fatti comunque salvi gli aspetti di carattere idraulico".

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e nel merito considera quanto segue:
a seguito di una variante ex art. 5 DPR 447/98, approvata con Del. di C.C. n. 8 del 23.02.2006, l'area, già zona E2, venne classificata come D turistico-ricettiva con una previsione di 124.501,66 mc.
Il PUG/S, all'art. II.47, conferma la previsione insediativa con una diminuzione della Sul a circa 1/3 di quella assentita nella procedura di variante derogatoria, così limitando l'intervento a mq 24.900 di SUL di cui max 50% a fronte di impegni aggiuntivi.
La localizzazione dell'intervento edificatorio è tale da non contemplare nuove urbanizzazioni.
L'inserimento nel PUG/P è condizionato alla redazione dello studio idraulico secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. II.47. La realizzazione di detto intervento dovrà essere accompagnata da uno studio di inserimento paesaggistico volto a tutelare i caratteri costitutivi.
L'A.C. si impegna ad inserire all'interno del piano il riuso delle acque reflue affinate per l'irrigazione dell'impianto onde contenere il consumo delle risorse essenziali e nel complesso una progettazione sostenibile dell'impianto.
La previsione di "residenza stagionale" è in linea con la destinazione turistico-ricettiva e la stessa, come le previste attività ricettive, sarà strettamente connessa alla realizzazione preventiva c/o contestuale del campo da golf, del quale dovrà essere garantito il funzionamento per un congruo periodo di tempo da definire nell'atto convenzionale.
L'A.C. si impegna a riportare questa indicazione in maniera esplicita nelle relative norme tecniche (art. II.47).
Nei rilievi regionali sulle NTA con riferimento all'art. II.47 si legge: "*Si ritiene non opportuno il rinvio al PUG/P della ridefinizione dell'intervento che peraltro sarebbe in variante all'intervento già assentito in sede di procedimento ex art. 5 del DPR n. 447/98*".
L'A.C. considera che l'intervento, siccome confermato dal PUG, non può porre una questione di possibile variante; esso è riduttivo rispetto a quello della variante derogatoria per la quale è stata sottoscritta convenzione ed il Comune ha incassato somme per oltre 230.000 euro che diversamente dovrebbe restituire.

Il rinvio al PUG/P appare rispettoso e coerente con quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 20/01 e con il DRAG in ordine alle modalità attuative, dovendo il PUG/S definire il perimetro e stabilire quei dispositivi per la valorizzazione già indicati nel Repertorio delle Schede degli AT di cui al PUG/S 2.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** a partire da quanto esposto dal Comune, rappresenta la possibilità di superare le criticità evidenziate con DGR 768/2016 dando valore di "direttiva" (ex art. I.4 delle NTA del PUG) alla relativa scheda "AT6 - Appidè" di cui all'elaborato 2 del PUG/S che tutela i valori paesaggistici dell'area in oggetto, fermo restando la disciplina delle invarianti strutturali (beni paesaggistici e UCP) individuate dal PUG/S.

La **Conferenza** prende atto, condivide e rinvia la verifica degli elaborati del PUG, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

L'**AC** consegna in questa sede quale ulteriore allegato il "Quadro Sinottico Ambiti di Trasformazione per attività produttive" come richiesto nella prima seduta di conferenza.

La Conferenza decide di chiudere i lavori alle ore 16,45 e di aggiornarsi il giorno 12.12.2016 alle ore 9,30.

Per la Regione
Assessore Regionale alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative.
Arch. Anna Maria CURCURUTO

Per il Comune di Corigliano d'Otranto
Il Sindaco
Dina MANTI

Delegato dal Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
Ing. Laura CASANOVA

Consigliere comunale del Comune di Corigliano d'Otranto
Arch. Serena PETRANCA

Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
Arch. Federica GRECO

Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
Ing. Barbara LOCONSOLE

Consulente Scientifico Ufficio di Piano
Prof. Arch. Francesca CALACE

Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Luigi GUASTAMACCHIA

Componente Ufficio di Piano
Arch. Carlo ANGELASTRO

Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale
Settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio
Arch. DE GIOVANNI Josè Giovanni

REGIONE PUGLIA
Segreteria Particolare
Assessorato all'Assetto del Territorio

Riunione del : 07-12-2016

Oggetto: Pre-conferenza di servizi del Comune di : Corigliano d'Otranto

COGNOME E NOME	QUALIFICA	ENTE	E - MAIL	TELEFONO	FIRMA
GRECO Federica	Funzionario	Regione	federica.greco@regione.puglia.it	T 0805406802	[illegible]
PETRONICA SERENA	Consigliere	Corigliano d'Otr.	spetronica@hotmail.com		[illegible]
INGELASTRO CARLO	UdP	Corigliano d'Otranto	avv.carlo@yahoo.it		[illegible]
CASANOVA LAURA	DIRIGENTE	REGIONE	l.casanova@regione.puglia.it		[illegible]
DE GIOVANNI IOSEG	Dirigente U.T.C	Comune	urbanistica.edilizia.privata@comune.corigliano.le.it	0836/320713	[illegible]
MANTI ADDOLORATA	SINDACO	COMUNE	mantiadoro@gmail.com		[illegible]
CURCURUTO ANNA	ASSESSORE	REGIONE	[illegible]		[illegible]

Via delle Magnolie, 6 - Z.I. ex ENAIP – 70026 Modugno (Bari) – Tel. +39 0805378823 - +39 0805404347 - Fax +39 0805407887 - e-mail: segreteria.territorio@regione.puglia.it

AREE DA NON ASSOGGETTARE ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 142 comma 1 DEL D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004
comma 2 Art. 142. Aree tutelate per legge
La disposizione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m), non si applica alle aree che alla data del 6 settembre 1985:
a) erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;
b) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;
Disciplina del Piano di Fabbricazione
zone A - interesse storico
zone B1 e B2 - completamento
Ufficio Tecnico Comunale Settore Urbanistica-Gestione del PUG - SUAP- Commercio e Patrimonio. (Dr. Arch. Iosè G. De Giovanni)
Il Dirigente dell'U.T.C.
Urbanistica-Gestione del PUG
SUAP- Commercio e Patrimonio
(Dr. Arch. Iosè G. De Giovanni)

Ambiti di Trasformazione per attività produttive – Corigliano d'Otranto

Codice Ambito	ST *mq*	Zone di PdF	ST ex zona D	ST Aree produttive esistenti ex art.5 DPR 447/98 e LR 3/98	ST ex zona E2	Indice territoriale perequato *mq/mq*	SUL di base (produttiva) *mq*	SUL produttiva totale *mq* (Incremento massimo: 18,75%)	Superfici a standard di progetto (% ST)	Superfici a standard di progetto *mq*	Superfici per la localizzazione delle attività *mq*
AT4	147.000	E2	/	/	147.000	0,1	14.700	17.460	50	73.500	73.500
AT5.1	80.000	Produttive esistenti	/	12.010	/	0,1 (2)	(2)	(2)	25-29		
		E2	/	/	67.990	0,1	6.799	8.070		17.000-19.720	48.270-50.990
AT5.2	181.000	Produttive esistenti	/	62.850	/	0,1 (2)	(2)	(2)	16-40		
		E2	/	/	118.150	0,1	11.815	14.030		18.900-47.260	70.890-99.250
AT5.3 Comparto 1	179.460 + Sup. disponibile	D	97.500	/	/	(1)			25-40		
		Produttive esistenti	/	8.040	/	0,1 (2)	(2)	(2)			
		E2	/	/	179.460	0,1	17.946	21.310		44.870-71.790	107.670-134.590
AT5.3 Comparto 2	180.000 + Sup. disponibile	D	/	/	/	(1)			25-40		
		Produttive esistenti	/	50.600	/	0,1 (2)	(2)	(2)			
		E2	/	/	180.000	0,1	18.000	21.375		45.000-72.000	108.000-135.000
Tot. Ambiti pro-duttivi			97.500	133.500	692.600		69.260 + SUL potenziale residua aree produttive esistenti	82.245 + SUL potenziale residua incrementata aree produttive esistenti		199.270-284.270	408.330-493.330
AT7	1/4-1/3 di 280.000 (3)	E2				0,1	da 7.000 a 9.333	da 15.750 a 21.000 (4)	20-25 della ST utilizzata	da 14.000 a 23.330 (5)	da 52.500 a 74.660 (6)

(1) Per le ex zone D è consentito un incremento del 10% della volumetria esistente regolarmente assentita qualora partecipino alla riqualificazione dell'Ambito. In caso di stralcio si rimanda a quanto disposto dal PUG/S per i CU4 Contesti urbani per le attività produttive e alla conseguente disciplina del PUG/P.

Comune di Corigliano d'Otranto (Le) – PUG

QUADRO SINOTTICO AMBITI TRASFORMAZIONE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE

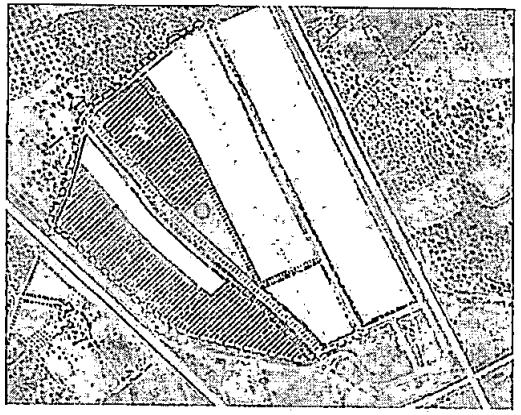
(2) Le aree produttive esistenti concorrono alla formazione di Superficie Territoriale fino al raggiungimento dell'indice territoriale perequato ammesso dalla disciplina del PUG/S. Nel caso in cui la potenzialità edificatoria restante delle aree produttive esistenti sia nulla, i medesimi non concorrono alla formazione di Superficie Territoriale e dunque di SUL.
(3) Porzione di suolo unica, di estensione variabile tra 1/4 e 1/3 dell'intero Ambito.
(4) L'incremento è dovuto a premialità così distribuite: 100% SUL demolita, 25% per requisiti prestazionali, 100% per impegni aggiuntivi, come da art. II.48 NTA.
(5) Si sono assunti i valori estremi di impegno di suolo e di occupazione di esso per superfici a standard. Pertanto 14.000 è il 20% di ¼ di ST e 23.330 è il 25% di 1/3 di ST.
(6) Si sono assunti i valori estremi di impegno di suolo e di occupazione di esso per attività. Pertanto 52.500 è l'80% di ¼ di ST e 74.660 è il 75% di 1/3 di ST.

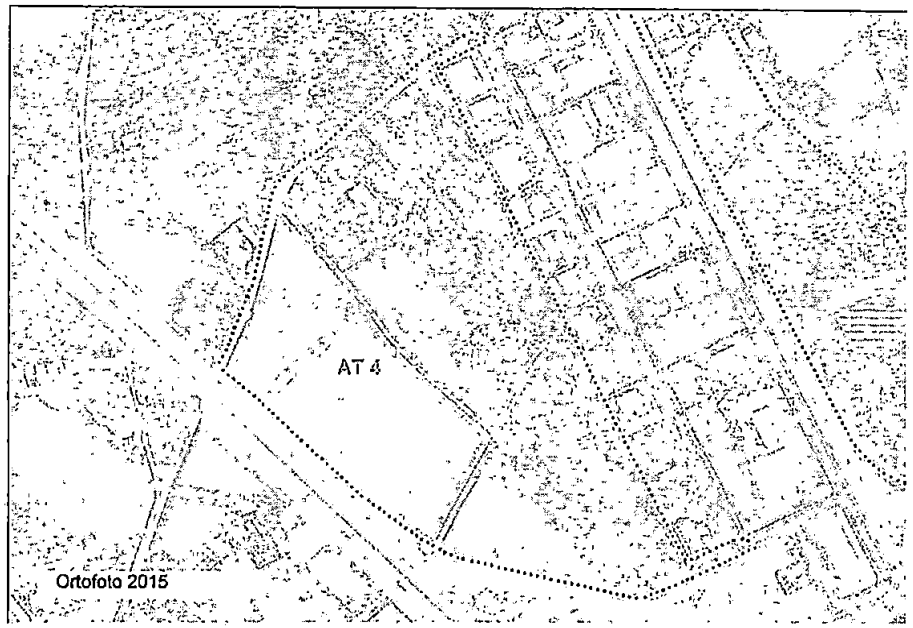
- 2 -

AT4 – AMBITO DI NUOVO IMPIANTO A CARATTERE PRODUTTIVO

	St (totale) (mq)	St ex zona D (mq)	St aree produttive esistenti ex art.5 DPR 447/98 e LR 3/98 (1) (mq)	St ex zona E2 (mq)	Superfici a standard (mq)	Superfici per la localizzazione delle attività (mq)
AT4	147.000	/	/	147.000	73.500 (50% St)	73.500

(1) Le aree produttive esistenti concorrono alla formazione di Superficie Territoriale fino al raggiungimento dell'indice territoriale perequato ammesso dalla disciplina del PUG/S. Nel caso in cui la potenzialità edificatoria restante delle aree produttive esistenti sia nulla, i medesimi non concorrono alla formazione di Superficie Territoriale e dunque di Sul.

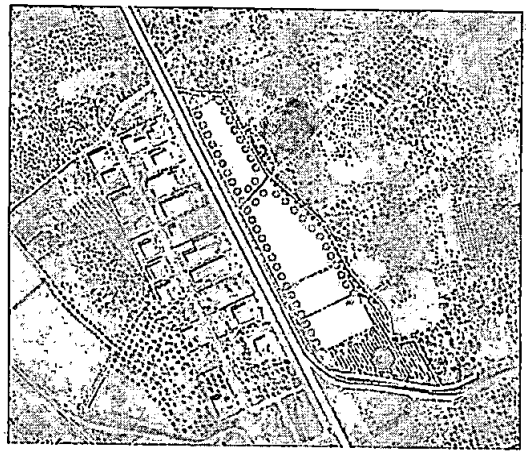




AT5.1 – AMBITO DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

	St (totale) (mq)	St ex zona D (mq)	St aree produttive esistenti ex art.5 DPR 447/98 e LR 3/98 (1) (mq)	St ex zona E2 (mq)	Superfici a standard (mq)	Superfici per la localizzazione delle attività (mq)
AT5.1	80.000		12.010 (7)	67.990	17.000 – 19.720 (25-29%)	48.270–50.990

(1) Le aree produttive esistenti concorrono alla formazione di Superficie Territoriale fino al raggiungimento dell'indice territoriale perequato ammesso dalla disciplina del PUG/S. Nel caso in cui la potenzialità edificatoria restante delle aree produttive esistenti sia nulla, i medesimi non concorrono alla formazione di Superficie Territoriale e dunque di Sul.



Aree produttive ex art.5 DPR 447/98 e LR 3/98

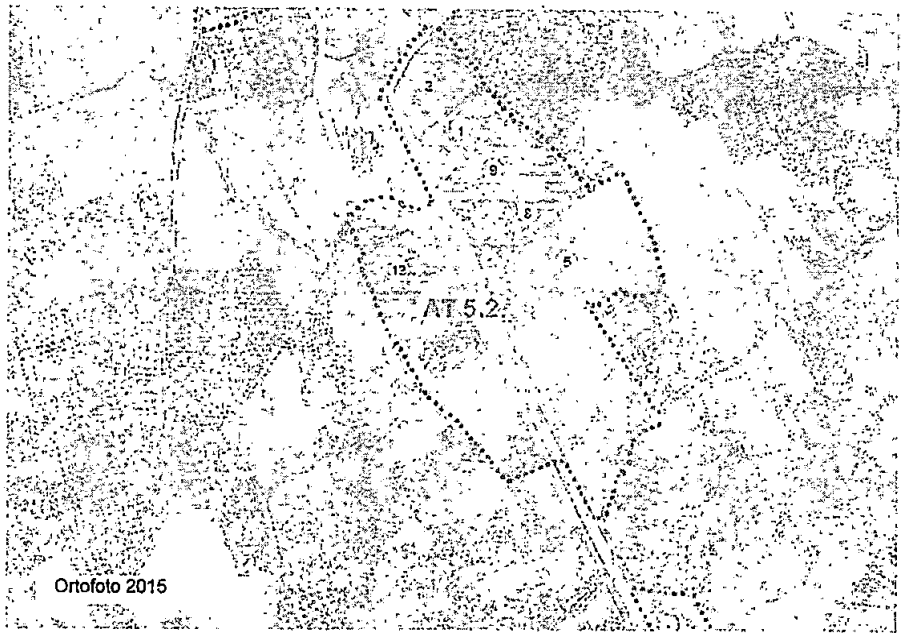
7 Del C.C. n. 5 del 14/04/2005

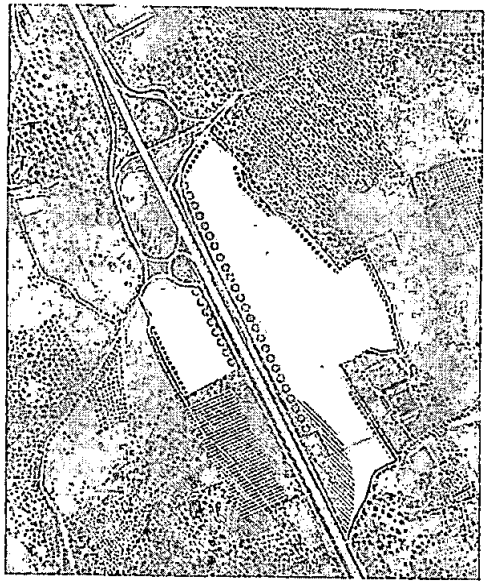
17 Del C.C. n. 22 del 24/11/2011 (non realizzata) (12.059 mq)

AT5.2 – AMBITO DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

	St (totale) (mq)	St ex zona D (mq)	St aree produttive esistenti ex art.5 DPR 447/98 e LR 3/98 (1) (mq)	St ex zona E2 (mq)	Superfici a standard (mq)	Superfici per la localizzazione delle attività (mq)
AT5.2	181.000		62.850 (1, 2, 8, 9, 13)	118.150	18.900–47.260 (16-40%)	70.890 –99.250

(1) Le aree produttive esistenti concorrono alla formazione di Superficie Territoriale fino al raggiungimento dell'indice territoriale perequato ammesso dalla disciplina del PUG/S. Nel caso in cui la potenzialità edificatoria restante delle aree produttive esistenti sia nulla, i medesimi non concorrono alla formazione di Superficie Territoriale e dunque di Sul.





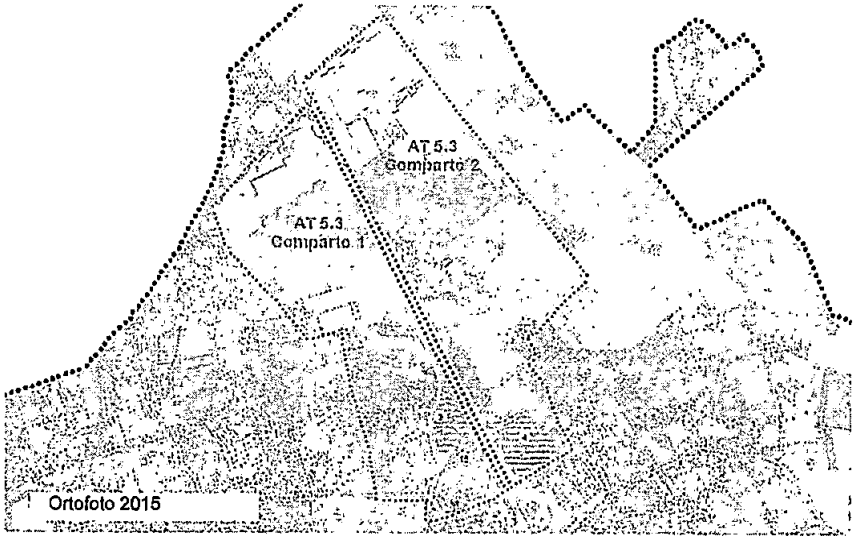
Aree produttive ex art.5 DPR 447/98 e LR 3/98

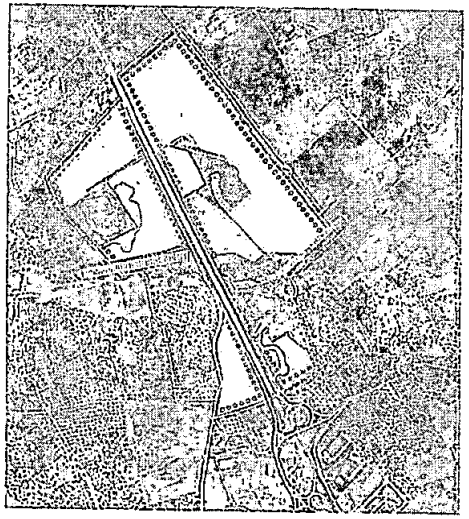
1 Del C.C. n. 2 del 06/02/2003
2 Del C.C. n. 3 del 06/02/2003
8 Del C.C. n. 6 del 14/04/2005
9 Del C.C. n. 7 del 14/04/2005
13 Del C.C. n. 9 del 29/03/2007
5 Del C.C. n. 48 del 26/11/2003 (non reelizzate) (53.150 mq)

AT5.3 – AMBITO DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

	St (totale) (mq)	St ex zona D (mq)	St aree produttive esistenti ex art.5 DPR 447/98 e LR 3/98 (mq)	St ex zona E2 (mq)	Superfici a standard (mq)	Superfici per la localizzazione delle attività (mq)
Comparto 1	179.460 + St disponibile (2)	97.500	8.040	179.460	44.870–71.790 (25-40% St)	107.670–134.590
2	180.000 + St disponibile (2)	/	50.600	180.000	45.000 - 72.000 (25-40% St)	108.000 – 135.000

(2) Le aree produttive esistenti concorrono alla formazione di Superficie Territoriale fino al raggiungimento dell'indice territoriale perequato ammesso dalla disciplina del PUG/S. Nel caso in cui la potenzialità edificatoria restante delle aree produttive esistenti sia nulla, i medesimi non concorrono alla formazione di Superficie Territoriale e dunque di Sul.





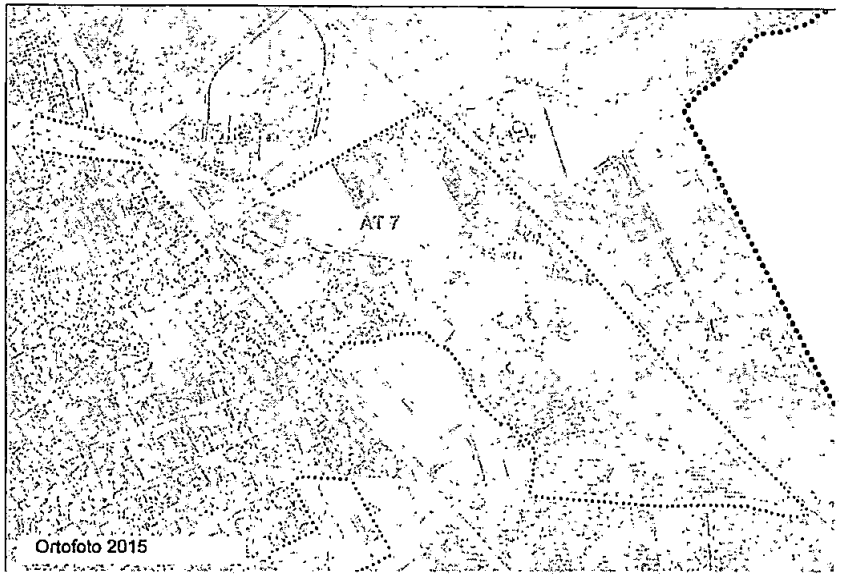
Aree produttive ex art.5 DPR 447/98 e LR 3/98

3	Del C.C. n. 45 del 26/11/2003
4	Del C.C. n. 46 del 26/11/2003
16	Del C.C. n. 2 del 18/01/2010 (non realizzata) (9.460 mq)

AT7 – AMBITO DI RIORGANIZZAZIONE URBANA E INFRASTRUTTURALE DELL'INGRESSO ALLA CITTÀ

L'Ambito AT7 è una porzione di suolo a destinazione agricola di estensione di circa 28 ha, all'interno della quale, attraverso un procedimento selettivo, potrà essere individuata una porzione di suolo unica, di una estensione variabile tra 1/4 e 1/3 dell'intero Ambito.

	Min (1/4 St) *mq*	Max (1/3 St) *mq*
St (totale) *mq*	70.000	93.330
Superfici a standard *mq* (20-25% St)	14.000-17.500	18.670-23.330
Superfici per la localizzazione delle attività *mq*	52.500-56.000	70.000-74.660



PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

5 VERBALE

Il giorno 12.12.2016, alle ore 10.30, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, con riferimento e facendo seguito al verbale n. 3 del 01/12/16 della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 - comma 9° e seguenti della LR n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità in ordine al PUG in oggetto, ed alla correlata convocazione per la data odierna per la prosecuzione dei lavori, giusta nota prot.11331 del 02/12/16 del Comune di Corigliano d'Otranto, sono presenti:

- Addolorata Manti – Sindaco di Corigliano d'Otranto - Presidente della C.di S;
- Arch. Anna Maria Curcuruto – Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale;

Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante, Arch. De Giovanni Iosè Giovanni – Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio.

Assistono inoltre ai lavori della conferenza:
- Ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Federica Greco – Funzionario Sezione Urbanistica Regionale;
- Arch. Luigi Guastamacchia - Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

Sono inoltre presenti per il Comune di Corigliano D'Otranto;
- Avv. Alessandro Distante (componente dell'Ufficio di Piano);
- Prof. Francesca Calace (consulente scientifico dell'Ufficio di Piano PUG);
- Arch. Serena Petranca (consigliere comunale delegata all'Urbanistica);

E' presente il Dott. Adriano Buzzanca rappresentante del **Segretariato Regionale del MIBACT**, munito di delega n. 14994 del 12.12.2016 della Dirigente del Segretariato Regionale (allegata al presente verbale), e l'Arch. Michela Catalano della Soprintendenza ABAP di Lecce, invitati dal Comune di Corigliano d'Otranto al fine di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e del PTCP, con la procedura di conformità di cui all'art 100 delle NTA del PPTR per ragioni di economia procedimentale.

Preliminarmente si dà atto che i rappresentanti del **Ministero,** presa visione dei verbali delle precedenti sedute e dei relativi allegati consegnati in Conferenza dal Comune, sulla base di quanto già condiviso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ritengono in via generale condivisibili le modifiche al PPTR introdotte dal PUG relativamente ai **"boschi"**, sulle quali la Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si è riservata di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art 2 della LR 20/2009, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR.

Bene architettonici extraurbani (3.16 - NTA PUTT/P)

Il **Ministero,** prende atto del "*Repertorio del Beni architettonici diffusi. Confronto con PUTT/P,CBC, PPTR*" (allegato 3 del verbale della terza seduta della Conferenza). Inoltre con riferimento alla perimetrazione delle aree di pertinenza dei suddetti beni segnala, dalla consultazione del "*Repertorio dei Beni diffusi del PUG 5.6*", la necessità di verificare alcune perimetrazioni di manufatti segnati come pertinenze ma che ricadono al di fuori del perimetro delle stesse (es. Masseria Avariste scheda n.2). Segnala inoltre che dalla scheda 32 al 48 il "Repertorio dei Beni diffusi del PUG 5.6" è privo della documentazione fotografica.

La **Conferenza** condivide e rinvia la verifica degli elaborati scritto grafici di cui sopra specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza dei servizi.

Si procede di seguito alla trattazione puntuale dei rilievi regionali relativamente agli aspetti rimasti non definiti nei precedenti verbali.

Pag. 1

Fabbisogno produttivo

Durante la seduta del 07-12-2016, l'A.C. ha provveduto a fornire il "Quadro sinottico Ambiti di trasformazione per attività produttive" aggiornato ai rilievi di cui alla seduta del 25-11-2016

Nel merito, a seguito della verifica di quanto presentato dal Comune, la **Conferenza** rappresenta quanto segue:

- Circa l'Ambito di Trasformazione AT5.1, tenuto conto che l'intervento di cui al punto 17 dell'allegato 2/3 non risulta eseguito (e non risulta nemmeno rilasciato il P.d.C) l'A.C. ha provveduto a stralciare detta variante dalle superfici delle aree esistenti. Ciò premesso si evidenzia che mentre nell'allegato presentato in sede della seduta del 21-11-2016 la St aree produttive esistenti riferite alle Varianti di cui ai num. 7 e 17 era pari a 10.000 mq e conseguentemente le Superfici per la localizzazione delle attività erano pari a 56.800-60.000, nell'elaborato modificato, pur riferendosi alla sola variante n. 7, la St delle aree produttive esistenti risulta essere pari a 12.010 (e dunque maggiore rispetto alla somma delle varianti 7 e 17) e conseguentemente le Superfici per la localizzazione delle attività risultano essere pari a 48.270-50.990 mq, ossia inferiore rispetto a quanto precedentemente rappresentato. Si chiedono chiarimenti;
- Circa l'Ambito di Trasformazione AT5.2, si rappresenta che l'A.C. ha provveduto a stralciare l'intervento di cui al punto 5, come richiesto. Tuttavia si chiedono chiarimenti circa il calcolo delle aree a standard (16%-40%) non più considerate relativamente all'intera ST di comparto;
- Circa l'Ambito di Trasformazione AT5.3, l'A.C. ha provveduto a stralciare l'intervento di cui al punto 16. Si evidenzia che la St coinvolta, di cui al comparto 1 risulta essere maggiore di quanto rappresentato precedentemente. Si chiedono chiarimenti in merito.

Ciò evidenziato si rappresenta la necessità di una ulteriore verifica da parte dell'A.C. al fine di determinare in maniera univoca le superfici coinvolte dalla nuova pianificazione per le aree produttive.

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato dalla Conferenza e chiarisce, circa l'**Ambito 5.1**, che l'elaborato presentato in sede di prima seduta della conferenza di servizi già non riportava le superfici relative alla variante di cui al punto 17 in quanto approvata con D.C.C. n. 22/2011, successiva alla redazione degli elaborati del PUG. In riferimento alla variante SUAP di cui al punto 7, rappresenta che tale superficie è stata precisata rispetto agli elaborati del PUG adottato alla luce della realizzazione dell'intervento.

Circa l'**Ambito 5.2**, l'A.C. rappresenta che l'intervento di cui al punto 5 è tuttora valido ed efficace non essendo intervenuta alcuna decadenza e/o rinuncia. Circa il calcolo dello standard , l'A.C. si impegna a rivederlo in relazione alle nuove superfici coinvolte. Nel caso

Circa l'Ambito **5.3**, l'A.C. chiarisce che nel caso del comparto 1, la St indicata è già quella al netto delle aree produttive esistenti.

La **Conferenza** decide, al fine di distinguere tra le aree già interessate dall'edificazione e quelle per le quali sono tuttora efficaci le varianti di cui all'art. 5 del DPR 447/98 come sopra indicate, di riportare nella scheda di ambito la doppia dicitura: "Zone produttive esistenti ex art. 5 del DPR 447/98" e "Zone produttive previste ex art. 5 del DPR 447/98".

Contesti urbani

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016

aspetti urbanistici:

"Nel merito dei Contesti Urbani si condivide, in via generale, la loro individuazione, così come proposta dal PUG/S. Si suggerisce ai fini di una maggiore leggibilità che nella legenda dell'elaborato grafico "PUG/S.1.2 Carta delle previsioni strutturali", sia inserito anche il simbolo relativo alla "Città storica novecentesca", anch'essa facente parte del "Contesto urbano da tutelare" CU1, come in effetti chiarito nella parte descrittiva nonché nello stesso elaborato laddove si individuano le invarianti strutturali del patrimonio storico culturale".

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

La **Conferenza** prende atto.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE
Ambito di valorizzazione urbana e paesaggistica – Parco dei Salesiani AT2:
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016

aspetti paesaggistici:

"Ambito di valorizzazione urbana e paesaggistica Parco dei Salesiani AT2, che prevede la creazione di un parco, la realizzazione di attrezzature sportive e piazze d'ingresso al parco, nonché la creazione di un impianto insediativo di bordo destinate a residenze e attrezzature di interesse collettivo. Preliminarmente si rappresenta che l'ambito interessa una rilevante porzione di territorio periurbano, che incuneandosi nell'abitato di Corigliano d'Otranto, sino al margine della città storica, compreso tra Via Galatina e Via S. Maria Mazzarello assume, dato il suo rilevante carattere di ruralità, un elevato potenziale valore ecologico e paesaggistico nel sistema territoriale di connessione ecologica. In particolare l'area risulta organizzata da componenti strutturanti il paesaggio riconosciuti dal PUG, come "beni diffusi nel paesaggio agrario". Ciò premesso si rappresenta che l'attuazione delle previsioni, in particolare dell'impianto insediativo di bordo destinate a residenze e attrezzature di interesse collettivo, nonché delle attrezzature annesse agli spazi verdi, produrrebbe tanto una diffusione dell'antropizzazione in porzioni del territorio nelle quali persistono i caratteri del territorio agricolo periurbano, quanto un impatto visivo poiché altererebbero la percezione dei suddetti spazi rurali dalla via Galatina e Via S. Maria Mazzarello.
In particolare Il PPTR ha definito nell'elaborato 4.4.2 dello Scenario Strategico le " Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" che individua tra le altre azioni generali e specifiche per definire confini "verdi" della città e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.
Si ritiene necessario rivedere le previsioni insediative al fine di conservare il carattere agricolo dell'area e non modificare l'attuale configurazione paesaggistica e i valori identitari/culturali dei luoghi e del contesto di riferimento".

aspetti urbanistici:

"Per quanto riguarda l'Ambito di valorizzazione urbana e paesaggistica – Parco dei Salesiani AT2, non si ritiene di condividere le scelte tipologiche prefigurate per le "aree di concentrazione delle quantità edilizie per la residenza" negli schemi direttori, ciò anche in relazione alle tipologie edilizie esistenti ("isolato salentino"), approfonditamente descritte nel quadro delle conoscenze."

L'A.C. rappresenta preliminarmente che le previsioni del PUG per l'area consentono di acquisire gratuitamente per il Comune un'area di otto ettari per la realizzazione di un grande parco urbano da far gestire alla comunità per orti urbani, per attività sportive e per il tempo libero, dimensionando l'edificabilità in modo da consentire la remunerazione della cessione stessa. In riferimento alle prescrizioni regionali l'Amministrazione Comunale si impegna a:

- esplicitare, al fine della conformità del PUG al PPTR, la coerenza dei contenuti progettuali con il Progetto strategico Patto città campagna e le relative Linee Guida (elaborato 4.4.2 del PPTR) nelle schede d'ambito e nella parte normativa di Piano. In particolare con rifermento agli "spazi verdi attrezzati" e "spazi e servizi pubblici" come indicati nella scheda AT2 saranno individuati specifici obiettivi e funzioni al fine di assicurare la riqualificazione e valorizzazione delle aree agricole periurbane (*"Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane"*). Ancora, l'A.C. si impegna per le suddetti spazi a riportare nell'ambito del PUG/S l'indice di permeabilità già individuato nel PUG/P. Nel merito della viabilità (a meno della viabilità carrabile di progetto) ricadente negli "spazi verdi attrezzati" e negli elementi e nelle connessioni della rete ecologica locale si impegna a prescrivere il divieto di impermeabilizzazione quale coperture bituminose asfaltate e o sintetiche prevedendo soltanto percorsi in terra battuta.
- aumentare le aree a parcheggio anche per soddisfare il fabbisogno pregresso delle zone A e B;
- ridefinire le aree residenziali prospicienti via Galatina aumentando gli spazi di penetrazione verso il parco individuando gli accessi al parco nello schema direttore.

Al fine di superare le criticità di cui alla DGR 768/2016, l'A.C. propone di attribuire allo schema

direttore di cui all'elaborato PUG/S.2 valore di "direttiva" secondo quanto definito all'art. I.4 delle NTA del PUG.

La Conferenza prende atto.

Si dà atto che alle ore 13,00 interviene alla seduta di Conferenza di Servizi l'Ing. Laura Casanova, delegata dal Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica.

Ambito di ridefinizione della disciplina pregressa AT3.2:
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016
aspetti paesaggistici:
"Ambiti di ridefinizione della disciplina pregressa AT3.2, e AT3.1. Nel dettaglio, in relazione all'AT3.2, si rilevano criticità nella parte posta a ridosso del margine esterno del tessuto urbano esistente, sulla strada di Via Don Giovanni Minzoni, poiché tale previsione non è coerente con gli obiettivi di densificazione della città esistente, di contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e di promozione di politiche per contrastare il consumo di suolo, producendo frammentazione ecologica, oltre che interessare direttamente, beni diffusi nel paesaggio agrario. In relazione all' AT 3.1 si rappresenta che l'area individuata dal suddetto ambito interessa uno spazio rurale di rilevante valenza paesaggistica, data la sua condizione di transizione tra il tessuto urbano compatto e la campagna, valore che risulterebbe salvaguardato, solo in caso di localizzazione dell'edificato d'ambito in continuità con il nucleo urbano, così come rappresentato dallo schema direttore di cui alle schede d'ambito.
Si ritiene necessario per l'AT3.2, stralciare le previsioni insediative localizzate a sud est della Via Don Giovanni Minzoni, mentre con riferimento all'AT 3.1, si condividono le previsioni insediative, purché la schema direttore, con la localizzazione dell'edificazione ivi indicata, abbia valore prescrittivo".
aspetti urbanistici:
"Per quanto riguarda l'Ambito di ridefinizione della disciplina pregressa AT3.2, considerato anche quanto già rappresentato per gli aspetti paesaggistici e quanto si dirà nei rilievi regionali sul PUG/P in merito all'attuale regime dei suoli, si ritiene opportuno riconfigurare il perimetro dell'ambito escludendo la porzione sud-ovest."

L'A.C., in considerazione della esistenza nell'Ambito AT 3.1 di specifiche situazioni (fascia di mitigazione ambientale, elementi della rete ecologica locale e connessione alla stessa rete), si impegna ad attribuire allo schema direttore valore di direttiva ma non anche prescrittiva, essendo le prescrizioni disposizioni cogenti direttamente vincolanti mentre invece la direttiva ha contenuto obbligatorio e pertanto vincolante in sede di PUG/P e per gli strumenti attuativi del Piano (art. I.4 NTA).
L'A.C. per quanto attiene l'Ambito AT 3.2 osserva che nell'ambito della impostazione perequativa del Piano, la perimetrazione dell'Ambito AT 3.2 deriva dall'inserimento nelle previsioni del PUG delle aree precedentemente classificate come E1 dal previgente PdF (in questo caso con una rettifica necessaria per regolarizzare l'area); sottrarre una di queste aree implicherebbe inficiare l'"uguale trattamento" di suoli in funzione del precedente stato di diritto.
L'A.C. propone che nelle aree indicate dalle prescrizioni regionali si impongano particolari scelte di assetto che consentano di costruire il margine città campagna, modificando la corrispondente scheda del repertorio degli Ambiti di trasformazione e nel rispetto di quanto definito nelle Linee Guida sul Patto città Campagna del PPTR.

La Regione prende atto e invita l'AC a definire nel PUG/S gli indici e parametri edilizi con particolare riferimento all'altezza massima nonché a prevedere una profondità massima di arretramento pari a quella degli edifici esistenti sul fronte opposto della strada e comunque non superiore ai 5 metri. Ancora, in considerazione della presenza di un ciglio di scarpata riportato nella carta idrogeomorfologica dell'AdB, come già rappresentato dall'AdB in sede di seconda seduta della Conferenza di Servizi, la Regione rappresenta la necessità anche per l'Ambito AT3.2 di riportare detto ciglio e di attribuire allo schema direttore di cui all'elaborato 2 di PUG/S il valore di "direttiva" di cui all'art. I.4 delle NTA.

La **Conferenza** prende atto.

Si dà atto che, nel corso dei lavori, alle ore 15,30 l'Arch. **Federica Greco** si allontana dalla seduta di Conferenza di Servizi ed alle 17,30 si allontanano l'Arch. **Michela Catalano** e il Dott. **Adriano Buzzanca.**

Ambiti di completamento e riqualificazione delle attività produttive" AT4, AT5.1, AT5.2, AT5.3
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016
aspetti paesaggistici:
"Ambiti di completamento e riqualificazione delle attività produttive" AT5.1, AT5.2, AT5.3, localizzati a ridosso della SS 16 e "Ambito di nuovo impianto a carattere produttivo AT4" a ridosso della SP 367, contribuirebbero a definire per il tratto di strada in attraversamento del territorio comunale un carattere di "strade mercato" incompatibile con la tutela e valorizzazione dei paesaggi agrari salentini. Tali previsioni altererebbero non solo la percezione degli spazi rurali, ma genererebbero anche un eccessivo consumo di suolo, soprattutto in considerazione delle zone agricole (ex zone E2) interessate. In particolare detti ambiti di trasformazione andrebbero a configurare ulteriori "morfologie monofunzionali lineari e impianti" che il PUG ha riconosciuto nel "Paesaggio della Piana a nord-est" con un rilevante impatto visivo (cfr art.II 26.3.a).
Non si ritengono condivisibili le previsioni degli AT5.1, AT5.2, AT5.3, mentre con riferimento all' "Ambito di nuovo impianto a carattere produttivo AT4" si ritiene di orientare l'organizzazione e la localizzazione dell'edificato, così come rappresentato nella apposita Scheda AT4 dell'elaborato "PUG/S.2 Repertorio delle Schede degli Ambiti di trasformazione", esclusivamente nella fascia posta in adiacenza alle volumetrie già esistenti della zona produttiva. Per detto ambito si rileva la necessità di indicare parametri e requisiti prestazionali da raggiungere al fine di elevare la qualità degli interventi in termini di compatibilità ambientale e sostenibilità con particolare riferimento a quanto indicato nel DRAG/PUE, nella LR 13/2008 (artt.3 e 4), nella LR 14/2008 (artt.2 e 4), e nelle direttive e indirizzi delle "Linee Guida aree produttive ecologicamente e paesaggisticamente attrezzate APPEA" dell'approvato PPTR.

Dall'analisi della documentazione trasmessa con riferimento al "*Contesto urbano da completare e qualificare CU4 - le attività produttive*", non si rilevano nel PUG specifiche previsioni finalizzate, a perseguire criteri di sostenibilità.
Si rileva la necessità di indicare nelle NTA, per dette aree produttive, parametri e prestazioni da raggiungere al fine di elevare la qualità degli interventi in termini di compatibilità ambientale e sostenibilità con particolare riferimento a quanto indicato nel DRAG/PUE, nella LR 13/2008 (artt.3 e 4), nella LR 14/2008 (artt.2 e 4), e nelle direttive e indirizzi delle "Linee Guida aree produttive ecologicamente e paesaggisticamente attrezzate APPEA" dell'approvato PPTR. Ciò tanto per la gestione, la manutenzione, il recupero nonché l'eventuale riconversione delle aree produttive già insediate, quanto per l'edificazione delle aree ancora libere in relazione ai consumi energetici ed idrici e alle emissioni ed ai rifiuti della lavorazione.
Inoltre considerato che dette aree ricadono nel "Paesaggio della Piana a sud-ovest" di cui all'art.II.26 delle NTA del PUG, si ritiene necessario introdurre specifiche prescrizioni volte a migliorare la qualità paesaggistica ed architettonica:

- *degli insediamenti produttivi esistenti, per esempio attraverso il perseguimento di alcuni obiettivi che puntano a:*
  a. *connettere le aree produttive alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici;*
  b. *potenziare e/o riqualificare la relazione tra il sistema produttivo e le componenti naturali (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;*
  c. *riqualificare l'impianto delle aree a partire dal ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: i viali, le strade di relazione, le aree parcheggio;*
  d. *innalzare la qualità estetica degli elementi architettonici progettando gli edifici ecologicamente in relazione al tema della produzione di energia rinnovabile e di riuso della risorsa idrica;*
  e. *definire regole cromatiche attraverso uno studio del contesto e del paesaggio circostante;*

- *per le aree ancora libere è necessario rispettare per esempio attraverso il perseguimento dei seguenti indirizzi che puntano a:*
  a. *riservare, per le zone di raccolta e gestione dei rifiuti (isole ecologiche, area per lo stoccaggio dei rifiuti ecc..) aree che siano non visivamente percettibili da utenti e fruitori dotandole di fasce di mitigazione con vegetazione ad alto fusto e con siepi per mitigare l'impatto visivo delle stesse e ridurre la trasmissione di odori;*
  b. *localizzare gli accessi di carico e scarico merci in luoghi visivamente poco fruiti;*
  c. *realizzare sistemi per la riduzione del carico inquinante delle acque piovane da suoli impermeabilizzati (strade, parcheggi, pendenze, fossati, aree di sosta) che prevedono il trattamento di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, nonché di lavaggio. Le acque dovranno essere convogliate e trattate opportunamente, in impianti di depurazione o convogliate in aree permeabili in cui vi siano particolari vegetazioni che riducono il carico inquinante, quali: canali di biofiltrazione, fasce tampone, bacini di infiltrazione e pozzi di infiltrazione";*
  d. *riattribuire rilevanza alla qualità compositiva dell'impianto, attraverso: la tipologia edilizia, i volumi, la relazione tra spazi aperti ed edificato nelle diverse articolazioni;*

aspetti urbanistici:

"Per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione, in via generale, si ritiene necessario chiarire maggiormente la cogenza delle indicazioni localizzative contenute negli Schemi direttori.
Per quanto riguarda gli Ambiti di completamento e riqualificazione delle attività produttive AT5.1, AT5.2, AT5.3, considerato anche quanto già rappresentato per gli aspetti paesaggistici e per gli aspetti relativi al dimensionamento di piano, si ritiene necessario riconsiderare l'estensione di detti ambiti, non condividendo la scelta sistematica di ricomprendere e riammagliare su ambo i lati della statale tutte le aree interessate da Varianti ex DPR 447/1998, senza differenziare peraltro gli interventi eseguiti da quelli che non hanno ad oggi trovato attuazione."

L'A.C., per quanto riguarda il rilievo relativo alla cogenza delle indicazioni localizzative contenute negli schemi direttori ritiene che il PUG/S, non possa contenere indicazioni cogenti per le localizzazioni che trovano nel PUG/P la loro definizione.
Gli schemi direttori del PUG/S contengono indirizzi, di cui all'art. I.4, salvo diversa previsione contenuta nelle singole schede d'ambito. L'A.C. nel repertorio delle schede degli Ambiti di Trasformazione si impegna a fornire per ognuno degli ambiti interessati il relativo stralcio della carta delle previsioni strutturali avente valore prescrittivo e propone di modificare gli articoli I.21 e I.22 al fine di meglio definire la cogenza delle schede d'ambito.

Nel merito degli Ambiti di Trasformazione delle Attività Produttive, l'A.C. rappresenta quanto segue:

- con riferimento all'AT5.3, l'A.C. prende atto della necessità di stralciare il Comparto 1 dalla nuova pianificazione per quanto disposto dalla pianificazione sovraordinata del PTA;
- In riferimento agli AT5, per quanto attiene alla estensione di detti Ambiti e alla scelta di ricomprendere e riammagliare su ambo i lati della Statale tutte le aree interessate da varianti ex DPR 447/1998, l'A.C. osserva che la scelta di individuare gli Ambiti di Trasformazione lungo la SS 16 deriva dalla presenza di manufatti derivanti da procedure derogatorie nonché da permessi di costruire rilasciati con le medesime procedure.
  La definizione e perimetrazione degli Ambiti deriva dalla necessità di pianificare e riqualificare l'assetto derivante dalle singole trasformazioni oggetto di procedimenti separati, scongiurando ulteriori trasformazioni puntuali, introducendo gli opportuni standard e migliorando l'assetto della viabilità di distribuzione, nonché la configurazione paesaggistica; ciò nella prospettiva di realizzare delle APPEA.
  A questo proposito nell'elaborato PUG/S2 Repertorio degli Ambiti di trasformazione gli schemi direttori, con valore di indirizzo, assicurano la presenza delle aree che saranno destinate a verde e che pertanto saranno sottratte a qualsiasi ulteriore trasformazione edilizia; assicurano inoltre, laddove possibile, le discontinuità dell'edificato in coerenza con il progetto di rete ecologica e con la tutela dei paesaggi agrari salentini.
  Nell'elaborato PUG/P2 Repertorio delle Schede dei Comparti inoltre sono indicati parametri ecologici (Ip, Da, DaP) e prescrizioni particolari che introducono elementi di qualità

ambientale e paesaggistica. Infine l'indice edificatorio previsto per le aree (0,1 mq/mq) implica una edificazione a bassa densità.

- Nel merito dell'AT4, la scelta di localizzare l'edificato in due aree (una alle spalle dell'edificato preesistente, l'altra lungo la strada vicinale) rappresentata nell'elaborato PUG/S2 Repertorio degli ambiti di trasformazione, con valore di indirizzo, deriva dalla volontà di preservare l'oliveto e il manufatto rurale al centro dell'Ambito, insediando quindi le attività nelle aree non arborate e destinando l'area centrale a verde. Circa la quantità proposte queste sono funzionali a garantire un'offerta ampia di spazi per le attività produttive, in risposta alla domanda locale. Circa i criteri di sostenibilità da adottare nella realizzazione delle trasformazioni, oltre quelli già indicati nelle Schede d'Ambito si propone di modificare le NTA come segue:

PUG adottato	Proposta di modifica
Art. II.45 **Indirizzi e direttive per l'Ambito di nuovo impianto a carattere produttivo AT4**	**Art. II.45** **Indirizzi e direttive per l'Ambito di nuovo impianto a carattere produttivo AT4**
1. Gli *Ambiti di nuovo impianto a carattere produttivo* sono le parti di territorio prevalentemente non edificate e non urbanizzate, localizzate tra la SP 367 e la SS 16 e lungo quest'ultima, all'interno del Contesto Rurale a prevalente funzione agricola CR1 della *Piana olivetata*, nelle quali il piano prevede di realizzare nuovi insediamenti prevalentemente produttivi a completamento e/o integrazione di quelli esistenti; l'estensione territoriale dell'Ambito è pari a 14,7 ha. Per tale Ambito il PUG/S promuove la realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate, ovvero dotate delle infrastrutture atte a minimizzare gli impatti sull'ambiente naturale, sugli operatori e i residenti, attraverso la garanzia della salubrità e la sicurezza dei luoghi di lavoro, conseguendo inoltre una riduzione dei costi per l'approvvigionamento idrico ed energetico.	1. Gli *Ambiti di nuovo impianto a carattere produttivo* sono le parti di territorio prevalentemente non edificate e non urbanizzate, localizzate tra la SP 367 e la SS 16 e lungo quest'ultima, all'interno del Contesto Rurale a prevalente funzione agricola CR1 della *Piana olivetata*, nelle quali il piano prevede di realizzare nuovi insediamenti prevalentemente produttivi a completamento e/o integrazione di quelli esistenti; l'estensione territoriale dell'Ambito è pari a 14,7 ha. Per tale Ambito il PUG/S promuove la realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate, ovvero dotate delle infrastrutture atte a minimizzare gli impatti sull'ambiente naturale, sugli operatori e i residenti, attraverso la garanzia della salubrità e la sicurezza dei luoghi di lavoro, conseguendo inoltre una riduzione dei costi per l'approvvigionamento idrico ed energetico.
2. Le caratteristiche degli interventi finalizzati al perseguimento degli obiettivi di cui al comma 1 sono descritte nella Scheda d'Ambito di cui all'Art.I.21, contenuta nell'elaborato PUG/S.2 *Repertorio delle Schede degli Ambiti di trasformazione.*	2. Le caratteristiche degli interventi finalizzati al perseguimento degli obiettivi di cui al comma 1 sono descritte nella Scheda d'Ambito di cui all'Art.I.21, contenuta nell'elaborato PUG/S.2 *Repertorio delle Schede degli Ambiti di trasformazione.*
	2bis. Per dare attuazione agli obiettivi di cui al comma 1 il PUE dovrà essere redatto in conformità con quanto indicato dal DRAG/PUE, agli artt.3 e 4 della Lr 13/2008, agli art. 2 e 4 della Lr 14/2008, nonché alle direttive e indirizzi delle "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA)" del PPTR.

Insediamenti produttivi esistenti

In merito agli insediamenti produttivi esistenti (CU4), l'AC si impegna a introdurre nelle relativa normativa quanto indicato nelle prescrizioni regionali, modificando l'art. II.40 e introducendo l'art. III.18 bis.

Art. II.40 **Contesto urbano da completare e qualificare CU4 - *Attività produttive***	**Art. II.40** **Contesto urbano da completare e qualificare CU4 - *Attività produttive***
1. Per *Contesto urbano per le attività produttive* CU4 si intende quella parte dell'insediamento	1. Per *Contesto urbano per le attività produttive* CU4 si intende quella parte dell'insediamento

esistente destinato ad attività produttive, non completo, ma di impianto configurato e definito nelle sue caratteristiche morfologiche e funzionali. Esso è articolato due aree, lungo la SS. 16, in ciascuna delle quali sono presenti attività produttive a carattere artigianale, secondo quanto disposto dalla disciplina del Programma di Fabbricazione previgente.	esistente destinato ad attività produttive, non completo, ma di impianto configurato e definito nelle sue caratteristiche morfologiche e funzionali. Esso è articolato due aree, lungo la SS. 16, in ciascuna delle quali sono presenti attività produttive a carattere artigianale, secondo quanto disposto dalla disciplina del Programma di Fabbricazione previgente.
2. Il Contesto, pressoché saturo, necessita di una infrastrutturazione ambientale, anche in applicazione del D.lgs 152/06, finalizzata a qualificare dal punto di vista ambientale ed energetico il contesto; in ambedue le aree presenta problematiche di accessibilità relativamente alla viabilità di ingresso, ricavata lungo la complanare o la rampa di svincolo per la SP 367.	2. Il Contesto, pressoché saturo, necessita di una infrastrutturazione ambientale, anche in applicazione del D.lgs 152/06, finalizzata a qualificare dal punto di vista ambientale ed energetico il contesto, **nonché della qualità paesaggistica e architettonica, in attuazione del PPTR;** in ambedue le aree presenta problematiche di accessibilità relativamente alla viabilità di ingresso, ricavata lungo la complanare o la rampa di svincolo per la SP 367.
3. All'interno del *Contesto urbano per le attività produttive* CU4 gli obiettivi sono finalizzati all'adeguamento tecnologico e funzionale delle attività produttive già insediate, anche attraverso incentivi normativi, salvaguardando e migliorando la compatibilità ambientale delle attività stesse, nonché la integrazione o la creazione di nuove infrastrutture, servizi e sistemi idonei a garantire la salute, la sicurezza e l'ambiente, al fine di favorirne la trasformazione in aree ecologicamente attrezzate.	3. All'interno del *Contesto urbano per le attività produttive* CU4 gli obiettivi sono finalizzati all'adeguamento tecnologico e funzionale e alla **qualificazione paesaggistica e architettonica** delle attività produttive già insediate, anche attraverso incentivi normativi, salvaguardando e migliorando la compatibilità ambientale delle attività stesse, nonché la integrazione o la creazione di nuove infrastrutture, servizi e sistemi idonei a garantire la salute, la sicurezza e l'ambiente, al fine di favorirne la trasformazione in aree ecologicamente attrezzate.
4. Gli obiettivi di cui al comma 3 sono perseguiti dal PUG/P tramite una disciplina ad attuazione diretta o diretta condizionata, in continuità con le norme urbanistico-edilizie del previgente Programma di Fabbricazione, a meno di quanto disposto per la Scheda d'Ambito AT5.3.	4. Gli obiettivi di cui al comma 3 sono perseguiti dal PUG/P tramite una disciplina ad attuazione diretta o diretta condizionata, in continuità con le norme urbanistico-edilizie del previgente Programma di Fabbricazione, a meno di quanto disposto per la Scheda d'Ambito AT5.3. **4bis.Il PUG/P dovrà prevedere una disciplina urbanistica orientata a riqualificare l'insediato esistente e gli spazi aperti, connettendo le aree produttive alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici, sia per gli interventi ad attuazione diretta, sia prevedendo PUE mirati alla rigenerazione ambientale e paesaggistica. In particolare per gli interventi relativi agli insediamenti esistenti deve essere assicurato, in relazione alla tipologia dell'intervento, il perseguimento dei seguenti obiettivi finalizzati a:** **a. potenziare e/o riqualificare la relazione tra l'impianto produttivo e le componenti naturali (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;** **b. innalzare la qualità estetica degli elementi architettonici progettando gli edifici ecologicamente in relazione al tema della produzione di energia rinnovabile e di riuso della risorsa idrica;** **c. definire regole cromatiche attraverso uno studio del contesto e del paesaggio**

	circostante; Inoltre per gli interventi relativi ad aree e lotti ancora liberi è necessario tener conto dei seguenti indirizzi: a. riservare, per le zone di raccolta e gestione dei rifiuti (isole ecologiche, area per lo stoccaggio dei rifiuti ecc..) aree che siano non visivamente percettibili da utenti e fruitori dotandole di fasce di mitigazione con vegetazione ad alto fusto e con siepi per mitigare l'impatto visivo delle stesse e ridurre la trasmissione di odori; b. localizzare gli accessi di carico e scarico merci in luoghi visivamente poco fruiti; c. realizzare sistemi per la riduzione del carico inquinante delle acque piovane da suoli impermeabilizzati (strade, parcheggi, pendenze, fossati, aree di sosta) che prevedono il trattamento di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, nonché di lavaggio; d. riattribuire rilevanza alla qualità compositiva dell'impianto, attraverso: la tipologia edilizia, i volumi, la relazione tra spazi aperti ed edificato nelle diverse articolazioni.

Considerato che gli obiettivi e indirizzi di cui al comma 4bis relativi al CU4 sono applicabili anche alle altre aree produttive inserite negli AT.5 e derivanti dalle procedure derogatorie, si ritiene pertanto di fare rinvio a tali obiettivi anche nell'art II.46.
Inoltre al fine di assicurare l'attuazione dei suddetti obiettivi e indirizzi, si propone di introdurre nelle NTA del PUG/P l'art. III.18 bis come segue:

	Art. III.18 bis **Misure per la riqualificazione dei Tessuti in completamento per attività** 1. In attuazione degli obiettivi di cui all'art. II.40, per gli interventi degli potranno essere predisposti PUE, della dimensione minima di 4 lotti anche non contigui, mirati alla rigenerazione ambientale e paesaggistica dei Tessuti in completamento per attività, che prevedano oltre a quanto riportato nel comma 4 bis dell'art II. 40, di: a. potenziare e/o riqualificare la relazione tra il sistema produttivo e le componenti naturali (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici; b. riqualificare l'impianto delle aree a partire dal ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: i viali, le strade di relazione, le aree parcheggio; 2. Il PUE con i contenuti di cui al comma 1 potrà prevedere una premialità del 20% della Sul esistente regolarmente assentita, comunque nel rispetto delle distanze di legge e fatti salvi i diritti di terzi. 3. In caso di interventi di attuazione diretta,

	dovranno comunque essere rispettati i requisiti di cui al comma 4bis dell'art 11.40; in tali casi potrà essere prevista una premialità fino ad un massimo del 10% della Sul ammessa, comunque nel rispetto delle distanze di legge e fatti salvi i diritti di terzi.

La **Regione** non condivide la proposta dell'AC in riferimento agli AT.5, perchè come già rappresentato con DGR 768/2016 contribuiscono a *"definire per il tratto di strada in attraversamento del territorio comunale un carattere di "strade mercato" incompatibile con la tutela e valorizzazione dei paesaggi agrari salentini"* in particolare le previsioni relative agli AT5.3 comparti 1 e 2 risultano in contrasto con i seguenti obiettivi generali e specifici di qualità del paesaggio del PPTR:

- Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole: contrastare il consumo urbano, industriale e commerciale del suolo agricolo e limitare le deruralizzazioni;
- Valorizzare il carattere policentrico dei sistemi urbani storici: contrastare le saldature lineari e le conurbazioni;
- Contrastare la proliferazione delle aree industriali nel territorio rurale;
- Riqualificare gli insediamenti lineari lungo gli assi storici: contrastare i processi di saldatura tra i centri, riqualificare i margini e i fronti urbani e salvaguardare e valorizzare i varchi inedificati;
- Valorizzare la funzione produttiva delle aree agricole periurbane per limitare il consumo di suolo indotto soprattutto da espansioni insediative lungo le principali vie di comunicazione.

L'AC prende atto e propone, al fine di soddisfare le richieste della Regione, di stralciare le previsioni AT5.3 comparti 1 e 2, ma al contempo, per soddisfare le richieste di insediamenti produttivi per i quali erano stati previsti gli ambiti AT 5.3, manifesta la volontà di aumentare l'indice territoriale perequato degli ambiti AT 4, AT 5.2, AT 5.1, da proporre nella prossima seduta di conferenza a seguito di verifica tecnica.

La **Conferenza** prende atto.

Alle ore 20,45, previa rilettura e condivisione di tutte le determinazioni riportate in precedenza nel presente verbale, la conferenza decide di aggiornare i lavori alla data

La Conferenza decide di chiudere i lavori alle ore 20,45 e di aggiornarsi il giorno 20.12.2016 alle ore 9,30.

Per la Regione
Assessore Regionale alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative.
Arch. Anna Maria CURCURUTO

Per il Comune di Corigliano d'Otranto
Il Sindaco
Dina MANTI

Delegato dal Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
Ing. Laura CASANOVA

Consigliere comunale del Comune di Corigliano d'Otranto
Arch. Serena PETRANCA

Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione

componente dell'ufficio di Piano
Avv. Alessandro DISTANTE

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

Puglia
Ing. Barbara LOCONSOLE

Consulente Scientifico Ufficio di Piano
Prof. Arch. Francesca CALACE

Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Luigi GUASTAMACCHIA

Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale Settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio
Arch. DE GIOVANNI Iosè Giovanni

REGIONE PUGLIA
Segreteria Particolare
Assessorato all'Assetto del Territorio

Riunione del 12-12-2016

Oggetto: ~~Pre~~-conferenza di servizi del Comune di: Corigliano d'Otranto

COGNOME E NOME	QUALIFICA	ENTE	E-MAIL	TELEFONO	FIRMA
GRECO Federica	Funzionario	Regione	federicagreco@regione.puglia.it		[signature]
CALACE Francesca	Consulente PUG	Comune Corigliano	francesca.calace@pdba.it		[signature]
MANTI ADDOLORATA	SINDACO	COMUNE	manti.dina@gmail.com		[signature]
BETRANCA SERENA	CONSIGLIERE	COMUNE	spetranca@hotmail.com		[signature]
DISTANTE ALESSANDRO	CONSULENTE COM	COMUNE	alessandro.distante@libero.it		[signature]
De Giovanni Iosè	Dirigente UTC.	Comune	urbanistica.edilizia.privata@comune.corigliano.le.it		[signature]
Catalano Michela	Funz. Arch.	SABAP-LE	michela.catalano@beniculturali.it		[signature]
BUZZANCA ADRIANO	FUNZ.	Segr. MiBACT Bari	adriano.buzzanca@beniculturali.it		[signature]
Casanova Laura	DIRIGENTE	Regione	l.casanova@regione.puglia.it		[signature]
LoConsole Barbara	"	REGIONE	b.loconsole@regione.puglia.it		[signature]
CURCURUTO ANNA M	ASSESSORE	REGIONE	a.curcuruto@regione.puglia.it		[signature]
GUASTAMACCHIA LUIGI	FUNZIONARIO	REGIONE			[signature]

Via delle Magnolie, 6 - Z.I. ex ENAIP – 70026 Modugno (Bari) – Tel. +39 0805378823 - +39 0805404347 - Fax +39 0805407887 - e-mail: segreteria..territorio@regione.puglia.it

Mod. 39

Bari, 12.12.16

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA
BARI

Al Comune di Corigliano d'Otranto - Ufficio Urbanistica
urbanistica.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia – Ufficio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia – Ufficio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 11496 / .....
Classifica 34.19.04 / 2 Allegati .....

Risposta al Foglio n°.....del.....
Servizio.....N° .....

OGGETTO: Corigliano d'Otranto (Le). Formazione del PUG, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e s.m.i. – Riunione del 12/12/2016.

Con riferimento alla nota di convocazione di codesto Comune di Corigliano D'Otranto del 22.11.2016 prot. 10978, acquisita in atti al prot. 14345 del 23.11.2016, ed alla riunione del 12.12.2016 si delega alla rappresentanza di questo Segretariato il dr. A. Buzzanca.

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
12 DIC. 2016
A00 0797 9278
INGRESSO

Il Segretario Regionale
Dirigente
(Dr.ssa Eugenia Vantaggiato)

Strada dei Dottula – Isolato 49 – 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 e mail: sr-puglia@beniculturali.it PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

6° VERBALE

Il giorno 20.12.2016, alle ore 10.30, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, con riferimento e facendo seguito ai precedenti verbali della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 - comma 9° e seguenti della L.R n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità in ordine al PUG in oggetto, ed alla correlata convocazione per la data odierna per la prosecuzione dei lavori, giusta nota prot.11237 del 30/11/16 del Comune di Corigliano d'Otranto, sono presenti:

- Addolorata Manti – Sindaco di Corigliano d'Otranto - Presidente della C.di S;
- Arch. Anna Maria Curcuruto – Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale;

Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante, Arch. De Giovanni Iosè Giovanni – Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio.

Assistono inoltre ai lavori della conferenza:
- Ing. Laura Casanova – Dirigente del Servizio Programmazione Negoziata Riqualificazione Urbana: delegata dal Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Federica Greco – Funzionario Sezione Urbanistica Regionale;
- Arch. Luigi Guastamacchia - Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

Sono inoltre presenti per il Comune di Corigliano D'Otranto
- Avv. Alessandro Distante (componente dell'Ufficio di Piano);
- Prof. Francesca Calace (consulente scientifico dell'Ufficio di Piano PUG);
- Arch. Carlo Angelastro (componente Ufficio di Piano PUG);
- Arch. Serena Petranca (consigliere comunale delegata all'Urbanistica).

Sono presenti per la **Provincia di Lecce** l'Ing. Moschettini e l'Avvocato Simona Manca con delega n.69163 del 12.12.2016.

Si da' atto dell'assenza della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di LE BR TA, del Segretariato Regionale del MIBACT, dell'Autorità di Bacino**

La Conferenza decide di procedere nell'esame dei rilievi mossi dalla DGR **768 del 25/05/2016.**

Contesti rurali

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016

"Per quanto riguarda l'individuazione dei Contesti Rurali, fermo restando la non immediatezza della loro individuazione grafica nell'elaborato grafico "PUG/S. 1. Carta delle previsioni strutturali", in via generale si condivide quanto proposto, ma si ritiene che debba essere considerata come CR6 anche la piccola area localizzata a sud del territorio comunale, oggetto di variante ex art. 5 DPR 447/1998, similmente a quanto operato per le altre varianti SUAP indicate nell'elaborato 4 del PUG/P, individuata invece dal PUG/S come Contesto Urbano (CU4)."

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale, decide di stralciare detta Variante Suap dai Contesti Urbani e di inserirla tra i Contesti Rurali con la disciplina prevista all'art. III.18 relativa ai tessuti in completamento per attività nonché quanto previsto al co.3 dell'art. III.18bis e per favorire possibili ampliamenti dell'attività produttiva propone di integrare la norma dell'art. III.11 comma 5 come segue:

PUG controdedotto	Proposta di modifica
5. Nel caso di *impianti e manufatti per attività produttive legittimati da procedure speciali* (art. 5 DPR 447/98), se non inseriti negli	5. Nel caso di *impianti e manufatti per attività produttive legittimati da procedure speciali* (art. 5 DPR 447/98) si applica la disciplina

Ambiti di completamento e riqualificazione delle attività produttive AT5 di cui all'art. II.46 in caso di cessazione della attività produttiva è consentito il riuso per attività produttive e sono consentiti interventi di MO e MS, nonché di RE, DR1 e DR2; questi ultimi senza aumento delle quantità edificate esistenti, comunque condizionati a interventi di *Mitigazione di impatto paesaggistico-ambientale-MIP*; sono inoltre consentiti interventi di RAN o di ripristino della attività agricola preesistente.	**dei Tessuti in completamento per attività, di cui all'art. III.18, nonché quanto disposto dall'art. III.18 bis comma 3. ~~in caso di cessazione della attività produttiva è consentito il riuso per attività produttive e sono consentiti interventi di MO e MS, nonché di RE, DR1 e DR2; questi ultimi senza aumento delle quantità edificate esistenti, comunque condizionati a interventi di *Mitigazione di impatto paesaggistico-ambientale MIP*; sono inoltre consentiti interventi di RAN o di ripristino della attività agricola preesistente.~~**

La **Conferenza** prende atto.

Ambito di riorganizzazione urbana e infrastrutturale dell'ingresso alla città AT7
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016
aspetti urbanistici:
"Per quanto riguarda l'Ambito di riorganizzazione urbana e infrastrutturale dell'ingresso alla città AT7 si rappresenta che diversamente dagli altri Ambiti di Trasformazione, a detto Ambito non risulta associata alcuna scheda progettuale nell'elaborato di "PUG/S.2", bensì i parametri urbanistici sono definiti nelle NTA-ART. II.48 (dove peraltro il valore della superficie dell'ambito risulta differente con quello riportato in relazione). Ciò premesso non si comprende la scelta progettuale di far coincidere il territorio interessato da detto Ambito con il progetto strategico denominato "Porta Orientale", includendo peraltro parte della fascia di rispetto cimiteriale. Si manifestano, inoltre, perplessità in merito alla variabilità e genericità delle quantità e delle destinazioni proposte ("potrà essere individuata una porzione di suolo unica, di una estensione variabile tra 1/4 e 1/3 dell'intero Ambito (che si estende per circa 28 ha), per insediare attività di tipo produttivo terziario e turistico ricettivo ricreativo con i relativi servizi".

L'**A.C.** rappresenta che la contraddizione nella superficie è un mero errore materiale che si impegna a correggere, riportando in tutte le elaborazioni il parametro di 28 ha.
Inoltre fa presente che si tratta di una previsione strutturale mirata a promuovere e controllare, se e quando se ne verificherà l'opportunità, possibili iniziative di insediamento di strutture terziarie che tipicamente si localizzano in prossimità degli ingressi alle città, in posizioni fortemente accessibili. La previsione, pur definendo il tetto massimo dell'insediabilità nella parte normativa (art. II.48) mantiene flessibili le relative aliquote e premialità, per consentire la realizzabilità di interventi oggi non identificabili nel dettaglio. Si impegna a modificare gli indici di premialità riportati nell'articolo II.48 come di seguito riportato:
- per demolizione e ricostruzione: 35% della Sul demolita;
- per qualità di progetto, soddisfacimento requisiti prestazionali: 20% della Sul di base;
- per soddisfacimento di impegni aggiuntivi: 45% della Sul di base;

Inoltre l'A.C. si impegna ad aggiungere, nell'articolo di riferimento, un ulteriore l'obbiettivo (d) al comma 4 che preveda "*il recupero del patrimonio edilizio rurale in coerenza con gli elaborati 4.4.4 Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia e 4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia dei beni rurali del PPTR*", nonché il richiamo a tali interventi di recupero tra gli impegni aggiuntivi da parte dei privati.

La **Conferenza** prende atto.

Indici di perequazione
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016

aspetti urbanistici:

"In riferimento all'elaborato di "PUG/S.2", nel quale sono riassunte le scelte progettuali di Piano, si evidenzia che dalle diverse schede progettuali emerge la indicazione di diversi indici all'interno di ogni singolo ambito e tra i diversi ambiti. In particolare viene associato un diverso indice a seconda della tipizzazione riveniente dal PdF, senza motivare la scelta in termini di assetto del territorio, ma riportandola esclusivamente alla precedente zonizzazione di piano. Necessitano pertanto opportuni chiarimenti."

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e nel merito espone quanto segue.

L'impostazione perequativa del PUG prevede che ai suoli nelle medesime condizioni di fatto e di diritto sia riservato il medesimo trattamento quanto a potenzialità edificatorie che sono ad essi attribuite. Peraltro l'applicazione dell'indice perequato a seconda della destinazione urbanistica riveniente dal PdF non ha ricadute sull'assetto dell'Ambito, che è del tutto indipendente dalla precedente zonizzazione essendo stato applicato il principio del comparto perequativo.

La **Conferenza** prende atto.

PROGETTI STRATEGICI

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016

aspetti paesaggistici:

6.1 Progetto di Rete ecologia locale e Promozione del Paesaggio

Si premette che dalla consultazione degli elaborati del PPTR il territorio comunale di Corigliano D'Otranto ricade nell'ambito territoriale del "Tavoliere Salentino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "La campagna a mosaico".

Progetto di Rete ecologia locale

Il PUG/S ha provveduto a definire la "Rete ecologica locale" quale sistema interconnesso delle componenti di valore naturalistico del territorio, composta da nodi (aree) e corridoi (connessioni). In particolare la Rete ecologica, viene individuata nell'elaborato PUG/S.3 Carta per la Rete ecologica, quale rete ecosistemica polivalente, a partire dagli indirizzi del PTCP relativi alla diffusione della naturalità (capo 3.1.3 delle relative NTA) nonché dal progetto di rete ecologica regionale del PPTR, (elaborato 4.2.1). Il PUG/S individua nel progetto di rete ecologica locale due livelli di rilevanza ovvero:

a. *"Componenti di I livello" che costituiscono l'armatura delle Rete ecologica a livello territoriale;*
b. *"Componenti di II livello" che costituiscono la parte di Rete ecologica cui è affidata la diffusione e connessione locale della stessa rete nel territorio comunale.*

In dettaglio il PUG/S ha provveduto ad individuare nella suddetta tavola gli interventi finalizzati a:

c. *migliorare le interconnessioni tra componenti della Rete ecologica;*
d. *promuovere la riqualificazione sia ecologica che paesaggistica del territorio, le nuove strutture insediative a carattere produttivo relative agli Ambiti di trasformazione del PUG/S e/o ai Comparti del PUG/P;*
e. *integrare la Rete ecologica anche all'interno delle componenti dello Spazio Urbano, i progetti di nuovi interventi urbani relativi agli Ambiti di trasformazione del PUG/S e/o ai Comparti del PUG/P;*

Il Progetto della Rete Ecologica, risulta coerente con il Progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR, denominato "La rete ecologica regionale" (art 30 delle NTA del PPTR) fornendo gli strumenti ed i presupposti utili alla loro declinazione alla scala locale.

Promozione del Paesaggio

Nella Relazione generale a pag. 27 si dichiara che il PUG: "assume i seguenti obiettivi di qualità per il paesaggio da perseguire nella attuazione delle previsioni di trasformazione considerate interventi significativi dal punto di vista paesaggistico:

f. *assumere il paesaggio come indicatore della qualità territoriale e urbana e assicurare la qualità del paesaggio considerandola risorsa fondamentale per lo sviluppo;*
g. *favorire una specifica attenzione al paesaggio, quale esito dell'intreccio tra segni naturali e*

segni antropici, ai fini di ridefinire l'"immagine percepibile di Corigliano e delle sue diverse parti;

h. promuovere politiche di sviluppo che incentivino il legame tra agricoltura e territorio in modo da rafforzare gli esisti percepibili che di questa simbiosi permangono nel paesaggio rurale;

i. incrementare gli spazi e i percorsi di percezione e fruizione paesaggistico-ambientale del territorio e della città in particolare cogliendo le occasioni fornite dalla formazione della rete ecologica, sia in contesti rurali che urbani;

j. promuovere la qualificazione paesaggistica delle trasformazioni insediative e infrastrutturali attraverso l'"opportuno inserimento degli interventi previsti nei Paesaggi di appartenenza".

Tali obiettivi sono da perseguirsi attraverso una specifica procedura, disciplinata dal PUG, di definizione dell'inserimento paesaggistico degli interventi, che integra la documentazione definita in sede di quadro normativo nazionale regionale in materia di paesaggio. Al fine di promuovere la qualità del paesaggio del territorio di Corigliano d'"Otranto come elemento di identità sociale e ambientale e come risorsa per lo sviluppo, il PUG/S articola il territorio comunale in Paesaggi con caratteristiche territoriali e percettive riconoscibili, assumendo il paesaggio come riferimento per le trasformazioni previste, allo scopo della loro qualificazione paesaggistica anche in ordine alle finalità della Lr. n.14 del 10.06.2008 "

Ciò premesso il PUG, individua nell'elaborato PUG/S.4 "Carta per la qualità paesaggistica del territorio" tre "Paesaggi" articolati nei contesti rurali e definendo per essi i caratteri specifici, le tendenze di trasformazione, gli obiettivi e le prestazioni. Nel dettaglio i "Paesaggi" sono i seguenti:

a. Paesaggio della Piana del Nord-Est;

b. Paesaggio della Serra;

c. Paesaggio della valle a sud-ovest.

Per tali paesaggi il PUG/S ha previsto una disciplina di tutela ai sensi dell'art.II.26 "Promozione del paesaggio" specificando che"Tali Paesaggi e le loro risorse e caratteristiche, nonché le relative articolazioni in Contesti di cui al Titolo II, costituiscono il riferimento per la verifica e valutazione dell'inserimento paesaggistico delle trasformazioni previste di cui all'Art.I.29."

In particolare si evidenzia che ai sensi dell'art 26.5 della NTA del PUG/S : "I "segni", le risorse e i caratteri dei Paesaggi del territorio di Corigliano d'Otranto sono contenuti nel citato elaborato PUG/S.4 Carta per la qualità paesaggistica del territorio. Tale elaborato intende svolgere un ruolo di guida per la definizione progettuale del corretto inserimento paesaggistico degli interventi di trasformazione del territorio".

Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, si ritiene necessario esplicitare gli indirizzi di tutela e le scelte normative e di progetto con riferimento alla normativa d'uso di cui alla sezione "C" della relativa schede d'ambito del PPTR.

Inoltre si chiede di approfondire il rapporto tra l'elaborato "PUG/S.4 Carta per la qualità paesaggistica del territorio "finalizzato a svolgere un ruolo di guida per la definizione progettuale del corretto inserimento paesaggistico degli interventi di trasformazione del territorio" e le linee guida, di cui all'art 6 delle NTA del PPTR.

6.2 Progetti strategici

"[...] Con riferimento ai Progetti strategici "Mezzaluna Verde" e "Mezzaluna urbana" in relazione agli obiettivi di cui agli artt. II. 50, 51 risultano coerenti con il Progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR, denominato "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" (art 32 delle NTA del PPTR) e con la rete ecologica urbana di cui al Progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR, denominato "La rete ecologica regionale" (art 30 delle NTA del PPTR). Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, in relazione al progetto strategico "Porta urbana orientale" si ritiene necessario esplicitare le modalità di attuazione".

L'**A.C.** prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e nel merito propone quanto segue. In riferimento ai rilievi regionali di cui al punto 6.1, chiarisce che gli indirizzi e le scelte normative saranno esplicitate nell'elaborato "Relazione di conformità al PPTR".

In riferimento al rapporto tra *l'elaborato "PUG/S.4 Carta per la qualità paesaggistica del territorio "finalizzato a svolgere un ruolo di guida per la definizione progettuale del corretto inserimento*

paesaggistico degli interventi di trasformazione del territorio" e le linee guida, di cui all'art 6 delle NTA del PPTR, l'A.C. propone di integrare il comma 1 degli articolo I.30 ed il comma 5 dell'art. II.26 con il riferimento agli elaborati 4.4 Linee guida del PPTR.
Propone inoltre di modificare il co. 6 dell'art. I.29 come segue:

PUG controdedotto	Proposta di modifica
6. Qualora gli interventi significativi di cui ai precedenti commi siano ricompresi all'interno di beni paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004 e s.m.i., la "relazione paesaggistica" di cui al DPCM 12.12.2005 sarà integrata in modo esplicito con i contenuti relativi alla *Scheda di inserimento paesaggistico.*	Qualora gli interventi significativi di cui ai precedenti commi siano ricompresi all'interno di **Beni Paesaggistici e/o Ulteriori Contesti Paesaggistici, la "relazione paesaggistica"** sarà integrata in modo esplicito con i contenuti relativi alla *Scheda di inserimento paesaggistico.*

Nel merito dei rilievi regionali di cui al punto 6.2, l'A.C. rappresenta che l'attuazione di detto Progetto strategico è legata all'attuazione dell'Ambito di Trasformazione AT7 o alla realizzazione di interventi pubblici di cui al co. 10 dell'art. II.48.

La **Conferenza** prende atto.

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016
aspetti urbanistici:
"Per quanto riguarda i progetti strategici si ritiene di condividere in via generale gli obiettivi posti a base degli stessi, tuttavia è necessario evidenziare che non si condivide il rinvio alla parte programmatica di generiche misure di premialità, anche volumetriche, che invece necessitano di essere previste, disciplinate, quantificate e verificate compatibili con le scelte complessive di piano all'interno del PUG/S, in uno alla individuazione univoca dei Comparti di accoglienza, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi enunciati.
Nel merito, in relazione, è riportato (pag. 33) che:
"per *la realizzazione degli obiettivi di cui ai Progetti strategici, il PUG/P può attivare una o più azioni tra quelle previste nei rispettivi articoli, nelle forme di progetti di OO.PP. o di PUE, anche tematici, ancorché non previsti dal PUG/S, senza che ciò ne costituisca variante; ciò eventualmente anche prevedendo premialità di carattere economico, in riferimento all'accesso a fonti di finanziamento per la realizzazione degli interventi, o urbanistico, attraverso premialità volumetriche da esercitarsi all'interno dei Comparti di trasformazione che ne prevedano l'accoglienza*".
Inoltre nel merito del progetto denominato "*Mezzaluna Urbana*", si rappresentano perplessità circa l'obiettivo generico ed ipotetico del recupero del *fabbisogno pregresso di attrezzature della città storica e consolidata*, che invece deve essere individuato e disciplinato all'interno del PUG/S con riferimento alla totalità del territorio soggetto a trasformazione.

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e nel merito evidenzia quanto segue:

1. chiarisce che l'accoglienza delle premialità di cui ai progetti strategici è prevista all'interno dei comparti di attuazione degli AT, con il carico insediativo massimo già definito nel PUG/S e specificato nel PUG/P;
2. propone di aggiungere all'art. II.49 del PUG/S come tetto massimo la premialità del 20% della SUL esistente regolarmente assentita, sempre nel limite della SUL relativa alle "quantità edificatorie trasferite" come attualmente precisato nel PUG/P, così come segue:

PUG controdedotto	Proposta di modifica
3. Per la realizzazione degli obiettivi di cui ai Progetti strategici, il PUG/P può attivare una o	3. Per la realizzazione degli obiettivi di cui ai Progetti strategici, il PUG/P può attivare una

più azioni tra quelle previste nei rispettivi articoli, nelle forme di progetti di OO.PP. o di PUE, anche tematici, ancorché non previsti dal PUG/S, senza che ciò ne costituisca variante; ciò eventualmente anche prevedendo premialità di carattere economico, in riferimento all'accesso a fonti di finanziamento per la realizzazione degli interventi, o urbanistico, attraverso premialità volumetriche da esercitarsi all'interno dei Comparti di trasformazione che ne prevedano l'accoglienza.	o più azioni tra quelle previste nei rispettivi articoli, nelle forme di progetti di OO.PP. o di PUE, anche tematici, ancorché non previsti dal PUG/S, senza che ciò ne costituisca variante; ciò eventualmente anche prevedendo premialità di carattere economico, in riferimento all'accesso a fonti di finanziamento per la realizzazione degli interventi, o urbanistico, attraverso premialità volumetriche da esercitarsi **in situ o** all'interno dei Comparti di trasformazione che ne prevedano l'accoglienza, **comunque non superiori al 20% della SUL regolarmente assentita.**

L'A.C. rappresenta che gli standard determinati dall'incremento del carico urbanistico legato al 20% della SUL sono stati già compresi della verifica generale del piano nelle quantità previste dal PUG/S come indicato nella "Proposta di correzione del paragrafo "Il Bilancio della Pianificazione vigente e il deficit di standard" e "Le quantità previste dal PUG/S"" **(Allegato 3 del presente verbale).**

La **Conferenza** prende atto.

PREVISIONI PROGRAMMATICHE

Si decide di proseguire con l'esame dei rilievi di cui alla DGR n. 768 del 25/05/2016 sulle Previsioni del PUG/P.

Elaborati grafici

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:

aspetti urbanistici:

"Preliminarmente è necessario evidenziare alcune incoerenze tra gli elaborati:

- *si fa presente che la parte descrittiva contenuta nella relazione riporta la suddivisione tra Insediato sparso esistente e Nuova edificazione, mentre gli elaborati grafici "PUG/P. 1.1", "PUG/P.1.2" e "PUG/P.1.3" riportano la distinzione tra "Insediato sparso esistente" e "Area del Contesto CR4 non compresa in Ambiti o Tessuti";*
- *l'area individuata nel PUG/S come Progetto Strategico Mezzaluna urbana, nel PUG/P viene identificata come "Area del Contesto CR4 non compresa in Ambiti o Tessuti" rinviando però all'art. III 13 delle NTA, corrispondente al Progetto Strategico Mezzaluna Verde;*
- *Per quanto attiene le Componenti dei Contesti urbani, il PUG/P individua due famiglie: i Tessuti ed i Comparti in attuazione degli Ambiti di trasformazione. I Tessuti sono distinti in Tessuti Consolidati (Tessuti consolidati della città novecentesca) e Tessuti di completamento. Nel merito dei Tessuti consolidati della città novecentesca (Contesto CU2), la legenda riporta un colore che in effetti corrisponde al Contesto urbano da consolidare e qualificare CU3 del PUG/S (elaborato PUG/S 1.2). Si rappresenta la necessità di rendere leggibile e coerente legenda e rappresentazione grafica;*
- *la legenda relativa ai Tessuti in completamento su impianto pianificato (CU3), di colore giallo chiaro in legenda non trova corrispondenza nella parte grafica;*
- *infine nel merito degli elaborati di "PUG/P 4. Carta del rapporto con la strumentazione urbanistica previgente" e "PUG/P 5 Carta della coerenza con il DM 1444/68" si rappresenta, come già evidenziato al punto 3, la necessità che siano inclusi tra quelli costituenti il PUG/S, per le motivazioni poste a base delle scelte inerenti il Dimensionamento di Piano, trattato al punto successivo."*

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e nel merito espone quanto segue.

Con riferimento alla prima questione sollevata (incoerenza tra la Relazione e le tavole circa l'insediato sparso esistente), la distinzione effettuata negli elaborati grafici, introdotta in sede di controdeduzioni, riguarda esclusivamente la differente disciplina per l'insediato sparso esistente delle aree agricole del CR4 rispetto alle altre aree agricole; in via generale NTA e Relazione distinguono tra "insediato sparso esistente" e "nuova edificazione", disciplinati dai relativi articoli (rispettivamente art. III.11 e III.12); onde meglio chiarire si provvederà a correggere la Relazione in tal modo:

PUG controdedotto	Proposta di modifica
L'Insediato sparso esistente La disciplina dell'Insediato sparso esistente distingue gli edifici ad uso abitativo, i manufatti finalizzati alla conduzione del fondo agricolo, gli impianti e manufatti non finalizzati alla conduzione del fondo. La disciplina prevede la possibilità di ampliamenti, distinguendo le situazioni abitative da quelle produttive, a fronte di interventi che assicurino prestazioni di qualificazione edilizia ed ambientale, favorendo l'eliminazione degli edifici incongrui e delle superfetazioni attraverso premialità riconosciute alle proprietà di	L'Insediato sparso esistente La disciplina dell'Insediato sparso esistente distingue gli edifici ad uso abitativo, i manufatti finalizzati alla conduzione del fondo agricolo, gli impianti e manufatti non finalizzati alla conduzione del fondo. La disciplina prevede la possibilità di ampliamenti, distinguendo le situazioni abitative da quelle produttive, a fronte di interventi che assicurino prestazioni di qualificazione edilizia ed ambientale, favorendo l'eliminazione degli edifici incongrui e delle superfetazioni attraverso premialità riconosciute alle proprietà di

imprenditori agricoli a titolo principale. Per quanto attiene ai manufatti ed impianti non finalizzati alla conduzione del fondo, la disciplina consente interventi senza aumento delle quantità edificatorie e senza cambiamento di destinazione d'uso condizionati ad interventi di Mitigazione di impatto paesaggistico-ambientale-MIP. Infine, per quanto attiene ai manufatti impianti e manufatti per attività produttive legittimati da procedure speciali (art. 5 DPR 447/98 e s.m.i.). se non inseriti negli Ambiti di completamento e riqualificazione delle attività produttive, il PUG prevede che in caso di cessazione della attività produttiva siano sono consentiti solo interventi di riqualificazione ambientale o di ripristino della attività agricola preesistente.	imprenditori agricoli a titolo principale. **Prevede inoltre, per particolari situazioni quali le aree del Contesto CR4, premialità legate alla realizzazione di opere di interesse pubblico quali l'attuazione del progetto strategico "Mezzaluna verde".** Per quanto attiene ai manufatti ed impianti non finalizzati alla conduzione del fondo. la disciplina consente interventi senza aumento delle quantità edificatorie e senza cambiamento di destinazione d'uso condizionati ad interventi di Mitigazione di impatto paesaggistico-ambientale-MIP. Infine, per quanto attiene ai manufatti impianti e manufatti per attività produttive legittimati da procedure speciali (art. 5 DPR 447/98 e s.m.i.), ~~se non inseriti negli Ambiti di completamento e riqualificazione delle attività produttive~~, il PUG prevede che ~~in caso di cessazione della attività produttiva~~ **sia consentito il riuso per attività produttive e siano consentiti interventi di MO e MS, nonché di RE, DR1 e DR2; questi ultimi senza aumento delle quantità edificate esistenti, comunque condizionati a interventi di *Mitigazione di impatto paesaggistico-ambientale-MIP*; sono inoltre consentiti interventi di RAN o di ripristino della attività agricola preesistente** ~~siano sono consentiti solo interventi di riqualificazione ambientale o di ripristino della attività agricola preesistente~~.

Nel merito del secondo punto, l'**A.C.** chiarisce quanto rappresentato negli elaborati grafici.
Circa tutte le incoerenze di cui ai due punti successivi dei rilievi regionali l'**A.C.** si impegna a correggere i refusi.
In merito all'ultimo punto sollevato si rinvia a quanto già affermato in prima seduta della conferenza di servizi a pagina 11 del relativo verbale.

Tessuti in completamento del margine urbano
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:
aspetti urbanistici:
"Inoltre tra i Tessuti di Completamento vengono riportati i Tessuti in completamento del margine urbano. In particolare trattasi di due aree, una localizzata tra gli Ambiti di Trasformazione denominati AT2 e AT1, l'altra posta in prossimità dell'AT3.1, tipizzate dal PdF come Zona agricola, inserite nel PUG/S tra i contesti rurali (CR4), cui nel PUG/P viene associata una capacità insediativa (di cui all'art. III 18) pari a un If di 0.6 mq/mq, non considerata nel dimensionamento di piano. Per dette aree inoltre il PUG non prevede il recupero degli standard urbanistici ex DM 1444/68, ma solo il versamento di extraoneri per la realizzazione della viabilità. In proposito necessita pervenire ad un approfondimento, rilevando sin d'ora che dette aree definibili quali aree peri-urbane, ove si intenda confermarle, andrebbero più propriamente considerate quali Ambiti di Trasformazione del PUG/S."

L'**A.C.** chiarisce che:
- l'area localizzata tra gli Ambiti di Trasformazione denominati AT2 e AT1 viene riproposta nel PUG come "Tessuto di completamento del margine urbano", del tutto autonomo dal

contiguo AT1. In tal caso il recupero degli standard diventa inattuabile se non sotto forma di monetizzazione in caso di ampliamento nei limiti stabiliti dagli indici urbanistici assegnati a detto Tessuto. Peraltro, anche a causa della prossimità all'AT2, nel quale è previsto il parco con le attrezzature di interesse pubblico, per tale area l'interesse pubblico alla trasformazione risiede esclusivamente nella necessità di acquisire le aree per il completamento della viabilità di piano;

- per l'area posta in prossimità dell'AT3.1, già edificabile nel P.d.F vigente come Zona C, il recupero degli standard diventa inattuabile se non sotto forma di monetizzazione in caso di ampliamento nei limiti stabiliti dagli indici urbanistici assegnati a detto Tessuto.

L'A.C. attraverso l'inserimento di dette aree tra i "tessuti di completamento del margine urbano" ha inteso definire il rapporto con i margini urbani prevedendo in ogni caso indici inferiori a quelli attribuiti agli Ambiti di Trasformazione.

Ai fini dell'inserimento nel PUG/S e del dimensionamento del Piano, si propone di modificare la norma dell'art. II.32, aggiungendo al comma 3 del medesimo articolo la seguente lett. f:

f. prevedere il completamento a bassa densità del margine urbano all'interno della viabilità tangente all'edificato, con un IFF non superiore a 0.06 mq/mq, condizionato alla realizzazione di interventi di interesse pubblico.

E inoltre di spostare la disciplina di PUG/P dall'art. III.18 all'art. III.13, aggiungendo il seguente comma 7

7. Nei *Tessuti in completamento del margine urbano* individuati nell'elaborato PUG/P1 *Carta delle previsioni programmatiche*, vige la seguente disciplina:

Destinazione d'uso degli edifici	Modalità di attuazione	Categorie di intervento	Edificazione: quantità o If (mq/mq)	Distanze minime			Nl	Ip aree di pertinenza
				Dc	Ds	De		
A Sc Sp TP1 RA1 PA1	diretta condizionata (1)	MO, MS, RC.R RE(2) DR1,DR2(2) NC(2)(3) VU SP1	0.06	5m	5m	10 m	2 (4)	60% Sf

(1) Condizionata al versamento di extraoneri:

- per il completamento, l'adeguamento e la sistemazione della viabilità urbana prossima ai lotti nel caso del tessuto di Via Mazzarello;
- per la realizzazione e cessione della fascia contigua all'area verde sulla circonvallazione e alla sistemazione di via Cutrofiano per il tratto prospiciente le proprietà coinvolte nel caso del tessuto di Via Cutrofiano.

Il valore degli extraoneri, deve essere stabilito secondo quanto disposto nell'art. I.23 comma 12.

(2) Con interventi di *Miglioramento bio-energetico-MB* ex Art. I.17.

(3) Lotto minimo 2000 mq.

(4) Con Hmax 7,5 ml.

L'A.C. rappresenta altresì che il relativo carico insediativo risulta quantificato in massimo nuovi 59 abitanti riferiti alle due aree, dei quali si è tenuto conto nella verifica degli standard complessivi di piano (**Allegato 3 del presente verbale**).

La **Conferenza** prende atto.

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

Comparti per l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:

aspetti urbanistici:

"Per quanto riguarda i Comparti per l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione, il PUG/P individua due ambiti relativi al settore residenziale e cinque ambiti del settore produttivo da realizzarsi nel primo quinquennio. Ciò posto, non si condivide la scelta di mantenere tali Ambiti tra i Contesti Rurali, atteso che per detti ambiti è prevista la immediata trasformabilità. Altresì appare necessario che, in sede di normativa di parte strutturale, venga definito, per i rimanenti ambiti del settore residenziale, le modalità di concretizzazione delle scelte di trasformazione e le ricadute sulla qualificazione dei contesti del PUG/S e sulla conformazione della proprietà."

L'**A.C.** prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria e nel merito propone quanto segue.
Tutte le aree ricomprese negli Ambiti di Trasformazione dal PUG/S hanno natura e potenzialità edificatorie ferma l'appartenenza ai Contesti Urbani o Rurali *"intesi come parti del territorio connotate da uno o più specifici caratteri sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale, infrastrutturale e da altrettante specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che le interessano"* (DRAG); esse sono primariamente assoggettate ad un passaggio procedimentale determinato dal loro inserimento nel PUG/P .

La **Conferenza** prende atto.

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:

aspetti urbanistici:

"Circa gli elaborati grafici si rappresenta quanto segue.

- *"Elaborato PUG/P 4. Carta del rapporto con la strumentazione urbanistica previgente " si evidenzia che l'ambito AT3.2 era individuato dal Pdf come Zona E1, Verde agricolo speciale, destinato principalmente all'uso agricolo, con un I.f.f. pari a 0,01 mc/mq e con la solo eventualità di realizzare "attrezzature per Sport e svago destinate al pubblico (anche se eseguite da privati), opere ed impianti pubblici". Pertanto si ritiene che non possa essere individuato alla stessa stregua degli Ambiti AT3.1, AT3.3 e AT3.4, che, invece, nel PdF, erano individuati come Zone C di espansione;*
- *"Elaborato PUG/P 5. Carta della coerenza con il DM 1444/68" si rappresenta che non si condivide la corrispondenza di alcuni contesti del PUG con le Zone Omogenee da DM 1444/68 così come proposto dal piano, in particolare:*
  - nel merito delle Componenti dei Contesti rurali il PUG classifica le "Aree di Cava", come "Zone D". A tal proposito si rappresenta che tali aree andrebbero considerate più propriamente "zone agricole", tenuto conto dell'uso transitorio dell'attività estrattiva e dell'obbligo, previsto dalla legge di settore, di riportare l'area interessata all'attività precedente all'estrazione.
  - nel merito delle Componenti dei Contesti urbani, il PUG definisce i "tessuti in completamento del margine urbano" come "Zone B". In proposito appare necessario acquisire chiarimenti tenuto conto che dette aree erano classificata dal PdF come Zona agricola, ed in ogni caso, allo stato non presentano i requisiti previsti dal DM 1444/68".

L'**A.C.** chiarisce che, in coerenza con l'impostazione perequativa del piano, la ex zona E1è ricompresa negli Ambiti di Trasformazione con il suo indice perequato; essa pertanto concorre alla capacità insediativa dell'Ambito in proporzione alla sua capacità insediativa, derivante dalla considerazione del precedente stato di diritto.

Circa gli altri rilievi regionali, l'**A.C.** si fa carico di correggere gli elaborati grafici considerando le Aree di cava e i Tessuti in completamento del margine urbano come "Zone agricole". Inoltre, negli elaborati grafici di PUG/P rappresenta che si impegna a modificare la campitura del "Tessuto consolidato della città novecentesca" posto a Nord ovest che comprende erroneamente la viabilità.

La **Conferenza** prende atto.

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

Si da atto che la **Prof.ssa Francesca Calace** si allontana dalla seduta, alle ore 12,30.

NORME TECNICHE

Si decide di proseguire con l'esame dei rilievi della DGR **768 del 25/05/2016** sulle Norme Tecniche d'Attuazione.

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016:

NTA - PARTE I - Parte Strutturale (PUG/S)

aspetti urbanistici:

"Preliminarmente si rappresenta la necessità che il Comune fornisca gli opportuni chiarimenti in merito alla incongruenza delle copie delle NTA trasmesse con nota prot. n. 11533/15 del 29-12-15 (senza copertina), e con nota integrativa prot. comunale n. 1182/2016 (con copertina).

Evidenziato in via preliminare di condividere l'articolazione operata tra parte strutturale e parte programmatica, ed evidenziato che, per maggiore completezza la prima parte vada espressamente indicata come "Parte prima: disposizioni generali per il PUG/S", fermo restando quanto già espresso circa gli aspetti urbanistici (che comunque necessitano di un approfondimento nella parte normativa, anche nel merito di eventuali refusi), nel merito delle stesse si rappresenta quanto in appresso.

In via generale, si evidenzia che non si condivide l'inserimento della discipline delle zone agricole nella parte programmatica e ciò con particolare riferimento al Titolo I e II della Parte III, altresì non si condivide la indicazione superficiaria dei lotti minimi che dovrebbe attestarsi, in via ordinaria, alla superficie minima di 10.000 mq, se non pari a 20.000 mq in taluni contesti rurali interessati da particolari emergenze di tipo paesaggistico e/o ambientale.

Si ritiene debbano essere approfondite e chiarite le disposizioni di cui ai seguenti articoli:

- *Art. I.5 – Capacità conformativa del piano*

Si ritiene debba essere approfondita e chiarita la disposizione che definisce in forma progressiva tra PUG/S, PUG/P e PUE, la capacità conformativa del piano nei confronti della proprietà.

- *Art. I.20 – Attuazione indiretta-, co.5*

Si ritiene debba essere approfondita e chiarita la disposizione che consente la modifica dei comparti in sede programmatica, la indicazione della percentuale di modifica e la possibile inclusione di aree della Zona agricola.

- *Art. I.23 – Criteri di perequazione urbanistica. Compensazioni e premialità*

Si ritiene debba essere approfondita e chiarita la indicazione relativa a diversi indici di "perequazione" tra le diverse aree a seconda della loro classificazione nel PdF;

le indicazioni di incremento della SUL pari al 200% relative allo spazio rurale denominato AT6-"Appidè" nonchè la mancata indicazione relativa alla unitarietà dello stesso intervento.

- *Art. I.39 – Dotazione di parcheggi privati e privati di uso pubblico*

Si ritiene debba essere approfondito e chiarito il richiamo alla Circolare n.1/2009 della Regione Puglia il quale non appare opportuno nella parte strutturale del PUG/S in relazione alla sua natura di atto interpretativo e non normativo".

In riferimento alla parte I delle NTA l'A.C. si impegna a modificare la dicitura come richiesto: "Parte prima: disposizioni generali per il PUG/S";

Nel merito della disciplina delle zone agricole, l'argomento risulta essere già stato affrontato e condiviso durante la seduta n. 4 della conferenza di servizi del giorno 07-12-2016 (si veda pag. 3 del verbale).

Nel merito dei rilievi regionali relativi all'art. I.5., l'A.C. propone, al fine di chiarire e approfondire la disposizione, di modificare la norma come segue:

Art. I.5

PUG controdedotto	Proposta di modifica
Art. I.5 Capacità conformativa del Piano	Art. I.5 Capacità conformativa del Piano

1. La conformazione della proprietà è progressiva, salvo il caso delle invarianti strutturali per le quali la disciplina del PUG/S è direttamente conformativa. Negli altri casi la conformazione ha inizio con le previsioni del PUG/S e si completa con la disciplina urbanistica generale di PUG/P nel caso di interventi ad attuazione diretta, con la disciplina di PUE nel caso di interventi ad attuazione indiretta.	1. ~~La conformazione della proprietà è progressiva. Essa si realizza graduando nel PUG/S e nel PUG/P indirizzi, direttive, prescrizioni, così come definiti nell'art. I.4.~~ **La disciplina del PUG/S è direttamente prescrittiva per le invarianti strutturali e per i parametri urbanistici, di indirizzo o direttiva per il PUG/P per le altre componenti. La disciplina del PUG/P è direttamente prescrittiva nel caso di interventi ad attuazione diretta; è di indirizzo o direttiva per i PUE nel caso di interventi ad attuazione indiretta.**

Nel merito dei rilievi regionali relativi all'art. **I.20**, l'**A.C.** propone di modificare l'articolo eliminando l'intero comma 5.

Nel merito dell'art. **Art. I.23**, l'**A.C.** rappresenta che, come già chiarito in precedenza, l'impostazione perequativa del PUG prevede che ai suoli nelle medesime condizioni di fatto e di diritto sia riservato il medesimo trattamento quanto a potenzialità edificatorie che sono essi attribuite. Peraltro l'applicazione dell'indice perequato a seconda della tipizzazione riveniente dal PdF non ha ricadute sull'assetto dell'Ambito, che è del tutto indipendente dalla precedente zonizzazione essendo applicato il principio del comparto perequativo.
Circa la premialità del 200% dell'AT6, l'**A.C.** chiarisce che detta premialità è riferita alla Sul di base calcolata in funzione dell'indice territoriale perequato pari a 0,01 mq/mq. Pertanto la premialità massima proposta consentirebbe l'attuazione dell'AT6 secondo quanto già definito e concordato durante la seduta del 07-12-2016 della conferenza di servizi (pag. 4 del relativo verbale). Nel merito della "*mancata indicazione relativa alla unitarietà dello stesso intervento*", l'A.C. rappresenta che anche detto rilievo risulta superato con la modifica dell'art. II.47.

Art. I.39
L'**A.C.** prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e si impegna a modificare l'art. I.39 come segue:

PUG controdedotto	**Proposta di modifica**
Art. I.39 **Dotazione di parcheggi privati e privati di uso pubblico**	**Art. I.39** **Dotazione di parcheggi privati e privati di uso pubblico**
1. …… 2. …… 3. …… 4. Nei casi di cui al precedente comma e nei casi di variazione di destinazione d'uso di edifici ricadenti nei Contesti urbani della Città storica, nella Città consolidata e nella Città in via di consolidamento, qualora per cause fisiche le quantità minime di parcheggi pubblici e privati previsti dalla normativa non possano essere reperite nella costruzione, nell'area di pertinenza ovvero in altre aree private asservite, purché localizzate a distanza inferiore ai ml.100 è ammessa la monetizzazione della quota non reperita, secondo modalità e parametri da definirsi con specifica determina	1. …… 2. …… 3. …… 4. Nei casi di cui al precedente comma e nei casi di variazione di destinazione d'uso di edifici ricadenti nei Contesti urbani della Città storica, nella Città consolidata e nella Città in via di consolidamento, qualora per cause fisiche le quantità minime di parcheggi pubblici e privati previsti dalla normativa non possano essere reperite nella costruzione, nell'area di pertinenza ovvero in altre aree private asservite, purché localizzate a distanza inferiore ai ml.100 è ammessa la monetizzazione della quota non reperita, secondo modalità e parametri da definirsi con specifica determina

dirigenziale sulla base dei costi reali delle opere e la stima del valore delle aree, secondo le modalità di cui alla Circolare n.1/2009 dell'Assessorato all'Assetto del Territorio-Servizio urbanistica della Regione Puglia.	dirigenziale sulla base dei costi reali delle opere e la stima del valore delle aree, **ai sensi dell'art. 4 comma 3 della Lr 33/2007** della Regione Puglia.

La **Conferenza** prende atto.

NTA - PARTE II - Parte Strutturale (PUG/S)

aspetti urbanistici:

" In coerenza con gli indirizzi del DRAG, oltre che delle norme statali e regionali di settore, si rileva che:

- *Art. II.9. Aree di tutela delle Acque*

detto articolo va rivisto alla luce delle considerazioni pervenute dall'Autorità competente Sezione Risorse Idriche regionale con nota prot. 1004 del 24-02-2016, inerenti le aree interessate da "Zona di protezione speciale idrogeologica B" e l'Area di tutela Quali-Quantitative;

- *Art. II.15 – Città storica*

Nel merito della città storica, nel merito dell'"Inserimento altimetrico", si ritiene in ogni caso opportuno non prevedere un secondo livello nel caso in cui gli edifici adiacenti presentino un unico livello, al fine di garantire la continuità altimetrica della cortina edilizia;

- *Art. II.16.- Manufatti di rilevante valore per la memoria e l'identità della città e del territorio, co.4*

risultano necessari chiarimenti in merito alla possibilità di prevedere nel PUG/P "forme di premialità in termini di riconoscimento di quantità edificatorie da realizzarsi in situ, entro la misura massima del 30% delle Sul esistenti", senza alcun meccanismo finalizzato a garantire, al livello di PUG/S, un controllo complessivo delle densità edilizie e del relativo carico insediativo;

- *Art. II.23 – Dotazioni esistenti*

Si evidenzia che nell'elaborato grafico "PUG/P 5 Carta della Coerenza con il DM 1444/68", l'asilo nido San Domenico Savio è inserito opportunamente tra le Attrezzature Scolastiche e non già tra le Attrezzature di interesse comune. Si richiede all'A.C. di eliminare detta incoerenza;

- *Art. II.38.co.3 e 4; Art. II.39.co.4 e 5 Art. II.40.co.3 e 4*

Non si ritiene di condividere il mero richiamo alla norme urbanistico-edilizie del previgente PdF, appare invece necessario riportare le stesse in modo integrale, fatta salva la verifica di compatibilità delle loro puntuali previsioni;

- *Art. II.41 – Definizioni e finalità, co 4*

Si ritiene debba essere approfondita e chiarita la disposizione che disciplina il regime dei suoli in caso di decadenza del periodo di validità del PUG/P;

- *Art. II.47 – Indirizzi e direttive per l'ambito di valorizzazione dello spazio rurale Golf Appidè AT6*

Si ritiene non opportuno il rinvio al PUG/P della ridefinizione dell'intervento che peraltro sarebbe in variante all'intervento già assentito in sede di procedimento ex art. 5 del DPR n. 447/98;

- *Art. II. 48.- Indirizzi e direttive per l'ambito di riorganizzazione dell'ingresso alla città AT7. co.7*

Si rappresenta che a tale Ambito non è associata una scheda nell'elaborato "PUG/S 2. Repertorio delle Schede degli Ambiti di Trasformazione", come per gli altri Ambiti di Trasformazione previsti dal PUG. Nel merito non si ritiene chiara la lettura e motivato il parametro relativo all'incremento della Sul sia in termini complessivi che circa le singole tipologie di premialità. Altresì si evidenzia una contraddizione relativa alla superficie dell'area, pari a 28 ettari nella parte più discorsiva di detto articolo, nonché nella relazione (pag. 68), e pari a 320.000 mq nella tabella riportante i Parametri Urbanistici delle NTA;

- *Art. II.49 - Definizioni e finalità*

Come già rappresentato in merito ai Progetti strategici individuati dal Piano, si chiedono chiarimenti in merito al generico riferimento alle "premialità volumetriche da esercitarsi all'interno dei Comparti di trasformazione".

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

L'A.C. rappresenta quanto segue:

Art. II.9.
Si rinvia a quanto prospettato e condiviso in precedenza, nella prima seduta della Conferenza di servizi del 21-11-2016.

Art. II.15
Rammentando che la previsione riguarda esclusivamente i tessuti della città novecentesca e non il nucleo antico, si propone che la possibilità di elevare il secondo livello sia prevista in tutti i casi, per consentire il progressivo completamento delle cortine edilizie.

Art. II.16
Le premialità di cui al comma 4 dell'art. II.16 sono analoghe a quelle disposte dalle norme nazionali e regionali in materia di "piano casa" o altre similari; tali premialità (per cui andrà comunque prescritto il reperimento degli standard) risultano di limitata entità e possono essere comunque soggette a trasferimento e pertanto localizzate all'interno dei comparti di attuazione degli AT, sempre nel limite della SUL relativa alle "quantità edificatorie trasferite"; se soggette a trasferimento, non potranno superare la capacità di accoglienza nei Comparti del PUG/P e quindi potranno attivarsi solo fino al raggiungimento di tale quantità. Pertanto esse coincidono con le premialità previste dal PUG/P nella Scheda del Repertorio dei Comparti e sono già ricomprese nel carico urbanistico massimo di comparto. Qualora siano realizzate in situ, si fa presente che, secondo quanto riportato nella Relazione, gli standard residenziali relativi risultano soddisfatti. L'A.C. si impegna a modificare la norma come segue:
"[...]
in tal caso i PUE possono prevedere forme di premialità in termini di riconoscimento di quantità edificatorie da realizzarsi in situ o con trasferimento nei comparti del PUG/P nel rispetto della capacità di accoglienza dei singoli comparti, nella misura massima del 30% delle SUL esistenti in ipotesi di demolizione e ricostruzione e del 20% negli altri casi e comunque nel rispetto delle distanze di legge e fatti salvi i diritti di terzi".

Art.II.23
L'AC si impegna a provvedere a correggere la norme come segue:

PUG controdedotto	Proposta di modifica
Art. II.23 **Dotazioni esistenti** 1. Costituiscono Invarianti strutturali le *Dotazioni* urbane e territoriali presenti nel territorio comunale, riferite alle attrezzature e spazi che consentono lo svolgimento di funzioni pubbliche e di interesse pubblico, anche alla scala del quartiere. Le Invarianti strutturali, individuate nell'elaborato PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali*, sono le seguenti: a. ***Attrezzature scolastiche***: scuola dell'infanzia di via San Leonardo, istituto comprensivo di via Peschiulli; b. ***Attrezzature di interesse comune***: l'asilo nido "San Domenico Savio" di via Peschiulli, il Centro polifunzionale "Agorà", la Caserma dei Carabinieri, l'Ufficio Postale, la Casa Protetta, il Mercato, il Palazzetto dello Sport; inoltre le Chiese, il Municipio con	**Art. II.23** **Dotazioni esistenti** 1. Costituiscono Invarianti strutturali le *Dotazioni* urbane e territoriali presenti nel territorio comunale, riferite alle attrezzature e spazi che consentono lo svolgimento di funzioni pubbliche e di interesse pubblico, anche alla scala del quartiere. Le Invarianti strutturali, individuate nell'elaborato PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali*, sono le seguenti: a. ***Attrezzature scolastiche***: **l'asilo nido "San Domenico Savio" di via Peschiulli,** scuola dell'infanzia di via San Leonardo, istituto comprensivo di via Peschiulli; b. ***Attrezzature di interesse comune***: il Centro polifunzionale "Agorà", la Caserma dei Carabinieri, l'Ufficio Postale, la Casa Protetta, il Mercato, il Palazzetto dello Sport; inoltre le

annessi Ambulatorio e stazione dei Vigili Urbani, il Castello dei Monti, il complesso dei Salesiani per i quali vige anche la disciplina di cui all'art. II.16; c.	Chiese. il Municipio con annessi Ambulatorio e stazione dei Vigili Urbani. il Castello dei Monti. il complesso dei Salesiani per i quali vige anche la disciplina di cui all'art. II.16; c. .....

Art. II.38.co.3 e 4; Art. II.39.co.4 e 5 Art. II.40.co.3 e 4
L'AC precisa che il richiamo alle norme urbanistico-edilizie del previgente PdF non ha alcuna valenza normativa, ma semplicemente è finalizzato a dichiarare l'ispirazione delle attuali NTA, che risultano del tutto complete e autonome.

Art. II.41 – Definizioni e finalità, co 4
Onde chiarire e approfondire la disposizione si propone di modificare la norma come segue:

PUG controdedotto	Proposta di modifica
Art. II.41 **Definizione e finalità**	**Art. II.41** **Definizione e finalità**
1.	1. .....
2. Il PUG/P programma l'attuazione degli Ambiti, o di loro parti, nei quali ricorrono, nel periodo della propria durata, le condizioni socioeconomiche, tecniche e operative per realizzare detti obiettivi, definendone la disciplina urbanistica ad attuazione indiretta e individuando i relativi appositi Comparti o sub comparti; ciò nel rispetto delle disposizioni dell'Art. I.20, nonché dei Titoli I e II della presente Parte.	2. Il PUG/P programma l'attuazione degli Ambiti, o di loro parti, nei quali ricorrono, nel periodo della propria durata, le condizioni socioeconomiche, tecniche e operative per realizzare detti obiettivi, definendone la disciplina urbanistica ad attuazione indiretta e individuando i relativi appositi Comparti o sub comparti; ciò nel rispetto delle disposizioni dell'Art. I.20, nonché dei Titoli I e II della presente Parte.
3. Negli Ambiti non ricadenti nelle condizioni di cui al comma 2, ove non diversamente precisato, è consentito il mantenimento delle legittime attività esistenti e, sugli edifici esistenti, sono ammessi gli interventi di MO, MS, R, RC e RE/s (ristrutturazione edilizia senza aumento di Sul) di cui all'art. I.16, senza variazioni delle destinazioni d'uso esistenti legittime.	3. Negli Ambiti non ricadenti nelle condizioni di cui al comma 2, ove non diversamente precisato, è consentito il mantenimento delle legittime attività esistenti e, sugli edifici esistenti, sono ammessi gli interventi di MO, MS, R, RC e RE/s (ristrutturazione edilizia senza aumento di Sul) di cui all'art. I.16, senza variazioni delle destinazioni d'uso esistenti legittime.
4. Le previsioni contenute nel PUG/P di cui al comma 2, qualora non attuate entro il periodo di validità stabilito dal PUG/P, decadono. Una volta decadute le previsioni, la disciplina è quella definita dal PUG/S.	4. Le previsioni contenute nel PUG/P di cui al comma 2, qualora non attuate entro il periodo di validità stabilito dal PUG/P, decadono. **Una volta decadute le previsioni, la disciplina è quella contenuta nelle schede degli ambiti di cui al repertorio del PUG/S attuabile a condizione che l'ambito venga reinserito nel PUG/P secondo quanto previsto dal co. 2. Sugli edifici esistenti sono ammessi gli interventi di MO, MS, R, RC e RE/s (ristrutturazione edilizia senza aumento di Sul) di cui all'art. I.16, ~~senza variazioni delle destinazioni d'uso esistenti legittime, a meno di eventuali prescrizioni particolari inserite nelle Schede d'Ambito.~~**

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

Art. II.47
Si rinvia a quanto prospettato e condiviso in precedenza nelle considerazione relative all'AT6 di cui alla seduta 4 della cds del giorno 07-12-2016.

Art. II. 48
Si rinvia a quanto affermato in precedenza nel merito dell'AT7.

Art. II.49
Si rinvia a quanto affermato in precedenza, al punto "Progetti strategici" del presente verbale.

La **Conferenza** prende atto.

NTA - PARTE III - Parte Programmatica (PUG/P)
aspetti urbanistici:

- *" Art. III 12 - La nuova edificazione*

Detto articolo fa riferimento al lotto minimo, pari a 5000 mq. Nel merito, si rappresenta, come già evidenziato nella parte di carattere più generale, la non condivisione di detta scelta;

- *Art. III 13 – Disciplina del contesto CR4 in attuazione del progetto strategico Mezzaluna verde.*

Detto articolo disciplina l'"Area del Contesto CR4 non compresa in Ambiti o Tessuti", corrispondente al Progetto Strategico Mezzaluna Verde.
Si rappresenta la necessità di definire gli indici e parametri riferiti ai carichi urbanistici all'interno del PUG/S, al fine di meglio definire l'intero carico insediativo previsto. In particolare l'articolo in questione consente incrementi del 20% di Sul della nuova edificazione consentita dai precedenti articoli III 11 e III 12.
Come già evidenziato nei rilievi relativi agli Aspetti Urbanistici, si rappresenta che il perimetro riportato nell'elaborato grafico di PUG/P 1, più propriamente corrisponde al Progetto Strategico denominato "Mezzaluna urbana" e non già "Mezzaluna Verde";

- *Art. III 18- Disciplina dei tessuti in completamento*

Detto articolo, disciplina in particolare due aree, che, come già evidenziato precedentemente, sono tipizzate dal PdF come Zona agricola, inserite nel PUG/S tra i contesti rurali (CR4). A dette aree è attribuita una capacità insediativa pari a un IF di 0,6 mq/mq, che in effetti non trova riscontro nel dimensionamento di piano, e per la quale il PUG non prevede il recupero degli standard urbanistici ex DM 1444/68, ma solo il versamento di extraoneri.
Nel merito, oltre ai valori dei parametri indicati, non si condivide la previsione che dette aree siano classificate dal PUG/P come "Tessuti in completamento del margine urbano".

Art. III.12
Si rinvia a quanto prospettato e condiviso in precedenza nella seduta del 07.12.2016 (cfr pag. 3 del verbale).

Art. III.13
L'**A.C.** propone di definire nel PUG/S il tetto massimo delle premialità entro il 20% della SUL esistente regolarmente assentita e rappresenta che il relativo carico insediativo risulta quantificato e consente l'insediamento massimo di nuovi 90 abitanti nell'intera area corrispondente alla Mezzaluna Verde dei quali si è tenuto conto nella verifica degli standard di piano.

Art. III.18
Si rinvia a quanto affermato in precedenza ed inoltre l'A.C. rappresenta che il relativo carico insediativo risulta quantificato e consente l'insediamento massimo di nuovi 59 abitanti, riferiti alle due aree, dei quali si è tenuto conto nella verifica degli standard di piano.

La **Conferenza** prende atto.

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

Si da atto che la **Prof.ssa Francesca Calace** rientra alle ore 17.45.

L'A.C. al fine di rendere coerenti le norme e gli elaborati del Piano anche alla luce dei lavori della conferenza propone di integrare gli stessi come di seguito riportato:

NTA art 1.8 comma4

4. Gli elaborati del PUG relativi alle previsioni di Piano sono i seguenti:
   - PUG.1 *Relazione generale*
   - PUG.2 *Norme Tecniche di Attuazione*
   - PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali* (1:5.000), n. 3 planimetrie: PUG/S.1.1, PUG/S.1.2, PUG/S.1.3
   - **PUG/S.1 bis** ***Carta dei contesti territoriali*** **(1:10.000) n. 1 planimetria**
   - PUG/S.2 *Repertorio delle Schede degli Ambiti di trasformazione*, ~~n. 11~~ Schede composte da fogli grafici e fogli normativi
   - PUG/S.3 *Carta per la Rete ecologica* (1:10.000), n. 1 planimetria
   - PUG/S.4 *Carta per la qualità paesaggistica del territorio* (1:10.000), n. 1 planimetria
   - PUG/S.5 Elaborati per l'adeguamento ai piani sovraordinati
     - PUG/S.5.1 *Adeguamento al PAI: tutela dell'assetto idromorfologico* (1:10.000), n. 1 planimetria
     - PUG/S.5.2 *Adeguamento al PUTT/P* ***e conformità al PPTR****: Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico / Struttura idro-geo-morfologica* (1:10.000), n. 1 planimetria
     - PUG/S.5.3 *Adeguamento al PUTT/P* ***e conformità al PPTR****: Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica / Struttura eco-sistemica e ambientale* (1:10.000), n. 1 planimetria
     - PUG/S.5.4 *Adeguamento al PUTT/P* ***e conformità al PPTR****: Sistema della stratificazione storica della struttura insediativa / Struttura antropica e storico-culturale* (1:10.000), n. 1 planimetria
     - PUG/S.5.5 *Adeguamento al PUTT/P: ATE* (1:10.000)
     - PUG/S.5.6 *Adeguamento al PUTT/P* ***e conformità al PPTR****: Repertorio dei Beni architettonici diffusi / Testimonianze della stratificazione insediativa*
     - PUG/S 5.7 ***Carta delle esclusioni dalla tutela paesaggistica statale*** (1:5.000), n. 1 planimetria
     - **PUG/S.6 Carta del rischio archeologico**
     - **PUG/S.7 Relazione di conformità al PPTR**
   - PUG/P.1 *Carta delle previsioni programmatiche* (1:5.000), n. 3 planimetrie: PUG/P.1.1, PUG/P.1.2, PUG/P.1.3
   - PUG/P.2 *Repertorio delle Schede dei Comparti*, ~~n. 6~~ Schede composte da fogli grafici e fogli normativi
   - PUG/P.3 *Carta per la disciplina dei tessuti consolidati della città novecentesca* (1:2.000)
   - PUG/P.4 *Carta del rapporto con la strumentazione urbanistica previgente* (1:10.000/1:5000)
   - PUG/P.5 *Carta della coerenza con il DM 1444/68* (1:10.000/1:5000).

L'AC propone inoltre di modificare il cartiglio degli elaborati grafici, aggiornando tutte le date riportate nel PUG al 2016 e aggiungendo la dicitura "aggiornato alla CdS del 20.12.2016".

Inoltre, **l'A.C.** propone, ai fini di una maggiore chiarezza nell'applicazione delle NTA, di rinominare tutti i parametri edilizi che risultano modificati in funzione delle nuove definizioni in coerenza con il Regolamento Edilizio tipo, come stabilito durante la seconda seduta della conferenza di servizi del 25-11-2016, nonché di integrare i seguenti articoli:

- III.11, piscine per l'edificato esistente; si propone che sia ammessa la realizzazione di porticati e di piscine pertinenziali ad uso privato alle condizioni di cui all'art. III.12.
- III.12, chiarendo che oltre all'imprenditore agricolo, la norma sia applica anche al coltivatore diretto e al bracciante.

La **Conferenza** prende atto.

La **Conferenza** decide di proseguire e concludere gli aspetti già in parte affrontati nelle riunioni precedenti.

ASPETTI DI NATURA URBANISTICA

Bilancio della pianificazione vigente e il deficit di standard

L'**A.C.** come già rappresentato consegna il paragrafo "Il bilancio della pianificazione vigente e il deficit di standard" dell'elaborato PUG.1 Relazione, pag. 62-69 (**Allegato 3**), allegato al presente verbale.

La **Conferenza** prende atto.

Elaborati PUG/S. 1. Carta delle previsioni strutturali

Nel merito dell'impianto cimiteriale l'A.C., considerato quanto rappresentato in sede di seconda seduta di conferenza di servizi, deposita il parere favorevole della ASL (prot. 11725 del 15-12-2016) allegato al presente verbale di "permanenza della fascia di rispetto cimiteriale assentita con la D.C.C. n. 38/2000" pari a 50 m.

La Conferenza, visto che la fascia di rispetto cimiteriale interferisce con quella dei pozzi esistenti, in ogni caso conferma quanto proposto dall'A.C..

Contesti urbani

Ambiti di completamento e riqualificazione delle attività produttive" AT4, AT5.1, AT5.2, AT5.3

Nel merito della proposta comunale di stralciare le previsioni AT5.3 comparti 1 e 2 e di aumentare l'indice territoriale perequato degli ambiti AT 4, AT 5.2, AT 5.1 rappresentata nella seduta del 12-12-2016, l'A.C. presenta i calcoli relativi alla riduzione delle aree produttive e contestuale incremento degli indici territoriali perequati negli ambiti confermati (**allegato 1**) ed una bozza dei relativi elaborati grafici che riportano gli schemi dell'elaborato 2 del PUG/S e del PUG/P aggiornati a titolo di verifica dell'esito spaziale delle scelte operate (**allegato 2**), impegnandosi a definire la dimensione della fascia di mitigazione ambientale nella relativa normativa tecnica. Nel merito degli ambiti AT4 e AT5.1 l'A.C. propone di attribuire valore di direttiva di cui all'art. I.4 allo schema direttore del PUG/S.2.

L'A.C. propone di chiarire che l'attuazione dei comparti può avvenire anche a mezzo di sub-comparti secondo quanto previsto dall'art. II.41 co.2 e pertanto propone di eliminare la specificazione contenuta nelle schede di repertorio.

La **Conferenza** prende atto.

La **Conferenza** decide di proseguire con i **rilievi di natura paesaggistica** di cui alla DGR 768 del 25.05.2016 già in parte discussi nelle riunioni precedenti, per i quali l'A.C. si è riservato di definire entro la chiusura della conferenza, come da verbali, le proprie valutazioni e ad oggi non ancora riscontrati.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Nel verbale n. 3 del 01.12.16:

- con riferimento specifico all'area di annessa alla Masseria Appidè l'AC si è riservata di definire la perimetrazione nelle successive sedute, nonchè a modificare/integrare l'art II.13 relativo alla

disciplina di tutela dei "Beni architettonici extraurbani" in coerenza con gli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR;

- con riferimento specifico ai tre paesaggi individuati dal PUG/S.4 nella "Carta per la qualità paesaggistica del territorio" o alle aree di maggiore presenza dei beni diffusi nel paesaggio agrario di cui alla tav 5.4, l'AC si è riservata di valutare la riconduzione degli stessi ai "Paesaggi Rurali" (art. 76.4 delle NTA del PPTR). Inoltre, sempre al fine di riconoscere l'UCP - paesaggio rurale l'AC si è riservata di valutare se alcuni dei beni "aree arborate con assetto colturale consolidato" così come individuate dal PUG possano contribuire a definire il suddetto UCP;
- con riferimento alla strade "SP 35" ed "SP 228 (SP per Melpignano)" indicate dal PPTR quale "strade a valenza paesaggistica" l'AC si è riservata, considerate le caratteristiche del territorio, di produrre documentazione fotografica e planimetrie utili a dimostrare la insussistenza del valore paesaggistico, ciò al fine di rettificare gli elaborati del PPTR;
- con riferimento alla Strada ex ANAS 367 ritiene che la stessa sia assimilata come "UCP - strada panoramica" e pertanto l'AC si è impegnata a definire le relative visuali panoramiche di cui all'art 88.5 a3 delle NTA del PPTR, e il relativo regime di tutela;
- con riferimento al bene paesaggistico "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" come individuati dall'art. 136 del D.lgs 42/2004 denominato "vincolo paesaggistico di cui al D.M. 8 gennaio 1973 relativo alla "Quercia vallonea" si è impegnata ad introdurre una norma che salvaguardi la quercia.

L'AC riferimento specifico all'area di annessa alla Masseria Appidè, consegna l'allegato n. 5 con la proposta di perimetrazione della stessa, riconosciuta a partire dai 100 mt dal sedime della pertinenza sulla parte ovest e per la parte sud ed est facendola coincidere con UCP - "area di rispetto dei boschi", mentre la stessa si attesta a nord sulla strada comunale prospiciente.

Con riferimento alla norma, al fine di rendere l'art. II.13 delle NTA del PUG coerente con il regime di tutela di cui con l'artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR propone di integrare il citato art. II.13 delle NTA del PUG come segue:

PUG controdedotto	Proposta di modifica
Art. II.13 **Beni architettonici diffusi**	**Art. II.13** **Beni architettonici diffusi**
1. Costituiscono Invarianti strutturali le componenti del patrimonio architettonico extraurbano o diffuso, indipendentemente dal loro uso e stato di conservazione attuali, relative ai manufatti o complessi individuati cartograficamente nell'elaborato PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali*. Ai fini della conformità con la disciplina del PUTT/P, tali invarianti strutturali sono classificate come "complessi di edifici e manufatti di interesse storico-ambientale" ai sensi, Art. 3.04, p.to 1.08 del PUTT/P. Per i manufatti già segnalati dal PUTT/P, il PUG/S ridefinisce le aree di pertinenza e le aree annesse già individuate con i primi adempimenti del Comune di Corigliano d'Otranto; per i manufatti individuati in sede di elaborazione del PUG, il PUG/S definisce le aree di pertinenza e le aree annesse, a partire dalle aree funzionali degli impianti originari ricavate dal Catasto di Impianto. I beni architettonici diffusi, riportati nell'elaborato PUG/S 5.6 *Repertorio dei*	1. Costituiscono Invarianti strutturali le componenti del patrimonio architettonico extraurbano o diffuso, indipendentemente dal loro uso e stato di conservazione attuali, relative ai manufatti o complessi individuati cartograficamente nell'elaborato PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali*. Ai fini della conformità con la disciplina del PUTT/P, tali invarianti strutturali sono classificate come "complessi di edifici e manufatti di interesse storico-ambientale" ai sensi, Art. 3.04, p.to 1.08 del PUTT/P. Per i manufatti già segnalati dal PUTT/P, ~~il PUG/S ridefinisce le aree di pertinenza e le aree annesse già individuate con i primi adempimenti del Comune di Corigliano d'Otranto;~~ e per i manufatti individuati in sede di elaborazione del PUG, il PUG/S definisce le aree di pertinenza e le aree annesse, a partire dalle aree funzionali degli impianti originari ricavate dal Catasto di Impianto. I beni architettonici diffusi, riportati nell'elaborato PUG/S 5.6 *Repertorio*

Beni architettonici diffusi, che ne definisce i caratteri costitutivi e la disciplina di tutela, sono i seguenti: ...	*dei Beni architettonici diffusi*, che ne definisce i caratteri costitutivi e la disciplina di tutela, sono i seguenti: ... **Ai fini della conformità con il PPTR, i Beni architettonici diffusi sono assimilati agli *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* del PPTR e così denominati; le relative aree annesse definite dal PUG sono assimilate agli *UCP- Aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa* del PPTR e così denominati.**
2. Per i beni architettonici diffusi di cui al comma 1 e per le relative *aree di pertinenza*, si applicano le seguenti prescrizioni: a. usi consentiti: A1, A2, SP, R, TPE2, TPE3, TP1, TP2, RA, di cui all'art. 1.15; b. interventi consentiti: MO, MS, R, RC, RE/s, SP1, SP4, di cui all'Art. 1.16; gli interventi devono comunque essere realizzati con modalità costruttive e tecniche compatibili con la salvaguardia dei valori architettonici e paesaggistici dei luoghi; c. sono consentiti gli interventi per infrastrutture a rete interrate, se posizione e disposizione planimetrica non compromettano la tutela e la valorizzazione dei beni.	2. Alle *testimonianze della stratificazione insediativa - UCP* , si applicano i contenuti dell'art. 81 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa delle NTA del PPTR così come di seguito integrati: a. usi consentiti: A1, A2, SP, R, TPE2, TPE3, TP1, TP2, RA, di cui all'art. 1.15; b. la progettazione degli interventi ammessi sulle testimonianze della stratificazione insediativa - UCP va definita anche in riferimento agli elaborati 4.4.4 Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia e 4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali del PPTR; c. ai fini della valorizzazione e della fruizione dei beni architettonici diffusi, sono consentiti interventi di RE/AL e/o NC per un incremento massimo del 20% della SUL esistente regolarmente assentita, purché con modalità costruttive e tecniche compatibili con la salvaguardia dei valori architettonici e paesaggistici dei luoghi, in modo da configurare organismi in aggiunta ai manufatti originari e costitutivi una unità morfologica, e comunque a seguito di un progetto unitario, riferito all'intero bene architettonico - manufatto o complesso-, accompagnato da un piano dettagliato di sistemazione ambientale paesaggistica dei luoghi che preveda l'uso di materiali tradizionali, anche per le recinzioni, l'eliminazione di superfetazioni e parti incongrue, la piantumazione di alberi autoctoni in filari lungo i viali di accesso, da

	sottoporre a modalità attuativa diretta condizionata al soddisfacimento dei predetti requisiti.
3. Nelle *aree annesse* ai beni e relative pertinenze di cui al comma 2 si applicano le seguenti prescrizioni: a. usi del suolo consentiti: V, A1, A2, RC di cui all'art. I.13, comunque subordinati a quanto disposto ai punti successivi; b. Sono consentiti interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano interventi di RAN e VA e la formazione di: aree a verde attrezzato ed a parcheggio permeabile, purché dimensionate per nuclei di superficie appropriata al contesto, dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina; infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni del sito; ordinaria utilizzazione agricola del suolo. c. Non sono consentiti interventi che compromettano la morfologia ed i caratteri d'uso del suolo, come le arature profonde ed i movimenti di terra -a meno delle opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica-, le attività estrattive, la discarica di rifiuti solidi di ogni tipo, la costruzione di impianti e infrastrutture di depurazione ed immissione dei reflui e di captazione o di accumulo delle acque -ad eccezione degli interventi di manutenzione e delle opere integrative di adeguamento funzionale e tecnologico di quelle esistenti. d. Usi negli eventuali edifici esistenti: sono esclusi Sc8, Sc9, TPE3, TP2, TC con eccezione del TC1 e TR, e P; e. Interventi consentiti negli eventuali edifici esistenti: MO, MS, R, RC, RE/s di cui all'Art. I.16: è consentita la RE/AL di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, se destinata al miglioramento della dotazione di servizi e la qualificazione ambientale e paesaggistica delle aree e dei manufatti di cui alla lett. b:	3. Nelle ***aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa - UCP*** si applicano i contenuti dell'art. 82 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali insediative delle NTA del PPTR così come di seguito integrati. a. usi del suolo consentiti: V, A1, A2, RC di cui all'art. I.13, comunque subordinati a quanto disposto ai punti successivi; b. Usi negli eventuali edifici esistenti: sono esclusi Sc8, Sc9, TPE3, TP2, TC con eccezione del TC1 e TR, e P; c. la superficie ricadente nell'area di rispetto può comunque essere utilizzata ed accorpata, ai fini del computo della cubatura edificabile e dell'area minima di pertinenza secondo quanto disposto dal PUG/P, in aree contigue. d. ai fini della valorizzazione e della fruizione dei beni architettonici diffusi, sono consentiti interventi di RE/AI. e/o NC per un incremento massimo del 20% della SUL esistente regolarmente assentita, purché con modalità costruttive e tecniche.

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

f. la superficie ricadente nell'area annessa può comunque essere utilizzata ed accorpata, ai fini del computo della cubatura edificabile e dell'area minima di pertinenza secondo quanto disposto dal PUG/P, in aree contigue.	
4. Ai fini della valorizzazione e della fruizione dei beni architettonici diffusi, sia nell'area di pertinenza che in quella annessa sono consentiti interventi si RE/AL e/o NC per un incremento massimo del 20% della volumetria esistente regolarmente assentita, purché con modalità costruttive e tecniche compatibili con la salvaguardia dei valori architettonici e paesaggistici dei luoghi, in modo da configurare organismi in aggiunta ai manufatti originari e costitutivi una unità morfologica, e comunque a seguito di un progetto unitario, riferito all'intero bene architettonico -manufatto o complesso-, accompagnato da un piano dettagliato di sistemazione ambientale paesaggistica dei luoghi che preveda l'uso di materiali tradizionali, anche per le recinzioni, l'eliminazione di superfetazioni e parti incongrue, la piantumazione di alberi autoctoni in filari lungo i viali di accesso, da sottoporre a modalità attuativa diretta condizionata al soddisfacimento dei predetti requisiti. I ruderi rientrano nel computo dei volumi qualora sia dimostrabile la preesistente consistenza, dando conto dell'ingombro planivolumetrico complessivo del fabbricato crollato, dimostrando con certezza le murature perimetrali e le strutture orizzontali di copertura, ai fini del calcolo del volume preesistente occupato dal fabbricato crollato. Nel caso in cui siano presenti edifici esistenti nelle aree annesse, sono ammessi solo interventi di RE/AL. In ogni caso, l'altezza massima non può superare quella dei manufatti originari. Per quanto non precisato nel presente articolo valgono le disposizioni del PUG/P per la nuova edificazione in zona agricola.	4. I ruderi rientrano nel computo dei volumi qualora sia dimostrabile la preesistente consistenza, dando conto dell'ingombro planivolumetrico complessivo del fabbricato crollato, dimostrando con certezza le murature perimetrali e le strutture orizzontali di copertura, ai fini del calcolo del volume preesistente occupato dal fabbricato crollato. Nel caso in cui siano presenti edifici esistenti nelle *aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa - UCP*, sono ammessi solo interventi di RE/AL. In ogni caso, l'altezza massima non può superare quella dei manufatti originari. Per quanto non precisato nel presente articolo valgono le disposizioni del PUG/P per la nuova edificazione in zona agricola.
5. Costituisce inoltre invariante strutturale del patrimonio storico diffuso il Serbatoio "Minnucci" dell'Acquedotto Pugliese, secondo quanto disposto nell'art. II.16, comma 7.	5. Costituisce inoltre invariante strutturale del patrimonio storico diffuso il Serbatoio "Minnucci" dell'Acquedotto Pugliese, secondo quanto disposto nell'art. II.16, comma 7.

La **Conferenza** prende atto.

- con riferimento ai "Paesaggi rurali" così come definiti dal PPTR, ritiene che i tre paesaggi riconosciuti dal PUG non siano assimilabili ai suddetti UCP, tuttavia rappresenta che il Piano stesso prevede la salvaguardia e tutela dei suddetti paesaggi nonché delle stesse componenti paesaggistiche riconoscibili.

  La **Conferenza** prende atto.

- con riferimento alle strade "SP 35" (SP per Castrignano dei Greci) ed "SP 228 (SP per Melpignano)", considerate le caratteristiche del territorio, ritiene di confermare il valore paesaggistico, e pertanto di non proporre la rettifica delle individuazioni del PPTR, per dette strade quale UCP - Strade a Valenza paesaggistica.

  La **Conferenza** prende atto

- Con riferimento alla Strada ex ANAS 367, già assimilata agli "UCP-strada panoramica" ha definito le relative visuali panoramiche come da planimetria allegata al presente verbale (**allegato n.6**). Nel merito detta visuale è stata perimetrata come segue: ad ovest, la porzione di territorio compreso tra il sedime del tracciato stradale e l' *UCP-versante* a nord della città, a partire dal limite amministrativo del territorio comunale fino alla Mass.a Palombaro; la fascia di rispetto stradale prevista dal Codice della Strada, per i restanti tratti a sud della Mass.a Palombaro e ad est del sedime stradale.

  La **Conferenza** prende atto

Con riferimento alla norma, al fine di rendere l'art. II.12 delle NTA del PUG coerente con il regime di tutela di cui con l'art. 88 delle NTA del PPTR propone di modificare il citato art. delle NTA del PUG come segue:

PUG controdedotto	Proposta di modifica
Art. II.12 **Beni del paesaggio agrario**	**Art. II.12** **Beni del paesaggio agrario**
7. I ***punti e le strade panoramiche e le relative visuali***, individuati nel Sistema delle Conoscenze, che costituiscono i siti dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei *Paesaggi* di Corigliano d'Otranto. In particolare:	7. I punti e le strade panoramiche e le relative visuali, individuati nel Sistema delle Conoscenze, che costituiscono i siti dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei Paesaggi di Corigliano d'Otranto. **Ai fini della conformità con la disciplina del PUTT/P essi costituiscono "punti panoramici" ai sensi dell'Art. 3.18 delle NTA del PUTT/P. Ai fini della conformità con il PPTR tali elementi sono assimilati alle componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico, pertanto il PUG/S individua:**
a. i *punti panoramici* sono luoghi in posizione dominante individuati in prossimità degli orli della serra, dai quali è possibile percepire scorci o ampie visuali, definite dai *coni visivi* così come individuati negli elaborati PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali* e PUG/S 5.4 *Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della*	a. i ***luoghi panoramici e relativi coni visuali - UCP:*** luoghi in posizione dominante individuati in prossimità degli orli della serra, dai quali è possibile percepire scorci o ampie visuali, definite dai *coni visivi* così come individuati negli elaborati PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali* e PUG/S 5.4 *Adeguamento al PUTT/P:*

PUG di Corigliano d'Otranto - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001.

stratificazione storica della struttura insediativa, su parti dei *Paesaggi* della *piana a nord est* e della *valle a sud ovest*, fortemente connotate e caratterizzanti;	*ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura insediativa*, su parti dei *Paesaggi* della *piana a nord est* e della *valle a sud ovest*, fortemente connotate e caratterizzanti;
b. le *strade panoramiche* costituiscono i tracciati dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei *Paesaggi* che caratterizzano il territorio di Corigliano d'Otranto: esse attraversano o costeggiano elementi morfologici caratteristici, quali i versanti del *Paesaggio della Serra*, consentendo di apprezzarne i caratteri connotativi e di percepire le emergenze visive naturali e antropiche, come lo skyline urbano, i manufatti di rilevante valore per la memoria e l'identità della città e del territorio, tra cui il Serbatoio Minnucci di cui all'art. II.16, comma 7.	b. le strade a valenza paesaggistica - UCP: la SP33, la via vecchia per Soleto SP227, la strada Padulana e la strada comunale Marcella dalle quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei Paesaggi che caratterizzano il territorio di Corigliano d'Otranto; c. la strada panoramica - UCP: corrisponde alla strada ex ANAS 367, tracciato che consente di apprezzare i caratteri connotativi e di percepire le emergenze visive naturali e antropiche, come lo skyline urbano, i manufatti di rilevante valore per la memoria e l'identità della città e del territorio, tra cui il Serbatoio Minnucci di cui all'art. II.16, comma 7. Per tale elemento il PUG individua la relativa visuale panoramica come cartografata nell'elaborato PUG/S1; per tale fascia è prescritto il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale.
Ai fini della conformità con la disciplina del PUTT/P essi costituiscono "punti panoramici" ai sensi dell'Art. 3.18 delle NTA del PUTT/P. E' perseguita la valorizzazione degli aspetti rilevanti e la salvaguardia delle visuali panoramiche dei territori percepiti da tali punti e, al contempo, evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione; in particolare è prescritto il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale. I punti panoramici con i relativi coni visuali e le strade panoramiche devono inoltre essere utilizzati prioritariamente quali luoghi per la verifica dell'inserimento paesaggistico degli interventi di cui all'art. I.29. Essi infine sono inseriti nella rete dei percorsi ciclopedonali per la fruizione del paesaggio, secondo quanto disposto nell'art. II.20, comma 7.	E' perseguita la valorizzazione degli aspetti rilevanti e la salvaguardia delle visuali panoramiche dei territori percepiti da tali punti e, al contempo, evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione Per i *luoghi panoramici e relativi coni visuali - UCP*: a. *non ammissibili* tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR e in particolare quelli che comportano: - modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali;

- modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;
- realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;
- realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- nuove attività estrattive e ampliamenti.

b. si auspicano piani, progetti e interventi che:

- comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;
- assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento ai coni visuali e ai luoghi panoramici;
- comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;
- riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;
- comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela.

I *luoghi panoramici e relativi coni visuali* e le *strade a valenza paesaggistica - UCP* devono inoltre essere utilizzati prioritariamente quali luoghi per la verifica dell'inserimento paesaggistico degli interventi di cui all'art. 1.29. Essi infine sono

	inseriti nella rete dei percorsi ciclopedonali per la fruizione del paesaggio, secondo quanto disposto nell'art. II.20, comma 7.

La **Conferenza** prende atto

- con riferimento regime di tutela del bene paesaggistico "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" come individuati dall'art. 136 del D.lgs 42/2004 denominato "vincolo paesaggistico di cui al D.M. 8 gennaio 1973 relativo alla "Quercia vallonea". l'A.C., oltre a quanto rappresentato nel corso della seduta del 01.12.2016, ai fini della conformità al PPTR, propone di modificare l'art. II.16 comma 5 delle NTA del PUG come di seguito:

PUG controdedotto	Proposta di modifica
Art. II.16 **Manufatti di rilevante valore per la memoria e l'identità della città e del territorio**	**Art. II.16** **Manufatti di rilevante valore per la memoria e l'identità della città e del territorio**
5. ***Parchi e giardini pubblici con valore strutturante***: villa comunale di piazza Vittoria, piazza Puglia, giardini via San Leonardo, Quercia vallonea e relativo girdino. Il PUG/S prevede la tutela integrale attraverso una manutenzione continua e periodica, da prevedere all'interno del Programma triennale delle OO.PP., anche con il rinnovo di singoli esemplari con essenze uguali alle preesistenti.	5. ***Parchi e giardini pubblici con valore strutturante***: villa comunale di piazza Vittoria, piazza Puglia, giardini via San Leonardo. Il PUG/S prevede la tutela integrale attraverso una manutenzione continua e periodica, da prevedere all'interno del Programma triennale delle OO.PP., anche con il rinnovo di singoli esemplari con essenze uguali alle preesistenti. **Per il BP - Quercia vallonea e relativo giardino (fgl 17, particella 73), assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 e s.m.i, il PUG/S prevede la tutela integrale, vietando l'abbattimento, la modifica della chioma e la impermeabilizzazione, anche parziale, del relativo giardino di pertinenza. Ogni intervento manutentivo che comporti modifiche nella sistemazione e arredo del giardino è subordinato all'autorizzazione della competente Soprintendenza.**

La **Conferenza** prende atto.

Città storica

L'**A.C.**, in seguito a quanto concordato nella precedente seduta del 01.12.2016 in riferimento alla "Città storica" individuata dal PUG e assimilata all' UCP-"Città consolidata", ritiene opportuno evidenziare che onde evitare che il "Contesto urbano CU2 - *Città consolidata*" individuato dal PUG possa essere confuso con l'UCP-Città consolidata del PPTR si è reso necessario rinominare lo stesso nel seguente modo:
Contesto urbano da manutenere e qualificare CU2 - *Città consolidata recente.*

La **Conferenza** prende atto.

Nel verbale n. 4 del 07.12.16 con riferimento specifico alle Aree escluse ai sensi del comma 2 dell'articolo 142 del Codice la **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha chiesto al Comune di:

- "produrre una relazione illustrativa contenente i criteri e metodi di perimetrazione, nonché le relative copie digitali delle cartografie del Programma di Fabbricazione;
- elaborare una tavola riportante i suddetti perimetri, quale parte integrante del PUG/S";

L'AC, in relazione alla suddetta richiesta consegna, in formato cartaceo e digitale (pdf) la seguente documentazione (**allegato 7 del presente verbale**):

- Relazioni sulle Aree escluse ai del comma 2 dell'articolo 142 del Codice;
- Copia della Delibera n. 30 del 28.11.2016 "Delimitazione centro abitato - perimetrazione centro urbano ai sensi del comma 2 dell'art 142 del D.Lgs n.42/2004;
- Copia della Tav. 4 "Zonizzazione" scala 1.2000 del Programma di fabbricazione;

L'AC ribadisce che integra il PUG con la seguente tavola PUG/S 5.7 ***Carta delle esclusioni dalla tutela paesaggistica statale*** (1:5.000).

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:**

- prende atto e si riserva d'intesa con il **Ministero** di concludere le procedure previste dal comma 5 dell'art 38 delle NTA del PPTR;
- ribadisce quanto già detto nel **verbale 4 del 07.12.16** ovvero di elaborare una tavola riportante i suddetti perimetri, quale parte integrante del PUG/S;
- consegnare copia vidimata da parte degli organi predisposti delle "Tav. 4 "Zonizzazione" scala 1.2000 del Programma di fabbricazione" che attesti la datazione della stessa ante 6 settembre 1985;

La **Conferenza** prende atto.

Di seguito la **Conferenza,** visto il **verbale n. 3 del 01.12.16** e preso atto della nota n.15419 del 16.12.2016 del **Segretariato Regionale del MIBACT**, acquisita al protocollo regionale con n. 145/11258 del 19.12.2016, con la quale è stata trasmessa la nota endoprocedimentale n. 8647 del 15.12.2016 della **Soprintendenza ABAP di Lecce (allegata n. 8 del presente verbale)** decide di proseguire i lavori, nel merito delle "**zone archeologiche .**

Zone archeologiche (Aree a rischio Archeologico)
Rilievi di cui alla nota n. 8647 del 15.12.2016 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di LE BR TA

La **Soprintendenza** in merito alle zone archeologiche di cui alla "Carta di rischio archeologico" inviata dal Comune con nota n 11310 del 02.12.2016 comunica che:
"vista la nota prot. n. 11310 del 02.12.2016 con la quale il Comune di Corigliano d'Otranto ha trasmesso la carta del rischio archeologico, redatta dalla dott.ssa Patricia Caprino, preventiva alla redazione del Piano Urbanistico Generale, per le aree denominate Padulano e Murichella; considerato che i contenuti del suddetto elaborato hanno confermato la valenza archeologica delle aree in argomento, contribuendo ad una puntuale delimitazione delle stesse. In particolare, sono state rilevate le seguenti attestazioni:
- LOC. P ADULANO

- *Masseria Padulano di Sopra: area di sepolcreto medievale .*
- *Masseria Padulano di Sotto: presenza di ceramica di superficie di età protostorica, medievale e post medievale, sepolcreto medievale e solchi di carrale riconducibili ad antichi assi viari.*

- LOC. MASSERIA MURICHELLA

- *Area di frammenti fittili riferibili ad insediamenti di età Neolitica e dell'età del Bronzo;*

la Scrivente fa presente che, ai fini della redazione del PUG e con esclusivo riferimento agli aspetti archeologici, i progetti da realizzare nelle aree suddette, come delimitate nell'elaborato Tav. 2 della Carta del Rischio Archeologico, dovranno essere preventivamente trasmessi a questa Soprintendenza al fine di acquisire il parere di competenza e che, nella redazione dello strumento urbanistico in argomento, codesto Comune dovrà prevedere la salvaguardia di tutte le testimonianze relative ai sepolcreti e agli assi stradali medievali individuati. Le indicazioni di cui sopra dovranno essere

acquisite nelle norme di pertinenza del PUG. Si fa inoltre presente, con l'occasione, che nella Relazione "Carta archeologica e valutazione del rischio nell'area P /Masseria Murichella in agro di Corigliano d'Otranto (Le)" e nell'elaborato Tav. 1, è stata evidenziata la valenza archeologica anche di altre località ed in particolare:

- *Specchia Murica o Murga, Relazione n. 3 - Elab. 1, n. 4;*
- *Monastero di S. Giorgio, Relazione n. 5- Elab. 1, n. 6- Relazione n. 5;*
- *Masseria Safari, Relazione n. 7 Elab. 1, n. 8;*
- *Masseria Caggiula, Relazione n. 9 Elab. 1, n. 10;*
- *Contrada S. Rocco, Relazione n. 10 - Elab. 1, n. 11;*
- *Contrada Sami, Relazione n. 11 Elab. 1, n. 12;*
- *Masseria Appidè, Relazione n. 12- Elab. 1, n. 13;*
- *Masseria Pozzelle, Relazione n. 13- Elab. 1, n. 14, desunta da fonti bibliografiche e d'archivio.*

Pertanto, qualora il PUG preveda in corrispondenza o in prossimità delle suddette aree (localizzate indicativamente sull'elaborato Tav. 1) interventi di edificazione, lottizzazione, scavo, sarà necessario predisporre preventivamente l'elaborazione di una carta del rischio archeologico che consenta l'esatta perimetrazione di tali aree da trasmettere alla Scrivente per le valutazioni di competenza. Tale indicazione dovrà essere acquisita nelle norme di pertinenza del PUG."

A tal fine l'**AC**, visto quanto già rappresentato in terza seduta di conferenza, (cfr pag 9 del verbale) e sulla scorta della nota **n. 8647 del 15.12.2016** della **Soprintendenza ABAP di Lecce** con riferimento al regime di tutela delle zone UCP- Testimonianze della Stratificazione Insediativa - "Aree a rischio Archeologico" e "Zone Archeologiche" propone di modificare gli artt. **II.14** e **II.14bis** come di seguito riportati:

Art. II.14 Zone archeologiche

1. Costituiscono Invarianti strutturali le componenti del patrimonio storico-culturale individuate cartograficamente negli elaborati PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali* e PUG/S.6 *Carta del rischio archeologico*:
   a. un "Insediamento di altura, con funzione abitativa, conservazione indeterminabile, di età arcaica", sulla serra a nord dell'abitato, individuato dalla Carta dei Beni Culturali; due dolmen, in contrada "Plao", lungo la strada vecchia per Maglie, come cartografati nell'elaborato PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali*. Tali elementi, non essendo di consistenza accertata, sono classificabili, a titolo prudenziale, come "ambiti circoscritti di addensate presenze archeologiche", ai sensi del PUTT/P. Art. 3.04, p.to 1.04; si potrà pervenire alla definitiva classificazione e perimetrazione a seguito di specifiche indagini e verifiche in sito; pertanto pur non essendo possibile individuarne l'area di pertinenza, è definita l'area annessa, costituita da un areale di raggio costante di m 100 intorno al punto di segnalazione; fino alla realizzazione di indagini specifiche, esse sono assoggettate alla medesima disciplina delle aree di cui al comma 3;
   Ai fini della conformità con il PPTR, le Zone archeologiche di cui alla lettera a. sono assimilate agli *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - zone archeologiche* del PPTR e così denominate; le relative aree annesse definite dal PUG sono assimilate agli *UCP- Aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa* del PPTR e così denominate.

   b. loc. Specchia Murica o Murga, loc. Monastero S. Giorgio, Mass.a Bafari, Mass.a Caggiula, c.da S.Rocco, c.da Sami, Mass.a Appidè, Mass.a Pozzelle come riportate indicativamente nella Tav.1 dell'elaborato PUG/S.6 *Carta del rischio archeologico*. Per tali aree, nei casi di interventi di edificazione, lottizzazione, scavo, sarà necessario predisporre preventivamente l'elaborazione di una carta del rischio archeologico che ne consenta l'esatta localizzazione e perimetrazione, da trasmettere alla Soprintendenza ABAP di Lecce per le valutazioni di competenza.

2. Per le ***testimonianze della stratificazione insediativa - zone archeologiche - UCP*** si applicano le seguenti prescrizioni:
   a. Usi del suolo consentiti: V, A1, A2 e A3, RC, di cui all'art. I.13 comunque subordinati a quanto disposto dai punti successivi;
   b. Interventi consentiti: MO, MS, R, RC, RE/s, SP1, SP4, di cui all'Art. I.16; gli interventi devono comunque essere realizzati con modalità costruttive e tecniche compatibili con la salvaguardia dei valori architettonici e paesaggistici dei luoghi;
   c. Sono consentiti gli interventi per infrastrutture a rete a rete fuori terra e, per quelle interrate, se posizione e disposizione planimetrica non compromettano la tutela e la valorizzazione dei reperti.
   d. Non sono consentiti interventi comportanti: ogni trasformazione del sito, eccettuate le attività inerenti lo studio, la valorizzazione e la protezione dei reperti archeologici, e la normale utilizzazione agricola dei terreni; escavazioni ed estrazioni di materiali e l'aratura profonda (maggiore di 50 centimetri); discarica di rifiuti e di materiali di ogni tipo; la realizzazione di nuove infrastrutture e impianti, compresi tralicci e impianti per la produzione di energia rinnovabile.
3. Nelle ***aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa - zone archeologiche - UCP*** si applicano le seguenti prescrizioni:
   a. Usi del suolo consentiti: V, A1, A2, RC di cui all'art. I.13, comunque subordinati a quanto disposto ai punti successivi;
   b. Sono consentiti interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano interventi di RAN e VA e: la formazione di: aree a verde attrezzato ed a parcheggio permeabile, purché dimensionate per nuclei di superficie appropriata al contesto, dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina; infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni del sito; ordinaria utilizzazione agricola del suolo.
   c. Non sono consentiti interventi che compromettano la morfologia ed i caratteri d'uso del suolo, come le arature profonde ed i movimenti di terra -a meno delle opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica-, le attività estrattive, la discarica di rifiuti solidi di ogni tipo, la costruzione di impianti e infrastrutture di depurazione ed immissione dei reflui e di captazione o di accumulo delle acque -ad eccezione degli interventi di manutenzione e delle opere integrative di adeguamento funzionale e tecnologico di quelle esistenti, la realizzazione di nuove infrastrutture e impianti, compresi tralicci e impianti per la produzione di energia rinnovabile.
   d. Usi negli eventuali edifici esistenti da non demolire: sono esclusi Sc8, Sc9, TPE3, TP2, TC con eccezione del TC1 e TR, e P;
   e. Interventi consentiti negli eventuali edifici esistenti da non demolire: MO, MS, R, RC, RE/s di cui all'Art. I.16; è consentita la RE/AL di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, se destinata al miglioramento della dotazione di servizi e la qualificazione ambientale e paesaggistica delle aree e dei manufatti di cui alla lett. d.
   f. La superficie ricadente nell'area annessa può comunque essere utilizzata ed accorpata, ai fini del computo della cubatura edificabile e dell'area minima di pertinenza secondo quanto disposto dal PUG/P, in aree contigue.

Art. II.14bis Aree a rischio archeologico

1. Costituiscono Invarianti strutturali del patrimonio storico-culturale le aree delimitate nell'elaborato PUG/S.6 *Carta del Rischio Archeologico* redatta per le sole località *Padulano* e *Murichella* e individuate cartograficamente nell'elaborato PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali*.
   Ai fini della conformità con il PPTR, tali aree sono assimilate agli *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico* del PPTR e così denominate.
2. Nelle aree interessate da ***testimonianze della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico - UCP***, in località Murichella e Padulano fatta salva la disciplina di tutela prevista

dalla Parte II del Codice, preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento di terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, si applica quanto previsto all' art. 81.3bis e 81.3ter delle NTA del PPTR.

3. I progetti da realizzare nelle aree di cui al comma 1 dovranno essere preventivamente trasmessi alla Soprintendenza ABAP di Lecce al fine di acquisire il parere di competenza. Si dovrà prevedere comunque alla salvaguardia di tutte le testimonianze relative ai sepolcreti e agli assi stradali medievali individuati nelle Tav. 2 dell'elaborato PUG/S.6 *Carta del rischio archeologico.*

L'AC ribadisce che le Tavv 1 e 2 e la Relazione quali elaborati della "Carta del Rischio Archeologico" sono parte integrante del PUG/S.

La **Conferenza** prende atto.

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** richiamando quanto già rappresentato dall'AC nella quarta seduta, ovvero che le aree a rischio archeologico perimetrate nell'elaborato Tav. 2 della Carta del Rischio Archeologico sono assimilate a UCP- Testimonianze della Stratificazione Insediativa - "Aree a rischio Archeologico", si riserva previa condivisione del Ministero, di concludere per le suddette le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Ambiti Territoriali Estesi

La **Regione** in merito agli **Ambiti Territoriali Estesi** come perimetrati dal Comune di Corigliano d'Otranto nella tavola PUG/S.5.5 "Adeguamento al PUTT/P: Ambiti Territoriali Estesi" precisa che a norma dell'art 106 comma 8 delle NTA del PPTR, al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti in cui ad essi specificatamente si riferiscono, perdura la delimitazione degli ATE e degli ATD del PUTT come ridefiniti dal presente PUG, sino all'adeguamento al PPTR di detti atti regionali.

Di seguito la **Conferenza** affronta i rilievi di cui ai seguenti:

Parere Autorità di Bacino della Puglia

L'AC si impegna a trasmettere gli elaborati aggiornati e i relativi strati informativi, così come adeguati ai risultati ed alle specifiche prescrizioni contenute nei verbali e contestualmente in tale sede l'AC attesta che non sono state apportate modifiche che interferiscano con quanto contenuto nella Carta Idrogeomorfologica e nel PAI.
Con riferimento al ciglio di scarpata presente nella Carta Idrogeomorfologica e ricadente nell'ambito di Trasformazione AT.3.2, così come già condiviso nel verbale n. 5 del 12.12.2016, l'AC rappresenta di aver riportato detto ciglio nell'elaborato 2 del PUG/S attribuendo alle schema direttore valore di direttiva di cui all'art II.4.

Parere Sezione Risorse Idriche - Piano di tutela delle acque
Secondo quanto già rappresentato in sede di prima seduta della conferenza di servizi, l'A.C. ha inviato il relativo verbale alla Sezione Regionale competente al fine della condivisione formale di quanto concordato in sede di pre-conferenza di servizi e recepito in detto verbale.
Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, contattato per le vie brevi, ha confermato quanto già condiviso e si impegna a trasmettere con apposita nota il parere già predisposto, in quanto per problemi tecnici non è stato possibile l'invio contestualmente alla chiusura della conferenza di servizi.

La **Conferenza** prende atto e provvederà ad acquisirlo agli atti.

Parere Sezione Ecologia - VAS

L'A.C. si impegna a fornire quanto richiesto dal Servizio Regionale VAS al fine della condivisione degli elaborati definitivi di piano.

La Conferenza ritiene che le modifiche e integrazioni, come richiamate nel presente e nei precedenti verbali, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla DGR 768 del 25/05/2016 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla legge regionale n. 20/2001, al DRAG e al PUTT/P.

Si da atto inoltre che l'AC tramite PEC, acquisita al protocollo 79/9591 del 20.12.2016, ha inviato i file del PUG firmati digitalmente dall'Arch. De Giovanni Iosè Giovanni – Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio, in formato shp, parzialmente adeguati agli esiti delle precedenti sedute.

Inoltre l'A.C. si impegna a consegnare:

- alla Sezione Urbanistica della Regione Puglia copia dei verbali della Conferenza di Servizi, e relativi allegati, n.2 copie cartacee degli elaborati del PUG adeguati ai risultati ed alle specifiche prescrizioni contenute nei verbali, nonché copia in formato pdf;
- alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio n. 1 copia degli elaborati in formato pdf adeguati ai risultati ed alle specifiche prescrizioni contenute nei verbali;
- al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle attività Culturali e del Turismo (Mibact) e alla Soprintendenza ABAP di Lecce n. 1 copia degli elaborati adeguati ai risultati ed alle specifiche prescrizioni contenute nei verbali.

Infine l'A.C si impegna a consegnare gli elaborati di progetto in formato digitale (shp), secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la D.G.R. 1178/2009 – Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)" confermando quanto già rappresentato in sede di prima seduta.

VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PPTR

L'A.C come richiesto dalla Regione nel **verbale n. 2 del 25.11.2016** dà atto che non ha provveduto a redigere il previsto elaborato denominato "PUG/S 7 "Relazione di Conformità al PPTR" al fine della verifica di conformità del PUG al PPTR in relazione a:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della Scheda d'Ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Tuttavia l'AC richiamato l'art. 100 delle NTA del PPTR, avendo la Conferenza già accertata nel presente verbale la compatibilità del PUG con il PUTT/P, **accerta e dichiara la conformità del PUG al PPTR** come modificato ed integrato dalla conferenza nel presente e nei precedenti verbali.

L'A.C. specifica inoltre che laddove il PUG sia dichiarato conforme al PPTR a mente del comma 8 dell'art 91 delle NTA del PPTR, la "*realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del Piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale*".

La **Regione:**

- richiamando la nota n. **14177 del 21.11.2016** del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, (allegata al verbale della I conferenza);
- preso atto della assenza in data odierna della Soprintendenza per le Provincie di LE BR TA e del Segretariato Regionale del MIBACT;

- richiamando gli esiti condivisi dalla Conferenza di Servizi nelle precedenti sedute, come da relativi verbali;
- considerato che l'AC in data odierna non ha consegnato le NTA e la "Relazione di Conformità al PPTR";
- considerato che l'AC si è impegnata a modificare secondo quanto discusso e condiviso nelle sedute della presente conferenza dei servizi gli elaborati del PUG e a trasmetterli alla Regione e al Ministero al fine dell'ottenimento, oltre che della Compatibilità al DRAG, anche della Conformità al PPTR.

si **RISERVA** ad esito della positiva verifica degli elaborati (tavole e NTA) modificati secondo quanto discusso e condiviso nelle sedute della presente conferenza dei servizi e previa condivisione da parte del **Ministero, di attestare ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR, la conformità del PUG del Comune di Corigliano D'Otranto al PPTR.**

La **Regione** si riserva, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della conferenza, di concludere le procedure ai sensi del comma 8 dell'art 2 della L.R. 20/2009, assicurando, ove previsto, il coinvolgimento delle competenti strutture ministeriali.

Alle ore 21,00 circa la Conferenza di Servizi termina i lavori.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale in numero di tre originali che, letto e confermato viene sottoscritto.

Per la Regione
Assessore Regionale alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative.
Arch. Anna Maria CURCURUTO

Per il Comune di Corigliano d'Otranto
Il Sindaco
Dina MANTI

Delegato dal Dirigente ad interim
della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
Ing. Laura CASANOVA

Consigliere comunale del Comune di Corigliano d'Otranto
Arch. Serena PETRANCA

Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
Arch. Federica GRECO

Per il Comune di Corigliano d'Otranto
Avv. Alessandro DISTANTE

Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,della Regione Puglia
Ing. Barbara LOCONSOLE

Consulente Scientifico Ufficio di Piano
Prof. Arch. Francesca CALACE

Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Luigi GUASTAMACCHIA

Componente Ufficio di Piano
Arch. Carlo ANGELASSO

Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale
Settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio
Arch. DE GIOVANNI Iose Giovanni

Per la Provincia di Lecce
Ing. Fernando MOSCHETTINI

Per la Provincia di Lecce
Avv. Simona MANCA

Allegato 1.

Ambiti di Trasformazione per attività produttive – Corigliano d'Otranto

Codice Ambito	ST *mq*	Zone di PdF	ST Aree produttive esistenti ex art.5 DPR 447/98 e LR 3/98	ST Aree produttive previste ex art.5 DPR 447/98 e LR 3/98	ST ex zona E2	Indice territoriale perequato *mq/mq*	SUL di base (produttiva) *mq*	SUL produttiva totale *mq* (incremento massimo: 18,75%)	Superfici a standard di progetto (% ST)	Superfici a standard di progetto *mq*	Superfici per la localizzazione delle attività *mq*
AT4	147.000	E2	/	/	147.000	0,2	29.400	34.912,5	30	44.100	102.900
AT5.1	80.000	Produttive esistenti	12.010	/	/	0,2 (1)	2.402	2.852	20	/	/
		Produttive previste	/	12.059		0,2 (2)	2.412	2.864		/	/
		E2	/	/	55.931	0,2	11.186	13.283,6		11.186,2	44.745
AT5.2	181.000	Produttive esistenti	62.850	/	/	0,2 (1)	12.570	14.921	20	/	/
		Produttive previste	/	53.150	/	0,2 (2)	10.630	12.621		/	/
		E2	/	/	65.000	0,2	13.000	15.437,5		13.000	52.000
Tot. Ambiti produttivi	**408.000**		**74.860**	**65.209,3**	**267.931**		**53.586 + SUL potenziale residua aree produttive esistenti e/o previste**	**63.633,6 + SUL potenziale residua incrementata aree produttive esistenti e/o previste**		**68.286,2**	**199.645**
AT7	1/4-1/3 di 280.000 (3)	E2				0,1	da 7.000 a 9.333	da 14.000 a 18.666 (4)	20-25 della ST utilizzata	da 14.000 a 23.330 (5)	da 52.500 a 74.660 (6)

(1) Le aree produttive esistenti concorrono alla formazione di Superficie Territoriale fino al raggiungimento dell'indice territoriale perequato ammesso dalla disciplina del PUG/S. Nel caso in cui la potenzialità edificatoria restante delle aree produttive esistenti sia nulla, i medesimi non concorrono alla formazione di Superficie Territoriale e dunque di SUL.
(2) Qualora al momento dell'adozione del PUE gli interventi previsti non siano stati realizzati, le relative superfici vengono assoggettate alla disciplina dell'Ambito e pertanto la superficie del lotto concorre alla formazione della ST e ad essa si applica l'indice territoriale perequato ITp.
(3) Porzione di suolo unica, di estensione variabile tra 1/4 e 1/3 dell'intero Ambito.
(4) L'incremento è dovuto a premialità così distribuite: 35% SUL demolita, 20% per requisiti prestazionali, 45% per impegni aggiuntivi, come da art. II.48 NTA.
(5) Si sono assunti i valori estremi di impegno di suolo e di occupazione di esso per standard. Pertanto 14.000 mq è il 20% di 1/4 di ST e 23.330 mq è il 25% di 1/3 di ST.
(6) Si sono assunti i valori estremi di impegno di suolo e di occupazione di esso per attività. Pertanto 52.500 mq è l'80% di 1/4 di ST e 74.660 mq è il 75% di 1/3 di ST.

Allegato 2 (1/2)

PUG/P.2 – Repertorio delle Schede dei Comparti

1. Comparto unico di attuazione dell' Ambito di valorizzazione urbana e paesaggistica AT2
2. Comparto unico di attuazione dell'Ambito di ridefinizione della disciplina pregressa AT3.4
3. Comparto unico di attuazione dell'Ambito di nuovo impianto a carattere produttivo AT4
4. Comparto unico di attuazione dell'Ambito di completamento e riqualificazione delle attività produttive AT5.1
5. Comparto unico di attuazione dell'Ambito di completamento e riqualificazione delle attività produttive AT5.2

PUG/P	AMBITO DI VALORIZZAZIONE URBANA E PAESAGGISTICA – AT 2 Foglio Normativo/2	COMPARTO UNICO

IMPEGNI DEI PRIVATI DA SOTTOSCRIVERE NELLA CONVENZIONE URBANISTICA (art. I.20 delle NTA)

Impegni Ordinari	Impegni Aggiuntivi
- Cessioni aree per standard: 45-50% ST - Cessioni aree per viabilità: 7-10 % ST - Cessioni Tot: 52-60 % ST - Realizzazione di Opere di Urbanizzazione Primaria: 1 - parcheggio verde via Mazzarello angolo via Don Bosco 2 - sistemazione della strada di accesso al comparto (via Mazzarello) 3 - attrezzamento di un ettaro di parco urbano - Realizzazione strade	- Cessione di aree: / - Realizzazione di Opere di Urbanizzazione Secondaria: ▪ recupero del fabbricato ex scuola (ala Sud/ovest) rendendolo agibile - (65%) ▪ agibilità del campo da calcio a 11 giocatori - (15%) ▪ agibilità degli spogliatoi - (10%) ▪ agibilità del fabbricato su via Don Bosco (Olimmia) - (10%) - Viabilità di rilevanza urbana interna al Comparto: / - Viabilità di rilevanza urbana di accesso ed esterna al Comparto: /

PARAMETRI EDILIZI ED ECOLOGICI (artt. I.10, I.11, I.12 delle NTA)

Parametri edilizi							Parametri ecologici		
Tipologia Edilizia	Ic max	H max	N.max livelli	Distanze minime			Ip min	Densità arborea (Da) min (numero di alberi di alto fusto da mettere a dimora per ogni 100 mq di superficie territoriale)	Densità arborea Parcheggi (DaP) min (rapporto tra il numero di alberi di alto fusto da mettere a dimora e il numero di posti auto)
				Dc	Ds	De			
Case in linea e/o a schiera	45%SF	10	3	5	(1)	DM 1444/68	35%SF	n.1/100mqST	n.1/3 stalli

(1) Lungo la SP 49 bis secondo quanto indicato nell'elab. PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali* e comunque secondo il Nuovo Codice della Strada (NCS).

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

E' fatto divieto di abbattimento delle essenze arboree. Gli espianti, ammissibili per le sole essenze ricadenti sul sedime degli edifici, vanno compensati con nuove piantumazioni corrispondenti per numero ed essenza alle specie abbattute. I filari alberati ricadenti sulle aree destinate alla mobilità carrabile o ciclopedonale ed in allineamento con le stesse vanno utilizzati come alberature di bordo della strade stesse.
E' fatto divieto di spietrare o realizzare movimenti di terra o scavi in corrispondenza dei suoli caratterizzati da roccia affiorante. Su tali aree è consentita la sola realizzazione di percorsi pedonali e spazi verdi.
Le radure potranno accogliere percorsi pedonali e/o strutture provvisorie (in legno o acciaio) destinate a piccole attività (edicola, bar...) delle dimensioni massime di 5 ml x 5 ml x 3 ml (h), comunque secondo quanto disposto dall'art. III.23 delle NTA.

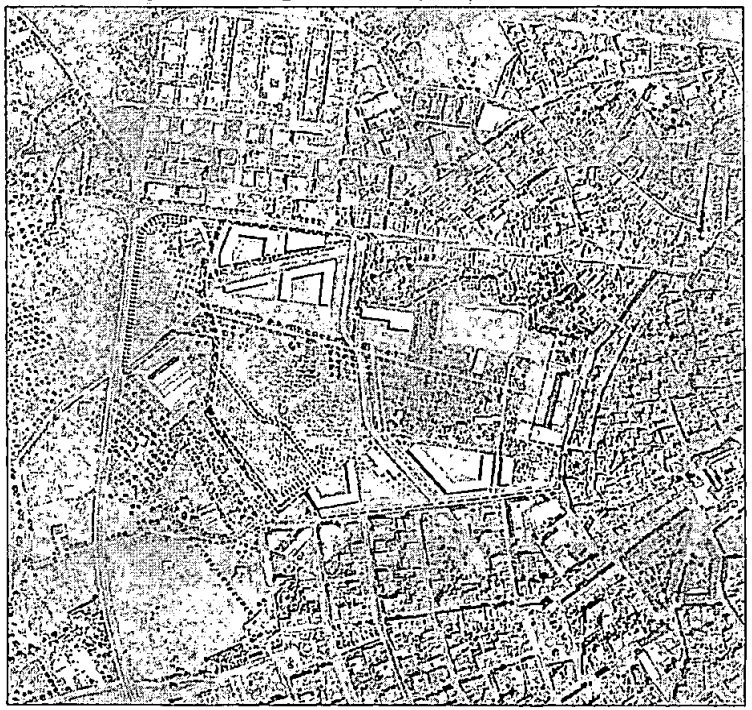
La strada di attraversamento del Parco dovrà essere caratterizzarsi come "woonerf", avere una larghezza massima, comprensiva di eventuale banchina o cunetta, di 6,50 metri, essere rivestita con materiale lapideo o generalmente permeabile evitando di utilizzare bitumi o similari al fine di creare vere e proprie zone di soggiorno all'aperto. Via Mazzarello sarà affiancata da un ampio marciapiedi in materiale permeabile per la localizzazione del mercato settimanale. Si raccomanda il reperimento delle aree a parcheggio lungo bordi delle sedi carrabili e per tratti non superiori a 20 mt.

Nella realizzazione di tutti gli interventi vanno accuratamente rispettati i tracciati storici esistenti, gli allineamenti dei filari alberati e dei muri a secco ricadenti nel comparto, nonché conservati e restaurati tutti i furni, gli edifici in pietra a secco e i ruderi, ove possibile rifunzionalizzandoli come attrezzature per il parco.

AMBITO DI VALORIZZAZIONE URBANA E PAESAGGISTICA AT2
COMPARTO UNICO

Foglio grafico B

Indirizzo per la configurazione spaziale



PUG/P	AMBITO DI RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA PREGRESSA – AT3.4 Foglio Normativo/2	COMPARTO UNICO

IMPEGNI DEI PRIVATI DA SOTTOSCRIVERE NELLA CONVENZIONE URBANISTICA (art. I.20 delle NTA)

Impegni Ordinari	Impegni Aggiuntivi
- Cessioni aree per standard: 20-25% ST - Cessioni aree per viabilità: 20-25 % ST - Cessioni Tot: 40-50% ST - Realizzazione di Opere di Urbanizzazione Primaria - Realizzazione strade	- Cessione di aree: / - Realizzazione di Opere di Urbanizzazione Secondaria: / - Viabilità di rilevanza urbana interna al Comparto: / - Viabilità di rilevanza urbana di accesso ed esterna al Comparto: /

PARAMETRI EDILIZI ED ECOLOGICI (artt. I.10, I.11, I.12 delle NTA)

Parametri edilizi							Parametri ecologici		
Tipologia Edilizia	Ic max	H max	N.max livelli	Distanze minime			Ip min	Densità arborea (Da) min (numero di alberi di alto fusto da mettere a dimora per ogni 100 mq di superficie territoriale)	Densità arborea Parcheggi (DaP) min (rapporto tra il numero di alberi di alto fusto da mettere a dimora e il numero di posti auto)
				Dc	Ds	De			
Case in linea	50%SF	10	3	5	(1)	DM 1444/68	35%SF	n.1/100mqST	n.1/3 stalli

(1) Lungo via D'Annunzio secondo quanto indicato nell'elab. PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali.*

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

E' fatto divieto di abbattimento delle essenze arboree. Gli espianti, ammissibili per le sole essenze ricadenti sul sedime degli edifici, vanno compensati con nuove piantumazioni corrispondenti per numero ed essenza alle specie abbattute.
I filari alberati ricadenti sulle aree destinate alla mobilità carrabile o ciclopedonale ed in allineamento con le stesse vanno utilizzati come alberature di bordo della strade stesse.
E' fatto divieto di spietrare o realizzare movimenti di terra o scavi in corrispondenza dei suoli caratterizzati da roccia affiorante. Su tali aree è consentita la sola realizzazione di percorsi pedonali e spazi verdi.

Si raccomanda il reperimento delle aree a parcheggio lungo bordi delle sedi carrabili e per tratti non superiori a 20 mt.
Le aree da destinare a verde pertinenziale devono essere attraversabili tramite passaggi pedonali che consentano di raggiungere le aree a verde attrezzato.

Nella realizzazione di tutti gli interventi vanno accuratamente rispettati i tracciati storici esistenti, gli allineamenti dei filari alberati e dei muri a secco ricadenti nel comparto, nonché conservati e restaurati tutti i furni gli edifici in pietra a secco.

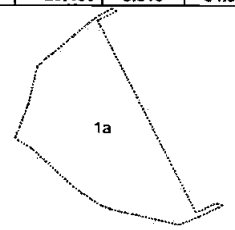
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 9 del 21-1-2020 3149

PUG/P	AMBITO DI NUOVO IMPIANTO A CARATTERE PRODUTTIVO – AT 4 Foglio Normativo/1	COMPARTO UNICO

PARAMETRI URBANISTICI

Porzione di suolo	ST (mq)	IT di base perequato (mq/mq)	Sul di base (mq)	Incremento totale massimo della Sul di base (mq)												Carico urbanistico max di Comparto (mq)		
				Incremento max a disposizione del Comune per allocazione nel Comparto di (1)		Incremento totale max della Sul di base attribuibile alla proprietà del Comparto (3)								Totale (mq)		Sul di base	Incremento totale massimo della Sul di base	Totale (mq)
						Premiale						di Compensazione						
				Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e/o di quantità edificatorie trasferite (2)		Per accoglienza ERS e/o quantità edificatorie trasferite (4)		Per realizzazione di quota parte della Sul di base come edilizia residenziale sociale (5)		Per qualità di progetto, soddisfacimento requisiti prestazionali (6)		Per il soddisfacimento degli impegni aggiuntivi (7)						
				min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max			
1a	147.000	0,2	29.400	-	-	-	-	-	-	0	1.838	-	3.675	0	5.513	0	5.513	29.400	5.513	34.912,5
Totali	147.000	-	29.400	-	-	-	-	-	-	0	1.838	-	3.675	0	5.513	0	5.513	29.400	5.513	34.912,5

(1) L'incremento massimo per allocazione nel Comparto di ulteriori quantità edificatorie rispetto alla Sul di base per Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e/o per quantità edificatorie trasferite, se presente, non può superare 1/4 della Sul di base
(2) Le quantità trasferite possono riguardare: compensazioni per acquisizioni pubbliche di aree, compensazioni per cancellazione di previsioni urbanistiche pregresse, compensazioni per interventi di riqualificazione dell'esistente
(3) L'incremento totale attribuibile alla proprietà è al massimo pari al 2/4 della Sul di base articolato come segue:
a) l'incremento premiale è al massimo pari ad 1/4 della Sul di base;
b) l'incremento di compensazione è al massimo pari ad 1/4 della Sul di base
(4) L'incremento premiale è pari alla metà delle allocazioni di cui alla nota 2 qualora presenti e comunque non superiore ad 1/8 della Sul
(5) L'incremento premiale è pari alla quantità di Sul di base realizzata dai privati per edilizia sociale, in ogni caso non superiore a 1/4 della medesima Sul; premialità comunque da utilizzare anch'essa per edilizia sociale
(6) L'incremento premiale è pari al massimo ad 1/8 della Sul di base, da valutarsi secondo quanto stabilito dalle NTA del PUG, all'art. I.31.
(7) L'incremento di compensazione, se presente, è al massimo 1/4 della Sul di base; esso è riferito agli "impegni aggiuntivi" (cessioni aree, realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria, realizzazione viabilità urbana interna od esterna al Comparto) precisati nella presente scheda



DESTINAZIONI D'USO (art. I.15 delle NTA)

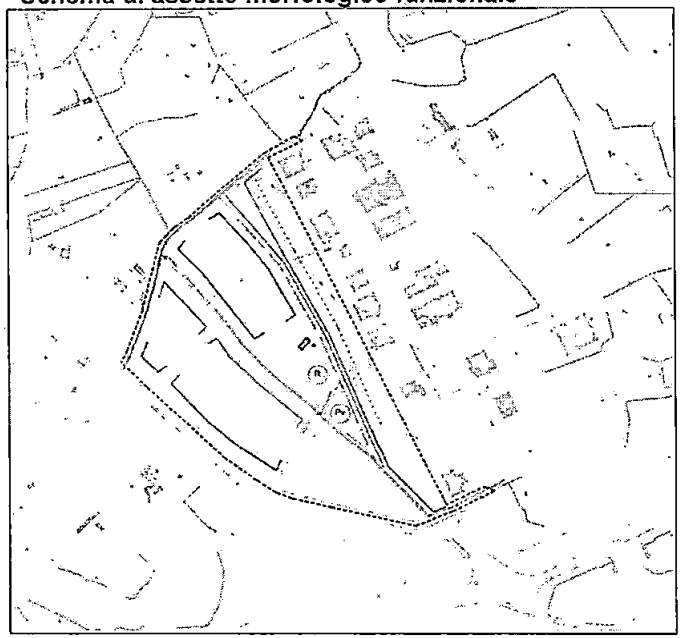
Sc1-6, Sp3-4, TPE1, TP, TC2-3-4-5, TR, PA

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 9 del 21-1-2020
3150

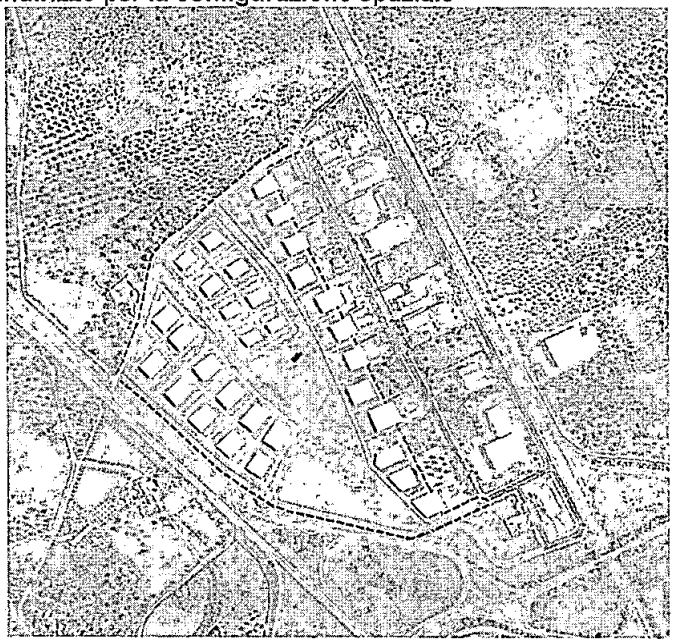
AMBITO DI NUOVO IMPIANTO A CARATTERE PRODUTTIVO – AT 4
COMPARTO UNICO

Foglio grafico

Schema di assetto morfologico funzionale



Indirizzo per la configurazione spaziale



AREE PER SPAZI E SERVIZI PUBBLICI

- Viabilità
- Verde urbano
- Percorsi ciclo-pedonali
- Aree per servizi pubblici
- Aree per spazi pubblici funzionalizzati e di relazione
- Pv Parcheggi in spazi verdi
- Strade bianche a prevalente accesso pedonale
- Area di rispetto stradale

AREE PER FUNZIONI PREVALENTEMENTE PRODUTTIVE

- Aree di concentrazione delle quantità edilizie e relative pertinenze
- Aree produttive pensate

PUG/P	AMBITO DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE – AT 5.1 Foglio Normativo/2	COMPARTO UNICO

IMPEGNI DEI PRIVATI DA SOTTOSCRIVERE NELLA CONVENZIONE URBANISTICA (art. I.20 delle NTA)

Impegni Ordinari	Impegni Aggiuntivi
- Cessioni aree per standard: 20% ST - Cessioni aree per viabilità: 8-10 % ST - Cessioni Tot: 28-30 % ST - Realizzazione di Opere di Urbanizzazione Primaria - Realizzazione strade	- Cessione di aree: / - Realizzazione di Opere di Urbanizzazione Secondaria: attrezzamento dell'area verde pubblica e delle fasce di mitigazione ambientale - Viabilità di rilevanza urbana interna al Comparto: adeguamento della complanare agli standard di sicurezza - Viabilità di rilevanza urbana di accesso ed esterna al Comparto: /

PARAMETRI EDILIZI ED ECOLOGICI (artt. I.10, I.11, I.12 delle NTA)

Parametri edilizi							Parametri ecologici		
Tipologia Edilizia	Ic max	H max	N.max livelli	Distanze minime			Ip min	Densità arborea (Da) min (numero di alberi di alto fusto da mettere a dimora per ogni 100 mq di superficie territoriale)	Densità arborea Parcheggi (DaP) min (rapporto tra il numero di alberi di alto fusto da mettere a dimora e il numero di posti auto)
				Dc	Ds	De			
Capannoni	30%SF	8	2	5	NCS	10	20%SF	n.1/100mqST	n.1/3 stalli

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

E' fatto divieto di abbattimento delle essenze arboree. Gli espianti, ammissibili per le sole essenze ricadenti sul sedime degli edifici e dei piazzali, vanno compensati con nuove piantumazioni corrispondenti per numero ed essenza alle specie abbattute, da localizzare nelle aree a verde urbano.
I filari alberati ricadenti sulle aree destinate alle sedi carrabili ed in allineamento con le stesse, caratterizzate da distanze compatibili con quelle della singola carreggiata, assumono a seconda dei casi il ruolo di elementi spartitraffico o di bordo della strada stessa.

Le aree a parcheggio saranno alberate e realizzate con materiale permeabile e drenante..

Nella realizzazione di tutti gli interventi vanno accuratamente rispettati i tracciati storici esistenti, gli allineamenti dei filari alberati e dei muri a secco ricadenti nel comparto, nonchè conservati e restaurati tutti i furni, gli edifici in pietra a secco e i ruderi, ove possibile rifunzionalizzandoli come attrezzature.

Le recinzioni degli interventi edilizi saranno realizzate attraverso elementi della vegetazione autoctona; è consentita la realizzazione di recinzioni in muratura a secco o tufo, realizzate secondo le tecniche costruttive tradizionali, per una altezza massima di 80 cm fuori terra, e soprastanti rete o elementi metallici per un'altezza massima complessiva di 2 ml fuori terra.

3152 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 9 del 21-1-2020

PUG/P	AMBITO DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE – AT 5.2 Foglio Normativo/1	COMPARTO UNICO

PARAMETRI URBANISTICI

Porzione di suolo	ST (mq)	IT di base perequato (mq/mq)	Sul di base (mq) (1')	Incremento totale massimo della Sul di base (mq)												Carico urbanistico max di Comparto (mq)		
				Incremento max a disposizione del Comune per allocazione nel Comparto di (1'')		Incremento totale max della Sul di base attribuibile alla proprietà del Comparto (3)								Totale (mq)		Sul di base	Incremento totale massimo della Sul di base	Totale (mq)
						Premiale						di Compensazione						
				Edilizia Residenziale Sociale (ERS, ...) e/o di quantità edificatorie trasferite (2)		Per accoglienza ERS e/o quantità edificatorie trasferite (4)		Per realizzazione di quota parte della Sul di base come edilizia residenziale sociale (5)		Per qualità di progetto, soddisfaciment o requisiti prestazionali (6)		Per il soddisfacimento degli impegni aggiuntivi (7)		Totale (mq)					
				min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max			
1a	65.000	0,2	13.000	-	-	-	-	-	-	0	813	0	1.625	0	2.437,5	0	2.437,5	13.000	2.437,5	15.437,5
1b (1')	St disponi-bile (1')	0,2(1')	Sul disponi-bile (1')								1/16 di Sul disp.		1/8 di Sul disp.		1/8+1/16 di Sul disp.		1/8+1/16 di Sul disp.	Sul disp. (1')	1/8+1/16 di Sul disp.	1/8+1/16 di Sul disp.
1c	St disponi-bile (1')	0,2	Sul disponi-bile								1/16 di Sul disp.		1/8 di Sul disp.		1/8+1/16 di Sul disp.		1/8+1/16 di Sul disp.	Sul disp. (1')	1/8+1/16 di Sul disp.	1/8+1/16 di Sul disp.
Totali	65.000 + St disponi-bile	-	13.000 + Sul disponi-bile	-	-	-	-	-	-	0	813 +1/16 di Sul disp.	0	1.625 + 1/8 di Sul disp.	0	2.437,5 +3/16 di Sul disp.	0	2.437,5 +3/16 di Sul disp.	13.000 + Sul disp.	2.437,5 +3/16 di Sul disp.	15.437,5 +3/16 di Sul disp.

(1') Le aree produttive esistenti concorrono alla formazione di Superficie Territoriale fino al raggiungimento dell'indice territoriale perequato ammesso dalla disciplina del PUGS. Nel caso in cui la potenzialità edificatoria restante delle aree produttive esistenti sia nulla, i medesimi non concorrono alla formazione di Superficie Territoriale e dunque di Sul.

(1'') L'incremento massimo per allocazione nel Comparto di ulteriori quantità edificatorie rispetto alla Sul di base per Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e/o per quantità edificatorie trasferite, se presente, non può superare 1/4 della Sul di base

(2) Le quantità trasferite possono riguardare: compensazioni per acquisizioni pubbliche di aree, compensazioni per cancellazione di previsioni urbanistiche pregresse, compensazioni per interventi di riqualificazione dell'esistente

(3) L'incremento totale attribuibile alla proprietà è al massimo pari ai 2/4 della Sul di base articolato come segue:
- a) l'incremento premiale è al massimo pari ad 1/4 della Sul di base;
- b) l'incremento di compensazione è al massimo pari ad 1/4 della Sul di base

(4) L'incremento premiale è pari alla metà delle allocazioni di cui alla nota 2 qualora presenti e comunque non superiore ad 1/8 della Sul

(5) L'incremento premiale è pari alla quantità di Sul di base realizzata dai privati per edilizia sociale, in ogni caso non superiore a 1/4 della medesima Sul; premialità comunque da utilizzare anch'essa per edilizia sociale

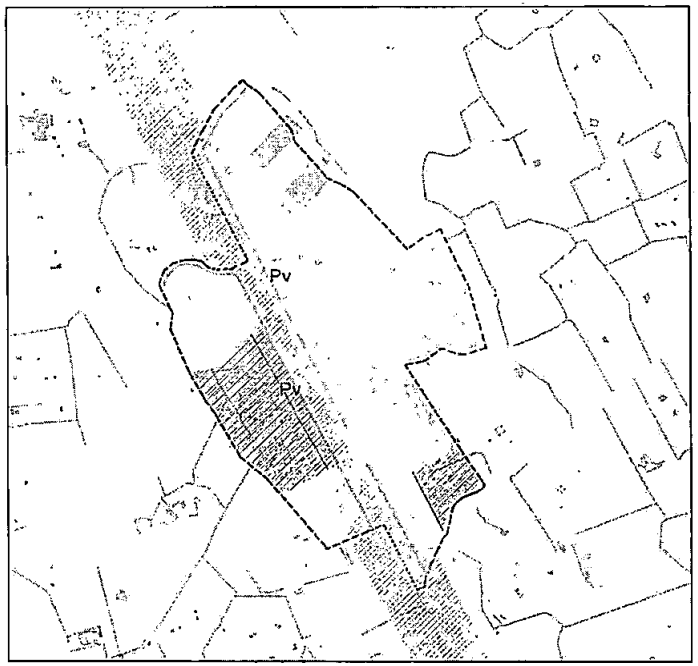
(6) L'incremento premiale è pari al massimo ad 1/8 della Sul di base, da valutarsi secondo quanto stabilito dalle NTA del PUG, all'art. 131 delle NTA)

Sc1-6, Sp3-4, TPE1, TP, TC2-3-4-5, TR, PA

AMBITO DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE – AT 5.2
COMPARTO UNICO

Foglio grafico

Schema di assetto morfologico funzionale



AREE PER SPAZI E SERVIZI PUBBLICI

- Viabilità
- Area per servizi pubblici
- Area di rispetto stradale
- Verde urbano
- Aree per spazi pubblici funzionalizzati o di relazione
- R Piazza
- Fasce alberate

Indirizzo per la configurazione spaziale

AREE PER FUNZIONI PREVALENTEMENTE PRODUTTIVE

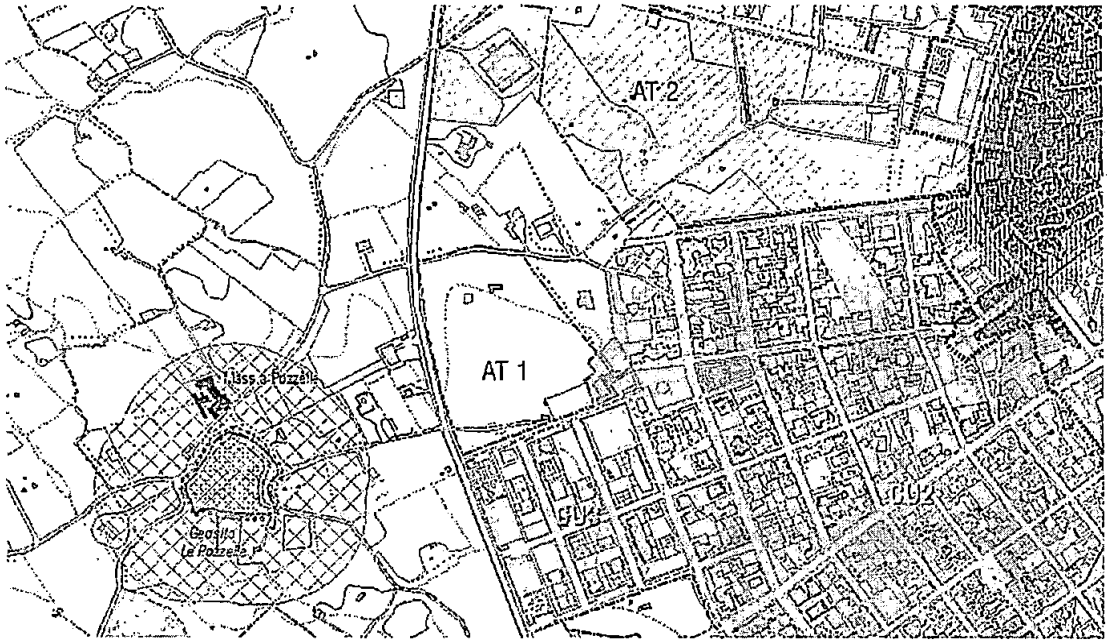
- Area di concentrazione delle quantità edilizie e relative pertinenze
- Aree verdi private
- Aree produttive esistenti

Allegato 2 (2/2)

PUG/S.2 – Repertorio delle Schede degli Ambiti di Trasformazione

1. Ambito di nuovo impianto a carattere residenziale AT1
2. Ambito di valorizzazione urbana e paesaggistica Parco dei Salesiani AT2
3. Ambito di ridefinizione della disciplina pregressa AT3.1
4. Ambito di ridefinizione della disciplina pregressa AT3.2
5. Ambito di ridefinizione della disciplina pregressa AT3.3
6. Ambito di ridefinizione della disciplina pregressa AT3.4
7. Ambito di nuovo impianto a carattere produttivo AT4
8. Ambito di completamento e riqualificazione delle attività produttive AT5.1
9. Ambito di completamento e riqualificazione delle attività produttive AT5.2
10. Ambito di valorizzazione dello spazio rurale Golf Appidè AT6

AT 1 – Stralcio dall'elaborato PUG/S 1.1 Carta delle previsioni strutturali



PUG/S	AMBITO DI VALORIZZAZIONE URBANA E PAESAGGISTICA PARCO DEI SALESIANI	AT 2

AT 2 - DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

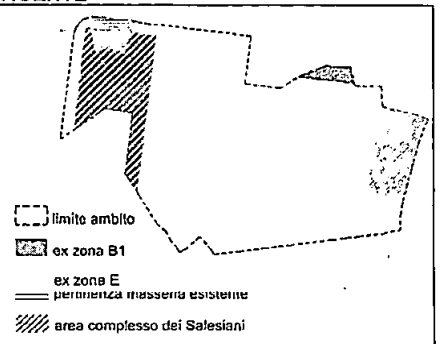
Area dei giardini storici dei Salesiani, caratterizzata da un grande spazio aperto di qualità, di transizione tra la città e la campagna.

AT 2 - OBIETTIVI DI PROGETTO

Paesaggio Attenzione ai segni della stratificazione storica che caratterizzano l'ambito, qualificazione del paesaggio urbano a contatto con lo spazio rurale mediante la realizzazione di attrezzature e servizi compatibili con il carattere rurale dell'ambito (orti sociali), Costituzione di elementi della rete ecologica di connessione tra territorio rurale e ambiente urbano mediante: il perseguimento di pratiche agricole a basso impatto; la promozione di *cultivar* che migliorano i valori di biodiversità degli agroecosistemi; il recupero delle risorse idriche; la rigenerazione delle risorse ambientali, acqua, suolo, aria, per compensare l'impatto urbano; la promozione di ambienti ospitali per la flora e la fauna.	**Aspetti insediativi** Qualificazione morfologica del margine del parco attraverso la creazione di un impianto insediativo di bordo che accolga residenze e attrezzature di interesse collettivo. L'impianto insediativo dovrà consentire l'accesso al parco attraverso varchi pubblici.
Reti infrastrutturali Collegamento tra le due parti di città attraverso una strada locale con caratteristiche di "woonerf". Costruzione di una rete lenta all'interno del parco costituita di piste ciclabili e percorsi pedonali da realizzare in terra battuta. Non è consentito l'uso di materiali impermeabilizzanti quali coperture bituminose asfaltate e /o sintetiche. Realizzazione di parcheggi per soddisfare il fabbisogno pregresso .	**Spazi e servizi pubblici** Creazione del parco come elemento portante dell'armatura dello spazio pubblico urbano. Realizzazione di attrezzature sportive e piazze di ingresso al parco. Realizzazione di attrezzature e servizi compatibili con il carattere rurale dell'ambito (orti sociali),

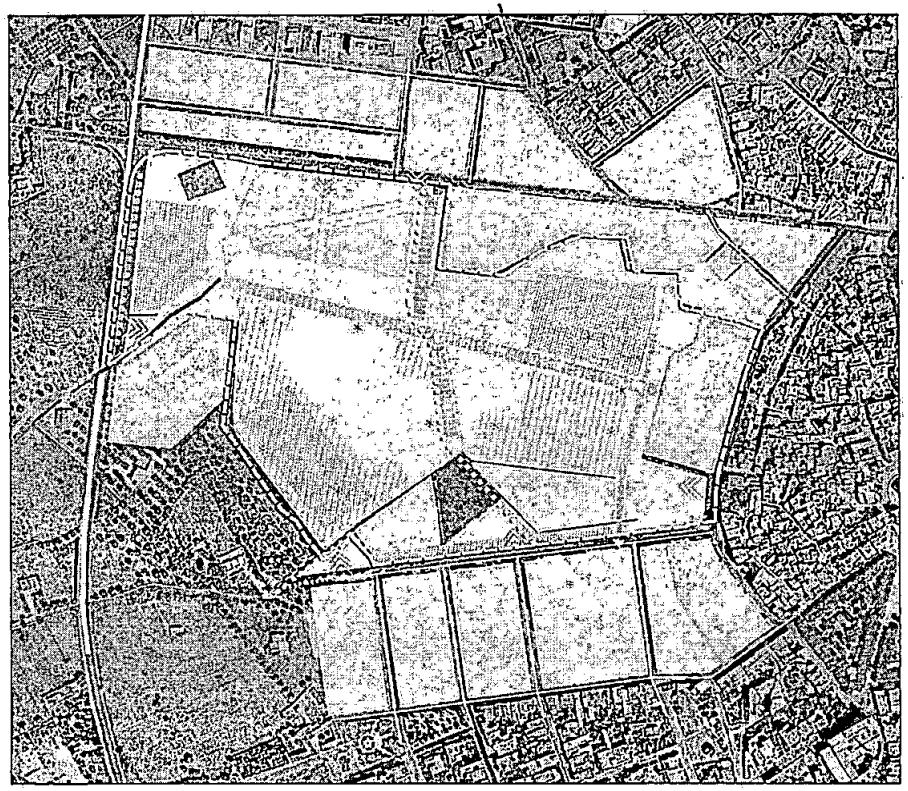
AT 2 - INDICE PEREQUATO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE PREVIGENTE

Zone PdF	Superfici territoriali *mq*	Indice territoriale perequato *mq/mq*	Sul di Base *mq*	Incremento Max Sul di Base *%*	Sul Totale *mq*	N. max livelli	Superfici a standard *% di St*	IPF *%*
ex zona B1	2.000	1,2	2.400	31,25	3.150			
ex zona E2	139.200	0,10	13.920	56,25	21.751			
ex zona F	19.900	0,10	1.990	56,25	3.109,39			
Area complesso dei Salesiani	10.676	-	-	-	-			
area della masseria Ambito in Zona E1	3.800	-	-	-	-			



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 9 del 21-1-2020

AT 2 - SCHEMA DIRETTORE (con valore di direttiva ai sensi dell'art.I.4)

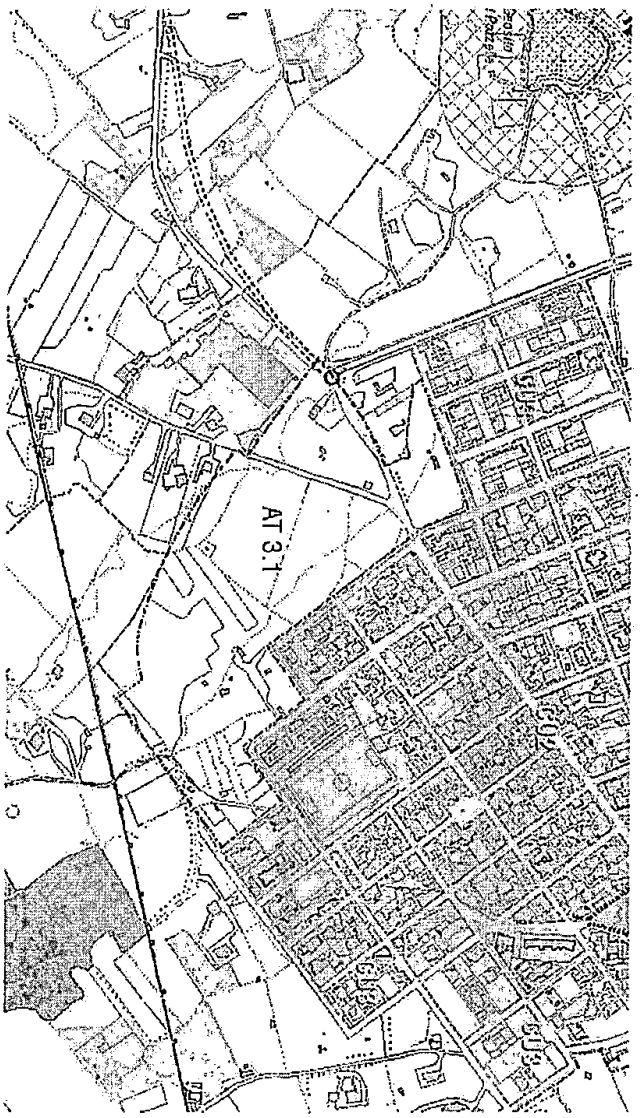


RETI DELLA STRUTTURA URBANA

- Connessioni della rete ecologica locale
- Elementi della rete ecologica locale
- Fasce di mitigazione ambientale
- Viabilità storica strutturante
- Viabilità carrabile esistente
- Viabilità carrabile di progetto
- Percorsi ciclopedonali di progetto

SPAZI E FUNZIONI DELLA STRUTTURA URBANA

- Edifici e manufatti esistenti da recuperare e rifunzionalizzare
- Tessuto esistente
- Localizzazione dell'edificazione d'ambito
- Attrezzature esistenti
- Localizzazione di edifici di interesse pubblico
- Spazi aperti di relazione di progetto
- Spazi verdi attrezzati
- Spazi aperti attrezzati per attività pubbliche e di interesse pubblico
- Ingressi al parco
- Limite dell'ambito



AT 3.1 – Stralcio dall'elaborato PUG/S 1.1 Carta delle previsioni strutturali

PUG/S	AMBITO DI REDIFINIZIONE DELLA DISCIPLINA PREGRESSA	AT 3.2

AT 3.2 - DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Area di margine urbano, caratterizzata da isolati incompleti e dalla presenza di una conformazione morfologica a conca nello spazio rurale.

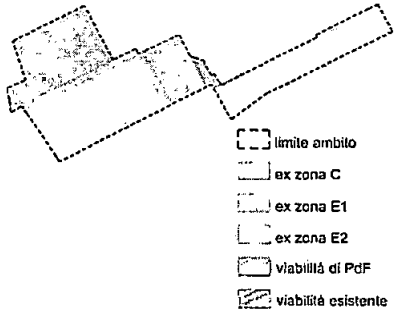
AT 3.2 - OBIETTIVI DI PROGETTO

Paesaggio Caratterizzazione dello spazio per la qualificazione del margine urbano. Costituzione di elementi della rete ecologica locale per la connessione tra spazio rurale e spazio urbano.	**Aspetti insediativi** Completamento e qualificazione morfologica del tessuto urbano attraverso la redistribuzione delle quantità insediative del PdF, con la finalità di salvaguardare per fini pubblici la conca e di definire il margine urbano verso lo spazio rurale del Contesto della Serra a sud. Gli edifici lungo via Don Minzoni dovranno essere realizzati a una distanza massima di mt. 5 dalla strada e dovranno preservare le visuali verso la campagna
Reti infrastrutturali Completamento della maglia viaria preesistente. Realizzazione di percorsi ciclopedonali per la fruizione delle aree a verde.	**Spazi e servizi pubblici** Realizzazione di aree a verde attrezzato affacciate sullo spazio rurale della conca, da destinare a orti urbani o altri usi di interesse pubblico.

AT 3.2 - INDICE PEREQUATO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE PREVIGENTE

Zone PdF	Superfici territoriali *mq*	Indice territoriale perequato *mq/mq*	Sul di Base *mq*	Incremento Max Sul di Base *%*	Sul Totale *mq*	N. max livelli	Superfici a standard *% di St*
ex zona C	15.250	0,5	7.625	15	8.769		
ex zona E1	21.250	0,035	743,75	100	1.488		
ex zona E2	3.200	0,1	320	100	640		
Viabilità esistente	700	-	-	-	-		
Superficie totale Ambito	**40.500**				**10.897**	**3 (1)**	**50**

(1) Per gli edifici nell'area a sud-ovest, lungo via Don Minzoni, il numero massimo di livelli è 2.

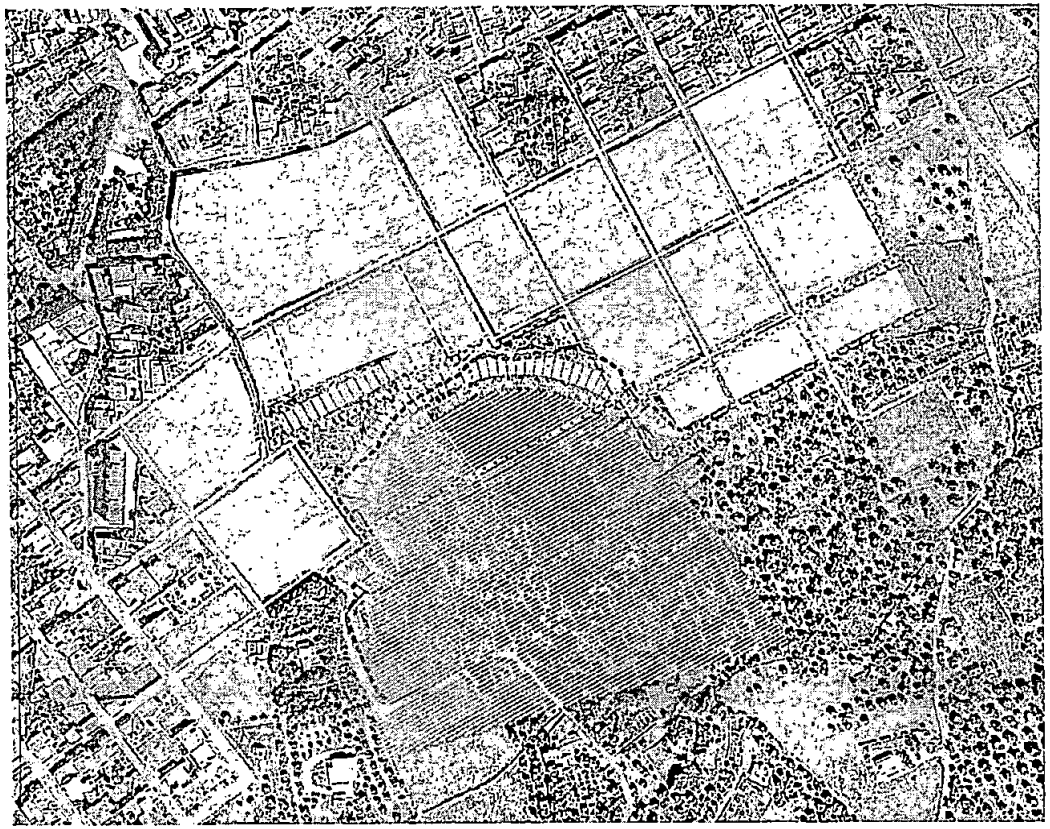


AT 3.2 - CRITERI PER ARTICOLAZIONE IN COMPARTI

L'ambito può essere articolato al massimo in due comparti

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 9 del 21-1-2020

AT 3.2 - SCHEMA DIRETTORE (con valore di direttiva ai sensi dell'art.l.4)



RETI DELLA STRUTTURA URBANA

- Orli morfologici e di depressioni carsiche da Carta Idrogeomorfologica redatta dall'AdB
- Connessioni della rete ecologica locale
- Elementi della rete ecologica locale
- Fasce di mitigazione ambientale
- Viabilità storica strutturante
- Viabilità carrabile esistente
- Viabilità di progetto
- Percorsi ciclopedonali di progetto

SPAZI E FUNZIONI DELLA STRUTTURA URBANA

- Tessuto esistente
- Localizzazione dell'edificazione d'ambito

- Limite dell'ambito

AT 3.3 – Stralcio dall'elaborato PUG/S 1.1 Carta delle previsioni strutturali

PUG/S	AMBITO DI REDIFINIZIONE DELLA DISCIPLINA PREGRESSA	AT 3.4

AT 3.4 - DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

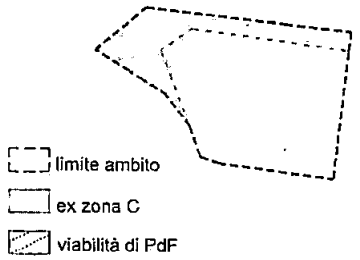
Area di margine urbano caratterizzato da isolati e da viabilità incompleti

AT 3.4 - OBIETTIVI DI PROGETTO

Paesaggio Qualificazione ecologica del margine urbano a contatto con la campagna. Mitigazione d'impatto delle infrastrutture di progetto.	**Aspetti insediativi** Completamento e qualificazione morfologica del tessuto urbano attraverso la redistribuzione delle quantità insediative del PdF.
Reti infrastrutturali Completamento della maglia viaria.	**Spazi e servizi pubblici** Qualificazione dello spazio pubblico a ridosso del nuovo tratto di viabilità mediante la realizzazione di aree a verde.

AT 3.4 - INDICE PEREQUATO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE PREVIGENTE

Zone PdF	Superfici territoriali *mq*	Indice territoriale perequato *mq/mq*	Sul di Base *mq*	Incremento Max Sul di Base %	Sul Totale *mq*	N. max livelli	Superfici a standard *% di St*
ex zona C	16.209	0,5	8.105	15	9.321		
Superficie totale Ambito	**16.209**				**9.321**	**3**	**30**



AT 3.4 - CRITERI PER ARTICOLAZIONE IN COMPARTI

L'ambito si attua tramite in un unico comparto.

AT 3.4 - SCHEMA DIRETTORE (con valore di indirizzo ai sensi dell'art.1.4)

RETI DELLA STRUTTURA URBANA
Fascia di mitigazione ambientale
Elementi della rete ecologica locale
Viabilità storico strutturale
Viabilità carrabile esistente
Viabilità carrabile di progetto

SPAZI E FUNZIONI DELLA STRUTTURA URBANA
Tessuto esistente
Localizzazione dell'edificazione d'ambito
Spazi aperti di relazione di progetto

Limite dell'ambito

AT 4 – Stralcio dall'elaborato PUG/S 1.1 Carta delle previsioni strutturali

PUG/S	AMBITO DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	AT 5.1

AT 5.1 - DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

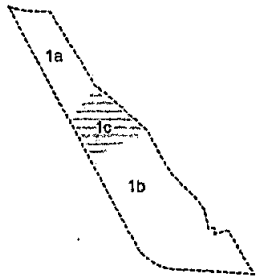
Area produttiva parzialmente urbanizzata lungo la SS16 (interventi realizzati e da realizzarsi ai sensi dell'art.5 del D.P.R.447/98 e s.m.i.)

AT 5.1 - OBIETTIVI DI PROGETTO

Paesaggio Mitigazione dell'impatto paesaggistico e riqualificazione ecologica del tessuto produttivo.	**Aspetti insediativi** Riqualificazione morfologica del tessuto produttivo.
Reti infrastrutturali Riqualificazione della viabilità complanare alla SS 16.	**Spazi e servizi pubblici** Realizzazione di aree a verde e di servizi per le attività produttive.

AT 5.1 - INDICE PEREQUATO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE PREVIGENTE

Zone PdF	Superfici territoriali *mq*	Indice territoriale perequato *mq/mq*	Sul di Base *mq*	Incremento Max Sul di Base *%*	Sul Totale *mq*	N. max livelli	Superfici a standard *% di St*
1a - ex zona E2	55.931	0,2	11.186	18,75	13.283,6		
1b - zone produttive esistenti ex art. 5 DPR 447/98 (1)	12.010 (1)	0,2	2.402	18,75	2.852		
1c - zone produttive previste ex art. 5 DPR 447/98 (2)	12.059 (2)	0,2	2.412	18,75	2.864		
					13.283,6	**2**	**20**



(1) Le aree produttive esistenti concorrono alla formazione di Superficie Territoriale fino al raggiungimento dell'indice territoriale perequato ammesso dalla disciplina del PUG/S. Nel caso in cui la potenzialità edificatoria restante delle aree produttive esistenti sia nulla, i medesimi non concorrono alla formazione di Superficie Territoriale e dunque di Sul.

(2) Qualora al momento dell'adozione del PUE gli interventi previsti non siano stati realizzati, le relative superfici vengono assoggettate alla disciplina dell'Ambito e pertanto la superficie del lotto concorre alla formazione della ST e ad essa si applica l'indice territoriale perequato.

AT 5.1 - SCHEMA DIRETTORE (con valore di indirizzo ai sensi dell'art.l.4)

RETI DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA

Elementi della rete ecologica locale

Fasce di mitigazione ambientale

Viabilità rurale esistente

Viabilità esistente

Viabilità di progetto

Fascia di rispetto stradale

SPAZI E FUNZIONI DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA

Edifici o manufatti esistenti da recuperare

Tessuto produttivo esistente (interventi realizzati o da realizzare ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98)

Aree produttive previste ex art. 5 del DPR 447/98

Localizzazione dell'edificazione d'ambito

Localizzazione di attrezzature di servizio alla zona produttiva

Limite dell'ambito

AT 5.2 – Stralcio dall'elaborato PUG/S 1.1 Carta delle previsioni strutturali

PUG/S	AMBITO DI VALORIZZAZIONE DELLO SPAZIO RURALE GOLF APPIDE'	AT 6

AT 6 - DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

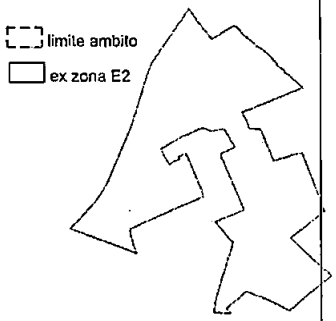
Area rurale di pregio nella valle dei seminativi a sud.

AT 6 - OBIETTIVI DI PROGETTO

Paesaggio Valorizzazione dei segni naturali e antropici esistenti. Miglioramento delle connessioni ecologiche esistenti e realizzazione di elementi della rete ecologica locale. Qualificazione paesaggistica ed ecologica delle attrezzature sportive e ricettive di nuova realizzazione.	**Aspetti insediativi** Valorizzazione dei manufatti storici esistenti. Organizzazione di nuovi aggregati insediativi lungo la viabilità rurale storica.
Reti infrastrutturali Valorizzazione della rete rurale storica esistente mediante la realizzazione di percorsi ciclopedonali. Riuso delle acque reflue affinate per l'irrigazione delle attrezzature sportive.	**Spazi e servizi pubblici e privati** Realizzazione di un attrezzatura sportiva di carattere sovralocale per l'esercizio dell' attività sportiva del golf e servizi ricettivi annessi.

AT 6 - INDICE PEREQUATO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE PREVIGENTE

Zone PdF	Superficie territoriale *mq*	Indice territoriale perequato *mq/mq*	Sul di Base *mq*	Incremento Max Sul di Base (1) %	Sul Totale *mq*	N. max livelli	Superficia standard *% ST*
ex zona E2/ D da variante ex art. 5 DPR 447/98	830.000	0.01	8.300	200	24.900 (2)		
Superficie totale Ambito al netto delle strade esist.	**830.000**				24.900 (2)	2	1-3 (3)



(1) L'incremento complessivo di Sul è riservato per 1/8 al soddisfacimento di requisiti prestazionali e per i restanti 7/8 al soddisfacimento di impegni aggiuntivi, ai fini della realizzazione di interventi strategici pubblici connessi all'Ambito, da definirsi in sede di PUG/P (Es: ampliamento bosco, realizzazione di parco pubblico, urbanizzazioni primarie, ecc).
(2) Usi ammessi: min 50% per attrezzature ricettive, max 50% per residenza stagionale.
(3) Cessioni aree per standard: da 1-3 % della ST per residenza (50% ST) per parcheggi e aree di sosta pubbliche, le quantità rimanenti di standard devono essere monetizzate.

L'ambito si attua tramite un unico comparto. Il PUE deve essere accompagnato da uno Studio di inserimento paesaggistico, secondo quanto disposto dall'art. II.47.

AT 6 - SCHEMA DIRETTORE (con valore di direttiva ai sensi dell'art.1.4)

RETI DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA

- Fasce di mitigazione ambientale
- Viabilità rurale
- Percorsi ciclopedonali di progetto

SPAZI E FUNZIONI DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA

- Localizzazione dell'edificazione d'ambito
- Spazi verdi per il campo da golf
- Spazi verdi per il campo da golf in area a pericolosità geomorfologica media e bassa (PAI) e area golenale, fascia di pertinenza fluviale (art. 6 e 10 delle NTA del PAI)
- Spazi verdi per il campo da golf in area a bassa pericolosità idraulica (art. 9 delle NTA del PAI)
- Spazio verde per il campo da golf in area a pericolosità geomorfologica (PG2 art. 14 delle NTA del PAI)
- Spazio verde per il campo da golf in area a pericolosità idraulica (art. 11.3 delle NTA del PUG)

- Corsi d'acqua
- Boschi
- Aree connesse ai boschi
- Limite dell'ambito

Allegato 3

PUG Corigliano d'Otranto_Proposta di correzione paragrafo "Il bilancio della pianificazione vigente e il deficit di standard" e "Le quantità previste dal PUG/S" dell'elaborato PUG.1 Relazione, pag. 62-69 20.12.2016

Il bilancio della pianificazione vigente (Programma di Fabbricazione approvato con Del. n.15 del 13/02/1974, Controllo regionale n.9586 del 06/03/1974) ha messo principalmente in evidenza:

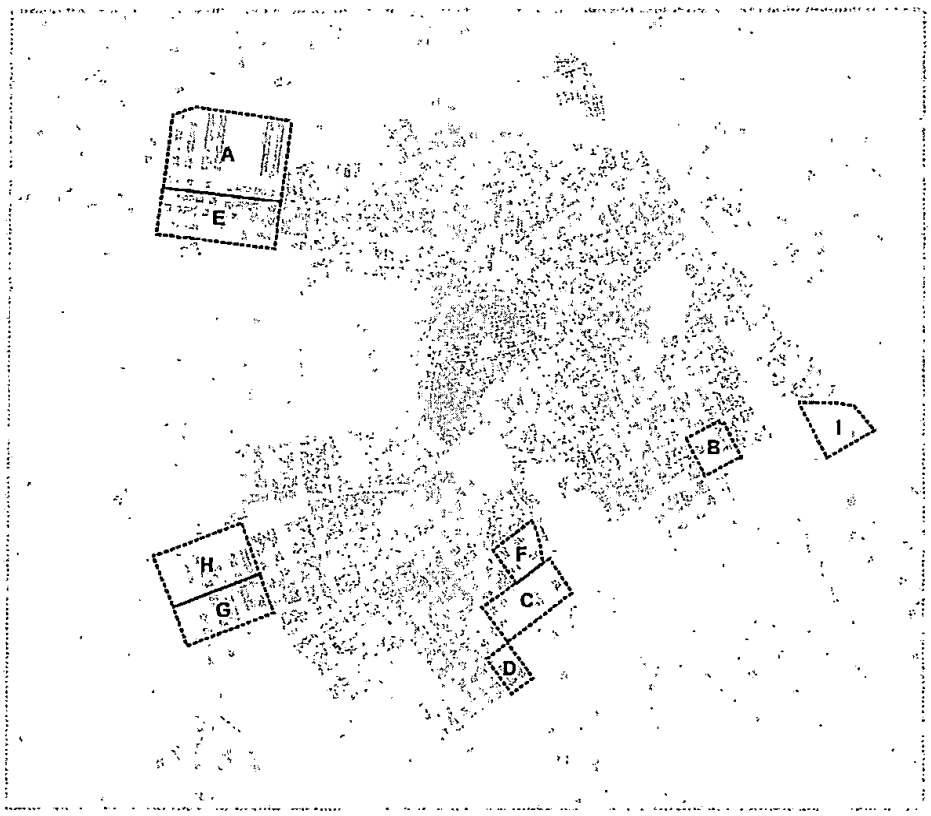
1. la mancata attuazione di 76.000 mq circa di Sul ricadente nelle vecchie zone B1 e C del PdF;
2. un fabbisogno pregresso per aree destinate a standard residenziali (sostanzialmente per parcheggi) e territoriali;
3. il frequente ricorso alla procedura di variante (ex art.5 DPR 447/98) per la realizzazione di edifici per attività produttive, essendo esaurite, a tal proposito, le capacità di piano.

In particolare, in merito al soddisfacimento degli standard, rispetto a quanto già definito nel Documento Programmatico Preliminare, p.to 2.2.3, si è aggiornata la verifica degli standard urbanistici previsti dal Decreto Ministeriale 1444 del 1968, che, per comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, prevede una quantità minima di spazio per gli standard minimi di 12 mq, di cui 4 mq per attrezzature scolastiche ed i restanti suddivisi in parti che rispettano le proporzioni previste nei 18 mq/abitante, ovvero: 5 mq per aree per spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e per lo sport, 1,30 mq per aree per attrezzature di interesse comune e 1,70 mq per aree per parcheggi.
Pur restando questo il minimo prescritto per legge, si è inteso effettuare la verifica del fabbisogno anche calcolandolo rispetto ai 18 mq/ab, onde verificare la possibilità di adottare più elevati standard abitativi nelle previsioni di piano.

La popolazione presa a riferimento è di 5889 abitanti, censiti al 31 dicembre 2010, desunti da *http://www.tuttitalia.it/puglia/18-corigliano-d-otranto/statistiche/popolazione-andamento-demografico/.*
L'operazione di calcolo è stata effettuata suddividendo per le zone A e B da un lato, per le zone C dall'altro, gli standard relativi a: aree per spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e per lo sport; aree per l'istruzione; aree per attrezzature di interesse comune. Circa le aree per parcheggi, mancando informazioni certe in merito alle reali aree adibite a tale funzione, se non per quelli individuati all'interno dei piani attuativi, per le zone A e B sono poste uguali a 0 (zero).
Stante la dimensione contenuta dell'abitato, sarà poi possibile sommare le due quantità onde pervenire alla dotazione pro-capite al livello dell'intero comune.
Vista la dimensione del comune non sono stati considerati standard a carattere territoriale.

La verifica è stata compiuta sia misurando le aree esistenti e funzionalizzate per servizi pubblici, sia valutando le aree cedute o da cedersi per standard urbanistici all'interno dei seguenti piani attuativi:

A. Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare
B. Piano di Lottizzazione "Manco", va Mazzini - via Manzoni - via N. Sauro - via De Gasperi
C. Piano di Lottizzazione "Case", via Oberdan - via Grassi - via Leopardi - via Mamma Margherita
D. Piano di Lottizzazione "Lene", via Milite Ignoto - via Carducci - via Grassi - via Leopardi
E. Piano di Lottizzazione "Salesiani", via Galatina - viale Rossini - via Marche - via Lazio
F. Piano di Lottizzazione "Marti L.Teresa", via Trieste - via L. da Vinci - via Oberdan - via Case
G. Piano di Lottizzazione "Sanneddhe", via Cutrofiano - via Circonvallazione - viale Repubblica
H. Piano di Lottizzazione "Sanneddhe 2", via Pitagora - via Circonvallazione - viale Repubblica - via Pozzelle
I. Piano di Lottizzazione "Gallizze", via Melpignano - via di Piano - via Don Sturzo - vicinale Gallizze



SITUAZIONE ATTUALE STANDARD RESIDENZIALI

Verde pubblico attrezzato per il gioco e per lo sport

per le zone A e B

Area	*mq*
Piazza Vittoria	10.799,10
Piazza Giovanni XXIII	3.938,50
Piazza A. Moro	3.878,30
Stadio Comunale	16.713,70
Totale parziale	**35.329,60**

per le zone C (tra parentesi i Piani attuativi di riferimento)

Area	*mq*
Piazza Puglia (A)	5.332,80
Verde attrezzato tra la SP49 e la Vicinale Pozzelle (H)	1.835,00
Verde attrezzato tra la SP49 bis e Via Omero (G)	1.012,90

Verde attrezzato su via G. Oberdan (F)	1.390,00
Verde attrezzato su via Leonardo da Vinci (C)	1.292,00
Verde attrezzato tra via G. Leopardi e via G. Grassi (D)	897,00
Verde attrezzato su via A. Manzoni (B)	1.075,46
Area ceduta su Via Galatina (E)	3.291,00
Palazzetto dello Sport	13.015,20
Totale parziale	**29.141,36**

TOTALE (zone A e B + C) *(Standard minimo: 5 mq/ab utilizzando il par. di 12 mq/ab; 9 mq/ab utilizzando il par. di 18 mq/ab)*	**64.470,96** *pari a 10,95 mq/ab*

Attrezzature di interesse comune

per le zone A e B

aree	*mq*
Castello	6.267,50
Centro anziani	5.991,00
Agorà "Bollenti Spiriti"	5.973,80
Poste	1.050,70
Municipio - Ambulatorio - Polizia Municipale	820,00
Mercato	366,50
Carabinieri	332,10
Chiesa Madre di San Nicola Vescovo	681,90
Chiesa dell'Addolorata	415,70
Chiesa di San Luigi	42,20
Chiesa della Madonna delle Grazie	161,80
Cappella di San Leonardo	55,50
Cappella della Madonna degli Angeli	56,00
Convento - Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice	5.545,30
TOTALE *(Standard minimo: 1,30 mq/ab utilizzando il par. di 12 mq/ab; 2 mq/ab utilizzando il par. di 18 mq/ab)*	**27.760,00** *pari a 4,71 mq/ab*

Attrezzature per l'istruzione

per le zone A e B

Aree	*mq*
Asilo nido "San Domenico Savio"	3.678,00
Scuola d'infanzia via San Leonardo	3.010,60
Istituto Comprensivo	7.957,00
TOTALE *(Standard minimo: 4 mq/ab utilizzando il par. di 12 mq/ab; 4,5 mq/ab utilizzando il par. di 18 mq/ab)*	**14.645,60** *pari a 2,49 mq/ab*

Come già anticipato, per quanto riguarda e aree a parcheggi, queste risultano quantificabili solo all'interno delle Zone C del Pdf, ovvero come aree cedute a tale scopo nei relativi piani attuativi. In particolare, risultano così quantificate, a partire dai dati disponibili:

Parcheggi

per le zone C

Aree	*mq*
A. Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare	1.220,00[1]
B. Piano di Lottizzazione "Manco"	185,43
C. Piano di Lottizzazione "Case"	404,00
D. Piano di Lottizzazione "Lene"	164,00
E. Piano di Lottizzazione "Salesiani"	860,00
F. Piano di Lottizzazione "Marti L.Teresa"	274,00
G. Piano di Lottizzazione "Sanneddhe"	/
H. Piano di Lottizzazione "Sanneddhe 2"	634,00
I. Piano di Lottizzazione "Gallizze"	291,00
Totale parziale	**4.032,43**

Vi sono inoltre le aree cedute o da cedersi per standard urbanistici e non ancora funzionalizzate, destinate dai piani di lottizzazione a verde, parcheggi o attrezzature di interesse comune, che contribuiranno a migliorare lo standard pro capite per la città.

Aree destinate a dotazioni urbane

Aree	*mq*
Area ceduta su Via G. Leopardi	1.050,00
Area ceduta tra la SP49 bis e Via Pitagora	1.104,00
Area ceduta tra la SP49 bis e Via Pitagora	1.558,00
Area da cedersi su Via Melpignano	930,00
Totale parziale	**4.642,00**

Di queste, vista la dimensione e la giacitura, si può stimare che il 50% possa essere destinato a parcheggi (4642/2=2.321 mq)

TOTALE (zone C+ 50% destinate a dot. urbane) *(Standard minimo: 1,7 mq/ab utilizzando il par. di 12 mq/ab; 2,5 mq/ab utilizzando il par. di 18 mq/ab)*	**6.353,43 mq** *pari a 1,08 mq/ab*

Pertanto l'attuale dotazione di standard in riferimento alla dotazione pro-capite di 18 mq/ab[2] risulta essere la seguente:

	Dotazioni locali esistenti (abitanti 5889)			
Area	*Superficie (mq)*	*Standard esistenti*	*DM 1444/68*	
Aree per verde attr. per gioco e sport	64.470,96	*10,95* mq/ab	9 mq/ab	+ 1,95
Aree per attrezzature di interesse comune	27.760,00	*4,71* mq/ab	2,00 mq/ab	+ 2,71

[1] Valutato, come da NTA del PdF, nella misura del 25% della Superficie Territoriale del Comparto.

[2] Come minimi di legge sono stati assunti in questa sede 18 mq/ab onde riferirsi a una migliore qualità insediativa, considerando anche l'assenza di standard territoriali.

Aree per l'istruzione	14.645,60	*2,49* mq/ab	4,50 mq/ab	- 2,00
Aree a parcheggio	6.353,43	*1,08* mq/ab	2,50 mq/ab	- 1,42
	113.229,99		18 mq/ab	

Pertanto, mentre le aree per verde e attrezzature di interesse comune sono in surplus, **il deficit è limitato a:**

- **Aree per istruzione 11.854,90 mq**
- **Parcheggi 8.369,07 mq**

In particolare le superfici per parcheggi andrebbero reperite per il soddisfacimento del fabbisogno nelle zone A e B.

PREVISIONI

In linea con le proiezioni di popolazione, che vedono al 2026 circa 6.132 abitanti, il **fabbisogno** di aree a standard risulterebbe:

STANDARD RESIDENZIALI

Verde pubblico attrezzato per il gioco e per lo sport

Esistenti al 2011	64.470,96 mq
Fabbisogno al 2026	55.188,00 mq
Surplus al 2026	**9.282,96 mq**

Attrezzature di interesse comune

Esistenti al 2011	27.760,00 mq
Fabbisogno al 2026	12.264,00 mq
Surplus al 2026	**15.496,00 mq**

Attrezzature per l'istruzione

Esistenti al 2011	14.645,60 mq
Fabbisogno al 2026	27.594,00 mq
Deficit al 2026	**12.948,40 mq**

Attrezzature per parcheggi

Esistenti al 2011	6.353,43 mq
Fabbisogno al 2026	15.330,00 mq
Deficit al 2026	**8.976,57 mq**

Totale deficit standard residenziali 12.948,40 mq per istruzione
8.976,57 mq per parcheggi

Mentre il deficit di aree per l'istruzione dell'obbligo dovrà essere soddisfatto all'interno degli Ambiti di Trasformazione ottimizzando la distribuzione di tali attrezzature nel centro urbano, per quanto riguarda il fabbisogno di parcheggi, questi dovranno essere individuati nella città esistente o nelle aree ad essa immediatamente prossime, in modo da soddisfare il fabbisogno pregresso nelle zone A e B.

STANDARD PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Questi risultano soddisfatti in sede di pianificazione attuativa (PIP lungo la SS. 16), mentre per quanto riguarda le procedure derogatorie, le cessioni (avvenute per ogni singolo intervento) o le monetizzazioni

comunque non hanno consentito di realizzare impianti urbanistici attrezzati di una adeguata accessibilità, verde e servizi.

Le quantità previste dal PUG/S

Dunque il PUG, a partire dalle indicazioni del DRAG, nonché dalle verifiche effettuate in adesione ai criteri della Del 6320 (il cui valore è ritenuto assolutamente orientativo, essendo il PUG elaborato ai sensi della Lr 20/01) e inoltre a fronte degli approfondimenti effettuati in merito al tema delle quantità della previsione urbanistica complessiva, affronta anzitutto il tema delle criticità individuate in sede di bilancio urbanistico.

In merito alle prime due questioni il PUG/S:

- riconferma le aree già individuate dal Programma di Fabbricazione per nuovi usi insediativi (ex zone C), introducendo nuove regole finalizzate sia a renderle attuabili, sia a reperire nuovi spazi per assicurare il soddisfacimento degli standard; in particolare per affrontare il deficit di standard sono stati confermati gli spazi pubblici esistenti, e eventualmente individuati gli spazi pubblici di progetto da acquisire direttamente tramite esproprio o in alternativa per compensazione;
- individua inoltre alcune nuove aree per usi insediativi, interne alla viabilità tangente alla città o caratterizzate da particolari condizioni che ne consentono l'uso insediativo con la finalità della riqualificazione del margine urbano e dello spazio rurale (AT1 e AT2).

In merito al terzo punto il PUG/S:

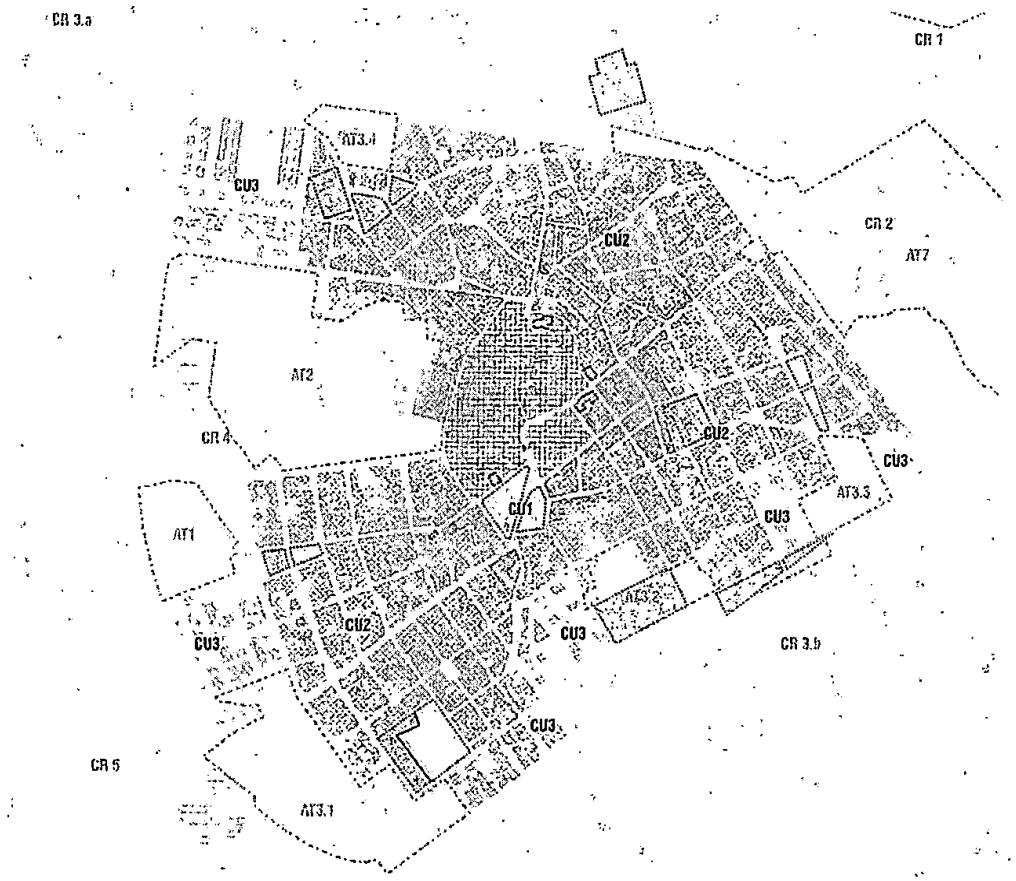
- individua un ambito di nuovo impianto (AT4) a completamento delle aree produttivi esistenti pianificate dal PdF, e due ambiti di riqualificazione (AT5.1, AT5.2) delle aree produttive derivanti dalle procedure di variante cui si è fatto cenno.

A tal fine, il PUG/S individua gli *Ambiti di trasformazione* e i relativi *Indici perequati*, per la regolamentazione delle quantità pregresse, per la riqualificazione delle aree di margine urbano e dello spazio rurale, per l'introduzione di spazi per le attività produttive; ammettendo inoltre il ricorso a meccanismi premiali per il conseguimento di scopi legati alla qualità dello spazio urbano e dell'abitare.

Settore residenziale e standard relativi

Il PUG/S dispone complessivamente per gli *Ambiti di trasformazione* nell'area urbana circa **80.689** mq di Sul di base che, con le premialità previste portano ad una *capacità complessiva massima* (secondo quanto disposto dal DRAG in merito ai contenuti delle previsioni strutturali) di **107.099** mq; di tale quantità, si ricorda, 76.000 mq di Sul rinvengono dalle quantità non realizzate del Programma di Fabbricazione. Le quantità del nuovo piano risultano incrementate complessivamente di circa 30.000 mq di Sul rispetto al PdF e tale differenza risulta per la massima parte derivante dai meccanismi premiali, che consentono da un lato di reperire le aree a standard, dall'altro a formare una riserva pubblica per edilizia sociale, secondo quanto disposto dalle NTA del PUG e dalle relative Schede per gli Ambiti di Trasformazione.

La relazione tra le previsioni del PUG/S e le precedenti destinazioni urbanistiche determinate dal PdF è evidenziata nell'immagine che segue.



Confronto tra le previsioni del PUG/S relative a Contesti Urbani e Ambiti di Trasformazione e zonizzazione del Programma di Fabbricazione

A tali quantità individuate nell'area urbana vanno poi aggiunte quelle derivanti dall'AT6 – Ambito di valorizzazione dello spazio rurale, per il quale il PUG prevede la possibilità di dotare Corigliano d'Otranto di una struttura qualificante per l'attrazione di un turismo qualificato nell'intero Salento; ciò a partire dal ridimensionamento dei contenuti della variante urbanistica approvata con Del. CC. n. 8 del 23.02.2006. In particolare si è stimata la possibilità che il 50% della Sul prevista, definita sulla base della disciplina per la zona agricola e incrementata per premialità e compensazioni, sia destinata a residenza stagionale, mentre il rimanente 50% a strutture ricettive. Pertanto nel calcolo complessivo della capacità insediativa del piano va aggiunta la quota di 12.450 mq di Sul relativa (24.900/2), corrispondente a ulteriori 277 abitanti insediabili.

In tal modo, **nell'intero territorio comunale, la capacità insediativa complessiva assomma a 119.549 mq di Sul**, quantità assolutamente paragonabile a quanto emerge in sede di calcolo del fabbisogno di stanze (e quindi di Sul) derivante dalla applicazione del metodo di cui alla Del. 6320/89 (113.355 mq).

In ordine al soddisfacimento degli standard, il PUG consente di affrontare le problematiche individuate in sede di bilancio della pianificazione vigente, attraverso le cessioni legate all'attuazione degli Ambiti di trasformazione del PUG/S e dei relativi Comparti del PUG/P. Il PUG dispone per detti comparti il reperimento di aree per standard superiori ai minimi di legge, talché oltre a soddisfare il fabbisogno legato ai nuovi

abitanti teorici da insediare, reperisce ulteriori aree per standard che consentono di sanare il fabbisogno pregresso e stimato.
In particolare, sia le attrezzature per l'istruzione (deficit di 12.948,40 mq) che i parcheggi (deficit di 8.976,57 mq) potranno essere localizzati negli Ambiti di Trasformazione, in forma concentrata o distribuita in funzione della programmazione comunale.

Nella tabella che segue sono riportati, per ciascun Ambito di Trasformazione, la superficie territoriale, la Superficie utile lorda di progetto di base e quella massima ammissibile, gli abitanti teorici equivalenti, i corrispondenti fabbisogni di standard e, infine, le superfici a standard di progetto (minime, ovvero nel caso in cui le cessioni corrispondano alla percentuale più bassa indicata nella scheda) per ciascun ambito di trasformazione.

Codice Ambito	Zone di PdF	ST *mq*	Indice territoriale perequato *mq/mq*	Sul di base (residenziale) *mq*	Incremento massimo di Sul *(%)*	Sul residenziale totale *mq*	Abitanti teorici di progetto (1)	Fabbisogno di standard min di progetto *(18 mq/ab)*	Superfici a standard di progetto *(% ST)*	Superfici a standard di progetto *mq*
AT1	E2	32.200	0,1	3.220	100	6.440	143	2.574	40	13.088
AT2	B1	2.000	1,2	2.400	31,25	3.150	70	11.196	45	72.495 (2)
	E2/F	159.100	0,1	15.910	56,25	24.860	552			
AT3.1	C	57.000	0,5	28.500	15	33.775	751	16.074	50	46.300
	E2	31.900	0,1	3.190	100	6.380	142			
AT3.2	C	15.250	0,5	7.625	15	8.769	195	4.356	50	20.250
	E1	21.250	0,035	744	100	1.488	33			
	E2	3.200	0,1	320	100	640	14			
AT3.3	C	21.350	0,5	10.675	15	12.276	273	4.914	25	5.338
AT3.4	C	16.209	0,5	8.105	15	9.321	207	3.726	30	6.240
Totale Ambiti urbani		**359.459**		**80.689**		**107.099**	**2.380**	**42.840**		**163.711**
AT6 (3)	E2	830.000	0,01	8.300/2	200	24.900/2	277	4.986	3 (4)	12.450
TOTALE		**1.189.459**		**84.839**		**119.549**	**2.657**	**47.826**		**176.161**

(1) Si è calcolato uno standard abitativo di 45 mq/ab
(2) Al netto delle aree del Complesso dei Salesiani e della masseria esistente.
(3) Nel dimensionamento per l'AT6 viene considerato un carico urbanistico pari alla metà del potenziale edificatorio totale, essendo destinato alla residenza il 50% della Sul massima ammessa.
(4) Cessioni aree per standard: da 1 a 3 % della ST per residenza (50% ST), per parcheggi e aree di sosta pubbliche, le quantità rimanenti di standard devono essere monetizzate.

Pertanto le superfici a standard di progetto risultano largamente maggiori delle quantità derivanti dall'applicazione dei minimi di legge; infatti, considerando gli Ambiti urbani, a fronte dei 163.711 mq definiti dal PUG/S, i 2.380 abitanti teorici individuati necessiterebbero di soli 42.840 mq (2.380 ab x 18 mq/ab). Il

surplus di standard così definiti può agevolmente garantire il soddisfacimento del fabbisogno pregresso già individuato (12.948,40 mq per istruzione e 8.976,57 mq per parcheggi).
Inoltre per ciascun Ambito le superfici a standard di progetto superano largamente il fabbisogno dello stesso Ambito; in ragione di tale disponibilità si ritiene utile non fissare da subito la localizzazione e la specifica dimensione degli spazi da destinare al soddisfacimento degli standard pregressi; infatti:

- circa le attrezzature scolastiche, l'Amministrazione comunale potrà nel tempo programmarne la realizzazione in funzione delle esigenze emergenti e delle scelte conseguenti (ad esempio distribuire nel tessuto urbano diversi piccoli presidi scolastici, piuttosto che concentrare – come attualmente – in unica struttura tutte le scuole, oppure riutilizzare immobili pubblici già esistenti);
- per quanto riguarda i parcheggi, nell'Ambito AT2 si dovrà riservata una porzione di suolo di circa 4200 mq per un parcheggio (come da immagine che segue) a servizio dei Contesti storico e consolidato, anche finalizzato a favorirne la pedonalità e la relativa scheda d'Ambito disporrà le prescrizioni particolari per la sua realizzazione, fatta salva la possibilità per il Comune di realizzare in autonomia il parcheggio; in tal caso, le parti corrispondenti dovranno essere stralciate dall'Ambito e gli impegni aggiuntivi finalizzati alla realizzazione del parcheggio dovranno essere rimodulati per pari entità sulla base di esigenze di pubblico interesse. Le restanti superfici a parcheggi necessarie per soddisfare il fabbisogno pregresso (8.976,57 - 4.200 c.a) potranno essere reperite negli ambiti AT3, che sono posti a corona dei Contesti storici e consolidati.

Area ricompresa nell'AT2 da riservare per il parcheggio necessario per il reperimento degli standard della città storica e consolidata.

Per quanto riguarda in generale gli **standard territoriali** previsti dal DM 1444/68, essendo oggetto di competenze che trascendono l'ambito comunale (scuole superiori, strutture ospedaliere, ...) e non essendovi programmazioni in atto che individuino Corigliano d'Otranto come sede per tali funzioni, non si è ritenuto al momento di definirne la localizzazione. Resta tuttavia la possibilità di utilizzare, nel caso in cui se ne verifichi l'opportunità, parti delle superfici a standard residenziali, essendo queste notevolmente al di sopra dei minimi consentiti per legge.

Il Carico insediativo del CR4

Ai fini di una più completa valutazione del carico insediativo complessivo previsto dal PUG/S, oltre alle quantità determinate all'interno degli Ambiti di Trasformazione, vanno aggiunti gli abitanti insediabili nel CR4, così articolati.

Nuova edificazione nel Contesto CR4

Il CR4 presenta, dal punto di vista insediativo, la seguente situazione:

superfici	mq	% rispetto al totale
Superficie complessivamente impegnata da invarianti, AT, aree interne alla viabilità tangente all'edificato, viabilità:	555.841	46
Superficie del CR4 già edificata	337.255	27
Superficie lotti liberi	337.684	27
Superficie Totale CR4	**1.230.780**	**100**

In attuazione dell'art. II.32 (comma 3, lett. e) e dell'art. II.49 del PUG/S, nei lotti liberi sono previste le seguenti quantità:

Superficie *mq*	**IFF** *mq/mq*	**SUL** *mq*	**Premialità 20% SUL** (1) *mq*	**SUL totale residenziale** *mq*	**Capacità insediativa** *(SUL/45mq)*	**Superfici a standard** *6mq/ab*
337.684	0,01	3.376;8	675,36	4.052,16	90 ab	540 (2)

(1) per l'attuazione del progetto strategico Mezzaluna verde, Art. II.49 comma 3
(2) parcheggi e verde (es pozzelle)

In attuazione dell'art. II.32 (comma 3, lett.f) sono previste le seguenti quantità:

Superficie aree del margine urbano interne alla viabilità tangente l'edificato	43.943 mq
Edificazione: quantità o If	0,06 mq/mq
SUL totale	2.637 mq, compreso l'edificato esistente
Capacità insediativa (SUL/45mq)	59 ab
Superfici a standard	1.062 mq da reperire negli Ambiti di Trasformazione limitrofi (AT1, AT2)

Pertanto i nuovi abitanti teorici del CR4, nelle due tipologie di previsioni contemplate dall'art. II.32 (comma 3, lett. e ed f) sommano 149 abitanti (90 + 59). Volendo recuperare la quantità di standard all'interno della città e quindi negli Ambiti di Trasformazione, i 2.682 mq necessari (149 ab x 18 mq/ab) sono comunque reperibili all'interno dell'ampio esubero di superfici all'interno degli AT, di cui si è già detto.

Conclusioni

Il complesso delle operazioni previste dal PUG contempla nuovi abitanti teorici così suddivisi:

- 2.380 abitanti negli AT urbani (AT1, AT2, AT3)
- 277 abitanti nell'AT7 Appidè
- 149 abitanti nel CR4

per un totale di 2.806 nuovi abitanti teorici, cui corrispondono 163.711 mq di superfici da destinare a nuovi standard residenziali negli AT in ambito urbano (escludendo quindi le aree a standard previste per l'AT 7 e nel CR4 in quanto difficilmente annoverabili tra quelle necessarie a soddisfare i fabbisogni quotidiani degli abitanti). Considerando che è necessario soddisfare il fabbisogno pregresso di attrezzature scolastiche (12.948;40 mq) e di parcheggi (8.976,57 mq), gli standard effettivamente disponibili per i nuovi abitanti teorici risultano essere 141.786,03 mq [163.711 – (12.948,40 + 8.976,57)]. Sicché lo standard pro-capite per i nuovi insediati risulta essere di 50,53 mq abitante.

Nel totale delle previsioni del PUG, le superfici a standard risultano articolate come segue:

standard esistenti	**113.229,99**	**Abitanti esistenti**	**5.889**
standard di progetto	**163.711,00**	**Abitanti teorici progetto**	**2.806**
totale	**276.940,99**	**totale**	**8.695**

da cui deriva che lo standard pro-capite complessivo previsto dal PUG è di 31,85 mq/ab.

Settore produttivo e standard relativi

Come accennato, il PUG/S individua Ambiti di trasformazione finalizzati a offrire nuove aree produttive e scongiurare la diffusione di attività nei contesti rurali attraverso procedure derogatorie.

Il PUG/S individua un Ambito di nuovo impianto (AT4), mirato al completamento di quello già esistente e quasi saturo), e 2 Ambiti di riqualificazione delle aree produttive esistenti (AT5.1, AT5.2), per la maggior parte realizzate con le procedure di cui all'art. 5 del DPR 447/98. Poiché in questo secondo caso occorre riqualificare sia dal punto di vista urbanistico che ambientale quanto già realizzato, a tali preesistenze è attribuito il medesimo indice perequato del nuovo, mentre per le aree produttive già esistenti o previste, il PUG/S prevede le modalità per il loro eventuale coinvolgimento nell'Ambito di Trasformazione.

Per quanto riguarda le attività produttive sparse nell'agro realizzate tramite le procedure speciali, il PUG/S prevede, nel caso di cessazione della attività, il riuso per attività produttive.

Infine, nell'Ambito AT7 - una porzione di suolo a destinazione agricola di estensione di circa 28 ha tra la SS. 16 e l'ingresso alla città - è prevista la possibilità di individuare, attraverso un procedimento selettivo, una porzione di suolo unica, di una estensione variabile tra 1/4 e 1/3 dell'intero Ambito, all'interno della quale insediare attività di tipo produttivo terziario e turistico ricettivo ricreativo con i relativi servizi, particolarmente qualificanti e caratterizzanti la "Porta urbana orientale", inserita nel Progetto strategico di cui all'Art. II.52.

Gli standard per le zone produttive, per aree verdi pubbliche attrezzate, servizi per le attività produttive, parcheggi in aree verdi, assommano a complessivi 68.286,2 mq, quantità superiore quindi al 10% della St previsti dal DM 1444/68.

Le quantità complessive risultano essere le seguenti.

Codice Ambito	Zone di PdF	ST			Indice territoriale perequato *mq/mq*	SUL di base (produttiva) *mq*	Incremento massimo di Sul (%)	SUL produttiva totale *mq*	Superfici a standard di progetto (% ST)	Superfici a standard di progetto *mq*
		ST Aree produttive esistenti ex art.5 DPR 447/98 e LR 3/98	ST Aree produttive previste ex art.5 DPR 447/98 e LR 3/98	ST ex zona E2						
AT4	E2	/	/	147.000	0,2	29.400	18.75	34.912,5	30	44.100
AT5.1	Produttive esistenti	12.010	/	/	0,2 (1)	(1)	18.75	(1)	20	/
	Produttive previste	/	12.059	/	0,2 (2)	(2)	18.75	(2)		/
	E2	/	/	55.931	0,2	11.186	18.75	13.283,6		11.186,2
AT5.2	Produttive esistenti	62.850	/	/	0,2 (1)	(1)	18.75	(1)	20	/
	Produttive previste	/	53.150	/	0,2 (2)	(2)	18.75	(2)		/
	E2	/	/	65.000	0,2	13.000	18.75	15.437,5		13.000
Tot.		74.860	65.209,3	**267.931**		**53.586**		**63.633,6**		**68.286,2**

Ambiti pro-duttivi						+ SUL potenziale residua aree produttive esistenti e/o previste		+ SUL potenziale residua incrementata aree produttive esistenti e/o previste		
AT7	E2	1/4-1/3 di 280.000 (3)			0,1	da 7.000 a 9.333		da 14.000 a 18.666 (4)	20-25 della ST utilizza ta	da 14.000 a 23.330 (5)

(1) Le aree produttive esistenti concorrono alla formazione di Superficie Territoriale fino al raggiungimento dell'indice territoriale perequato ammesso dalla disciplina del PUG/S. Nel caso in cui la potenzialità edificatoria restante delle aree produttive esistenti sia nulla, i medesimi non concorrono alla formazione di Superficie Territoriale e dunque di SUL.

(2) Qualora al momento dell'adozione del PUE gli interventi previsti non siano stati realizzati, le relative superfici vengono assoggettate alla disciplina dell'Ambito e pertanto la superficie del lotto concorre alla formazione della ST e ad essa si applica l'indice territoriale perequato e delle relative premialità.

(3) Porzione di suolo unica, di estensione variabile tra 1/4 e 1/3 dell'intero Ambito.

(4) L'incremento è dovuto a premialità così distribuite: 35% SUL demolita, 20% per requisiti prestazionali, 45% per impegni aggiuntivi, come da art. II.48 NTA.

(5) Si sono assunti i valori estremi di impegno di suolo e di occupazione di esso per superfici a standard. Pertanto 14.000 è il 20% di 1/4 di ST e 23.330 è il 25% di 1/3 di ST.

Allegato 4

Prot. 11725
del 15-12-2016

Prot. n.
Rif. nota prot. n.11181/2016 del 29.11.2016

Maglie, li

Al Dirigente U.T.C.
Settore Urbanistica - Gestione del PUG
S.U.A.P. Commercio e Patrimonio
del Comune di
CORIGLIANO (LE)

OGGETTO: Riduzione fascia di rispetto cimiteriale.
Nulla osta igienicosanitario alla permanenza dell'attuale determinazione.

Con la nota in riferimento viene richiesto il parere igienico-sanitario in ordine alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale fino a 50 metri (peraltro già stabilita con precedente Delibera del Consiglio Comunale n.38 del 27.07.2000) alla luce della procedura, attualmente in corso, di adozione del PUG, come da D.C.C. n.3 del 23.01.2014.

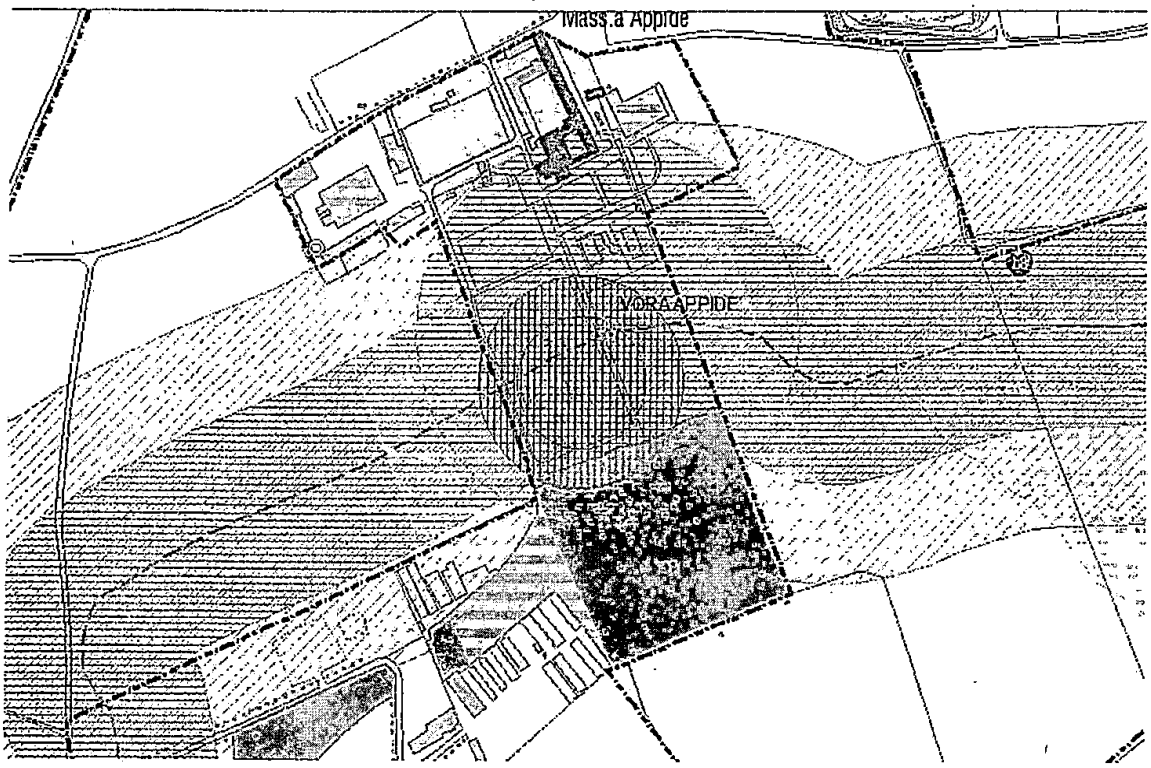
Al riguardo lo scrivente Servizio, premesso che:

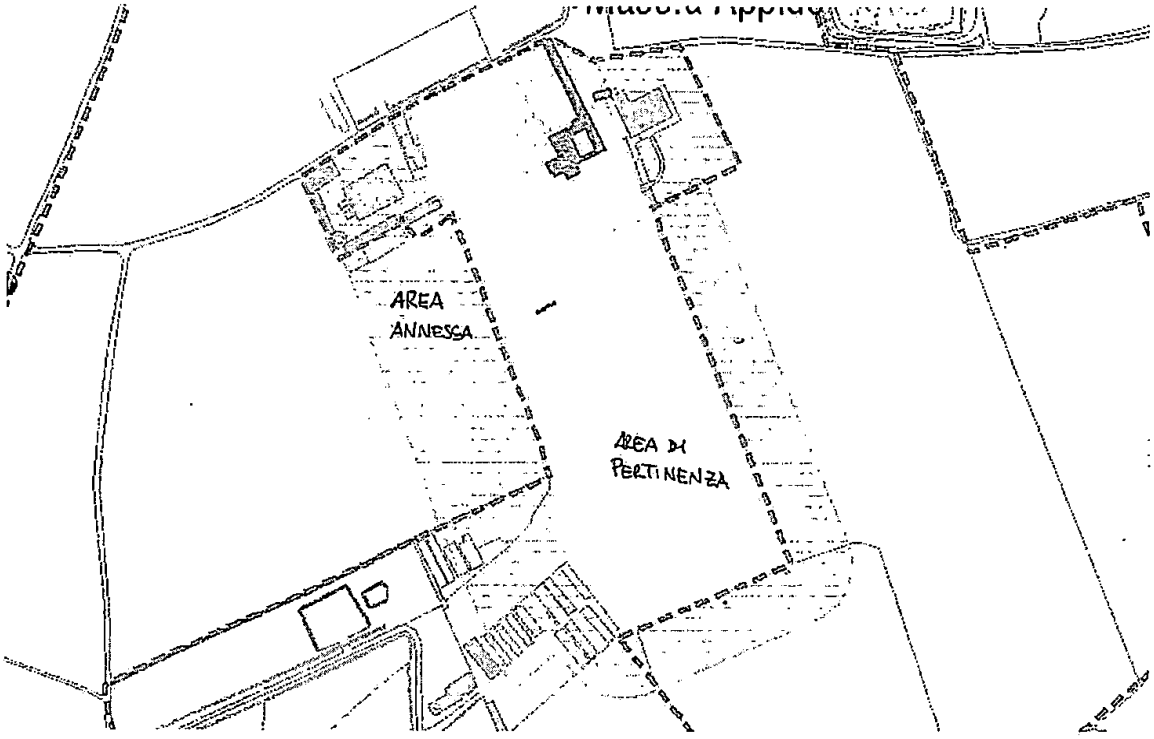
- l'art.338 del T.U.L.L.S. approvato con R.D. 27/07/1934, n.1265, così come modificato dall'art.28 della L. 01/08/2002 n.166, prevede la possibilità di ridurre la fascia di rispetto cimiteriale di mt.200, sulla base dei specifici presupposti, necessari per la costruzione di nuovi cimiteri o per l'ampliamento di quelli esistenti;

- nel citato art. 338 viene altresì previsto che *"per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.*

- visto che nella richiesta di parere viene espressamente previsto che tale necessità scaturisce dall'attuazione di un intervento urbanistico, ovvero del Piano Urbanistico Generale

PUG Corigliano d'Otranto Masseria Appidè_Proposta di perimetrazione dell'area annessa Allegato 5

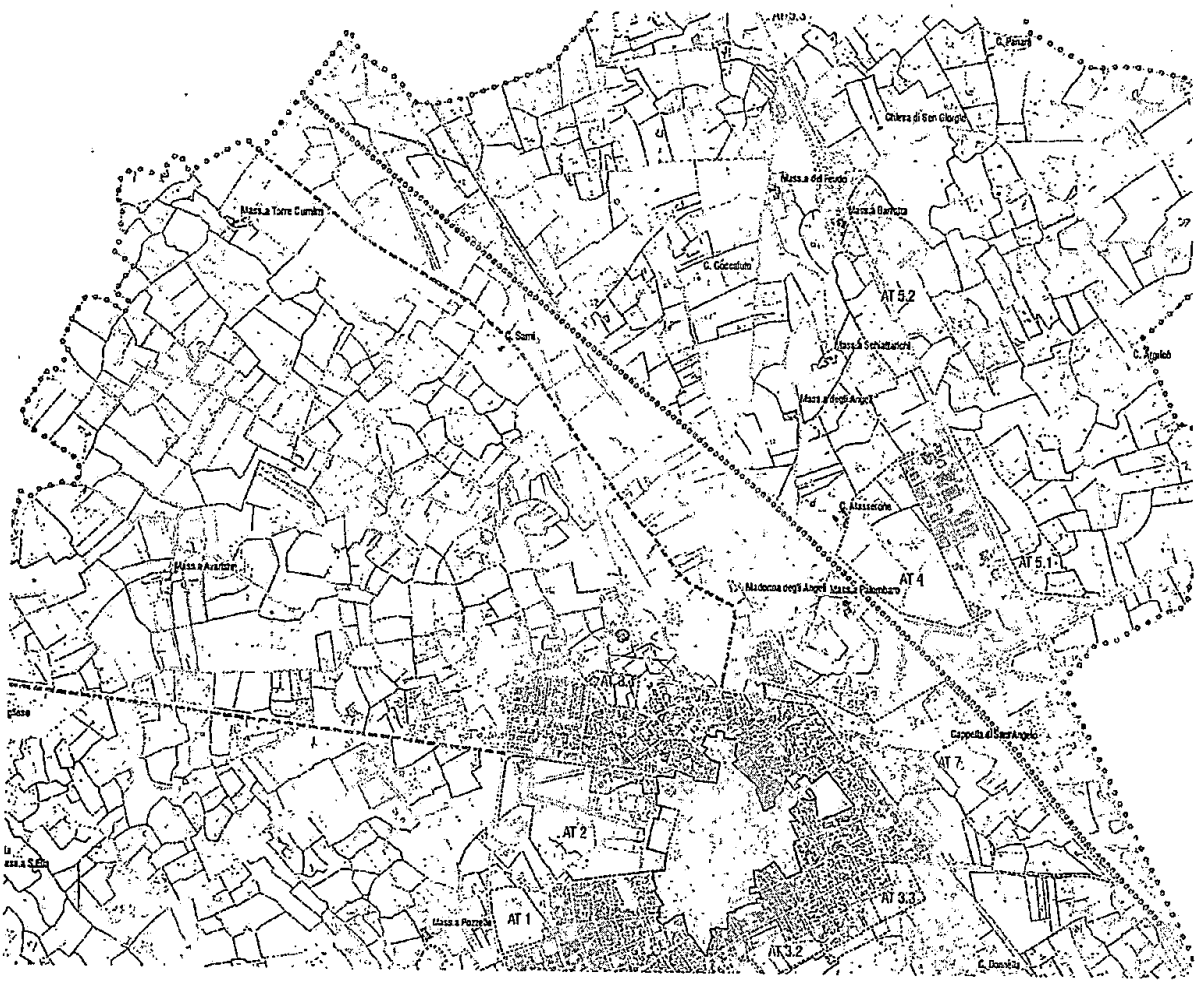




PUG Corigliano d'Otranto

UCP_Strada panoramica e relativa visuale

Allegato



Allegato 7

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO
PROVINCIA DI LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 30 Del 28-11-2016

Oggetto: DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO - PERIMETRAZIONE CENTRO URBANO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ART. 142 DEL D.LGS. N. 42/2004.

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 16:00, nella sala delle adunanze Consiliari, convocato nelle forme prescritte dalla legge comunale e provinciale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.
Presiede la Seduta il CAMPA ALESSANDRO.
All'appello risultano:

MANTI ADDOLORATA	P	CAMPA MARCO	P
COSTANTINI EMANUELA	P	CAMPA ALESSANDRO	P
DONGIOVANNI ROCCO	P	CAMPA ANGELO	P
LUCHENA MAURIZIO FERRUCCIO	P	COLAZZO FRANCESCA	P
MATERE VALENTINA	P	PULIMENO OTELLO STEFANO	P
MORIERO VITO	P	DIMITRI GABRIELLA	P
PETRANCA SERENA	P		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

Poiché il numero dei presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, il signor CAMPA ALESSANDRO-Presidente C.C. assume la presidenza, con l'assistenza del Segretario Generale Dr.Bolognino Fabio dichiarando aperta la seduta.
Nomina quali scrutatori:

PARERE: sulla proposta per REGOLARITA' TECNICA.

Corigliano d'Otranto, 11.10.2016

Il Responsabile del Settore
f.toDE GIOVANNI IOSE GIOVANNI

DELIBERA DI CONSIGLIO - N. 30 del 28-11-2016 CORIGLIANO D'OTRANTO

Introduce l'argomento il Presidente ed espone la proposta di delibera il consigliere delegato al Settore Urbanistica Serena Petrarca.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione Giunta Regionale n. 768 del 25/05/2016 di controllo di compatibilità, ai sensi dell'art.11 commi 7 e 8 della L.R. n. 20/2011, la Regione ha deliberato la non compatibilità del PUG di Corigliano d'Otranto adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 44 del 27/11/2014;
- con la stessa deliberazione di Giunta Regionale si consigliava di adeguare il PUG al PPTR approvato;
- il comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i., Codice dei Beni Culturali che così recita: *"Art. 142. Aree tutelate per legge*

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
l) i vulcani;
m) le zone di interesse archeologico.

2. La disposizione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m), non si applica alle aree che alla data del 6 settembre 1985:

a) erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;
b) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;
c) nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.

3. La disposizione del comma 1 non si applica, altresì, ai beni ivi indicati alla lettera c) che la regione abbia ritenuto in tutto o in parte, irrilevanti ai fini paesaggistici includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero. Il Ministero, con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti

... conferma è sottoposto ... da parte ... prevista ...

... fermo la disciplina derivante dagli atti e dai provvedimenti indicati

...derato che:

- risulta necessario procedere alla delimitazione delle aree del Centro Urbano ... come zone territoriale omogenee A e B, ai sensi del Decreto Ministeriale 02 ...rile 1968 n. 1444;

- le suddette aree risultano già perimetrate in sede di formazione del vigente Strumento Urbanistico (P.di F.) la cui approvazione definitiva è avvenuta nel 1980.

- il comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs 42/04 non si applica alle aree che alla data del 6 settembre 1985 erano già state delimitate, come zone territoriale omogenee A e B ai sensi del Decreto Ministeriale 02 Aprile 1968 n. 1444.

Visti gli elaborati grafici predisposti dall'Ufficio Tecnico Comunale Settore Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio, nei quali sono evidenziati i perimetri delle Zone A e B individuati in sede di formazione del Programma di fabbricazione vigente.

Visto il resoconto del Consiglio che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri favorevoli di cui al D. Lgs. 267/2000

Con voti favorevoli n. 9 – astenuti n. 4(Campa Angelo – Colazzo Francesca - Pulimeno Otello – Dimitri Gabriella):

DELIBERA

- Di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente atto;

- Di approvare, ai sensi del comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, per le motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate, la delimitazione del Centro Abitato come risultante dagli elaborati allegati predisposti dall'Ufficio Tecnico Settore *Urbanistica-Gestione del PUG, SUAP, Commercio e Patrimonio*, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Sottoscritto come per legge.

Il Presidente C.C.		Il Segretario Generale
F.to CAMPA ALESSANDRO		f.to Dr.Bolognino Fabio

Il Presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune il 12-12-16 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.
E' copia conforme all'originale

Corigliano d'Otranto, 12-12-16

Il Segretario Generale
Dr.Bolognino Fabio

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal 12-12-16 al 27-12-16 come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. n° 267/2000, senza reclami.

Corigliano d'Otranto, _____

Il Segretario Generale
F.to Dr.Bolognino Fabio

Che la presente deliberazione diverrà esecutiva il giorno 22-12-2016:

[] Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n°267/2000;
[X] Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° D.Lgs. n°267/2000)

Corigliano d'Otranto, 12-12-16

Il Segretario Generale
F.to Dr.Bolognino Fabio

AREE DA NON ASSOGGETTARE ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 142 comma 1 DEL D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004
comma 2 Art. 142. Aree tutelate per legge
La disposizione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m), non si applica alle aree che alla data del 6 settembre 1985:
a) erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;
b) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;
Disciplina del Piano di Fabbricazione
zone A - interesse storico
zone B1 e B2 - completamento
Ufficio Tecnico Comunale Settore Urbanistica-Gestione del PUG - SUAP- Commercio e Patrimonio. (Dr. Arch. Iosè G. De Giovanni)
Il Dirigente dell'U.T.C.
Urbanistica-Gestione del PUG
SUAP- Commercio e Patrimonio
(Dr. Arch. Iosè G. De Giovanni)

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2016

PUNTO 5 O.D.G.

DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO – PERIMETRAZIONE CENTRO URBANO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ART. 142 DEL D.Lgs. n. 42/2004.

PRESIDENTE – Prego consigliere Petranca.

CONSIGLIERE PETRANCA – Come sapete, siamo in fase di conferenza di servizi per quanto riguarda l'approvazione del Pug e in questa fase, come ci è stato espressamente richiesto dalla sovrintendenza durante un incontro in pre conferenza dei servizi, rammentava all'amministrazione la necessità di perimetrale nel Pug le aree escluse dalla tutela ope legis dell'Art. 142, comma 2 e 3, del decreto legislativo 42/2004 per perimetrazione che doveva essere fatta con apposita delibera del Consiglio comunale. Quindi è stata fornita in allegato la tavola dove si vede la perimetrazione della zona A e della zona B e è un documento fondamentale al fine di ottenere alla fine della conferenza dei servizi il Pug con la compatibilità al PPTR. Diciamo che è un elemento base per poter ottenere questa conformità.

PRESIDENTE – Prego consigliere Campa.

CONSIGLIERE CAMPA – È stato fotografico il centro urbano nella situazione di attuazione dell'80. Prima ancora che fossero realizzate tutte le lottizzazioni che sono state fatte.

CONSIGLIERE PETRANCA – In modo tale che venissero escluse dalla legge...

CONSIGLIERE CAMPA – Conoscendo voi il Pug il non aver potuto inserire in questa perimetrazione delle aree che nel frattempo sono state urbanizzate e quindi saranno sottoposte al decreto Urbani, sapete già se ci sono determinate aree che ricadendo al di fuori di questa perimetrazione saranno oggetto di tutela ai sensi della... dei beni culturali?

CONSIGLIERE PETRANCA – Essendo successive all'85 potrebbero ricadere nella...?

CONSIGLIERE CAMPA – Sì sì. La zona C per esempio.

CONSIGLIERE PETRANCA – No, come Comune di Corigliano non abbiamo nessuna di queste caratteristiche.

CONSIGLIERE CAMPA – Nelle zone che sono urbanizzate, edificate e escluse da questa perimetrazione, nessuno di quei vincoli esercita un effetto?

CONSIGLIERE PETRANCA – È anche riportato il testo del 142.

(segue una breve discussione fuori microfono)

CONSIGLIERE PETRANCA – No, non si poteva fare diversamente.

PRESIDENTE. – Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI
ASTENUTI – 4.

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO
Provincia di Lecce
Via Ferrovia, 10 – 73022 Corigliano d'Otranto (LE)
C.F.: 85001150750 – Tel. 0836/320713 – fax 0836/320710
e-mail: urbanistica.edilizia.privata@comune.corigliano.le.it
Ufficio Urbanistica - Gestione del PUG - SUAP - Commercio e Patrimonio

Villaggio CVLTVRALE
Corigliano d'Otranto

Relazione sulle Aree escluse ai sensi del comma 2 dell'art. 142 del Codice

L' Amministrazione Comunale con riferimento alle "Aree escluse ai sensi del comma 2 dell'articolo 142 del Codice" e come richiesto al comma 5 dell'art. 38 della NTA del PPTR, ha provveduto con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 28/11/2016 ad approvare la proposta di perimetrazione delle suddette aree.

Sono state perimetrale esclusivamente le aree dei cui alla lettera a) del comma 2 dell'art.142 del D.Lgs 42/2004 ovvero "*le aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del DM 2 APRILE 1968N, N,1444 quali Zone Territoriali omogenee A e B* ", mentre le aree di cui alle lettere b) e c) del suddetto Codice Urbani, non sono presenti nel territorio di Corigliano d'Otranto.

La predetta perimetrazione risulta rinvenire dal perimetro della zonizzazione del vigente Strumento Urbanistico (Programma di Fabbricazione), approvato con DGR n. 7579 del 03/12/1979 resa esecutiva dal Commissario di Governo con decisione n. 141 del 10/01/1980, eccezion fatta per le aree del Campo Sportivo, Piazza Aldo Moro, Piazza Giovanni XXIII, area a verde di pertinenza dell'Istituto Comprensivo di Via Peschiulli.

Queste quattro aree, in relazione a quanto chiarito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nella nota n.4371 del 15/11/2005, sono state incluse all'interno della suddetta perimetrazione in quanto aree pubbliche assimilabili alle aree di esclusione.

Corigliano d'Otranto, li 14/12/2016.

Il Dirigente dell'U.T.C.
Urbanistica-Gestione del PUG
SUAP - Commercio e Patrimonio
(Dr. Arch. Iose G. De Giovanni)

Allegato 8

MODULARIO
B C - 255

MOD 304

Bari, 16.12.16

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA
BARI

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A001451.....n°.....

Al Comune di Corigliano d'Otranto - Ufficio Urbanistica
urbanistica.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia – Ufficio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia – Ufficio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 15419 / .....
Classifica 34.19.04/250.2 *Allegati* .....

Risposta al Foglio n°.....*del*.....
Servizio.....*N* .....

OGGETTO: Corigliano d'Otranto (Le). Formazione del PUG, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e s.m.i. – **Trasmissione nota della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto del 15.12.2016 prot. 8647**

Con riferimento all'oggetto si trasmette per le determinazioni di competenza la nota **della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto del 15.12.2016 prot. 8647.**

Il Segretario Regionale
Dirigente
(Dr.ssa Eugenia Vantaggiato)
EVantaggiato

Dr. A. Buzzanca

Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 e mail: sr-puglia@beniculturali.it PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Segretariato Regionale del Mibact per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
eugenia.vantaggiato@beniculturali.it
francesca.marmo@beniculturali.it
adriano.buzzanca@beniculturali.it

Risposta al Foglio del ... N...
Rif. Prot. del
Cl..

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0008647 15/12/2016
Cl. 34.19.04/33

OGGETTO: Comune di Corigliano d'Otranto (LE). Conferenza di Servizi per la formazione del PUG di Corigliano d'Otranto, per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e s.m.i.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto,
- vista la nota prot. n. 11310 del 02.12.2016 con la quale il Comune di Corigliano d'Otranto ha trasmesso la carta del rischio archeologico, redatta dalla dott.ssa Patricia Caprino, preventiva alla redazione del Piano Urbanistico Generale, per le aree denominate Padulano e Murichella;
- considerato che i contenuti del suddetto elaborato hanno confermato la valenza archeologica delle aree in argomento, contribuendo ad una puntuale delimitazione delle stesse. In particolare, sono state rilevate le seguenti attestazioni:
- LOC. PADULANO
  . Masseria Padulano di Sopra: area di sepolcreto medievale.
  . Masseria Padulano di Sotto: presenza di ceramica di superficie di età protostorica, medievale e post medievale, sepolcreto medievale e solchi di carrale riconducibili ad antichi assi viari.
- LOC. MASSERIA MURICHELLA
  . Area di frammenti fittili riferibili ad insediamenti di età Neolitica e dell'età del Bronzo;

la Scrivente fa presente che, ai fini della redazione del PUG e con esclusivo riferimento agli aspetti archeologici, i progetti da realizzare nelle aree suddette, come delimitate nell'elaborato Tav. 2 della Carta del Rischio Archeologico, dovranno essere preventivamente trasmessi a questa Soprintendenza al fine di acquisire il parere di competenza e che, nella redazione dello strumento urbanistico in argomento, codesto Comune dovrà prevedere la salvaguardia di tutte le testimonianze relative ai sepolcreti e agli assi stradali medievali individuati.
Le indicazioni di cui sopra dovranno essere acquisite nelle norme di pertinenza del PUG.

Si fa inoltre presente, con l'occasione, che nella Relazione "*Carta archeologica e valutazione del rischio nell'area Padulano/Masseria Murichella in agro di Corigliano d'Otranto (Le)*" e nell'elaborato Tav. 1, è stata evidenziata la valenza archeologica anche di altre località ed in particolare: Specchia Murica o Murga, Relazione n. 3 - Elab. 1, n. 4 –; Monastero di S. Giorgio, Relazione n. 5 - Elab. 1, n. 6 - Relazione n. 5; Masseria Bafari, Relazione n. 7 Elab. 1, n. 8; Masseria Caggiula, Relazione n. 9 Elab. 1, n. 10; Contrada S. Rocco, Relazione n. 10 - Elab. 1, n. 11;

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Contrada Sami, Relazione n. 11 Elab. 1, n. 12; Masseria Appidè, Relazione n. 12 - Elab. 1, n. 13; Masseria Pozzelle, Relazione n. 13 - Elab. 1, n. 14, desunta da fonti bibliografiche e d'archivio.

Pertanto, qualora il PUG preveda in corrispondenza o in prossimità delle suddette aree (localizzate indicativamente sull'elaborato Tav. 1) interventi di edificazione, lottizzazione, scavo, sarà necessario predisporre preventivamente l'elaborazione di una carta del rischio archeologico che consenta l'esatta perimetrazione di tali aree da trasmettere alla Scrivente per le valutazioni di competenza. Tale indicazione dovrà essere acquisita nelle norme di pertinenza del PUG.

Si chiede cortesemente a codesto Segretariato di trasmettere la presente nota, se condivisa, al Comune di Corigliano D'Otranto e alla Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per la prossima riunione di conferenza di servizi.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Maria PICCARRETA)

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Daniela Tansella
Funzionario Archeologo

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Via Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075260758

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2310

Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 - art. 50 "Fondo a sostegno dei comuni interessati dall'evento sismico 31 ottobre 2002". Legge regionale n.52 del 30/11/2019, "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021", ulteriore dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

A seguito del terremoto del 31/10/2002 che ha colpito il Molise e la Puglia, il Governo ha dichiarato lo "stato di emergenza" con DPCM 31/10/2002 per la provincia di Campobasso e con DPCM 08/11/2002 per la provincia di Foggia, successivamente prorogato con DPCM 03/07/2003, D.L. n. 355 del 24/12/2003 (convertito con Legge n.47 27/02/2004), DPCM 19/12/2005, DPCM 27/12/2006, DCPM 21/12/2007, DPCM 16/01/2009 e s.m.i. .
A seguito di tale grave evento sismico e delle conseguenze sul territorio, alcuni comuni della provincia di Foggia, che insistono nell'area coinvolta da tale evento sismico, versano – ancora oggi - in condizioni finanziarie molto critiche.

Lo Stato, con diverse disposizioni di legge è intervenuto in favore della popolazione locale.
In particolare con Decreto Legge 4 novembre 2002 n.245 articolo 4, convertito in Legge n.286 del 27 dicembre 2002, nonché con i provvedimenti ex art.9 c.2 legge n. 212 del 27/07/2000 DM 15/11/2002 e DM 09/01/2003 sono stati sospesi i tributi locali dal 31/10/2002 al 31/03/2003.
La sospensione è stata successivamente prorogata fino al 30/06/2008, per un periodo complessivo di quasi 6 anni, con i seguenti provvedimenti:
-l'art. 4, O.P.C.M. 8 settembre 2003, n. 3308 (Gazz. Uff. 13 settembre 2003, n. 213) ha differito i termini relativi ad adempimenti di obblighi tributari, già sospesi con i citati D.M. 14 novembre 2002 e D.M. 15 novembre 2002, a favore dei soggetti residenti in taluni comuni delle province di Campobasso e di Foggia;
-l'art. 4, O.P.C.M. 7 maggio 2004, n. 3354 (Gazz. Uff. 14 maggio 2004, n. 112), modificato dall'art. 1, O.P.C.M. 17 febbraio 2006, n. 3496 (Gazz. Uff. 1 marzo 2006, n. 50), a sua volta modificato dall'art. 1, O.P.C.M. 5 aprile 2006, n. 3507 (Gazz. Uff. 13 aprile 2006, n. 87), e ss.mm.ii. , ha ulteriormente differito i termini relativi ad adempimenti di obblighi tributari già sospesi a favore dei soggetti residenti in taluni comuni delle province di Campobasso e di Foggia;
-successivamente, l'art. 6 comma 4 – ter del D.L. 185/2008, convertito in Legge n.2 del 28/01/2009, ha previsto l'abbattimento del 60 % dei tributi ai contribuenti residenti nei comuni colpiti dal sisma;
-la stessa legge ha stabilito la compensazione dei mancati incassi per le P.A., quali l'Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, tralasciando la compensazione dei mancati incassi degli enti locali.

L'importo dei tributi sospesi, poi successivamente abbattuti al 60%, al netto dei trasferimenti parziali avvenuti nel 2003 e nel 2007, ha procurato un mancato introito per le casse comunali con conseguente implicazioni sulla situazione economica e finanziaria delle Amministrazioni locali.

In considerazione dell'essenzialità delle funzioni svolte dalle Amministrazioni Comunali per i cittadini pugliesi ivi residenti e al fine di fronteggiare le ripercussioni economico-finanziarie che tale calamità naturale produce ancora a distanza di vari anni dall'evento stesso, con Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)", all'art. 50 è stato istituito apposito "Fondo a sostegno dei comuni interessati dall'evento sismico 31 ottobre 2002".

Tale disposto di legge, "al fine di compensare i comuni pugliesi interessati dall'evento sismico del 31 ottobre

2002 dei mancati introiti a valere sui tributi locali derivanti da provvedimenti statali di sospensione e abbattimento dei medesimi e non compensati dallo Stato", ha costituito, nell'ambito del bilancio regionale autonomo, apposito fondo le cui risorse sono attribuite a titolo di contributo straordinario.
Lo stesso articolo di legge prevede al comma 2 che "con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse".

Per le finalità di cui al citato articolo 50, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione.

Con D.G.R. n.1887 del 24/10/2018 è stato deliberato di predisporre una ripartizione strettamente proporzionale e nei limiti delle risorse di cui all'art. 50 della L.R. n. 67/2017, sulla base delle istanze presentate dai suddetti Comuni.
Tali istanze debbono rappresentare la situazione complessiva dei mancati introiti, a valere sui tributi locali, derivanti da provvedimenti statali di sospensione e abbattimento dei medesimi e non compensati dallo Stato, e debbono essere suffragate dalla produzione della necessaria documentazione contabile (rendiconti e situazione dei residui del relativo periodo).

Sulla base della documentazione prevista dalla suddetta DGR 1887/2018, regolarmente e formalmente acquisita agli atti dell'istruttoria dai Comuni della Regione Puglia, colpiti dal sisma del 2002, con determinazioni dirigenziali n. 65 del 14/11/2018 e n.70 del 28/11/2018 la Sezione Raccordo al Sistema Regionale provvedeva, ai sensi dei punti n. 2 e n. 3 della DGR n. 1887 del 24/10/2018 (ex l'art.50 della L.R. 67/2017), all'impegno e alla liquidazione delle risorse secondo il seguente schema di riparto proporzionale:
- Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) € 941.292,00
- Comune di Pietramontecorvino (FG) € 58.708,00

Sulla base di quanto sopra citato la si situazione dei predetti comuni è la seguente:

Comuni della provincia di FG Sisma 2002 - DGR 1887/2018		**Importo disponibile 2018**	**Importo richiesto**	**% disponibile**	**Importo da liquidato 2018 calcolato proporz.**		**differenza importo da liquidare E.F. 2019**
		€ 1.000.000,00			**Determina Dirigenziale n.70 28/11/2018**		
Casalnuovo Monterotaro (FG)			**€ 1.319.176,80**	**71,35%**	**€ 941.292**		**€ 377.884,80**
Pietramontecorvino (FG)			**€ 82.276,51**	**71,35%**	**€ 58.708**		**€ 23.568,51**
Totale		**€ 1.000.000,00**	**€ 1.401.453,31**	**71,35%**	**€ 1.000.000,00**		**€ 401.453,31**

Con legge regionale n.52 del 30/11/2019, **"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021"**, è stata assegnata una ulteriore dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 430.000,00, nel capitolo di spesa U0901000, per le finalità di cui all'articolo 50 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 "Fondo a sostegno dei comuni interessati dall'evento sismico 31 ottobre 2002".

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover garantire l'espletamento di funzioni e compiti amministrativi

essenziali svolti dalle Amministrazioni Comunali pugliesi interessate dall'evento sismico del 31/10/2002, per i cittadini ivi residenti, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo di approvazione dell'ulteriore assegnazione delle risorse di cui al comma 1 dell'art. 50 della L.R. 67/2017 e, secondo quanto già stabilito con D.G.R. 1887 del 24/10/2019, in maniera proporzionale agli importi residui non liquidati nel 2018, sulla scorta di idonea documentazione di rendicontazione già acquisita agli atti dai suddetti comuni.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La spesa derivante dal presente provvedimento è pari ad **€ 401.453,31** e trova copertura sul cap. 901000/2019, missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", programma 1 "Difesa del suolo", titolo 1 "Spese correnti", Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" art. 50, nonché **legge regionale n.52 del 30/11/2019, "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021".**

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e g), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto, di:

1. di approvare la relazione di cui sopra, parte integrante della presente deliberazione, e di approvare l'ulteriore ripartizione, in maniera proporzionale, sulla base della documentazione di rendicontazione già acquisita agli atti dai suddetti comuni, delle risorse aggiuntive stabilite con legge regionale n.52 del 30/11/2019, **"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021"**, con la quale è stata assegnata una ulteriore dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 430.000,00, nel capitolo di spesa U0901000, per le finalità di cui all'articolo 50 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 "Fondo a sostegno dei comuni interessati dall'evento sismico 31 ottobre 2002".
2. di autorizzare, il dirigente della Sezione Enti Locali al pagamento delle risorse di cui all'art. 50 L.R. 67/2017 e L.R. 52/2019 alle Amministrazioni comunali ammesse al riparto, ex D.G.R. n.1887 del 24/10/2018, fino alla concorrenza massima dell'intero contributo straordinario ulteriormente stanziato dalla suddetta legge regionale e, nel rispetto della differenza rispetto agli importo richiesti e documentati, pari a **€ 401.453,31;**
3. di trasmettere il presente provvedimento all'ANCI delegazione regionale della Puglia;
4. di dichiarare il presente provvedimento, da pubblicare sul BURP, immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2312

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità". Disposizioni attuative. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferiscono quanto segue:

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018

il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm. ii.;

la Deliberazione n. 833 del 07.06.2016 con cui la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti *pro tempore* delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;

la Deliberazione n. 828/2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico *ad interim* di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

PREMESSO CHE:

con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;

con Deliberazione n. 2029 del 15 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;

nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IX - "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - attraverso l'Azione 9.14 - "Interventi per la diffusione della legalità" - contribuisce al perseguimento della Priorità 9i) "*i) – L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. (UE) n. 1304/2013), attraverso* l'Obiettivo Specifico 9c) "*Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà"*.

CONSIDERATO CHE:

la Regione Puglia, in coerenza con i principi contenuti nella L.R. n. 14 del 28 marzo 2019 - *"Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza"* - disciplinante l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata", sostiene, attraverso una pluralità di interventi in più ambiti tematici, i temi fondanti della più diffusa azione contro le mafie, per la legalità, la responsabilità sociale, la memoria e l'impegno, quali leve fondamentali per lo sviluppo di una regione libera dalle mafie;

in tale ottica, l'Amministrazione regionale promuove la legalità, intesa come educazione alla corresponsabilità sociale, per sviluppare la coscienza etica personale e comunitaria, favorendo la rete dell'associazionismo per una *legalità del Noi* e per difendere i valori della Costituzione;

- per il perseguimento delle finalità di cui sopra, partendo dal presupposto che l'azione di contrasto alle mafie assume maggiore efficacia ed incisività se colpisce gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali, è altamente strategico e prioritario favorire la promozione di interventi di rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie; la Puglia è infatti la quarta regione italiana per numero di beni immobili confiscati alla criminalità, dopo Sicilia, Campania e Calabria; secondo i dati dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità (ANBSC), aggiornati all'11 novembre 2019, risultano confiscati nel territorio pugliese 2.574 beni immobili di cui: 1.044 in gestione e 1.530 già destinati, ovvero trasferiti con decreto di assegnazione nel patrimonio indisponibile dei Comuni.
- tali interventi, integrati con forme di riutilizzo sociale ad ampio spettro attraverso l'attivazione della sinergia pubblico/privato sociale, in risposta alla complessità dei bisogni presenti in un determinato contesto territoriale, possono fungere da collante intergenerazionale tra le comunità dei territori interessati da un'illegalità diffusa, anche attraverso attività laboratoriali;

tali premesse, palesano un'evidente coerenza e integrazione delle attività da porre in essere con le finalità dell'Azione 9.14 - *"Interventi per la diffusione della legalità"* - del POR PUGLIA 2014-2020, proprio volta, tra l'altro, a favorire il recupero funzionale e il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva;

gli *stakeholder* che prioritariamente incidono sull'animazione sociale dei territori e fungono da volano ai fini del raggiungimento della partecipazione collettiva di ricostruzione dell'identità dei luoghi e delle comunità sono i Comuni, coerentemente indicati tra i Beneficiari all'interno della suddetta Azione del POR;

RITENUTO:

- di implementare le attività su rappresentate attraverso l'adozione di apposito Avviso pubblico funzionale

alla selezione di interventi di riqualificazione/rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità, finalizzati a promuoverne il riutilizzo sociale;
- di programmare, a tal fine, risorse per complessivi € 8.000.000,00 a valere sull'Azione 9.14 *"Interventi per la diffusione della legalità"* del POR Puglia 2014/2020;
- di dover stabilire che la selezione delle proposte progettuali di cui al succitato Avviso avvenga attraverso procedura a *"sportello"* rivolta, quali Soggetti proponenti, ai Comuni della regione Puglia che, ai sensi del D. Lgs n. 159/2011, risultino assegnatari del bene confiscato oggetto della proposta progettuale;
- che, dovendo utilizzare per la selezione delle operazioni criteri pienamente conformi a quanto contenuto nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si tenga conto, nell'ambito della valutazione tecnica delle proposte progettuali, dei seguenti criteri:
  - ✓ Livello di progettazione;
  - ✓ Grado di riuso e di riqualificazione funzionale di immobili di proprietà pubblica;
  - ✓ Sostegno percorsi sperimentali e innovativi;
    Partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta e nella sua fase di attuazione;
- di dover stabilire che il singolo Soggetto proponente possa presentare una sola proposta progettuale, ferme restando le disposizioni contenute nell'Avviso in correlazione alla procedura di selezione adottata;
- di dover stabilire che il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia per ciascuna proposta progettuale sia pari ad € 600.000,00;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale n. 67/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";

VISTA la legge regionale n. 68/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;

CONSIDERATO CHE la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 846 della L. n. 145/2018.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:
- di implementare le attività su rappresentate attraverso l'adozione di apposito Avviso pubblico funzionale alla selezione di interventi di riqualificazione/rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità, finalizzati a promuoverne il riutilizzo sociale;
- di programmare, a tal fine, risorse per complessivi € 8.000.000,00 a valere sull'Azione 9.14 *"Interventi per la diffusione della legalità"* del POR Puglia 2014/2020;
- di approvare, pertanto, la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2019 — 2021 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

- di stabilire che la selezione delle proposte progettuali di cui al succitato Avviso avvenga attraverso procedura a "*sportello"* rivolta, quali Soggetti proponenti, ai Comuni della regione Puglia che, ai sensi del D. Lgs n. 159/2011, risultino assegnatari del bene confiscato oggetto della proposta progettuale;
- di stabilire che, nell'ambito della valutazione tecnica delle proposte progettuali, si tenga conto dei seguenti criteri:
  - ✓ Livello di progettazione;
  - ✓ Grado di riuso e di riqualificazione funzionale di immobili di proprietà pubblica;
  - ✓ Sostegno percorsi sperimentali e innovativi;
    Partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta e nella sua fase di attuazione;
- di stabilire che il singolo Soggetto proponente possa presentare una sola proposta progettuale, ferme restando le prescrizioni contenute nell'Avviso in correlazione alla procedura di selezione adottata;

di stabilire che il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia per ciascuna proposta progettuale sia pari ad € 600.000,00

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n.118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

CRA **62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo Bilancio **VINCOLATO e AUTONOMO**

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	Capitoli entrata	Declaratoria	codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2019	Competenza E.F. 2020	Competenza E.F. 2021
62.06	4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	0	0	+ 4.000.000
62.06	4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	0	0	+ 2.800.000
totale						

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:
Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015 che ha approvato il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

PARTE SPESA

SPESA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	e.f. 2021
66.03	1110050	Fondo di riserva per il co-finanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		U.2.05.01.99	8	- **€ 1.200.000,00**
62.06	1161940	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.2	4	U.2.03.01.02.000	3	**+ € 4.000.000,00**
62.06	1162914	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.2	4	U.2.03.01.02.000	4	**+ € 2.800.000,00**
62.06	1163940	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.2	4	U.2.03.01.02.000	7	**+ € 1.200.000,00**

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 8.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel **2019** mediante atti adottati dal **Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale,** in qualità di Responsabile dell'**Azione 9.14 del POR Puglia 2014-2020**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, giusta D.G.R. n.833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della LR n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale resa di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

di fare propria la relazione del Presidente resa di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla

Programmazione Unitaria, che qui si intende integralmente riportata;
di demandare al Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale:

- ✓ la predisposizione, approvazione ed adozione dell'Avviso pubblico in conformità con le specifiche di cui alla proposta di deliberazione;
- ✓ la selezione ed attuazione degli interventi e l'adozione degli atti connessi e consequenziali, tra cui, se del caso, l'adozione di apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari;
- ✓ la sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari;

di autorizzare il Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del SIC/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE		20	*Fondi e accantonamenti*					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			-1.200.000,00	
				previsione di cassa				
MISSIONE		12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*					
	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		8.000.000,00		
				previsione di cassa				
Totale Programma		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti				
				previsione di competenza		8.000.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	residui presunti				
				previsione di competenza		8.000.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		8.000.000,00	-1.200.000,00	
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		8.000.000,00	-1.200.000,00	
				previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	6.800.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	6.800.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	6.800.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO SIC/2019/35 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000013724

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	2.800.000,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018	Cassa	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2019		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.800.000,00**

IL RESPONSABILE A.P.
BILANCIO VARIAZIONI RENDICONTO
- Giuseppangelo DIFONZO -

IL DIRIGENTE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
- Dott. Nicola PALADINO -

Bilancio previsione 2019 - 2020 - 2021

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO SIC/2019/35 TIPO DELIBERA DEL

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
U1161940	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00
U1162914	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	2.800.000,00
U1163940	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001).	AUTONOMO	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00-

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018	Cassa	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.800.000,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2313

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2019 n. 1439 "Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2016 n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione

L'Assessore al Personale sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione riferisce:

Con Deliberazione n. 1439 del 30 luglio 2019, la Giunta Regionale ha fatto propria la proposta del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, riunitosi in data 12 luglio 2019 e ha prorogato gli incarichi dirigenziali ai dirigenti responsabili delle Sezioni ivi indicate, strutturate nei Dipartimenti sino al 31 ottobre 2019.

In data 18 novembre 2019, con Deliberazione n. 2091 la Giunta Regionale ha fatto propria la proposta del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, riunitosi in data 11 novembre 2019 e ha prorogato gli incarichi dirigenziali ai dirigenti responsabili delle Sezioni ivi indicate, strutturate nei Dipartimenti sino al 30 novembre 2019.

In data 2 dicembre 2019, presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale si è tenuta una riunione del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento sugli esiti delle risultanze istruttorie dell'Avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Dirigente di Sezione.

Il Capo di Gabinetto in esito alle suddette risultanze, fa presente che "*Il Coordinamento dei Direttori*, *dopo ampia discussione, rilevata la necessità di ulteriori approfondimenti, al fine di contemperare le esigenze di rotazione e di assegnazione degli incarichi in relazione alla natura e alle caratteristiche delle funzioni assegnate, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente da valutarsi anche in considerazione dei risultati conseguiti, stabilisce di proporre alla G.R. una proroga al 31/01/2020 degli incarichi scaduti".*

A seguito della decisione della Conferenza dei Direttori, il nuovo termine per la scadenza degli incarichi in proroga è fissato al 31 gennaio 2020.

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal suddetto Coordinamento, di seguito si elencano le Sezioni interessate all'ulteriore proroga degli incarichi di direzione ai dirigenti Responsabili:

Coordinamento delle politiche internazionali

- **Sezione Cooperazione territoriale.**

Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione

- **Sezione Provveditorato – Economato.**

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

- **Sezione Trasporto Pubblico Locale e grandi progetti;**
- **Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto pubblico locale;**
- **Sezione Infrastrutture per la Mobilità;**
- **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;**

- **Sezione Autorizzazioni Ambientali;**
- **Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;**
- **Sezione Lavori Pubblici;**
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;**
- **Sezione Politiche Abitative.**

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

- **Sezione aree di Crisi Industriale;**
- **Sezione Programmazione Unitaria;**
- **Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;**
- **Sezione Promozione e tutela del Lavoro;**
- **Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi;**
- **Sezione Formazione Professionale.**

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

- **Sezione economia della cultura;**
- **Sezione Valorizzazione territoriale**;
- **Sezione Turismo.**

Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

- **Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;**

Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

- **Sezione Strategie e governo dell'offerta;**
- **Sezione Risorse strumentali e tecnologiche;**
- **Sezione Amministrazione, finanza e controllo;**
- **Sezione Amministrazione, finanza e controllo.**

Occorre prorogare gli incarichi dirigenziali ai dirigenti responsabili delle Sezioni, precedentemente elencate, sino al 31 gennaio 2020.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.
Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di Alta Organizzazione n. 443/2015 come sostituito dall'art. 22, comma 2, così sostituito dall'art. 9 del D.P.G.R. n. 304/2016.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente P.O. e dal

Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di far propria la proposta del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento;
2. di prorogare gli incarichi dirigenziali ai dirigenti responsabili delle Sezioni Strutturate nei Dipartimenti, come di seguito elencate, sino al 31 gennaio 2020:

Coordinamento delle politiche internazionali

- **Sezione Cooperazione territoriale.**

Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione

- **Sezione Provveditorato – Economato.**

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

- **Sezione Trasporto Pubblico Locale e grandi progetti;**
- **Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto pubblico locale;**
- **Sezione Infrastrutture per la Mobilità;**
- **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;**
- **Sezione Autorizzazioni Ambientali;**
- **Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;**
- **Sezione Lavori Pubblici;**
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;**
- **Sezione Politiche Abitative.**

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

- **Sezione aree di Crisi Industriale;**
- **Sezione Programmazione Unitaria;**
- **Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;**
- **Sezione Promozione e tutela del Lavoro;**
- **Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi;**
- **Sezione Formazione Professionale.**

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

- **Sezione economia della cultura;**
- **Sezione Valorizzazione territoriale**;
- **Sezione Turismo.**

Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

- **Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;**

Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

- **Sezione Strategie e governo dell'offerta;**
- **Sezione Risorse strumentali e tecnologiche;**
- **Sezione Amministrazione, finanza e controllo.**

3. di prorogare, in applicazione delle DGR nn. 2063/2016 e 909/2018 e 145/2019, ai dirigenti interessati la Responsabilità del trattamento dei dati degli incarichi prorogati con il presente Atto;
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla proroga degli incarichi dirigenziali, disposta con il presente atto, compresa la notifica ai dirigenti interessati;
5. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura della Sezione Personale e Organizzazione;
   di pubblicare il presente atto nel BURP e sul sito "NoiPA Puglia".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2314

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Economia e Finanza -.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Coordinatrice e responsabile organizzativo del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, d.ssa Giovanna Putignano, dalla P.O. "Bilancio di previsione, variazioni, assestamento, rendiconto", Giuseppangelo Difonzo, dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, dott. Nicola Paladino, confermata dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), composto da una Unità Tecnica Centrale (UTC) e una Rete di 21 Nuclei regionali, si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico.

- Il modello organizzativo dei CPT riconosce alla rete di Nuclei regionali un ruolo di primo piano, attribuendo ad essi la responsabilità dell'elaborazione dei conti, con la supervisione e il coordinamento metodologico e operativo dell'Unità Tecnica Centrale.

- In particolare, i Nuclei regionali:
  - predispongono il conto consolidato del settore pubblico allargato a livello regionale;
  - rilevano direttamente sul proprio territorio tutti gli enti territoriali a livello regionale e subregionale (enti dipendenti, consorzi, aziende e società partecipate da Regioni e Enti Locali, Camere di Commercio, Autorità portuali), garantendo un patrimonio informativo al momento unico e non rilevato da alcuna altra fonte statistica ufficiale;
  - collaborano alla definizione dei metodi ed effettuano analisi dei dati rilevati;
  - predispongono studi di settore per garantire un focus per soddisfare le esigenze manifestate dalle strutture regionali, a fini programmatori e di supporto decisionale.
  - La Delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017, pubblicata sulla G. U. n. 248 del 23/10/2017 ha apportato significative modifiche alle regole di attribuzione delle risorse assegnate al Sistema dei Conti Pubblici Territoriali, in precedenza disciplinate dalla delibera 19/2013.
  - In virtù di tali modifiche, le risorse sono state distribuite tra i Nuclei regionali secondo criteri di attribuzione connessi alle seguenti condizionalità:
  - Il raggiungimento della completa funzionalità organizzativa della Rete dei Nuclei Regionali CPT, attraverso la messa in atto di tutte le attività finalizzate ad assicurare che le amministrazioni regionali garantiscano le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative, come già stabilito dalla citata delibera n. 19/2013;
  - l'implementazione di tutte le attività finalizzate a garantire la qualità dei dati e la convalida statistica;
  - l'implementazione di tutte le attività finalizzate alla diffusione e accessibilità completa della banca dati;
  - l'implementazione di tutte le attività finalizzate a garantire l'utilizzo dei dati a fini analitici e programmatici.
  - In questo contesto, nell'ambito del passaggio dal previgente sistema di premialità a quello di condizionalità ex ante, il Nucleo della Regione Puglia ha fatto registrare performance pienamente soddisfacenti, passando su scala nazionale da posizioni meno lusinghiere (65% di premialità) a una posizione di eccellenza (94,7% di premialità).

L'Unità Tecnica Centrale ha recentemente proposto l'avvio di 'progetti comuni di ricerca' finalizzati a verificare le condizioni per la migliore valorizzazione dei dati prodotti dalla Rete CPT e delle attività di analisi e ricerca effettuate da parte dei Nuclei.

L'obiettivo dei progetti comuni di ricerca è quello di fornire alla Rete CPT prodotti, casi specifici di applicazione e metodi di analisi che potranno concorrere a incrementare gli strumenti di analisi dei Nuclei potenziandone le capacità di intercettare al meglio i fabbisogni informativi degli enti regionali e dei loro interlocutori esterni.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale – NUVEC (Nucleo di Verifica e Controllo Sistema Conti Pubblici Territoriali. Monitoraggio degli Investimenti) con nota Prot. Nr.12949 del 02/08/2019 ha approvato i progetti comuni di ricerca e ha provveduto all'erogazione a favore dei Nuclei Regionali CPT per finanziare l'avvio operativo dei progetti.
Nell'ambito degli appositi incontri istituzionali e formativi, il Nucleo regionale dei Conti Pubblici Territoriali - Puglia (CPT), ha confermato l'interesse a concentrare l'attenzione di una attività aggiuntiva di analisi e di studio verso un'area di particolare rilevanza:

- Progetto comune di ricerca volto a favorire l'approfondimento di particolari settori di intervento delle politiche pubbliche che, a partire dalla classificazione CPT, possa utilizzare i dati prodotti per affiancarli alla rilevazione dello stato dei singoli settori e fornire basi informative di supporto ai vari strumenti di programmazione settoriale adottati dagli enti regionali e locali;

Il progetto è diretto a soddisfare le esigenze manifestate dalle strutture regionali in tema di trasporti, di mobilità e infrastrutture, nonché di finanza e statistica e delle tematiche giuridico-aziendali che, a partire dalla classificazione CPT, possono utilizzare i dati prodotti dalla rilevazione dello stato attuale e fornire basi informative di supporto ai vari strumenti di programmazione settoriale adottati dagli enti regionali e locali.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, e in particolare il Dipartimento di Economia e Finanza - DiEF, persegue quali fini primari la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento.

Tra gli ambiti scientifici e operativi del DiEF vi sono specificatamente quello dell'economia, delle scienze applicate ai trasporti, alla mobilità e alle infrastrutture, nonché della finanza, della statistica e delle tematiche giuridico-aziendali;

Il progetto di ricerca, partendo dall'analisi e valorizzazione dei dati contenuti nella banca dati dei Conti Pubblici Territoriali, ha come obiettivo l'analisi delle seguenti aree di ricerca:

- misurazione dell'efficienza e dell'efficacia nel settore dei trasporti;
- tariffazione;
- qualità dei servizi di trasporto;
- valorizzazione delle relazioni intersettoriali;
- equità ed accessibilità;
- performance delle imprese di trasporto;
- parametrizzazione e costi standard;
- sostenibilità ambientale.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
Vista la legge regionale n. 67/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
Vista la legge regionale n. 68/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
Vista la D.G.R. n. 95/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio

Finanziario Gestionale 2019-2021;

La struttura amministrativa proponente ritiene che sussistano i presupposti di legge affinché la Regione si avvalga direttamente dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"-Dipartimento di Economia e Finanza e pertanto, si propone alla Giunta regionale l'approvazione dello "Schema di Convenzione" (Allegato A) al presente atto per formarne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dalla attuazione del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari a € 50.000,00 (cinquantamila/00 IVA inclusa) trovano copertura finanziaria sul cap. U0108006 "CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dei responsabili del procedimento e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di fare propria la relazione dell'Assessore al bilancio che qui si intende integralmente riportata;
- prendere atto degli esiti istruttori della struttura proponente
- di approvare lo Schema di Convenzione (Allegato A) in uno al presente atto per formarne parte integrante che disciplina i rapporti tra Regione Puglia ed all'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Economia;
- di delegare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria alla sottoscrizione della Convenzione e di tutti gli ulteriori adempimenti;
- di trasmettere, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, il presente provvedimento all'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Economia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della normativa vigente;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Rep. N. Allegato D.D. n. ..... del.....

*

*

*

REGIONE PUGLIA

*

ASSESSORATO REGIONALE

AL BILANCIO e AA.GG.

*

SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

*

*

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA

DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ALDO MORO DI BARI

*

*

*

*

TRA

La Regione Puglia, Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione, Sezione Bilancio e Ragioneria, con sede in Bari alla Via G. Gentile n. 52, Codice Fiscale 80017210727, nella persona del Dirigente *pro tempore* della Sezione ..... (nel prosieguo Regione)

E

L'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Economia e Finanza con sede in Bari, alla via ....., P. IVA/Codice Fiscale....., nella persona del ..... Dott. ..... (nel prosieguo "DiEF").

PREMESSA

Nell'ambito delle attività del Nucleo regionale dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), La Regione Puglia intende sviluppare un progetto di ricerca nel settore dei trasporti tramite l'utilizzo dei dati desunti dalla banca dati dei CPT. Il progetto è diretto a soddisfare le esigenze manifestate dalle strutture regionali in tema di trasporti a fini programmatori e di supporto decisionale.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, e in particolare il Dipartimento di Economia e Finanza - DiEF, persegue quali fini primari la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento. Tra gli ambiti scientifici e operativi del DiEF vi sono specificatamente quello dell'economia, delle scienze applicate ai trasporti, alla mobilità e alle infrastrutture, nonché della finanza, della statistica e delle tematiche giuridico-aziendali;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE

QUANTO SEGUE

Articolo 1 – RICHIAMI

Le premesse si intendono qui integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della presente convenzione è l'affidamento al DiEF dell'incarico per la redazione di un progetto di ricerca sul settore dei trasporti secondo le esigenze manifestate dalle strutture regionali competenti per materia.

Articolo 3 – OBIETTIVI

Il progetto di ricerca, partendo dall'analisi e valorizzazione dei dati contenuti nella banca dati dei Conti Pubblici Territoriali, ha come obiettivo l'analisi delle seguenti aree di ricerca:

- misurazione dell'efficienza e dell'efficacia nel settore dei trasporti;
- tariffazione;
- qualità dei servizi di trasporto;
- valorizzazione delle relazioni intersettoriali;
- equità ed accessibilità;
- performance delle imprese di trasporto;
- parametrizzazione e costi standard;
- sostenibilità ambientale.

Articolo 4 - RISORSE FINANZIARIE

Per la redazione del progetto di ricerca di cui all'art. 2 è previsto un compenso complessivo pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00 IVA inclusa se dovuta per legge).

Articolo 5 – TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

L'incarico, come descritto all'art. 2 della presente Convenzione, dovrà essere espletato entro i termini previsti per la conclusione dello stesso, secondo quanto indicato dal Nucleo Centrale dei Conti Pubblici Territoriali.

Articolo 6 – REFERENTI

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, ciascuna delle parti nominerà e comunicherà alla controparte il nominativo del proprio referente, in qualità di responsabile del procedimento, per le attività connesse all'attuazione della presente Convenzione.

Articolo 7 - MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DELLE SPESE

La Regione Puglia provvederà alla erogazione del corrispettivo previsto, come individuato all'art. 4 della presente Convenzione, attraverso l'erogazione dell'intero importo in un'unica soluzione alla consegna alla Sezione Bilancio e Ragioneria del progetto di ricerca concluso.

Le erogazioni saranno effettuate dalla Sezione Bilancio e Ragioneria - Nucleo regionale dei conti Pubblici Territoriali, a seguito di presentazione di fattura elettronica/altro documento contabile da parte del DiEF.

Resta inteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., il DiEF assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

DiEF è tenuta a comunicare l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, per l'assolvimento degli obblighi connessi alla redazione del progetto di ricerca di cui alla presente convenzione, ivi compresi i singoli importi corrisposti e la tipologia della prestazione richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della L.R. 20 giugno 2008 n. 15.

Art. 8 - SANZIONI E RECESSO

Alla Regione Puglia è riservato il potere di esercitare il diritto di recedere dalla presente Convenzione nel caso in cui DiEF incorra in violazioni o negligenze in ordine all'espletamento del servizio, violi leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, ovvero contravvenga alle norme di buona amministrazione. Nel caso di recesso, resteranno a totale carico del DiEF tutti gli oneri sostenuti per la redazione del progetto di ricerca di cui alla presente Convenzione.

Alla Regione è riservato, inoltre, il potere di sanzionare eventuali ritardi nell'espletamento del servizio imputabili al DiEF. In particolare, sarà applicata una sanzione pari al 1,00% (calcolata sul compenso previsto) per ogni giorno di ritardo nella consegna dell'elaborato sul termine di cui all'art. 5.

Art. 9 - CLAUSOLA FISCALE

Il presente atto è soggetto ad IVA ed esente da registrazione, fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/1986: ove ne venisse chiesta la registrazione, sarà

dovuto il pagamento dell'imposta, in misura fissa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. 131/198.

Le spese per la repertoriazione del presente atto, ovvero il versamento dell'imposta di bollo, nel rispetto della vigente normativa (DPR n. 642/1972), sono a carico del DiEF.

Art. 10 - COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per ogni e qualsivoglia controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, degli impegni assunti con la presente Convenzione, si procederà ad un tentativo di composizione bonaria.

In caso di mancato accordo, il Foro esclusivamente competente è quello di Bari.

Non è ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 11 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali riguardanti i lavoratori della Regione e del DiEF saranno utilizzati esclusivamente per finalità amministrative o contabili, come di seguito indicate:

- ✓ esecuzione di obblighi di legge in genere;
- ✓ gestione dell'eventuale contenzioso giudiziale o stragiudiziale;
- ✓ esigenze di tipo operativo e gestionale;
- ✓ esigenze connesse alla sicurezza del servizio.

I dati personali raccolti per le finalità suddette saranno trattati con e senza l'ausilio di mezzi elettronici, con misure organizzative, fisiche e logiche idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza, da soggetti autorizzati e all'uopo nominati in qualità di Responsabili o di Incaricati dei trattamenti ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali raccolti per le finalità di cui sopra, presso il quale potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003, sarà comunicato a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Regione e DiEF si impegnano ad informare di ciò, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., i soggetti cui si riferiscono i dati prima di procedere alla comunicazione dei dati personali per le finalità sopra indicate.

Art. 12 - ACCETTAZIONE CLAUSOLE

Ai sensi degli art. 1341 e 1342 c.c. DiEF accetta espressamente le clausole di cui al Presente contratto, con particolare riferimento agli art. 7-8-9-10-11.

Restano ferme tutte le altre condizioni previste nella presente Convenzione.

Si dà atto che la presente scrittura privata, è composta da n. 7 facciate in formato legale, e regolarizzata ai fini dell'imposta di bollo con apposizione di n. 3 marche da € 16,00 ciascuna, apposte sulla copia analogica.

Letta e confermata, viene sottoscritta digitalmente dalle parti.

Bari,

Università degli Studi di Bari

Dipartimento di Economia e Finanza

Regione Puglia

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Il presente allegato è composto da
n. 7 (SETTE) facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2315

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - IPRES -

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Coordinatrice e responsabile organizzativo del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, d.ssa Giovanna Putignano, dalla P.O. "Bilancio di previsione, variazioni, assestamento, rendiconto", Giuseppangelo Difonzo, dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, dott. Nicola Paladino, confermata dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), composto da una Unità Tecnica Centrale (UTC) e una Rete di 21 Nuclei regionali, si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico.
- Il modello organizzativo dei CPT riconosce alla rete di Nuclei regionali un ruolo di primo piano, attribuendo ad essi la responsabilità dell'elaborazione dei conti, con la supervisione e il coordinamento metodologico e operativo dell'Unità Tecnica Centrale.
- In particolare, i Nuclei regionali:
  - predispongono il conto consolidato del settore pubblico allargato a livello regionale;
  - rilevano direttamente sul proprio territorio tutti gli enti territoriali a livello regionale e subregionale (enti dipendenti, consorzi, aziende e società partecipate da Regioni e Enti Locali, Camere di Commercio, Autorità portuali), garantendo un patrimonio informativo al momento unico e non rilevato da alcuna altra fonte statistica ufficiale;
  - collaborano alla definizione dei metodi ed effettuano analisi dei dati rilevati;
  - predispongono studi di settore per garantire un focus per soddisfare le esigenze manifestate dalle strutture regionali, a fini programmatori e di supporto decisionale.
  - La Delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017, pubblicata sulla G. U. n. 248 del 23/10/2017 ha apportato significative modifiche alle regole di attribuzione delle risorse assegnate al Sistema dei Conti Pubblici Territoriali, in precedenza disciplinate dalla delibera 19/2013.
  - In virtù di tali modifiche, le risorse sono state distribuite tra i Nuclei regionali secondo criteri di attribuzione connessi alle seguenti condizionalità:
  - il raggiungimento della completa funzionalità organizzativa della Rete dei Nuclei Regionali CPT, attraverso la messa in atto di tutte le attività finalizzate ad assicurare che le amministrazioni regionali garantiscano le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative, come già stabilito dalla citata delibera n. 19/2013;
  - l'implementazione di tutte le attività finalizzate a garantire la qualità dei dati e la convalida statistica;
  - l'implementazione di tutte le attività finalizzate alla diffusione e accessibilità completa della banca dati;
  - l'implementazione di tutte le attività finalizzate a garantire l'utilizzo dei dati a fini analitici e programmatici.
  - In questo contesto, nell'ambito del passaggio dal previgente sistema di premialità a quello di condizionalità ex ante, il Nucleo della Regione Puglia ha fatto registrare performance pienamente soddisfacenti, passando su scala nazionale da posizioni meno lusinghiere (65% di premialità) a una posizione di eccellenza (94,7% di premialità).

L'Unità Tecnica Centrale ha recentemente proposto l'avvio di 'progetti comuni di ricerca' finalizzati a verificare le condizioni per la migliore valorizzazione dei dati prodotti dalla Rete CPT e delle attività di analisi e ricerca effettuate da parte dei Nuclei.

L'obiettivo dei progetti comuni di ricerca è quello di fornire alla Rete CPT prodotti, casi specifici di applicazione e metodi di analisi che potranno concorrere a incrementare gli strumenti di analisi dei Nuclei potenziandone le capacità di intercettare al meglio i fabbisogni informativi degli enti regionali e dei loro interlocutori esterni.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale – NUVEC (Nucleo di Verifica e Controllo Sistema Conti Pubblici Territoriali.

Monitoraggio degli Investimenti) con nota Prot. Nr.12949 del 02/08/2019 ha approvato i progetti comuni di ricerca e ha provveduto all'erogazione a favore dei Nuclei Regionali CPT per finanziare l'avvio operativo dei progetti.

Nell'ambito degli appositi incontri istituzionali e formativi, il Nucleo regionale dei Conti Pubblici Territoriali - Puglia (CPT), ha confermato l'interesse a concentrare l'attenzione di una attività aggiuntiva di analisi e di studio verso un'area di particolare rilevanza:

- Progetto comune di ricerca volto a favorire, in relazione ai fabbisogni dei policy makers, l'armonizzazione ed il potenziamento dell'uso della banca dati CPT ai fini della redazione dei documenti regionali di programmazione economica e finanziaria'.

In considerazione degli ambiti di intervento e della volontà di dotare il Nucleo CPT della Regione Puglia di un supporto relativo alle attività progettuali, la Regione Puglia intende avvalersi della Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), organismo regionale in house e del quale la stessa è socio fondatore.

Ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 1/2005, "La Regione Puglia si avvale dell'IPRES per la promozione e la realizzazione di attività di studio. Ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo economico e sociale".

Nel modello di organizzazione regionale "MAIA", approvato con DGR n. 1518/2015, l'IPRES è inserito tra le strutture, partecipate della Regione, che svolgono ruoli ausiliari ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione".

L'IPRES ha maturato una notevole competenza tecnica sulla banca dati dei CPT, conducendo sulla stessa - ormai da molti anni, in via sistematica - studi e analisi, molti dei quali sono stati pubblicati in varie edizioni del Rapporto sulla Finanza Territoriale in Italia.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la legge regionale n. 67/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";

Vista la legge regionale n. 68/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

Vista la D.G.R. n. 95/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;

La struttura amministrativa proponente ritiene che sussistano i presupposti di legge affinchè la Regione si avvalga direttamente della Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) e pertanto, si propone alla Giunta regionale l'approvazione dello "Schema di Convenzione" (Allegato A) al presente atto per formarne parte integrante

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dalla attuazione del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari a € 40.000,00 (cinquantamila/00 IVA inclusa) trovano copertura finanziaria sul cap. U0108006 "CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017 ".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dei responsabili del procedimento e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di fare propria la relazione dell'Assessore al bilancio che qui si intende integralmente riportata;
- prendere atto degli esiti istruttori della struttura proponente
- di approvare lo Schema di Convenzione (Allegato A) in uno al presente atto per formarne parte integrante che disciplina i rapporti tra Regione Puglia ed Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES);
- di delegare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria alla sottoscrizione della Convenzione e di tutti gli ulteriori adempimenti;
- di trasmettere, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, il presente provvedimento alla Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES);
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della normativa vigente;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

CONVENZIONE

PER LE ATTIVITÀ DEL 'PROGETTO COMUNE DI RICERCA' DELLA RETE NAZIONALE DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI VOLTO A FAVORIRE, IN RELAZIONE AI FABBISOGNI DEI POLICY MAKERS, L'ARMONIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELL'USO DELLA BANCA DATI CPT AI FINI DELLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI REGIONALI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

TRA

La **Regione Puglia, Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione, Sezione Bilancio e Ragioneria**, con sede in Bari alla Via G. Gentile n. 52, Codice Fiscale 80017210727, nella persona del Dirigente pro tempore della Sezione ..... (nel prosieguo Regione)

E

Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (in seguito "IPRES"), con sede in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13 - C.F. – Partita IVA **00724660725** - **ipres_certificata@pec.it**, legalmente rappresentato dal Dott. ..... nato a ..... il ..... domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell'IPRES;

PREMESSO CHE

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), composto da una Unità Tecnica Centrale (UTC) e una Rete di 21 Nuclei regionali, si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico.

L'Unità Tecnica Centrale ha recentemente proposto l'avvio di 'progetti comuni di ricerca' finalizzati a verificare le condizioni per la migliore valorizzazione dei dati prodotti dalla Rete CPT e delle attività di analisi e ricerca effettuate da parte dei Nuclei.

L'obiettivo dei progetti comuni di ricerca è quello di fornire alla Rete CPT prodotti, casi specifici di applicazione e metodi di analisi che potranno concorrere a

incrementare gli strumenti di analisi dei Nuclei potenziandone le capacità di intercettare al meglio i fabbisogni informativi degli enti regionali e dei loro interlocutori esterni.

Nell'ambito degli appositi incontri istituzionali e formativi, i Nuclei regionali della Rete hanno confermato il comune interesse a concentrare l'attenzione di una attività aggiuntiva di analisi e di studio verso tre macro aree di particolare rilevanza:

1. l'inserimento dei prodotti CPT all'interno dei sistemi di programmazione regionale destinati alla produzione dei principali documenti di programmazione economica e finanziaria rappresentati principalmente dal Documento di Economia e Finanza Regionale;
2. l'approfondimento di particolari settori di intervento delle politiche pubbliche che, a partire dalla classificazione CPT, possa utilizzare i dati prodotti per affiancarli alla rilevazione dello stato dei singoli settori e fornire basi informative di supporto ai vari strumenti di programmazione settoriale adottati dagli enti regionali e locali;
3. l'analisi della spesa in conto capitale ed in particolare di quella per investimenti tramite la verifica del miglior utilizzo dei dati CPT e degli strumenti di verifica (Tempi delle Opere e VISTO) predisposti dall'Agenzia, la rilevazione delle possibili variabili esplicative delle dinamiche di realizzazione delle opere e l'interrogazione delle reali condizioni di lavoro e di contesto dei Responsabili Unici di Progetto preposti a tali procedure di spesa.

Con riferimento alle attività del progetto di ricerca n. 1, la Regione Puglia, anche cogliendo le specifiche sollecitazioni fatte in tal senso dall'UTC a tutti i nuclei regionali, ha espressamente manifestato, nel corso dei relativi incontri di lavoro, l'intenzione di coinvolgere un Istituto di ricerca per un più efficace svolgimento delle attività progettuali.

Con nota prot.480/19 del 24/10/2019, acquisita agli atti della Sezione Bilancio e Ragioneria il 25/10/2019, l'IPRES ha comunicato la propria disponibilità a garantire la

propria collaborazione alla realizzazione delle attività del progetto comune di ricerca n. 1, presentando una proposta progettuale.

In considerazione degli ambiti di intervento e della volontà di dotare il Nucleo CPT della Regione Puglia di un supporto relativo alle attività progettuali, la Regione Puglia intende avvalersi della Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), organismo regionale *in house* e del quale la stessa è socio fondatore.

Ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 1/2005, "La Regione Puglia si avvale dell'IPRES per la promozione e la realizzazione di attività di studio. Ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo economico e sociale".

Nel modello di organizzazione regionale "MAIA", approvato con DGR n. 1518/2015, l'IPRES è inserito tra le strutture, partecipate della Regione, che svolgono ruoli ausiliari ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE

QUANTO SEGUE

ART. 1: PREMESSE

Le premesse, così come gli allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2: OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della presente convenzione è l'affidamento all'IPRES, che accetta, dell'incarico per la redazione di un progetto di ricerca del" **Progetto comune di ricerca volto a favorire, in relazione ai fabbisogni dei policy makers, l'armonizzazione ed il potenziamento dell'uso della banca dati CPT ai fini della redazione dei documenti regionali di programmazione economica e finanziaria'.**

ART. 3: OBBLIGHI DELL'IPRES

1. L'IPRES si impegna a:

a) fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività;

b) realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti nel piano operativo;

c) predisporre la rendicontazione intermedia e finale di cui al successivo art. 10;

d) dare formale comunicazione alla Regione Puglia del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;

e) assicurare tutte le procedure connesse all'attuazione del piano operativo in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;

f) adottare procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle attività previste ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;

g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

h) rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;

i) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;

j) trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/ 2008.

ART. 4: TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

L'incarico, come descritto all'art. 2 della presente Convenzione, dovrà essere espletato entro i termini previsti per la conclusione dello stesso, secondo quanto

indicato dal Nucleo Centrale dei Conti Pubblici Territoriali

ART. 5: RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE

Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio delle attività, l'IPRES individua il Coordinatore di progetto, per i seguenti compiti:

a. Pianificazione dei processi tesi alla completa realizzazione delle singole attività di cui all'art. 2 co. 2 attraverso la previsione di fasi, azioni da implementare, tempi, modalità, risorse e punti cardine, da dettagliare nell'ambito del piano operativo di cui all'art. 3 co. 1, utilizzando il modello del Project Management;

b. Organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto dei processi tesi alla completa esecuzione delle attività progettuali.

ART. 6 – REFERENTI

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, ciascuna delle parti nominerà e comunicherà alla controparte il nominativo del proprio referente, in qualità di responsabile del procedimento, per le attività connesse all'attuazione della presente Convenzione.

ART. 7: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, l'IPRES si avvarrà di una struttura operativa interna nonché, qualora in corso d'opera si ravvisasse la necessità di far ricorso a specifici profili tecnico - specialistici, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di elevata competenza e comprovata esperienza, nel rispetto degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 2008 e nel rispetto del Regolamento dell'Istituto per il reclutamento del personale ed il conferimento degli incarichi.

2. L'IPRES parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

ART. 8: RISORSE FINANZIARIE

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.2, la Regione Puglia corrisponderà all'IPRES risorse complessive per euro 40.000,00 IVA inclusa, se dovuta.

2. L'IPRES si impegna a svolgere le attività progettuali nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.

3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta e oneri

ART. 9: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE

La Regione Puglia provvederà alla erogazione del corrispettivo previsto, come individuato all'art. 4 della presente Convenzione, attraverso l'erogazione dell'intero importo in un'unica soluzione alla consegna alla Sezione Bilancio e Ragioneria del progetto di ricerca concluso.

Le erogazioni saranno effettuate dalla Sezione Bilancio e Ragioneria - Nucleo regionale dei conti Pubblici Territoriali, a seguito di presentazione di fattura elettronica/altro documento contabile da parte dell'IPRES, a conclusione delle attività ed a seguito di positivo esito della verifica da parte del Nucleo Regionale CPT.

ART.10: RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. L'IPRES prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico all'IPRES. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei

confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'Istituto in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'IPRES.

3. Qualora, per qualsiasi motivo e/o causa, la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, l'IPRES si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'IPRES si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2 .

4. L'IPRES si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 11: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di IPRES in riferimento alla presente convenzione.

2. La Regione si riserva di mettere a disposizione dell'IPRES apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.

3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ART. 12: REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE

1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare le risorse assegnate a ciascuna attività nell'ipotesi in cui il l'Istituto incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia od altro comportamento, l'IPRES comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle attività previste dalla presente Convenzione.

3. In caso di revoca l'Istituto è obbligato a restituire alla Regione Puglia gli importi da quest'ultima erogati, maggiorati degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico dell'Istituto stesso tutti gli oneri relativi all'intervento.

4. E' inoltre facoltà della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'IPRES, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente **Convenzione.**

ART. 13: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui l'IPRES non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 14: FORO COMPETENTE

Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 15: TRATTAMENTO DEI DATI

Le parti convengono che la presente convenzione, composta di 19 articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

ART. 16: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'IPRES assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n .136 e s.m.i.

2. Si impegna inoltre a dare comunicazione, all'amministrazione regionale ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bari, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore - subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari

Per la Regione Puglia,

il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria dott. Nicola Paladino

Per l'IPRES,

il Presidente dott. Mario de Donatis

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Il presente allegato è composto da
n. 9 (NOVE) facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2316

Variazione al bilancio di previsione 2019. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento, confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

con A.D. n. 15/2011 e 82/2011 sono state impegnate sul capitolo di spesa 1050, "Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale. (art. 23, comma1, l.r. 12/05/2004 n. 7)", le somme da trasferire in favore del Consiglio Regionale; tali impegni non sono stati completamente liquidati e gli importi residui, pari ad euro 3.500.000,00, sono successivamente caduti in perenzione amministrativa.

CONSIDERATO che:

con nota n. 20190031608 del 27/11/2019, la Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia ha richiesto la liquidazione delle somme, pari ad euro 3.500.000,00, derivanti dagli impegni perenti a valere sul capitolo di spesa 1050.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relative all'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- la legge regionale n. 52/2019 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";
- la legge regionale n. 68/2018 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la deliberazione di G.R. n. 95/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la legge regionale n. 51/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018;
- la D.G.R. n. 161/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843.

RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n. E/1 del D.Lgs n. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI PROPONE:

di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 3.500.000,00.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e garantisce il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizone dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, ed al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
Applicazione avanzo vincolato da accantonamento per residui passivi perenti del bilancio vincolato					+ € 3.500.000,00	0,00
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, L.R. n. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 3.500.000,00
30.01	U0001050	Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale. (art. 23, comma1, L.R. 12/05/2004 n. 7)	1.1.1	1.4.1.4	+ € 3.500.000,00	+ € 3.500.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata, in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, ai sensi della DGR n. 161/2019.
Ai successivi atti di impegno si provvederà con atto amministrativo del Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.
Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DELIBERA

- di apportare la variazione al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di prendere atto che la copertura finanziaria, in termini di spazi finanziari, rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata ai sensi della DGR n. 161/2019, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843;

- di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale successivamente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione, in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	1	Organi istituzionali					
Titolo	4	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	3.500.000,00		0,00
Totale Programma	**1**	**Organi istituzionali**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**3.500.000,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**3.500.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.500.000,00**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		3.500.000,00	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		3.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**3.500.000,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.500.000,00**	**3.500.000,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.500.000,00**	**3.500.000,00**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**3.500.000,00**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**3.500.000,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**3.500.000,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE BILANCIO PUGLIA SEZIONE RAGIONERIA

IL DIRIGENTE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
- Dott. Nicola PALADINO -

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Il presente allegato è composto da
n. 2 (DUE) facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2317

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Variazione.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. del Servizio Bilancio, confermata dal Dirigente del Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato, dal Dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni prevede, tra l'altro, all'articolo 39, comma 10, che contestualmente all'approvazione della legge di bilancio la Giunta approva, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati e che tale ripartizione costituisce il documento tecnico di accompagnamento al bilancio; prevede altresì che l'ordinamento contabile disciplina le modalità con cui, contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento, la Giunta, o il Segretario generale, con il bilancio finanziario gestionale provvede, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi e i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese e che i capitoli di entrata e di spesa, sono raccordati almeno al quarto livello del piano dei conti.

L'articolo 11, comma 7 del predetto decreto legislativo n. 118/2011, prevede che il documento tecnico di accompagnamento è così costituito:

a) prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, distinguendo le entrate ricorrenti e non ricorrenti;

b) prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, distinguendo le spese ricorrenti e non ricorrenti.

La predetta disciplina è ripresa dal punto 9.2 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato n. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011 il quale prevede, tra l'altro, che contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, costituendone il Documento tecnico di accompagnamento. Contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, la Giunta approva, altresì, la ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ed eventualmente in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, costituendone il bilancio finanziario gestionale. I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

Il bilancio gestionale della regione risulta articolato in modo da distinguere la gestione ordinaria dalla gestione sanitaria.

Con deliberazione n. 95 del 22 gennaio 2019 è stata approvato il Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ai sensi dell'Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Con Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2019.

Con Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 68 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 con i relativi allegati.

Con deliberazione del Consiglio Regionale 26 novembre 2019, n. 311 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2020-2022.

Ritenuto dover apportare al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale relativi al triennio 2019/2021 le necessarie variazioni conseguenti all'approvazione della legge di assestamento di bilancio n. 52 del 29 novembre 2019, nonché quelle derivanti dall'ottimale allocazione delle risorse da assegnare ai competenti centri di responsabilità, si propone l'approvazione dei seguenti allegati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Elenco dei Centri di Responsabilità Amministrativa (allegato 1)
2. Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2019/2021 (allegato 2)
3. Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021 (allegato 3)

Sulla base delle risultanze istruttorie, la struttura amministrativa ritiene che sussistono i presupposti di legge per l'approvazione della Variazione al Documento tecnico di accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale, dei centri di responsabilità amministrativa e della classificazione dei capitoli del bilancio gestionale, come allegati al presente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

Sezione copertura finanziaria ai sensi dei d.lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dai Dirigenti dei Servizi Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) Di approvare:

l'elenco dei Centri di Responsabilità Amministrativa (allegato 1 parte integrante del presente provvedimento)

la variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2019/2021 (allegato 2 parte integrante del presente provvedimento)

la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021 (allegato 3 parte integrante del presente provvedimento)

2) con successivo provvedimento saranno emanati gli indirizzi necessari per la gestione della spesa prevista in bilancio nel rispetto, tra l'altro, degli equilibri e dei vincoli di finanza pubblica;
3) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2318

Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il riuso gratuito del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica sviluppato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Approvazione Schema di Accordo.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Monitoraggio tecnico-finanziario dei programmi di edilizia scolastica e ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica)", confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferiscono quanto segue.

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 all'articolo 15 prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
Il Decreto Legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera m), della Legge 23 ottobre 1992, n. 421" e, in particolare, l'articolo 4 istituisce l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, così come modificato dall'articolo 176 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 che, in sostituzione della citata Autorità, istituisce il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione.
La Legge 11 gennaio 1996, n.23 all'articolo 7 prevede la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica basata su livelli regionali, diretta ad accertare la consistenza, lo stato di conservazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico, nonché quale strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore.
Il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" agli articoli n.67 e n.70, ed in particolare al Capo VI "Sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici nella Pubblica Amministrazione", regola i rapporti tra le pubbliche Amministrazioni in caso di riuso di programmi applicativi informatici.
Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194, della Legge n. 311 del 2004 (Legge Finanziaria 2005)", all'articolo 2, comma 1, lett. b), definisce il riuso, previo adattamento ed estensione alle esigenze di più amministrazioni, di applicazioni informatiche esistenti di proprietà di pubbliche amministrazioni.
La Regione Puglia, con D.G.R. n. 367 del 28 marzo 2000 avente ad oggetto "Legge 11 gennaio 1996, n.23 art. 7 – Approvazione progetto per la realizzazione del nodo regionale dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica", ha aderito al progetto nazionale di informatizzazione dei dati relativi alle opere di edilizia scolastica mediante l'istituzione del nodo regionale, così come previsto dal progetto ministeriale approvato dall'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica nella seduta del 28.05.1999.
L'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica – Rep. Atti n. 11/CU del 6 febbraio 2014, ha evidenziato che "il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica prevede due componenti: una centrale "SNAES" che garantisce al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le conoscenze necessarie all'adempimento della sua missione istituzionale di indirizzo, pianificazione e controllo e un'altra, distribuita in "nodi regionali" denominata ARES, che assicura la programmazione, a livello regionale, del patrimonio edilizio e la gestione del medesimo su base provinciale, comunale e di singola unità scolastica, in un quadro di integrazione e condivisione delle informazioni con i sistemi informativi degli Enti locali stessi".
L'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali - Rep. Atti n. 147/CU del 27 novembre 2014, ha definito i tracciati record ed i relativi documenti in materia di anagrafe dell'edilizia scolastica, di cui al punto 1.1 dell'allegato tecnico all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica del 6 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 11/CU).
L'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica - Rep. Atti n. 87/CU del 30 luglio 2015, ha definito la modalità di pubblicazione dei dati presenti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

L'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica – Rep. Atti n. 136/CU del 10 novembre 2016, ha definito le modifiche al tracciato record dei dati ed alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi.
L'Accordo quadro tra Governo, Regioni ed Enti locali – Rep. Atti. n. 94/CU del 6 settembre 2018, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ha sancito i criteri di riparto su base regionale delle risorse destinate all'edilizia scolastica nel triennio di riferimento della programmazione nazionale 2018-2020.
L'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali in materia di edilizia scolastica – Rep. Atti n. 131/CU del 22 novembre 2018 - ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ha modificato la scheda dati ed al cronoprogramma.

Premesso che:

- il MIUR, in attuazione degli Accordi in sede di Conferenza Unificata sopra citati, ha reingegnerizzato il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (SNAES);
- la reingegnerizzazione del Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica ha compreso, tra l'altro, lo sviluppo del nuovo programma applicativo "Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica" – 2019 versione 1.0 (nel seguito indicato, sinteticamente, con "Programma ARES 2.0") per la gestione delle Anagrafi Regionali dell'Edilizia Scolastica, realizzato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola", CCI 2014IT05M2OP001, codice operazioni 11.1.2B-FSEPON-RTIHP-2016-1, 11.1.2B-FSEPON-RTIHP-2018-1, 11.1.2B-FSEPON-RTIHP-2018-2;
- il "Programma ARES 2.0" è basato sulla scheda dati dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica adottata, da ultimo, con l'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 22 novembre 2018 – Rep. Atti. n. 131/CU;
- il "Programma ARES 2.0" – nel rispetto delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato espressamente per soddisfare specifiche esigenze del MIUR che ne detiene tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale, di utilizzo e di sfruttamento economico;
- il "Programma ARES 2.0" – nel rispetto delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato, altresì, espressamente per soddisfare specifiche esigenze delle Regioni, che ne hanno approvato caratteristiche, funzionalità e dati gestiti;
- la Regione Puglia – nel rispetto delle norme vigenti in materia – ritiene, quindi, conveniente utilizzare il "Programma ARES 2.0" per il soddisfacimento delle proprie esigenze, tenendo conto della possibilità di personalizzazioni come di seguito disciplinate;
- il MIUR, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ritiene di concedere alla Regione in epigrafe il riuso gratuito del "Programma ARES 2.0".

Tanto premesso, con il presente provvedimento si rileva la necessità di:

- approvare lo Schema di Accordo e relativo Allegato A tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e l'istruzione digitale e la Regione Puglia per il riuso gratuito del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica sviluppato dal MIUR, allegati alla presente Deliberazione di cui ne costituiscono parte integrante ed essenziale;
- autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del succitato Schema di Accordo;

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, L'Assessore alla Formazione e Lavoro, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997 art. 4 comma 4, lettera k).

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- approvare lo Schema di Accordo e relativo Allegato "A" tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e l'istruzione digitale e la Regione Puglia per il riuso gratuito del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica sviluppato dal MIUR, allegati alla presente Deliberazione di cui ne costituiscono parte integrante ed essenziale;
- Di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del succitato Schema di Accordo;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il riuso gratuito del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica sviluppato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

tra

il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, nella persona della dottoressa *Simona Montesarchio*, in qualità di Direttore Generale, di seguito denominata "MIUR" – Amministrazione concedente;

e

la Regione _____, Dipartimento _____ nella persona di _____, in qualità di _____, di seguito denominata *"Regione"* – Amministrazione utilizzatrice;

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e visto, in particolare, l'articolo 15 concernente la possibilità di Accordi fra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera *m)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e, in particolare, l'articolo 4 che istituisce l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, così come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 che, in sostituzione della citata Autorità, istituisce il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione;
- la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica" e, in particolare, l'articolo 7, ai sensi del quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

1

"realizza e cura l'aggiornamento, nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione degli enti locali interessati, di un'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico";

- inoltre, il citato articolo 7, il quale prevede, altresì, che *"detta anagrafe è articolata per regioni e costituisce lo strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore"*;
- il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante *"Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali"* e, in particolare, l'articolo 9, comma 2, lettera *c)*, il quale dispone che la Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) e, in particolare, gli articoli 68, 69 e 70;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194, della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lett. *b)*, concernente il riuso, previo adattamento ed estensione alle esigenze di più amministrazioni, di applicazioni informatiche esistenti di proprietà di pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 1 dicembre 2009, n. 117, recante "Riorganizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che attribuisce al Cento medesimo la denominazione di DigitPA, nonché la natura di ente pubblico non economico;
- il decreto-legge del 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge del 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" e, in particolare, gli articoli 19, 20, 21 e 22, concernenti l'istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito AgID) e la soppressione dell'ente DigitPA;
- il decreto legislativo del 26 agosto 2016, n. 179, recante "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, recante disposizioni integrative e correttive al citato decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, che ha abrogato l'art. 70 del CAD e inserito il comma 2-*bis* all'art. 69 dello stesso CAD;

2

- il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità del Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n.18/2014 e Decisione di esecuzione C(2014) 8021 Final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'"Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia";
- la decisione della Commissione Europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- la decisione della Commissione europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- la decisione della Commissione europea C(2016) del 9 agosto 2016 n. 5246 Final, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

3

- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 8856 Final del 18 dicembre 2017, che modifica la sopracitata decisione C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 598 Final dell'8 febbraio 2018, che modifica la sopracitata decisione di esecuzione C(2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 6333 Final dell'8 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 7764 Final del 20 novembre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, attualmente in corso di conversione, recante disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, e in particolare l'articolo 6, concernente interventi urgenti sull'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753, ancora in vigore, che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica – Rep. Atti n. 11/CU del 6 febbraio 2014, che chiarisce che *"il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica prevede due componenti: una centrale "SNAES" che garantisce al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le conoscenze necessarie all'adempimento della sua missione istituzionale di indirizzo, pianificazione e controllo e un'altra, distribuita in "nodi regionali" denominata ARES, che assicura la programmazione, a livello regionale, del patrimonio edilizio e la gestione del medesimo su base provinciale, comunale e di singola*

4

unità scolastica, in un quadro di integrazione e condivisione delle informazioni con i sistemi informativi degli Enti locali stessi";

- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali, concernente la definizione dei tracciati record e dei relativi documenti in materia di anagrafe dell'edilizia scolastica, di cui al punto 1.1 dell'allegato tecnico all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica del 6 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 11/CU) – Rep. Atti n. 147/CU del 27 novembre 2014;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica. Rep. Atti n. 87/CU del 30 luglio 2015;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, relativo alle modifiche al tracciato record dei dati ed alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi – Rep. Atti n. 136/CU del 10 novembre 2016;
- l'Accordo quadro tra Governo, Regioni ed Enti locali, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di edilizia scolastica – Rep. Atti. n. 94/CU del 6 settembre 2018;
- l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali in materia di edilizia scolastica, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Modifiche alla scheda dati e al cronoprogramma – Rep. Atti n. 131/CU del 22 novembre 2018;
- le '*Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni*', adottate dall'AgID con Determinazione 9 maggio 2019, n. 115/2019, in attuazione degli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale;

CONSIDERATO CHE

a) il MIUR, in attuazione degli Accordi in sede di Conferenza Unificata sopra citati, ha reingegnerizzato il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (SNAES);

b) la reingegnerizzazione del Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica ha compreso, tra l'altro, lo sviluppo del nuovo programma applicativo "*Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica*" – 2019 versione 1.0 (nel seguito indicato, sinteticamente, con "Programma ARES 2.0") per la gestione delle Anagrafi Regionali dell'Edilizia Scolastica, realizzato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola", CCI 2014IT05M2OP001, codice operazioni 11.1.2B-FSEPON-RTIHP-2016-1, 11.1.2B-FSEPON-RTIHP-2018-1, 11.1.2B-FSEPON-RTIHP-2018-2;

c) il "Programma ARES 2.0" è basato sulla scheda dati dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica adottata, da ultimo, con l'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 22 novembre 2018 – Rep. Atti. n. 131/CU;

d) il "Programma ARES 2.0" – nel rispetto delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato espressamente per soddisfare specifiche esigenze del MIUR che ne detiene tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale, di utilizzo e di sfruttamento economico;

5

e) il "Programma ARES 2.0" – nel rispetto delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato, altresì, espressamente per soddisfare specifiche esigenze delle Regioni, che ne hanno approvato caratteristiche, funzionalità e dati gestiti;

f) la Regione in epigrafe – nel rispetto delle norme vigenti in materia – ritiene, quindi, conveniente utilizzare il "Programma ARES 2.0" per il soddisfacimento delle proprie esigenze, tenendo conto della possibilità di personalizzazioni come di seguito disciplinate;

g) il MIUR, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ritiene di concedere alla Regione in epigrafe il riuso gratuito del "Programma ARES 2.0";

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(*Oggetto*)

1. Il MIUR – amministrazione concedente – concede alla Regione _____ – amministrazione utilizzatrice – la cessione in riuso del nuovo programma applicativo *"Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica"* – 2019 versione 1.0, indicato, sinteticamente, con "Programma ARES 2.0", con le modalità di seguito indicate.
2. La cessione in riuso del programma è a titolo gratuito e a tempo indeterminato, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.
3. La Regione, fermo restando quanto disposto ai successivi articoli 5, 6 e 7, utilizzerà il "Programma ARES 2.0" in modo funzionale ai fini istituzionali per i quali lo stesso è stato sviluppato.
4. Il "Programma ARES 2.0" viene ceduto in riuso in formato sorgente, completo della relativa documentazione e composto da quanto descritto nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2
(*Finalità*)

1. Con il presente Accordo si attuano le correlate disposizioni di cui agli Accordi tra Governo, Regioni e Enti locali, citati nelle premesse e si disciplinano le modalità di cessione del "Programma ARES 2.0", nonché gli obblighi e gli impegni reciproci tra il MIUR e la Regione (nel seguito, anche, "le Parti").
2. Con la cessione in riuso del programma oggetto del presente Accordo, la Regione viene dotata di un nuovo applicativo per la gestione della propria Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica e per l'interazione della stessa con l'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica presso il MIUR.

6

Articolo 3
(*Consegna del "Programma ARES 2.0"*)

1. Tutti i prodotti costituenti il "Programma ARES 2.0", come descritti nell'Allegato A, sono consegnati dal MIUR alla Regione in formato elettronico, su supporto ottico costituito da un *'Compact Disk'* predisposto pe la sola lettura (1 CD-ROM), contestualmente alla sottoscrizione del presente atto.
2. Al fine di consentire l'esame preventivo della documentazione tecnica, i manuali elencati al paragrafo 5 dell'Allegato A sono stati, comunque, consegnati alla Regione congiuntamente allo schema del presente Accordo.
3. La sottoscrizione del presente atto costituisce ricevuta da parte della Regione della predetta consegna ed impegno della Regione stessa ad utilizzare quanto ricevuto, in stretta osservanza delle disposizioni del presente Accordo.
4. Il Programma, che è basato sulla medesima pila tecnologica già in uso presso le Regioni per il funzionamento della precedente versione dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica, è installato interamente a cura e spese della Regione.
5. L'Allegato A al presente Accordo riporta l'elenco di tutti i componenti *software* e documentali del "Programma ARES 2.0" e dei componenti *software 'open source'* "esterni", integrati nello stesso.

Articolo 4
(*Titolarità del "Programma ARES 2.0", diritti d'autore e di proprietà - manleva*)

1. La Regione prende atto che il "Programma ARES 2.0" è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.
2. Tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale, di utilizzazione e di sfruttamento economico del "Programma ARES 2.0" rimangono in capo al MIUR.
3. Il MIUR garantisce che il "Programma ARES 2.0" è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente Accordo non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.
4. Il MIUR, pertanto, manleva e tiene indenne la Regione da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che pretendano diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul "Programma ARES 2.0".

Articolo 5
(*Impegni divieti e obblighi delle Parti*)

7

1. La Regione si impegna ad utilizzare i prodotti oggetto del presente Accordo nel proprio ambito territoriale ed esclusivamente per le finalità previste dal presente Accordo.
2. La Regione non può cedere a terzi, né utilizzare a fini commerciali i prodotti oggetto del presente Accordo.
3. La Regione si impegna a installare, a propria cura e a proprie spese, sui propri sistemi, ovvero su sistemi di cui intende avvalersi, il "Programma ARES 2.0" e ad ultimare tutte le attività di installazione entro quarantacinque giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
4. Al fine di garantire l'uniformità, per tutte le Regioni, delle strutture dati e delle funzionalità dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, nonché al fine di garantire continuità e uniformità, su tutte le Regioni, nell'acquisizione dei dati regionali da parte del MIUR, il MIUR e la Regione concordano che non potranno essere apportate modifiche alla struttura del *database* e alle funzioni *software* del "Programma ARES 2.0", se non in modalità aggiuntiva (integrazioni), come meglio specificato al comma 5.
5. Il "Programma ARES 2.0" è sviluppato in forma modulare e organizzato per funzionalità; esso consente l'aggiunta di eventuali nuovi moduli funzionali, qualora ne sussista la necessità, senza che tali integrazioni compromettano il prodotto così come ceduto in riuso alla Regione. Al fine quindi di mantenere stabile la configurazione iniziale del sistema e di consentire il *'versioning'* del programma a seguito di possibili rilasci successivi, la Regione non può sviluppare funzionalità aggiuntive all'interno dei moduli funzionali preesistenti, ma ha la facoltà di realizzare integrazioni al "Programma ARES 2.0" mediante l'aggiunta di moduli esterni alla struttura applicativa ceduta in riuso. I nuovi moduli aggiuntivi dovranno essere compresi in un unico *'folder'* auto-consistente e installati nella *'root'* dell'applicazione originaria rimanendo così indipendenti, ma allo stesso tempo integrati nella struttura applicativa. È consentita alla Regione la sola modifica della *'Master Page'*, alla funzionalità *'DIV_MENU'*, per permettere l'inserimento di nuove voci, ed eventuali sotto voci, nel menu *'master'* dell'applicativo al fine di creare il nuovo punto di accesso al modulo implementato. Analogamente, dal punto di vista del *'Data Base'*, non potrà essere apportata nessuna modifica alla sua struttura originaria, ma, se necessario, potranno essere aggiunte ulteriori tabelle che, tramite i *'campi chiave'*, si andranno a relazionare con le tabelle del *'Data Base'* del "Programma ARES 2.0", come descritto nell'Allegato A al presente Accordo.
6. Nel caso si rendesse necessaria una modifica alla struttura del *database* e/o alle funzioni *software* del "Programma ARES 2.0", rilevata e condivisa da tutte le Regioni, queste ultime si coordineranno tra di loro e poi coinvolgeranno il MIUR riguardo a tale necessità, fornendo le opportune motivazioni, le sopravvenute esigenze e la proposta di modifica individuata. Il MIUR, nei limiti delle disponibilità finanziarie, effettuerà le proprie valutazioni tecniche, funzionali, organizzative ed economiche in riferimento ai possibili impatti sul nodo centrale SNAES al fine di individuare, assieme al Coordinamento delle Regioni, eventuali modalità di intervento e la tempistica più convenienti con cui, eventualmente, procedere all'implementazione della modifica.

8

7. Le spese per la manutenzione e l'assistenza, nonché per le eventuali personalizzazioni del "Programma ARES 2.0", sono a carico della Regione. Il Ministero garantisce la manutenzione correttiva – ovvero la risoluzione di eventuali malfunzionamenti – del "Programma ARES 2.0" per un anno solare a partire dalla data di avvio in esercizio dello stesso da parte della Regione e, comunque, per non più di diciotto mesi dalla prima data di sottoscrizione del presente Accordo da parte del MIUR e di una delle Regioni partecipanti allo SNAES.

Articolo 6
(Responsabilità)

1. La Regione dichiara di aver effettuato la verifica di tutta la documentazione tecnica e di aver effettuato tutte le verifiche funzionali, organizzative ed economiche necessarie e di ben conoscere il funzionamento del "Programma ARES 2.0" e le sue specifiche tecniche e funzionali, ritenendo lo stesso idoneo a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si renderanno necessarie.
2. La Regione dichiara di provvedere, all'occorrenza e, comunque, nel rispetto del presente Accordo, ad eseguire gli interventi di manutenzione/assistenza/evoluzione del "Programma ARES 2.0" nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché delle norme attuative dello stesso.
3. La Regione solleva il MIUR da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni – diretti e indiretti, materiali e immateriali – che la Regione medesima o terzi dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente Accordo.
4. La Regione assume ogni e qualsiasi responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, alle personalizzazioni e agli adattamenti del "Programma ARES 2.0" dalla stessa operati successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. Pertanto, la Regione si obbliga sin d'ora a manlevare e tenere indenne il MIUR, anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 7
(Nuove integrazioni)

1. La Regione può integrare, a propria cura e a proprie spese, il "Programma ARES 2.0", nel rispetto di quanto disposto dal precedente articolo 5.
2. Qualora il "Programma ARES 2.0" venga integrato dalla Regione, a cura e spese della medesima, con ulteriori moduli funzionali, resta sin d'ora pattuito che detti moduli saranno ceduti, dalla Regione al MIUR, in riuso, a titolo gratuito e a tempo indeterminato, con le stesse modalità del presente Accordo e che il MIUR, a sua volta, li cederà in riuso, a titolo

9

gratuito e a tempo indeterminato, con le stesse modalità del presente Accordo, alle altre Regioni eventualmente interessate.

3. Tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale, di utilizzazione e di sfruttamento economico degli eventuali moduli aggiuntivi di cui ai precedenti due commi, rimarranno in capo alla Regione.

Articolo 8
(*Riservatezza*)

1. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale, comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Articolo 9
(*Cause di risoluzione*)

1. Cause di risoluzione del presente Accordo, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, salvo comunque il diritto al risarcimento del danno, sono:
   a) il mancato rispetto delle condizioni di cui agli articoli 4, 5, 6 e 8 del presente atto;
   b) l'utilizzazione, la riproduzione, la cessione o la diffusione non autorizzate di copie del "Programma ARES 2.0" o di parti di esso, poste in essere dalla Regione a qualsiasi scopo;
   c) la mancata messa in utilizzo del "Programma ARES 2.0", che può mettere a rischio la completezza dei dati dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica.

Articolo 10
(*Foro competente*)

1. Le Parti concordano di comporre amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e dall'attuazione del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile pervenire alla composizione amichevole, la controversia, ai sensi dell'art. 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), sarà devoluta al giudice amministrativo, in particolare, al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma.

Articolo 11
(*Formazione e sottoscrizione*)

10

1. Il presente atto è formato con strumenti informatici e, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-*bis*, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Allegato:
- Allegato A;
- Nr. 1 CD-ROM contenente tutti i prodotti costituenti il "Programma ARES 2.0", come descritti nell'Allegato A.

Roma, ...

PER IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Simona Montesarchio

.....

PER LA REGIONE .....

ALLEGATO A

"Accordo per il riuso gratuito, da parte della Regione ....., del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica sviluppato dal MIUR"

12

INDICE DEI CONTENUTI

1. Introduzione descrittiva del programma ARES 2.0 (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica - versione 1.0)
2. Struttura ad albero del codice sorgente che costituisce il programma ARES 2.0
3. Schema logico dei dati relativi alla scheda Edificio Scolastico ARES 2.0
4. Schema logico dei dati relativi alla scheda PES (Punto Erogazione del Servizio) ARES 2.0
5. Elenco documentazione e manualistica per gli utenti

13

1. Introduzione descrittiva del programma ARES 2.0 (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica - versione 1.0)

Descrizione e contesto del progetto

La realizzazione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica è definita dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme in materia di edilizia scolastica" che stabilisce il principio secondo cui "le strutture edilizie costituiscono elemento fondamentale ed integrante del sistema scolastico" e come tali devono avere "uno sviluppo qualitativo ed una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali economiche e sociali". In tale contesto viene realizzata la nuova ARES (ARES 2.0) dando inoltre attuazione ai successivi accordi in Conferenza Unificata raggiunti negli ultimi anni (2014-2018) al fine di dotare le Regioni di un unico sistema informativo per il censimento, e successivo aggiornamento, delle strutture di edilizia scolastica presenti nei vari territori.

Attori coinvolti

Gli attori del sistema informativo Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica sono molteplici, ognuno con proprie capacità decisionali e implementative del sistema:

le Regioni che, oltre ad avere la competenza sulla programmazione degli interventi di edilizia scolastica che svolgono avvalendosi dei dati della ARES, hanno il compito di gestire e manutenere il sistema informativo e di monitorare lo stato di aggiornamento dei dati;

i Comuni, le Province e le Città Metropolitane, a cui la stessa legge n. 23 del 1996 affida la competenza della realizzazione e manutenzione degli edifici per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo ai Comuni e quella degli istituti del secondo ciclo di istruzione alle Province ed alle Città Metropolitane, che hanno tutte le capacità per alimentare e aggiornare i dati relativi alla scheda dell'Edificio scolastico;

i Dirigenti Scolastici che, avendo la competenza sulla gestione e la sicurezza dell'edificio scolastico dove è collocata la loro scuola, compilano e aggiornano i dati afferenti alla scheda del PES – Punto di Erogazione del Servizio;

il MIUR che, tra le molteplici competenze sul tema, ha il compito di trasmettere alle ARES i dati aggiornati relativi alle Anagrafi delle Istituzioni Scolastiche e degli Alunni e che, viceversa, riceve dalle singole ARES tutto il set informativo relativo alla scheda edificio scolastico e alla scheda del PES al fine di acquisire tutte le conoscenze necessarie all'adempimento della sua missione istituzionale di indirizzo, pianificazione e controllo della gestione del patrimonio edilizio scolastico, in un'ottica di integrazione e condivisione delle informazioni con i sistemi informativi territoriali.

Componenti che costituiscono il programma ARES 2.0

Il programma ARES 2.0 rappresenta lo strumento in grado di dare la massima visibilità in termini di conoscenza e trasparenza alle informazioni sugli edifici scolastici. Esso è composto dai seguenti moduli applicativi, ognuno sviluppato e strutturato per specifiche esigenze.

- ***Modulo Scheda Edificio Scolastico*** - Il modulo relativo all'edificio scolastico rappresenta la nuova scheda informativa dell'edificio; è organizzato in 8 nuove sezioni informative come di seguito rappresentate:

  Sezione A - Identificazione dell'edificio scolastico

  Sezione B - Notizie generali sull'ubicazione dell'edificio scolastico

  Sezione B1 - Unità Strutturali dell'edifico scolastico

  Sezione C - Notizie generali sull'edificio scolastico

  Sezione D - Condizioni di sicurezza e requisiti particolari

  Sezione E - Caratteristiche funzionali e dimensioni degli spazi

  Sezione F - Attrezzature sportive

  Sezione G - Altre informazioni ed osservazioni

  Sezione H - Finanziamenti.

- ***Modulo Scheda PES*** - Il modulo rappresenta la nuova scheda del plesso scolastico redatta dal Dirigente Scolastico ed articolata in 3 sezioni informative così composte:

  Sezione A – Dati identificativi del plesso scolastico

  Sezione B – Condizione di salute e sicurezza dell'edificio scolastico

  Sezione C – Connettività dell'edificio scolastico.

- ***Modulo raccolta documentale edificio scolastico*** - Il modulo è composto da un'area dedicata all'interno del sistema dove viene catalogata e archiviata tutta la documentazione a corredo dell'edificio scolastico: certificazioni dell'immobile, planimetrie, ecc.

- ***Modulo cruscotti informativi e reportistica*** - Il modulo prevede una serie di funzionalità di analisi dati, attraverso report precostituiti, di estrazione dati, oltre che di dashboard già preimpostate nel sistema per il monitoraggio dello stato di aggiornamento della banca dati.

- ***Modulo accreditamento al sistema informativo*** - Il modulo ha la funzione di accreditare gli utenti che hanno titolarità ad accedere alla ARES 2.0.

- ***Modulo "Admin"*** - Il modulo è attribuito al profilo utente 'Amministratore di sistema' che ha la possibilità di visionare e monitorare tutti i moduli del sistema, di gestire i dati ed aggiornare i contesti di riferimento; raccoglie in se tutte le funzioni necessarie all'intera gestione del sistema: gestione utenze, comunicazioni, cambi scenari territoriali, monitoraggio e analisi flussi informativi.

15

- ***Modulo Migrazione dati da attuale ARES verso ARES 2.0*** – Il modulo permette al gestore del sistema informativo di effettuare la migrazione dei dati e dei file presenti nell'attuale ARES verso la ARES 2.0; è strutturato in modo da consentire una migrazione guidata, a step successivi, al fine di poter trasferire correttamente tutte le sezioni dell'attuale scheda edificio e di poter inizializzare coerentemente tutte le sezioni della ARES 2.0.

- ***Servizi Web - Anagrafe Istituzioni Scolastiche e Anagrafe Studenti*** - I Servizi Web permettono di ricevere dal MIUR i dati relativi all'Anagrafe delle Istituzioni Scolastiche e all'Anagrafe Nazionale degli Studenti, previsti all'interno della ARES 2.0. Entrambi i servizi sono presenti nel modulo "Admin" ai fini di un monitoraggio dei dati provenienti dal MIUR. Il Servizio Web relativo all'Anagrafe Nazionale degli Alunni consente al Dirigente Scolastico, all'interno del modulo Scheda PES, di associare ad ogni edificio scolastico, associato ad un PES, il numero di alunni e di classi presenti.

16

2. Struttura ad albero del codice sorgente che costituisce il programma ARES 2.0

Root ARES

```
| ARES.master
| ARES.master.cs
| cerca_edificio_comune_provincia_istituzione.aspx
| cerca_edificio_comune_provincia_istituzione.aspx.cs
| cerca_edificio_territorio.aspx
| cerca_edificio_territorio.aspx.cs
| documenti_pubblici.aspx
| documenti_pubblici.aspx.cs
| DownloadFileHandler.ashx
| errore404.aspx
| errore404.aspx.cs
| errore500.aspx
| errore500.aspx.cs
| gestione_documentazione.aspx
| gestione_documentazione.aspx.cs
| Global.asax
| home.aspx
| home.aspx.cs
| KeepSessionAlive.aspx
| KeepSessionAlive.aspx.cs
| localizzazione.aspx
| localizzazione.aspx.cs
| login.aspx
| login.aspx.cs
| packages.config
| scheda_admin_edificio.aspx
| scheda_admin_edificio.aspx.cs
| scheda_dwg.aspx
| scheda_dwg.aspx.cs
| scheda_PLANIMETRIA.aspx
| scheda_PLANIMETRIA.aspx.cs
| Web.config
| Web.Debug.config
| website.publishproj
| Web_Log.config
|
+---Account
| | account_accessi.aspx
| | account_accessi.aspx.cs
| | account_lista.aspx
| | account_lista.aspx.cs
| | account_visualizza.aspx
| | account_visualizza.aspx.cs
| | invia_mail.aspx
```


17

```
|   |   invia_mail.aspx.cs
|   |
|   \---documenti
|           foo.txt
|
+---Amministra
|   |   admin_aggiorna_plessi.aspx
|   |   admin_aggiorna_plessi.aspx.cs
|   |   admin_backup_edilizia.aspx
|   |   admin_backup_edilizia.aspx.cs
|   |   admin_gestione_edifici_fusioni.aspx
|   |   admin_gestione_edifici_fusioni.aspx.cs
|   |   admin_gestione_edifici_gestore.aspx
|   |   admin_gestione_edifici_gestore.aspx.cs
|   |   admin_gestione_plessi_confronto_istituzioni.aspx
|   |   admin_gestione_plessi_confronto_istituzioni.aspx.cs
|   |   admin_gestione_plessi_lista_istituzione.aspx
|   |   admin_gestione_plessi_lista_istituzione.aspx.cs
|   |   admin_gestione_plessi_lista_istituzione_mpi.aspx
|   |   admin_gestione_plessi_lista_istituzione_mpi.aspx.cs
|   |   admin_gestione_snaes.aspx
|   |   admin_gestione_snaes.aspx.cs
|   |   admin_gestione_validazione.aspx
|   |   admin_gestione_validazione.aspx.cs
|   |   admin_gestione_ws_alunni.aspx
|   |   admin_gestione_ws_alunni.aspx.cs
|   |   admin_importazione_scuole.aspx
|   |   admin_importazione_scuole.aspx.cs
|   |   admin_jobs_list.aspx
|   |   admin_jobs_list.aspx.cs
|   |   admin_lista_appunti.aspx
|   |   admin_lista_appunti.aspx.cs
|   |   admin_lista_comuni.aspx
|   |   admin_lista_comuni.aspx.cs
|   |   admin_lista_edifici_da_fusione.aspx
|   |   admin_lista_edifici_da_fusione.aspx.cs
|   |   admin_lista_edifici_eliminati.aspx
|   |   admin_lista_edifici_eliminati.aspx.cs
|   |   admin_lista_municipi.aspx
|   |   admin_lista_municipi.aspx.cs
|   |   admin_lista_validazione.aspx
|   |   admin_lista_validazione.aspx.cs
|   |   admin_lista_validazione_pes.aspx
|   |   admin_lista_validazione_pes.aspx.cs
|   |   admin_lista_ws_alunni.aspx
|   |   admin_lista_ws_alunni.aspx.cs
|   |   admin_normative_b1unita.aspx
|   |   admin_normative_b1unita.aspx.cs
|   |   admin_nuovo_edificio.aspx
```


18

```
|   |   admin_nuovo_edificio.aspx.cs
|   |   admin_nuovo_plesso.aspx
|   |   admin_nuovo_plesso.aspx.cs
|   |
|   +---backup_applicativo
|   \---importazioneScuole
+---analisi
|       esportazioni.aspx
|       esportazioni.aspx.cs
|       report.aspx
|       report.aspx.cs
|
+---App_Code
|       AlunniClassi.cs
|       CodiceFiscale.cs
|       EncryptionHelper.cs
|       JobsManager.cs
|       LogManager.cs
|       NewDropDownList.cs
|       Scuola.cs
|       Utente.cs
|       Utility.cs
|       WSImporter.cs
|
+---App_GlobalResources
|       Risorsa.resx
|
+---app_offline
|       app_offline.html
|
+---aspnet_client
|   \---system_web
|       \---4_0_30319
+---assets
|   +---global
|   |   +---css
|   |   |       components.min.css
|   |   |       material.css
|   |   |       plugins.min.css
|   |   |
|   |   +---plugins
|   |   |   |   excanvas.min.js
|   |   |   |   ie8.fix.min.js
|   |   |   |   jquery.blockui.min.js
|   |   |   |   jquery.min.js
|   |   |   |   jquery.sparkline.min.js
|   |   |   |   js.cookie.min.js
|   |   |   |   moment.min.js
|   |   |   |   respond.min.js
```


19

```
|  |  |  |
|  |  |  +---amcharts
|  |  |  |  +---amcharts
|  |  |  |  |  |  amcharts.js
|  |  |  |  |  |  pie.js
|  |  |  |  |  |  radar.js
|  |  |  |  |  |  serial.js
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  \---themes
|  |  |  |  |        chalk.js
|  |  |  |  |        light.js
|  |  |  |  |        patterns.js
|  |  |  |  |
|  |  |  |  +---ammap
|  |  |  |  |  |  ammap.js
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  \---maps
|  |  |  |  |     \---js
|  |  |  |  |           worldLow.js
|  |  |  |  |
|  |  |  |  \---amstockcharts
|  |  |  |        amstock.js
|  |  |  |
|  |  |  +---backstretch
|  |  |  |     jquery.backstretch.min.js
|  |  |  |
|  |  |  +---bootstrap
|  |  |  |  +---css
|  |  |  |  |     bootstrap.css
|  |  |  |  |     bootstrap.min.css
|  |  |  |  |
|  |  |  |  +---fonts
|  |  |  |  |  \---bootstrap
|  |  |  |  |        glyphicons-halflings-regular.eot
|  |  |  |  |        glyphicons-halflings-regular.svg
|  |  |  |  |        glyphicons-halflings-regular.ttf
|  |  |  |  |        glyphicons-halflings-regular.woff
|  |  |  |  |        glyphicons-halflings-regular.woff2
|  |  |  |  |
|  |  |  |  \---js
|  |  |  |        bootstrap.js
|  |  |  |        bootstrap.min.js
|  |  |  |
|  |  |  +---bootstrap-datepicker
|  |  |  |  +---css
|  |  |  |  |     bootstrap-datepicker3.min.css
|  |  |  |  |
|  |  |  |  +---js
|  |  |  |  |  |  bootstrap-datepicker.js
```


20

```
|   |   |   |   |   bootstrap-datepicker.min.js
|   |   |   |   |
|   |   |   |   \---locales
|   |   |   |       bootstrap-datepicker.it-CH.js
|   |   |   |       bootstrap-datepicker.it.js
|   |   |   |
|   |   |   \---locales
|   |   |       bootstrap-datepicker.it-CH.min.js
|   |   |       bootstrap-datepicker.it.min.js
|   |   |
|   |   +---bootstrap-daterangepicker
|   |   |   daterangepicker.min.css
|   |   |   daterangepicker.min.js
|   |   |
|   |   +---bootstrap-fileinput
|   |   |   bootstrap-fileinput.css
|   |   |   bootstrap-fileinput.js
|   |   |
|   |   +---bootstrap-markdown
|   |   |   |   package.json
|   |   |   |
|   |   |   +---css
|   |   |   |   bootstrap-markdown.min.css
|   |   |   |
|   |   |   +---js
|   |   |   |   bootstrap-markdown.js
|   |   |   |
|   |   |   +---less
|   |   |   |   bootstrap-markdown.less
|   |   |   |
|   |   |   +---lib
|   |   |   |   markdown.js
|   |   |   |
|   |   |   \---locale
|   |   |       bootstrap-markdown.ar.js
|   |   |       bootstrap-markdown.cs.js
|   |   |       bootstrap-markdown.da.js
|   |   |       bootstrap-markdown.de.js
|   |   |       bootstrap-markdown.es.js
|   |   |       bootstrap-markdown.fr.js
|   |   |       bootstrap-markdown.ja.js
|   |   |       bootstrap-markdown.kr.js
|   |   |       bootstrap-markdown.nb.js
|   |   |       bootstrap-markdown.nl.js
|   |   |       bootstrap-markdown.pl.js
|   |   |       bootstrap-markdown.ru.js
|   |   |       bootstrap-markdown.sl.js
|   |   |       bootstrap-markdown.sv.js
|   |   |       bootstrap-markdown.tr.js
```


21

```
|   |   |   |       bootstrap-markdown.ua.js
|   |   |   |       bootstrap-markdown.zh.js
|   |   |   |
|   |   |   +---bootstrap-modal
|   |   |   |   +---css
|   |   |   |   |       bootstrap-modal-bs3patch.css
|   |   |   |   |       bootstrap-modal.css
|   |   |   |   |
|   |   |   |   \---js
|   |   |   |           bootstrap-modal.js
|   |   |   |           bootstrap-modalmanager.js
|   |   |   |
|   |   |   +---bootstrap-switch
|   |   |   |   +---css
|   |   |   |   |       bootstrap-switch.min.css
|   |   |   |   |
|   |   |   |   \---js
|   |   |   |           bootstrap-switch.min.js
|   |   |   |
|   |   |   +---bootstrap-tabdrop
|   |   |   |   +---css
|   |   |   |   |       tabdrop.css
|   |   |   |   |
|   |   |   |   \---js
|   |   |   |           bootstrap-tabdrop.js
|   |   |   |
|   |   |   +---bootstrap-wysihtml5
|   |   |   |       bootstrap-wysihtml5.css
|   |   |   |       bootstrap-wysihtml5.js
|   |   |   |       wysihtml5-0.3.0.js
|   |   |   |
|   |   |   +---ckeditor
|   |   |   |       ckeditor.js
|   |   |   |
|   |   |   +---counterup
|   |   |   |       jquery.counterup.min.js
|   |   |   |       jquery.waypoints.min.js
|   |   |   |
|   |   |   +---datatables
|   |   |   |   |   datatables.all.min.js
|   |   |   |   |   datatables.min.css
|   |   |   |   |   datatables.min.js
|   |   |   |   |
|   |   |   |   +---images
|   |   |   |   |       back_disabled.png
|   |   |   |   |       back_enabled.png
|   |   |   |   |       back_enabled_hover.png
|   |   |   |   |       forward_disabled.png
|   |   |   |   |       forward_enabled.png
```


22

```
|   |   |   |   |   forward_enabled_hover.png
|   |   |   |   |   sort_asc.png
|   |   |   |   |   sort_asc_disabled.png
|   |   |   |   |   sort_both.png
|   |   |   |   |   sort_desc.png
|   |   |   |   |   sort_desc_disabled.png
|   |   |   |   |
|   |   |   |   \---plugins
|   |   |   |       \---bootstrap
|   |   |   |               datatables.bootstrap.css
|   |   |   |               datatables.bootstrap.js
|   |   |   |
|   |   |   +---flot
|   |   |   |       jquery.flot.categories.min.js
|   |   |   |       jquery.flot.min.js
|   |   |   |       jquery.flot.resize.min.js
|   |   |   |
|   |   |   +---font-awesome
|   |   |   |   +---css
|   |   |   |   |       font-awesome.min.css
|   |   |   |   |
|   |   |   |   \---fonts
|   |   |   |           fontawesome-webfont.eot
|   |   |   |           fontawesome-webfont.svg
|   |   |   |           fontawesome-webfont.ttf
|   |   |   |           fontawesome-webfont.woff
|   |   |   |           fontawesome-webfont.woff2
|   |   |   |           FontAwesome.otf
|   |   |   |
|   |   |   +---fullcalendar
|   |   |   |   |   fullcalendar.js
|   |   |   |   |   fullcalendar.min.css
|   |   |   |   |   fullcalendar.min.js
|   |   |   |   |   fullcalendar.print.css
|   |   |   |   |   gcal.js
|   |   |   |   |   lang-all.js
|   |   |   |   |
|   |   |   |   +---lang
|   |   |   |   |       it.js
|   |   |   |   |
|   |   |   |   \---lib
|   |   |   |       |   jquery-ui.custom.min.js
|   |   |   |       |   jquery.min.js
|   |   |   |       |   moment.min.js
|   |   |   |       |
|   |   |   |       \---cupertino
|   |   |   |           |   jquery-ui.min.css
|   |   |   |           |
|   |   |   |           \---images
```


23

```
|   |   |   |           animated-overlay.gif
|   |   |   |           ui-bg_diagonals-thick_90_eeeeee_40x40.png
|   |   |   |           ui-bg_flat_15_cd0a0a_40x100.png
|   |   |   |           ui-bg_glass_100_e4f1fb_1x400.png
|   |   |   |           ui-bg_glass_50_3baae3_1x400.png
|   |   |   |           ui-bg_glass_80_d7ebf9_1x400.png
|   |   |   |           ui-bg_highlight-hard_100_f2f5f7_1x100.png
|   |   |   |           ui-bg_highlight-hard_70_000000_1x100.png
|   |   |   |           ui-bg_highlight-soft_100_deedf7_1x100.png
|   |   |   |           ui-bg_highlight-soft_25_ffef8f_1x100.png
|   |   |   |           ui-icons_2694e8_256x240.png
|   |   |   |           ui-icons_2e83ff_256x240.png
|   |   |   |           ui-icons_3d80b3_256x240.png
|   |   |   |           ui-icons_72a7cf_256x240.png
|   |   |   |           ui-icons_ffffff_256x240.png
|   |   |   |
|   |   |   +---highcharts
|   |   |   |   \---js
|   |   |   |       |   highcharts-3d.js
|   |   |   |       |   highcharts-3d.src.js
|   |   |   |       |   highcharts-more.js
|   |   |   |       |   highcharts-more.src.js
|   |   |   |       |   highcharts.js
|   |   |   |       |   highcharts.src.js
|   |   |   |       |
|   |   |   |       +---adapters
|   |   |   |       |       standalone-framework.js
|   |   |   |       |       standalone-framework.src.js
|   |   |   |       |
|   |   |   |       +---modules
|   |   |   |       |       boost.js
|   |   |   |       |       boost.src.js
|   |   |   |       |       broken-axis.js
|   |   |   |       |       broken-axis.src.js
|   |   |   |       |       canvas-tools.js
|   |   |   |       |       canvas-tools.src.js
|   |   |   |       |       data.js
|   |   |   |       |       data.src.js
|   |   |   |       |       drilldown.js
|   |   |   |       |       drilldown.src.js
|   |   |   |       |       exporting.js
|   |   |   |       |       exporting.src.js
|   |   |   |       |       funnel.js
|   |   |   |       |       funnel.src.js
|   |   |   |       |       heatmap.js
|   |   |   |       |       heatmap.src.js
|   |   |   |       |       no-data-to-display.js
|   |   |   |       |       no-data-to-display.src.js
|   |   |   |       |       offline-exporting.js
```


24

```
|   |   |   |   |   offline-exporting.src.js
|   |   |   |   |   solid-gauge.js
|   |   |   |   |   solid-gauge.src.js
|   |   |   |   |   treemap.js
|   |   |   |   |   treemap.src.js
|   |   |   |   |
|   |   |   |   \---themes
|   |   |   |       dark-blue.js
|   |   |   |       dark-green.js
|   |   |   |       dark-unica.js
|   |   |   |       gray.js
|   |   |   |       grid-light.js
|   |   |   |       grid.js
|   |   |   |       sand-signika.js
|   |   |   |       skies.js
|   |   |   |
|   |   |   +---horizontal-timeline
|   |   |   |       horizontal-timeline.js
|   |   |   |
|   |   |   +---jquery-easypiechart
|   |   |   |       jquery.easypiechart.min.js
|   |   |   |
|   |   |   +---jquery-slimscroll
|   |   |   |       jquery.slimscroll.min.js
|   |   |   |
|   |   |   +---jquery-validation
|   |   |   |   \---js
|   |   |   |       additional-methods.min.js
|   |   |   |       jquery.validate.js
|   |   |   |       jquery.validate.min.js
|   |   |   |
|   |   |   +---jqvmap
|   |   |   |   |   .gitignore
|   |   |   |   |
|   |   |   |   \---jqvmap
|   |   |   |       |   jquery.vmap.js
|   |   |   |       |   jquery.vmap.min.js
|   |   |   |       |   jquery.vmap.packed.js
|   |   |   |       |   jqvmap.css
|   |   |   |       |
|   |   |   |       +---data
|   |   |   |       |       jquery.vmap.sampledata.js
|   |   |   |       |
|   |   |   |       \---maps
|   |   |   |           jquery.vmap.europe.js
|   |   |   |           jquery.vmap.germany.js
|   |   |   |           jquery.vmap.russia.js
|   |   |   |           jquery.vmap.usa.js
|   |   |   |           jquery.vmap.world.js
```


25

```
|  |  |  |
|  |  |  +---jstree
|  |  |  |  |  jstree.jquery.json
|  |  |  |  |  LICENSE-MIT
|  |  |  |  |  README.md
|  |  |  |  |
|  |  |  |  \---dist
|  |  |  |     |  jstree.js
|  |  |  |     |  jstree.min.js
|  |  |  |     |
|  |  |  |     \---themes
|  |  |  |        +---default
|  |  |  |        |     32px.png
|  |  |  |        |     32px_line.png
|  |  |  |        |     32px_original.png
|  |  |  |        |     40px.png
|  |  |  |        |     style.css
|  |  |  |        |     style.min.css
|  |  |  |        |     throbber.gif
|  |  |  |        |
|  |  |  |        \---default-dark
|  |  |  |              32px.png
|  |  |  |              40px.png
|  |  |  |              style.css
|  |  |  |              style.min.css
|  |  |  |              throbber.gif
|  |  |  |
|  |  |  +---morris
|  |  |  |  |  morris.css
|  |  |  |  |  morris.js
|  |  |  |  |  morris.min.js
|  |  |  |  |  raphael-min.js
|  |  |  |  |
|  |  |  |  +---less
|  |  |  |  |     morris.core.less
|  |  |  |  |
|  |  |  |  \---lib
|  |  |  |        morris.area.coffee
|  |  |  |        morris.bar.coffee
|  |  |  |        morris.coffee
|  |  |  |        morris.donut.coffee
|  |  |  |        morris.grid.coffee
|  |  |  |        morris.hover.coffee
|  |  |  |        morris.line.coffee
|  |  |  |
|  |  |  +---multiple_select
|  |  |  |     multiple-select.css
|  |  |  |     multiple-select.js
|  |  |  |     multiple-select.png
```


26

```
|   |   |   |
|   |   |   +---select2
|   |   |   |   +---css
|   |   |   |   |       select2-bootstrap.min.css
|   |   |   |   |       select2.min.css
|   |   |   |   |
|   |   |   |   +---js
|   |   |   |   |       select2.full.min.js
|   |   |   |   |
|   |   |   |   \---sass
|   |   |   |           select2-bootstrap.min.scss
|   |   |   |
|   |   |   +---simple-line-icons
|   |   |   |   |   icons-lte-ie7.js
|   |   |   |   |   License.txt
|   |   |   |   |   Readme.txt
|   |   |   |   |   simple-line-icons.css
|   |   |   |   |   simple-line-icons.min.css
|   |   |   |   |
|   |   |   |   \---fonts
|   |   |   |           Simple-Line-Icons.dev.svg
|   |   |   |           Simple-Line-Icons.eot
|   |   |   |           Simple-Line-Icons.svg
|   |   |   |           Simple-Line-Icons.ttf
|   |   |   |           Simple-Line-Icons.woff
|   |   |   |
|   |   |   +---stampa
|   |   |   |       html2pdf.bundle.js
|   |   |   |
|   |   |   \---tab_scrollable
|   |   |           jquery.scrolling-tabs.css
|   |   |           jquery.scrolling-tabs.js
|   |   |
|   |   \---scripts
|   |           app.min.js
|   |           datatable.js
|   |
|   +---icomoon
|   |   |   selection.json
|   |   |   style_icomoon.css
|   |   |
|   |   +---demo-files
|   |   |       demo.css
|   |   |       demo.js
|   |   |
|   |   \---fonts
|   |           icomoon.eot
|   |           icomoon.svg
|   |           icomoon.ttf
```


27

```
|  |       icomoon.woff
|  |
|  +---icons
|  |      abilitato.png
|  |      account.png
|  |      aggiorna.png
|  |      aggiorna_blu.png
|  |      aggiorna_dischetto.png
|  |      allegato.png
|  |      attiva.png
|  |      attiva_off.pn.png
|  |      attiva_off.png
|  |      azzu.png
|  |      beige.png
|  |      bia.png
|  |      cerca.png
|  |      cpia.png
|  |      cronologia_richiesta.png
|  |      dash_certificati.png
|  |      dash_dwg.png
|  |      dash_non_validati.png
|  |      dash_pdf.png
|  |      dash_pes_non_validati.png
|  |      dash_pes_validati.png
|  |      dash_snaes_2014_rosso.png
|  |      dash_snaes_2014_ver.png
|  |      dash_snaes_fase1_rosso.png
|  |      dash_snaes_fase1_ver.png
|  |      dash_validati.png
|  |      dettaglio.png
|  |      documento_assente.png
|  |      documento_presente.png
|  |      download.png
|  |      dwg.png
|  |      dwg_v.png
|  |      edifici.png
|  |      edificio.png
|  |      edifici_georeferiti.png
|  |      edi_dismessi.png
|  |      edi_palestre.png
|  |      edi_strategici.png
|  |      elimina.png
|  |      elimina_blu.png
|  |      elimina_documento.png
|  |      elimina_gra.png
|  |      esporta.png
|  |      finanziamento.png
|  |      finanziamento_v.png
|  |      gestione_comunale.png
```


28

| | gestione_provinciale.png
| | gri.png
| | infanzie_comunali.png
| | infanzie_comunali2.png
| | inserisci.png
| | invia_link.png
| | invia_token.png
| | legenda_mappa.png
| | local.png
| | local2 - Copia.png
| | local2.png
| | local3.png
| | local4.png
| | local_geo.png
| | local_v.png
| | lucchetto.png
| | lucchetto_rosso.png
| | mail.png
| | modifica_no.png
| | modifica_si.png
| | nidi_comunali.png
| | nidi_comunali2.png
| | nidi_infanzie_comunali.png
| | non_abilitato.png
| | non_visionato.png
| | organico_no.png
| | organico_si.png
| | pdf.png
| | pdf_v.png
| | pes1.png
| | pes2.png
| | pes3.png
| | pes_rosso.png
| | pes_verde.png
| | pubblica.png
| | pubblica_off.png
| | salva.png
| | sblocca.png
| | sblocca_rosso.png
| | scaduto.png
| | scarica.png
| | scuole_infanzia.png
| | scuole_primarie.png
| | scuole_secondarie.png
| | scuole_secondarie_secondo.png
| | scuole_statali.png
| | snaes_2014_grigio.png
| | snaes_2014_rosso.png
| | snaes_2014_verde.png

29

```
|  |    snaes_nuovo_grigio.png
|  |    snaes_nuovo_rosso.png
|  |    snaes_nuovo_verde.png
|  |    snaes_rosso_.png
|  |    snaes_verde_.png
|  |    storico_finanziamento.png
|  |    unita_strutt.png
|  |    upload.png
|  |    uploadno.png
|  |    upload_no.png
|  |    validazione_rosso.png
|  |    validazione_verde.png
|  |    vedi_psw.png
|  |    ver.png
|  |    visionato.png
|  |
|  +---immagini
|  |  |  appunti.svg
|  |  |  ares_loading.gif
|  |  |  logo.png
|  |  |  Logo_PON.png
|  |  |
|  |  \---favicomatic
|  |        code.txt
|  |        favicon-16x16.png
|  |        favicon-32x32.png
|  |        favicon.ico
|  |
|  +---inseriti
|  |  +---css
|  |  |     1.2.0leaflet.css
|  |  |     finanziamento_ol.css
|  |  |     L.Control.ZoomBox.css
|  |  |     leaflet-panel-layers.css
|  |  |     leaflet.css
|  |  |     ol.css
|  |  |     open_sans_css.css
|  |  |     v3.14.2_ol.css
|  |  |
|  |  \---js
|  |        1.2.0leaflet.js
|  |        2.0.3jquery.min.js
|  |        code_jquery-3.1.1.min.js
|  |        highcharts.js
|  |        jquery-3.1.1.min.js
|  |        leaflet-src.js
|  |        leaflet.js
|  |        report_highcharts.js
|  |        report_leaflet.js
```


3.0

```
|  |      sezB_jquery.min.js
|  |
|  +---layouts
|  |  +---global
|  |  |  \---scripts
|  |  |       quick-nav.min.js
|  |  |       quick-sidebar.min.js
|  |  |
|  |  \---layout3
|  |     +---css
|  |     |  |  custom.min.css
|  |     |  |  custom_registrazione.css
|  |     |  |  layout.min.css
|  |     |  |  leaflet.css
|  |     |  |  ol.css
|  |     |  |  utility.js
|  |     |  |
|  |     |  \---themes
|  |     |       blue-steel.min.css
|  |     |       default.min.css
|  |     |
|  |     +---img
|  |     |     ajax-loading.gif
|  |     |     ajax-modal-loading.gif
|  |     |     avatar.png
|  |     |     icon-color-close.png
|  |     |     icon-color.png
|  |     |     loading-spinner-blue.gif
|  |     |     loading-spinner-default.gif
|  |     |     loading-spinner-grey.gif
|  |     |     loading.gif
|  |     |     menu-toggler.png
|  |     |
|  |     \---scripts
|  |           demo.min.js
|  |           highcharts.js
|  |           L.Control.ZoomBox.js
|  |           layout.min.js
|  |           leaflet-panel-layers.css
|  |           leaflet-panel-layers.js
|  |           leaflet.groupedlayercontrol.js
|  |           leaflet.js
|  |           utility.js
|  |           utility_scheda_edificio.js
|  |           utility_scheda_pes.js
|  |
|  \---pages
|     +---css
|     |     login-5.min.css
```


31

```
|   |
|   +---img
|   |   \---login
|   |       +---01
|   |       |       bg01.jpg
|   |       |       bg02.jpg
|   |       |       bg03.jpg
|   |       |       bg04.jpg
|   |       |       bg05.jpg
|   |       |       bg06.jpg
|   |       |       bg07.jpg
|   |       |       bg08.jpg
|   |       |       bg09.jpg
|   |       |       logo_login.png
|   |       |
|   |       +---02
|   |       |       bg01.jpg
|   |       |       bg02.jpg
|   |       |       bg03.jpg
|   |       |       bg04.jpg
|   |       |       logo_login.png
|   |       |
|   |       +---03
|   |       |       bg01.jpg
|   |       |       bg02.jpg
|   |       |       bg03.jpg
|   |       |       bg04.jpg
|   |       |       bg05.jpg
|   |       |       bg06.jpg
|   |       |       bg07.jpg
|   |       |       bg08.jpg
|   |       |       bg09.jpg
|   |       |       bg10.jpg
|   |       |       bg11.jpg
|   |       |       bg12.jpg
|   |       |       bg13.jpg
|   |       |       logo_login.png
|   |       |
|   |       +---05
|   |       |       bg01.jpg
|   |       |       bg02.jpg
|   |       |       bg03.jpg
|   |       |       bg04.jpg
|   |       |       bg05.jpg
|   |       |       bg06.jpg
|   |       |       bg07.jpg
|   |       |       bg08.jpg
|   |       |       logo_login.png
|   |       |
```

```
|   |   +---06
|   |   |       bg01.jpg
|   |   |       bg02.jpg
|   |   |       bg03.jpg
|   |   |       bg04.jpg
|   |   |       bg05.jpg
|   |   |       logo_login.png
|   |   |
|   |   +---07
|   |   |       bg01.jpg
|   |   |       bg02.jpg
|   |   |       bg03.jpg
|   |   |       bg04.jpg
|   |   |       bg05.jpg
|   |   |       logo_login.png
|   |   |
|   |   +---08
|   |   |       bg01.jpg
|   |   |       bg02.jpg
|   |   |       bg03.jpg
|   |   |       bg04.jpg
|   |   |       bg05.jpg
|   |   |       bg06.jpg
|   |   |       bg07.jpg
|   |   |       bg08.jpg
|   |   |       bg09.jpg
|   |   |       bg10.jpg
|   |   |       logo_login.png
|   |   |
|   |   +---09
|   |   |       bg01.jpg
|   |   |       bg02.jpg
|   |   |       bg03.jpg
|   |   |       bg04.jpg
|   |   |       bg05.jpg
|   |   |       bg06.jpg
|   |   |       bg07.jpg
|   |   |       bg08.jpg
|   |   |       bg09.jpg
|   |   |       bg10.jpg
|   |   |       bg11.jpg
|   |   |       logo_login.png
|   |   |
|   |   +---10
|   |   |       bg01.jpg
|   |   |       bg02.jpg
|   |   |       bg03.jpg
|   |   |       logo_login.png
|   |   |
```


33

```
|   |   +---11
|   |   |   bg01.jpg
|   |   |   bg02.jpg
|   |   |   bg03.jpg
|   |   |   bg04.jpg
|   |   |   bg05.jpg
|   |   |   bg06.jpg
|   |   |   logo_login.png
|   |   |
|   |   +---12
|   |   |   bg01.jpg
|   |   |   bg02.jpg
|   |   |   bg03.jpg
|   |   |   bg04.jpg
|   |   |   bg05.jpg
|   |   |   bg06.jpg
|   |   |   logo_login.png
|   |   |
|   |   +---13
|   |   |   bg01.jpg
|   |   |   bg02.jpg
|   |   |   bg03.jpg
|   |   |   bg04.jpg
|   |   |   bg05.jpg
|   |   |   logo_login.png
|   |   |
|   |   +---14
|   |   |   bg01.jpg
|   |   |   bg02.jpg
|   |   |   bg03.jpg
|   |   |   logo_login.png
|   |   |
|   |   +---15
|   |   |   bg01.jpg
|   |   |   bg02.jpg
|   |   |   bg03.jpg
|   |   |   bg04.jpg
|   |   |   bg05.jpg
|   |   |   bg06.jpg
|   |   |   logo_login.png
|   |   |
|   |   +---16
|   |   |   bg01.jpg
|   |   |   bg02.jpg
|   |   |   bg03.jpg
|   |   |   bg04.jpg
|   |   |   bg05.jpg
|   |   |   bg06.jpg
|   |   |   bg07.jpg
```


34

```
|   |   |   logo_login.png
|   |   |
|   |   +---17
|   |   |   bg01.jpg
|   |   |   bg02.jpg
|   |   |   bg03.jpg
|   |   |   logo_login.png
|   |   |
|   |   +---18
|   |   |   bg01.jpg
|   |   |   bg02.jpg
|   |   |   bg03.jpg
|   |   |   bg04.jpg
|   |   |   bg05.jpg
|   |   |   bg06.jpg
|   |   |   logo_login.png
|   |   |
|   |   +---19
|   |   |   bg1.jpg
|   |   |   bg10.jpg
|   |   |   bg2.jpg
|   |   |   bg3.jpg
|   |   |   bg4.jpg
|   |   |   bg5.jpg
|   |   |   bg6.jpg
|   |   |   bg7.jpg
|   |   |   bg8.jpg
|   |   |   bg9.jpg
|   |   |   logo_login.png
|   |   |
|   |   +---20
|   |       bg1.jpg
|   |       bg2.jpg
|   |       bg3.jpg
|   |       bg4.jpg
|   |       bg5.jpg
|   |       bg6.jpg
|   |       logo_login.png
|   |
|   \---scripts
|       Bing.js
|       charts-highcharts.min.js
|       dashboard.min.js
|       exporting.js
|       form-validation.min.js
|       jquery-3.1.1.min.js
|       KML.js
|       login-5.min.js
|       profile.min.js
```

```
|       table-datatables-buttons.min.js
|       table-datatables-buttons_landscape.min.js
|       table-datatables-managed.js
|       ui-extended-modals.min.js
|       ui-tree.js
|       ui-tree.min.js
|
+---Bin
|   |   AjaxControlToolkit.dll
|   |   AjaxControlToolkit.dll.refresh
|   |   EPPlus.dll
|   |   Hangfire.Core.dll
|   |   Hangfire.Core.dll.refresh
|   |   Hangfire.Core.xml
|   |   Hangfire.SqlServer.dll
|   |   Hangfire.SqlServer.dll.refresh
|   |   Hangfire.SqlServer.xml
|   |   Interop.Microsoft.Office.Interop.Excel.dll
|   |   Ionic.Zip.dll
|   |   log4net.dll
|   |   log4net.dll.refresh
|   |   log4net.xml
|   |   Microsoft.CodeDom.Providers.DotNetCompilerPlatform.dll
|   |   Microsoft.CodeDom.Providers.DotNetCompilerPlatform.dll.refresh
|   |   Microsoft.CodeDom.Providers.DotNetCompilerPlatform.xml
|   |   Microsoft.Owin.dll
|   |   Microsoft.Owin.dll.refresh
|   |   Microsoft.Owin.Host.SystemWeb.dll
|   |   Microsoft.Owin.Host.SystemWeb.dll.refresh
|   |   Microsoft.Owin.Host.SystemWeb.xml
|   |   Microsoft.Owin.xml
|   |   Microsoft.Web.Infrastructure.dll
|   |   Microsoft.Web.Infrastructure.dll.refresh
|   |   Newtonsoft.Json.dll
|   |   Newtonsoft.Json.dll.refresh
|   |   Newtonsoft.Json.xml
|   |   Owin.dll
|   |   Owin.dll.refresh
|   |   RestSharp.dll
|   |   RestSharp.dll.refresh
|   |   RestSharp.xml
|   |   System.Web.Helpers.dll
|   |   System.Web.Helpers.dll.refresh
|   |   System.Web.Helpers.xml
|   |   System.Web.Razor.dll
|   |   System.Web.Razor.dll.refresh
|   |   System.Web.Razor.xml
|   |   System.Web.WebPages.Deployment.dll
|   |   System.Web.WebPages.Deployment.dll.refresh
```


36

| | System.Web.WebPages.Deployment.xml
| | System.Web.WebPages.dll
| | System.Web.WebPages.dll.refresh
| | System.Web.WebPages.Razor.dll
| | System.Web.WebPages.Razor.dll.refresh
| | System.Web.WebPages.Razor.xml
| | System.Web.WebPages.xml
| |
| +---**es**
| | Hangfire.Core.resources.dll
| |
| +---**roslyn**
| | csc.exe
| | csc.exe.config
| | csc.exe.refresh
| | csc.rsp
| | csi.exe
| | csi.exe.refresh
| | csi.rsp
| | Microsoft.Build.Tasks.CodeAnalysis.dll
| | Microsoft.Build.Tasks.CodeAnalysis.dll.refresh
| | Microsoft.CodeAnalysis.CSharp.dll
| | Microsoft.CodeAnalysis.CSharp.dll.refresh
| | Microsoft.CodeAnalysis.CSharp.Scripting.dll
| | Microsoft.CodeAnalysis.CSharp.Scripting.dll.refresh
| | Microsoft.CodeAnalysis.dll
| | Microsoft.CodeAnalysis.dll.refresh
| | Microsoft.CodeAnalysis.Scripting.dll
| | Microsoft.CodeAnalysis.Scripting.dll.refresh
| | Microsoft.CodeAnalysis.VisualBasic.dll
| | Microsoft.CodeAnalysis.VisualBasic.dll.refresh
| | Microsoft.CSharp.Core.targets
| | Microsoft.DiaSymReader.Native.amd64.dll
| | Microsoft.DiaSymReader.Native.amd64.dll.refresh
| | Microsoft.DiaSymReader.Native.x86.dll
| | Microsoft.DiaSymReader.Native.x86.dll.refresh
| | Microsoft.VisualBasic.Core.targets
| | System.AppContext.dll
| | System.AppContext.dll.refresh
| | System.Collections.Immutable.dll
| | System.Collections.Immutable.dll.refresh
| | System.Diagnostics.StackTrace.dll
| | System.Diagnostics.StackTrace.dll.refresh
| | System.IO.FileSystem.dll
| | System.IO.FileSystem.dll.refresh
| | System.IO.FileSystem.Primitives.dll
| | System.IO.FileSystem.Primitives.dll.refresh
| | System.Reflection.Metadata.dll
| | System.Reflection.Metadata.dll.refresh

37

```
|   |       vbc.exe
|   |       vbc.exe.config
|   |       vbc.exe.refresh
|   |       vbc.rsp
|   |       VBCSCompiler.exe
|   |       VBCSCompiler.exe.config
|   |       VBCSCompiler.exe.refresh
|   |
|   +---zh
|   |       Hangfire.Core.resources.dll
|   |
|   \---zh-TW
|           Hangfire.Core.resources.dll
|
+---Documentazione
|   +---DocumentiEdilizia
|   |       foo.txt
|   |
|   \---file_base
|           ARES_DICHIARAZIONE_SOSTITUTIVE_DPR 445_2000_v.1_27052019.doc
|           ARES_Import_AIS_v.1_27052019.pdf
|           ARES_Import_SezE_v.1_27052019.pdf
|           ARES_Informativa_Privacy_Registrazione_Utente_v.1_27052019.pdf
|           ARES_Registrazione_v.1_27052019.pdf
|           importazione_SEZE.csv
|           Modello_Importazione_PES_-_ARES.csv
|
+---LOG
+---MIGRAZIONE
|       migrazione_anagrafica.aspx
|       migrazione_anagrafica.aspx.cs
|       migrazione_monitoraggio.aspx
|       migrazione_monitoraggio.aspx.cs
|       Web.config
|
+---registrazione
|       allega_documento.aspx
|       allega_documento.aspx.cs
|       attesa.aspx
|       attesa.aspx.cs
|       attesa_mail.aspx
|       attesa_mail.aspx.cs
|       cambio_prima_psw.aspx
|       cambio_prima_psw.aspx.cs
|       cambio_psw.aspx
|       cambio_psw.aspx.cs
|       indirizzo_scaduto.aspx
|       indirizzo_scaduto.aspx.cs
|       indirizzo_verificato.aspx
```

```
|   indirizzo_verificato.aspx.cs
|   recupera_password.aspx
|   recupera_password.aspx.cs
|   recupera_username.aspx
|   recupera_username.aspx.cs
|   registrazione.aspx
|   registrazione.aspx.cs
|   Unsubscribe.aspx
|   Unsubscribe.aspx.cs
|
+---scheda_edificio
|   |   lista_nuovi_plessi.aspx
|   |   lista_nuovi_plessi.aspx.cs
|   |   moduloE.aspx
|   |   moduloE.aspx.cs
|   |   Sez_A.aspx
|   |   Sez_A.aspx.cs
|   |   Sez_B.aspx
|   |   Sez_B.aspx.cs
|   |   SEZ_B1_unita.aspx
|   |   SEZ_B1_unita.aspx.cs
|   |   Sez_B1_unita_certificati.aspx
|   |   Sez_B1_unita_certificati.aspx.cs
|   |   Sez_B1_unita_certificati_verifica.aspx
|   |   Sez_B1_unita_certificati_verifica.aspx.cs
|   |   Sez_C.aspx
|   |   Sez_C.aspx.cs
|   |   Sez_D.aspx
|   |   Sez_D.aspx.cs
|   |   Sez_D_antincendio.aspx
|   |   Sez_D_antincendio.aspx.cs
|   |   Sez_D_certificati.aspx
|   |   Sez_D_certificati.aspx.cs
|   |   Sez_E.aspx
|   |   Sez_E.aspx.cs
|   |   Sez_F.aspx
|   |   Sez_F.aspx.cs
|   |   Sez_G.aspx
|   |   Sez_G.aspx.cs
|   |   Sez_H.aspx
|   |   Sez_H.aspx.cs
|   |   Sez_H1_scheda.aspx
|   |   Sez_H1_scheda.aspx.cs
|   |   snaes_scheda.aspx
|   |   snaes_scheda.aspx.cs
|   |   stampa_tutte_schede.aspx
|   |   stampa_tutte_schede.aspx.cs
|   |   storico.aspx
|   |   storico.aspx.cs
```


39

```
|  |  validazione_scheda.aspx
|  |  validazione_scheda.aspx.cs
|  |
|  +---documenti
|  |  |  foo.txt
|  |  |
|  |  +---certificati
|  |  |  |  foo.txt
|  |  |  |
|  |  |  +---antincendio
|  |  |  |     foo.txt
|  |  |  |
|  |  |  +---certificati
|  |  |  |     foo.txt
|  |  |  |
|  |  |  \---us
|  |  |     |  foo.txt
|  |  |     |
|  |  |     +---collaudo
|  |  |     |     foo.txt
|  |  |     |
|  |  |     \---verifiche
|  |  |           foo.txt
|  |  |
|  |  +---dwg
|  |  |     foo.txt
|  |  |
|  |  \---planimetrie
|  |        foo.txt
|  |
|  \---storico
|        storico_sez_A.aspx
|        storico_sez_A.aspx.cs
|        storico_sez_B1.aspx
|        storico_sez_B1.aspx.cs
|        storico_sez_B1_unita.aspx
|        storico_sez_B1_unita.aspx.cs
|        storico_sez_B2.aspx
|        storico_sez_B2.aspx.cs
|        storico_sez_B3.aspx
|        storico_sez_B3.aspx.cs
|        storico_sez_B4.aspx
|        storico_sez_B4.aspx.cs
|        storico_sez_B5.aspx
|        storico_sez_B5.aspx.cs
|        storico_sez_C1.aspx
|        storico_sez_C1.aspx.cs
|        storico_sez_C2.aspx
|        storico_sez_C2.aspx.cs
```


40

```
|       storico_sez_C3.aspx
|       storico_sez_C3.aspx.cs
|       storico_sez_C4.aspx
|       storico_sez_C4.aspx.cs
|       storico_sez_C5.aspx
|       storico_sez_C5.aspx.cs
|       storico_sez_C6.aspx
|       storico_sez_C6.aspx.cs
|       storico_sez_C7.aspx
|       storico_sez_C7.aspx.cs
|       storico_sez_D1.aspx
|       storico_sez_D1.aspx.cs
|       storico_sez_D2.aspx
|       storico_sez_D2.aspx.cs
|       storico_sez_D3.aspx
|       storico_sez_D3.aspx.cs
|       storico_sez_D4.aspx
|       storico_sez_D4.aspx.cs
|       storico_sez_F1.aspx
|       storico_sez_F1.aspx.cs
|       storico_sez_F2.aspx
|       storico_sez_F2.aspx.cs
|       storico_sez_G1.aspx
|       storico_sez_G1.aspx.cs
|       storico_sez_G2.aspx
|       storico_sez_G2.aspx.cs
|       storico_sez_H1.aspx
|       storico_sez_H1.aspx.cs
|       storico_sez_H2.aspx
|       storico_sez_H2.aspx.cs
|
+---scheda_plesso
|       lista_nuove_classi.aspx
|       lista_nuove_classi.aspx.cs
|       Sez_pes.aspx
|       Sez_pes.aspx.cs
|       Sez_pes_edificio.aspx
|       Sez_pes_edificio.aspx.cs
|       validazione_scheda_pes.aspx
|       validazione_scheda_pes.aspx.cs
|
+---utility
|       appunti.aspx
|       appunti.aspx.cs
|       georeferenziazione.aspx
|       georeferenziazione.aspx.cs
|       lista_comuni.aspx
|       lista_comuni.aspx.cs
|       lista_edifici_presenti.aspx
```


41

```
|     lista_edifici_presenti.aspx.cs
|     lista_istituzioni_presenti.aspx
|     lista_istituzioni_presenti.aspx.cs
|     lista_plessi.aspx
|     lista_plessi.aspx.cs
|
\---webgis
   |
   \---KML
         01.kml
         02.kml
         03.kml
         04.kml
         05.kml
         06.kml
         07.kml
         08.kml
         09.kml
         10.kml
         11.kml
         12.kml
         13.kml
         14.kml
         15.kml
         16.kml
         17.kml
         18.kml
         19.kml
         20.kml
```

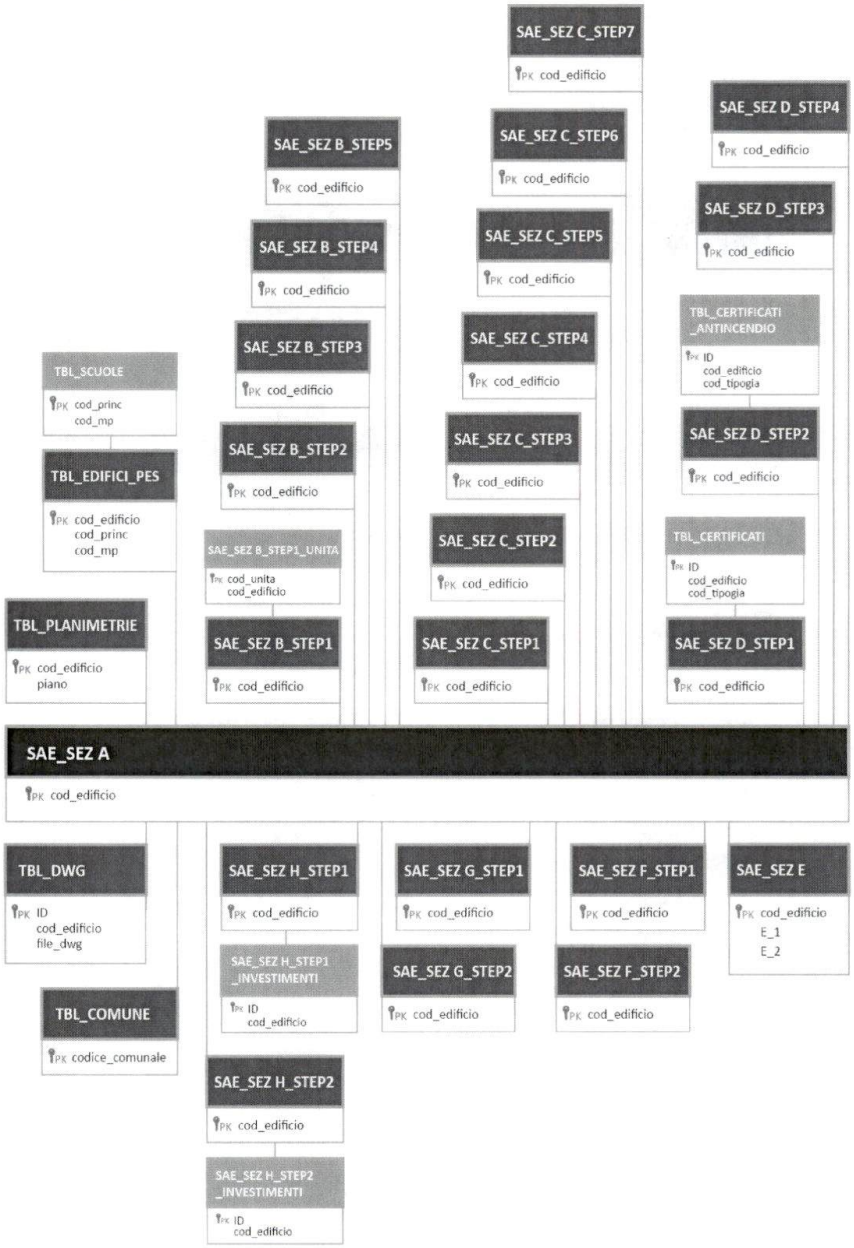

42

Oltre ai programmi applicativi, sono integrati nel programma ARES 2.0 componenti software 'esterni' open source che consentono l'utilizzo completo di tutte le funzionalità sviluppate. I componenti software 'esterni' sono di seguito indicati.

- jQuery v1.12.4
- Twitter Bootstrap 3.3.7 Framework
- jQuery Datatable Plugin v1.10.18
- CKEditor 4
- Highcharts JS v7.0.3
- Leaflet 1.2.0
- jsTree - v3.2.1
- html2pdf.js v0.9.1

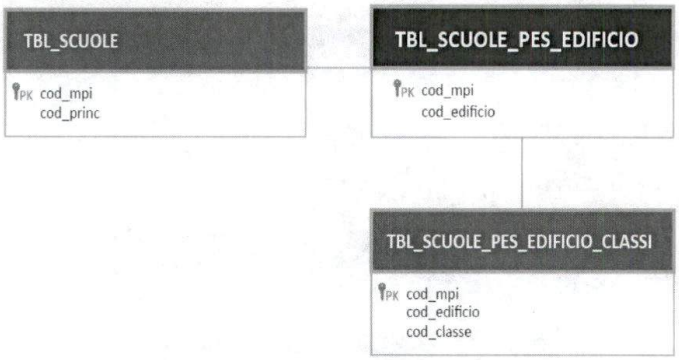
43

3. Schema logico dei dati relativi alla scheda Edificio Scolastico ARES 2.0



44

4. Schema logico dei dati relativi alla scheda PES (Punto Erogazione del Servizio) ARES 2.0



45

5. Elenco documentazione e manualistica per gli utenti

Il programma ARES 2.0 è dotato della seguente documentazione/manualistica.

- Manuale Registrazione e Accreditamento (Ver - 1.0 del 27/05/2019)
- Manuale Utente Ente Locale (Ver - 1.0 del 27/05/2019)
- Manuale Istituzione Scolastica (Ver - 1.0 del 27/05/2019)
- Manuale Installazione (Ver - 1.0 del 27/05/2019)
- Manuale Installazione Migrazione (Ver - 1.0 del 27/05/2019)
- Manuale Utente Migrazione (Ver - 1.0 del 27/05/2019)
- Manuale Mappatura Campi Migrazione (Ver - 1.0 del 27/05/2019)
- Manuale Tracciato Record ARES (Ver - 1.0 del 27/05/2019)
- Manuale Amministratore di Sistema (Ver - 1.0 del 27/05/2019)
- Manuale Codice Sorgente ARES (Ver - 1.0 del 27/05/2019)

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 46 fogli
Il Dirigente di Sezione

46

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2319

Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n. 92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche ed integrazioni alla Delibera di Giunta Regionale n. 1362 del 24 luglio 2018

L'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore con delega alla Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via Vinca, e dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio -Servizio Parchi e tutela della biodiversità, confermata dai rispettivi dirigenti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 3 comma 1 della Direttiva n. 92/43/CEE (cd. Direttiva Habitat) pone in capo agli Stati membri l'obbligo di "*(…) garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale*";
- a tali fini la citata Direttiva è stata recepita dallo Stato membro Italia con il DPR 8 settembre 1997, n. 357, come modificato dal successivo DPR 12 marzo 2003, n. 120 recante, a tutt'oggi, la disciplina varata a livello statale in materia di valutazione di incidenza ambientale. In particolare l'art. 5 della Direttiva in parola ha codificato la procedura volta a verificare l'incidenza degli interventi e dei piani sui siti ricadenti nella Rete Natura 2000;
- con Delibera di Giunta Regionale del 24 luglio 2018, n. 1362, pubblicata sul BURP n. 114 del 31 agosto 2018, la Regione Puglia, modificando e integrando la precedente DGR n. 304/2006, ha ribadito quanto già previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, ovvero il principio secondo il quale la valutazione di incidenza deve essere acquisita preventivamente al conseguimento dell'atto autorizzativo dell'intervento o all'approvazione del piano e/o del programma. Nel contempo ha altresì codificato le modalità con cui è possibile verificare lo stato di eventuale compromissione di un habitat naturale e degli habitat di specie a seguito della realizzazione di un intervento privo della Vinca al fine di ottemperare a quanto previsto dal prefato art. 3 comma 1 della Direttiva Habitat;
- la *ratio* sottesa a tale precipua disciplina è, dunque, quella di verificare gli effetti discendenti dalla realizzazione di interventi che non abbiano scontato preventivamente la procedura di VINCA, allo scopo di porre in essere, ove possibile e qualora necessario, gli opportuni rimedi volti a garantire la finalità di tutela della Rete Natura 2000.

Considerato che:

- in fase applicativa delle disposizioni contenute nella prefata DGR, tra le altre, è emersa la necessità di chiarire gli aspetti connessi agli interventi realizzati in assenza del titolo autorizzativo nonché del citato provvedimento relativo alla valutazione di incidenza: in particolare i quesiti sollevati alle Autorità competenti inerivano alla possibilità di esperire quanto previsto dal paragrafo 8 della Parte seconda dell'Allegato alla prefata DGR;
- segnatamente, la Provincia di Taranto, con sua nota avente prot. n. 18790 del 20 giugno 2019 (prot. regionale n. 7531 del 21 giugno 2019), chiedeva "*chiarimenti in merito alla corretta applicazione di quanto previsto dall'art. 8 della parte seconda dell'allegato unico alla stessa Delibera … in considerazione delle diverse casistiche di richieste di valutazioni d'incidenza per interventi già eseguiti che pervengono all'Ufficio scrivente, si chiede se tale verifica postuma, che risulterebbe possibile solo in presenza di titoli autorizzatori, possa essere effettuata anche nei seguenti casi: interventi realizzati in difformità da titoli autorizzatori rilasciati in presenza di VINCA*";

- la *ratio* sottesa alla formulazione del paragrafo 8 è incentrata esclusivamente alla verifica delle eventuali ricadute sui siti della Rete Natura 2000, sugli habitat e sulle specie protette ivi presenti, derivanti dalla esecuzione di interventi in assenza di previa VIncA. Tale necessità di verifica deve pertanto essere estesa anche agli interventi che, pur avendo scontato la previa valutazione di incidenza, siano stati realizzati in difformità al progetto oggetto di valutazione nonché di autorizzazione. .Tali fattispecie sono peraltro normate dall'articolo 42 comma 2 della legge regionale n. 44 del 10 agosto 2018 che prevede "*Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque realizzi opere, interventi o attività senza la previa sottoposizione degli stessi alla procedura di valutazione di incidenza, ovvero ne violi le medesime disposizioni, ovvero realizzi gli stessi in difformità rispetto a quanto disposto dall'autorità competente per la valutazione di incidenza, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.500,00 a euro 25.000,00.".*

Rilevato che:

- occorre elidere i punti 1 e 2 del paragrafo 8 in quanto oggetto della specifica disciplina di cui alla parte VI del d.lgs. n. 152/2006 e smi di recepimento della Direttiva n. 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale.

Per quanto sopra esposto,
alla luce del tenore di quesiti affini a quello sopra indicato, nonché alla luce dell'ulteriore circostanza per cui, a distanza di un anno dalla approvazione della citata disciplina nell'ambito dei procedimenti amministrativi tutt'ora in corso presso le Autorità competenti, sono emerse criticità applicative in ordine alle quali è necessario che la Regione renda esplicitamente i chiarimenti richiesti, si propone alla Giunta di modificare parzialmente la DGR n. 1362 del 24 luglio 2018, e, per l'effetto, di sostituire il paragrafo 8 dell'Allegato unico alla stessa recante "*Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie*" nei seguenti termini, onde assolvere alle predette esigenze:

"Ai fini della corretta applicazione di quanto disposto dall'art. 3 comma 1 della Direttiva Habitat in riferimento alla Rete Natura 2000 che "(…) deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale", si rende necessario verificare gli effetti discendenti dalla realizzazione di interventi che non abbiano scontato preventivamente la procedura di VINCA, allo scopo di porre in essere, ove possibile, gli opportuni rimedi volti a garantire la finalità di tutela della Rete Natura 2000.
Ai fini di tale verifica, anche i soggetti non in possesso di titoli autorizzativi o in possesso di titoli autorizzativi rilasciati in assenza di VINCA, devono presentare all'Autorità competente alla VINCA o a quella preposta al rilascio del titolo autorizzativo - che provvede a sua volta alla trasmissione della medesima documentazione all'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza - esaustiva documentazione, così come specificata nel successivo Allegato C, che consenta una compiuta valutazione dell'eventuale produzione di effetti pregiudizievoli dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie in relazione allo stato dei luoghi antecedente alla realizzazione del progetto/intervento.
Qualora all'esito di detta verifica condotta dall'Autorità competente sulla base delle fonti informative disponibili, risulti una compromissione dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie considerati dall'omonima Direttiva, fatta salva l'applicazione delle sanzioni per norma previste nonché la disciplina di cui alla Parte VI del d.lgs. n. 152/2006 e smi, la medesima Autorità informa senza indugio le competenti articolazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
Ove detta verifica venga espletata dalle amministrazioni delegate ai sensi della legge regionale 17 del 14 giugno 2007 ed a mente della legge n. 221 del 28 dicembre 2015, i relativi esiti devono essere comunicati alla Sezione competente per la Vinca nonché a quella responsabile della Gestione della Rete Natura 2000 della Regione Puglia.
L'espletamento di tale verifica non esime comunque il proponente dall'obbligo di attivare i procedimenti

amministrativi previsti dalle normative di settore contemplati nei casi di interventi realizzati in assenza o in difformità del/dal titolo autorizzativo né l'Autorità preposta al rilascio del titolo autorizzativo ad erogare le sanzioni previste dalla legge.".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi e della l.r. n. 28/2001 e smi
Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001, nonché della l.r. n. 7/2004 recante lo "*Statuto della Regione Puglia*" e della l.r. n. 11/2001 e smi. L'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente di concerto con l'Assessore alla Pianificazione territoriale, sulla base di quanto innanzi riferito, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nelle tipologie contemplate dall'art. 4 co. 4 lett. d) e k) della legge regionale n. 7/1997, nonché dell'art. 44 dello Statuto Regionale.

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla Qualità dell'Ambiente;
- **viste** la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti delle strutture preposte e dal Direttore del Dipartimento;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse nella narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di modificare** *in parte qua* la Delibera di Giunta Regionale n. 1362 del 24 luglio 2018 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 paragrafi della Direttiva n. 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003*", nella parte in cui, al paragrafo 8 dell'Allegato unico alla stessa, prevede la "*Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie*";

- **di prevedere** pertanto che il citato paragrafo 8 del prefato Allegato sia modificato nei seguenti termini:
  "Ai fini della corretta applicazione di quanto disposto dall'art. 3 comma 1 della Direttiva Habitat in riferimento alla Rete Natura 2000 che "(…) deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale", si rende necessario verificare gli effetti discendenti dalla realizzazione di interventi che non abbiano scontato preventivamente la procedura di VINCA, allo scopo di porre in essere, ove possibile, gli opportuni rimedi volti a garantire la finalità di tutela della Rete Natura 2000.
  Ai fini di tale verifica, anche i soggetti non in possesso di titoli autorizzativi o in possesso di titoli autorizzativi rilasciati in assenza di VINCA, devono presentare all'Autorità competente alla VINCA o a quella preposta al rilascio del titolo autorizzativo - che provvede a sua volta alla trasmissione della medesima documentazione all'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza - esaustiva documentazione, così come specificata nel successivo Allegato C, che consenta una compiuta valutazione dell'eventuale produzione di effetti pregiudizievoli dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie in relazione allo stato dei luoghi antecedente alla realizzazione del progetto/intervento.

Qualora all'esito di detta verifica condotta dall'Autorità competente sulla base delle fonti informative disponibili, risulti una compromissione dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie considerati dall'omonima Direttiva, fatta salva l'applicazione delle sanzioni per norma previste nonché la disciplina di cui alla Parte VI del d.lgs. n. 152/2006 e smi, la medesima Autorità informa senza indugio le competenti articolazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ove detta verifica venga espletata dalle amministrazioni delegate ai sensi della legge regionale 17 del 14 giugno 2007 ed a mente della legge n. 221 del 28 dicembre 2015, i relativi esiti devono essere comunicati alla Sezione competente per la Vinca nonché a quella responsabile della Gestione della Rete Natura 2000 della Regione Puglia.

L'espletamento di tale verifica non esime comunque il proponente dall'obbligo di attivare i procedimenti amministrativi previsti dalle normative di settore contemplati nei casi di interventi realizzati in assenza o in difformità del/dal titolo autorizzativo né l'Autorità preposta al rilascio del titolo autorizzativo ad erogare le sanzioni previste dalla legge.".

- **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la protezione della natura e del mare e Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, alle Province della Regione Puglia, alla Città metropolitana di Bari, nonché all'ANCI, affinché ne dia diffusione ai Comuni aderenti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della l.r. n. 13/1994, nonché sul Portale istituzionale al sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 15/2008 in materia di trasparenza amministrativa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2320

Approvazione dello schema di convenzione in materia di aggiornamento della competenza professionale per gli iscritti all'Albo Nazionale degli Ingegneri con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Regione Puglia e ASSET.

L'Assessore ai Trasporti, Reti ed Infrastrutture per la Mobilità e Lavori Pubblici, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Dirigente del Servizio Affari Generali e confermata dal medesimo Direttore di Dipartimento, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 560 del 01/12/2017, in attuazione dell'art. 23, comma 13, del D. L. n. 50/2016, si definiscono le modalità e i tempi di progressiva introduzione, da parte delle stazioni appaltanti, delle amministrazioni concedenti e degli operatori economici, dell'obbligatorietà dei metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (c.d. BIM - Building Information Modelling), nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle opere e relative verifiche;
- l'art. 6 del succitato Decreto impone l'obbligo al ricorso del BIM negli appalti di opere pubbliche già a partire dal 1° gennaio 2019 (per lavori complessi relativi a opere di importo a base di gara pari o superiori a 100 milioni di euro) precisando ulteriormente che, per step successivi, il ricorso a tale metodologia riguarderà limiti di importo sempre più inferiori sino all'applicazione dello stesso, a partire dal 10 gennaio 2025, anche per le opere di importo a base di gara inferiore a 1 milione di euro;
- il prefato Decreto stabilisce inoltre che il ricorso alle tecniche BIM sia subordinato all'adozione da parte delle Stazioni Appaltanti di un piano di formazione del personale, di un piano di acquisizione e di manutenzione degli strumenti hardware e software e di un atto organizzativo che espliciti il processo di controllo e gestione, i gestori dei dati e la gestione dei conflitti.

CONSIDERATO CHE:

- il D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137 impone l'obbligo di formazione continua ad ogni iscritto all'albo professionale;
- il Testo Unico delle Linee di Indirizzo 2018 emanate dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri - d'ora in avanti CNI, prevede, all'art. 4.12, che il riconoscimento di CFP per le attività di formazione erogate agli iscritti che svolgono attività di lavoro dipendente, sia nel settore pubblico che in quello privato, dall'ente o azienda di appartenenza può avvenire nel caso in cui l'ente o l'azienda in questione operi (ai sensi dell' art. 7 comma 5 del Regolamento, come correttamente interpretato alla luce dell' art. 7, comma 5 del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012) in cooperazione o convenzione con gli Ordini territoriali di competenza o con associazioni di iscritti agli Albi e altri soggetti autorizzati dal CNI ai sensi dell'art. 7 del Regolamento. Nel caso di cooperazione o convenzione con gli Ordini, spetta a questi ultimi la responsabilità scientifica e l'assegnazione dei CFP per le attività formative stesse;
- il CCNL 2016/18, all'art. 49 - bis commi 1 e 2, assume la formazione del dipendente come leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, nonché come elemento cardine per conseguire una maggiore qualità ed efficacia delle attività delle amministrazioni;
- la L.R. n. 15 del 07 agosto 2008 avente ad oggetto "*Riforma della formazione professionale*" recita "*La Regione Puglia garantisce il diritto alla formazione e all'orientamento, assicurando uguaglianza di opportunità, per sviluppare, in un quadro di formazione continua e permanente, competenze e culture professionali e favorire la partecipazione allo sviluppo della realtà regionale*".

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 3210 del 9 settembre 2019 avente ad oggetto "*Attività formative riguardanti l'introduzione*

delle tecniche Building Information Modelling (BIM) nel settore delle opere pubbliche" l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - d'ora innanzi ASSET-, tenuto conto dei compiti istituzionali ad essa attribuiti dalla L.R. n. 41/2017, ha informato il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di aver concordato con il Politecnico di Bari ed altri soggetti esperti nel settore, la formazione del proprio personale tecnico con particolare riferimento ai metodi e strumenti elettronici per la modellizzazione per l'edilizia e le infrastrutture ed anche per acquisire competenze per la stesura dei capitolati e alle attività di verifica utilizzando le tecniche BIM;

- con la succitata nota l'ASSET ha esteso la partecipazione alle attività formative in argomento anche al personale tecnico delle strutture regionali;
- in data 01 ottobre 2019 il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha individuato il personale - incardinato presso la Direzione - che fruirà del corso di formazione BIM;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 301/2019 l'ASSET ha approvato ed autorizzato il Direttore Generale della medesima Agenzia alla sottoscrizione con il Politecnico di Bari dello schema di "*Accordo di Attuazione per "SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'INTRODUZIONE ALLE METODOLOGIE DI PROGETTAZIONE, ANALISI E VERIFICA IN AMBIENTE BIM""*, provvedendo altresì alla spesa di Euro 8.000,00 (euro ottomila/00), IVA esclusa.

In considerazione dell'esigenza di garantire il diritto alla formazione continua e permanente del personale regionale e dell'obbligo di formazione continua ad ogni iscritto all'albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri di cui al D.P.R. del 7 agosto 2012, n. 137.

Alla luce di quanto esposto, si propone pertanto alla Giunta di:

- approvare lo schema di Convenzione in materia di aggiornamento della competenza professionale per gli iscritti all'Albo Nazionale degli Ingegneri che svolgono attività di lavoro dipendente presso la Regione Puglia - Allegato 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale - ai fini del riconoscimento dei CFP da parte del Consiglio Nazionale degli Ingegneri;
- delegare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a sottoscrivere per conto della Regione Puglia la citata Convenzione con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e ASSET;
- demandare al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio eventuali modifiche non sostanziali della Convenzione ed adozione degli adempimenti successivi.

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e smi e della L.R. n. 28/2001 e smi
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore ai Trasporti, Reti ed Infrastrutture per la Mobilità e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore ai Trasporti, Reti ed Infrastrutture per la Mobilità e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini,
- **Vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario, dal Dirigente del Servizio Affari Generali e dal Direttore del Dipartimento,
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti, Reti ed Infrastrutture per la Mobilità e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- **di approvare** lo schema di Convenzione in materia di aggiornamento della competenza professionale per gli iscritti all'Albo Nazionale degli Ingegneri che svolgono attività di lavoro dipendente presso la Regione Puglia - Allegato 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale - ai fini del riconoscimento dei CFP da parte del Consiglio Nazionale degli Ingegneri;
- **di delegare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a sottoscrivere per conto della Regione Puglia la citata Convenzione con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e ASSET;
- **di demandare** al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio eventuali modifiche non sostanziali della Convenzione ed adozione degli adempimenti successivi;
- **di disporre**, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

SCHEMA

Convenzione in materia di aggiornamento della competenza professionale

per gli iscritti all'Albo Nazionale degli Ingegneri che svolgono attività di lavoro dipendente presso

.....

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora innanzi "CNI") con sede in Roma, via XX Settembre n. 5, C.F. 80057570584, agli effetti del presente atto rappresentato dal Presidente pro-tempore, Ing. Armando Zambrano, nato a (omissis), il (omissis)

e

Regione Puglia (d'ora innanzi "REGIONE") con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro 70100, C.F. n. 80017210727, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, nata a (omissis), il (omissis)

e

Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile nella Regione Puglia (d'ora innanzi "ASSET"), con sede in Bari, via Giovanni Gentile n. 52, C.F. 93485840727, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore, ing. Raffaele Sannicandro, nato a (omissis) il (omissis)

premesso che:

- l'obbligo di formazione continua di cui al D.P.R. 7 agosto 2012 n 137 impone, ad ogni iscritto all'albo professionale, di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale; - l'art. 4.12 del Testo Unico delle Linee di Indirizzo 2018 emanate dal CNI prevede che il riconoscimento di CFP per le attività di formazione erogate agli iscritti che svolgono attività di lavoro dipendente, sia nel settore pubblico che in quello privato, dall'ente o azienda di appartenenza può avvenire nel caso in cui l'ente o l'azienda in questione operi (ai sensi dell' art. 7 comma 5 del Regolamento, come correttamente interpretato alla luce dell' art. 7, comma 5 del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012) in cooperazione o convenzione con gli Ordini territoriali di competenza o con associazioni di iscritti agli Albi e altri soggetti autorizzati dal CNI ai sensi dell'art. 7 del Regolamento

Nel caso di cooperazione o convenzione con gli Ordini, spetta a questi ultimi la responsabilità scientifica e l'assegnazione dei CFP per le attività formative stesse.

Ai sensi delle medesime disposizioni, sarà cura del CNI concludere, a livello nazionale, convenzioni-quadro con rappresentanze nazionali di enti locali, amministrazioni pubbliche, associazioni imprenditoriali, soggetti privati, per fissare i caratteri generali della cooperazione ovvero il contenuto minimo delle convenzioni concluse a livello locale.

- l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio svolge compiti di supporto per la Regione Puglia ai sensi dell'art. 2 della L.R. Puglia n. 41 del 02/11/2017, per cui si ravvisa l'opportunità di consentire il riconoscimento delle attività formative che la Regione Puglia e l'ASSET, singolarmente o congiuntamente, possono svolgere, oltre che ciascuna a favore del proprio personale, anche a favore del personale di entrambi gli enti sottoscrittori della presente convenzione.

Convengono quanto segue:

Art.1 (Oggetto)

La Regione e l'ASSET, per favorire ai propri dipendenti ingegneri iscritti all'Albo la formazione professionale prevista dal D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137, e ottenere il riconoscimento dei CFP ai propri dipendenti, potranno organizzare, singolarmente o congiuntamente, corsi ed altre attività formative d' intesa con il CNI.

Art.2 (Piano Formativo)

La Regione e l'ASSET si impegnano a redigere i rispettivi piani formativo delle attività che intendono realizzare annualmente al fine del rilascio di CFP ai propri dipendenti.

Il piano formativo, per ogni singolo evento, deve contenere le seguenti informazioni minime:

- Argomento/titolo dell'evento
- Obiettivo formativo
- Periodo di svolgimento (indicare almeno il mese dell'anno)

Il piano formativo e sue variazioni ed integrazioni sarà comunicato al CNI con congruo anticipo ed almeno 30gg prima della realizzazione dei singoli eventi.

Il CNI provvederà all'approvazione, anche con eventuali modifiche, entro 30 gg. dalla presentazione.

Art.3 (Programma evento formativo ed individuazione docenti)

Il programma dell'evento e l'individuazione dei docenti proposti sarà approvato dal CNI, con le eventuali modifiche ed integrazioni. L'Ente organizzatore (Regione o ASSET) o i due enti in caso di organizzazione congiunta, assumeranno la responsabilità scientifica, con l'obiettivo di garantire, nei confronti dei discenti, la qualità del programma e dei docenti e la conformità del programma dell'evento alle esigenze formative previste dalla vigente normativa in materia di formazione continua.

Per ogni evento Regione e ASSET proporranno il piano economico dei costi per i compensi ai docenti d'aula, il materiale didattico, i contributi, che sarà approvato dal CNI.

Art.4 (Riconoscimento crediti formativi)

Sulla base del programma di cui al punto precedente e realizzato congiuntamente, il CNI verificherà ed indicherà all'Ente, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio, l'entità dei crediti formativi riconoscibili all'evento in conformità a quanto previsto dal regolamento e successive linee di indirizzo.

Il riconoscimento dei crediti sarà approvato mediante delibera del CNI, che ne darà comunicazione all'Ente. Al fine di poter riconoscere crediti formativi, il programma deve contenere le seguenti informazioni minime:

a) Articolazione di massima del programma
b) Obiettivi formativi
c) Elenco docenti con allegato il relativo curriculum
d) Durata dell'attività didattica al netto di pause ed eventuali test finali
e) Data di svolgimento
f) Numero massimo di partecipanti
g) Sede

L'evento approvato sarà inserito sulla piattaforma nazionale della formazione del CNI.

Art.5 (Variazioni programma e tipologia discenti)

Eventuale variazione della data e sede dell'evento non necessita di nuova autorizzazione da parte del CNI. Per eventuali variazioni dei docenti indicati dall'Ente, il CNI si riserva di comunicare, entro 5 gg. dalla ricezione del Curriculum vitae, il proprio assenso.

L'evento è riservato esclusivamente ai dipendenti dell'Ente, ad eccezione di quanto previsto all' art.6.

Art.6 (Obblighi dell'Ente)

La Regione e l'ASSET si obbligano a sostenere tutti i costi previsti ed imprevisti per la realizzazione dell'evento, secondo il programma approvato dal CNI.

La Regione e l'ASSET si obbligano a fornire, a propria cura e a proprie spese, l'aula per lo svolgimento dei corsi.

La Regione e l'ASSET si obbligano, qualora richiesto, a sostenere i costi per le attività di tutoraggio, coordinamento anche direttivo e preparazione materiale, come previsti dal piano economico approvato dal CNI.

La Regione e l'ASSET si obbligano a fornire per ciascun corso un referente dell'evento (da individuarsi anche tra i discenti) che dovrà presenziare in aula durante lo svolgimento del corso.

La Regione e l'ASSET si obbligano a fornire al CNI entro 10 gg dalla fine dell'evento l'elenco completo dei partecipanti iscritti all'Albo Nazionale degli Ingegneri e il questionario di *customer satisfaction* di valutazione delle prestazioni rese dal docente e dal servizio di tutoraggio, oltre al questionario di valutazione della qualità percepita. È esclusiva responsabilità della Regione e dell'ASSET rilevare, secondo lo strumento più idoneo, l' effettiva partecipazione dei discenti all' intera durata dell'evento. Deve essere comunque disponibile in sede ed eventualmente trasmesso al CNI, su esplicita richiesta, copia del registro presenze attraverso il quale sia possibile rilevare l'orario di entrata e di uscita dei singoli partecipanti.

Per il riconoscimento dei crediti ai singoli partecipanti si farà riferimento alle linee guida approvate dal CNI. L'elenco dei partecipanti deve essere fornito in formato excel secondo il tracciato predisposto dal CNI, allegato alla presente convenzione e completo in tutti i suoi campi. Sarà cura del CNI comunicare eventuali variazioni al tracciato.

L'Ente si impegna a caricare nella piattaforma informatizzata www.formazionecni.it l'elenco dei partecipanti, che sulla base del Regolamento e successive linee di indirizzo, hanno diritto ad acquisire i crediti previsti dall'evento formativo, sia in qualità di docente che di discente.

Art.7 (Assicurazione e garanzia per la sicurezza)

La Regione e l'ASSET si obbligano:

1. a garantire che i luoghi presso i quali si svolgeranno i corsi di formazione sono conformi alle prescrizioni imposte dal d.lgs. 81/08 e s.m.i., con riguardo alla sicurezza sui luoghi di lavoro diversi dai cantieri, in quanto applicabile, e se del caso, predisponendo apposito

DUVRI;

2. in ogni caso a svolgere, ove necessario, attività di informazione e formazione in merito ai rischi in materia di salute e sicurezza.

La Regione e l'ASSET garantiscono altresì che i discenti ed i docenti sono coperti da specifica copertura assicurativa contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi (in caso di ente pubblico indicare la copertura assicurativa per infortuni sul lavoro INAIL o altra copertura assicurativa).

Art.8 (Diritti di segreteria)

La Regione e l'ASSET si impegnano a versare per ogni singolo evento autorizzato i diritti di segreteria secondo quanto previsto dalla Circolare CNI n. 341 del 13/03/2014 e sue successive modifiche.

Art.9 (Validità della Convenzione e Recesso)

La presente convenzione ha validità 24 mesi dalla sottoscrizione. Non è previsto il rinnovo tacito.

Le Parti possono recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno quindici giorni, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di recesso, gli impegni in corso di esecuzione dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Art. 10 (Foro competente)

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione all'interpretazione e/o all' esecuzione del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 11 (Tutela della Privacy)

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività in qualunque modo riconducibili alla presente convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.lgs. 196/2003, con le modifiche apportate dal Decreto di adeguamento al GDPR: Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101) e dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR 2016/679), nonché

uniformandosi al rispetto delle disposizioni regolamentari e ai pareri del Garante per la protezione dei dati personali.

Le Parti si danno reciprocamente atto che:

1. effettueranno esclusivamente le operazioni concordate per lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico;
2. nel caso in cui si proceda alla comunicazione dei dati personali a terzi, nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi, ai compiti e alle finalità sopra indicati, dovranno preventivamente acquisire l'esplicito consenso degli interessati;
3. utilizzeranno i dati personali nella misura strettamente necessaria alle attività da compiere per l'espletamento dell'incarico ed in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Roma,

Per il CNI
Il Presidente

Per la REGIONE
.....

Per l'ASSET
.....

Per espressa accettazione dei seguenti articoli:
Art. 6 (Obblighi dell'Ente);
Art.7 (Assicurazione);
Art.9 (Recesso);
Art. 10 (Foro competente);
Art. 11 (Tutela Privacy).

Per il CNI
Il Presidente

Per la REGIONE
.....

Per l'ASSET
.....

Il presente allegato è costituito da n. 6 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra A09/DEL/2019/00033

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2321

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate". Attuazione strategia regionale Amianto.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione e dal Dirigente della stessa Ciclo Rifiuti e Bonifiche, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferisce quanto segue:

Premesso che

- La Regione Puglia, perseguendo politiche che si pongono obiettivi di tutela e di sostenibilità ambientale in materia di rifiuti, attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e europee di settore, adotta, in particolare per quanto riguarda la salvaguardia ambientale e la tutela della salute pubblica dai pericoli e rischi derivanti dall'amianto, misure finalizzate alla protezione dell'ambiente e della salute umana, attraverso azioni che realizzano l'efficientamento della gestione di tali specifici rifiuti.
- In attuazione dell'art. 10 della Legge n. 252/1992, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 908 del 6 maggio 2015, BURP n. 10 del 2 febbraio 2016, la Regione Puglia ha approvato il *Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (PRA)* e, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 819 del 23 aprile 2015, BURP n. 67 del 13 maggio 2015, l'aggiornamento e l'adeguamento del *Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali*, con il quale il PRA deve necessariamente coordinarsi.
- All'interno del PRA sono elencate le principali linee di intervento ed azione a livello regionale rivolte al raggiungimento della salvaguardia ambientale e tutela della salute pubblica in relazione ai pericoli connessi alla presenza di amianto e di manufatti contenenti amianto sul territorio regionale che, pur contemplando le ulteriori metodologie previste dal Decreto Ministeriale del 06/09/1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'articolo 6, comma 3, e dell'articolo 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto", punta alla rimozione quale principale "metodo di bonifica" per minimizzare sino ad annullare definitivamente il rischio ambientale e sanitario derivante dalla presenza di amianto, ancora consistente sul territorio regionale, come rilevabile nella sezione conoscitiva dello tesso PRA.
- Per perseguire con efficacia ed efficienza l'obiettivo di eliminare i pericoli derivanti dalla presenza di manufatti contenenti amianto e il connesso rischio, è necessaria l'attivazione di misure che consentono l'abbattimento dei costi per la rimozione dei manufatti contenenti amianto e la gestione del rifiuto che, in particolare, come mostra l'analisi dei costi degli interventi, dipende dal maggior onere di gestione del rifiuto dovuto alla carenza impiantistica a livello nazionale ed alla completa mancanza di impianti a livello regionale pugliese.
- Il Piano Nazionale Amianto, infatti, evidenzia "*la drammatica carenza di siti di smaltimento sul territorio nazionale, che pone, con forza, un duplice ordine di priorità. Da un lato è necessario promuovere la ricerca e la sperimentazione di metodi alternativi allo smaltimento in discarica, anche in considerazione del fatto che eventuali tecniche di recupero in sicurezza di tali materiali possono comportare decisivi risparmi di risorse finanziarie pubbliche in conseguenza della riduzione dei costi di smaltimento. Dall'altro è necessario superare le lacune della pianificazione regionale e le difficoltà che a livello territoriale e nazionale ostacolano o, quantomeno, rallentano la realizzazione di impianti di smaltimento o recupero di rifiuti*".
- Il Parlamento europeo, d'altronde, con la Risoluzione del 14 marzo 2013 sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente, ha invitato la Commissione europea a promuovere in tutto il territorio dell'Unione la realizzazione di centri

di trattamento e inertizzazione dei rifiuti contenenti amianto, prevedendo la graduale cessazione di ogni conferimento in discarica di questi rifiuti.

- Il legislatore nazionale, con il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 luglio 2004 n. 248, recante "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto" ha già introdotto importanti possibilità di recupero dei rifiuti contenenti amianto, definendo i trattamenti e i processi che conducono alla totale trasformazione cristallochimica dell'amianto (principalmente pirolisi, carbonatazione) che, se adeguatamente realizzati, permettono di evitare il conferimento in discarica e il riutilizzo del prodotto trattato.
- In tal senso il PRA, al fine di perseguire il suo obiettivo primario e i suoi obiettivi strategici ha, tra l'altro, previsto la Macrocategoria di azioni "D. *Azioni atte a delineare lo sviluppo impiantistico di smaltimento/ trattamento dei rifiuti contenenti amianto ed i relativi criteri di localizzazione"* e ha condotto l'analisi delle alternative impiantistiche, approfondendo la valutazione dei possibili effetti ambientali, sanitari e socioeconomici indotti dall'attuazione delle differenti ipotesi gestionali che, a lungo termine, ha premiato il ricorso all'utilizzo di impianti per l'inertizzazione dell'amianto con modifica microcristallina, tanto più che ad oggi, il ricorso alle discariche, pur previste dal PRA nel breve e medio periodo, ancorché inesistenti sul nostro territorio regionale, non appare più ambientalmente e socialmente sostenibile.
- In tale contesto si inseriscono, tra gli altri, gli obiettivi della 6.2 del POR Puglia 2014-2020 che, in linea con le Direttive, le Decisioni e le Risoluzioni comunitarie in materia e con il PRA, sono tesi a favorire il disinquinamento e il recupero di aree inquinate e degradate dalla presenza di amianto sul territorio regionale, con conseguente sensibile e consistente riduzione dei pericoli e dei rischi connessi all'esposizione alle fibre di amianto, attraverso la significativa diminuzione dei costi di intervento, che la realizzazione sul territorio regionale di impianti di gestione del rifiuto contenente amianto dovrebbe comportare;
- In tal senso, con nota prot. 5765 del 17/05/2017, la Sezione Ciclo Rifiuti è Bonifiche ha inviato una nota ricognitiva a tutti i Comuni Pugliesi al fine di verificare la preliminare disponibilità ad ospitare sul proprio territorio impianti di gestione del rifiuto contenente amianto;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), così come modificata dalla Decisione della Commissione Europea n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Direttiva 2009/148/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009 relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro;
- la Decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000 che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi, e ss.mm.ii.;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2013 sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente;
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione, del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visti, inoltre

- la Legge n. 257 del 27 marzo 1992 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e ss.mm. ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di

decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" e ss.mm.ii.;

- Decreto Ministeriale 12 febbraio 1997 "Criteri per l'omologazione dei prodotti sostitutivi dell'amianto";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 248 del 29 luglio 2004 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il "Piano Nazionale Amianto – Linee di intervento per un'azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali" approvato dal Governo il 21 marzo 2013;
- il "Piano nazionale della prevenzione 2014-2018" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 13 novembre 2014;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2668 del 28 dicembre 2009 "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 819 del 23 aprile 2015 "Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1023 del 19 maggio 2015, "Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 908 del 06/05/2015 "Piano regionale definitivo di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in Puglia (PRA). Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1482 del 28 settembre 2017 di modifica al Programma e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2029 del 15 novembre 2018, di modifica al Programma e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07 giugno 2016 con cui, tra gli altri, è stato conferito al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.2 – di seguito

RdAz - in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
- la Determinazione dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e come da ultima modifica avvenuta con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 136 del 09 maggio 2019;

Considerato che

- alla ricognizione avviata con nota prot. n. 5765 del 17/05/2017, circa la verifica preliminare della disponibilità dei Comuni ad ospitare sul proprio territorio impianti di gestione del rifiuto contenente amianto, ha riscontrato una Amministrazione comunale mostrando interesse a localizzare sul proprio territorio un impianto di trattamento di inertizzazione di tali rifiuti;
- stante la complessità della materia, nell'ambito di incontri tenutisi con il Comune proponente interessato è stata, tuttavia, convenuta l'opportunità di meglio strutturare una procedura selettiva per l'individuazione di idonee localizzazioni sul territorio pugliese in cui realizzare i predetti impianti facendo, dunque, decadere opportunamente il procedimento amministrativo avviato con la nota prot. n. 5765/2017;
- la Sezione Ciclo Rifiuti è Bonifiche ha redatto l'"*Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti contenenti amianto attraverso la candidatura di aree idonee alla localizzazione e di progetti che utilizzano processi di inertizzazione totale dell'amianto*, da adottasi a valere sulle risorse dell'Azione 6.2 - "*Interventi per la bonifica di aree inquinate*", da adottasi a valere sulle risorse dell'Azione 6.2 - "*Interventi per la bonifica di aree inquinate*", AdP 6.2.2 "*Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto*" del POR PUGLIA 2014/2020;
- in linea con quanto descritto e rappresentato in premessa, il suddetto Avviso persegue la priorità di investimento "6.e - *Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore*" del POR Puglia 2014-2020, promuovendo interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti contenenti amianto, attraverso la candidatura di aree idonee alla localizzazione e di progetti che utilizzano processi di inertizzazione totale dell'amianto che, inducendo l'abbattimento dei costi di trasporto e di gestione del rifiuto, punta ad agevolare il disinquinamento di aree interessate dalla presenza di manufatti contenenti amianto, con l'eliminazione dei pericoli e del connesso rischio derivanti dalla loro presenza (obiettivo specifico RA 6.2).
- in data 31/10/2019, con nota prot. n. 14214, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha inviato l'Avviso redatto all'Autorità Ambientale e alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Struttura Referente Pari Opportunità, per l'espressione dei pareri di propria competenza;
- in data 31/10/2019, con nota prot. n. 14215, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha inviato l'Avviso redatto alla Sezione Attuazione del Programma - Autorità di Gestione del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020 al fine dell'opportuno invio al Partenariato Economico Sociale (PES) per la successiva convocazione della riunione partenariale;
- in data 26/11/2019 si è regolarmente svolta la riunione partenariale, indetta con nota prot. n. 10594 del 18/11/2019 dalla Sezione Attuazione del Programma - Autorità di Gestione del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020, per la presentazione e discussione, tra gli altri, dello schema di *"Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti contenenti amianto*

attraverso la candidatura di aree idonee alla localizzazione e di progetti che utilizzano processi di inertizzazione totale dell'amianto" - Az. 6.2 " Interventi per la bonifica di aree inquinate";

Preso atto che

- con nota prot. n. 5065 del 06/11/2019 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Struttura Referente Pari Opportunità ha trasmesso il proprio parere comunicando che la tematica risulta neutra all'applicazione del principio di pari opportunità e che, pertanto, non vengono formulate proposte e/o integrazioni all'avviso sottoposto a parere;
- con nota prot. n. 15102 del 06/12/2019 è pervenuto il parere dell'Autorità Ambientale che ritiene l'Avviso coerente con i criteri di sostenibilità ambientale dell'Azione 6.2 approvati con D.G.R. 997/2017;
- che in sede di riunione partenariale del 26/11/2019 l'Avviso redatto è stato positivamente condiviso;

Tenuto conto che, come previsto dall'Azione 6.2 del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020, dai documenti di selezione delle operazioni della programmazione regionale e dalla pianificazione regionale amianto, l'*"Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti contenenti amianto attraverso la candidatura di aree idonee alla localizzazione e di progetti che utilizzano processi di inertizzazione totale dell'amianto"* - Az. 6.2 " Interventi per la bonifica di aree inquinate":

- si rivolge alle Amministrazioni Comunali, tanto al fine di affidare la scelta specifica di proporre l'operazione al livello di governo più vicino alle specifiche realtà locali e al livello di interesse, degli utenti (i cittadini);
- stabilisce che le localizzazioni da proporre per la realizzazione impiantistica devono:
    - avere caratteristiche che rispettino i criteri di tutela dell'ambiente e del territorio definiti nel quadro normativo di riferimento europeo, nazionale e regionale;
    - essere prioritarie e preferenziali per l'istallazione di impianti di trattamento rifiuti, dalla pianificazione regionale vigente in materia di rifiuti speciali, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del 19 maggio 2015, n. 1023, nonché servite da adeguate infrastrutture di trasporto atte a consentire agevolmente il conferimento dei rifiuti all'impianto, riducendo gli impatti correlati al trasporto;
    - non ricadere in aree i cui livelli di prescrizione previsti nella pianificazione regionale dei rifiuti speciali relativamente alla localizzazione di impianti, sono escludenti;
    - non ricadere in aree i cui livelli di prescrizione previsti nella pianificazione regionale dei rifiuti speciali relativamente alla localizzazione di impianti sono penalizzanti, in quanto per quest'ultima eventualità il superamento delle criticità esistenti mediante opere di mitigazione e compensazione da prevedere in fase di progettazione e da attuare in fase di realizzazione del sistema impiantistico, potrebbe richiedere, relativamente alle procedure tecnico - amministrative da implementare, tempistiche non compatibili con quelle legate all'attuazione del POR Puglia 2014/2020.
- stabilisce che le *soluzioni progettuali* da proporre devono esse atte a garantire:
    - conformità alle indicazioni e prescrizioni del D.M. 29 luglio 2004, n. 248, con particolare riferimento al processo di trattamento individuato e proposto che:
        - deve corrispondere ad uno dei processi, o ad una combinazione degli stessi, individuati nella Tabella B - "*Processi di trattamento per Rifiuti Contenenti Amianto finalizzati alla totale trasformazione cristallochimica dell'amianto"* dell'Allegato A "*Disciplinari tecnici della commissione per la valutazione dei problemi ambientali dei rischi sanitari connessi all'impiego dell'amianto*" del D.M. 248/2004;
        - deve garantire che i materiali finali derivati dal trattamento proposto rispettino i requisiti di cui all'Allegato 3 "*Metodologie per il controllo dei materiali ottenuti da trattamenti di RCA*

che modificano la struttura cristallochimica dell'amianto" del D.M. 248/ 2004, consentendo il riutilizzo degli stessi come materia prima;

- sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso la previsione:
  - *sistemi di riutilizzo delle acque meteoriche*
  - *efficientamento energetico*
  - *misure di mitigazione e compensazione ambientale e paesaggistica*

- dispone che l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a graduatoria", procedendo con la valutazione comparativa sulla base dei criteri tecnici definiti in conformità ai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e adottati con D.G.R. n. 582/2016 e ss.mm.ii;
- prevede che superata la verifica di ammissibilità formale e la successiva verifica di ammissibilità formale si proceda con la valutazione tecnica delle proposte, applicando i criteri tecnici definiti, che si terrà superata con il raggiungimento della soglia minima non inferiore a 25/50;
- dispone che il contributo finanziario sarà attribuito a ciascuna proposta progettuale a copertura delle sole spese ammissibili come definite dal Regolamento (CE) n. 1303/2013 nonché, che, trattandosi di operazioni generatori di entrate, il contributo massimo finanziabile sarà calcolato in conformità a quanto disposto dall'art. 61 dello stesso Regolamento e alla normativa nazionale in materia di appalti pubblici.

Per quanto sopra espresso, **si propone alla Giunta regionale**:

- di condividere il percorso sinora intrapreso dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche che, in coerenza con le previsioni dell'Azione 6.2 del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la normativa europea e nazionale, nonché con la strategie regionali in materia, ha redatto l' *Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti contenenti amianto attraverso la candidatura di aree idonee alla localizzazione e di progetti che utilizzano processi di inertizzazione totale dell'amianto"* - Az. 6.2 "*Interventi per la bonifica di aree inquinate*";
- di approvare, come descritto e riportato in narrativa, le tipologie di operazioni ammesse a finanziamento, i criteri e le modalità di selezione delle stesse, i soggetti ai quali l'Avviso pubblico di finanziamento redatto si rivolge;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di attuare tutti gli adempimenti necessari all'approvazione ed indizione dell'Avviso, compresi gli adempimenti contabili da disporre di concerto con la Sezione Attuazione del Programma - Autorità di Gestione del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento dei funzionari e del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore relatore che qui s'intende integralmente riportata;
- di condividere il percorso sinora intrapreso dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche che, in coerenza con le previsione dell'Azione 6.2 del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la normativa europea e nazionale, nonché con la strategie regionale in materia, ha redatto l'*Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti contenenti amianto attraverso la candidatura di aree idonee alla localizzazione e di progetti che utilizzano processi di inertizzazione totale dell'amianto"* - Az. 6.2 " *Interventi per la bonifica di aree inquinate*";
- di approvare, come descritto e riportato in narrativa, le tipologie di operazioni ammesse a finanziamento, i criteri e le modalità di selezione delle stesse, i soggetti ai quali l'Avviso pubblico di finanziamento redatto si rivolge;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di attuare tutti gli adempimenti necessari all'approvazione ed indizione dell'Avviso, compresi gli adempimenti contabili da disporre di concerto con la Sezione Attuazione del Programma - Autorità di Gestione del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2322

Definizione delle priorità di interventi di cui al Titolo V della Parte IV del TUA da finanziare con risorse pubbliche.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione e dal Dirigente della stessa Ciclo Rifiuti e Bonifiche, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferisce quanto segue:

Premesso che

- La gestione dei siti contaminati continua a rappresentare uno dei maggiori problemi e delle più grandi sfide ambientali per i Paesi europei, non fa eccezione l'Italia e il nostro territorio regionale.
- Per far fronte efficacemente ai rischi per l'ambiente e per la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati, il legislatore italiano, in assenza di una direttiva comunitaria specifica, ma in linea con lo sviluppo e l'evoluzione delle strategie di protezione ambientale e di tutela sanitaria, ha normato, nel titolo V, Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni (TUA), la disciplina della bonifica dei siti contaminati e sancito la necessità di intervenire con azioni di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica.
- La Regione Puglia, perseguendo da anni con vigore e determinazione politiche che si pongono obiettivi di tutela e di sostenibilità ambientale, adotta, in particolare per quanto riguarda la salvaguardia ambientale e la tutela della salute pubblica dai pericoli e rischi derivanti dalla presenza di siti contaminati e potenzialmente contaminati, misure che agevolano e consentono la realizzazione delle procedure e degli interventi in materia di bonifica di siti contaminati di cui al Titolo V, Parte IV del TUA.
- In conformità alle previsioni dell'art. 196, comma 1, lettera c) e dell'art. 199 del TUA, la Regione ha provveduto alla redazione del Piano di Bonifica delle aree inquinate (PRB), strumento fondamentale per eliminare l'inquinamento e il degrado del suolo e delle acque sotterranee, ma anche per prevenirli e contenerli. In tale ambito il PRB, che persegue obiettivi definiti e specifici, si rapporta con l'insieme delle politiche regionali tese alla tutela della salute, al mantenimento e miglioramento delle condizioni ambientali del territorio nelle sue diverse matrici, alla garanzia della sicurezza alimentare, al recupero delle aree dismesse e degradate, alla riduzione nella produzione di rifiuti.
- La Regione, con l'intento di dare impulso alle procedure ed agli interventi previsti dal TUA in materia di bonifica di siti contaminati, consapevole delle difficoltà intrinseche della materia e degli ingenti costi connessi alla realizzazione di tali operazioni, nel Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014/2020 (POR Puglia), Asse VI "*Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali",* ha previsto l'Azione 6.2 "*Interventi per la bonifica di aree inquinate*" per il finanziamento, nel rispetto del principio di *chi inquina paga* di derivazione comunitaria, degli interventi di cui di cui al Titolo V, Parte IV del TUA;
- La Regione Puglia, inoltre, con la stessa finalità di cui al punto precedente, ha inserito nel "*Patto per il Sud – Puglia*" (Patto), sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, nel settore prioritario *b) Ambiente*, gli interventi strategici di *"bonifica e messa in sicurezza siti inquinati"*, nonché gli interventi di "*messa in sicurezza delle discariche"* da finanziarie con le risorse assegnate dalla CIPE 26/2016;
- Il TUA prevede che l'impiego delle risorse pubbliche sia subordinato alla determinazione dell'"ordine di priorità degli interventi", da determinarsi, ai sensi del comma 6 dell'art. 199 TUA, attraverso l'applicazione di criterio di valutazione del rischio elaborato dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)", mai formalizzato dall'Istituto.
- In questa situazione di mancanza di criteri nazionali, la Regione Puglia ha ritenuto utile procedere comunque alla valutazione del rischio relativo associato ai siti contaminati e potenzialmente contaminati per disporre di idonei strumenti per la programmazione regionale e la concessione di finanziamenti

nell'ambito del POR Puglia e del Patto. L'occasione per tale definizione è stata infatti quella di definire le modalità/criteri di selezione degli interventi da finanziare a valere sulla richiamata Azione 6.2 del POR Puglia *2014-2020* e del Patto.

- La Regione, pertanto, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1156 del 13/07/2017 ha adottato i criteri di selezione per l'individuazione delle priorità degli interventi in materia di siti da bonificare tra quelli candidati nell'ambito dell'Avviso pubblico indetto sull'Azione 6.2 del POR Puglia e sul Patto da finanziare con le risorse pubbliche, distinguendo le seguenti tre tipologie di intervento:

  TIPOLOGIA A Progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di emergenza, con eventuali misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione

  TIPOLOGIA B Progettazione ed esecuzione di piani e analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati

  TIPOLOGIA C Progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di discariche dismesse di rifiuti

  Tale procedura ha quindi consentito di definire, nel rispetto del principio di *chi inquina paga,* le prime priorità di interventi da finanziare con risorse pubbliche con l'obiettivo di risolvere alcune delle criticità ambientali tra quelle disseminate sul territorio pugliese, candidate dalle amministrazioni pubbliche e censite nell'"Anagrafe dei siti da Bonificare".

Visti

- la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e Consiglio del 12 dicembre 2006 sulla protezione delle acque sotterranee dell'inquinamento e dal deterioramento e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente;
- la Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE (SFD – Soil Framework Directive) (Bruxelles, 22/9/2006 COM(2006) 232 def.);
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), così come modificata dalla Decisione della Commissione Europea n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020 e ulteriori ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Visti, altresì

- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014" con cui sono state definite le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 e individuate le aree tematiche e gli obiettivi strategici;
- la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 che assegna le risorse finanziarie destinate ai Patti per il Sud a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione della programmazione 2014-2020;
- l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", lo Stato ha previsto il finanziamento di "un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 152 (TUA), dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1482 del 28 settembre 2017 di modifica al Programma e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2029 del 15 novembre 2018, di modifica al Programma e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07 giugno 2016 con cui, tra gli altri, è stato conferito al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.2, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11 aprile 2017 di presa d'atto del *Patto per il Sud – Puglia* sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, nel quale sono indicate le linee strategiche, gli strumenti e le risorse a disposizione, gli interventi prioritari da realizzare, il costo e le risorse ad esso destinate e la *governance* del processo; con la quale altresì è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'attuazione degli interventi, ricadenti nell'area tematica di interventi "*Ambiente*", e specificatamente gli interventi strategici "*Rifiuti: messa in sicurezza delle discariche e realizzazione di impianti di valorizzazione del rifiuto da raccolta differenziata e da avviare al riciclo"* e *"Interventi di bonifica e messa in sicurezza siti inquinati"*;
- la Determinazione dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e come da ultima modifica avvenuta con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 136 del 09 maggio 2019;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 617 del 29 marzo 2011 la Giunta regionale ha adottato il "Piano regionale delle bonifiche - Piano stralcio", approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione n. 39 del 12 luglio 2011.

Considerato che

- Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 2 agosto 2018 la Giunta regionale ha adottato la proposta di Piano di gestione dei rifiuti urbani comprensivo della proposta del nuovo Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB).
- All'interno del PRB adottato sono elencate le principali linee di intervento ed azione a livello regionale rivolte al raggiungimento della salvaguardia ambientale e tutela della salute pubblica in relazione ai pericoli connessi alla presenza dei siti da bonificare, tra le quali, secondo la normativa vigente:
  - la continua gestione ed implementazione, di concerto con Arpa Puglia, dell'*Anagrafe dei Siti da bonificare* regionale, disciplinata dall'art. 251 del TUA, istituita in Puglia con la D.G.R. 29 dicembre 2004 n. 2026, contenente un dettagliato censimento dei siti regionali sottoposti a procedimento di bonifica e la tipologia delle attività svolte, la titolarità, lo stato di attuazione di ogni procedimento e lo stato di qualità ambientale per ognuno dei siti censiti, da sottoporre a continuo aggiornamento e alla necessità di acquisire ulteriori dati da inserire nel sistema;
  - la definizione delle priorità di intervento in materia di bonifica relativamente ai siti censiti in Anagrafe, rilevanti ai fini delle previsioni dell'art. 245 comma 3 e dell'art. 250 *Bonifica da parte dell'amministrazione,* per i siti censiti in Anagrafe*;*
- Nel richiamato PRB è stato, tra l'altro previsto:
  - l'attivazione di azioni di supporto regionale economico e finanziario, secondo i criteri di priorità da determinare, ai soggetti pubblici che eseguono, in qualità di soggetto obbligato, quanto disposto dall'art. 242 del TUA, ovvero ai Comuni che eseguono, ai sensi dell'art. 250 del TUA, d'ufficio tali

interventi, per far fronte a situazioni di criticità ambientale, quali aree a rischio di contaminazione, aree potenzialmente contaminate o contaminate pubbliche e/o di interesse pubblico o private., che:
  - necessitano di interventi di prevenzione o di messa in sicurezza di emergenza;
  - richiedono la caratterizzazione ambientale al fine di comprendere l'esigenza di procedere con interventi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente (MISP) o messa in sicurezza operativa (MISO),
  - necessitano di interventi di disinquinamento (bonifica, MISP, MISO) e di ripristino ambientale e riqualificazione paesaggistica,
- definito che le ulteriori priorità degli interventi da finanziare con risorse pubbliche avvenga attraverso l'applicazione dei *Criteri* approvati dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 1156/2017 "*POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate*", già utilizzati dall'Avviso di selezione approvato ed indetto con D.D. della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 202 del 08/08/2017;
- previsto inoltre che l'individuazione delle ulteriori priorità degli interventi da finanziare con risorse pubbliche, rispetto a quelle già individuate per la selezione dell'operazioni nell'ambito dell'avviso a valere sull'Azione 6.2 del POR, avvenga applicando i suddetti *Criteri* ai siti censiti in Anagrafe che rispettano i requisiti per l'esecuzione da parte del "pubblico", nel rispetto del principio di *chi inquina paga,* delle procedure e degli interventi di cui alla Parte IV, Titolo V del TUA, procedendo ad un confronto con gli Enti locali, per il reperimento di ogni informazione utile per l'applicazione degli stessi;

Considerato, inoltre, che

- con nota protocollo n.0021709 STA del 23/10/2019 la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (DGSTA)- Divisione III – Bonifiche e Risanamento del Ministero per l'Ambiente e la Tutela del territorio e del mare ha chiesto alle Regioni e Provincie autonome di fornire un primo elenco di *Siti Orfani* per la ripartizione delle risorse di l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*;*
- con la suddetta nota il MATTM ha altresì fornito una definizione dei siti orfani per fornire un elenco dei siti su cui intervenire prioritariamente con le risorse pubbliche appostate sul fondo di cui al Bilancio di previsione della Stato 2019;

Pertanto, ritenuto necessario procedere, nell'ambito della programmazione unitaria delle risorse europee, nazionali e regionali in materia di siti da bonificare, alla determinazione delle priorità di intervento, di cui al Titolo V, Parte IV del TUA, da finanziare con risorse pubbliche e da eseguire, nel rispetto nel principio di *chi inquina paga,* nei siti censiti in Anagrafe, utilizzando i criteri di valutazione già approvati con la citata D.G.R. n. 1156/2017, e fatti propri dalla richiamata D.G.R. n. 1482/2018 di adozione della proposta del nuovo PRB;

Tanto premesso, si propone alla Giunta regionale:

- l'avvio delle procedure per la determinazione dell'elenco dei siti censiti in Anagrafe su cui intervenire prioritariamente, ai sensi alla parte IV del Titolo V del TUA, con risorse pubbliche:
  - utilizzando i criteri di selezione già approvati dalla D.G.R. n. 1156/2017, altresì assunti come metodologia per la definizione delle priorità di intervento di cui dalla "Proposta del Piano regionale delle Bonifiche" adottata con la richiamata D.G.R. n. 1482/2018;
  - avviando, per i siti censiti, un'interlocuzione e confronto con le Amministrazioni e gli Enti pubblici al fine di reperimento di ogni dato ed informazione utile e necessaria all'applicazione dei suddetti criteri;
- di definire l'ordine di priorità degli interventi distinguendo tre tipologie di intervento:
  i. interventi di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali;

ii. piani di caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio, ovvero, indagini integrative di caratterizzazione ed elaborazione di analisi di rischio;
iii. interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e Bonifica di aree contaminate, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di attuare tutti gli adempimenti necessari derivanti dal presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento dei funzionari e del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore relatore che qui s'intende integralmente riportata;
- di dare avvio alle procedure per la determinazione dell'elenco dei siti censiti in Anagrafe su cui intervenire prioritariamente, ai sensi alla parte IV del Titolo V del TUA, con risorse pubbliche:
    - utilizzando i criteri di selezione già approvati dalla D.G.R. n. 1156/2017, altresì assunti come metodologia per la definizione delle priorità di intervento di cui dalla "Proposta del Piano regionale delle Bonifiche" adottata con la richiamata D.G.R. n. 1482/2018;
    - avviando, per i siti censiti, un'interlocuzione e confronto con le Amministrazioni e gli Enti pubblici al fine di reperimento di ogni dato ed informazione utile e necessaria all'applicazione dei suddetti criteri;
- di definire l'ordine di priorità degli interventi distinguendo tre tipologie di intervento:
    i. interventi di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali;
    ii. piani di caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio, ovvero, indagini integrative di caratterizzazione ed elaborazione di analisi di rischio;
    iii. interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e Bonifica di aree contaminate, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di attuare tutti gli adempimenti necessari derivanti dal presente provvedimento.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2323

“Interventi volti all’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. Individuazione dell’impiantistica regionale pubblica destinata al trattamento e recupero delle frazioni “secche” degli RSU. 1^ fase.

L’Assessore alla Qualità dell’Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario, ing. Domenico Lovascio, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ing. Giovanni Scannicchio, condivisa dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione n. 204 del 8 ottobre 2013, il Consiglio regionale, a seguito della conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ha approvato il Piano di gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia (PRGRU), definendolo “uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e delle evoluzioni normative”;

- il suddetto Piano indica l’impiantistica a servizio dei sei ambiti territoriali in cui si articolava, all’epoca, il territorio regionale, come previsto dall’art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12;

- la Legge Regionale 4 agosto 2016 n. 20, recante disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, a modifica della l.r. 20 agosto 2012 n. 24 ha previsto, tra l’altro: l’individuazione dell’ambito territoriale ottimale nell’intero territorio regionale; la soppressione degli organi di governo provinciali; l’istituzione dell’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, quale organo unico di governo per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

- con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun “Patto” da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane. La stessa delibera CIPE ha definito le modalità di monitoraggio degli interventi e ha stabilito che le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per l’affidamento dei lavori devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019. La mancata assunzione delle OGV entro tale data comporterà la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi;

- con Deliberazione n. 1691/2016 la Giunta regionale ha dato avvio al percorso di aggiornamento del PRGRU, al fine di dotare il territorio regionale di uno strumento dinamico e aggiornato rispetto al cambiamento del quadro normativo e all’evoluzione delle esigenze del territorio;

- con Deliberazione n. 545/2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell’elenco degli interventi di cui allo stesso Patto;

- con Deliberazione n. 551/2017 la Giunta regionale ha approvato le Linee d’indirizzo strategico per l’aggiornamento del vigente Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani, unitamente al Rapporto preliminare di orientamento;

- con Deliberazione n. 1163/2017 – “Strategia regionale in materia di trattamento della FORSU” - la Giunta regionale adottava un atto di indirizzo per l’individuazione delle iniziative da cofinanziare con le risorse stanziate nell’Azione 6.1 del POR Puglia 2014/2020;

- con Deliberazione n. 1641/2017 – “Interventi volti all’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani – Piano di azione FSC 2007/2013 e Patto per la Puglia” - la Giunta regionale individuava gli obiettivi da perseguire per il soddisfacimento del fabbisogno impiantistico regionale;

- con Deliberazione n. 1904/2017 la Giunta deliberava, ad integrazione di quanto disposto con DGR n. 1641/2017, di ritenere prioritaria la realizzazione di almeno n. 1 impianto destinato al trattamento e

recupero dei rifiuti prodotti dallo spazzamento stradale e n. 3 impianti di trattamento recupero vetro/plastica/carta-cartone e n. 1 impianto TMB/CSS;

- con Deliberazione n. 994/2018 la Giunta individuava come ulteriore obiettivo prioritario la realizzazione di un impianto di produzione di CSS EoW conforme al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22 e con annesso impianto di utilizzazione;

- con Deliberazione n. 209/2019 la Giunta deliberava la "Strategia regionale in materia di trattamento e recupero dei rifiuti urbani differenziati", stabilendo che l'AGER Puglia, al fine di dare impulso alle procedure necessarie all'attuazione e realizzazione degli interventi impiantistici programmati, avrebbe dovuto attivare i percorsi propedeutici all'ammissione a finanziamento delle operazioni da finanziare con risorse del POR Puglia 2014/2020 e "Patto per la Puglia".

DATO ATTO CHE:

- l'AGER Puglia provvedeva a inviare alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche i seguenti elaborati tecnici:
  - ✓ "Progetto di fattibilità tecnico-economica di un impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale da ubicarsi nel Comune di Statte (TA)". Costo complessivo dell'intervento € 8.300.300,75 per un finanziamento pubblico a carico della Regione fino ad € 4.67.147,37;
  - ✓ "Progetto di fattibilità tecnico-economica di un impianto finalizzato al trattamento e recupero di carta e cartone da ubicarsi nel Comune di Ugento (LE)". Costo complessivo dell'intervento € 4.490.000,00 per un finanziamento pubblico a carico della Regione fino ad € 2.200.100,00;
  - ✓ "Progetto di fattibilità tecnico-economica di un impianto finalizzato al trattamento e recupero della plastica da ubicarsi nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG)". Costo complessivo dell'intervento € 24.158.372,52 per un finanziamento pubblico a carico della Regione fino ad € 10.871.267,63;
- l'attuazione delle previsioni del PRGRU relative al potenziamento dell'impiantistica dedicata al trattamento e al recupero della frazione "secca" da raccolta differenziata, unitamente alla crescita delle raccolte differenziate e alla diffusione delle modalità di raccolta "porta a porta", impongono di valutare in modo accorto le necessità del territorio al fine di assicurare una corretta pianificazione delle iniziative in grado di assicurare collocazione alle frazioni merceologiche interessate;

- la Direzione del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha ritenuto necessario che l'impiantistica pubblica destinata al trattamento e recupero dei rifiuti urbani sia sottoposta alla valutazione di sostenibilità ambientale da parte dell'Autorità Ambientale della Regione;

- le Sezioni Autorizzazioni Ambientali e Ciclo Rifiuti e Bonifiche di concerto con AGER Puglia convenivano che i procedimenti di ammissione a finanziamento con risorse del FESR/FSC dovevano essere preceduti dal parere positivo di sostenibilità ambientale da parte dell'Autorità Ambientale fermo restando che tale parere non avrebbe potuto sancire la compatibilità ambientale, né assolvere ad alcuna delle specifiche competenze attribuite dal Codice Ambientale ai procedimenti ivi codificati, potendo fornire unicamente indicazioni con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale;

- l'AGER Puglia provvedeva a inviare alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche le schede tecniche utili alla valutazione da parte dell'Autorità Ambientale della sostenibilità ambientale degli investimenti impiantistici programmati;

- la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, verificata la completezza della documentazione, provvedeva:
  - ✓ ad inviare all'Autorità Ambientale le schede riguardanti gli impianti pubblici programmati, destinati al trattamento e recupero delle frazioni "secche" degli RSU nei Comuni di Statte, Monte Sant'Angelo e Ugento;

- ✓ ad istruire i progetti di fattibilità tecnico-economica dei suddetti impianti riscontrandone la conformità alla strategia regionale di cui alla DGR 209/2019 e alle direttive dell'Unione Europea in materia di Economia Circolare;

- occorre individuare preliminarmente, all'attuazione dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle autorizzazioni ambientali, eventuali criticità tali da rendere incerti gli esiti procedimentali vanificando risorse finanziarie precedentemente impegnate per la redazione di progetti con approfondimenti tecnici di livello superiore;

RITENUTO OPPORTUNO:

- confermare la realizzazione dei seguenti impianti pubblici a condizione che trattino prioritariamente rifiuti generati nella Regione Puglia e i cui processi di recupero consentano la produzione di *end of waste*:
  - ✓ trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale da ubicarsi nel Comune di Statte (TA);
  - ✓ trattamento e recupero di carta e cartone da ubicarsi nel Comune di Ugento (LE);
  - ✓ trattamento e recupero della plastica da ubicarsi nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG);
- stabilire che i suddetti impianti destinati al trattamento e recupero degli RSU costituiscono la prima fase dell'attuazione della strategia regionale in materia di ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani;

- stabilire che l'Autorità Ambientale dovrà rilasciare il parere di sostenibilità ambientale fatti salvi gli esiti dei procedimenti tecnico amministrativi ambientali previsti dalle disposizioni del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- stabilire che l'AGER Puglia al fine di dare impulso all'attuazione e alla realizzazione degli interventi impiantistici programmati nei tempi prescritti dalle disposizioni sia del POR Puglia 2014/2020 che del "Patto per la Puglia", provvederà ad inviare alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ove occorra, la prescritta documentazione tecnico finanziaria necessaria all'acquisizione del parere ex LR 4/2007 da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);

- stabilire che la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche attiverà i procedimenti amministrativi necessari al cofinanziamento pubblico degli impianti proposti da AGER Puglia ad acquisizione dei pareri positivi di sostenibilità ambientale rilasciati dall'Autorità Ambientale;

- di stabilire che la sottoscrizione dei disciplinari tra Regione Puglia e AGER Puglia, per i soli impianti soggetti alle disposizioni della LR 4/2007, sarà subordinata all'acquisizione dei pareri positivi da parte del NVVIP;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/97.

L A G I U N T A R E G I O N A L E

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente della

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;
- confermare la realizzazione dei seguenti impianti pubblici a condizione che trattino prioritariamente rifiuti generati nella Regione Puglia e i cui processi di recupero consentano la produzione di *end of waste*:
  - ✓ trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale da ubicarsi nel Comune di Statte (TA);
  - ✓ trattamento e recupero di carta e cartone da ubicarsi nel Comune di Ugento (LE);
  - ✓ trattamento e recupero della plastica da ubicarsi nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG);
- stabilire che i suddetti impianti destinati al trattamento e recupero degli RSU costituiscono la prima fase dell'attuazione della strategia regionale in materia di ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani;
- stabilire che l'Autorità Ambientale dovrà rilasciare il parere di sostenibilità ambientale fatti salvi gli esiti dei procedimenti tecnico amministrativi ambientali previsti dalle disposizioni del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- stabilire che l'AGER Puglia al fine di dare impulso all'attuazione e alla realizzazione degli interventi impiantistici programmati nei tempi prescritti dalle disposizioni sia del POR Puglia 2014/2020 che del "Patto per la Puglia", provvederà ad inviare alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ove occorra, la prescritta documentazione tecnico finanziaria necessaria all'acquisizione del parere ex LR 4/2007 da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- stabilire che la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche attiverà i procedimenti amministrativi necessari al cofinanziamento pubblico degli impianti proposti da AGER Puglia ad acquisizione dei pareri positivi di sostenibilità ambientale rilasciati dall'Autorità Ambientale;
- di stabilire che la sottoscrizione dei disciplinari tra Regione Puglia e AGER Puglia, per i soli impianti soggetti alle disposizioni della LR 4/2007, sarà subordinata all'acquisizione dei pareri positivi da parte del NVVIP;
- di trasmettere la presente Deliberazione all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente*.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2324

Risorse ex D. Lgs. n. 625/96 art. 20 comma 1 (Royalties - fondi idrocarburi) - Legge 99/2009 - art. 45 co. 5 - DM 25/02/2016 - Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico mediante risorse derivanti da estrazione di idrocarburi. Approvazione protocollo di intesa tra la Regione Puglia, il MISE e il MEF. Autorizzazione alla sottoscrizione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione infrastrutture energetiche e digitali, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con D.Lgs 625 del 25 novembre 1996 lo Stato italiano ha dato attuazione alla direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi (Royalties – fondi idrocarburi);
- l'art. 19 "armonizzazione della disciplina sulle aliquote di prodotto della coltivazione del D. Lgs. n. 625/96 prevede che: «… per le produzioni ottenute a decorrere dal 01 gennaio 1997, il titolare di ciascuna concessione di coltivazione è tenuto a corrispondere annualmente allo Stato il valore dei un aliquota del prodotto della coltivazione pari al 7% della quantità di idrocarburi liquidi e gassosi estratti in terraferma, e al 7% della quantità di idrocarburi gassosi e al 4% della quantità di idrocarburi liquidi estratti in mare … »;
- l'art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 625/96 (Destinazione delle aliquote alle regioni a statuto ordinario) ha indicato che «… per le produzioni ottenute a decorrere dal 01 gennaio 1997 per ciascuna concessione di coltivazione situata in terraferma il valore dell'aliquota calcolato in base all'articolo 19 è corrisposto per il 55% alla regione a statuto ordinario e per il 15% ai comuni interessati; i comuni destinano tali risorse allo sviluppo dell'occupazione e delle attività economiche, all'incremento industriale e a interventi di miglioramento ambientale, nei territori nel cui ambito si svolgono le ricerche e le coltivazioni;
- con le Leggi n. 140 dell'11 maggio 1999, n. 140 e n. 296 del 27 dicembre 2006 lo Stato ha disposto l'introduzione del comma 1-bis all'art. 20 per cui «… A decorrere dal 1 gennaio 1999, alle regioni a statuto ordinario del Mezzogiorno, è corrisposta, per il finanziamento di strumenti della programmazione negoziata nelle aree di estrazione e adiacenti, anche l'aliquota destinata allo Stato (30%) …»;
- per accogliere i trasferimenti statali di risorse provenienti dalle aliquote di prodotto della coltivazione di giacimenti di idrocarburi ubicati nel territorio regionale, di cui all'art. 20, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, questa Regione istituiva il cap. di entrata 2032000;
- per effetto dell'art. 53 della L. R. n. 14/98 le predette risorse venivano destinate allo sviluppo della rete dei metanodotti per il completamento della metanizzazione del territorio regionale ai sensi dell'art. 11 della L. n. 784/80 ed a tal fine si istituivano in bilancio i cap. 635050 e 635080 sui quali si autorizzava l'assunzione di impegni di spesa per la realizzazione delle predette opere infrastrutturali.

Atteso che:

- al fine di adottare la DGR n. 2333 del 03/12/2013 con cui è stato definito l'ammontare delle risorse ex art. 20, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 625/96 (Royalties – fondi idrocarburi), pari al 30% delle royalties complessivamente pagate dai soggetti estrattori a partire dall'anno 2008 e fino a tutto il 2012 il Servizio Energia, reti e infrastrutture, allora competente ha operato una ricognizione tesa a verificare che le opere di metanizzazione finanziate ai sensi dell'art. 53 della L. R. 14/98 fossero oramai concluse;
- da detta ricognizione non risultano agli atti dei competenti Uffici ulteriori impegni ad esse connesse né restanti partite debitorie.

Considerato che:

- l'art. 45 della Legge n. 99 del 23 luglio 2009, modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ha previsto che:
    - « *… per le produzioni di idrocarburi liquidi e gassosi ottenute in terraferma, ivi compresi i pozzi che partono dalla terraferma, a decorrere dal 1 gennaio 2009, l'aliquota di prodotto che il titolare di ciascuna concessione di coltivazione è tenuto a corrispondere annualmente, ai*

sensi dell'art. 19 comma 1 del Decreto Legislativo 25 novembre 1996 n. 625 ***è elevata dal 7 per cento al 10 per cento*** *… (comma 1)*»;

- « *… nella stato di previsione del MISE è istituito il Fondo preordinato alla riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti ((alla promozione di misure di sviluppo economico a all'attivazione di una social card)) per i residenti nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi …* (comma 2)», alimentato tra l'altro «*a) dagli importi rivenienti dalle maggiorazioni di aliquota di cui al comma 1 … (comma 3)*»;
- « *… con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico ((, d'intesa con i Presidenti delle regioni interessate,)) da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti le modalità procedurali di utilizzo da parte dei residenti nelle regioni interessate dei benefici previsti dal presente articolo e i meccanismi volti a garantire la compensazione finalizzata all'equilibrio finanziario del Fondo ... (comma 4)*»;
- « *… con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, sono annualmente destinate, sulla base della disponibilità del fondo, le somme spettanti per iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata, calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute. Tali somme dovranno compensare il minor gettito derivante dalle riduzioni delle accise disposte con il medesimo decreto … (comma 5)*».

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 (GU n. 101 del 02/05/2016) sono state dettate le modalità procedurali di utilizzo del richiamato Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi (di seguito **"Fondo"**).
- con nota prot. n. 0026498 – 29/06/2016 la Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche – Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerali, espropri, royalties, al fine di trasferire la quota del "Fondo"alimentata con del 3% delle risorse spettanti alle Regioni interessate da coltivazioni di idrocarburi relativamente alle produzioni degli anni 2013 e 2014, rispettivamente pari ad € 2.597.993,87 e di € 2.196.334,45 ha comunicato che:
  - «*… era in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale il decreto interministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dello sviluppo economico che ripartisce le risorse spettanti alle Regioni interessate da coltivazioni di idrocarburi relativamente alle produzioni degli anni 2013 e 2014, ai sensi dell'articolo 45, comma 5 della legge n. 99/2009 …*»;.
  - « *… ai sensi dell'articolo 45, comma 4, della citata legge n. 99/2009, le predette risorse sono trasferite a ciascuna Regione previa sottoscrizione di un protocollo di intesa nel quale sono indicate le misure di sviluppo economico cd i progetti che si intendono con esse finanziare e realizzare ...* »
  - «*… si trasmette l'allegata bozza di intesa, con indicazione anche delle somme di pertinenza di codesta Regione, con l'invito a fornire i relativi elementi, indicando anche le misure di sviluppo economico che si intendono finanziare ed i progetti che si vorrebbero realizzare …*»;
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 14 settembre 2016 (GU n. 255 del 31-10-2016) ha proceduto alla Ripartizione delle entrate aggiuntive da Royalties afferenti alle produzioni di idrocarburi liquidi e gassosi degli anni 2013 e 2014 del "Fondo", assegnando alla Regione Puglia rispettivamente Euro 2.597.993,87 per l'anno 2013 ed Euro 2.196.334,45 per l'anno 2014;
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 28 dicembre 2017 (GU n. 170 del 24-07-2018) ha proceduto alla Ripartizione delle entrate aggiuntive da Royalties afferenti alle produzioni di idrocarburi liquidi e gassosi dell'anno 2016 del "Fondo", assegnando alla Regione Puglia Euro 845.103,22;
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 15 marzo 2019 (GU n. 111 del 14-5-2019) ha proceduto alla Ripartizione delle entrate aggiuntive da Royalties afferenti alle produzioni di idrocarburi

liquidi e gassosi dell'anno 2017 del "Fondo", assegnando alla Regione Puglia Euro 411.160,00;
- con nota prot. n. 0022385 – 10/10/2019 la Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche – Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerali, espropri, royalties, al fine di trasferire la quota del "Fondo" alimentata con del 3% delle risorse spettanti alle Regioni interessate da coltivazioni di idrocarburi relativamente alle produzioni ha comunicato che è stato completato il calcolo della ripartizione delle somme derivanti dalle produzioni del 2018, assegnando alla Regione Puglia Euro 475.641,00;
- al riguardo, si evidenzia che non risulta ripartito la quota del "Fondo" relativo all'anno 2015, a causa del contenzioso avviato davanti alla Corte europea di giustizia, tra i Ministeri dello Sviluppo economico e dell'Economia e finanze, l'Autorità per l'energia e il gas, le compagnie petrolifere, Assomineraria, Regioni e Comuni delle aree estrattive;
- complessivamente sono state assegnate alla Regione Puglia a valere sul predetto "Fondo" Euro 6.526.232,54.

Rilevato che:
- l'articolo 5 del citato decreto del 25 febbraio 2016 prevede che le regioni provvedano a ripartire le risorse di cui siano destinatarie, tra misure di sviluppo economico e misure relative all'attivazione di un social card per i residenti delle regioni interessate dall'estrazione degli idrocarburi;
- la disposizione summenzionata inoltre prescrive che ciascuna regione stabilisca la percentuale, i criteri, le modalità di utilizzo con apposita intesa con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia delle finanze;
- l'atto di intesa deve individuare i progetti finanziati secondo le specifiche definite nell'articolo 5 del DM sopra evidenziato;

Rilevato altresì che:
- le carte di pagamento elettroniche (social card) introdotte dallo Stato Italiano ai sensi del Decreto Legge n. 112 del 2008, ai sensi dell'articolo 19, decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, e dal decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, utilizzabili dai cittadini che ne fanno domanda e che si trovano in condizioni di disagio economico sono destinate al pagamento di determinate spese ben disciplinate dalla normativa, non appaiono strumenti idonei per raggiungere l'obiettivo Regionale di creare un intervento efficace sia per alleviare la situazione di difficoltà economica in cui versano una parte della popolazione residente nella Regione Puglia che per contrastare la situazione di difficoltà di sviluppo che ha caratterizzato l'economia pugliese con particolare intensità negli ultimi anni;
- le suddette carte inoltre prevedono costi di gestione a carico del Fondo Carta Acquisiti, per il servizio svolto da Poste Italiane in base ad una convenzione con il Ministero dell'economia e delle finanze e costi di commissione applicate agli utenti su determinate operazioni, che riducono ulteriormente l'efficacia di una misura di "social card";
- sulla base di quanto previsto nell'articolo 5, non appare opportuno suddividere la quota complessiva del "Fondo" relativa agli anni 2013 – 2014 – 2016 – 2017 e 2018 assegnata alla Regione puglia tra misure di sviluppo economico e misure relative all'attivazione di un social card;
- appare, invece, opportuno utilizzare tutte le risorse del Fondo, risultando le stesse di modesta entità e tali da non giustificare l'attivazione di una social card, per interventi di sviluppo economico inteso anche come coesione sociale da riservare ai cittadini residenti della Regione Puglia

Evidenziato che:
- all'intesa va allegata una scheda progetto, secondo il modello redatto dal Ministero dello Sviluppo economico, che deve contenere la descrizione dell'intervento proposto dalla regione, le finalità e gli obiettivi perseguiti, la dotazione finanziaria, i soggetti beneficiari, le modalità di individuazione degli stessi, le modalità di rendicontazione, il cronoprogramma attuativo e gli indicatori per effettuare il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti.

Verificato che:
- il Consiglio regionale ha adottato la L.R. n. 42 del 09/08/2019 con cui è stato istituito il reddito energetico

regionale;
- la legge in questione è finalizzata a favorire la progressiva diffusione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile presso e a servizio delle utenze residenziali domestiche o condominiali, attraverso la previsione di interventi per l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili in favore di utenti in condizioni di disagio socioeconomico che si impegnano ad attivare, tramite idonee convenzioni con il Gestore dei servizi energetici S.p.A. (GSE), il servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta dai suddetti impianti, il cui acquisto è incentivato dalla Regione attraverso la concessione di contributi;
- con l'istituzione del Reddito energetico regionale, la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi di pubblico interesse:
    - tutela dell'ambiente, grazie all'abbattimento delle emissioni atmosferiche ottenuto mediante il progressivo incremento della produzione d'energia elettrica da fonti rinnovabili;
    - promozione della coesione economico-sociale, attraverso il progressivo incremento delle utenze beneficiarie del consumo gratuito dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;
    - sviluppo economico del territorio, per effetto del diffuso miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili serviti e della possibilità di favorire la creazione di una filiera locale nel settore dell'installazione, manutenzione e gestione di impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili;
- per il finanziamento della suddetta Legge regionale il Consiglio ha disposto l'utilizzo delle risorse derivanti dal "Fondo".

Verificato altresì che:
- la misura può rappresentare un intervento particolarmente efficace nel alleviare la situazione di difficoltà economica in cui versano una parte della popolazione residente nella Regione Puglia e contrastare la situazione di difficoltà di sviluppo che ha caratterizzato l'economia pugliese con particolare intensità negli ultimi anni;
- la misura rappresenta, inoltre, un azione complementare rispetto a:
    - interventi posti in essere dalla Regione cofinanziati con i fondi POR e con i fondi regionali a favore dei nuclei familiari in difficoltà;
    - interventi cofinanziati dal POR FESR 2014-2020 e dall'FSC 2014-2020 volti a sostenere il miglioramento dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle imprese;
    - interventi cofinanziati dal POR FESR 2014-2020 e dall'FSC 2007-2013 a favore degli del tessuto produttivo regionale;

Per le motivazioni sopra riportate al fine di assicurare maggiore efficacia all'intervento, si rende necessario destinare le risorse in oggetto a favore di una misura da attuarsi secondo il protocollo di intesa e la scheda progettuale allegata.

Visti altresì:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della regione puglia (Legge di stabilità regionale 2019)"
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "bilancio di previsione della regione puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ess.mm.ii
- la DGR n. 161 del 31/01/2019 di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui all'art. 1, comma 833 e 835 della legge n. 145/2018";

- la DGR n. 769 del 24.04.2019 di riaccertamento ordinario dei residui esercizio finanziario 2018;
- la DGR n. 1278 dell'08.07.2019 avente ad oggetto: "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019 . Articolo 1, comma 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di Bilancio . Secondo provvedimento ", di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio;
- la DGR n. 1877 del 14.10.2019 avente ad oggetto: "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019 . Articolo 1, comma 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di Bilancio. Terzo provvedimento", di autorizzazione all'assunzione di spese nel limite dei vincoli di cui all' articoli 1, comma 466 e seguenti, della legge n. 232 de 11 dicembre 2016, anche a seguito di iscrizione di Avanzo Vincolato.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal d. lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati"

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi Euro 6.526.232,54 sarà garantita dalla somma che il MEF trasferirà alla Regione Puglia a seguito della sottoscrizione dell'Intesa.
Pertanto il presente provvedimento **non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa**, a carico del Bilancio Regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.
L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997 e s.m.i.;

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e confermate dal Dirigente della Sezione infrastrutture energetiche e digitali;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle finanze e la relativa scheda progettuale, di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione di cui formano parte integrante, aventi ad oggetto le modalità di utilizzo della quota di risorse del Fondo 2013 - 2014 – 2016 – 2017 – 2018, di cui all'articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall' articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge Il novembre 2014, n. 164, relativo al "Fondo";

- di dare atto che il protocollo d'intesa sarà sottoscritto dal presidente della regione o suo delegato al Presidente, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione ammonta a complessivi euro 6.526.232,54 la cui copertura è garantita dalla somma che il MEF trasferirà alla Regione Puglia a seguito della sottoscrizione dell'Intesa;
- di demandare al Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali l'adozione di tutti gli atti consequenziali anche di natura contabile all'attuazione dell'intesa;
- di dare mandato alla Sezione Infrastrutture energetiche e digitali di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

SCHEDA INTERVENTO

SETTORE DI INTERVENTO: SVILUPPO LOCALE

Titolo intervento: **Reddito energetico regionale**

Codice CUP:

1	Titolo	Reddito energetico regionale
2	Codice	
3	Costo e copertura finanziaria	Euro 6.526.232,54 (di cui Euro 4.794.328,32 a valere sulle annualità 2013 e 2014 – Euro 845.103,22 sull'annualità 2016 – Euro 411.160,00 sull'annualità 2017 – Euro 475.641,00 sull'annualità 2018).
4	Tipologia d'intervento	Erogazione di finanziamenti e aiuti ad individui e condomini
5	Localizzazione intervento	Regione Puglia
6	Descrizione sintetica dell'intervento	Il mercato dell'energia sta attraversando una nuova fase dal punto di vista economico, tecnologico, sociale e ambientale nell'ambito della quale il boom delle rinnovabili, in connessione con la crescente sensibilità ambientale, costituisce l'esempio più evidente. In questo quadro, sebbene all'apparenza la produzione di energia da fonti fossili appaia fondamentale per garantire il fabbisogno energetico e la sicurezza del sistema, in realtà tale modello sta perdendo la sua sostenibilità economica e, soprattutto, ambientale in favore di una generazione dell'energia sempre più diffusa, la cui caratteristica tipica è la localizzazione in prossimità dell'utente finale. La generazione diffusa è quindi l'unica prospettiva di liberazione dalla dipendenza energetica, a favore di un sistema caratterizzato da autonomia e partecipazione, volto a realizzare il modello dell'economia solidale nel settore energetico, consentendo a tutti di essere utenti attivi. Inoltre, il "*Quadro per il clima e l'energia 2030*" fissa tre obiettivi principali da conseguire entro l'anno indicato: • una riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990); • una quota almeno del 27% di energia rinnovabile; • un miglioramento almeno del 27% dell'efficienza energetica. Il Quadro è stato adottato dai leader dell'UE nell'ottobre 2014 e si basa sul Pacchetto per il clima e l'energia 2020 ed è coerente con la prospettiva a lungo termine delineata nella tabella di marcia per passare a un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio entro il 2050. Il Quadro contribuisce a realizzare un sistema che: • assicuri energia a prezzi accessibili a tutti i consumatori; • renda più sicuro l'approvvigionamento energetico dell'UE;

- riduca la dipendenza europea dalle importazioni di energia;
- crei nuove opportunità di crescita e posti di lavoro;
- apporti benefici sul piano dell'ambiente e della salute, riducendo l'inquinamento atmosferico.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Comitato delle Regioni dell'UE ha evidenziato la necessità di coinvolgere i governi regionali e locali che condividono, insieme ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale.

Da ultimo, la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili prevede obiettivi ambiziosi di consumo di energia da fonti rinnovabili entro il 2030. La direttiva ha stabilito, infatti, un obiettivo vincolante per l'Unione in relazione alla quota di energia da fonti rinnovabili pari almeno al 32 % entro il 2030, con una clausola di revisione al rialzo entro il 2023.

È nell'ambito di questo contesto che si colloca il presente intervento che punta ad introdurre in Puglia il cd. "Reddito energetico regionale", da realizzare attraverso l'istituzione di un fondo regionale per incentivare la diffusione, tra le fasce più deboli della popolazione, di impianti fotovoltaici o solari termo-fotovoltaici o microeolici a servizio delle utenze domestiche o condominiali.

I suddetti impianti saranno dimensionati per l'auto-consumo e grazie all'auto-consumo dell'energia prodotta, le famiglie potranno abbattere i costi della bolletta elettrica.

In questo modo si raggiunge un triplice obiettivo:

- tutela dell'ambiente grazie al contributo all'abbattimento delle emissioni atmosferiche ottenuto mediante il progressivo incremento della produzione d'energia elettrica da fonti rinnovabili;
- promozione della coesione economico-sociale, attraverso il progressivo incremento delle utenze beneficiarie del consumo gratuito dell'energia elettrica;
- promozione dello sviluppo economico del territorio.

L'intervento, che vuole essere sia una misura di contrasto alla povertà che di sviluppo delle energie rinnovabili, trae spunto da iniziative già sperimentate a livello locale da alcuni Enti locali che hanno adottato misure per l'introduzione del "Reddito energetico".

La Regione, al fine di favorire la progressiva diffusione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile presso ed a servizio delle utenze residenziali domestiche o condominiali, si impegna a concedere un contributo a fondo perduto per acquistare ed installare i suddetti impianti, in via prioritaria, a favore degli utenti in condizioni di disagio socioeconomico.

Possono accedere alla misura sociale del Reddito energetico regionale le seguenti categorie di beneficiari residenti in uno dei comuni della Regione Puglia:

- i clienti finali e titolari di punti di consegna dell'energia elettrica a uso domestico, proprietari o titolari di diritti reali di usufrutto, uso o abitazione, di unità abitative indipendenti, non in condominio, situate nel territorio regionale;

		- i clienti finali e titolari di punti di consegna dell'energia elettrica a uso domestico, proprietari o titolari del diritto di usufrutto, uso o abitazione su unità immobiliari facenti parte di edifici in condominio situati nel territorio regionale. In tale caso l'installazione è consentita sul lastrico solare, su ogni altra idonea superficie comune e sulle parti di proprietà individuale dell'interessato; - i condomini, situati nel territorio regionale, per le utenze relative ai consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti a uso condominiale. Il contributo a fondo perduto sarà destinato: • alle utenze domestiche, per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici o solari termo-fotovoltaici o microeolici. In questo caso, una quota massima del 20 per cento del contributo può essere utilizzata per prevedere, oltre ai predetti impianti, l'acquisto e l'installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria; • alle utenze condominiali, per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici o microeolici per i consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti a uso condominiale. In questo caso, è possibile prevedere sistemi di accumulo. In collegamento con il presente elaborato è stata approvata la Legge Regionale n. 42/2019 che istituisce un Fondo per avviare in fase sperimentale il cd. "Reddito energetico regionale", e ne disciplina le modalità di istituzione e di finanziamento. Il fondo potrà essere alimentato attraverso: - la quota dell'aliquota idrocarburi che confluisce, ai sensi dell'**art. 45 L. n. 99 del 23 luglio 2009,** nel *Fondo preordinato alla riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti alla promozione di misure di sviluppo economico a all'attivazione di una social card* trasferita alla **Regione** Puglia dal Ministero dello sviluppo economico previa sottoscrizione di un'Intesa; - gli importi dei contributi in conto scambio e le eventuali liquidate eccedenze conseguenti al maggior valore dell'energia immessa in rete rispetto a quella prelevata, in ragione del servizio di scambio sul posto. L'energia prodotta dovrà essere autoconsumata dai cittadini per le proprie necessità. Gli utenti hanno l'obbligo di sottoscrivere una convenzione con il GSE per l'attivazione del servizio di scambio sul posto dell'energia prodotta dai suddetti impianti. I beneficiari hanno, altresì, l'obbligo di cedere alla Regione gli eventuali crediti maturati nei confronti del GSE in ragione del servizio di scambio sul posto a decorrere dall'entrata in esercizio dell'impianto. Il contributo concesso copre le spese relative ad acquisto, installazione, connessione, manutenzione e assicurazione degli impianti, comprese le pratiche amministrative con i relativi costi. Sono a carico degli utenti beneficiari le spese di esercizio, l'eventuale disinstallazione degli impianti, nonché gli oneri degli obblighi risarcitori correlati ai casi di decadenza dal beneficio. Le verifiche sulla disinstallazione degli impianti saranno in capo alla Sezione regionale competente, che potrà avvalersi del supporto di Amministrazioni Pubbliche, di Organismi di Diritto Pubblico o di altri operatori economici.

<table>
<tr><td></td><td></td><td>Sono a carico della misura gli oneri di valutazione istruttoria e di gestione della piattaforma informatica, nonché le attività di telecontrollo e raccolta dei dati di produzione e consumo finalizzate ad espletare l'attività di monitoraggio. Tali attività saranno in capo alla Sezione regionale competente, che potrà avvalersi del supporto di Amministrazioni Pubbliche, di Organismi di Diritto Pubblico o di altri operatori economici.

La Regione sottoscriverà con il GSE una specifica Convenzione/Protocollo d'Intesa nell'ambito della quale verranno disciplinate le seguenti attività:

- supporto per la definizione dei requisiti tecnici previsti nell'ambito del regolamento di attuazione della L.R. n. 42/2019;

- supporto per la definizione dei requisiti tecnici previsti nell'ambito della procedura finalizzata a individuare la lista degli operatori economici idonei all'installazione degli impianti;

- supporto per la definizione dei requisiti tecnici previsti nell'ambito della procedura finalizzata all'individuazione dei soggetti beneficiari del finanziamento in questione;

- modalità di trasferimento dei crediti maturati dalla cessione dell'energia in eccesso dal soggetto titolare dell'impianto al fondo regionale.

La Convenzione/Protocollo d'Intesa potrà disciplinare ulteriori attività di attuazione della misura nell'ambito di quanto previsto dall'atto di indirizzo del MISE del 29/10/2009.</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Risultati attesi</td><td>1) Dare un sostegno alle famiglie in difficoltà economica;

2) Diffondere la cultura delle energie rinnovabili in quanto con il reddito energetico regionale i cittadini non saranno solo fruitori ma anche produttori di energia, coniugando l'attenzione per l'ambiente, con i principi di equità ed etica e creando sviluppo;

3) Promuovere un modello di generazione distribuita dell'energia favorendo lo sviluppo, a livello locale, di un tessuto socio-economico e produttivo ispirato alla trasformazione ecosostenibile dei processi produttivi, attraverso innovazioni tecnologiche e organizzative.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Indicatori di realizzazione e di risultato</td><td>Sulla base delle valutazione effettuate per la stesura della Legge Regionale con la dotazione di Euro 6.526.232,54 si prevede di finanziare un numero di circa 1.000 impianti di cui:

<table>
<tr><th>Investimento produttivo</th><th>DENOMINAZIONE</th><th>UNITÀ DI MISURAZIONE</th><th>Numero</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Efficienza energetica</td><td>Numero di utenze domestiche o condominiali servite da impianti fotovoltaici</td><td>Utenze domestiche/condominiali</td><td>Utenze Domestiche 630 (di cui 600 abbinati a solare termico)

Utenze Condominiali 175</td></tr>
<tr><td>Numero di utenze</td><td>Utenze domestiche</td><td>Utenze</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td></td><td></td><td>
<table>
<tr><td></td><td>domestiche servite da impianti solari termo-fotovoltaici</td><td></td><td>domestiche 40</td></tr>
<tr><td></td><td>Numero di utenze domestiche o condominiali servite da impianti microeolici</td><td>Utenze domestiche/condominiali</td><td>Utenze Domestiche 80 (di cui 40 abbinati a solare termico)

Utenze Condominiali 75</td></tr>
</table>

Le stime sono state effettuate sulla base delle valutazioni che seguono.

Considerato che il consumo medio di un'utenza domestica è pari a 2.700 kWh e che in Puglia 1kWp di impianti fotovoltaici è pari a una produzione annua di 1.350/1.400 kWh, ne deriva che la potenza media degli impianti fotovoltaici istallati sarà di circa 2 kWp. Il costo di mercato di tale tipologia di impianto è inferiore a 6.000, quindi è presumibile che le utenze domestiche sceglieranno di abbinare all'impianto fotovoltaico un impianto solare termico che va dai 100 ai 200 litri di accumulo.

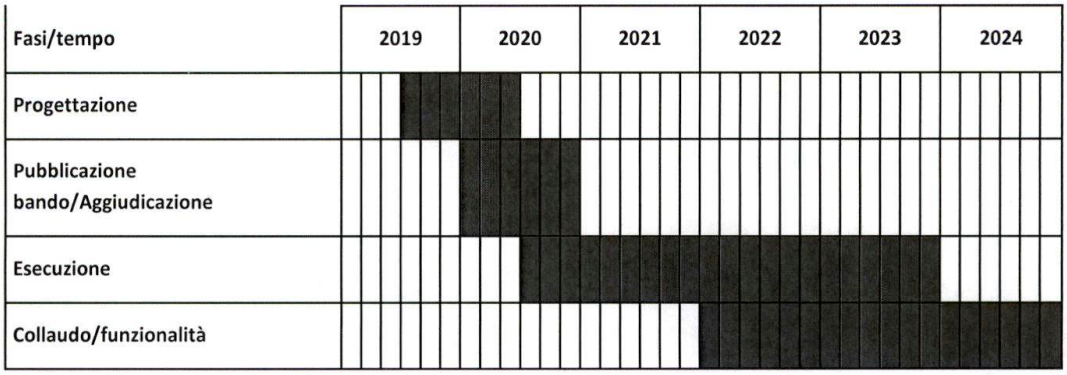
Il microelico, essendo una soluzione più di nicchia, si potrebbe adattare meglio alle utenze condominiali (ascensore, illuminazione e autoclavi ecc.). Considerato che il lastrico solare dei condomini si trova ad una quota più alta rispetto a quella delle abitazioni mono o bifamiliari si potrà meglio sfruttare la ventosità, nonché produrre energia di giorno e di notte. Nel caso in cui il condominio sceglierà il fotovoltaico è probabile che allo stesso si sceglierà di abbinare un sistema di accumulo.

Sottratte le spese destinate al funzionamento della misura (pari a euro 300.000,00), Ipotizzando di suddividere i fondi disponibili, destinandoli per ¼ ai condomini e per ¾ alle utenze domestiche è possibile stimare che alle utenze domestiche andranno 4.669.674,40 euro, mentre alle utenze condominiali saranno destinati 1.556.558,13 euro.</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento</td><td>Utenti residenti nel territorio della Regione Puglia che si trovano in stato di indigenza e Complessi Condominiali ricadenti nel territorio regionale.</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Connessioni funzionali con altri interventi dello stesso Accordo o finanziati in altri programmi</td><td>//</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Nel caso in cui trattasi di completamento, quando è stata realizzata la parte precedente dell'opera, a che punto si sono fermati i lavori e con quali fondi è stata realizzata</td><td>//</td></tr>
</table>

12	Soggetti coinvolti	Regione Puglia, GSE, cittadini residenti del territorio regionale, Amministrazioni Pubbliche, Organismi di Diritto Pubblico, operatori economici
13	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	La legge regionale demanda ad un regolamento attuativo le modalità di regolamentazione e di accesso al fondo e ai benefici. Relativamente all'elenco degli operatori economici abilitati agli interventi di installazione degli impianti l'avviso dovrà prevedere appositi criteri di individuazione tali da privilegiare: - la sede legale nella Regione Puglia, - l'anzianità di presenza sul mercato, - idonea struttura organizzativa, - fatturato - realizzazione di impianti analoghi a quelli oggetto della misura - possesso di certificazioni SOA, Per le utenze domestiche saranno previsti specifici punteggi volti a privilegiare: - i nuclei familiari in stato di indigenza, - i nuclei familiari più numerosi, - gli anziani, - le giovani coppie - i nuclei familiari in cui sono presenti soggetti affetti da invalidità o handicap. Per le utenze condominiali saranno previsti specifici punteggi volti a privilegiare: - i condomini con un elevata percentuale di superficie lorda di pavimento (S.L.P.) destinata ad unità abitative; - i condomini con un elevata percentuale di unità abitative occupate da nuclei familiari con residenza anagrafica nel comune dove ha sede il condominio e di nuclei familiari con cittadinanza comunitaria o, in alternativa, extra comunitaria, purché con residenza da almeno 5 anni nel Comune dove ha sede il Condominio. Per entrambi le tipologie di utenza saranno previsti appositi punteggi premiali al fine di valorizzare: - gli interventi di efficienza energetica effettuati dai soggetti richiedenti nel corso del tempo sul patrimonio edilizio oggetto di intervento; - la producibilità dell'impianto o un costo per KW istallato superiore ai valori soglia. I soggetti beneficiari saranno individuati attraverso una procedura a sportello gestita dalla Sezione regionale competente, avvalendosi, eventualmente, del supporto di Amministrazioni Pubbliche, di Organismi di Diritto Pubblico o di altri operatori economici secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo del MISE del 29/10/2009 e ai sensi dell'art.

		12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016. L'iter istruttorio per la valutazione delle domande sarà strutturato in tre fasi: a) una prima fase, di verifica di ammissibilità formale; b) una seconda fase, di verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale; c) una terza fase, di valutazione tecnica, sulla base della scala multidimensionale di valutazione; Le richieste saranno istruite in ordine temporale di presentazione e subordinate al conseguimento di un punteggio minimo. Al fine di garantire la massima trasparenza, le richieste saranno presentate e valutate per il tramite di una piattaforma informatica. Il beneficiario sarà obbligato a non alienare e/o dismettere gli impianti, salvo cessione dell'immobile, per almeno 20 anni (tempo medio per ammortizzare un impianto). Le relative verifiche saranno in capo alla Sezione regionale competente, che potrà avvalersi, del supporto di Amministrazioni Pubbliche, di Organismi di Diritto Pubblico o di altri operatori economici
14	Adempimenti amministrativi (**INDICARE L'IMMEDIATA CANTIERABILITA' DELL'INTERVENTO ED I PARERI CHE OCCORRE ACQUISIRE SUI VARI LIVELLI DI PROGETTAZIONE**)	- Legge Regionale e relativo Regolamento d'attuazione finalizzato all'introduzione del "Reddito energetico regionale"; - Convenzione/Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e GSE; - Contratto/Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Amministrazioni Pubbliche, Organismi di Diritto Pubblico o altri operatori economici - Avviso, per la costituzione di un elenco degli operatori economici abilitati agli interventi di installazione degli impianti; - Avviso Pubblico per l'individuazione dei soggetti beneficiari per l'erogazione dei contributi a fondo perduto.
15	Documento di Programmazione	
16	Progettazione disponibile alla stipula e delibera approvazione	Scheda progetto
17	Designazione responsabile del procedimento	ing. Carmela IADARESTA

Cronoprogramma delle attività


Fasi/tempo
2019
2020
2021
2022
2023
2024
Progettazione
Pubblicazione bando/Aggiudicazione
Esecuzione
Collaudo/funzionalità

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE

E

LA REGIONE PUGLIA

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

Vista la legge 5 giugno 2003, n.131 contenente disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, recante attuazione della direttiva 94/22/CE, relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e successive integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni, concernente criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia e successive modifiche e integrazioni ed, in particolare, l'articolo 45, modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale si istituisce il Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi (di seguito "Fondo");

Visto il comma 4 del citato articolo 45, secondo cui con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con i Presidenti delle regioni interessate, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità procedurali di utilizzo da parte dei residenti dei benefici previsti e i meccanismi volti a garantire la compensazione finalizzata all'equilibrio finanziario del Fondo;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145 di attuazione della direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

Visto il decreto 12 luglio 2007 del Ministero dello sviluppo economico recante modalità di cessione presso il mercato regolamentato di aliquote del prodotto di giacimenti di gas naturale dovute allo Stato;

Visto il decreto 25 febbraio 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 2 maggio 2016, n. 101, recante le modalità procedurali di utilizzo del Fondo, adottato a seguito di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2015, previa intesa delle Regioni interessate;

Visto il decreto 14 settembre 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2016, n. 255, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Puglia per l'anno 2013 e per l'anno 2014 rispettivamente gli importi di € 2.597.993,87 e di € 2.196.334,45 (di seguito Fondo 2013-2014);

Visto il decreto 28 dicembre 2017 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 luglio 2018, n. 170 che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Puglia per l'anno 2016 l'importo di € 845.103,22 (di seguito Fondo 2016);

Visto il decreto 15 marzo 2019 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 14 maggio 2019, n. 11 che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Puglia per l'anno 2017 l'importo di € 411.160,00 (di seguito Fondo 2017);

Tenuto conto che è stato completato il calcolo della ripartizione delle risorse spettanti alle regioni dal Fondo alimentato con le royalties derivanti dalle produzioni del 2018 che assegna alla Regione Puglia l'importo di € 475.641,00 (di seguito Fondo 2018);

Considerato che è in corso di perfezionamento il decreto interministeriale del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dello sviluppo economico di riparto delle somme afferenti al Fondo 2018 in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99;

Considerato che le somme complessivamente spettanti alla Regione Puglia per effetto dei sopracitati decreti di ripartizione compreso la quota derivante dalla ripartizione del Fondo 2018 è pari a € 6.526.232,54

10

Tenuto conto della necessità di definire attraverso apposita intesa con il Presidente della Regione Puglia le modalità di utilizzo del Fondo previsto dal citato articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e s.m.i.;

Considerata l'opportunità di impiegare le risorse afferenti a più annualità del Fondo, al fine di garantire maggior efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

Si conviene quanto segue:

Art.1

1. Il Ministero dell'economia e finanze, il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo d'intesa si impegnano a dare attuazione all'articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale è stato istituito il "Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi", individuando le modalità di utilizzo della quota di risorse del Fondo 2013-2014-2016-2017 e Fondo 2018, pari a € 6.526.232,54, assegnati alla Regione Puglia con i decreti richiamati nelle premesse.

Art.2

1. Il Ministero dello sviluppo economico ed il Ministero dell'economia e delle finanze si impegnano, per la realizzazione del presente protocollo ad effettuare il trasferimento delle risorse nei limiti delle disponibilità di bilancio ed entro i termini utili per la realizzazione degli interventi.
2. Il Ministero dello sviluppo economico ed il Ministero dell'economia e finanze vigilano sull'attuazione del presente protocollo di intesa affinché la dotazione finanziaria di cui al presente protocollo sia utilizzata per i benefici da erogare ai destinatari ai sensi dell'articolo 45 della legge, n. 99 del 2009 ed adottano le misure di cui all'articolo 5, comma 3, lettera d), del decreto 25 febbraio 2016 ritenute opportune a seguito di violazioni e/o inadempimenti degli obblighi assunti con la presente intesa.
3. La Regione Puglia si impegna a destinare le risorse trasferite agli interventi individuati con il presente protocollo, ad attuarli, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, attraverso l'utilizzo degli strumenti vigenti, ove compatibili, coordinandoli con le analoghe iniziative nazionali e ad osservare il cronoprogramma riportato nelle schede allegate.

4. **Art.3**

1. Al fine di dare attuazione al seguente protocollo, la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5 del decreto del 25 febbraio 2016, ritenuto che la quota complessiva ad essa spettante risulta di modesta entità e tale da non giustificare l'attivazione di una social card, assegna le risorse ad essa complessivamente spettanti per l'attuazione della misura di sviluppo economico, di seguito riportata quale parte integrante del presente accordo:

   a) **"Reddito Energetico Regionale"** - Stanziamento € 6.526.232,54

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

11

2. Per il progetto di cui al precedente comma 1, nella scheda allegata alla presente intesa, sono specificate, altresì, nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata al progetto, le somme destinate ai costi di gestione, di assistenza tecnica, rendicontazione, monitoraggio e valutazione. Le somme destinate ai costi non possono comunque eccedere la percentuale del 3% della dotazione finanziaria assegnata a ciascun progetto e, qualora non utilizzati, verranno destinati alla misura a cui afferiscono.

Art.4

1. La Regione Puglia si impegna a trasmettere semestralmente un rendiconto complessivo sullo stato di attuazione dei progetti di cui all'articolo 3 al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'economia e delle finanze, evidenziando gli scostamenti rispetto al cronoprogramma del progetto. Per gli interventi aventi natura di incentivi alle imprese, che devono essere compatibili con la normativa dell'Unione Europea, la Regione Puglia si impegna ad alimentare la banca dati di cui all'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 istituita presso il Ministero dello sviluppo economico e denominata "Registro nazionale degli aiuti di Stato".
2. La Regione Puglia si impegna altresì a trasmettere, a conclusione del progetto, al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'economia e delle finanze una relazione finale con rendicontazione dei risultati conseguiti.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera d) del decreto 25 febbraio 2016, con riferimento a ciascun singolo progetto e/o misura di cui all'articolo 4, la mancata assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante entro il termine massimo di 60 giorni dalla data indicata nel rispettivo cronoprogramma, comporta una riduzione dello stanziamento assegnato al progetto e/o alla misura medesima, pari al 10%. Tale percentuale sarà incrementata del 5% per ogni ulteriore semestre di ritardo oltre il termine sopra indicato. Decorsi 24 mesi dalla data indicata nel cronoprogramma per l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante, il progetto è interamente definanziato.
4. Le somme resesi disponibili a seguito delle riduzioni di cui al comma 3, sono riprogrammate con le procedure di cui all'articolo 5.
5. Nel caso di integrale definanziamento del progetto ai sensi del comma 3, le risorse da assegnare alla regione Puglia per gli esercizi successivi ai sensi dell'articolo 45, comma 5, della legge n. 99 del 2009, sono ridotte per l'importo corrispondente a quello assegnato al progetto definanziato. Le somme derivanti dai definanziamenti potranno essere riprogrammate e gestite a livello nazionale, a beneficio, comunque, dello sviluppo economico e/o della coesione sociale dei territori della regione Puglia.

Art.5

1. La Regione Puglia, acquisito il consenso espresso, anche attraverso scambio di note, da parte dei promotori degli interventi della presente intesa, può convenire di variare le percentuali di finanziamento del progetto di cui all'articolo 3 nonché di modificare e/o integrare il progetto previsto, la relativa dotazione finanziaria assegnata e/o il cronoprogramma, nonché di ridefinire il riutilizzo delle economie eventualmente maturate, sempre nel rispetto dell'ammontare complessivo della dotazione finanziaria assegnata al presente protocollo.

2. Ai fini di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, la Regione informa preventivamente il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'economia e delle finanze, che sono

12

chiamati ad esprimere il proprio parere vincolante, entro 60 giorni dall'avvenuta notifica. Decorso tale termine senza alcuna osservazione, la proposta si considera accettata.

Roma,

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE PUGLIA

Allegato
Scheda Progetto Reddito Energetico Regionale

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 13 FOGLI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE DIGITALI

13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2019, n. 2325

Fondo speciale cultura e patrimonio culturale: terzo piano di utilizzo del fondo per il 2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 3, della L.R. n. 40/2016. Variazioni di bilancio.

Assente il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, unitamente all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Giunta regionale di concerto con la Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

- con legge regionale n. 40 del 30 dicembre 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" all'art. 15 *è stato istituito il* "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale"* con una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, pari ad € 2.500.000,00 - missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti);
- la L.R. n. 67 del 28 dicembre 2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021" della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale), la L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021" e la DGR n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, previsti dall'art. 39, co.10 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., relativamente al "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale"* per l'esercizio finanziario 2019 hanno previsto una dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, pari a complessivi € 3.050.000,00 - missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti);
- il predetto Fondo è finalizzato ad una pluralità di iniziative di sostegno di seguito specificate:
  a) iniziative di sostegno alla domanda culturale;
  b) valorizzazione del patrimonio culturale;
  c) memoria e conservazione di pratiche e saperi;
  d) funzionamento di librerie digitali;
  e) sostegno di contenitori culturali di interesse regionale;
  f) finanziamento di leggi vigenti in materia di minoranza linguistiche, tradizioni orali e promozione della lettura (iniziative tese a agevolare la lettura dei giovani, anche attraverso progetti pilota, nelle scuole nell'ambito del piano regionale di promozione della lettura e promuovere la rete di servizi di biblioteca di pubblica lettura e di biblioteca scolastica);
  g) interventi diretti ad assicurare la fruizione pubblica di beni culturali di proprietà degli enti ecclesiastici;
- in attuazione delle suddette previsioni normative e finanziarie, su indicazione dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, competente per materia, ha proceduto all'istruttoria tecnica relativamente a tutte le istanze di finanziamento formalmente pervenute, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 40/2016, dal 1° gennaio 2019 al 28 novembre 2019, per un numero complessivo di n. 107 istanze, con allegato progetto culturale e relativo quadro economico;
- l'istruttoria ha avuto ad oggetto, per ciascuno dei progetti presentati, la verifica dei seguenti criteri:
  - coerenza con le finalità fissate dal comma 1 dell'art. 15 della L.R. n. 40/2016 per il Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale;

- eventuale finanziamento già erogato da parte di Sezioni afferenti al Dipartimento;
- riconducibilità della richiesta ad un soggetto giuridico (e non ad un soggetto fisico);
- congruità del piano dei costi e verifica delle spese ammissibili;

- in attuazione del comma 3 del richiamato art. 15 della L.R. n. 40/2016, con DGR n. 404 del 7 marzo 2019 la Giunta regionale ha dato attuazione ad un primo piano di utilizzo del Fondo Speciale Cultura per l'esercizio 2019, avente ad oggetto il finanziamento di 15 progetti per un importo complessivo pari a € 1.802.850,00;
- con successiva DGR n. 936 del 21 maggio 2019, la Giunta regionale ha dato attuazione ad un secondo piano di utilizzo del Fondo per l'esercizio 2019, avente ad oggetto il finanziamento di ulteriori 26 progetti, per un importo complessivo pari a € 819.818,41;

CONSIDERATO CHE:

- con L.R. n. 52 del 30 novembre 2019 sono stati approvati l'assestamento e la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021, che incrementano la provvista finanziaria relativa al Fondo speciale Cultura relativamente all'esercizio 2019 per un importo complessivo pari a € 800.000,00,
- il Dipartimento Turismo e Cultura, di concerto con la Direzione Amministrativa del Gabinetto della Giunta regionale, ha provveduto, pertanto, come da relazione tecnica allegata sub "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, ad istruire ulteriori schede progetto relative alle 59 istanze residue suscettibili di finanziamento a valere sul Fondo speciale Cultura, al netto dei 41 progetti già finanziati sui primi due riparti 2019 e dei 7 progetti re-indirizzati su altre linee di finanziamento più congrue, aventi ad oggetto le seguenti tematiche:

  a) iniziative di sostegno alla domanda culturale (n. 36 istanze), tra cui:

  - interventi di promozione e allestimento di mostre;
  - organizzazione e realizzazione di festival ed eventi musicali;
  - attività convegnistica, studi e ricerche;

  c) memoria e conservazione di pratiche e saperi (n. 15 istanze), tra cui

  - promozione del patrimonio materiale e immateriale;
  - manifestazioni commemorative
  - manifestazioni storico identitarie

  d) funzionamento di librerie digitali (n. 2 istanze), tra cui

  - progetti editoriali;

- nell'ambito del piano di utilizzo del Fondo rivestono particolare rilievo, anche in ragione degli impatti generati in termini di attrattività culturale e turistica, una serie di interventi che giustificano uno specifico supporto da parte della Regione Puglia, per il tramite di propri Enti partecipati, tra i quali, per specifica competenza istituzionale, il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura. Si tratta, in particolare, di interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta culturale complessiva del sistema territoriale, come meglio dettagliati nella Relazione istruttoria allegata sub "A" alla presente deliberazione;
- sulla base della predetta istruttoria è stato, dunque, predisposto un terzo piano di utilizzo del Fondo speciale Cultura e Patrimonio culturale, avente ad oggetto 53 iniziative coerenti con le finalità di cui al comma 1 dell'art. 15 della L.R. n. 40/2016, per un impegno economico complessivo pari a € 1.157,286,60, come dettagliato per singole voci d'intervento nella Relazione istruttoria allegata sub "A" alla presente deliberazione;

VISTI

- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e l'art. 51 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009", e prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 30 dicembre 2016 n. 40 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)";
- la L. R. 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. del 28.12.2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
- la L.R. 30 novembre 2019, n. 52 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";

Per quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale di:

- **di prendere atto** del terzo piano dettagliato di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale ex art. 15 della L.R. n. 40/2016, come risultante dalla Relazione istruttoria allegata sub "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e contenente la declaratoria delle singole voci di intervento, le modalità eseguite per l'assegnazione dei finanziamenti per un importo complessivo pari a € 1.157.286,60, la tabella di riepilogo dei progetti finanziati e le schede tecniche relative alle singole proposte progettuali;
- **di dare atto** che la suddetta programmazione risulta coerente con le finalità di cui all'art. 15 della L.R. n. 40/2016;
- **di autorizzare**, per gli effetti di quanto sopra disposto, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio autonomo mediante prelievo dal *Fondo speciale cultura e patrimonio culturale* di cui all'art. 15 della Legge Regionale n. 40/2016, così come espressamente riportate nella sezione copertura finanziaria;
- **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **di dare atto** che, con le suddette variazioni, si intendono modificati il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;
- **di approvare** l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, alla trasmissione dell'allegato E/1 alla Tesoreria regionale;
- **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i conseguenti adempimenti;

- **dare mandato** all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale di riferire alla competente Commissione consiliare permanente in ordine alle fasi di applicazione del piano di utilizzo del fondo, in attuazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 40/2016.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento apporta la VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con la DGR n. 95 del 22.01.2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	**66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione 03 - Sezione Bilancio E Ragioneria**			
Capitolo	**Declaratoria capitolo**	**Missione Programma Titolo**	**Codifica Piano del conto finanziario**	**Variazione di Bilancio Competenza e cassa e.f. 2019**
1110072	**FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)**	**20.03.01**	**U. 1.10.1.2**	**- € 1.157.286,60**
CRA	**63 - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio 01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**			
502025	**CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) – TRASFERIMENTO CORRENTI A ENTI LOCALI**	**05.02.01**	**U. 1.04.01.02**	**+ € 656.786,60**
502026	**CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) – TRASFERIMENTO CORRENTI A ALTRE IMPRESE**	**05.02.01**	**U. 1.04.03.99**	**+ € 140.000,00**
502027	**CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. 40/2016(BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.**	**05.02.01**	**U. 1.04.04.01**	**+ € 360.500,00**

Totale…….. + 1.157.286,60

La spesa del presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2019 mediante impegni di spesa da assumersi con atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

I relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della LR. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché in quanto prevede procedure disciplinate dalla LR. n. 28/01 e dall'art. 15 della L.R. 40/2016.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

- **di prendere atto** del terzo piano dettagliato di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale ex art. 15 della L.R. n. 40/2016, come risultante dalla Relazione istruttoria allegata sub "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e contenente la declaratoria delle singole voci di intervento, le modalità eseguite per l'assegnazione dei finanziamenti per un importo complessivo pari a € 1.157.286,60, la tabella di riepilogo dei progetti finanziati e le schede tecniche relative alle singole proposte progettuali;
- **di dare atto** che la suddetta programmazione risulta coerente con le finalità di cui all'art. 15 della L.R. n. 40/2016;
- **di autorizzare**, per gli effetti di quanto sopra disposto, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio autonomo mediante prelievo dal *Fondo speciale cultura e patrimonio culturale* di cui all'art. 15 della Legge Regionale n. 40/2016, così come espressamente riportate nella sezione copertura finanziaria;
- **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **di dare atto** che, con le suddette variazioni, si intendono modificati il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;
- **di approvare** l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, alla trasmissione dell'allegato E/1 alla Tesoreria regionale;
- **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i conseguenti adempimenti;
- **dare mandato** all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale di riferire alla competente Commissione consiliare permanente in ordine alle fasi di applicazione del piano di utilizzo del fondo, in attuazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 40/2016.
- **di notificare** il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

DIREZIONE

PiiiL CULTURA in Puglia

All. A)

Fondo speciale Cultura e patrimonio culturale ex art. 15 L.R. n. 40/2016.

Relazione istruttoria relativa al terzo piano dettagliato di utilizzo del Fondo Cultura

Con legge regionale n. 40 del 30 dicembre 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" all'art. 15 è stato istituito il *"Fondo speciale cultura e patrimonio culturale"*, finalizzato al finanziamento di una serie di iniziative come di seguito specificate:

- iniziative di sostegno alla domanda culturale;
- valorizzazione del patrimonio culturale;
- memoria e conservazione di pratiche e saperi;
- funzionamento di librerie digitali;
- sostegno di contenitori culturali di interesse regionale;
- finanziamento di leggi vigenti in materia di minoranza linguistiche, tradizioni orali e promozione della lettura (iniziative tese a agevolare la lettura dei giovani, anche attraverso progetti pilota, nelle scuole nell'ambito del piano regionale di promozione della lettura e promuovere la rete di servizi di biblioteca di pubblica lettura e di biblioteca scolastica);
- interventi diretti ad assicurare la fruizione pubblica di beni culturali di proprietà degli enti ecclesiastici.

La L.R. n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021" della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale), la L.R. n. 68 del 28.12. 2018, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021" e la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, previsti dall'art. 39, c.10 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, relativamente al *"Fondo speciale cultura e patrimonio culturale"* per l'esercizio finanziario 2019 hanno previsto una dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, pari a complessivi **€ 3.050.000,00** - missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti);

In attuazione delle suddette previsioni normative e finanziarie, su indicazione dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, competente per materia, ha proceduto all'istruttoria tecnica relativamente alle istanze di finanziamento pervenute ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L.R. n. 40/2016. A far data dal 1° gennaio 2019 e sino al 28 novembre 2019 sono pervenute alle caselle di posta elettronica certificata del Presidente della Giunta regionale, dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e del Direttore del Dipartimento Turismo e Cultura **107 istanze**, con allegato un progetto culturale ed il relativo quadro economico.

L'istruttoria ha avuto ad oggetto, per ciascuno dei progetti presentati, la verifica rispetto ai seguenti criteri:

1. la coerenza con le finalità fissate dal comma 1 dell'art. 15 della L.R. n. 40/2016 per il Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale;
2. l'eventuale finanziamento già erogato da parte di una delle Sezioni afferenti al Dipartimento;

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – REGIONE PUGLIA

3. la riconducibilità della richiesta ad un soggetto giuridico (e non ad un soggetto fisico);
4. la congruità del piano dei costi e la verifica dei costi ammissibili.

Delle 107 istanze complessivamente pervenute nel 2019 a valere sul Fondo speciale Cultura, 7 non sono state considerate ammissibili, poiché i relativi progetti sono stati proposti anche su altre fonti di finanziamento, ovvero sono stati re-indirizzati su altre tipologie di sostegno regionale ritenute più congrue (1. *Stregati dalla Musica* dell'Ass. Cult. ORPHEO; 2. *Stornara festival Rap 2019* del Comune di Stornara; 3. *Di voce in voce*, dell'ass. Cult. Radicanto; 4. *Celebrazione del 30° anniversario riserva isole Tremiti* del Parco del Gargano; 5. *100 VIAGGI PER LIBERARE LA MUSICA - Dai Lager e Gulag alla Cittadella della Musica Concentrazionaria di Barletta* –della FONDAZIONE ISTITUTO DI LETTERATURA MUSICALE CONCENTRAZIONARIA; 6. *Festival La Ghironda* dell'Ass. culturale La Ghironda; 7. *Mostra sui fratelli Fracanzano* della Coop. Armida).

Con DGR n. 404 del 7 marzo 2019 la Giunta regionale ha dato attuazione ad un primo piano di utilizzo del Fondo Speciale Cultura 2019, avente ad oggetto 15 progetti per un importo complessivo pari a € 1.802.850,00.

Con successiva DGR n. 936 del 21 maggio 2019, la Giunta regionale ha dato attuazione ad un secondo piano di utilizzo del Fondo, avente ad oggetto ulteriori 26 progetti, per un importo complessivo pari a € 819.818,41.

Alcuni dei progetti pervenuti sono stati ritenuti meritevoli di uno specifico supporto da parte della Regione Puglia, in ragione della particolare rilevanza in termini di qualità e attrattività culturale e turistica. Al fine di monitorarne gli impatti e assicurarne un idoneo coordinamento, tali progettualità sono state affidate al Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio regionale per le Arti e la Cultura.

Alla data del 28.11.2019 agli atti risultava una dotazione finanziaria residua sul capitolo di bilancio n. 1110072 relativo al Fondo speciale Cultura pari a € 397.331,59. A fronte di una richiesta complessiva relativa alle residue 61 istanze, al netto dei 41 progetti già finanziati sui primi 2 riparti e dei 7 progetti re-indirizzati su altre linee di finanziamento più congrue, pari a complessivi € 1.861.978,68.

Con L.R. n. 52 del 30 novembre 2019 sono stati approvati l'assestamento e la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021, incrementando di € 800.000,00 la dotazione finanziaria del capitolo di bilancio n. 1110072 relativo al Fondo speciale Cultura, che è, dunque, passata da € 397.331,59 a € 1.197.331,59.

In relazione alla dotazione finanziaria definitiva fissata per l'esercizio 2019 dalla legge di assestamento di bilancio, si è reso necessario un ulteriore approfondimento sui progetti presentati per addivenire alla più ampia copertura degli stessi, tenuto conto di una dotazione finanziaria complessiva inferiore al fabbisogno per € 664.647,09.

A tal fine i progetti presentati sono stati articolati in tre categorie:

a) progetti già realizzati nel corso del 2019;
b) progetti in corso di realizzazione nel 2019;
c) progetti non realizzati nel 2019 o la cui realizzazione è prevista nel 2020.

Nella predisposizione della proposta per il terzo piano di utilizzo del Fondo speciale Cultura si è data priorità a tutti i progetti già realizzati e a quelli in corso di realizzazione nel 2019, posticipando al prossimo anno i progetti non ancora realizzati e comunque programmati dai proponenti nel 2020 come da tabella seguente *(Tab. 1)*:

Tab. 1

BENEFICIARIO/DESTINATARIO	OGGETTO	FINANZIAMENTO
COMUNE DI CERIGNOLA	*FESTA DEL BORGO ANTICO -*	€ 35.000,00
HALP- HUMANITARIAN AID LIFE PROGRAMS	*L'ITALIA DEL BOOM fra mura d'artista e fotogrammi d'autore*	€ 30.000,00
ENO GASTRO HUB	*EGO Festival*	€ 65.000,00
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, Belle Arti E Paesaggio per la Citta' Metropolitana di Bari	*DETOUR IN PUGLIA- IL PAESAGGIO E LA PIETRA*	€ 36.500,00
CONSORZIO IDRIA	*QUI E ALTROVE Duemila anni di storie ebraiche in Puglia tra Mediterraneo e Europa*	€ 201.300,00
Itinera ONLUS	*ATLANTE DEI TRATTURI*	€ 50.000,00
	TOTALE	**€ 417.800,00**

In conclusione, rispetto ai progetti già realizzati e a quelli in corso di realizzazione nel 2019, si è proceduto ad una ulteriore verifica relativamente al piano dei costi, introducendo idonei aggiustamenti con riferimento alle spese non pienamente coerenti con le finalità del Fondo e alle ricadute sul territorio dei singoli progetti *(Tabb. 2 e 3)*.

Tab. 2

Coerenza con le finalità dell'art. 15 LR n. 40/2016	BENEFICIARIO	OGGETTO	FINANZIAMENTO assegnabile
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE - EVENTI MUSICALI	ASSOCIAZIONE JUNIORBAND MELISSANO	*LA SETTIMANA DELLA FESTA EUROPEA DELLA MUSICA 2019*	€ 8.500,00
MEMORIA E iCONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	FONDAZIONE PAOLO GRASSI ONLUS	*1919-2019: PAOLO GRASSI 100 A MARTINA FRANCA*. Celebrazioni 100^ anniversario dalla nascita di Paolo Grassi	€ 50.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE /EVENTI	ASSOCIAZIONE CULTURALE CONTEMPO	*CONTEMPO FESTIVAL 2019 V° ED*: arte contemporanea sull'intero territorio regionale	€ 25.000,00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

DIREZIONE

PiiiL CULTURA in Puglia

ME SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE/ MOSTRE	MICEXPERIENCE - RETEDI IMPRESE	*MOSTRA DI PICASSO E WARHOL* (Ostuni-Martina Franca-Mesagne)	€ 45.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE	FORME	FASHION GREEN	€ 20.000,00
CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI/ EVENTI/RASSEGNE	GRANI FUTURI S.R.L.	GRANI FUTURI 2019 DI PANE E DI TERRA: arte, convegni, enogastronomia incentrati sul manifesto futurista del Pane	€ 60.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA	FESTIVAL DELLA CULTURA ARBERESHE, Vëllazëria ed 2019	€ 30.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	FESTIVAL DEI GIOCHI + CEGLIE FOOD FESTIVAL	€ 20.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	GRUPPO FOLKLORICO ECO DEL GARGANO	RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE - San Giovanni Rotondo	€ 10.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI/ EVENTI	FEART	PLENILUNIO DI PRIMAVERA. GLI EVENTI PASQUALI DELLA SETTIMANA SANTA TRA PUGLIA E SPAGNA	€ 15.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE/ FESTIVAL	Comune di Orsara di Puglia	FineConfine Festival-MontagutOrsara	€ 4.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE /MOSTRA	Associazione Culturale "Il Tempio di Serapide"	*Il volto del '900: '70 '80 '90. La storia continua*	€ 20.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE /FESTIVAL	Associazione Sparks	*SPARKS FESTIVAL - VI ed.*	€ 23.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE /RASSEGNE	Comune di Carpignano Salentino	L'olio della poesia	€ 8.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	Associazione Culturale PUGLIAME'	*Panzerotto World Cup:* gara di cultura enogastronomica popolare	€ 14.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	COMUNE DI FAETO	Festival della Cultura Francoprovenzale	€ 15.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE EVENTI/RASSEGNE	FONDAZIONE FITZCARRALDO	XIV ED. Convegno ArtLab Territori, Cultura, Innovazione - (MI27-28 giu; BA 24 - 26 ott)	€ 5.000,00

SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE /MOSTRA –FESTIVAL	PHEST Associazione Culturale	*PhEST - See Beyond the Sea* - quarta ed. del festival internazionale di fotografia e arte a Monopoli	€ 50.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE EVENTI/RASSEGNE	Ass. Culturale MASSAFRANOSTRA	SETTEMBRE MASSAFRESE 2019 *IL PALIO DELLA MEZZA LUNA*	€ 10.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE FESTIVAL/EVENTI	Università A. Moro Dipartimento studi umanistici	VIII e IX edizione *Festival delle Donne e dei Saperi di Genere*	€ 20.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	ALIA - Gruppo Folk di Ostuni	*OSTUNI INTERNATIONAL FOLK FESTIVAL IX EDIZ.*	€ 5.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE /EVENTI	Comune di Molfetta	*ESTATE MOLFETTESE:* eventi culturali, artistici e musicali estate 2019	€ 60.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE/RASSEGNE	Milleluci	*AL CINEMA PER LA PACE- X EDIZIONE*	€ 20.000,00
FESTIVAL/EVENTI	GRUPPO FOLKLORISTICO "CITTÀ DI PALAGIANELLO"	*Festival Internazionale del Folklore "Terra delle Gravine", XIII edizione*	€ 5.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE / FESTIVAL	Associazione Musicale PIANTONI	*FESTIVAL PIANTONI VI ed.:* rassegna musicale bandistica Conversano	€ 10.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE / CONVEGNI/STUDI E RICERCHE	Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia	*59° CONVEGNO DI STUDI SULLA MAGNA GRECIA*	€ 40.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI/EVENTI MUSICALI	ASSOCIAZIONE MOZART ITALIA	Celebrazioni ed eventi in occasione del 250^ anniversario di Mozart in Italia	€ 10.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	F.I.T.P FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARI	*RASSEGNA INTERNAZIONALE "VITTORIO DE SETA" :* concorso e premiazione DOCU-FILM ETNOGRAFICI E di ANTROPOLOGIA VISUALE	€ 40.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE / CONVEGNI/STUDI E RICERCHE	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	PROGETTO DI RICOGNIZIONE E DI STUDIO DEL SITO NEOLITICO CULTURALE *"LA VALLE DEI DOLMEN"*	€ 7.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI FESTIVAL/EVENTI	Associazione LE CORTI DI TARAS	MYSTERIUM FESTIVAL 2019: fede, Arte, storia, tradizione, cultura	€ 15.000,00

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
DIREZIONE
PiiiL CULTURA in Puglia

SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE / CONVEGNI/STUDI E RICERCHE	COMUNE DI CISTERNINO/Assoc. I BORGHI PiU' BELLLI D'ITALIA	VII CONFERENZA INTERNAZIONALE "I BORGHI DEL MEDITERRANNEO": "Costruire in Bellezza"	€ 20.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE / EVENTI	CANALE 7 SRL	*XV ed. PREMIO IL GOZZO* Monopoli	€ 20.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE / CONVEGNI EVENTI/RASSEGNE	Associazione Turistica Pro Loco MASSAFRA	La MAGIA DELLA NATIVITA' IN GRAVINA: eventi culturali e di rievocazione finalizzati a valorizzare e promuovere la gravina quale identificato attrattore culturale/naturale	€ 10.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	PIETRE VIVE	49sima edizione della SACRA RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE DI GESU' CRISTO	€ 8.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE /EVENTI/RASSEGNE	Comune di Ruvo di Puglia	*IV ed. Luci e Suoni di artista: GENIUS LUCI:* arte, laboratori, cultura comunità, promozione	€ 40.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE /EVENTIMUSICALI	OPERA PRIMA	*TramontOlive*	€ 12.000,00
		SUB TOTALE A.	**€ 774.500,00**

Tab. 3

ENTE ATTUATORE: TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura			
ATTIVITÀ e coerenza con l'art. 15 LR 40/16	**BENEFICIARIO**	**OGGETTO**	**FINANZIAMENTO proposto**
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	*UN POZZO DI STORIA*: teatro, danza aerea, corteo storico e contest artistici	€ 15.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE MOSTRE/EVENTI	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Gemellaggio culturale tra Crispiano ed alcune cittadine del Perù + evento *"Festival latino"*	€ 30.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE / CONVEGNI/STUDI E RICERCHE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Sostegno a un progetto di ricerca sul *Teatro di Dario Fo*	€ 23.786,60

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

DIREZIONE

PiiiL CULTURA in Puglia

SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE / CONVEGNI/STUDI E RICERCHE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Convegno Internazionale *"FRANCIGENA: Via per Roma, Santiago, Gerusalemme"* a Monte Sant'Angelo	€ 25.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE MOSTRE/EVENTI	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	*IMAGINARIUM* - M O S T R A - LABIRINTO NEL FANTASTICO MONDO DEL TEATRO DEI FRATELLI FORMAN - Palazzo Beltrani – Trani	€ 60.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE EVENTI/RASSEGNE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	*NOTTE DELLE CANDELE 2019 - LIGHT UP THE FABLE*	€ 20.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE / CONVEGNI/STUDI E RICERCHE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	*Grotta dei Cervi*- Progetto di ricerca sulla Preistoria in Salento	€ 25.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE EVENTI/RASSEGNE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	"Acquaviva Città della Musica e della Poesia"	€ 20.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE EVENTI/RASSEGNE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Natale nel Borgo	€ 10.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE MOSTRE/EVENTI	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	*Omaggio a Chiara Fumai* a 2 anni dalla sua scomparsa - Teatro Margherita	€ 60.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE PROGETTO EDITORIALE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Redazione e stampa di Volumi Scientifici sulla storia del Territorio di Ugento	€ 8.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE PROGETTO EDITORIALE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	LA GROTTA DEI CERVI E LA PREISTORIA NEL SALENTO	€ 6.000,00
FUNZIONAMENTO DI LIBRERIE DIGITALI/ PROGETTO EDITORIALE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	*L'IDEA* - IL TUO AMICO DI CARTA - racconti sulla Puglia tutto l'anno, incentrati su Cultura, Arte, Storia, Eventi	€ 20.000,00
FUNZIONAMENTO DI LIBRERIE DIGITALI/ PROGETTO EDITORIALE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	*BONCULTURE.it* Quotidiano online e social media incentrato sulla Cultura, con una media di 4 pezzi orginali di approfondimento, affiancati da una selezione di 6/7 news	€ 20.000,00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

DIREZIONE

PiiiL CULTURA in Puglia

SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE /EVENTI/RASSEGNE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	I CANTASTORIE NEL CAPO SI LEUCA	€ 15.000,000
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE PROGETTO EDITORIALE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	*Il Fanta Folletto*- Le figurine del Salento	€ 15.000,00
SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE CONVEGNI/ STUDI E RICERCHE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	*Convegno internazionale di studi "Fede, Cultura e Pellegrinaggi tra Atlantico e Mediterraneo. Da Finisterre a Santa Maria di Leuca De Finibus Terrae*	€ 10.000,000
		SUB TOTALE B. Ente Attuatore Teatro Pubblico Pugliese	**€ 382.786,60**

TOTALE COMPLESSIVO (A. + B)	**€ 1.157.286,60**

ALLEGATO 1: SCHEDE PROGETTO RELATIVE A CIASCUN EVENTO SUCETTIBILE DI FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO SPECIALE CULTURA

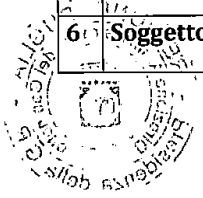
Il Direttore
Aldo Patruno

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRUNO

Data domanda 27/04/2019 - Prot. n. 2112 del 29/04/2019

JUNIOR BAND MELLISSANO

1	**Titolo**	**La settimana della Festa Europea della Musica 2019**
2	**Contributo**	**€ 8.500,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	La festa della musica è una manifestazione popolare che si tiene il 21 Giugno per celebrare il solstizio d'estate promossa nel 1982 dal ministro della cultura francese invitando tutti i musicisti professionisti e non, a suonare per le strade della città. Una festa internazionale che in Italia è coordinata dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo insieme all'AIPFM. Il progetto intende inserirsi nel tema della "Valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico" attraverso la musica dal vivo e coinvolgendo anche ragazzi diversamente abili. La festa della musica è una manifestazione popolare che si tiene il 21 Giugno per celebrare il solstizio d'estate promossa nel 1982 dal ministro della cultura francese invitando tutti i musicisti professionisti e non, a suonare per le strade della città. Una festa internazionale che in Italia è coordinata dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo insieme all'AIPFM.
4	**Localizzazione intervento**	**MELLISANO (LE)**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Nel mese di Giugno 2019 in occasione della Festa Europea della Musica (21 Giugno) si organizzeranno nella Città di Melissano (LE), vari eventi musicali nelle principali piazze (Piazza Garibaldi, Piazza San Francesco, Piazza Vecchia, Piazza Marconi) presso il frantoio ipogeo, nel parco Santaloja, nel Palazzo Santaloja sede dei laboratori musicali Juniorband e nel Centro Culturale Quintino Scozzi. Verranno inoltre coinvolti nella programmazione vari esercizi commerciali (CONAD), la farmacia Storica, il Municipio, l'Istituto Comprensivo di Melissano e di Alliste. Si terranno concerti di musica classica, pop, rock, jazz, blues, elettronica, avan garde e corale valorizzando i musicisti del territorio Pugliese ed oltre, in partenariato con il MIBACT che crede nella disseminazione a tappeto di tutti i generi musicali valorizzandone il patrimonio culturale e paesaggistico. Le attività inizieranno il **16 giugno** con il primo che si terrà il nella Chiesa della Beata Vergine Maria del Rosario, e terminerà il e il 23 Giugno con il concerto in LIS del Coro "Con le Mani Bianche" (#pingiovani), ragazzi diversamente abili, educatori volontari accompagnati dal quintetto strumentale e dal Coro di voci bianche e giovanile dell' Associazione Compagnia degli Ultimi di Alliste. Gli altri eventi in programma sono: il 17 Giugno presso il Palazzo Santaloja nei laboratori Musicali Juniorband si terrà la lezione aperta di propedeutica musicale e ritmica con il coinvolgimento di bambini dai 3 agli 8 anni, e poi i laboratori "Tutti al Piano" e "Tutti al Flauto" ; il 18 e il 19, nella medesima sede, il concerto dei Giovani musicisti delle classi di chitarra, pianoforte, tromba, clarinetto e percussioni, flauto, violino e sax; il 20, in Piazza Garibaldi, concerto dell'Orchestra Giovanile Juniorband in protocollo con l'Orchestra Giovanile degli Amici della Musica "Marco Frivoli" Presicce; il **21 è il giorno della Festa Europea della Musica 2019 con circa 50 artisti** provenienti da tutto il territorio Pugliese; ed in fine il 22, concerto di musica classica di giovani talenti in partenariato con l'Associazione Seraphicus di Nardò.
6	**Soggetto beneficiario**	Associazione Juniorband di Melissano (LE)



Data domanda 13/05/2019 - Prot. n. 2420 del 14/05/2019

FONDAZIONE Paolo Grassi Onlus

1	**Titolo**	**Il progetto speciale "1919-2019: Paolo Grassi 100 a Martina Franca**
2	**Contributo**	€ 50.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	La Fondazione Paolo Grassi Onlus è il soggetto organizzatore del Festival della Valle d'Itria che giungerà nel 2019 alla 45 edizione. I cento anni dalla nascita di Paolo Grassi offrono l'occasione per riflettere sulla straordinaria figura dell'intellettuale, ma anche per stimolare il pensiero dei più giovani sulla funzione della cultura e della passione civile. Le attività pensate per il progetto "Paolo Grassi 100 a Martina Franca" vogliono essere principalmente una testimonianza delle idee e del suo straordinario modo di fare: dalla necessità del teatro come funzione sociale, come sevizio pubblico (portata avanti con Giorgio Strehlere Nina Vinchi al Piccolo Teatro dal '47 al' 72), alla difesa di una musica alta e partecipata negli anni da Sovrintendente del Teatro alla Scala ('72-'77), al ruolo formativo e informativo della produzione culturale rivendicato negli anni della Presidenza RAI)'77-'80), al sostegno creativo al Festival della Valle d'Itria nella sua Martina Franca (dal '75 alla sua morte nel 1981). Un'istallazione audio-visica collocata all'interno del Palazzo Ducale farà rivivere le tappe principali della vita di Grassi, proponendo in loop documenti audio-visivi d'archivio relativi alle sua diverse attività (al Piccolo di Milano, al Teatro La Scala , alla Rai e al Festival di Martina). L'insegnamento e l'amore di Grassi per il teatro saranno rivissuti tramite una lezione-spettacolo dal titolo "La passione teatrale", un dialogo immaginario tra Grassi e Strehler. Grassi è stato anche uomo di libri e di lettere, impegno che sarà ricordato nella lezione dal titolo "I Libri di Paolo Grassi" lavoro realizzato tramite una ricerca sul Fondo Grassi-Vinchi della Bibliomediateca della Fondazione. Ancora, attenzione sarà riservata alla formazione del pubblico, ricordando i progetti "Teatro-Scuola" inventati da
4	**Localizzazione intervento**	**MARTINA FRANCA**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Calendario manifestazioni: 15/17 Mag.: Auditorium Fondazione Paolo Grassi – "Gallileo nostro contemporaneo" (Laboratorio di analisi drammaturgica per studenti) 4 lug.–30 sett. – Palazzo Ducale – "Senza un pazzo come me, immodestamente un poeta dell'organizzazione (Mostra fotografica) 4 lug. – 4 ago. – Palazzo Ducale – "Paolo Grassi in video" (Installazione audio-visiva) 13 lug. - Auditorium Fondazione Paolo Grassi – "Se Paolo Grassi Oggi" (Conversazione tra B. Sicca e G. Soresi) 15 lug. - Auditorium Fondazione Paolo Grassi – "Dialoghi sopra due verità" (Teatro, scienza e politica:Riflessioni sul tema) 22 lug. – Chiostro di San Domenico – "Paolo" (Monologo) 27 lug. – Chiostro di San Domenico – "Per tutti! Il sogno di Paolo, Nina e Giorgio" (Spettacolo) 29 lug. – Chiostro di San Domenico – "Galileo sotto le stelle" (Notturno di musica) 30 lug. - Fondazione Paolo Grassi – "I libri di Polo Grassi" (Lezione) 10 sett. – 25 ott. - Scuole di Martina Franca – "Galileo LIVE" (Lezioni) 30 ott. - Auditorium Fondazione Paolo Grassi – BUON COMPLEANNO PAOLO!
6	**Soggetto beneficiario**	FONDAZIONE PAOLO GRASSI ONLUS

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto - Presidenza della G.R.

REGIONE PUGLIA
Direzione Amministrativa del Gabinetto
Presidenza della G.R.

Data domanda 6/05/2019 - Prot. n. 2218 del 6/05/2019

ASSOCIAZIONE CULTURALE CONTEMPO

1	**Titolo**	**CONTEMPO il Festival dell'Arte contemporanea**
2	**Contributo**	**€ 25.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	"CONTEMPO Festival 2019 V° edizione" è il festival dell' Arte Contemporanea abbinato a concerti dal vivo sarà un percorso espositivo itinerante tra la città di Conversano e la città di Monopoli. Il progetto nasce per la per la valorizzazione degli spazi urbani della città ospitante per la realizzazione di esposizioni ed eventi sul territorio. E' un progetto dedicato alla creatività contemporanea, luogo interattivo dove convergono le più diverse forme di espressività, propone una programmazione culturale multidisciplinare con eventi, esposizioni, performance. È uno spazio in movimento che assume di volta in volta caratteristiche differenti. Si è ormai consolidato come punto di aggregazione anti convenzionale per la Città di Conversano (Ba) e la sua provincia. "Nothing Else" è il titolo della rassegna CONTEMPO FESTIVAL V°ediz. Dal 27 Agosto al 1 settembre 2019 - MOSTRA DI ARTE E CULTURA CONTEMPORANEA, a cui si affiancherà la Sezione Young: una Mostra collettiva di 10 studenti frequentanti l'Accademia di Belle Arti di Bari e di Lecce.
4	**Localizzazione intervento**	**CONVERSANO – MONOPOLI**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	CONTEMPO FESTIVAL - V°edizione2019 MOSTRA DI ARTE E CULTURA CONTEMPORANEA è una collettiva di Arte Contemporanea abbinata a concerti dal vivo. Installazioni invasive site – specific di Artisti visivi del panorama internazionale e nazionale , arricchita da 2 concerti dal vivo: dal Jazz alla musica elettronica contemporanea. In uno scenario già pervaso di storia e bellezza come la città di Conversano e Monopoli , dove verranno collocate le opere in esposizione ispirate al tema del "Nothing Else" del Tempo ad esaltare il fascino degli stessi ambienti che le ospiteranno. PROGRAMMA DEL CONTEMPO FESTIVAL 2019 **Sezione Fotografia:** 27 Agosto 2019 - Città di Conversano allestimento di una mostra in esterni di una selezione di foto ; stampe di grande formato saranno affisse alle mura esterne della città; **Opening 29 agosto 2019 - Sezione Installazione Site – Specific:** n.3 interventi 1.Massimo Umberti; 2.Michelangelo Bastiani; 3.Leandro Summo. **Sezione Young :** Mostra collettiva degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bari e di Lecce. 10 studenti selezionati chiamati a rileggere ed interpretare gli spazi urbani delle due città coinvolte. **Sezione Musica di CONTEMPO Festival:** Francesco Tristano 29 AGOSTO 2019 Parco Rurale della città di Monopoli Christian Löffler 30 agosto 2019 Parco Rurale della città di Monopoli **Luoghi di intervento**: Monopoli: Palazzo San Lorenzo, Chiesa di San Giovanni - Chiesa di Santa Maria della Zaffara - Largo Cattedrale (opera installativa spazio urabano). Parco Rurale della città di Monopoli. Conversano: Piazza Castello – fotografie affisse per le mura della periferia della città di Conversano.

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto - Presidenza della G.R.

6	**Soggetto beneficiario**	Associazione Culturale Contempo

Data domanda 21/05/2019 - Prot. n. 2597 del 22/05/2019

MICEexperience – Rete di Imprese

1	**Titolo**	**DA PICASSO A WARHOL e POP-ART PUGLIESE 2018 - 2019**
2	**Contributo**	**€ 45.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Le mostre organizzate nel 2018 e in corso di organizzazione per il corrente anno dalla MICEexperience si inseriscono in uno dei filoni del programma che il "Club di Prodotto" si è proposto, ovvero "Promozione della cultura". Nel 2018 ha inizio dunque la mostra di Picasso. La genialità e la poetica pittorica del Maestro sono state indagate da una nuova prospettiva, intima e passionale, come il rapporto con le donne della sua vita, legate a doppio filo alla sua arte. Location d'eccezione sono state Il Palazzo Ducale di Martina Franca, il Castello di Mesagne e Palazzo Tanzarella a Ostuni. Per il 2019 si decide di promuovere WARHOL e gli artisti della POP-ART PUGLIESE. **Warhol. L'alchimista degli anni Sessanta**, curata da Maurizio Vanni, presenta 140 opere del padre della Pop Art, in grado di ripercorrere il suo universo creativo, attraverso le icone più riconoscibili della sua arte, dalle serie dedicate a Jackie e John Kennedy a quelle consacrate al mito di Marilyn Monroe, dalla osservazione critica della società contemporanea, attraverso la riproduzione seriale di oggetti della quotidianità consumista, all'analisi dei altri aspetti come la musica o la rivoluzione sessuale. Ad ampliare il concetto di Pop dell'antologica su Andy Warhol sarà l'esposizione dedicata agli artisti pugliesi, ugualmente distribuita nei tre luoghi istituzionali. Curata da Michela Laporta, la mostra intende creare una continuità tra l'arte del maestro americano e la produzione degli autori selezionati, riattualizzando l'accezione di "popolare" in maniera ampia ed eterogenea, specie attraverso opere di correnti derivate dalla Pop-art, quindi dal Neo Dada alla Neo Pop.
4	**Localizzazione intervento**	**Palazzo Ducale di Martina Franca, il Castello di Mesagne e Palazzo Tanzarella a Ostuni**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La mostra di Picasso è durata sei mesi, dal 24 aprile al 4 novembre 2018, curata e allestita da Micexperience e dall'associazione culturale Metamorfosi con il supporto organizzativo e logistico di Federalberghi Puglia e la collaborazione dei tre Comuni coinvolti, la mostra ha esposto più di trecento opere, di cui duecento produzioni pittoriche e grafiche di Picasso, Gilot e Maar, e più un centinaio di fotografie originali di Edward Quinn. In mostra anche alcune foto di Robert Capa, oltre a una serie di immagini realizzate da fotografi che hanno ritratto il maestro mentre lavorava alle sue opere d'arte. Per il 2019 si è organizzata la mostra "**Warhol. L'alchimista degli anni Sessanta**", curata da M. Vanni, prodotta da Puglia Micexperience, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, dall'Associazione Culturale Spirale D'Idee in collaborazione con

REGIONE PUGLIA Direzione Presidenza della Giunta Regionale Amministrativa del Gabinetto

		l'Associazione Culturale Metamorfosi, e col patrocinio dei Comuni di Martina Franca, Mesagne, Ostuni, il Comune di Monza e delle Regioni Lombardia e Puglia, con la partecipazione nel catalogo realizzato da Silvana Editoriale della The Andy Warhol Art Works Foundation for the Visual Arts. La rassegna presenta 140 opere del padre della Pop Art, in grado di ripercorrere il suo universo creativo, attraverso le icone più riconoscibili della sua arte, dalle serie dedicate a Jackie e John Kennedy a quelle consacrate al mito di Marilyn Monroe, dalla osservazione critica della società contemporanea, attraverso la riproduzione seriale di oggetti della quotidianità consumista, all'analisi dei altri aspetti come la musica o la rivoluzione sessuale. La mostra, apre in Lombardia c/o l'Orangerie della Villa Reale di Monza dal 25 gennaio al 28 aprile del 2019 per poi proseguire in Puglia dal 9 maggio al 25 novembre 2019 nelle suggestive località di Martina Franca, Mesagne e Ostuni. Ad ampliare il concetto di Pop dell'antologica su Andy Warhol sarà l'esposizione dedicata agli artisti pugliesi. Curata da M. Laporta, la mostra intende creare una continuità tra l'arte del maestro americano e la produzione degli autori selezionati. Un allestimento diviso in sei microsezioni che ospitano oltre 60 opere dei 32 autori, artisti già affermati e riconosciuti sulla scena internazionale, ma anche di giovani ed emergenti. A dare valore aggiunto all'intera collaterale saranno i disegni realizzati da Pino Pascali per il Carosello negli anni Sessanta, perfetta sintesi della sua geniale ironia, e preziosa testimonianza di quel legame che unisce l'arte ai mezzi di comunicazione di massa attraverso l'espressione grafica, annullando qualsiasi gerarchia tra le arti.
6	**Soggetto beneficiario**	MICEEXPERIENCE

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto - Presidenza della G.R.

Data domanda 02/04/2019 - Prot. n. 1935 del 15/04/2019

FORME (Associazione Culturale)

1	**Titolo**	**FORME FASHION GREEN**
2	**Contributo**	**€ 20.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	L'ASSOCIAZIONE CULTURALE Forme con i suoi diversi ambiti di azione sperimenta nuove "Forme espressive". Propone e realizza progetti di spessore culturale recuperando o esaltando il patrimonio storico, artistico e culturale, figurativo, letterario, editoriale. Gastronomico r ambientale del territorio. Titolare del Format Forme Fashion Green, 'Associaizone culturale con l'evento in programma ha l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare sulle problematiche dei problemi ambientali. L'idea è coniugare un format di "Fashion show" con un'attività di sensibilizzazione sulla problematica ambientale, inserendo preziosi momenti di informazione all'interno di uno spettacolo di intrattenimento.
4	**Localizzazione intervento**	**Trani (BT) – Monti Dauni (FG), Bari, Lecce, San Michele Salentino (BR), Taranto**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'intervento prevede per ognuna delle 6 edizioni, un Talk sull'ambiente, con ospiti nazionali ed internazionali, a cui segue uno spettacolo così articolato: ▪ sfilata di abiti in tessuto e colorazione naturale; ▪ hair show; ▪ flower designer (abiti realizzati con piante e fiori veri); ▪ Intrattenimento musicale; ▪ un momento dedicato ad un creatore di gioielli ▪ un'esibizione di body painting ▪ un momento dedicato ad un Eco stilista (Emilio Ricci) ▪ shooting per calendario ▪ musica dal vivo ▪ un intervento di un comico
6	**Soggetto beneficiario**	FORME (Associazione Culturale) – Via Torino TRANI (BT)

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto - Presidenza della G.R.

Data domanda 23/05/2019 - Prot. n. 2663 del 24/05/2019

GRANI FUTURI S.R.L.

1	**Titolo**	**GRANI FUTURI 2019 DI PANE E DI TERRA**
2	**Contributo**	**€ 60.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	"Grani futuri 2019 di pane e di terra" è una manifestazione, che si svolgerà il 15 e il 16 giugno in San Marco in Lamis, a rilevanza culturale finalizzata alla valorizzazione del pane, simbolo culturale, religioso, segno patrimoniale e culturale di tutto il mondo, di tutti i popoli, ognuno con il proprio credo e usanza. Un evento dedicato alla cultura del pane che ha la prospettiva di essere in futuro itinerante: 2020 nel Gargano, e a Milano; nel 2021 sarà itinerante con tappe previste ad Altamura e a Laterza con l'idea nel 2022 di realizzare GRANI FUTURI nel Mondo. Il progetto, come nella scorsa esperienza, effettuerà un "Laboratorio del Pane" presso l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, nel reparto di Oncoematologia Pediatrica, con il progetto del pane buono.
4	**Localizzazione intervento**	**SAN MARCO IN LAMIS (FG) - Rignano Garganico**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Grani Futuri per divulgare la cultura del pane, si fa periodicamente promotore di eventi e di incontri che costituiscono opportunità di dialogo e di confronto all'interno di comunità professionali e umane. Ognuno ènella propria comunità è un chicco, un grano futuro da raccontare e da vivere. Eventi in programma: sabato 15 giugno: Via Pozzo Grande (per strada) ore 17 - Taglio nastro ; ore 18 – Premiazione concorso "Furnara per un giorno"; ore 18,30 - Talk show "noi siamo quello che mangiamo"; ore 19: "Il cielo della Furnara" 6 massaie (vincitrici del concorso Furnara per un giorno) e 6 fornai impasteranno e permetteranno ai visitatori di impastare e degustare il pane tipico del territorio in una mostra di mezzi agricoli antichi; 21,00 "Pane sonoro" concerto con racconti e canzoni in tema Vico Palude: ore 20.00 cena per 200 persone a tema "L'atto magico" (11° punto del manifesto Futurista del pane): chef abbinati a fornai cucineranno un piatto a base di pane facendone emergere l'elemento magico. Vini a cura delle'associazione "Le donne del vino" Domenica 16 giugno Masseria Paglicci Rignano Garganico ore 8: Passeggiata nordicwalking (12km alla scoperta della biodiversità); ore 10,00 "Colazione contadina"; ore 11,00/ 12,00 Passeggiata sensoriale , Laboratorio di pane e visita in masseria con Giuseppe Bramante e Michele Sabatino; ore 12,30/14,30 "Il pane spezzato"picnic del pane; ore 15,00/ 15,30 Merenda di pane Ore 16,30 Convegno "La sapienza del pane" Ore 20 30 Cena di Gala a cura di 9 chef
6	**Soggetto beneficiario**	GRANI FUTURI S.R.L.

REGIONE PUGLIA Direzione Amministrativa del Gabinetto Presidenza della G.R.

Data domanda 28/05/2019 - Prot. n. 2771 del 29/05/2019

COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG)

1	**Titolo**	**FESTIVAL DELLA CULTURA ARBERESHE, Vèllazèrla ed 2019**
2	**Contributo**	**€ 30.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio demo antropologico della tradizione e della cultura arbéreshe della comunità di Casalvecchio; incrementare le relazioni tra gli emigrati ed il loro paese di origine per favorire il mantenimento delle tradizioni e promuovere il patrimonio linguistico, letterario, etnico ed artistico della suddetta minoranza culturale. A tal fine sono state programmate una serie di manifestazioni celebrative atte a promuovere il patrimonio culturale e folkloristico del territorioe della cultura arbëreshë
4	**Localizzazione intervento**	**CASALVECCHIO DI PUGLIA**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Nell'ambito dell'iniziativa saranno realizzati eventi in tre distinti momenti diversi: **19 – 20 – 21 luglio:** Vèllazèria 2019, con eventi che si baseranno su spettacoli di musica popolare arbëreshë, danze, canti ed altre rappresentazioni accompagnate da rinfreschi con piatti tipici arbëreshë. Durante queste giornate è prevista, nel centro cittadino,una rievocazione storica di costumi tipici arbëreshë. **04 - 05 ottobre:** Convegno sull'importanza storica e culturale dell'Albania e dell'Arberia in età moderna. In tale occasione, inoltre, sarà inaugurato, dal Presidente della Repubblica d'Albania, Ilir Meta, il mezzo busto dedicato a Skanderberg, eroe nazionale albanese. 26 luglio: festival della poesia dialettale, con la partecipazione dei comuni che condividono la storia della lingua arbëreshë e della lingua francoprovenzale, uniche realtà di minoranze linguistiche presenti in provincia di Foggia
6	**Soggetto beneficiario**	COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG)

REGIONE PUGLIA Direzione Amministrativa del Gabinetto Presidenza della G.R.

Data domanda 31/05/2019 - Prot. n. 2853 del 3/06/2019

COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA (BR)

1	**Titolo**	**FESTIVAL DEI GIOCHI (XV ed) e CEGLIE FOOD FESTIVAL (XI ed)**
2	**Contributo**	**€ 20.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Il Comune di Ceglie Messapica propone due distinti progetti, che si caratterizzano entrambi quali eventi culturali di punta ed occasioni fondamentali di promozione del territorio. Il primo progetto è il **"Festival dei giochi"**, un evento che da 15 anni rappresenta un momento di incontro tra generazioni e tra realtà ludiche e artistiche del territorio regionale. 4 giorni in cui 30 postazioni sparse nelle piazze della città sono dedicate ad altrettanti giochi tradizionali (Curri, pitrudde, jamm salamm, cerbottana, gara dei fischi, tiro alla corda, salto alla corda, monopattini, nascondino, caccia al tesoro, rugby e tantissimi altri), promuovendo e valorizzando antichi valori, costumi e luoghi. L'edizione 2019 affronterà il tema dell'ulivo, nella sua forma storica, scientifica ed antropologica, e si svolgerà dal 27 al 30 giugno. Il secondo progetto è il **"Ceglie food Festival XI edizione"**, che avrà come tema il Mediterraneo, una sorta di laboratorio diffuso per far conoscere tutto quello che il Mediterraneo può significare come risorsa oltre a quello che già significa per il territorio.
4	**Localizzazione intervento**	**COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La struttura del **Festival dei giochi** prevede: **Anteprima**: presentazione del festival in luoghi diversi dalla città ospitante **Festival**: cerimonia inaugurale con rappresentazione teatrale, corteo inaugurale e concerto; **La città che gioca**: (dal 2° al 4° giorno): postazioni sparse nelle piazze della città dedicate a giochi tradizionali. Inoltre on alcuni spazi sono previsti concerti, balli e danze popolari; **Il gran finale**: giochi particolari tra cui tiro alla fine di 200mt, gara di carrettoni, gara di lentezza, biliardone umano e palio della cuccagna. Il **Ceglie food Festival XI edizione** prevede l'allestimento di spazi differenziato in aree tematiche che affrontano la cultura del cibo da più punti di vista: **Mediterraneo exibition** (percorso inc cui si presentano i prodotti del territorio al pubblico); **Street food**: un'offerta di cibo di strada con 50 stand; **Kids lab**: percorso per i più piccoli dove scoprire come come si preparano i piatti preferiti o le ricette famose; **Extra Food**: luoghi, percorsi, scoperte per le Vie di Ceglie; **Cooking show**: 10 esibizioni tra chef e personalità di spicco nel mondo enogastronomico; **SHOW MUSICALE**: un concerto di apertura e uno spettacolo musicale durante ogni serata faranno da contorno al menù delle aree tematiche; Eventi e convegni saranno inoltre organizzati presso la Scuola Internazionale di Cucina Mediterranea Medita.
6	**Soggetto beneficiario**	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA (BR)

Data domanda 31/05/2019 - Prot. n. 2876 del 3/06/2019

GRUPPO FOLKLORISTICO L'ECO DEL GARGANO

1	**Titolo**	**RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE**
2	**Contributo**	**€ 10.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Il gruppo folklorico L'Eco del Gargano è nato grazie agli studi e alla ricerca di studiosi di Culture popolari. Nel tempo ha svolto attività di ricerca del territorio, attività di promozione del territorio e delle tradizioni della propria terra nel mondo (Stati Uniti, Canada, Argentina, Africa, Russia, Turchia, Finlandia, etc). Il gruppo folkloristico ha, nel suo seno un'equipe, capitanata dal Direttore artistico, che cura tutta l'organizzazione; un designer, uno scenografo, un Maestro di ballo e tanti altri esperti, atti al miglior espletamento di compiti organizzarivi, ed ha come scopo la promozione del territorio e, soprattutto, l'integrazione tra i popoli, presenterà, inoltre, alla nazione il fascino e la bellezza della nostra Puglia, la storia della nostra gente e le Culture popolari dell'affascinante terra garganica. La Rassegna Internazionale del Folklore del 2019, giunto alla XXXVII edizione , si terrà nei giorni: 10-11-12 agosto.
4	**Localizzazione intervento**	**SAN GIOVANNI ROTONDO**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Le manifestazioni dell' "Eco del Gargano", hanno sempre un taglio ed una caratterizzazione preminentemente culturale e il progetto di quest'anno, che si svolgerà nei giorni 10-11-12 agosto p.v. avrà risonanza internazionale, grazie alla partecipazione di gruppi folklorici provenienti da tre Continenti. La manifestazione ha come scopo la promozione del territorio e, soprattutto, l'integrazione tra i popoli. E' l'occasione per presentare il fascino e la bellezza della nostra Puglia, la storia della nostra gente e le Culture popolari dell'affascinante terra garganica. Quest'anno si confronteranno 5 gruppi stranieri (provenienti da tre Continenti) e 5 gruppi folklorici Italiani(di cui 3 pugliesi).
6	**Soggetto beneficiario**	Associazione GRUPPO FOLKLORISTICO L'ECO DEL GARGANO

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto G.R. - Presidenza della Giunta

Data domanda 2/06/2019 - Prot. n. 2865 del 3/06/2019

FeArt Soc. Coop.

1	**Titolo**	**"Plenilunio di Primavera. Gli eventi pasquali della Settimana Santa tra Puglia e Spagna"**
2	**Contributo**	**€ 15.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Plenilunio di Primavera, promosso dalla FeArT società cooperativa con la direzione scientifica e culturale dell'Associazione Pugliautentica, è un progetto incentrato sull'organizzazione di mostre fotografiche, convegni, concerti tra la città di Valladolid in Spagna ed alcuni Comuni della Puglia. Le attività hanno preso avvio nel mese di marzo 2019 attraverso un ricco programma di eventi. Le attività avviate hanno conseguito significativi risultati in termini di coinvolgimento del territorio pugliese e di interesse da parte dei referenti spagnoli. Pertanto si intende promuovere la prosecuzione delle attività nel periodo estivo, prevedendo azioni mirate sul territorio di Vico del Gargano nei mesi di luglio e agosto.
4	**Localizzazione intervento**	**San Menaio e Vico del Gargano**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il progetto "PLENILUNIO DI PRIMAVERA. Gli Eventi Pasquali della Settimana Santa tra Puglia e Spagna" ha inteso riconnettere due territori profondamente legati dal punto di vista storico, culturale e artistico: la Spagna e la Puglia, due territori che condividono antichi e suggestivi riti legati al periodo pasquale. Nella prima fase il progetto ha visto protagonista la Spagna o, ancor meglio, ha visto protagoniste le tradizioni pugliesi legate ai riti pasquali in Spagna, nell'antica città di Valladolid, gemellata con Lecce. Cinquanta scatti che raccontano i riti Pugliesi e quelli di Valladolid sono stati raccolti in una mostra fotografica allestita dal 15 al 24 marzo presso la prestigiosa sede del Palazzo Reale di Valldolid. La stessa mostra è stata poi esposta a Bitonto, presso la Galleria Nazionale "Devanna" e a Molfetta, presso il Museo diocesano. Il progetto presentato si propone di proseguire le attività di promozione turistica e culturale della nostra Regione attraverso un programma di iniziative che si svolgeranno nel mese di Luglio 2019 a Vico del Gargano. - Dal 24 luglio al 4 agosto 2019 presso lo Spazio espositivo della Stazione delle Ferrovie del Gargano (nella località San Menaio) sarà allestita la mostra fotografica "PLENILUNIO DI PRIMAVERA", già presentata nel periodo invernale a Bitonto e a Molfetta; - Sabato 25 luglio Concerto di musiche della Passione con esibizione di un coro spagnolo, espressione musicale della Settimana Santa di Valladolid, in cui emerge l'autenticità delle manifestazioni e il forte senso identitario in cui coesistono diversi elementi. Durante la serata si esibiranno, inoltre, le Voci delle Confraternite di Cantori di Vico del Gargano.
6	**Soggetto beneficiario**	FeArt Soc. Coop

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto - Presidenza della G.R.

Data domanda 15/06/2019 - Prot. n. 3143 del 17/06/2019

COMUNE di ORSARA di PUGLIA

1	**Titolo**	**FineConfine Festival MontagutOrsara**
2	**Contributo**	**4.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Il FineConfine Festival MontagutOrsara nasce dalla necessità di contrastare lo spopolamento di un territorio del sub-appennino. Un fazzoletto di terra tra Campania e Puglia dove l'Irpinia e la Daunia si incontrano in un abbraccio senza soluzione di continuità tra due comunità differenti per appartenenza regionale, dialetto e cultura: Montaguto (Campania) e Orsara di Puglia. Terra di antichi e nuovi pellegrinaggi, di transumanza, attraversata dalla via Traiana e dalla via Francigena, è una realtà geografica, culturale e storica nel cui passato sono incise le stigmati dell'incontro e del confronto. E proprio dal confronto tra i due comuni, e dalla voglia di stringere un patto per la sopravvivenza, si è sviluppata l'idea del MontagutOrsara Fineconfinefestival. Un festival antropologico e antropomorfico con la vocazione di adoperarsi a contribuire all'accrescimento dell'autostima di un area del nostro paese dotata di risorse ambientali, artistiche, culturali, storiche ed enogastronomiche con il denominatore comune dell'unicità. Montagano e Orsara di Puglia diventeranno l'alveo di una istallazione diffusa, progettata dall'artista bulgare Daniela Tzvetkova.
4	**Localizzazione intervento**	**ORSARA DI PUGLIA**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il MontagutOrsara Fineconfinefestival si svolgerà dal 26 pomeriggio (avvio con saluto ufficiale e incontro con ospiti e istituzioni) al 28 luglio. Gli eventi in programma sono: Alba in jazz: un cammino attraverso i boschi dauni e irpini accompagnati da tappe di musica e da letture sul tema del confine e dell'incontro; Fiera di prodotti tipici: Esposizione e vendita di prodotti tipici e di artigianato locale del territorio; Strade e piazze dell'arte: musica, pittura, parola e fotografia, troveranno una collocazione nelle strade più caratteristiche dei due borghi: Nella piazza della musica si ascolteranno artisti che si alterneranno in una sorta di jam session che consegnerà un premio finale. Nella strada della parola sarà allestita una scrivania dove poter scrivere i propri pensieri sul tema dell'incontro, e dove sarà possibile leggere ed ascoltare letture di attori o oratori. Nella via della fotografia si ammireranno foto d'epoca che raccontano la storia di questi luoghi; strada della memoria: un percorso in quei luoghi (case, botteghe ecc..) che conservano intatta la memoria di chi li ha vissuti; piazze dell'incontro: piccole piazze nascoste nel borgo, con allestimenti rurali dove ci si potrà trattenere; a casa nostra: possibilità di visitare, andare a pranzo o a cena presso famiglie autoctone aderenti all'iniziativa; mezzanotte sotto le stelle: luoghi di incontro nei due borghi in cui suonare, cantare e ascoltare la musica per tutta la notte; concorso per ragazzi "una strada per....": concorso letterario per bambini e bambine della scuola primaria e secondaria con il tema di base "il confine". Quest'anno il sotto tema è LA STRADA intesa come luogo fisico che permette il superamento dei confini.
6	**Soggetto beneficiario**	COMUNE di ORSARA DI PUGLIA

Data domanda 19/06/2019 - Prot. n. 3237 del 20/06/2019

ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL TEMPIO DI SERAPIDE"

1	**Titolo**	**Il Volto del '900 '70 '80 ' 90**
2	**Contributo**	**€ 20.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Proposta di mostra sulla prospettiva storico/artistica degli anni '70 '80 '90 del '900 in Puglia, con l'obiettivo di diffondere l'immagine della Puglia oltre regione, riscoprendo e valorizzando le sue specificità e il patrimonio culturale di tutto il territorio.
4	**Localizzazione intervento**	CORATO/RUVO / TERLIZZI
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La mostra intende tracciare un collegamento fra tre epoche differenti e sinergiche: '800; prima parte del '900; seconda parte del '900. Si propone il ricorso a "Historical Rooms", realizzate sul modello di un "set cinematografico", che illustreranno, attraverso contenuti emozionali (Immersive art) l'intera esposizione. La mostra sarà suddivisa in cinque sezioni: 1. Moda Arte Design 2. Arte e Impresa 3. "Letteratura Musica" 4. "Storia del cinema della televisione dello sport" 5. "Gli avvenimenti storici" L'esposizione sarà accompagnata da una serie di eventi collaterali, performances artistiche e immagini proiettate con i più moderni sistemi digitali (Video ART; Video Mapping; illusione ottica; Street art; ecc), la cui presenza alternata consentirà al visitatore di vedere sempre "cose diverse".
6	**Soggetto beneficiario**	Associazione Culturale "Il Tempio di Serapide"

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto G.R. - Presidenza della

Data domanda 17/07/2019 - Prot. n. 3834 del 17/07/2019

SPARKS

1	**Titolo**	**SPARKS Festival 2019- VI edizione**
2	**Contributo**	**€ 23.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	**SPARKS Festival** nasce dall'incontro fra otto realtà professionali legate alla produzione di eventi culturali e alla passione per i nuovi segnali culturali. Una manifestazione che mira a intrecciare il meglio dei suoni contemporanei con la cultura visiva, pensata per sollecitare inediti stimoli sensoriali e creare un collegamento fra digitale e analogico. L'obiettivo principale, oltre alla realizzazione degli eventi, è l'aggregazione di giovani e turisti in un flusso turistico-culturale che si propone di valorizzare le tradizioni e la storia del territorio attraverso la cultura e la rigenerazione urbana, nel segno della modernità.
4	**Localizzazione intervento**	**Parco Grotte di Putignano (BA)**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il festival si svolgerà dal **23 al 25 agosto 2019**, nel Parco Grotte di Putignano. Si tratta di una rassegna **Electronic, Live Music, Interaction design, soul Food**, che si propone come un evento di alta attrattività, strutturato per accogliere un pubblico che vuole confrontarsi con il meglio del panorama musicale europeo. Il festival è giunto alla sua sesta edizione e si svolge ogni estate principalmente nel **Parco Grotte di Putignano**, ma alcuni eventi hanno luogo anche nella **Biblioteca Comunale "Filippo De Miccolis Angelini"** e nel **Chiostro del Municipio di Putignano.** La sesta edizione di Sparks Festival mette al centro la nuova musica elettronica e sperimentale di tutta Europa con un focus maggiore sulla scena berlinese. All'interno del Parco sarà dedicata grande attenzione a diverse **installazioni artistiche** interattive ed esperienziali per il pubblico presente. Una fusione delle arti e tradizioni locali con l'innovazione tecnologica e il design. Ci sarà spazio anche per l'ambito del soul food, un'operazione già iniziata nelle due precedenti edizioni, proponendo un'area nella quale la degustazione s'intreccerà con show cooking e laboratori. La fascia di pubblico al quale si rivolge la proposta è principalmente giovane e colta (locale e straniera), dai 20 ai 35 anni, informata e attenta alle nuove tendenze e a intrattenimenti che offrano elevati standard di qualità. Un target socio-culturale maggiormente propenso a spendere e a partecipare ad attività collegate al divertimento notturno.
6	**Soggetto beneficiario**	Associazione culturale SPARKS

REGIONE PUGLIA Amministrativa del Gabinetto Direzione Presidenza della G.R.

Data domanda 15/06/2019 - Prot. n. 3142 del 17/06/2019

COMUNE di CARPIGNANO SALENTINO

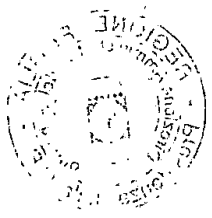
1	**Titolo**	**L'OLIO DELLA POESIA**
2	**Contributo**	€ 8.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	La manifestazione "L'olio della poesia" è alla sua XXIV edizione. Promossa dal Comune di Carpignano Salentino si prefigge la promozione del territorio salentino tramite il premio "olio e ospitalità di qualche giorni in Salento". L'idea-base della manifestazione è il baratto tra i versi poetici donati dall'autore premiato e l'olio, donato dagli olivicoltori locali. Durante la manifestazione il poeta è ospite della comunità.
4	**Localizzazione intervento**	CARPIGNANO SALENTINO
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	AI poeta premiato oltre al soggiorno per il periodo della manifestazione viene donato un quintale di olio in cambio di versi poetici. L'evento viene pubblicizzato sulle principali testate giornalistiche. La serata conclusiva della manifestazione, che quest'anno sarà il 28 luglio, si svolgerà in Serrano, Frazione di Carpignano Salentino, e nella serata il poeta racconterà declamerà i propri versi. Durante la serata ci sarà un intrattenimento musicale. In questa ventiquattresima edizione sarà premiato il poeta Giancarlo Potiggia, IL gruppo di poesie inedite donate dal poeta saranno raccolte in un "quaderno a tiratura limitata"(999 copie) distribuite gratuitamente durante la manifestazione. Oltre al premio principale saranno distribuiti il Premio "Salento d'Amare", che sarà consegnato ad un personaggio che promuove la cultura di Carpignano e il premio "Millennium", destinato ad un salentino che promuove la poesia.
6	**Soggetto beneficiario**	COMUNE di CARPIGNANO SALENTINO

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto - Presidenza della G.R.

Data domanda 21/06/2019 - Prot. n. 3285 del 21/06/2019

PUGLIAMÈ

1	**Titolo**	**Panzerotto World Cup**
2	**Contributo**	**€ 14.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Il progetto nasce dall'idea di valorizzare le tradizioni pugliesi attraverso la preparazione di un prodotto tipico rappresentativo della cultura mediterranea, IL PANZEROTTO, nonché di promuovere i suoi ingredienti base (olio, farina, pomodoro, mozzarelle), necessari per la preparazione. Supporto all'organizzazione di una serie di eventi finalizzati alla valorizzazione delle tradizioni pugliesi attraverso la preparazione del Panzerotto, considerato come prodotto rappresentativo della cultura mediterranea, nonché dei suoi ingredienti di base (olio, farina, pomodoro, mozzarella) tipici della dieta mediterranea.
4	**Localizzazione intervento**	Un'antica masseria appartenente al circuito delle cento masserie dell'area jonica salentina
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Gli obiettivi culturali dell'evento in oggetto sono protesi alla promozione del patrimonio enogastronomico della Puglia, stimolando il confronto e la contaminazione tra le diverse tradizioni culturali nazionali e internazionali. Particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione della cultura dell'olio, del vino, del grano e dei principi della dieta mediterranea con le sue ricadute sulla salute. I progetto si concretizzerà in un percorso articolato in tre fasi: 1. Una giornata di incontro e discussione sui temi della valorizzazione degli ingredienti agroalimentari necessari per la preparazione di base del panzerotto, le ricadute sulla salute, la proposta di un disciplinare di preparazione e il riconoscimento del PAT (prodotto agroalimentare tipico della Regione Puglia). 2. Realizzazione di un concorso per la preparazione del miglior panzerotto tradizionale e del miglior panzerotto creativo. 3. Divulgazione dell'iniziativa, dei video, del concorso e di tutti i materiali resi disponibili, attraverso mezzi di comunicazione tradizionali e innovativi (canali social, internet, youtube). Il progetto costituisce l'evento "zero" rispetto agli obiettivi che l'associazione intende perseguire, configurando il concorso come una tappa itinerante di confronto e scambio culturale delle tradizioni gastronomiche, anche a livello internazionale. Inoltre, l'associazione mira a un riconoscimento del Panzerotto come icona rappresentativa della cultura gastronomica pugliese, aspirando alla celebrazione di una giornata internazionale e alla definizione di una proposta di disciplinare di preparazione del Panzerotto.
6	**Soggetto beneficiario**	Associazione culturale PUGLIAMÈ



Data domanda 27/06/2019 - Prot. n. 3411 del 01/07/2019

COMUNE di FAETO

1	**Titolo**	**Festival della Cultura Francoprovenzale**
2	**Contributo**	€ **15.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Salvaguardare l'identità francoprovenzale della città di Faeto, unica minoranza francoprovenzale dell'Italia meridionale, insieme a Celle San Vito.
4	**Localizzazione intervento**	Le attività si svolgeranno nel territorio di Faeto, in particolar modo nel centro storico.
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il progetto mira alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio etnoantropologico della tradizione e della cultura francoprovenzale della comunità di Faeto, a incrementare le relazioni tra le popolazioni di paesi di minoranze linguistiche per favorire il mantenimento delle tradizioni. Si propongono una serie di manifestazioni atte a promuovere il patrimonio culturale e folkloristico del territorio, con particolare attenzione alla cultura storica francoprovenzale. Gli eventi saranno realizzati in quattro momenti diversi ma complementari: **15- 28 luglio 2019:** UFIS 2019 (Université Francophone de l'Italie du Sud), Corsi in lingua, conferenze, ateliers, seminari organizzati dall'UFIS, in collaborazione con il MIUR; **Agosto 2019:** Festival della poesia dialettale, con la partecipazione dei comuni che condividono la storia delle minoranze linguistiche e in particolare la lingua francoprovenzale. **Settembre/ottobre 2019:** Convegno sull'importanza storica e culturale della minoranza francoprovenzale in Italia con la presenza di docenti universitari di storia, letteratura, antropologia, archeologia. In questa occasione sarà presente l'Ambasciatore di Francia in Italia, Dott. Christian Mazet.
6	**Soggetto beneficiario**	Comune di Faeto

REGIONE PUGLIA - Presidenza della Giunta - Direzione Amministrativa

Data domanda 24/04/2019 - Prot. n. 2565 del 21/05/2019

FONDAZIONE FITZCARRALDO

1	**Titolo**	**ArtLab 19 – Territori Cultura e Innovazione**
2	**Contributo**	€ 5.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Rinnovo della partnership tra fondazione Fitzcarraldo e Regione Puglia in relazione alla XIV edizione del convegno "ArtLab. Territori Cultura Innovazione", un progetto nato da un'idea della Fondazione Fitzcarraldo, e consolidata nel tempo quale principale occasione in cui operatori culturali, società civile, amministratori pubblici, imprese e policy makers condividono esperienze e conoscenze
4	**Localizzazione intervento**	Milano – 27-28 giugno Bari 24 – 26 ottobre.
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'edizione di ArtLab 19 si attuerà con due appuntamenti articolati in 7 temi ciascuno, il primo da realizzarsi a Milano dal 27 al 28 giugno, e il secondo da realizzarsi a Bari dal 24 al 26 ottobre. Inoltre sono previsti 3 laboratori: il 4 luglio a Treia "Reti e sistemi per la valorizzazione territoriale imperniata sui beni culturali"; l'11 settembre a Helsinki "Imprese culturali e creative in dialogo con gli investitori", infine il 26 settembre a Mantova "Archivi e big data".
6	**Soggetto beneficiario**	FONDAZIONE FITZCARRALDO

Data domanda 16/07/2019 - Prot. n. 3826 del 17/07/2019

PhEST Associazione Culturale, Monopoli

1	**Titolo**	**Quarta edizione del festival internazionale di fotografia e arte a Monopoli**
2	**Contributo**	€ 50.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno alla quarta edizione del Festival internazionale di fotografia e arte di Monopoli, incentrato sul Tema delle Religioni e dei Miti.
4	**Localizzazione intervento**	Monopoli, 6 settembre- 3 novembre 2019.
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Phest è il festival internazionale di fotografia e arte che guarda a Est a partire dal punto privilegiato di Monopoli e della Puglia. La sua quarta edizione mira a consolidare le basi di successo ottenuto con le tre precedenti edizioni (2016- 2017- 2018), ponendo le nuove per un'importante programmazione culturale che possa replicarsi e rinnovarsi anche nelle edizioni successive, rendendo il festival di Monopoli un appuntamento fisso per gli amanti della fotografia e dell'arte, e la regione Puglia un luogo d'eccellenza di ricerca fotografica e artistica. Il festival si terrà dal 6 settembre al 3 novembre 2019. Gli eventi di inaugurazione si svolgeranno nell'arco delle prime tre giornate (6-8 settembre), mentre le mostre espositive resteranno aperte fino al 3 novembre 2019, declinate nella proposta di dodici mostre fotografiche negli spazi più suggestivi della città, e nell'allestimento di una mostra di arte contemporanea. Si propongono ulteriori attività extra, come Talk, tavole rotonde, letture portfolio, residenze artistiche, la cui fattibilità resta subordinata alla disponibilità economica di cui il festival potrà disporre. Il progetto speciale PhEST 2019 si concentrerà sul tema delle Religioni e dei Miti, con progetti speciali come i "Madonnari" e "La Puglia delle feste religiose legate ai Santi patroni" (commissionato in residenza artistica alla fotografa Sanne De Wilde).
6	**Soggetto beneficiario**	PhEST Associazione Culturale, Monopoli.

Data domanda 09/07/2019 - Prot. n. 3622 del 10/07/2019

MASSAFRANOSTRA- ASS.CULTURALE

1	**Titolo**	Settembre Massafrese 2019, Il Palio della Mezza Luna
2	**Contributo**	€ 10.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Contributo per l'organizzazione dell'edizione 2019 del "Settembre Massafrese, il Palio della Mezzaluna", Manifestazione istituita nella seconda metà degli anni cinquanta del XX secolo, presto interrotta e ripresa nel 2007 dall'associazione Massafranostra.
4	**Localizzazione intervento**	14- 15 settembre, Massafra
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il Palio della Mezzaluna è un evento che si celebra nella comunità di Massafra prima della stagione autunnale. Si tratta di una manifestazione storico – rievocativa in costume della battaglia tra le genti tarantine e i Turchi, sul fiume Tara, tenutasi il 14 settembre 1594. Riprendendo una tradizione interrotta nella seconda metà del XX secolo, l'associazione Massafranostra ha ampliato l'evento attraverso nuove iniziative, come il gemellaggio con le città del Palio (Siena, Ascoli Piceno, L'Aquila,Arezzo, Barletta, Torremaggiore, Bolsena, Faenza, Cava dei Tirreni) , la Giostra dei Cavalieri, le Olimpiadi in Palio, il Corteo storico e la Corsa del Palio, eventi cardine del "Settembre Massafrese".
6	**Soggetto beneficiario**	Associazione Culturale MASSAFRANOSTRA

REGIONE PUGLIA - Presidenza della G.R. - Direzione Amministrativa del Gabinetto

Data domanda 09/07/2019 - Prot. n. 3624 del 10/07/2019

DISUM- Dipartimento Studi Umanistici Univ.degli Studi di Bari "Aldo Moro"

1	**Titolo**	Festival delle Donne e dei Saperi di Genere- IX edizione
2	**Contributo**	€ 20.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno alla IX edizione del Festival delle Donne e dei Saperi di Genere, evento culturale e civile d'impegno contro il sessismo, il razzismo e ogni genere di discriminazione.
4	**Localizzazione intervento**	Bari, Lecce e altre tre città sul territorio regionale, non ancora individuate
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il festival si propone come un appuntamento unico in tutta Italia per varietà di appuntamenti e specificità tematica, con l'obiettivo di lottare contro il sessismo e il razzismo di genere. Attraverso conferenze, lezioni, ricerche individuali e collettive, il Festival diffonde le sue attività a livello regionale e nazionale. La presenza di ospiti internazionali contribuisce a rendere le attività organizzate dal Centro Interdisciplinare di studi sulla Cultura di Genere, sempre più importanti e diffuse.
6	**Soggetto beneficiario**	Centro Interdisciplinare di Studi sulla Cultura di Genere- DISUM Università degli Studi Aldo Moro, Bari.

Data domanda 30/07/2019 - Prot. n. 4116 del 31/07/2019

Gruppo Folk "Città di Ostuni"

1	**Titolo**	**ALÌA- OSTUNI INTERNATIONAL FOLK FESTIVAL, IX ediz.**
2	**Contributo**	€ 5.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno alla IX edizione di un Festival ormai radicato nella programmazione artistica ostunese, incontro di cultura popolare tra le migliori scuole di folklore internazionali.
4	**Localizzazione intervento**	Ostuni- 17 Agosto. Piazza della Libertà
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Sabato 17 agosto si esibiranno cinque gruppi folklorici internazionali con centocinquanta artisti in abito tradizionale. La nona edizione è dedicata al tema "Terra degli Ulivi Millenari", per valorizzare la terra di Ostuni e di Puglia, sensibilizzando l'attenzione pubblica sul problema della Xylella. Dal tema nasce il nome di "Alìa", che in vernacolo ostunese significa ulivo. Per trattare il delicato tema del batterio killer degli ulivi pugliesi, si terranno workshop e convegni sull'olio ostunese, visite guidate alla scoperta degli uliveti ostunesi e delle sue più antiche masserie, con l'obiettivo di diffondere la bellezza del territorio locale.
6	**Soggetto beneficiario**	Gruppo Folk "Città di Ostuni" – Ass. Culturale

REGIONE PUGLIA - Presidenza della G.R. - Direzione Amministrativa del Gabinetto

Data domanda 7/08/2019 - Prot. n. 4328 del 14/08/2019

COMUNE di MOLFETTA

1	**Titolo**	Eventi Molfetta 2019
2	**Contributo**	€ 60.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno a numerosi eventi dell'estate 2019
4	**Localizzazione intervento**	Comune di Molfetta
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La serie di eventi registrati sotto il marchio di EM 2019, giunta alla sua seconda edizione, propone una varietà adatta ad ogni tipo di pubblico: EM 2019 BAMBINI, EM 2019 PROSA, EM 2019 MUSICA CLASSICA, EM 2019 CINEMA, EM 2019 CINEMA E MUSICA IN PIAZZA, EM 2019 PROMOZIONE LETTURA. Con l'iniziativa ARTE 2019, si è inteso favorire la conservazione di pratiche e saperi attraverso la realizzazione di opere d'arte scultoree, esposte in aree mai adibite a questo scopo, poi donate al Comune di Molfetta.
6	**Soggetto beneficiario**	Comune di Molfetta

REGIONE PUGLIA Presidenza della G.R. Direzione Amministrativa del Gabinetto

Data domanda 12/06/2019 - Prot. n. 3095 del 13/06/2019

MILLELUCI Associazione Culturale

1	**Titolo**	**al cinema per la pace - X^ edizione**
2	**Contributo**	**€ 20.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	L'Associazione Culturale Milleluci, gestore dell'omonimo cinema a Castellana Grotte, si è sempre caratterizzata, per propria vocazione, nel finalizzare le sue attività alla creazione di nuovo pubblico, in particolare rivolgendosi al mondo della scuola, ai nuovi linguaggi dei media, alla intersettorialità e multidisciplinarietà, alla valorizzazione del territorio, con una particolare sensibilità verso le fasce sociali "deboli" e le aree a maggiore necessità di inclusione sociale. L'impegno dell'associazione è proporre film di qualità, spazio al cinema indipendente ed a linguaggi poco "frequentati dal grande pubblico quali il "genere documentario". In quest'ottica si inserisce la presente proposta, basata su una programmazione di ventidue mesi
4	**Localizzazione intervento**	**CASTELLANA GROTTE**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	ATTIVITA' PROPOSTE: PROGRAMMAZIONE CINEMATOGRAFICA DI FILM DI QUALITA' (da gennaio 2018 a ottobre 2019): La programmazione prevede film di qualità per almeno l'80 per cento delle giornate. I film saranno spalmati per tutta la durata del progetto per almeno 360 giornate e oltre 1.000 proiezioni; di queste giornate almeno il 70 per cento sarà di film d'essai italiani e/o europei. RASSEGNE (tra gennaio e maggio e tra ottobre e dicembre 2018, tra febbraio e aprile e settembre -ottobre 2019):_Organizzazione di almeno quattro rassegne di cinema d'essai, ciascuna di almeno quattro film dedicata ai grandi maestri del cinema nazionale ed internazionale e/o grandi attrici o attori che hanno fatto la storia del cinema. IV e V EDIZIONE CIBOSOFIA (maggio-giugno 2918 e aprile-maggio 2019): _Il progetto denominato "Cibosofia" intende, con metodologia scientifica ma in maniera ludica, affrontare gli aspetti legati all'alimentazione in tutte le sue declinazioni: conviviale, sanitario, ecologico, ecc. DOCUMENTARI – FESTIVAL (ottobre 2019 il festival mentre la programmazione durante tutto l'anno): Elemento caratterizzante della proposta è l'avvio di una sezione dedicata ai documentari con l'intento di inaugurare contestualmente ad essa un piccolo festival in cui sia i soci che il pubblico selezionato saranno chiamati a votare il miglior documentario. RASSEGNE FINALIZZATE (novembre – dicembre 2018): Saranno promosse almeno due rassegne, una rivolta ad un pubblico adulto ed un'altra ad un pubblico scolastico finalizzate alla promozione della pace e dello sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Le due rassegne si terranno nella nostra sala ed al quartiere S. Paolo di Bari presso la scuola media Lombardi e presso il Centro Polifunzionale Casa delle Culture. PROGETTO LETTURA: Questo segmento del progetto teso alla sensibilizzazione alla lettura e di contaminazioni di saperi, sarà realizzato in partenariato con ARETHA, casa editrice di Castellana Grotte. Sono contemplate due specifiche attività: una, rivolte alle scuole dell'infanzia ed elementari (distribuzione di libricini di favole con disegni da colorare, illustrati da esperti, per poi proporre dei film con tematiche analoghe a quelle dei libri, e quindi illustrare la differenza fra il linguaggio scritto e quello visivo). L'altra iniziativa, finalizzata alla valorizzazione e conoscenza del territorio, consiste nell'editare un libro dal titolo provvisorio "La storia di Castellana Grotte". L'idea è di raccogliere in un unico libro la storia della città di Castellana Grotte, affinché possa essere scoperta da bambini e adolescenti, tramite dei laboratori di lettura nelle scuole e nella Biblioteca Civica. CONVEGNO (novembre 2018): Intitolato "Le sfide della Media Literacy al tempo dei social". STAGE DI SCENEGGIATURA (ottobre 2019): Altro segmento di un probabile festival sarà uno stage di sceneggiatura col barese trapiantato a Roma Salvatore De Mola RASSEGNA NELLA CASA CIRCONDARIALE DI BARI (tra settembre e ottobre 2019): realizzazione di una rassegna cinematografica nel carcere di Bari. Il progetto prevede la proiezione di 4 film alla presenza di operatori del settore finalizzata alla facilitazione della lettura filmica.
6	**Soggetto beneficiario**	Associazione Culturale MILLELUCI

Data domanda 05/08/2019 - Prot. n. 4370 del 20/08/2019

GRUPPO FOLKLORISTICO "CITTÀ DI PALAGIANELLO"

1	**Titolo**	**Festival Internazionale del Folklore "Terra delle Gravine", XIII edizione.**
2	**Contributo**	€ 5.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno al Festival Internazionale del Folklore "Terra delle Gravine".
4	**Localizzazione intervento**	2-3 agosto 2019. Parco Madonna delle Grazie, Palagianello.
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il Festival "Terra delle Gravine" di Palagianello è stato iscritto fra le rassegne mondiali di eccellenza, unico festival pugliese a vantare il titolo, riconosciuto dall'UNESCO e dal CIOFF (Confederazione Mondiale Festival del Folklore). Per l'edizione 2019 verranno ospitati importanti scuole di ballo provenienti dalla Bolivia, dal Burkina Faso, dal Brasile e dalla Slovenia, oltre che dall'Italia.
6	**Soggetto beneficiario**	Festival Internazionale del Folklore, "Terra delle Gravine".

REGIONE PUGLIA · Direzione Amministrativa del Gabinetto · Presidenza della G.R. ·

Data domanda 05/08/2019 - Prot. n. 4372 del 20/08/2019

ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE-CENTRO STUDI "G.PIANTONI"

1	**Titolo**	**Festival Piantoni 2019 e attività 2019**
2	**Contributo**	€ 10.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno alle attività programmate dal centro studi "G. Piantoni" per l'annualità 2019.
4	**Localizzazione intervento**	Conversano
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'associazione, intitolata al noto musicista conversanese Giuseppe Piantoni, allievo di Pietro Mascagni, è molto operativa nel territorio e ha lo scopo di valorizzare e incentivare la tradizione musicale attraverso il sostegno a complessi bandistici di grande valore nazionale. Conserva, inoltre, manoscritti delle opere del maestro Piantoni e di molti altri musicisti, innumerevoli registrazioni di concerti, libri e strumenti musicali, tra cui il pianoforte di Piantoni. Il materiale presente nell'archivio dell'associazione, nella misura di 11000 voci, è stato classificato dal MIBAC di importante interesse culturale ed è in rete, sul portale del Ministero, a disposizione di tutti gli studiosi e appassionati del genere.per il 2019 sono programmate: 1. il Festival Piantoni VI ediz., che si svolge il 28 agosto; 2. Aperitivo con la musica (percorso di concerti per avvicinare i giovani alla musica); 3. concerto denominato: Ritorno a conversano di Gaetano Veneziani (8 dicembre); 4. In collaborazione con il Conservatorio di Bari, concerto delle musiche della grande guerra (4 novembre); 5. Lezione del Maestro Benedetto Boccuzzi;di ascolto alla musica, visioni di film musicali eopere liriche. 6. Attività di lezioni
6	**Soggetto beneficiario**	Associazione Culturale Musicale-Centro Studi "G.Piantoni"

REGIONE PUGLIA - Presidenza della Giunta R. - Direzione Amministrativa del Gabinetto

Data domanda 12/09/2019 - Prot. n. 4711 del 13/07/2019

ISTITUTO PER LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA

ISAMG

1	**Titolo**	**59° CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI SULLA MAGNA GRECIA**
2	**Contributo**	**€ 40.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno per l'organizzazione del convegno internazionale alla sua 59° edizione e per gli eventi collaterali (26 – 28 settembre 2019)
4	**Localizzazione intervento**	**TARANTO**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il 59° convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia verterà su tema "Donne di Magna Grecia: visibilità, rappresentazione, ruoli". L'evento sarà fruibile anche in streeming, e la registrazione integrale dell'evento sarà disponibile sul sito *istitutomagnagrecia.it*, subito dopo il termine dei lavori. L'evento sarà arricchito dall'esposizione di poster sulle attività di ricerca e tutela nel campo archeologico in Magna Grecia promosse dalle soprintendenze o dalle università. In occasione del Convegno si organizzerà l'annuale Fiera del Libro di interesse storico-archeologico. Eventi collaterali del Convegno, quali eventi teatrali/musicali e rievocazioni storiche, saranno realizzati in collaborazione con associazioni culturali locali.
6	**Soggetto beneficiario**	Associazione Mozart Italia

Data domanda 13/09/2019 - Prot. n. 4723 del 17/06/2019

ASSOCIAZIONE MOZART

1	**Titolo**	**250°Anniversario di Mozart**
2	**Contributo**	**€ 10.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno al duecentocinquantesimo anniversario delle composizioni che Mozart ha eseguito in Italia.
4	**Localizzazione intervento**	**Lecce**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'obiettivo del progetto è promuovere la diffusione della cultura musicale colta nei giovani, attraverso un ciclo di concerti a tema che si terranno dall'autunno 2019 alla primavera 2020. I concerti saranno ispirati alle musiche che il giovane Mozart ha composto ed eseguito durante i suoi tre viaggi in Italia. Gli stessi concerti saranno replicati in forma di lezioni-concerto presso gli Istituti secondari di primo e secondo grado della provincia di Lecce, con l'obiettivo di promuovere la cultura musicale presso le giovani generazioni. Completano il progetto artistico le matinées musicali, la domenica mattina a Lecce, in siti di interesse storico, caratterizzate da un ciclo di concerti strumentali con conferenze a tema.
6	**Soggetto beneficiario**	Associazione Mozart Italia

REGIONE PUGLIA Direzione Amministrativa del Gabinetto Presidenza della G.R.

Data domanda 24/09/2019 - Prot. n. 4939 del 25/09/2019

FITP - FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARE

1	**Titolo**	**RASSEGNA INTERNAZIONALE "VITTORIO DE SETA"- ED. 2019**
2	**Contributo**	**€ 40.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	A seguito di una convenzione tra la FITP e Regione Puglia, nella quale si è stabilito che la Rassegna "DE SETA", una rassegna di Antropologia Visuale, rientra nella attività culturali promosse e finanziate per i prossimi 3 anni, si chiede il sostegno per la realizzazione dell'edizione 2019.
4	**Localizzazione intervento**	**San Giovanni Rotondo?**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'edizione 2019 della RASSEGNA INTERNAZIONALE "VITTORIO DE SETA" DI DOCUMENTARI ETNOGRAFICI sarà strutturata attraverso le seguenti azioni: • promozione dell'evento e raccolta dei documentari etnografici a cura della FITP; • nomina della Commissione giudicatrice composta - dal rappresentante della Regione Puglia, dal Presidente della Consulta Scientifica della FITP, da 2 esperti di antropologia visuale della FITP E da prestigiose personalità impegnate nel settore demo-etno-antropologico e nel settore cinema e audiovisivo; • selezione dei documentari con la scelta dei lavori (numero 10) che arrivano alla fase finale; • allestimento, in una città della Puglia (da concordare), di un'importante mostra fotografica avente come tema "il Sud attraverso le immagini del cinema antropologico e il documentario etnografico" – a cura della Cineteca della Calabria; • GIORNATA/E CONCLUSIVA/E DELLA RASSEGNA con: a. la proiezione dei 10 filmati arrivati alla fase finale; b. mostre etno-antropologiche sui beni culturali etnografici (manufatti di cultura materiale della tradizione artigianale e gastronomica) di alcune regioni meridionali; c. organizzazione di "salotti culturali" sull'antropologia della contemporaneità aventi come tema "rapporto tra tradizione e modernità" – "le attuali culture popolari e i processi di rifunzionalizzazione dei modelli sociali del passato" - "la Questione Meridionale e l'Europa"- "le nuove tecnologie e la relativa nuova divisione del lavoro"; d. omaggio a Matera, capitale europea della cultura anno 2019; e. CERIMONIA DI ASSEGNAZIONE DEI PREMI con la proiezione di un documentario di Vittorio De Seta - spettacoli e rappresentazioni sceniche di artisti provenienti da alcune regioni meridionali (Puglia – Sardegna – Calabria – Sicilia e Basilicata)– sfilata "l'arte orafa e i gioielli della Magna Graecia" a cura del Maestro Michele Affidato - la proiezione dei "trailer" dei primi tre documentari – Premiazioni.
6	**Soggetto beneficiario**	FITP - FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARE

REGIONE PUGLIA Direzione Amministrativa del Gabinetto Presidenza della G.R.

Data domanda 19/09/2019 - Prot. n. 4948 del 25/09/2019

Città di Monte S'Antangelo

1	**Titolo**	**Studio del sito "La Valle dei Dolmen"**
2	**Contributo**	**€ 7.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Richiesta di sostegno economico per lo studio del sito dolmenico neolitico individuato nel territorio di Monte S'Antangelo (FG), zona Galluccio, denominato "La Valle dei Dolmen"
4	**Localizzazione intervento**	**Monte S'Antangelo (FG)**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La Soprintendenza Archeologica ha presentato al Comune di Monte S'Antangelo un progetto, denominato IL TERRITORIO DI MONTE S'ANTANGELO TRA PREISTORIA, PROTOSTORIA E MEGALITISMO, di ricognizione archeologia del sito, con l'obiettivo di comprendere meglio, tramite l'analisi del materiale e nuove indagini archeologiche si superfice, il potenziale archeologico del territorio, con l'intento di restituire un quadro ampio sulle fasi di frequesintazione dell'area in questione, con particolare attenzione alla Preistoria, e alle possibili strutture megalitiche che, secondo l'arch. Renzulli, dovrebbero trovarsi nell'area. Si chiede, pertanto il sostegno alla ricerca
6	**Soggetto beneficiario**	Monte S'Antangelo (FG)

REGIONE PUGLIA Direzione Amministrativa del Gabinetto Presidenza della G.R.

Data domanda 30/09/2019 - Prot. n. 5021 del 30/09/2019

APS Le CORTI DI TARAS

1	**Titolo**	**MYSTERIUM FESTIVAL 2019**
2	**Contributo**	**€ 15.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Contributo finanziario per il Mysterium Festival 2019, a parziale copertura dei costi di produzione relativa ai diversi eventi realizzati all'interno del Festival.
4	**Localizzazione intervento**	**TARANTO**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Le Corti di Taras, in collaborazione con l'Orchestra della Magna Grecia hanno attuato una programmazione intensa e articolata, con produzioni multidisciplinari, dalla Musica all Teatro, dalle arti figurative alla Tradizione popolare, con l'obiettivo di divenire il contenitore culturale dell'evento più significativo per la collettività cattolica del territorio Ionico, che è la Settimana Santa Tarantino.
6	**Soggetto beneficiario**	APS Le corti di Taras

Data domanda 23/09/2019 - Prot. n. 4944 Del 25/09/2019

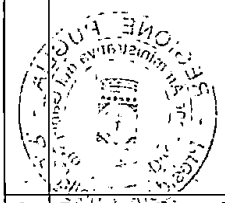
1	**Titolo**	**Conferenza Internazionale de " I Borghi del Mediterraneo"**
2	**Contributo**	**€ 20.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Il Comune di Cisternino ospita anche quest'anno la VII edizione della Conferenza Internazionale "I Borghi del Mediterraneo", evento di spessore internazionale, che si svolge dal 17 al 20 ottobre 2019. Per la organizzazione dell'evento chiede un contributo ai sensi della l.r. 15/2016 art. 15.
4	**Localizzazione intervento**	**CISTERNINO**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La Conferenza sarà incentrata sui temi che riguardano la tutela, il recupero e la valorizzazione dei centri storici nei piccoli borghi ed in particolare per questa edizione sul recupero di ambiti ed episodi di degrado ed incompatibilità con i luoghi ed i contesti di appartenenza. La VII Edizione è intitolata "Costruire in Bellezza", organizzata con la collaborazione del CLUB dei Borghi più belli d'Italia, il Comune di Cisternino e il Politecnico di Bari, al fine di animare un confronto dialettico fra studiosi, progettisti, maestranze ed operatori di settori sulle esigenze dei piccoli centri, abitualmente esclusi dai percorsi turistici tradizionali. Obiettivo della conferenza è individuare strategie e buone pratiche atte a promuovere azioni di tutela specifica rivolto al patrimonio paesaggistico, ambientale, architettonico e urbano, considerato a rischio, per incuria, abbandono, trasformazioni territoriali inappropriate ed interventi di conservazione non consoni.
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto Presidenza della G.R.

Data domanda 13/05/2019 - Prot. n. 2419 del 14/05/2019

CANALE 7

1	**Titolo**	**PREMIO IL GOZZO – CITTA' DI MONOPOLI**
2	**Contributo**	**€ 20.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Il Premio "Il Gozzo" Città di Monopoli da quindici anni valorizza il patrimonio culturale, sociale e artistico regionale attraverso l'assegnazione di un riconoscimento ai pugliesi che abbiano contribuito a far apprezzare la Puglia nel mondo con ciò consolidando e migliorando l'immagine della Puglia. Il fine è porre l'accento sulla qualità del capitale umano pugliese, il cui valore consente un maggiore sviluppo economico, culturale e sociale della regione stessa. Si tratta di una serata di spettacolo nel corso della quale vengono assegnati riconoscimenti nei settori della cultura, spettacolo, imprenditoria, informazione e ad un giovane eccellente a cittadini pugliesi che si siano distinti nei propri settori. Il riconoscimento è il pretesto per raccontare e far conoscere le storie di personaggi pugliesi di successo nel mondo. In questo modo, attraverso la storia di chi ritira il premio, si racconta uno spaccato del patrimonio pugliese.
4	**Localizzazione intervento**	**MONOPOLI (BA)**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La manifestazione prevede nella sua scaletta momenti di spettacolo e di cabaret. Il premio "Il Gozzo" Città di Monopoli – XV Edizione si svolgerà venerdì 12 luglio 2019 a Monopoli, meta turistica di grande rilievo nazionale e internazionale, cittadina che si colloca al centro della Puglia a metà strada tra il Gargano ed il Salento, perfetta per ospitare una manifestazione che si propone di raccontare realtà provenienti da tutta la regione. Il Premio si svolge a Cala Batteria, nella zona portuale della città. Un maestoso palco coperto 10x12 viene installato in acqua, e permette di godere di una suggestiva scenografia naturale: il mare, i pescherecci e il Castello Carlo V, imponente costruzione del XVI secolo. Per la manifestazione sono installate circa 1000 sedie. L'accesso al pubblico è gratuito. Attività collaterali alla **SERATA**: **Il racconto dei pugliesi**: realizzazione, a cura della redazione giornalistica di Canale 7, di un racconto audio video del percorso formativo e dei successi di ciascun premiato. Il racconto viene proiettato durante la serata. Attraverso la storia di chi ritira il premio si racconta uno spaccato del patrimonio culturale pugliese. Premio artigianale ed artistico: **Il premio "il Gozzo"** ha voluto valorizzare, con lo stesso oggetto fisico che viene consegnato e pubblicizzato, la storia e la cultura locale. Il "gozzo" è una storica piccola imbarcazione utilizzata per l'attività di pesca. Per l'occasione una riproduzione in scala della tipica imbarcazione viene realizzata per ciascun premiato artigianalmente in creta dall'artista Donatello Grassi. **Produzione video e diffusione regionale ed extra-regionale**: una produzione video realizzata con l'utilizzo di quattro telecamere HD, un jimmy jib, una regia mobile che consente la realizzazione di un prodotto di alta qualità televisiva diffuso in tutta la regione Puglia su Canale 7 ma anche su in tutta Italia su altre emittenti locali del territorio nazionale. Un modo nuovo per divulgare la qualità delle eccellenze pugliesi al di là dei confini regionali.
6	**Soggetto beneficiario**	Canale 7 – Via Ariosto 5a Strada Privata 5 – Monopoli



Data domanda 24/10/2019 - Prot. n. 5572 del 28/10/2019

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO città di MASSAFRA

1	**Titolo**	**MAGIA DELLA NATIVITA' IN GRAVINA**
2	**Contributo**	**€ 10.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Contributo finanziario per la realizzazione della "Magia della Natività in Gravina 2019", il presepe vivente realizzato nel villaggio di Santa Marina, situato nella Gravina San Marco.
4	**Localizzazione intervento**	**MASSAFRA – Villaggio di Santa Marina – Gravina San Marco**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La Pro Loco della Città di Massafra con l'obiettivo di rivalorizzare le risorse locali, organizza ogni anno un presepe vivente nel villaggio di Santa Marina, situato nella Gravina San Marco. Quest'anno, inoltre, è prevista la partecipazione del Teatro delle Forche. L'idea registica è quella di costruire un evento di teatro immersivo che accompagni lo spettatore in un mondo simbolico che affascina, diverte e fa riflettere. La storia immaginata parte dal una ipotetica gita di Pulcinella in Puglia, con la famiglia. Avendo trovato lavoro all'osteria del presepe vivente Pulcinella vorrebbe passare lì il resto dei suoi giorni, ma la famiglia ha nostalgia di Napoli. Per poter restare Pulcinella cerca di convincerli raccontando le arcaiche e antropologiche differenze tra presepe napoletano e presepe pugliese. Inoltre animano il presepe vivente decine di comparse, un coro di pastori, un gruppo di musicisti e 10 attori . Gli eventi sono programmati per le giornate: 26 e 30 dicembre e 5 gennaio
6	**Soggetto beneficiario**	Associazione Turistica Pro Loco Massafra

Data domanda 28/03/2019 - Prot. n. 5807 del 8/11/2019

PIETRE VIVE Associazione ONLUS

1	**Titolo**	**49sima edizione della SACRA RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE DI GESU'**
2	**Contributo**	**€ 8.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Contributo per la manifestazione SACRA RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE DI GESU' – 49 esima edizione che si terrà a Lizzano presso il Piazzale Padre Stefano Marchionna e il Viale Convento il 14 aprile 2019
4	**Localizzazione intervento**	**LIZZANO (TA)**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La manifestazione di terrà durante la domenica delle Palme, in collaborazione con la Parrocchia di San Pasquale Baylon. Durante la manifestazione 150 attori non professionisti vivono gli avvenimenti nella vita pubblica di Gesù dall'ingresso a Gerusalemme sino alla crocefissione sul Monte Calvario. L'evento viene organizzato dall'associazione sin dal 1971. A partire dal 2007 l'associazione Pietre Vive ha aderito all'Associazione internazionale Europassion, che riunisce oltre 80 località del vecchio continente ed "Europassione per l'Italia"
6	**Soggetto beneficiario**	PIETRE VIVE Associazione ONLUS – Lizzano (TA)

REGIONE PUGLIA Direzione Amministrativa del Gabinetto Presidenza della G.R.

Data domanda 12/11/2019 - Prot. n. 5853 del 12/11/2019

COMUNE di RUVO

1	**Titolo**	**Quarta edizione di Luci e Suoni di artista: GENIUS LUCI**
2	**Contributo**	€ 40.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno per l'organizzazione della 4° edizione di "Luci e Suoni di artista" , che quest'anno dedica il progetto, dal nome ***Genius Luci***, a Leonardo da Vinci. Il percorso di quest'anno sarà ispirato alle macchine del famoso disigner Bruno Munari e "Le città invisibili" di Italo Calvino.
4	**Localizzazione intervento**	Ruvo di Puglia
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il pensiero che muove il progetto è che la bellezza di una città non sia data una volta per tutte e non stia solo nelle pietre, nei palazzi, nei monumenti, nelle chiese ma soprattutto nelle persone e nelle relazioni che queste sanno attivare e si costruisca e si modifichi giorno dopo giorno con il contributo degli occhi di chi la guarda, delle mani di chi opera, delle visioni di chi la immagina: bella com'è, migliore di ora. Un percorso luminoso fatto di opere realizzate da una comunità creativa provvisoria che ogni anno si riunisce intorno all'idea che sia possibile costruire tutti insieme le luminarie natalizie per la propria città e farle come prima non si sono viste mai. Il successo di Luci d'Artista è nel processo: un coinvolgimento continuo e costante dei cittadini . La prima fase di confronto, co-progettazione e definizione delle linee guida si sviluppa con l'inclusione delle competenze locali: la *call to action* attrae designer, architetti, maker e artigiani ma anche un considerevole numero di artisti, musicisti e performer che arricchiscono le opere con un punto di vista inedito. I laboratori di co-produzione si svolgono continuativamente ogni giorno per più di un mese negli spazi localizzati nelle aree periferiche. I laboratori sono gratuiti e aperti a tutte le generazioni e abilità e uniscono chi sa fare e chi vuole imparare: restauro, origami, falegnameria, manifattura 4.0, tecnologie interattive e fotografia sono le tematiche attorno alle quali ruota la produzione o il ripristino delle opere luminose che si incrementano nel corso delle edizioni.-
6	**Soggetto beneficiario**	Comune di Ruvo di Puglia

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto - Presidenza della G.R.

Data domanda 17/06/2019 - Prot. n. 3334 del 25/06/2019

Associazione Musicale Opera Prima

1	**Titolo**	**TramontOlive**
2	**Contributo**	**€ 18.752,16**
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno finanziario per il progetto TramontOlive, a cura della nota pianista salentina Beatrice Rana, musicista affermata nel panorama internazionale. Un concerto che si terrà in un campo di ulivi, al tramonto in una sera d'estate.
4	**Localizzazione intervento**	**Gallipoli 1 luglio 2019**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'evento proposto per il 1 luglio 2019, a Gallipoli, è un concerto al tramonto di Beatrice Rana, in un campo di ulivi devastati dalla Xilella, con il pianoforte a coda Fazioli, ricoperto in legno d'ulivo. **TramontOLive** contiene elementi qualitativi coerenti con gli obiettivi strategici della Legge Regionale 30 dicembre 2016 n. 40, capaci di incidere in maniera trasversale in differenti sfere d'interesse conciliando bisogni intersettoriali di sviluppo, atti a favorire la valorizzazione di un territorio e di talenti, apportando un valore aggiunto alla cultura delle arti performative. L'impegno dell'iniziativa nella valorizzazione della creatività emergente è ben rappresentato dalla scelta della curatrice artistica, Beatrice Rana, artista under 30 interprete del pianismo mondiale, e dalla presenza di numerosi musicisti e volontari under 35 che hanno risposto alla call di sostegno all'evento. L'evento sarà ripreso da RAI 5, impegnata nella realizzazione di un documentario sulla pianista salentina e la sua terra. Il documentario sarà una delle puntate della serie "Di musica e radici", nella programmazione autunnale del 2019 di Rai 5.
6	**Soggetto beneficiario**	Associazione Musicale Opera Prima

Data domanda 4/06/2019 - Prot. n. 2005 del 4/06/2019

1	**Titolo**	**UN POZZO DI STORIA**
2	**Contributo**	**€ 15.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	La manifestazione "Un pozzo di storia" è strettamente correlata con "La grande Festa", la celebrazione religiosa e popolare concernente la desta in onore della Madonna del Pozzo, che si svolge tra fine agosto e l'inizio di settembre. La notte tra il 24 e il 25 agosto, grazie a danza aerea, musia cìe luci multimediali si colorerà il sagrato della Reale Basilica, in modo da proiettare lo spettatore in un mondo fatato. Fortemente voluto dall'amministrazione comunale e dalla Diocesi lo spettacolo vuole essere un tributo ad un luogo ed ad una icona mariano tra le più importanti: La Madonna del Pozzo è la protettrice dei malati e di chi spera.
4	**Localizzazione intervento**	CAPURSO
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE UN Pozzo di Storia avrà quest'anno la seguente articolazione: sabato 24 agosto: Spettacolo di teatro e danza aerea e acrobatica; domenica 25 agosto: Corteo storico e processione del carro trionfale; sabato 1 settembre: Premio il Capursesedell'anno, con spettacolo; domenica 2 settembre: I gessetti del sacro: contest tra madonnari.
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Data domanda 2/09/2019 - Prot. n. 4477 del 2/09/2019

1	**Titolo**	**Gemellaggio tra Crispiano (TA) ed alcune cittadine del Perù e evento "FESTIVAL LATINO"**
2	**Contributo**	€ 30.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno al gemellaggio tra Crispiano e alcune cittadine del Perù, da realizzarsi all'interno del Festival Latino, che si terrà in due giornate: 20 e 21 settembre
4	**Localizzazione intervento**	CRISPIANO
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	In occasione del Gemellaggio tra Crispiano e 10 cumuni del Perù, il comune intende organizzare varie attività collaterali, tra cui anche il FESTIVAL LATINO. In particolare si intende realizzare: a) Mostra pittorica di artisti di Crispiano e del Perù (16 – 22 settembre); b) Festival Internazionale di Crispiano (20 e 21 settembre) c) Cerimonia Istituzionale di gemellaggio in Piazza Madonna della Neve (20 settembre) d) Conferenze e convegni relativi all'incontro tra la delegazione di sindaci provenienti dal Perù e alcune importanti aziende locali pugliesi(dal 9 al 22 settembre)
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA Presidenza della G.R. Direzione Amministrativa del Gabinetto

Data domanda 28/06/2019 - Prot. n. 3412 del 01/07/2019

1	**Titolo**	**Il Teatro di Dario Fo**
2	**Contributo**	€ 23.786,60
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno per un assegno di ricerca triennale ad un giovane studioso, al fine di completare un progetto di ricerca sull'opera di Dario Fo, avviato dall'Università degli Studi di Bari (Dipartimento LELIA) nel 2016.
4	**Localizzazione intervento**	Dipartimento LELIA - BARI
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Lo studio del teatro di Dario Fo, che fa della commistione la sua cifra stilistica connotativa, pone la necessità di continui approfondimenti e rimandi, non solo in ordine ai diversi stili letterario- teatrali che lo attraversano, ma anche in relazione alle diverse arti che in esso coesistono, contaminandosi, nonché in relazione ai diversi autori a cui Fo si ispira, appartenenti a periodi storici anche molto lontani tra loro. Tra questi, si segnala il patrimonio della Commedia dell'Arte, che rintraccia il proprio nucleo genetico nell'antico e parodico teatro magno-greco di origine popolare. Il territorio pugliese, artefice di quel teatro, ne conserva tracce importanti sui vasi a figure rosse del IV secolo a.C., dove i ceramisti apuli (tarantini in particolare) rappresentavano scene significative degli spettacoli teatrali a cui avevano assistito. Analizzare meglio questi aspetti potrebbe avere un impatto positivo sul sistema socio- economico della Regione Puglia, nell'idea di recuperare tale patrimonio storico- artistico, ridandogli vita. U approfondimento in merito al profilo generale di Dario Fo, alla luce di questo elemento relativo alla Commedia dell'Arte, risulta pertanto necessario, con l'obiettivo di rafforzare il turismo culturale regionale, integrando le reti collaborative tra istituzioni e attrattori culturali (musei, biblioteche, università, teatri, compagnie teatrali. Questa parte dello studio sarà svolta da un giovane ricercatore, finanziato attraverso un assegno di ricerca triennale, per il quale si domanda il contributo regionale.
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA Presidenza della G.R. Direzione Amministrativa del Gabinetto

Data domanda 11/09/2019 - Prot. n. 4668 del 11/09/2019

1	**Titolo**	**Convegno Internazionale - "Francigena: Via per Roma, Santiago, Gerusalemme"**
2	**Contributo**	€ 25.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione del Convegno internazionale "Francigena: Via per Roma, Santiago, Gerusalemme", da realizzarsi a Monte Sant'Angelo (presso la Biblioteca Comunale C. Angelillis) nei giorni dall'11 al 13 Ottobre 2019.
4	**Localizzazione intervento**	Monte Sant'Angelo (FG)
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	A 25 anni dalla certificazione della Via Francigena ad "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" (1994), alla vigilia dell'estensione di tale certificazione sino alla Puglia verso Gerusalemme e all'inizio dell'iter di candidatura a patrimonio UNESCO, il convegno rappresenta un momento cruciale nella storia della Via Francigena e nella riscoperta del suo valore universale. I momenti di dibattito scientifico previsti sono mirati a riflettere sulla natura stessa dell'Itinerario, che nato dallo storico documento del Diario di Sigerico Roma/Canterbury, si riscopre oggi rete di itinerari storici che collega Santiago di Compostela, Roma e Gerusalemme, le tre Peregrinationes Maiores di epoca medievale. Emerge così la peculiarità di come baricentro di un antico sistema viario alla base della stessa identità europea. La Via Francigena diviene allora Via per Roma e, al contempo parte del sistema viario che la collegava a Santiago di Compostela e a Gerusalemme. Recuperare la consapevolezza di tale patrimonio potrà stimolare la valorizzazione sostenibile dei territori attraversati, e generare un rafforzato dialogo interculturale e interreligioso di valore mondiale. In tale prospettiva la Via Francigena ha carattere esemplare poiché è percorsa verso nord dai pellegrini diretti a Santiago e verso sud dai romei, dai palmieri e da coloro che volevano raggiungere Monte Sant'Angelo in Gargano e Gerusalemme. É quindi strada romea, gerosolimitana, compostellana, micaelica, nicolaiana. Il pellegrinaggio moderno è una splendida modalità per recuperare e indagare memoria, autenticità, spiritualità, valori comuni, identità, partecipazione sociale, inclusione. La Puglia, ed in particolare Monte Sant'Angelo, la sede scelta per questo convegno, costituiscono un luogo strategico per affermare questa nuova visione della Francigena. Articolazione del Convegno: **Giovedì 10 ottobre** ore 21.00: **Festival del Cinema sui Cammini Monde** (Film e Concerto) - Attività a cura di Mònde: **Venerdì 11 ottobre** ore 7.30 – 12.30: **Attività a cura dell'Associazione Monte Sant'Angelo Francigena** - Escursione negli eremi di Pulsano e degustazione dei prodotti tipici; ore 15.30 – 19.30 **sessione pomeridiana**; ore 21.00: **Festival del Cinema sui Cammini Monde** (Film e Concerto) - Attività a cura di Mònde: **Sabato 12 ottobre** Le vie di pellegrinaggio: per Santiago, per Roma, per Gerusalemme; ore 9.30 – 13.30 **sessione mattutina** – ore 15.30 – 19.30 **Sessione pomeridiana;** ore 21.00: **Festival del Cinema sui Cammini Monde** (Documentario di viaggio e concerto) **Domenica 13 ottobre** ore 9.30 – 13.00: **Tavola rotonda** sugli itinerari culturali: dalla storia uno sviluppo per il presente; Ore 15.30 – 18.00: Visita guidata nel centro storico di Monte Sant'Angelo - Attività a cura dell'Associazione Monte Sant'Angelo Francigena; ore 21.00: **Festival del Cinema sui Cammini Monde** (Serie Rai sui cammini e Cerimonia di chiusura)
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto - Presidenza della G.R.

Data domanda 28/06/2019 -

TPP

1	**Titolo**	**"IMAGINARIUM - La scatola delle meraviglie dei fratelli Forman"**
2	**Contributo**	€ 60.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione della mostra-labirinto che celebra, da "Obludárium" a "Dead Town", la storia e la straordinaria carriera dell'ultimo esempio di artigianato teatrale al mondo, quello dei fratelli Forman e della loro compagnia "Čeští umělci ve spolupráci s Divadlem bratří Formanů". La mostra-labirinto nel mondo fantastico del "teatro artigianale" dei fratelli Forman si tiene a Trani presso Palazzo delle Arti "Beltrani", dal 16 luglio al 6 settembre 2019
4	**Localizzazione intervento**	TRANI (BAT)
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	I fratelli Forman, protagonisti di due edizioni del Festival internazionale Castel dei Mondi di Andria (BT), tornano in Puglia per farci immergere in questo viaggio onirico nel mondo della fantasia e della poesia, dell'emozione e della bellezza con questa mostra che è una straordinaria installazione interattiva, con ardite soluzioni scenografiche, affascinanti macchine teatrali ed animali fantastici, a cavallo tra gioco e magia. Un'estensione di circa 300 mq, un percorso non lineare, fruibile liberamente da più punti, che non mortifica la grandiosità scenica e il complesso apparato artigianale che ne costituisce il tessuto espositivo. La narrazione della dimensione del sogno è elevata a cifra artistica unica ed irripetibile. L'esposizione esce dai soliti canoni museali, unendo l'abilità ebanistica e l'estro virtuoso nella creazione di giocattoli e burattini, nati dalle mani di quindici maestri della Repubblica Ceca, guidati dalla regia ammaliante dell'"orchestratore" Matej Forman.
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA Direzione Amministrativa del Gabinetto Presidenza della G.R.

Data domanda 25/09/2019 - Prot. n. 4938 del 25/09/2019

1	**Titolo**	**NOTTE DELLE CANDELE 2019 – LIGHT UP FABLE**
2	**Contributo**	€ 20.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno per l'organizzazione dell'evento "NOTTE DELLE CANDELE 2019".
4	**Localizzazione intervento**	BARI – LECCE – MATERA – ALTAMURA – BARLETTA – FASANO – MONOPOLI E LOCOROTONDO
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il tema dell'edizione 2019 della notte delle candele è la fiaba. Light up the fable, ovvero illumina la fiaba. Si vuole celebrare la notte si Santa Lucia e le tradizioni collegate al 13 dicembre con questo progetto. La notte delle candele 2019, insieme alla "Festa delle Luci" una delle rassegne su cui si innesta l più ampio progetto di valorizzazione internazionalizzazione e scambio culturale "Light on PIEM", con lo scopo di mettere in connessione tutte le culture collegate alla luce, partendo, per l'appunto, dalle feste collegate a Santa Lucia. Il progetto si articola in due fasi: prima fase: 16 – 22 e 30 novembre: tre performance di teatro danza a lume di candela a Venezia – Bari – e Lecce sulle note della danza delle ore di Amilcare; seconda fase: eventi tra Puglia e Basilicata che oscillano tra concerti di pianoforte al buio alle blind dinner; dalle performance artistiche di danza teatro , musica e pattinaggio a rotelle, compreso lo spettacolo Light up the fable alla cerimonia delle candele e dell'accensione degli Altari di Luce. Le location delle attività ricedono nei comuni di Locorotondo, Fasano, Altamura, Barletta, Matera e Monopoli, storicamente accomunati dalle tradizioni della festa di Santa Lucia.
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA · Direzione Amministrativa del Gabinetto · Presidenza della G.R.

Data domanda 05/07/2019 - Prot. n. 3560 del 05/07/2019

1	**Titolo**	**Grotta dei Cervi- Progetto di ricerca sulla Preistoria in Salento**
2	**Contributo**	**€ 30.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno finanziario per il completamento di un progetto di ricerca, iniziato nel 2015, e la produzione di due eventi sulla Preistoria in Salento
4	**Localizzazione intervento**	Bari- Lecce
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Nell'ambito del Progetto REC- Residenze creative, il gruppo associativo Media HUB, ha invitato l'artista Domingo Milella in residenza a Lecce per proseguire il suo lavoro di ricerca sul Segno e sul Tempo Profondo, attraverso la fotografia. La Soprintendenza della Puglia ha autorizzato l'artista ad entrare nella Grotta dei Cervi per documentarne e studiarne l'importante patrimonio storico e artistico. Il progetto si struttura in due fasi: il **Teatro del Tempo** e una **Mostra Finale.** Nella prima fase, che prenderà avvio nell'estate 2019, si proporrà un'illustrazione della Grotta, movimentandone simboli e sinergie nascoste, "iniziando" il pubblico e la comunità locale alla ricerca e al lavoro di Milella, attraverso potenti proiezioni di immagini e laboratori. Nei primi mesi del 2020, invece, dopo un accurato lavoro di esplorazione della Grotta dei Cervi da parte dell'artista, sarà avviata la produzione della **Mostra Finale** per rievocare l'ambiente della Grotta e il mistero dei suoi simboli. Lo spazio espositivo sarà allestito in modo da restituire une dimensione di silenzio e sacralità come occasione di contemplazione.
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA - Presidenza della G.R. - Direzione Amministrativa del Gabinetto

Data domanda 13/11/2019 - Prot. n. 5888- del 13/11/2019

1	**Titolo**	**ACQUAVIVA CITTA' DELLA MUSICA E DELLA POESIA**
2	**Contributo**	**€ 20.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	L'amministrazione di Acquaviva in continuità con la programmazione culturale già avviata, nella quale ricordiamo il "Festival cuore di Banda" e il "Programma Apllo Lands", entrambi progetti sulla valorizzazione bandistica, intende ampliare l'ambito della progettualità con un progetto culturale che spazia dalla poesia alla musica, dalla convegnistica alla street band. Il progetto,dal titolo ACQUAVIVA *CITTA' DELLA MUSICA E DELLA POESIA, si svolgerà dal 18 al 20 dicembre 2019.*
4	**Localizzazione intervento**	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	l'organizzazione della manifestazione ACQUAVIVA *CITTA' DELLA MUSICA E DELLA POESIA* avrà il seguente calendario: sabato 24 agosto: Spettacolo di teatro e danza aerea e acrobatica; 18 dicembre: Salone delle feste di Palazzo de Mari Musica a Palazzo: convegno con esecuzioni di musiche e letture. L'evento è mirato all'esaltazione della figura di Nicola Mele poeta e intellettuale locale e Cesare Netti, compositore putignanese; 19 dicembre: Cattedrale di Acquaviva delle Fonti Presentazione del libro "Alda" di Giuseppe d'Ambrosio Angelillo ; letture di Cosimo Damiano;Concerto dell'artista Roberto Vecchioni. La giornata è dedicata a Giuseppe d'Ambrosio Angelillo poeta acquavivese emigrato a Milano, 20 dicembre: Musiche nelle strade Esibizioni di street band e musicisti di strada e premiazione del concorso "Acquaviva città della musica"
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA · Direzione Amministrativa del Gabinetto · Presidenza della G.R.

Data domanda 28/11/2019 - Prot. n.6256- del 29/11/2019

1	**Titolo**	**Natale nel Borgo**
2	**Contributo**	**€ 10.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Il progetto "Natale nel Borgo" intende rappresentare il significato del Natale come patrimonio collettivo della comunità da cui traggono origine valori irrinunciabili, tramandati di generazione in generazione e che rappresentano il punto di unione tra i giovani e i meno giovani della nostra città. Si intende utilizzare questo momento di condivisione, come strumento per accrescere l'attenzione verso le politiche sociali, occupandosi di situazioni di bisogno e di disagio e rimanendo vicini alle famiglie anche e soprattutto durante questo periodo particolare dell'anno. Attraverso gli eventi in programma si vogliono ricordare le radici storiche del nostro paese e valorizzare l'intramontabile significato del Natale, affiancando alle caratteristiche rievocazioni, le più moderne attrazioni tipiche dell'attualità: Attraverso questo progetto si mira ad approfondire una riflessione sull'attualità dello Spirito del Natale all'insegna della solidarietà verso il prossimo con particolare attenzione verso i più deboli. Sarà una manifestazione che vedrà la collaborazione di tutta la cittadinanza partendo dai più piccoli ai più grandi, con la collaborazione tra amministrazione, associazioni e realtà commerciali.
4	**Localizzazione intervento**	Centro Storico di Villa Castelli (BR)
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il progetto si articolerà come segue: • **" Il Balcone più Bello":** i cittadini saranno invitati a decorare secondo lo spirito natalizio i loro balconi. Dovranno fornire ad una giuria nominata per l'occasione, una foto della propria decorazione e il vincitore riceverà in premio un buono spesa. • **"Il Natale dei Nonni":** l'amministrazione visiterà i nonni del paese offrendo loro un presente tipico della tradizione natalizia. Questo momento rappresenterà occasione per avvicinare l'amministrazione alla popolazione più debole che è quella degli anziani e per offrire loro un momento di conforto e vicinanza. • **"Natale solidale":** l'amministrazione incontrerà i ragazzi con disabilità del paese, i minori stranieri non accompagnati e tutte le comunità. • **"Pranzo di Solidarietà" :** insieme alle associazioni del territorio e alla Parrocchia, verrà organizzato un pranzo di beneficienza il cui ricavato verrà completamente devoluto a quella parte di popolazione che versa in situazione di grave disagio economico. • **"Il Natale dei Bambini" :** attraverso il Servizio Sociale del comune e con la collaborazione della Caritas Parrocchiale, verranno consegnati dei doni ai bambini che versano in situazione di profondo disagio sociale. • **"Luminarie per le vie principali della città" :** l'amministrazione comunale doterà sia i punti di accesso al paese che le vie principali e il centro storico, di luminarie a tema natalizio. • **"Mercatino di Natale" :** durante il periodo indicato verranno allestiti stand di prodotti alimentari tipici, cioccolata e dolciumi, giocattoli, addobbi natalizi, miele e derivati, candele artigianali, fiori e piante. • **"Il Villaggio di Babbo Natale" :** nella zona retrostante la casa comunale, all'interno della Chiesa Vecchia, verrà allestito uno spazio con Babbo Natale, gli Elfi, la slitta, in cui i bambini potranno scattare la foto e consegnare la propria letterina. • **"Un Libro con Babbo Natale" :** all'interno del villaggio di Babbo Natale , ci saranno momenti dedicati alle letture animate per i più piccoli con storie e animazioni a tema natalizio. • **"Albero di Natale" :** verrà allestito al centro di Piazza Municipio un albero di Natale ecologico o digitale, nell'ottica della sostenibilità ambientale, di un'altezza circa di 15 metri. • **"Presepe vivente nel borgo" :** alcune vie del borgo antico saranno dedicate al presepe vivente con l'utilizzo dei trulli, costruzioni storiche del nostro territorio meritevoli di essere valorizzate per portare i più giovani, alla scoperta

REGIONE PUGLIA Giunta Regionale Ufficio Amministrativo del Gabinetto Direzione Presidenza della G.R.

		dell'atmosfera che si viveva in epoche lontane. Ogni ambiente all'interno del trullo sarà ricostruito tenendo fede agli ambienti originali dell'epoca. • **"Musica per le vie del borgo"** : le vie del centro storico saranno caratterizzate da postazioni fisse in cui musicisti suoneranno melodie tipiche natalizie utilizzando strumenti classici come violini, flauti, chitarre e strumenti della tradizione folkloristica come organetti e zampogne. • **"Concerto di San Silvestro"** : l'ultimo dell'anno vedrà la programmazione di un momento musicale in piazza • **"Concerto dell'Epifania"** : questo momento musicale sarà svolto all'interno dell'Aula Consigliare della Casa Comunale per consentire ai visitatori di ammirare la bellezza di questo edificio storico e di chiara importanza per la storia di Villa Castelli. • **"Natale al Museo"** : saranno garantite visite al museo cittadino che rimarrà aperto per tutto il periodo indicato. • **"Natale Social"** : verrà creato un profilo Instagram interamente dedicato a Villa Castelli intercettando tutti gli scatti più belli del periodo delle festività natalizie e nel contempo verrà lanciato un hashtag #VillaCastelliANatale,con il quale potranno essere condivisi tutti gli scatti più cool del periodo delle feste in città
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA Presidenza della G.R. Direzione Amministrativa del Gabinetto

Data domanda 18/09/2019 - Prot. n. 3148 del 17/06/2019

1	**Titolo**	**Progetto mostra - CHIARA FUMAI**
2	**Contributo**	€ 60.000
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno per l'organizzazione di una mostra in onore (a due anni dalla prematura scomparsa) di Chiara Fumai
4	**Localizzazione intervento**	BARI – Teatro Margherita
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La formula dell'Omaggio a Chiara Fumai nella sua città di origine, ci pone nella privilegiata condizione di mostrare l'essenza della sua particolare attività subito dopo Biennale di Venezia2019, essendo uno dei tre artisti che rappresenta il nostro paese nel Padiglione Italia. La mostra barese, oltre a costituire un primo e doveroso riconoscimento alla talentuosa artista nella sua città, potrebbe segnare dunque un primo e importante momento di approfondimento e di riflessione sulla sua articolata attività. La mostra sarà un percorso immersivo ed esperenziale che permetterà di far conoscere l'artista barese anche al grande pubblico attraverso un allestimento coinvolgente scandito da ricostruzioni di alcuni suoi particolari ambienti performativi, oltre ad installazioni, video, documenti.
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto G.R. - Presidenza della G.R.

Data domanda 17/05/2019 - Prot. n. 2634el 23/05/2019

1	**Titolo**	**n. 3 Volumi Scientifici sulla storia del Territorio di Ugento**
2	**Contributo**	**€ 8.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	In applicazione di una convenzione tra Comune di Ugento e Università del Salento, il gruppo di ricerca del Laboratorio di Topografia antica dell'Università del Salento, in collaborazione con il CNR - Laboratorio Sistemi informativi dei beni Culturali, ha portato a termine la preparazione di tre consistenti lavori dedicati alla città ed al territorio di Ugento, sviluppati nel quadro del più ampio progetto di conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico architettonico del Salento. Nel dettaglio sono stati predisposti e in buona parte preparati per la stampa tre volumi, che vengono a costituire la base di una collana collegata al territorio che potrà in futuro essere implementata anche con contributi diversi da parte di altre tematiche di ricerca o specializzazioni disciplinari. IL Comune di Ugento, pertanto chiede un contributo per poter provvedere alla stampa dei volumi.
4	**Localizzazione intervento**	**UGENTO**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	convenzione tra Comune di Ugento e Università del Salento, il gruppo di ricerca del Laboratorio di Topografia antica dell'Università del Salento, in collaborazione con il CNR - Laboratorio Sistemi informativi dei beni Culturali, ha portato a termine la preparazione di tre consistenti lavori dedicati alla città ed al territorio di Ugento, sviluppati nel quadro del più ampio progetto di conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico architettonico del Salento. Sono stati predisposti per la stampa tre volumi; 1. GIOVANNA OCCHILUPO, Ugento La città medievale e moderna - Formato cm 24x30 - 256 pagine; 2. BARBARA PEZZULLA, Carta Archeologica del territorio di Ugento (IGM 223 IV NE "Ugento" - 223 IV SE "Gemini" - ""223 IV NO "Posto Racale") - Formato cm 24x30, 208 pagine 3. Giuseppe Scardozzi, Ugento La città antica. Carta archeologica - Formato cm 24x30, 220 pagine. Si tratta, come abbiamo avuto modo di ribadire in passato, di un caso unico tra i comuni italiani di copertura integrale delle conoscenze; quindi a livello metodologico di un prototipo. L'analisi approfondita e documentata costituirà un caposaldo imprescindibile per la corretta pianificazione del territorio, per le operazioni di valorizzazione, ma ancor più per la diffusione della conoscenza ai cittadini e più in generale alla comunità di un patrimonio tanto consistente quanto poco noto al di fuori degli addetti ai lavori.
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA · Direzione Amministrativa del Gabinetto · Presidenza della G.R.

Data domanda 21/05/2019 - Prot. n. 2577 del 281/05/2019

1	**Titolo**	**Progetto Editoriale - "La Grotta dei Cervi e la preistoria nel Salento. Idee, cose, persone in movimento sulle rive del Mediterraneo"**
2	**Contributo**	**€ 6.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Il progetto editoriale è relativo alla pubblicazione di un volume sulla preistoria in Puglia con un focus sulle grotte pugliesi e salentine. Il volume, che sarà corredato da un apparato iconografico e fotografico sostanzioso e in parte inedito nonché dalla traduzione integrale in inglese, ha il l'obiettivo di far conoscere al grande pubblico di appassionati e turisti questo straordinario patrimonio (sia le grotte che i musei, incluso il Museo "S. Castromediano" di Lecce)
4	**Localizzazione intervento**	**San Cesario di Lecce**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il progetto nasce grazie alla collaborazione con la prof.ssa Elettra Ingravallo (docente di archeologia presso la Scuola di Specializzazione dell'Università del Salento), delle dott.sse Ida Tiberi e Giorgia Aprile che ne saranno le autrici, con il coinvolgimento di esperti sulle tematiche di approfondimento delle schede (botanici e geologi) e con la prefazione dell'arch. Maria Piccarreta (direttrice della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto). Il volume "La Grotta dei Cervi e la preistoria nel Salento. Idee, cose, persone in movimento sulle rive del Mediterraneo" sarà corredato da un apparato iconografico e fotografico sostanzioso e in parte inedito nonché dalla traduzione integrale in inglese. Avrà un taglio divulgativo, con un apparato di schede di approfondimento, mappe, link ipertestuali, illustrazioni.
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA Direzione Amministrativa del Gabinetto Presidenza della G.R.

Data domanda 29/04/2019 - Prot. n. 2113 del 29/04/2019

1	**Titolo**	**L'IDEA – il tuo amico di carta**
2	**Contributo**	**€ 20.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	L'idea è un progetto editoriale nato nel 1984. Un periodico nato con cadenza mensile e distribuito gratuitamente presso tour operator e l'Agenzia "Viaggi e Turismo Marozzi", in quanto gestore di una biglietteria per autobus che collegano la Capitale col le località del Nord, Centro e Sud d'Italia. "il tuo amico di carta" è un supporto di conoscenze in formato A4 della rivista che pone al centro la cultura come pilastro di crescita sostenibile del nostro territorio. La storia secolare di Pugia è il paradigma di forte attrattiva turistica. Rivelazioni eccezionali, come l'uomo di Altamura presentato alla stampa nazionale ed internazionale nel 2016, o c ome altri casi che vanno dalla sacerdotessa Dameta a Dorotea Acquaviva. L'Idea, in maniera gratuita, mira ad intercettare un mercato che guarda l'arte, la storia, la cultura .
4	**Localizzazione intervento**	**Conversano**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'idea è il magazine che porta la Puglia nel mondo. Una molteplicità di racconti unici in formato cartaceo. Storie di un territorio da raccontare com un Giano Bifronte, con il doppio sguardo rivolto al passato e al presente. Al centro la cultura come pilastro di crescita sostenibile del nostro territorio 265 giorni l'anno. La rivista sarà in duplice lingua, il cui mercato di riferimento sarà: Turismo leisure; Arte; Cultura; Enogasrtronomia; sport ; wedding; Grandi eventi regionali per la promozione del territorio (es. Medimex, ecc). Il progetto grafico prevede 36 pagine, con sezioni tematiche che abbracciano tutta la regione, nei contesti: paesaggistici, architettonici, culturale, artistico, sportivo e enogastronomico. Formato A4 in quadricomia con carta non patinata La rivista sarà distribuita gratuitamente nelle fiere di settore ed inviata alle principali agenzie di viaggio, compagnie di navigazione, di Viaggio ecc.
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA Presidenza della G.R. Direzione Amministrativa del Gabinetto

Data domanda 5/06/2019 - Prot. n. 2961 del 6/06/2019

1	**Titolo**	**Progetto editoriale web Bonculture.it sede di Bari**
2	**Contributo**	**€ 20.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Bonculture è un quotidiano online di approfondimento culturale, agrifood e stili di vita. Ogni giorno vengono proposti una media di quattro pezzi originali di approfondimento, affiancati da una selezione di sei o sette news. La sede attuale è a Foggia, ma, anche al fine di fare da cassa di risonanza alle attività intraprese dalla Regione in tema di cultura, turismo e spettacolo, e anche al fine di aumentare il confronto sulle politiche culturali in regione così come a livello nazionale ed europeo, si intende aprire una sede di Bonculture a Bari
4	**Localizzazione intervento**	**Bari**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La proposta progettuale mira a integrare le attività già avviate. L' obiettivo è aprire una redazione a Bari, capoluogo di Regione, città in questo momento in ascesa dal punto di vista turistico così come registrato da importanti siti di viaggi. Bari nei prossimi 5 anni dirà ancora di più in termini culturali ed è necessario esserci con firme importanti e una copertura adeguata che sia osmotica rispetto alla crescita che il capoluogo sta vivendo. I viaggiatori scelgono una località perché leggono di eventi e cultura, perché immaginano la loro esperienza di viaggio. Ecco perché Bari va raccontata ancora meglio, è interesse dell'amministratore pubblico un giornalismo di qualità che possa aumentare la performance delle politiche culturali. Per la sede di Bari si intendono contrattualizzare almeno 3 giornalisti pubblicisti o professionisti in redazione, e 5 praticanti. Un ulteriore necessità è quella di investire per la campagna grafica, comprensiva di collegamenti con google e facebook
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA Presidenza della G.R. Direzione Amministrativa dei Gabinetti

Data domanda 17/11/2019 - Prot. n. 5945 del 18/11/2019

1	**Titolo**	**FESTIVAL "I Cantastorie del Capo di Leuca"**
2	**Contributo**	**€ 15.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Il Festival di terrà nel Capo di Leuca dal 24 al 26 aprile e dal 30 al 3 maggio 2020 a Liquilab (Bottega di Memorie e Identità Giovanili), nelle stanze cinquecentesche dell'ex-Convento dei Padri Domenicani. Il Capo di Leuca si presenta come scenario ideale per la rievocazione della vicenda dei cantastorie itineranti nel Capo di Leuca, a seguito di attività di ricerca e ricostruzione storico-antropologica degli avvenimenti, e per lo studio e la rappresentazione di forme simili di teatro di strada; si propone come luogo di un turismo attento alle storie dei territori, aperto alla conoscenza meno superficiale degli stessi.
4	**Localizzazione intervento**	**Comuni del Capo di Leuca**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il Capo di Leuca, lingua di terra all'estremo sud del tallone d'Italia, si protende verso l'Oriente e nel Mar Mediterraneo. La storia si intreccia in mescolanza di narrazioni e documenti, fra queste è molto interessante quella dei cantastorie. I cantastorie, protagonisti del teatro di strada, con il loro allestimento minimo di scena, rievocano storie e avvenimenti in forme più o meno elaborate: il teatro delle ombre, quello dei pupi e dei burattini, per esempio. Partendo da tale premessa, il Festival tratterà il tema del Cantastorie nel Capo di Leuca, nelle due isole italiane, Sicilia e Sardegna, in Basilicata, Campania, nei Balcani e in Africa. In questa area oltre adriatica ancora si conservano, o vengono continuati, i cosidetti "canti epici". Nel Salento, il teatro di strada, non è scomparso con le figure dei cantastorie itineranti, anche attraverso nuove forme di canto e di danza di strada. Il festival vuol dar conto anche di queste prospettive e prevede: - Workshop; - Degustazioni; - proiezioni di filmati con approfondimento sul patrimonio etnomusicologico; - narrazioni; - spettacoli di danza e canti folkloristici;
6	**Soggetto beneficiario**	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

REGIONE PUGLIA Direzione Amministrativa del Gabinetto Presidenza della G.R.

Data domanda 03/07/2019 - Prot. n. 3534 del 04/07/2019

Cooperativa ESPERA-Behave ADV- Testata quiSalento-

1	**Titolo**	**Il Fanta Folletto- Le figurine del Salento**
2	**Contributo**	**€ 15.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Prima forma di un progetto di Album di figurine dedicato al Salento, a cui seguiranno idealmente altri cinque album, uno per ogni area pugliese, che delineeranno la collana "il Tacco d'oro", con diffusione nelle seguenti zone di riferimento: Gargano e Daunia La Puglia Imperiale Bari e la costa Magna Grecia, Murgia e Gravine Valle d'Itria
4	**Localizzazione intervento**	**SALENTO**
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il progetto editoriale "il Fanta Folletto- Le figurine del Salento" si configura nella forma di un album di figurine rivolto agli alunni delle scuole primarie salentine, e raccoglierà le principali attrazioni culturali e naturalistiche del territorio della provincia di Lecce, spaziando dall'archeologia all'architettura, dall'artigianato ai prodotti tipici, dalle tradizioni ai riti, dalle aree protette alle torri di avvistamento. Per le edizioni successive, il progetto ambisce a raccontare anche gli altri sub-territori regionali. Distribuito presso gli Istituti scolastici primari, in particolare alle classi terze, quarte e quinte, l'album di figurine fornirà ai giovani studenti e alle loro famiglie un utile e coinvolgente strumento ludico didattico, di cui si esalta nel progetto il valore educativo. Ad ogni Istituto scolastico sarà fornito un congruo numero di album e di relative figurine, la cui storia intreccia fantasia e realtà, per riscoprire il territorio salentino in modo divertente e originale.
6	**Soggetto beneficiario**	Cooperativa Espera- Sam Cesareo LE

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto - Presidenza della G.R.

Data domanda 18/11/2019 - Prot. n. 5968 del 19/11/2019

1	**Titolo**	**Convegno internazionale di studi "Fede, Cultura e Pellegrinaggi tra Atlantico e Mediterraneo. Da Finisterre a Santa Maria di Leuca De Finibus Terrae"**
2	**Contributo**	€ 10.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Il progetto è proposto dalla Fondazione "Parco Culturale Ecclesiastico Terre del Capo di Leuca – De finibus Terrae", che prende il nome dalla presenza del Santuario di Santa Maria di Leuca – De Finibus Terrae, situato alla punta estrema della Puglia, luogo di culto e pellegrinaggio. All'indomani della firma a Monte Sant'Angelo del "Patto di Amicizia", è stato deciso di realizzare dal 10 al 13 Maggio il convegno, che si pone l'obiettivo di cogliere gli aspetti innovativi e approfondire tematiche collegate alla rete viaria e santuariale che vede Santa Maria di Leuca "Il punto terminale di un luogo itinerario di fede" attraverso l'Europa, dall'atlantico al Mediterraneo, legando la Puglia al mondo Bizantino.
4	**Localizzazione intervento**	Santa Maria di Leuca – LE
5	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il convegno si articola su due giornate, ognuna divise in due sessioni di lavoro. Il convegno internazionale di studi "Fede, Cultura e Pellegrinaggi tra Atlantico e Mediterraneo. Da Finisterre a Santa Maria di Leuca De Finibus Terrae", possiamo considerarlo la prima azione di attuazione del "Patto di Amicizia", firmato il 9 maggio 2019 Monte Sant'Angelo del "Patto di Amicizia", approfondirà alcuni temi che il Patto stesso, e quindi: promozione di occasioni di incontro e scambio di esperienze tra santuari pugliesi e europei; realizzazioni di iniziative comuni per far conoscere il Territorio pugliese; evidenziare contatti e analogie tra Finisterre e santuari di Compostella, di Santa Maria di Leuca *de finibus terrae;* cogliere i motivi di devozione e spiritualità che connotano i rapporti tra i santuari di Compostlla e gli altri luoghi di culto pugliese collocati sulla via francigena
6	**Soggetto beneficiario**	**Teatro Pubblico Pugliese**

REGIONE PUGLIA Direzione Amministrativa del Gabinetto Presidenza della G.R.

REGIONE PUGLIA
Direzione Amministrativa del Gabinetto
Presidenza della G.R.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del GAB/DEL/2019/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		5	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI*					
	Programma	2	*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	-	-		
				previsione di competenza	-	1.157.286,60	-	1.157.286,60
				previsione di cassa	-	1.157.286,60	-	1.157.286,60
Totale Programma		2	*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*	residui presunti	-	-	-	-
				previsione di competenza	-	1.157.286,60	-	1.157.286,60
				previsione di cassa	-	1.157.286,60	-	1.157.286,60
TOTALE MISSIONE		5	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI*	residui presunti		-		-
				previsione di competenza	-	1.157.286,60	-	1.157.286,60
				previsione di cassa	-	1.157.286,60	-	1.157.286,60
MISSIONE		20	*Fondi e accantonamenti*					
	Programma	3	*Altri fondi*					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	-	-		
				previsione di competenza	-		1.157.286,60	- 1.157.286,60
				previsione di cassa	-		1.157.286,60	- 1.157.286,60
				residui presunti				
				previsione di competenza				-
				previsione di cassa				-
Totale Programma		3	*Altri fondi*	residui presunti	-	-	-	-
				previsione di competenza	-	-	1.157.286,60	- 1.157.286,60
				previsione di cassa	-	-	1.157.286,60	- 1.157.286,60
TOTALE MISSIONE		20	*Fondi e accantonamenti*	residui presunti		-		-
				previsione di competenza	-	-	1.157.286,60	- 1.157.286,60
				previsione di cassa	-	-	1.157.286,60	- 1.157.286,60
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	-	-		-
				previsione di competenza	-	1.157.286,60	1.157.286,60	-
				previsione di cassa	-	1.157.286,60	1.157.286,60	-
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	-	-		-
				previsione di competenza	-	1.157.286,60	1.157.286,60	-
				previsione di cassa	-	1.157.286,60	1.157.286,60	-

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		II	Entrate in conto capitale					
Tipologia		101		residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-		-	-
				previsione di cassa	-		-	-
				residui presunti	-		-	-
TOTALE TITOLO		II	Entrate in conto capitale	previsione di competenza	-		-	-
				previsione di cassa	-		-	-
				residui presunti	-		-	-
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				previsione di competenza	-		-	-
				previsione di cassa	-		-	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	-		-	-
				previsione di competenza	-		-	-
				previsione di cassa	-		-	-

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto
da n°.....64..... **pagine.**

REGIONE PUGLIA - Direzione Amministrativa del Gabinetto - Presidenza della G.R.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2019, n. 2327

Legge Regionale n. 59/2017: approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) per l'affidamento dell'attuazione dei programmi di miglioramento faunistico-ambientale stagione venatoria 2019-2020.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile di PO "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" e dal dirigente del Servizio *Valorizzazione e tutela Risorse Naturali e Biodiversità*, confermata dal Dirigente della *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*, riferisce quanto segue il Vice Presidente,

Premesso che:

- l'art. 3, comma 3 della L.R. n. 59/2017 stabilisce che la Regione Puglia può avvalersi degli ATC, mediante avvalimento e convenzione, per lo svolgimento funzioni amministrative gestionali in materia di caccia;
- l'art. 7, comma 14, della L.R. 59/17 stabilisce, tra l'altro, le modalità di determinazione dei contributi regionali rivenienti dalle tasse di concessione regionale, in favore dei proprietari/conduttori agricoli dei fondi rustici in relazione alle misure adottate per il miglioramento e la valorizzazione dell'ambiente;
- l'art. 7, comma 16, della L.R. 59/17 stabilisce che il Programma annuale, approvato dalla Giunta Regionale provvede al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale, i cui fondi possono essere assegnati, in caso di avvalimento o convenzione, agli ATC;
- l'art. 11 della L.R. 59/17 stabilisce che la Regione Puglia con il Piano faunistico venatorio ripartisce il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata ai sensi dell'art. 7 comma 7 in ambiti territoriali di caccia (ATC) di dimensioni sub-provinciali, che possono, altresì, interessare territori amministrativi di province diverse;
- l'art. 11 definisce, altresì, la personalità giuridica degli ATC come "*strutture associative senza scopo di lucro, assimilati agli enti riconosciuti, a cui sono affidati compiti di rilevanza pubblicistica connessi all'organizzazione del prelievo venatorio e alla gestione faunistica del territorio di competenza, finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Piano faunistico venatorio"*;
- L'art. 51, comma 4, della L.R. 59/17 stabilisce che gli importi introitati dalla riscossione delle tasse di concessione regionale in materia di caccia, sono utilizzati dalla Regione Puglia, anche mediante apposita convenzione con gli ATC, con obbligo di rendicontazione annuale;

Considerato che:

- Con D.G.R. n. 1520 del 02 agosto 2019 è stato approvato il Programma Venatorio regionale con il quale è stata effettuata la ripartizione dei fondi di cui al comma 4 dell'art. 51 della L.R. 59/17, nei quali sono inclusi, tra l'altro, i fondi per contributi ai proprietari/conduttori di terreni per interventi di miglioramento faunistico-ambientale;
- Per la Regione Puglia l'approvazione della convenzione comporta costi la cui copertura finanziaria sarà garantita con gli impegni che saranno assunti con apposita/e D.D.S., conseguenziali alla predetta DGR n. 1520/2019.

Ritenuto, opportuno affidare, ai sensi della vigente normativa in precedenza richiamata, l'attuazione del programma di intervento faunistico-ambientale – stagione venatoria 2019/2020, agli ATC della Regione Puglia;
Considerato che per affidare agli ATC l'attuazione del programma faunistico-ambientale, previsti dalla vigente normativa in materia di venatoria, come in premessa indicato, si rende necessaria l'approvazione di uno schema di convenzione recante le norme, gli obiettivi, gli obblighi dei contraenti, le modalità per la realizzazione degli interventi vari e le condizioni l'impiego di parte delle somme rivenienti dalla tasse di concessione regionale versate dai cacciatori, di cui all'art. 51 della L.R. 59/17.

Premesso tutto quanto sopra, si propone di:

- di procedere all'approvazione dello schema di convenzione tra la regione Puglia e gli ATC regionali, riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento,

- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente di Sezione, alla sottoscrizione della Convenzione;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e, Legge Regionale 13/1994.

Copertura finanziaria
D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente regionale deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Assente il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 – comma 4- lettera k) della legge regionale n. 7/97, quanto segue il Vice Presidente:

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile di PO "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" , dal dirigente del Servizio *Valorizzazione e tutela Risorse Naturali e Biodiversità*, confermata dal Dirigente della *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali* e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di fare propria la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, e per l'effetto, di:

- di procedere all'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e gli ATC regionali, riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento,
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente di Sezione, alla sottoscrizione della Convenzione;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
La presente copia, composta da n° 07 facciate, è conforme all'originale depositato agli atti della Sezione
Bari, lì.....

CONVENZIONE TRA LA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI DELLA REGIONE PUGLIA E L'ATC DI ..... PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO FAUNISTICO-AMBIENTALE NEI TERRITORI A CACCIA PROGRAMMATA , PREVISTI DAL VIGENTE PIANO FAUNISTICO VENATORIO.

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ , in esecuzione della DGR n. _____ del _____ si stipula, la presente convenzione

TRA

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente, dr. Domenico Campanile nato a _____ il _____, per la carica domiciliato in Bari alla via P. Lembo, n. 38/F, il quale interviene nel presente atto, ai sensi di legge, in rappresentanza della Regione Puglia (C.F. XXXXXXXXXXXXX), quale dirigente *pro tempore* ed esclusa, quindi, ogni sua personale responsabilità

E

L'ATC di _____, di seguito "ATC", rappresentato dal Commisario, dr. _____, nato a _____ il _____ il quale interviene nel presente atto, ai sensi di legge, in rappresentanza dell'ATC (C.F. XXXXXXXXXXXXX), quale rappresentante *pro tempore* ed esclusa, quindi, ogni sua personale responsabilità

Premesso che:

- l'art. 11 della L.R. 20 dicembre 2017 n. 59 stabilisce che la Regione Puglia, con l'approvazione del Piano faunistico venatorio regionale , ripartisce il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata ai sensi dell'art. 7 comma 7 in ambiti

territoriali di caccia (ATC) di dimensioni sub-provinciale;

- gli ATC sono strutture associative senza scopo di lucro, assimilati agli enti riconosciuti, a cui sono affidati compiti di rilevanza pubblicistica connessi all'organizzazione del prelievo venatorio e alla gestione faunistica del territorio di competenza, finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Piano faunistico venatorio;
- l'art. 7, comma 14 della L.R. 59/17 stabilisce, tra l'altro, le modalità di determinazione dei contributi regionali rivenienti dalle tasse di concessione regionale, in favore dei proprietari/conduttori agricoli dei fondi rustici in relazione alle misure adottate per il miglioramento e la valorizzazione dell'ambiente;
- il comma 16 dell'art. di cui al punto precedente stabilisce che il Programma annuale, approvato dalla G.R., provvede al finanziamento dei programmi provinciali annuali di intervento, i cui fondi possono essere assegnati, in caso di avvalimento o convenzione, agli ATC;
- L'art. 3, comma 3 della L.R. n. 59/2017 stabilisce che la Regione Puglia può avvalersi degli ATC , sempre mediante avvalimento e convenzione, per lo svolgimento delle funzioni amministrative gestionali in materia di caccia;
- L'art. 51, comma 4 della L.R. 59/17 stabilisce che gli importi introitati dalla riscossione delle tasse di concessione regionale in materia di caccia, sono utilizzati dalla Regione Puglia anche mediante apposita convenzione con gli ATC;
- Con D.G.R. n. 1520 del 2 agosto 2019 è stato approvato il Programma Venatorio Regionale con il quale è stata effettuata la ripartizione dei fondi di cui al comma 4 dell'art. 51 della L.R. 59/17, nei quali sono inclusi i fondi per contributi ai proprietari/conduttori di terreni per interventi di miglioramento faunistico-ambientale;
- Con determinazione dirigenziale della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali saranno impegnate le somme in favore degli ATC, somme

che, oltre a quelle destinate direttamente agli ATC per l'acquisito della fauna da ripopolamento e strutture dirette all'ambientamento, di cui alla lettera d) del comma 4 dell'art. 51 della l.r. n. 59/2017, riguardano anche le seguenti azioni:

a) Contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata e salvaguardia degli habitat;

b) Contributi danni prodotti da fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dell'attività venatoria e delle fauna selvatica stanziale in territori caccia programmata;

c) Tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione, sostegno alle attività di vigilanza volontaria sulla base di specifici progetti;

e) Attività delle commissioni esami per il conseguimento dell'abilitazione venatoria e attività revisori dei conti degli ATC.

Considerato che:

- L'ATC è una struttura associativa senza scopo di lucro, assimilati agli enti riconosciuti, a cui sono affidati compiti di rilevanza pubblicistica connessi all'organizzazione del prelievo venatorio e alla gestione faunistica del territorio di competenza, finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Piano faunistico-venatorio , pertanto può svolgere funzioni proprie della Regione purchè dalla stessa in avvalimento o convenzione delegate;
- tra i compiti dell'ATC vi è la programmazione degli interventi per di miglioramento faunistico-ambientale nei territori a caccia programmata;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Le premesse ed ogni documento allegato formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione e si considerano integralmente riportate nel presente articolo

Art. 2

(Obiettivi)

Obiettivo generale della presente convenzione è la definizione di un rapporto di collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di tutte le attività propedeutiche e, successivamente, attuative del programma annaule di intervento per i miglioramenti faunistico-ambientali sia nel territorio a caccia programmata che in quello protetto, ai sensi del vigente Piano faunistico venatorio.

Art. 3

(Attività)

Le attività oggetto del presente Accordo riguarderanno gli interventi riportati nello schema di bando, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 4

(Obblighi delle parti)

L'ATC provvedere all'attuazione delle seguenti azioni:

a) Contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata e salvaguardia degli habitat;
b) Contributi danni prodotti da fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dell'attività venatoria e delle fauna selvatica stanziale in territori caccia programmata;
c) Tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione, sostegno alle attività di vigilanza volontaria sulla base di specifici progetti.

d) Attività delle commissioni esami per il conseguimento dell'abilitazione venatoria e attività revisori dei conti degli ATC.

L'ATC, si impegna, altresì, a:

- approvare, con proprio atto, il bando per i miglioramenti faunistico-ambientali sulla base di quello allegato al presente atto;
- istruire le istanze pervenute e richiedere eventuali integrazioni/chiarimenti agli interessati;
- redigere e approvare, con proprio atto, apposita graduatoria di merito sulla base di quanto indicato nel bando;
- comunicare agli istanti l'esito della istruttoria con riferimento alla graduatoria approvata;
- trasmettere al Servizio Territoriale di Foggia e di Lecce- Brindisi- Taranto e precisamente ai titolari delle P.O. *Caccia e Tutela Faunistic*e precisamente sig. Oralndo Emanuele per la provincia di Foggia e sig. Antonio Corvino per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, l'elenco degli ammessi a contributo, in base alle risultanze istruttorie e alla graduatoria approvata, e tutta la documentazione necessaria alla effettuazione del sopralluogo di verifica dell'intervento realizzato;
- erogare il contributo agli aventi diritto, previo collaudo dell'intervento realizzato effettuato dai tecnici delle Strutture Territoriali competenti della Regione Puglia;
- relazionare e rendicontare in forma dettagliata, in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti, alla Regione Puglia per l'attuazione del programma di miglioramento faunistico-ambientale e, salvo diverse disposizioni, restituire le somme eventualmente non spese;

La Regione Puglia, tramite la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Riosrse Forestali e Naturali, si impegna a:

- trasferire le somme necessarie all'attuazione del bando, in aggiunta a quelle già trasferite

agli ATC ai sensi dell'art. 51, comma 4, lett. d) della L.R. 59/17, **rivenienti dai programmi venatori 2019/2020;**

- provvedere, per il tramite delle Strutture Territoriali Regionali, al collaudo dell'intervento realizzato, comunicando l'esito all'ATC mediante la trasmissione del verbale di sopralluogo.

Art. 5

(Costi e modalità di corresponsione)

L'efficacia del presente Accordo decorrerà dal momento in cui l'ATC di ..... riceverà i fondi che, con Determina Dirigenziale n. 520 del 13/12/2018, la Sezione Regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha stanziato in favore degli ATC pugliesi per le finalita della presente convenzione;

iscrizione al registro.....

Art. 6

(Durata e proroghe)

La durata del presente Accordo è di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di sottoscrizione delle Parti. Ciascuna Parte può recedere dal presente Accordo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni all'altra parte e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso.

Il presente Accordo perderà efficacia allo scadere del suddetto periodo senza rinnovo automatico.

Tuttavia, la durata potrà essere prorogata annualmente per volontà espressa delle parti, qualora l'ATC di ..... riceva dalla Regione Puglia i fondi necessari per rifinanziare il Bando in argomento.

Art. 7

(Responsabilità delle parti in ordine ai propri dipendenti)

Ciascuna delle parti si obbliga a manlevare e a mantenere indenne l'altra da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei propri confronti in ragione di eventuali inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 8

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo di intesa ma tuttavia necessari per un ottimale conseguimento del suo obiettivo e a definire amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente ed esclusivo Foro di Bari.

Art. 7

(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali' e ss.mm.ii. nonché del G.D.P.R. n. 679/2016.

Bari, ……..

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

_____

Le parti:

Per la Regione Puglia Per l'ATC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2019, n. 2330

Integrazione al Programma interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3).

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "*Promozione della qualificazione dell'offerta formativa scolastica e comunicazione istituzionale*" e confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visti

- la Legge del 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche* ed in particolare l'art. 7, comma 1 che prevede che le istituzioni scolastiche possano "promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali";
- legge 13 luglio 2015 n 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l' art.1, comma 7, che tra gli obiettivi formativi prioritari individua anche alla
  - ✓ lett. c) il "potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori";
  - ✓ lett. m) la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale …";

  ed ancora, al comma 181, declina alla lett. g) la "promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografi ci e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica".
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti Locali e dei loro organismi , a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R 28 dicembre 2018, n.67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R 28 dicembre 2018, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- Vista la L.R. 30 novembre 2019, n. 52 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021".
- Vista la DGR N.2208 del 28/11/2019 - Variazione al bilancio di previsione 2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019. Applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Premesso

che la **legge regionale n.31/2009** "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", all'art. 1, comma 1 "riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio" e a tal fine "promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita";

che la predetta legge all'art. 5 comprende, tra le tipologie di intervento di attuazione, alle lett. i, l, n, o, il

sostegno a progetti scolastici promossi da comuni, province e istituzioni scolastiche, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio;

e che assicura all'art. 7, comma 3, la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti.

Considerato che

- al centro delle politiche regionali vi è lo sviluppo del capitale umano, necessario ad una crescita sostenibile ed inclusiva, economica della società della conoscenza, attribuendo una rilevanza strategica alla dimensione sociale dell'istruzione e in particolare alla valorizzazione dell'accesso al sapere;
- la scuola è senz'altro una componente essenziale se non centrale della crescita di un territorio, se è capace di essere innovativa e di interagire con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio e se tra le attività che quotidianamente pone in essere, vi è l'offerta di un servizio con contenuti culturali e formativi diversificati, al fine di corrispondere a bisogni individuali e capaci di infondere fiducia nei giovani per il proprio futuro e di creare una relazione dinamica tra gli stessi;
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, è fondamentale sia per l'accesso all'istruzione e l'acquisizione di un titolo di studio da parte di tutti, sia per essere di contrasto ai nuovi analfabetismi;
- le politiche di intervento regionali, finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico prevedono anche misure di prevenzione, per innalzare le capacità di apprendimento degli studenti, attraverso la diffusione di occasioni culturali ed educative tra gli studenti, atte a favorire l'acquisizione di competenze sociali relazionali e personali, accompagnando il processo di crescita nei contesti scolastici ed extrascolastici.

Preso atto che

la Regione Puglia è attenta allo sviluppo di politiche che implicano, la promozione di progetti che rispondano ai nuovi bisogni educativi, che incoraggino le passioni e la creatività dei giovani nella consapevolezza dell'importanza del bene culturale materiale e immateriale, inserito nel tessuto sociale di una comunità e che, soprattutto possano servire a contrastare situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento; Molta attenzione è dedicata alla necessità che sul territorio regionale sia garantito un livello qualitativo di prestazione del servizio istruzione ed un'ampia gamma di occasioni per l'apprendimento formale, informale e non formale, siano favorite condizioni ottimali e l'opportunità di acquisire le competenze chiave "che contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione".

Valutato che

- le politiche regionali in materia di istruzione e formazione, in coerenza con le politiche del PON Scuola, sono orientate a garantire a tutti e a ciascuno, in relazione alle personali attitudini e capacità, il livello di istruzione necessario per realizzare con consapevolezza il proprio progetto di vita ed in grado di liberare la creatività dello studente;
- i processi di riforma, nell'intento di assicurare coerenza fra bisogni formativi e competenze attese, impongono la imprescindibilità di una rete di alleanze e sinergie sul territorio e che, sono determinanti, pertanto, gli interventi a favore dell'autonomia scolastica, da realizzarsi tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione delle scuole con il territorio, finalizzati alla crescita di una rete di relazioni territoriali che attraverso collaborazioni ed intese possa perseguire finalità ed obiettivi specifici e che possa essere in grado di rispondere in maniera flessibile alle richieste degli studenti e delle famiglie.

Rilevata la necessità di promuovere azioni di sensibilizzazione e appositi interventi per innalzare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani, anche attraverso attività extracurriculari, per l'anno scolastico

2019/2020 si propone l'approvazione di una Integrazione al Programma di interventi, di rilevanza regionale, articolato nelle seguenti attività progettuali, proposte da alcune istituzioni scolastiche del territorio che la Regione Puglia intende sostenere , così come di seguito riportate:

Con i Progetti **Classe 3.0 Ambienti Innovativi** e **Sperimentazione Classe 3.0** l'*SS "Gen. E. Baldassarre" di Trani* e l'*Istituto Comprensivo "Pietro Paolo Mennea" di Barletta* promuovono un iniziativa finalizzata a aprire la scuola, alle nuove tecnologie, munendosi degli strumenti indispensabili ad elaborare una proposta educativa che corrisponda ai modelli di pensiero delle giovani generazioni, attraverso il potenziamento delle aule di infrastrutture digitali, la promozione di ambienti digitali flessibili e l'allineamento della riqualificazione degli ambienti scolastici con l'evoluzione della didattica multimediale;

Con l'iniziativa del **Fascicolo digitale per gli alunni** *l'Istituto Professionale "Severina De Lilla" di Bari*, intende sviluppare in via sperimentale una piattaforma digitale, un portfolio digitale che si presenta come una raccolta di lavori che riflettono le fasi di apprendimento dell'alunno, uno strumento di valutazione e un dossier di presentazione.

Attraverso la "**Rete "Alto Potenziale**" il *Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bari*, propone un progetto finalizzato a far conoscere il tema dei ragazzi con Alto potenziale cognitivo a dirigenti e docenti, formare i docenti e fare uno screening nelle scuole pugliesi e dare, quindi, un supporto ai genitori attraverso sessioni di parent training;

Con il progetto **La casa delle letterine l'**IC "S. G. Bosco" di Altamura propone un iniziativa a carattere regionale con ricadute nazionali, di applicazione didattica del metodo del "Globalismo affettivo" validato nel 2011 dall'Università degli Studi di Bari e dalla Clinica Universitaria di Neuropsichiatria infantile del Policlinico di Bari.

Con il progetto **A scuola di natura "Animali Bosco e futuro"** il *V Circolo Did." S. Francesco D'Assisi" di Altamura* promuove l'inclusione sociale e la crescita delle capacità relazionali dei più piccoli attraverso la zooantropologia didattica, metodo di insegnamento che si basa sul coinvolgimento motivazionale dei bambini attraverso attività mirate lavorando a stretto con gli animali. La eco pedagogia promuove la conoscenza della flora e lo studio della neurobiologia vegetale, attraverso un percorso in cui ogni alunno sperimenta la profondità di piantare un albero e prendersene cura.

Con il **Progetto A scuola con i cani: "lavoriamo" a sei zampe** l'*IISS "Marconi – Hack" di Bari* propone un iniziativa di inclusione e accoglienza con l'aiuto dei cani. finalizzata a ridurre la solitudine reale e percepita, migliorare le abilità cognitive, educare all'accudimento prendendosi cura di un animale;

Con l'integrazione al progetto **"Scuole in cammino con Don Tonino: Sentinelle di Pace - Don Tonino Bello Profeta ed Educatore"** coordinato dall'*IISS "Mons. Antonio Bello" di Molfetta*, la Regione Puglia ha inteso rendere permanente e strutturato il progetto regionale di cui alla carta di intenti sottoscritta in data 21/02/2018 in occasione del 25° anniversario della morte di Don Tonino Bello, con l'USR per far conoscere l'impegno educativo del Vescovo di Molfetta rivolto in particolare ai giovani delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Puglia;

Con il progetto **Tra storia e memoria. Primo Levi nel centenario** *il Liceo Scientifico Statale Giulietta Banzi Bazoli di Lecce* propone una riflessione sulle opere di Primo Levi (scrittore, chimico, linguista, etologo, antropologo, diarista) attraverso momenti di fattualità laboratoriale nei domini della musica, del teatro, delle arti visive unite a conferenze e approfondimenti storici fino per aprire lo sguardo verso una possibile identità di Scuola che accoglie la complessità oltre i tradizionali linguaggi nella forma e nella sostanza.

Con il progetto denominato **La Costituzione …non è un gioco**, l'*IC "E. Springer" di Surbo* propone di Educare alla legalità, giocando; Il prodotto finito è un gioco da tavolo sul modello del gioco dell'oca, le cui caselle sono illustrate con disegni e poesie sui dodici principi fondamentali della Costituzione, dopo un lavoro di lettura, analisi, commento e rielaborazione grafica degli stessi.

Attraverso la **Rete di Scopo denominata "Scuola –Famiglia Territorio**" **l'***IC Giovanni Falcone di Copertino*, in

data 9 settembre u.s., su iniziativa dell'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Lecce, ha siglato un accordo di rete finalizzato alla predisposizione di un progetto provinciale che metta in dialogo e relazione costante i principali attori dei processi formativi in cui sono coinvolti i ragazzi e i giovani della Provincia di Lecce, costituendo una Rete di Scop*o denominata "*Scuola–Famiglia-Territorio". L'auspicio è quello di favorire la creazione e condivisione su tutto il territorio provinciale, di buone pratiche di condivisione e collaborazione tra Famiglia, Scuola e Territorio.

Attraverso lo **Scambio Culturale Italia –Russia** il *IC 1 Polo "Don Lorenzo Milani" di Leverano*, il progetto tende a conoscere e valorizzare le proprie ed altrui tradizioni locali in uno scenario sempre più globalizzato e problematico in una direzione internazionale per affrontare le sfide educative e formative attuali e future con un nuova ottica;

Attraverso il progetto **Grecìa-Grecia... per seguir virtute e conoscenza**, l'*Istituto Comprensivo di Corigliano d'Otranto* intende attivare uno scambio di prodotti culturali con le scuole greche, al fine di far acquisire alle nuove generazioni la consapevolezza della loro identità culturale nata dal crocevia di popoli che nei secoli hanno attraversato il mediterraneo educandole all'accoglienza del diverso come fonte di arricchimento reciproco.

Attraverso il progetto **La sicurezza ci sta a cuore** l'*Istituto Comprensivo "Falcone - Borsellino" di Soleto*, lavora sul tema della sensibilizzazione alla sicurezza stradale; l'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado. Il progetto si colloca, quindi, all'interno di un ampio quadro didattico-educativo e coinvolge più soggetti, istituzionali e non : Scuola, Enti Locali e famiglia.

Con il progetto **Questa scuola è il mondo intero** la *Scuola sec di 1° grado "A. Grandi" di Lecce* intende in occasione dei 100 anni di Gianni Rodari, che ricorreranno nel 2020, rendere didatticamente fruibili i testi dello scrittore che con i suoi libri ha rivoluzionato la letteratura per l'infanzia in versione musicata.

Con il progetto denominato **Valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli Pugliesi Fruit. Logistica di Berlino 2020l'** *Istituto di Istr. Sec. Sup. "Modugno - De Lilla" di Polignano a Mare*, persegue la valorizzazione del settore enogastronomico e agroalimentare pugliese e dei suoi prodotti di eccellenza inseriti in una prospettiva "eduglocal". Le attività riguarderanno la presentazione e la manipolazione dei prodotti ortofrutticoli pugliesi, IGP e presidio slow food in uno stand promozionale adeguatamente attrezzato.

Con il l'iniziativa **Foodexp – I luoghi e i cuochi che cambiano il mondo** *l'Istituto di Istr. Sec. Sup. "De Nora - Lorusso" di Altamura* intende sostenere le attività di Sinext Creative Connection, società pugliese operativa nell'organizzazione di un evento unico di eccellenza in Puglia, dedicato alla formazione, all'aggiornamento, alla ristorazione, alla cucina che si terrà presso la dimora storica del Chiostro dei Domenicani nella città di Lecce nei giorni 30 e 31 marzo 2020.

Con il progetto **Dal Mediterraneo al Pacifico: l'Enogastronomia pugliese arriva a Vancouver, *l'IISS "Mauro Perrone" di Castellaneta***, su propone di approfondire le tematiche della Cucina italiana e dieta mediterranea con il VANCOUVER Community College che da parte sua si impegna ad organizzare presso la propria sede un evento di presentazione dei prodotti enogastroniomici della Puglia e più in generale della cucina mediterranea.

Con il progetto **La Danza delle Briciole Disturbi alimentari, quando l'amore per la danza diventa malattia Cortometraggio,** il *Liceo Scientifico Coreutico "L. Da Vinci" di Bisceglie* gli alunni utilizzeranno le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo e cinematografico per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche di scrittura, pittoriche e pastiche.

Con il progetto **Sistema Musica Arnesano**, il *IC Polo 2 "Vittorio Bodini" di Monteroni di Lecce*, propone lo studio di uno strumento ad arco per i 5 anni, sviluppando processi espressivi comunicativi relazionali attraverso l'esperienza musicale e la formazione teorica e pratica di strumenti musicali.

Con il progetto **Le scuole In…Cantano i Borghi**, l'*Istituto Comprensivo "Calvino" di Alliste*, intende valorizzare le tradizioni locali in un contesto legato alla politica di vision 3.0. Le istituzioni scolastiche attiveranno

dei laboratori artistico-musicali-espressivi volti a proporre agli alunni attività inerenti la pratica corale, la produzione musicale e teatrale, l'esposizione di manufatti.

Con il progetto **Le radici ca tieni** l' *IC di Poggiardo* intende promuovere stili di vita corretti , educare ad un corretto e consapevole utilizzo delle tecnologie, ampliare la socializzazione e motivare gli alunni alla pratica musicale.

Attraverso il progetto **Almanacchi lunari e note di poesia** *il Liceo Linguistico "Don Milani" di Acquaviva delle Fonti* , in occasione del natale, lavora sull'integrazione degli studenti con il territorio, al fine di portare la scuola a fare musica fuori dalle aule ed esercitare sul campo le competenze di esecuzione ed interpretazione che apprendono nel loro curricolo scolastico.

Con il progetto **Movie on. Viaggio nel mondo del cinema** il *Liceo Scientifico "Federico II di Svevia" di Altamura* persegue la valorizzazione di taluni aspetti culturali legati al cinema. La scuola ha fatto restaurare alcune macchine cinematografiche dello storico Cinema Armenise di Bari donate al Liceo, l'intento è di soffermarsi sugli aspetti valoriali del cinema per la crescita culturale in quanto contesto di aggregazione sociale.

Attraverso l'organizzazione del **Convegno SIO (Scuola in Ospedale)** *il XXVI Circolo "Monte San Michele" di Bari* intende approfondire la riflessione sulle problematiche della Scuola in Ospedale e del'Istruzione Domiciliare.

Con la **XI Fiera del libro** l'*Istituto Tecnico Statale "Dante Alighieri" di Cerignola* promuove un evento culturale di grande interesse per il pubblico della Capitanata che dal 2010 promuove una vera contaminazione di arti e linguaggi;

Con la **Festa della scienza 2020** l'*IISS "Don Tonino Bello" di Tricase* -promuove una manifestazione, di altissimo pregio scientifico e culturale, giunta all'11^ edizione manifestazione finalizzata a d educare ad una cittadinanza attiva, responsabile e solidale, offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, far acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni e mettere in rete le Scuole del territorio.

Si ritiene

di utilizzare la somma di € 45**0.000,00** di cui al capitolo 931011, prevista nel bilancio regionale 2019 per sostenere l'attuazione degli interventi dell'Integrazione al Programma 2019, come descritti ripartendo la stessa come segue:

Progetto Classe 3.0 Ambienti Innovativi	15.000,00
Sperimentazione Classe 3.0	15.000,00
Fascicolo digitale per gli alunni	15.000,00
Rete "Alto Potenziale"	20.000,00
La casa delle letterine	10.000,00
A scuola di natura: "Animali Bosco e futuro"	8.800,00
Progetto di Inclusione	3.200,00
Integrazione al progetto Sentinelle di Pace	5.000,00
Tra storia e memoria. Primo Levi nel centenario della nascita	20.000,00
la costituzione... Non è un gioco	5.000,00
Rete di Scopo denominata "Scuola –Famiglia Territorio"	15.000,00
Scambio Culturale Italia -Russia	5.000,00
Grecìa-Grecia... per seguir virtute e conoscenza	15.000,00
La sicurezza ci sta a cuore	25.000,00
Questa scuola è il mondo intero	8.000,00
Valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli Pugliesi Fruit. Logistica di Berlino 2020	15.000,00
Foodexp - I luoghi e i cuochi che cambiano il mondo	80.000,00

Dal Mediterraneo al Pacifico: l'Enogastronomia pugliese arriva a Vancouver	20.000,00
La Danza delle Briciole - Cortometraggio	15.000,00
Sistema Musica Arnesano	10.000,00
Le scuole in...cantano i Borghi	18.000,00
Le radici ca tieni	10.000,00
Almanacchi lunari e note di poesia: Acquaviva incontra il Natale	10.000,00
Movie on. Viaggio nel mondo del cinema"	12.000,00
Convegno SIO (Scuola in Ospedale)	10.000,00
XI Fiera del libro	15.000,00
Festa della scienza 2020	25.000,00
Formazione so economica territoriale a KM 0	25.000,00

I predetti contributi saranno erogati anticipatamente, con obbligo, a carico dei beneficiari, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali.

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS. MM.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 450.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 che con la presente deliberazione si prenota.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 lett. k) della L.R. 7/propone alla Giunta:

1. di approvare l'Integrazione al Programma degli interventi di diretta promozione regionale (L.R. n.31/2009 art. 7, co. 3) descritti in narrativa;
2. di autorizzare, per la realizzazione della predetta Integrazione al Programma degli Interventi, con la spesa complessiva di € 450.000,00 a valere sul capitolo di spesa 931011;
3. di autorizzare l'erogazione anticipata dei contributi, con obbligo, a carico dei beneficiari, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2019;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE P.O. “promozione della qualificazione dell’offerta formativa scolastica e comunicazione istituzionale” (Anna Maria Coletto)

LA DIRIGENTE della Sezione Istruzione e Università: *(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)*

Il Direttore ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro:
(Ing. Prof. Domenico Laforgia)

L’Assessore proponente: (Dott. Sebastiano Leo)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)
Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 17/12/2019
LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -

Il Presente provvedimento è esecutivo
Il Segretario della Giunta
Avv. Silvia Piemonte

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare l’Integrazione al Programma degli interventi di diretta promozione regionale (L.R. n.31/2009 art. 7, co. 3) descritti in narrativa;
2. di autorizzare, per la realizzazione della predetta Integrazione al Programma degli Interventi, con la spesa complessiva di € 450.000,00 a valere sul capitolo di spesa 931011;
3. di autorizzare l’erogazione anticipata dei contributi, con obbligo, a carico dei beneficiari, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Istruzione e Università l’adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somme esigibili nell’esercizio finanziario 2019;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2333

Partecipazione dott.ssa Rosa Fiore al VII ciclo di formazione in materia europea - Programma 2019 del Cinsedo Bruxelles 30 e 31 ottobre 2019 - a sanatoria.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionario responsabile della P.O. "Servizi di promozione Agroalimentare e Comunicazione", confermata dal Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, riferisce:

VISTA la D.G.R. n. 1982 del 05/12/2016 che, sulla base del modello MAIA, attribuisce alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e quindi alla dirigente della stessa Sezione, dott.ssa Rosa Fiore, le funzioni di: cura della comunicazione e della promozione;

DATO ATTO che, la succitata dirigente svolge anche il ruolo di Coordinatore Tecnico presso la Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e Province autonome (CINSEDO).

CONSIDERATA la nota del CINSEDO, acquisita agli atti della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali prot. A00 180/21/10/2019 n°73682, che, sulla base di un accordo con la rappresentanza in Italia della Commissione europea, organizza una visita di studio presso le Istituzioni europee, per una delegazione di funzionari delle Regioni e delle Province autonome;

CONSIDERATO che tale iniziativa si svolgerà a Bruxelles il 30 e 31 ottobre 2019, ed è, altresì, inserita nell'ambito del VII ciclo di Formazione in materia europea – Programma 2019, del Cinsedo, sicchè avrà come temi in trattazione: Orientamenti politici della Commissione europea 2019 – 2014 e Programma di lavoro; Better regulation; Agenda 2030; QFP e Politica di coesione 2021-2027; Governance economica europea,; Economia circolare; Pilastro europeo dei diritti sociali.

CONSIDERATO che, come comunicato dal CINSEDO potrà partecipare un solo funzionario dipendente di ciascuna Regione.

TENUTO CONTO che, come comunicato dalla Commissione europea i costi della Study Visit saranno a totale carico della Commissione europea, che provvederà a sostenere le spese del volo A/R da Roma, il trasferimento da e per l'aeroporto a Bruxelles, il pernottamento e un pasto giornaliero, sicché resta a carico della Regione/ Provincia autonoma di appartenenza la spesa di trasferimento da Roma all'aeroporto di Fiumicino e viceversa e i costi della cena del 30 Ottobre 2019.

Tanto premesso

VISTA l'importanza della tematica che si andrà ad approfondire, nell'ambito del VII ciclo di Formazione organizzato dal CINSEDO in accordo con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, in stretto rapporto con il ruolo che svolge la dott.ssa Rosa Fiore, soprattutto per quanto concerne il coordinamento tecnico della Commissione Politiche Agricole.

PROPONE:

- di indicare la dott.ssa Rosa Fiore, quale dirigente dipendente della Regione Puglia, a partecipare alla Study Visit, quale momento di approfondimento del VII ciclo di Formazione in materia europea – Programma 2019 del Cinsedo, che si svolgerà a Bruxelles il 30 e 31 ottobre 2019 – a sanatoria.

Sezione copertura finanziaria D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

La spesa riveniente dal presente provvedimento, quantificabile in € 200,00 trova copertura finanziaria sul Cap.3062 Missioni all'Estero.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Sezione Coordinamento Servizi Territoriali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di indicare** la dott.ssa Rosa Fiore, quale dirigente dipendente della Regione Puglia, a partecipare alla Study Visit, quale momento di approfondimento del VII ciclo di Formazione in materia europea – Programma 2019 del Cinsedo, che si svolgerà a Bruxelles il 30 e 31 ottobre 2019.
- **di incaricare** il Segretariato Generale della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 – lettera e – della L.R. 13/94;
- **di prendere atto** che le spese relative alla missione trova copertura come specificato nella sezione "copertura finanziaria", a sanatoria;
- **di dare** atto che il presente provvedimento è esecutivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2334

L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e 22 quinques, commi 1, lett. a e 2. Autorizzazione alla vendita del terreno agricolo, in località Chiodi - agro di Brindisi - Fg. 137, p.lle 39-80-76, in favore del Sig. Valentini Damiano.

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Prov.le di Brindisi, confermata dal Responsabile P.O. *"Raccordo delle Strutture Provinciali"* e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

-- ai sensi degli artt. 22 ter, commi 1, lett. b) e 3, 22 quinques, commi 1 lett. a e 2, della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss.mm. ii., i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori*;*

--il terreno oggetto di alienazione è nel possesso del sig. VALENTINI Damiano dal 2014, essendo lo stesso intercluso con i terreni di proprietà dei genitori.

-- il signor VALENTINI Damiano, ha presentato istanza di acquisto del terreno agricolo, di proprietà regionale, in data 12/07/2019, prot.n. A0_108-15108, sito in località "Chiodi" in agro di Brindisi, e riportato in catasto terreni:

Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale	Agrario
137	39	Seminativo 4^		42	52	€ 12,08	€ 10,98
	76	Seminativo 4^		17	50	€ 4,97	€ 4,52
	80	Seminativo 4^		00	48	€ 0,14	€ 0,12
TOTALE				60	50	€ 17,19	€ 15,62

-- la Struttura Riforma Fondiaria di Brindisi con relazione di stima del 17.09.2019 ha quantificato il prezzo complessivo del terreno oggetto di alienazione in € **3.237,91** come riportato nella sottostante tabella:

Totale stima del terreno	€ 3.999,05
Prezzo del terreno ridotto di 1/3	€ 2.738,01
Canoni d'uso al 2%	€ 399,90
Totale prezzo del terreno	€ 3.137,91
Spese di istruttoria	€ 100,00
VALORE TOTALE	**€ 3.237,91**

CONSIDERATO CHE:

--il Collegio di Verifica costituito con D.D. n.698 dell'11/10/2018, con Verbale del 17 Settembre 2019, ha ritenuto congruo il prezzo di alienazione del terreno regionale così come sopra determinato;

--con successiva nota Prot. n. 0020214 del 08.10..2019, la Struttura Prov.le Riforma Fondiaria di Brindisi ha notificato per l'accettazione il valore dell'immobile al sig. VALENTINI Damiano, richiedendo, altresì, il contestuale versamento dell' acconto del 30% dell'importo totale;

--il sig. VALENTINI Damiano, con lettera del 23.10.2019 , Prot.21516 , ha formalmente accettato il prezzo di

vendita così come notificatogli, provvedendo al pagamento dell'acconto del 30% pari ad **€ 971,50**, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante versamento con bollettino postale n. *(omissis)*, in data 21/10/2019, intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov. Riforma Fondiaria – Bari- Servizio Tesoreria", , cap. 2057960;

Tutto ciò premesso, Il Presidente propone alla Giunta di:

-- autorizzare l'alienazione del terreno agricolo, sito in località "Chiodi", agro di Brindisi, foglio 137, particelle nn. 39-80-76, di Ha. 0.60.50, in favore del sig. VALENTINI Damiano, ricorrendo le condizioni di cui artt. 22 ter, commi 1, lett. b) e 3, 22 quinques, commi 1 lett. a, e 2 della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss.mm. ii.;

--di autorizzare il rappresentante regionale incaricato ai sensi della D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto notarile di stipula;

--di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni catastali, ecc., saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;

--di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.-

L'importo complessivo di vendita, **€ 3.237,91**, sarà pagato dal sig. VALENTINI Damiano con le seguenti modalità:

€ 971,50 - già versati a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, giusto versamento effettuato con bollettino postale n. *(omissis)*, in data 21/10/2019, intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov. Riforma Fondiaria – Bari- Servizio Tesoreria", la cui entrata è stata già accertata e rendicontata sul capitolo n. 2057960 "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato- Legge n. 386/76" nell'esercizio finanziario 2019;

La restante somma di **€ 2.266,41**(duemiladuecentosessantasei/41) sarà corrisposta in un'unica soluzione prima dell'atto di stipula, a mezzo bonifico bancario sul c/c 16723702, intestato a "Regione Puglia-Direzione Provinciale Riforma Fondiaria - Bari - Servizio Tesoreria - codice IBAN: IT49Z0760104000000016723702-

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 - comma 4, lett. K - della Legge Regionale n. 7/97 e artt. 22 ter, commi 1, lett. b) e 3, 22 quinques, commi 1 lett. a,e 2 della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss.mm. ii., propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dal Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. *"Raccordo delle Strutture Provinciali"* e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione esposta dal Presidente proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, commi 1, lett. b) e 3, 22 quinques, commi 1 lett. a, e 2 della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss.mm. ii., la vendita del terreno agricolo, di proprietà regionale sito in agro di Brindisi, Località "Chiodi", in catasto al foglio 137, particelle nn.39-80-76, di Ha. 0.60.50, in favore del sig. VALENTINI Damiano, al prezzo complessivo di **€ 3.237,91;**

di prendere atto che il sig. VALENTINI Damiano, ha già corrisposto l'acconto del 30% sul prezzo totale di vendita, per un importo pari ad **€ 971,50** sul c/c postale n.16723702, mediante versamento effettuato con bollettino postale n. *(omissis)*, in data 21/10/2019, intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov. Riforma Fondiaria Bari, Servizio Tesoreria", e verserà la restante somma di € **2.266,41**(duemiladuecentosessantasei/41) prima dell'atto di stipula.

di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2335

Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett.b) comma 3 e 22 quinques, comma 2 e 4 - Autorizzazione alla vendita del terreno in località Frigole agro di Lecce, Fg. 84 p.lla 158 di mq. 2299 in favore della sig.ra Esposito Maria.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *"Raccordo delle Strutture Provinciali",* dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

-- ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e dell'art. 22 quinques, comma 2 e 4, della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss. mm. ii, i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori*;*

-- l'ex Ersap assegnava al sig. Esposito Paolo il terreno ubicato in Agro di Lecce, Località Frigole, fg. 84 part. lla 158, per adibirlo a stabilimento balneare,come si evince dall'Atto di concessione amministrativa del 30/11/1977, registrato a Bari il 15/12/1977 al n° 61390;

-- in seguito al decesso del sig. Esposito Paolo, la figlia sig.ra Esposito Maria ha presentato istanza di subentro nella concessione del padre in data 31/12/2015, prot. 0014280;

-- la stessa, subentrata nel possesso, presentava istanza di acquisto del terreno di proprietà regionale, censito nel Comune di Lecce, Località Frigole, al Fl. 84, P.lla n. 158, di mq. 2.299, in data 01.10.2018, prot. n. 0021436 e successivamente reiterata in data 15/04/2019 prot. 0008395;

--il sig. Esposito Paolo e di seguito la figlia Esposito Maria hanno corrisposto annualmente il pagamento dei canoni d'uso del succitato immobile;

CONSIDERATO CHE:

-- su detto terreno è stato realizzato a cure e spese del sig. Esposito Paolo padre della sig.ra Esposito Maria uno stabilimento balneare, con gli identificativi catastali di seguito riportati: Comune di Lecce:

- Fl. 84, P.lla n. 158, cat. D/6, rendita € 2530,64, via Idrovere, piano T, intestato a:
- Bruno Donata Rosetta – proprietaria superficiaria per 5/15;
- Esposito Elena proprietaria superficiaria per 2/15;
- Esposito Giuseppe proprietario superficiario per 2/15;
- Esposito Lorenzo proprietario superficiario per 2/30;
- Esposito Ludovico proprietario superficiario per 2/30;
- Esposito Maria proprietaria superficiaria per 2/15;
- Esposito Salvatore proprietario superficiario per 2/15;
- Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia proprietario per l'area.

- Confinante: con la particelle 160, 139, 136,199,195 e strada del Fl. 84;
- per tale immobile costruito sul terreno regionale è stata avanzata richiesta di condono edilizio al Comune di Lecce in data 01/04/1986 prot. Generale n° 015759 a norma della legge 28/02/1985 n° 47;

- Il Comune di Lecce Ufficio U.T.C., ha rilasciato la concessione edilizia in sanatoria in data 27/04/1998 prot. n° 15739/86/A-B-C-D-E-F.

-- sulla quantificazione del prezzo del terreno fatto dall'Agenzia delle Entrate pari ad € 39,50 al mq., la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce con relazione di stima del 02.05.2019 ha quantificato il prezzo complessivo del terreno oggetto di alienazione in € 63.062,00 come riportato nella sottostante tabella:

Valore del terreno	€ 94.443,00
Riduzione di 1/3	€ 31.481,00

Valore del terreno al netto della premialità	€ 62.962,00
Spese di istruttoria	€ 100,00
VALORE TOTALE	**€ 63.062,00**

TENUTO CONTO CHE:

-con successiva nota Prot. N. 0009418 del 02/05/2019, la Struttura Prov.le Riforma Fondiaria di Lecce ha notificato per l'accettazione tale prezzo alla sig.ra Esposito Maria, richiedendo, altresì, il contestuale versamento dell' acconto del 30% dell'importo;

-la sig.ra Esposito Maria, con lettera del 22/08/2019, Prot. 0017066, ha formalmente accettato il prezzo di vendita così come notificatole, provvedendo al pagamento del 30% dell'importo, pari ad **€ 18.918,60**, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della SEPA Banco Posta, in data 21/08/2019 – EA: *(omissis)*, - intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov. Riforma Fondiaria – Bari- Servizio Tesoreria", Corso Sonnino, 177, cap. 4091050, chiedendo, contestualmente, la rateizzazione della somma restante in 6 (sei) rate, ai sensi dell'art.22 nonies della L.R. 4/2013 e ss.mm.ii.

-la somma residua del prezzo di vendita dell'immobile al netto dell'acconto versato è pari ad **€ 44.143,40** e ai sensi dell'art. 22 nonies comma 2 lett. b) sarà corrisposta in n. 6 rate annuali, costanti ed anticipate dell'importo di € 7.564,60 cadauna, a decorrere dal 31/10/2020 al 31/10/2025, maggiorata della corresponsione degli interessi computati al tasso legale vigente dello 0,80%, con iscrizione di ipoteca legale, per un importo complessivo di **€ 45.387,60**(capitale+interessi), come predisposto nel piano di ammortamento di seguito riportato:

PIANO DI AMMORTAMENTO € 45.387,62				
ESERCIZIO	NUMERO RATA	IMPORTO RATA	QUOTA INTERESSI	QUOTA CAPITALE
2020	1	€ 7.564,60	€ 353,14	€ 7.211,46
2021	2	€ 7.564,60	€ 295,45	€ 7.269,15
2022	3	€ 7.564,60	€ 237,30	€ 7.327,30
2023	4	€ 7.564,60	€ 178,68	€ 7.385,92
2024	5	€ 7.564,60	€ 119,60	€ 7.445,00
2025	6	€ 7.564,60	€ 60,03	€ 7.504,57
TOTALI		**€ 45.387,60**	**€ 1.244,20**	**€ 44.143,40**

Tutto ciò premesso, il Presidente propone alla Giunta di:

-- autorizzare l'alienazione del terreno edificato censito nel Comune di Lecce, Località Frigole, al Fl. 84, P.lla n. 158, di mq. 2.299, in favore della sig.ra Esposito Maria, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 22 ter,lett. b), comma 3, l'art.22 quinques, comma 2 della L.R. n. 4 del 5/02/2013;

--di autorizzare il rappresentante regionale incaricato ai sensi della D.G.R. n.2260 del 4/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto notarile di stipula;

--di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;

--di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.-

L'importo totale del prezzo di vendita di **€ 63.062,00**, sarà corrisposta dalla sig.ra Esposito Maria seguendo le seguenti modalità:

- **€ 18.918,60**, quale acconto sul prezzo di vendita, sul capitolo 4091050 "Entrate provenienti da alienazione beni immobili in attuazione all'art. 11 L. 386/76" PCF 4.4.1.8.999 la cui entrata va accertata e rendicontata per cassa nell'esercizio finanziario 2019 del Bilancio Regionale, versati mediante bonifico della SEPA Banco Posta, in data 21/08/2019 – EA: *(omissis)*;
- La restante somma di € 44.143,40 sarà corrisposta in sei rate annuali, costanti ed anticipate dal 31/10/2020 al 31/10/2025, maggiorata degli interessi al tasso legale vigente 0,80% per un importo complessivo di **€ 45.387,60**, secondo il piano di ammortamento riportato in narrativa.
- La quota capitale pari ad **€ 44.143,40,** sarà imputata sul capitolo n. 4091050 "Entrate provenienti da alienazione di beni immobili in attuazione all'art. 11 L. 386/76";
- Gli interessi legali pari ad **€ 1.244,20,** saranno imputati sul capitolo n. 3072009 "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione"

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 - comma 4, lett. K - della Legge Regionale n. 7/97 e L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma1, lett. b) e comma 3, 22 quinquies, comma 2, della L.R. n. 4 del 5/2/2013 e ss.mm.ii, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. della Struttura di Lecce, confermata dal Responsabile P.O. *"Raccordo delle Strutture Provinciali"* e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione esposta dal Presidente proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1, lett. b) e comma 3, 22 quinques, comma 2, della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss.mm. ii., la vendita del terreno di proprietà regionale sito in agro di Lecce, Località Frigole, in catasto al Fl. 84, P.lla n. 158, di mq. 2.299, in favore della sig.ra Esposito Maria al prezzo complessivo di **€ 63.062,00;**

di prendere atto che la sig.ra Esposito Maria, ha già corrisposto il 30% del prezzo totale di vendita, per un importo pari ad **€ 18.918,60** sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della SEPA Banco Posta, in data 21/08/2019 – EA: *(omissis)*, - intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov. Riforma Fondiaria – Bari- Servizio Tesoreria", Corso Sonnino, 177;

di stabilire che:

- la residua somma di **€ 44.143,40**, maggiorata degli interessi di **€ 1.244,20**, sarà corrisposta in sei rate annuali costanti ed anticipate, dell'importo ciascuna di € 7.564,60 dal 31 ottobre 2020 al 31 ottobre

2025, come da piano di ammortamento in premessa specificato, e che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sull'immobile ipoteca legale per un importo pari alla somma da versare;

- il pagamento delle rate di ammortamento sarà effettuato con accrediti a mezzo di bollettino di c/c postale n. 16723702, intestato a Regione Puglia – Direzione Provinciale – Riforma Fondiaria di Bari – Servizio Tesoreria – Corso Sonnino 177 Bari, o mediante bonifico bancario codice IBAN:IT49Z0760104000000016723702;

di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione di ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2336

Cont. 244/14/SC. Eredi De Masi Cosimo c/Regione Puglia. Autorizzazione transazione - Approvazione schema atto di transazione.

Il Presidente con delega all'Agricoltura e in materia di Riforma Fondiaria, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – confermata dalla Dirigente della stessa Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

In data 28 giugno 2013 i germani De Masi Assunta Giuseppa, De Masi Giovanna, De Masi Maria e De Masi Salvatore, eredi di De Masi Cosimo, già assegnatario dell'ERSAP – Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia – soppresso con L.R. n. 9/93, le cui funzioni sono state trasferite con la stessa legge a questa Amministrazione, con ricorso ex art. 702 bis c.p.c. chiedevano innanzi al Tribunale di Lecce il riconoscimento della proprietà piena ed esclusiva dell'appezzamento di terreno, assegnato dall'ex ERSAP al loro congiunto, sito in agro di Lecce (oggi agro di Trepuzzi), località Casalabate, in contrada "Provenzani", costituito da due corpi distinti e separati, identificati in Catasto, il primo al foglio 11 del Comune di Lecce (oggi foglio 41 del Comune di Trepuzzi), particelle 81, 243, 244, 536, 113, 595, 985, 986, 114, 645, 709, 710, 960, 961 e al foglio 12 del Comune di Lecce (oggi foglio 42 del Comune di Trepuzzi) particelle 368, 1263, 2577; e il secondo al foglio 12 del Comune di Lecce (oggi foglio 42 del Comune di Trepuzzi) particelle 342, 588, 1312, 1385, 2410, 2411 della estensione complessiva di are 77,24;
- la Regione Puglia si costituiva in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande proposte in suo danno dai ricorrenti, in quanto ritenute infondate e comunque non provate;
- con ordinanza resa in data 31.03.2015, in accoglimento delle domande proposte dai ricorrenti, veniva loro riconosciuta la proprietà piena ed esclusiva dei terreni in due corpi distinti e separati, censiti in Catasto al foglio 11 particelle 81, 243, 244, 536, 113, 595, 985, 986, 114, 645, 709, 710, 960, 961 ed al foglio 12 particelle 342, 588, 1312, 1385, 2410, 241 della estensione complessiva di are 77,24;
- all'interno del provvedimento in oggetto è stata omessa l'indicazione relativa al foglio 12 particelle 368, 1263, 2577, ulteriormente identificative del terreno in oggetto;
- avverso detta pronuncia la Regione Puglia interponeva appello con atto notificato in data 29.04.2015;
- gli eredi De Masi si costituivano in giudizio con il ministero dell'avv. Gaetano De Mauro, deducendo quanto leggesi nella comparsa di risposta del 07.09.2015;
- nelle more del giudizio, gli appellati con nota pervenuta al Servizio competente in data 22/06/2017 (prot. arrivo 0014562) hanno proposto una definizione bonaria della controversia in essere, alle seguenti condizioni:

Art. 1. La Regione Puglia rinuncia all'atto di appello, riconoscendo piena efficacia del provvedimento del 31.05.2015 emesso dal Tribunale di Lecce, all'interno del procedimento civile n. 3814/2013 R.G.;

Art. 2. I germani De Masi Assunta Giuseppa, De Masi Giovanna, De Masi Maria e De Masi Salvatore, in proprio e nella loro qualità di eredi di De Masi Cosimo, a loro volta rinunciano a ripetere dalla Regione Puglia le spese così come liquidate nel provvedimento appena richiamato;

Art. 3. Le spese ed onorari del giudizio di appello restano interamente compensati tra le parti. I rispettivi difensori rinunciano al vincolo di solidarietà.

Inoltre, gli appellati hanno chiesto la precisazione che il terreno oggetto della controversia sia identificato anche con l'indicazione relativa al foglio 12, particelle 368, 1263, 2577, nonché la reciproca dichiarazione di soddisfazione e rinuncia ad alcuna altra istanza, richiesta, pretesa o rivendicazione di natura economica, in relazione a quanto ha formato oggetto della res litigiosa, con l'impegno reciproco alla cancellazione della causa dal ruolo ai sensi dell'art. 309 c.p.c..

Tanto premesso, la Sezione competente con nota del 11/07/2017 prot. 0016022 ha valutato la convenienza di una definizione bonaria della vicenda alle condizioni espresse, in considerazione dell'alea del giudizio, acquisendo in sede di consultazione anche il parere favorevole dell'Avvocato regionale costituito in giudizio.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE EX L.R. 18/06 – art. 4 comma 3° lett. c)

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta sulla base del parere favorevole espresso dall'Avvocato regionale con la sottoscrizione della presente deliberazione e tenuto conto del parere espresso dalla Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – nonché delle previsioni di cui alla L.R. 34/09 – art. 31 – esprime, ai soli fini deliberativi, parere favorevole ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. c) della Legge Regionale 26.06.2006 n. 18.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. K della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di addivenire alla transazione con i sigg.ri De Masi, secondo patti, condizioni e modalità di cui alle premesse riportate nello schema del verbale di transazione, allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di incaricare il Dirigente del Servizio Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria alla sottoscrizione del citato atto di transazione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – agli eredi De Masi.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. “Raccordo delle Strutture Provinciali” (Antonio Alberto Isceri)

IL DIRIGENTE della Sezione “Demanio e Patrimonio” (Costanza Moreo)

L’AVVOCATO incaricato (Domenico Castellaneta)

L’AVVOCATO Coordinatore (Rossana Lanza)

Il Direttore ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON ravvisa osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento “Risorse fin. e strumentali, pers. e org.” (Angelosante Albanese)

IL PRESIDENTE (Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di addivenire alla transazione con i sigg.ri De Masi, secondo patti, condizioni e modalità di cui alle premesse riportate nello schema del verbale di transazione, allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Dirigente del Servizio Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria alla sottoscrizione del citato atto di transazione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale in versione integrale, con esclusione dell’Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – agli eredi De Masi.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Il presente allegato A è composto da n. 2 pagine

ATTO DI TRANSAZIONE

REGIONE PUGLIA
La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
MOREO Costanza

Con la presente scrittura privata da far valere ad ogni effetto di legge:

SI COSTITUISCONO

da una parte

- REGIONE PUGLIA (C.F. 80017210727) – Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – con sede in Bari in Via Gentile n. 52, in persona del Dirigente Avv. Costanza Moreo, al presente atto autorizzato e delegato con provvedimento della Giunta Regionale n. ..... del .....

Dall'altra parte:

- DE MASI Assunta Giuseppa, nata a il ed ivi residente (C.F.);
- DE MASI Giovanna, nata a il ed ivi residente (C.F.);
- DE MASI Maria, nata a il ed ivi residente (C.F.);
DE MASI Salvatore, nato a il ed ivi residente (C.F.).

PREMESSO

- che in data 28 giugno 2013 i germani De Masi Assunta Giuseppa, De Masi Giovanna, De Masi Maria e De Masi Salvatore, eredi di De Masi Cosimo, già assegnatario dell'ERSAP – Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia – soppresso con L.R. n. 9/93, le cui funzioni sono state trasferite con la stessa legge a questa Amministrazione, con ricorso ex art. 702 bis c.p.c. chiedevano innanzi al Tribunale di Lecce il riconoscimento della proprietà piena ed esclusiva dell'appezzamento di terreno, assegnato dall'ex ERSAP al loro congiunto, sito in agro di Lecce (oggi agro di Trepuzzi), località Casalabate, in contrada "Provenzani", costituito da due corpi distinti e separati, identificati in Catasto, il primo al foglio 11 del Comune di Lecce (oggi foglio 41 del Comune di Trepuzzi), particelle 81, 243, 244, 536, 113, 595, 985, 986, 114, 645, 709, 710, 960, 961 e al foglio 12 del Comune di Lecce (oggi foglio 42 del Comune di Trepuzzi) particelle 368, 1263, 2577; e il secondo al foglio 12 del Comune di Lecce (oggi foglio 42 del Comune di Trepuzzi) particelle 342, 588, 1312, 1385, 2410, 2411 della estensione complessiva di are 77,24;
- la Regione Puglia si costituiva in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande proposte in suo danno dai ricorrenti, in quanto ritenute infondate e comunque non provate;
- con ordinanza resa in data 31.03.2015, in accoglimento delle domande proposte dai ricorrenti, veniva loro riconosciuta la proprietà piena ed esclusiva dei terreni in due corpi distinti e separati, censiti in Catasto al foglio 11 particelle 81, 243, 244, 536, 113, 595, 985, 986, 114, 645, 709, 710, 960, 961 ed al foglio 12 particelle 342, 588, 1312, 1385, 2410, 241 della estensione complessiva di are 77,24;
- all'interno del provvedimento in oggetto è stata omessa l'indicazione relativa al foglio 12 particelle 368, 1263, 2577, ulteriormente identificative del terreno in oggetto;
- avverso detta pronuncia la Regione Puglia interponeva appello con atto notificato in data 29.04.2015;

- gli eredi De Masi si costituivano in giudizio con il ministero dell'avv. Gaetano De Mauro, deducendo quanto leggesi nella comparsa di risposta del 07.09.2015;
- nelle more del giudizio, gli appellati con nota pervenuta al Servizio competente in data 22/06/2017 (prot. arrivo 0014562) hanno proposto una definizione bonaria della controversia in essere.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e ne rappresenta il primo patto espresso, le parti costituite decidono di transigere la controversia alle seguenti condizioni:

Art. 1) *La Regione Puglia rinuncia all'atto di appello, riconoscendo piena efficacia del provvedimento del 31.05.2015 emesso dal Tribunale di Lecce, all'interno del procedimento civile n. 3814/2013 R.G.;*

Art. 2) *I germani De Masi Assunta Giuseppa, De Masi Giovanna, De Masi Maria e De Masi Salvatore, in proprio e nella loro qualità di eredi di De Masi Cosimo, a loro volta rinunciano a ripetere dalla Regione Puglia le spese così come liquidate nel provvedimento appena richiamato;*

Art. 3) *Le spese ed onorari del giudizio di appello restano interamente compensati tra le parti. I rispettivi difensori rinunciano al vincolo di solidarietà.*

PRECISANO *le parti che il terreno de quo va identificato anche con l'indicazione relativa al foglio 12, particelle 368, 1263, 2577.*

DICHIARANO *le parti che non è residuata alcuna altra istanza, richiesta, pretesa o rivendicazione di natura economica, in relazione a quanto ha formato oggetto della res litigiosa, essendo stato tutto già previsto e consacrato nel presente documento.*

Il Giudizio di Appello sarà cancellato dal ruolo ai sensi dell'art. 309 c.p.c..

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO in ..... il .....

Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
Avv. Costanza Moreo

REGIONE PUGLIA
La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
MOREO Costanza

De Masi Assunta Giuseppa

De Masi Giovanna

De Masi Maria

De Masi Salvatore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2337

T.U. L.R. n.4 del 05/02/2013 art. 22 decies. Autorizzazione alla vendita terreno agricolo in località Chiusura Grande, agro di Brindisi, Fg. 63 p.lla n. 231 di Ha 0.87.11, in favore del sig. Spina Francesco.

IL PRESIDENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *"Raccordo delle Strutture Provinciali"* e dalla Dirigente *ad* interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 4 del 5/02/2013, all'art. 22 *decies* dispone: *istanze pregresse.1.* "Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10% prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni";
- all'istanza di acquisto del terreno agricolo in località "Chiusura Grande" agro di Brindisi, al foglio di mappa n. 63, plla n. 231, presentata dal sig. SPINA Francesco, oggetto del presente atto, si applica la normativa di cui agli artt. 2 (comma 2) e 4 della L.R. n. 20/99, in quanto rientra nella fattispecie di cui sopra, essendo stata la procedura di acquisto già avviata e, avendo l'interessato accettato il prezzo di vendita e versato il relativo acconto del 10% in data 03/01/2017, prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 23 del 15/06/2018, di modifica e integrazione della L.R. n. 4/2013;

TENUTO CONTO CHE:

- il predio oggetto di vendita, proviene dal frazionamento della originaria particella n. 52 del foglio di mappa n. 63, pervenuta all'Ente con Decreto di esproprio n. 3042 del 29/12/1952, pubblicato sul s.o. della G.U. n. 9 del 13/01/1953, in danno della ditta GRANAFEI Giuseppina ed Ugo fu Giorgio, ed originariamente assegnata in conduzione precaria al coltivatore GRECO Vito;
- in data 19/05/2014, prot. AOO_113-005585, il sig. SPINA Francesco, ha presentato istanza di acquisto della quota parte della predetta particella, per averne acquisito la conduzione dagli eredi di GRECO Vito;
- la Struttura Prov.le di Brindisi, con nota prot. AOO_113-008524 del 12/07/2016, ha notificato al sig. SPINA Francesco, il prezzo del terreno oggetto di alienazione, determinato ai sensi degli artt. 2 (comma 2) e 4 della L.R. n. 20/99 e ss.mm.ii. in complessivi € 4.530,00 salvo conguaglio, dichiarato congruo dall'Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi con nota n. AOO_030-46840 del 29/05/2014;
- in data 03/01/2017, il sig. SPINA Francesco ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita ed ha versato in acconto il 10% pari ad € 453,00;
- in seguito a frazionamento della originaria particella, eseguito nel 2019, il predio richiesto in acquisto da SPINA Francesco, è riportato al Catasto Terreni del comune di Brindisi, al foglio n. 63 - particella n. 231 di are 87,11 - uliveto di 2^ - R.D. € 44,99 e R.A. € 35,99 - in ditta: "Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari" - C.F. : 80017210727" – Proprietà 1/1;
- il su indicato terreno confina con le particelle nn. 232, 51, 54 e strada Provinciale 37;
- per quanto sopra, ai sensi dell'art. 22 decies della L.R. n. n. 4 del 5/02/2013 e s.m.i., la procedura di vendita può essere conclusa con la normativa di cui agli artt. 2 (comma 2) e 4 della ex L.R. n. 20/99 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. AOO_108-007742 del 05/04/2019, la Struttura Prov.le di Brindisi ha notificato al sig. SPINA Francesco, il prezzo aggiornato del predio regionale, rideterminato ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 20/99 e ss.mm.ii. in complessivi € 5.556,60 come di seguito specificato:

Descrizione		
- Prezzo del terreno (comma 1 - art. 4)	€	4.020,60
Totale a) sul capitolo 2057960 – PCF: 4.4.1.8.0	€	4.020,60
Debiti poderali (comma 2 - art. 4)		
- Oneri fondiari aggiornati al 31/12/2019	€	786,00
- Spese frazionamento	€	650,00
Totale b) sul capitolo 4091100 – PCF: 3.5.2.3.4	€	1.436,00
- Rimborso forfettario spese di istruttoria	€	100,00
Totale c) sul capitolo 3062100 – PCF: 3.1.2.1.0	€	100,00

- In data 06/05/2019, il sig. SPINA Francesco ha espresso il proprio assenso e si è impegnato a versare in unica soluzione prima della stipula il saldo del prezzo di vendita pari ad € 5.103,60 (5.556,60 – 453,00) e con accollo ad esclusivo carico dell'acquirente delle spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

Tutto ciò premesso, il Presidente propone alla Giunta:

- di autorizzare l'alienazione dell'immobile sito in agro di Brindisi come sopra catastalmente identificato, in favore del sig. SPINA Francesco, ricorrendo le condizioni di cui innanzi, al prezzo complessivo di € 5.556,60;
- che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, € 5.556,60, sarà pagato dal sig. SPINA Francesco con le seguenti modalità:

- € 453,00 – già versati a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, giusto bollettino postale n. *(omissis)* del 03/01/2017, la cui entrata è stata già accertata e rendicontata sul capitolo n. 2057960 "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato – Legge n.386/76" nell'esercizio finanziario 2017;

La restante somma di € 5.103,60 (cinquemilacentotre/60) da versare in un'unica soluzione prima dell'atto di stipula, a mezzo bonifico bancario sul c/c 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale Riforma Fondiaria - Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino, 177 - codice IBAN: IT49Z0760104000000016723702-

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4 - comma 4,\ lett. K - della Legge Regionale n. 7/97 e L.R. n. 4 del 5/02/2013, art. 22 ter, lett.b), comma 3, art. 22 decies, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione proposta dal Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. *"Raccordo delle Strutture Provinciali"* e dalla Dirigente *ad* interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione esposta dal Presidente proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- di autorizzare ai sensi della L.R. n. 4 del 5/02/2013, art. 22 decies, la vendita del terreno agricolo sito in agro di Brindisi, località "Chiusura Grande" in catasto al Fg. 63, p.lla n. 231 di Ha. 0.87.11, in favore del Sig. SPINA Francesco, al prezzo complessivo di € 5.556,60;
- di prendere atto che il sig. SPINA Francesco ha già corrisposto l'acconto del 10% sul prezzo di vendita, per un importo pari ad € 543,00 con bollettino postale n. *(omissis)* del 03/01/2017, sul c/c postale n. 16723702, intestato a: "Regione Puglia - Direzione Provinciale Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria";
- di stabilire, pertanto, che il pagamento della restante somma di € 5.103,60, sarà corrisposta in una unica soluzione prima dell'atto di stipula del cespite con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenze da essi derivanti;
- di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
- di stabilire che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2338

T.U. L.R. n.4 del 05/02/2013 art. 22 decies. Autorizzazione alla vendita della quota n. 165 per complessivi Ha 1.40.63 in agro di Brindisi, in favore del sig. Leccese Mario.

Il PRESIDENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "*Raccordo delle Strutture Provinciali*" e dalla Dirigente *ad* interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 4 del 5/02/2013, all'art. 22 *decies* dispone: *istanze pregresse.1. "Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10% prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni*";
- all'istanza di acquisto dell'unità poderale n. 165, in località "Uggio e S. Teresa" agro di Brindisi, presentata dal sig. LECCESE Mario, oggetto del presente atto, si applica la normativa di cui agli artt. 2 (comma 1) e 3 della L.R. n. 20/99, in quanto rientra nella fattispecie di cui sopra, essendo stata la procedura di acquisto già avviata e, avendo l'interessato accettato il prezzo di vendita e versato il relativo acconto del 10% in data 09/02/2009, prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 23 del 15/06/2018, di modifica della L.R. n. 4/2013;

TENUTO CONTO CHE:

- la quota n. 165 di Ha. 1.40.63 in agro di Brindisi, fu assegnata dalla Sezione Speciale della Riforma Fondiaria al sig. LECCESE Salvatore (padre dell'istante), sin dall'esproprio;
- detta unità poderale attualmente è censita nell'archivio catastale del comune di Brindisi, con i seguenti dati:
- al Catasto Terreni - in ditta: "Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari" - C.F. : 80017210727" – Proprietà 1/1

Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
				ha	are	ca	Dominicale	Agrario
186	497	Seminativo	4^	0	72	39	€ 20,56	€ 18,69
180	132	Uliveto	3^	0	68	24	€ 28,19	€ 22,91
			TOTALE	1	40	63	€ 48,75	€ 41,60

- il 1° corpo in località "Uggio" confina: a nord ed a est con strada, a ovest con proprietà Regione Puglia, a sud con Rubino Luigi;
- il 2° corpo in località "S. Teresa" confina: a nord con strada, a est con Randino Pietro, a ovest con Randino Antonella;
- in seguito al decesso del coltivatore LECCESE Salvatore, avvenuto in data 31/05/1988, è subentrato nella conduzione del terreno il figlio Mario in possesso dei requisiti, essendo stato designato dai coeredi;
- con nota n. 28/1372-S.BR/R.F. del 16.09.2008, la Struttura Prov.le di Brindisi ha proceduto alla notifica del prezzo della quota in oggetto, determinato ai sensi degli artt. 2 (comma 1) e 3 della L.R. n. 20/99 e ss.mm.ii. in complessivi € 4.050,56. In data 9/02/2009, il sig. LECCESE Mario ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita ed ha chiesto la rateizzazione decennale, versando in acconto la prima rata pari ad € 474,85;
- nelle more della definizione della pratica di vendita, dovuta alla incompletezza della documentazione necessaria, in data 3/10/2011, il sig. LECCESE ha versato un ulteriore acconto di € 460,00;
- per quanto sopra, ai sensi dell'art. 22 *decies* della L.R. n. 23 dell'11/06/2018, la procedura di vendita può essere conclusa con la normativa di cui agli artt. 2 (comma 1) e 3 della ex L.R. n. 20/99 e s.m.i.;
- la Struttura Prov.le di Brindisi, ha aggiornato gli oneri fondiari al 31/12/2019 e con nota del 9/04/2019 prot. n. AOO_108-007943, ha comunicato al Sig. LECCESE Mario il prezzo del terreno rideterminato in complessivi € 4.843,90, come di seguito specificato:

Descrizione		
- art. 3 (comma 1 e 2) : 2/3 del prezzo di esproprio rivalutato	€	2.663,70
- 2/3 del valore migliorie eseguite dal'Ente	€	0,00
Totale a) sul capitolo 2057960 – PCF: 4.4.1.8.0	€	2.663,70
- Oneri fondiari aggiornati al 31/12/2019	€	2.080,20
Totale b) sul capitolo 4091100 – PCF: 3.5.2.3.4	€	2.080,20
- Rimborso forfettario spese di istruttoria	€	100,00
Totale c) sul capitolo 3062100 – PCF: 3.1.2.1.0	€	100,00

- il sig. LECCESE Mario con lettera del 16/04/2019, ha chiesto di pagare l'intero importo prima della stipula ed ha versato un ulteriore acconto di € 518,50 sul c.c. postale n. 16723702 intestato a: "Regione Puglia – Direzione Provinciale Riforma Fondiaria – Bari - Servizio Tesoreria", mediante bollettino postale n. *(omissis)* la cui entrata è stata già accertata e contabilizzata per cassa;
- il saldo di tale prezzo di vendita pari ad € 3.390,55, sarà corrisposto in unica soluzione prima dell'atto di stipula di compravendita e con accollo ad esclusivo carico dell'acquirente delle spese notarili di registrazione e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto notarile;

Tutto ciò premesso, il Presidente propone alla Giunta:

- di autorizzare l'alienazione dell'immobile sito in agro di Brindisi come sopra catastalmente identificato, in favore del sig. LECCESE Mario, ricorrendo le condizioni di cui innanzi, al prezzo complessivo di € 4.843,90;
- che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di € 1.453,35, è stato già versato in acconto dal sig. LECCESE Mario con le seguenti modalità:

- € 474,85 – sul c/c postale n. 16723702, giusto bollettino postale n. *(omissis)* del 07.02.2009, la cui entrata è stata già accertata e rendicontata sul capitolo n. 2057960 nell'esercizio finanziario 2009;

- € 460,00 – sul c/c postale n. 16723702, giusto bollettino postale n. *(omissis)* del 03/10/2011, la cui entrata è stata già accertata e rendicontata sul capitolo n. 2057960 nell'esercizio finanziario 2011;

- € 518,50 – sul c/c postale n. 16723702, giusto bollettino postale n. *(omissis)* del 16/04/2019, imputati sul capitolo n. 2057960 – p.c.f. 4.04.01.08.999 "Entrate derivante da annualità ordinaria di ammortamento, o per riscatto anticipato L. 386/76." la cui entrata è stata già accertata e rendicontata per cassa nell'esercizio finanziario 2019;

La restante somma di € 3.390,55 (tremilatrecentonovanta/55) da versare in un'unica soluzione prima dell'atto di stipula, a mezzo bonifico bancario sul c/c 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino, 177 Bari - codice IBAN: IT49Z0760104000000016723702-

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4 - comma 4, lett. K - della Legge Regionale n. 7/97 e L.R. n. 4 del 5/02/2013, art. 22 decies, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione proposta dal Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "*Raccordo delle Strutture Provinciali*" e dalla Dirigente *ad* interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione esposta dal Presidente proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- di autorizzare ai sensi della L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 decies, la vendita dell'unità poderale n. 165 in agro di Brindisi di complessivi Ha. 1.40.63, meglio descritta in premessa, in favore del Sig. LECCESE Mario, al prezzo complessivo di € 4.843,90;
- di prendere atto che il sig. LECCESE Mario ha già versato un acconto sul prezzo di vendita di € 1.453,35 la cui entrata è stata accertata e rendicontata per cassa sul capitolo 2057960 del bilancio regionale negli esercizi finanziari 2009-2011 e 2019;
- di stabilire, pertanto, che il pagamento della restante somma di € 3.390,55, sarà corrisposta in una unica soluzione prima dell'atto di stipula del cespite con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenze da essi derivanti;
- di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
- di stabilire che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2339

T.U. L.R. n.4 del 05/02/2013 art. 22 ter, com.1, lett.b) e comma 3, 22 quinques, comma 2 e 4, 22 nonies. Autorizzazione alla vendita di terreni e fabbricati costituenti le pertinenze degli ex poderi n. 263-306-309 estesi complessivamente Ha 3.47.26, in località Franchini Santa Teresa, agro di Altamura (BA), in favore della Società Franchini S.a.r.l.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dallo Sportello Zonale di Altamura, confermata dal Responsabile P.O. *"Raccordo delle Strutture Provinciali"* e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- ✓ ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1, lett. b) e comma 3, 22 quinques, comma 2 e 4, della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss. mm. ii, i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;
- ✓ la Società Franchini S.a.r.l., ha presentato istanza di acquisto degli immobili di proprietà regionale, in data 16/04/2009 prot.n.0002074, censiti nel Comune Altamura (Ba), località "Franchini-Santa Teresa", in Ditta *REGIONE PUGLIA – GESTIONE SPECIALE AD ESAURIMENTO RIFORMA FONDIARIA CON SEDE IN BARI,* come appresso indicati:

CATASTO TERRENI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE HA	R.D.	R.A.
3	120	Seminativo	7	0,1121	€ 0,69	€ 1,45
3	123	Pascolo	4	0,3772	€ 3,31	€ 1,95
3	154	Pascolo	4	0,0160	€ 0,14	€ 0,08
3	176	Pascolo	3	0,2830	€ 3,65	€ 2,19
3	177	Pascolo	3	0,3389	€ 4,38	€ 2,63
3	202	Pascolo	4	0,0005	€ 0,01	€ 0,01
3	219	Pascolo	4	0,0145	€ 0,13	€ 0,07
3	274	Pascolo	5	0,4035	€ 1,67	€ 1,25
3	293	Ente Urbano		0,1099	€ -	€ -
3	294	Ente Urbano		0,1595	€ -	€ -
5	199	Seminativo	3	1,5950	€ 78,26	€ 41,19
5	200	Ente Urbano		0,0625	€ -	€ -
		TOTALE		3,4726	€ 92,24	€ 50,82

CATASTO FABBRICATI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA	SUPERFICIE	RENDITA
3	293 sub.1	Unità collabenti				€ -
3	294 sub.1	In corso di definizione				€ -
5	200 sub.1	In corso di definizione				€ -
		TOTALE				€ -

- ✓ la stessa detiene il possesso degli immobili regionali sopra identificati, conseguito senza violenza e clandestinità dall'anno 1991, come si evince dai contratti di acquisto dei Poderi principali cui detti immobili costituivano le pertinenze ed ha provveduto al pagamento dei canoni d'uso;
- ✓ gli immobili oggetto di vendita sono costituiti da terreni, alcuni relitti, n. 2 case coloniche ed un *vecchio*

fabbricato di interesse storico-artistico (ex Masseria Santa Teresa), estesi complessivamente ha 3.47.26, pervenuti all'ex Ersap con decreto di esproprio antecedente al 1963 e di pertinenza degli ex Poderi nn.263-306-309, non ancora assegnati perché all'epoca non erano identificati in Catasto;

- ✓ il vecchio fabbricato (*Masseria <o Taverna> Santa Teresa*) comprendente la chiesetta sconsacrata, la sacrestia e il locale deposito, risale al XVII-XVIII secolo ed è stato ritenuto di *"interesse storico-artistico" dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con D.C.P.C. n.209/2015,* quindi sottoposto alle disposizioni di tutela previste da detto decreto e che saranno riportate nell'atto di vendita, ai sensi dell'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 42/20 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ lo Sportello Zonale di Altamura con Relazione di Stima del 01.03.2019 ha quantificato il prezzo complessivo degli immobili oggetto di alienazione in complessivi € 51.347,92 (cinquantunomilatrecentoquarantasette/92) come riportato nella sottostante tabella:

- Prezzo del terreno (rivalutato e ridotto di 1/3)	8.201,43 €	
- Canoni d'uso (2% del prezzo per 5 anni)	820,14 €	
- Spese di Istruttoria	100,00 €	
	Valore del terreno	9.121,57 €
- Prezzo casa colonica tipo "Murgia" (ridotto di 1/3)	1.631,15 €	
- Canoni d'uso (2% del prezzo per 5 anni)	163,11 €	
- Spese di Istruttoria	100,00 €	
	Valore casa col. tipo "Murgia"	1.894,26 €
- Prezzo casa colonica tipo "C/M" (ridotto di 1/3)	10.646,85 €	
- Canoni d'uso (2% del prezzo per 5 anni)	1.064,69 €	
- Spese di Istruttoria	100,00 €	
	Valore casa col. tipo "C/M"	11.811,54 €
- Prezzo masseria Santa Teresa (ridotto di 1/3)	25.836,86 €	
- Canoni d'uso (2% del prezzo per 5 anni)	2.583,69 €	
- Spese di Istruttoria	100,00 €	
	Valore mass. Santa Teresa	28.520,55 €
VALORE COMPLESSIVO DI VENDITA		**51.347,92 €**

TENUTO CONTO CHE:

- ✓ il Collegio di Verifica costituito con D.D. n.698 dell'11/10/2018 con Verbale del 21 maggio 2019, ha ritenuto congruo il prezzo di alienazione degli immobili regionali così come sopra determinato;
- ✓ con successiva nota prot. n.0013445 del 20/06/2019, la Struttura Prov.le Riforma Fondiaria di Bari ha notificato tale prezzo alla Società Franchini S.a.r.l. per l'accettazione richiedendo, altresì, il contestuale versamento dell' acconto del 30% dell'importo;
- ✓ la Società Franchini S.a.r.l., con comunicazione a mezzo PEC pervenuta in data 06/09/2019, id.mess.: op ec292.20190906173527.05817.585.1.68@pec.aruba.it, ha formalmente accettato il prezzo di vendita così come notificatole, provvedendo al pagamento del 30% dell'intero importo pari ad €. 15.404,38, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49Z0760104000000016723702, mediante bonifico del 06/09/2019, Id.: *(omissis)*, intestato a "*Regione Puglia – Direzione Prov.le Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria", C.so Sonnino, 177 – Bari"*, comunicando, altresì, di voler dilazionare il saldo del prezzo;

TUTTO CIÒ PREMESSO, il Presidente referente propone alla Giunta di:

- ✓ autorizzare l'alienazione degli immobili ubicati nel Comune di Altamura (Ba), in località "Franchini-Santa Teresa" per una superficie complessiva di ha 3.47.26, come identificati e descritti in narrativa, in favore della Società Franchini S.a.r.l., ricorrendo le condizioni di cui all'art. 22 ter, comma 1, lett. b) e comma 3, e art.22 quinques, comma 2 e 4, della L.R. n. 4 del 5/02/2013;

- ✓ autorizzare il pagamento a saldo, pari al 70% dell'intero prezzo, in 6 rate annuali, costanti e posticipate, con corresponsione degli interessi al tasso legale vigente, facendo obbligo di iscrizione di ipoteca come per legge a garanzia dell'esatto adempimento della somma rateizzata, ricorrendo le condizioni di cui all'art.22 nonies, stessa legge;
- ✓ di autorizzare il rappresentante regionale incaricato ai sensi della D.G.R. n.2260 del 4/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto notarile di stipula;
- ✓ di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.) saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;
- ✓ di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.lgs. 118/2011 e alla L. R. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva di **€ 51.347,92,** relativa al prezzo degli immobili sarà pagata con le modalità di seguito specificate:
- € 15,404,38, anticipo del 30% imputato sul Capitolo 2057960 "Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento o per riscatto anticipato" (*PCF 4.4.1.8.999*), già corrisposto e rendicontato per cassa, sul c.c.p. n. 16723702 intestato a "*Regione Puglia – Direzione Prov. Riforma Fondiaria – Bari- Servizio Tesoreria*", Codice IBAN n. IT49Z0760104000000016723702 giusto bonifico eseguito tramite la Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Murgia S.c.p.a.r.l. - Filiale di Altamura, in data 06/09/2019;

- € 36.956,64 da versare a saldo, di cui
  - la quota capitale pari ad €. 35.943,54 sul capitolo 2057960 "*Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento o per riscatto anticipato*" (*PCF 4.4.1.8.999*);
  - la quota interessi pari a €. 1.013,10 sul capitolo 3072009 "*Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine*" (*PCF 3.3.3.99.999);*

agli esercizi di competenza, sulla base del piano di ammortamento della rateizzazione concessa e da pagare in n.6 rate annuali, costanti e posticipate, pari ad €. 6.159,44 cadauna, mediante bonifico bancario sul c.c.p. n. 16723702 intestato a "*Regione Puglia – Direzione Prov. Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria*", Codice IBAN n. IT49Z0760104000000016723702, come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PIANO DI AMMORTAMENTO

N. rata	*Scadenza*	*Importo rata*	*Quota Interessi*	*Quota capitale*	*Interessi residui*	*Capitale residuo*
1	*31/10/2020*	*€. 6.159,44*	*€. 287,55*	*€. 5.871,89*	*€. 725,55*	*€. 30.071,65*
2	*31/10/2021*	*€. 6.159,44*	*€. 240,57*	*€. 5.918,87*	*€. 484,98*	*€. 24.152,78*
3	*31/10/2022*	*€. 6.159,44*	*€. 193,22*	*€. 5.966,22*	*€. 291,76*	*€. 18.186,56*
4	*31/10/2023*	*€. 6.159,44*	*€. 145,49*	*€. 6.013,95*	*€. 146,27*	*€. 12.172,62*
5	*31/10/2024*	*€. 6.159,44*	*€. 97,38*	*€. 6.062,06*	*€. 48,88*	*€. 6.110,56*
6	*31/10/2025*	*€. 6.159,44*	*€. 48,88*	*€. 6.110,56*		
TOTALI		***€. 36.956,64***	***€. 1.013,10***	***€. 35.943,54***		

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 - comma 4,\ lett. K - della Legge Regionale n. 7/97 e L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 ter,comma 1, lett. b) e comma 3, 22 quinques, comma 2 e 4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. *"Raccordo delle Strutture Provinciali"* e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione esposta dal Presidente proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1, lett. b) e comma 3, 22 quinques, comma 2 e 4, della L.R. n. 4 del 5/02/2013, la vendita degli immobili di proprietà regionale siti in agro di Altamura (Ba) in località "Franchini-Santa Teresa", censiti in catasto al foglio n.3 p.lle n. 120, 123, 154, 176, 177, 202, 219, 274, 293-1, 294-1 ed al foglio n.5 p.lle n. 199 e 200-1, in favore della Società Franchini S.a.r.l. al prezzo complessivo di € 51.347,92;

di prendere atto che la Società Franchini S.a.r.l., ha già corrisposto il 30% dell'intero importo pari ad €. 15.404,38, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49Z0760104000000016723702, mediante bonifico del 06/09/2019, Id.: *(omissis)*, intestato a "*Regione Puglia – Direzione Prov.le Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria", C.so Sonnino, 177 – Bari";*

di stabilire, che la residua somma, pari a complessivi € 36.956,64, comprensiva di interessi, sarà corrisposta in 6 rate annuali, costanti e posticipate, dell'importo ciascuna di € 6.159,44, come da piano di ammortamento in premessa specificato, e che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo pari alla somma da versare;

di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2347

POR Puglia 2014-2020, Asse XI "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità", Sub Azione 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA". Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza - Comando regionale della Puglia. Approvazione integrazioni e modificazioni.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sub Azione 11.2 e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia riferisce quanto segue

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15.11.2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26.04.2016, così come successivamente modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9.08.2017, n. 483, recante l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR -FSE 2014-2020;
VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21.06.17 e ss. mm. ed ii. recante "*Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18.07.2017 avente ad oggetto "*Designazione Autorità di Gestione del PO FESR e FSE Puglia 2014-2020 istituita a norma dell'art.123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013*";
PREMESSO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 promuove molteplici attività finalizzate a rendere il territorio regionale più competitivo ed attrattivo, più ambientalmente sostenibile, più inclusivo dal punto di vista sociale e della qualità della vita, e con un mercato del lavoro più ampio e qualificato;
- in questo ambito l'Asse XI "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*" è espressamente dedicato a rafforzare le competenze delle amministrazioni pubbliche a vario titolo coinvolte negli investimenti promossi dal Programma Operativo;
- a tale riguardo l'obiettivo specifico del Programma RA 11.3 "*Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione*" si prefigge tra l'altro l'obiettivo di promuovere attività di formazione mirata e specialistica, sia sotto il profilo del rafforzamento delle competenze giuridico-amministrative, sia per quanto concerne l'adeguatezza delle procedure adottate, inclusi gli interventi per lo sviluppo delle competenze del personale della P.A. finalizzate a rafforzare la capacità di prevenzione e contrasto dell'illegalità;
- nell'ambito della priorità d'Investimento volta alla capacità istituzionale e all'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale, dal punto di vista delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance dell'obiettivo specifico 11.3 dell'Accordo di partenariato, la Regione intende perseguire: (i) diverse attività con specifico riferimento alle Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder; (ii) il rafforzamento della capacità di risposta ai cittadini, con particolare riguardo ad attività di formazione mirata e specialistica volta ad implementare l'azione operativa;
- in merito a tale aspetto, la Regione Puglia da tempo ha attivato proficue forme di collaborazione con la Guardia di Finanza volte a rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle frodi in danno del bilancio comunitario, nazionale e regionale. L'operato della Guardia di Finanza si contraddistingue per una costante e significativa azione di prevenzione e di contrasto alle frodi ed irregolarità che richiede competenze sempre più qualificate ed aggiornate;
- con il Decreto del 15.08.2017 il Ministro dell'Interno ha fissato le direttive per il riassetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia conferendo alla Guardia di Finanza un ruolo di primo piano nel settore della prevenzione e del contrasto delle frodi in danno del bilancio dell'Unione Europea;
- la Guardia di Finanza, quale polizia economico-finanziaria così come disciplinato dal D.Lgs n. 68/2001, svolge una mirata attività a tutela della finanza pubblica da tutte le forme di illegalità che recano pregiudizio alle uscite di bilancio e che, nel particolare, l'attività del Corpo è indirizzata verso la tutela della spesa pubblica con particolare riferimento a tutte le forme di incentivi alle attività produttive di origine comunitaria, statale e locale;
- nell'ambito delle sistematiche relazioni di cooperazione la Regione Puglia intende supportare la Guardia di Finanza nello svolgimento delle proprie attività istituzionali attraverso una specifica azione formativa volta alla qualificazione delle competenze tecnico-amministrative nell'ambito degli obiettivi previsti dall'Asse XI del POR Puglia 2014-2020;
- a tal fine con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1911 del 30/10/2018 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza – Comando Regionale della Puglia;
- attraverso il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 04/12/2018, la Regione Puglia e la Guardia di Finanza – Comando Regionale della Puglia si sono impegnate a promuovere azioni finalizzate a favorire la qualificazione delle competenze giuridico-amministrative attraverso la realizzazione di attività formative

in materia di Lingua Inglese rivolte ai militari operanti sul territorio pugliese e facenti capo al Comando Regionale Puglia, in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs n. 68/2001;

- gli oneri finanziari per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla realizzazione delle attività formative in materia di Lingua Inglese, per n. 2 edizioni, sono stimati in complessivi € 50.000,00 (cinquantamila//00 euro), e sono stati stanziati con D.G.R. n. 1911 del 30/10/2018 e con D.G.R. n. 1387 del 23/07/2019 a valere delle risorse del POR Puglia 2014-2020, Asse XI – Azione 11.2 "*Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione*";
- con determinazione dirigenziale n. 221 del 03/10/2019 la Sezione Programmazione Unitaria, in esito ai tavoli tecnici intercorsi, per quanto ivi compiutamente espresso ha determinato di contrarre per l'affidamento *ex* art. 36, comma 2, let. b), del D.lgs. n. 50/2016, del servizio di realizzazione di un corso di Lingua Inglese suddiviso in due edizioni a favore del personale militare della Guardia di Finanza, previa indagine di mercato, con un importo a base d'asta pari ad € 50.000,00 (IVA esente), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- in ragione di talune circostanze emerse in corso di esecuzione del citato Protocollo ed a seguito dei tavoli tecnici precedentemente intercorsi, appare opportuno integrare e modificare il suddetto Protocollo approvando, *sub* Allegato 1 al presente provvedimento, lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia – Assessorato alla Formazione e al Lavoro – ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza finalizzato al miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione integrativo e modificativo del Protocollo sottoscritto in data 04/12/2018;

RILEVATO inoltre che con Deliberazione di Giunta regionale n. 1161 del 01/07/2019 e s.m.i., avente ad oggetto "*Fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia, competenza biennio 2019 - 2020. Approvazione del relativo documento di programmazione biennale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018*", è stato approvato il "*Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2019/2020*";

CONSIDERATO che, l'art. 7, comma 8, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018 prevede che "*I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino….c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie….*".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. k), della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare, *sub* Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia – Assessorato alla Formazione e al Lavoro – ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza finalizzato al miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione integrativo e modificativo del Protocollo sottoscritto in data 04/12/2018;
2. di dare mandato al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di provvedere alle eventuali modifiche ed integrazioni della bozza allegata di Protocollo d'Intesa aventi carattere non sostanziale
3. di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa allegato al presente provvedimento;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile dell'Azione 11.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, a porre in essere gli adempimenti consequenziali;
5. di aggiornare nei sensi e nei limiti di cui sopra il "*Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2019/2020*";
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, al Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza;
8. di demandare alla Sezione Gestione Integrata Acquisti l'aggiornamento del "*Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2019/2020*".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico/finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria e l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, resa di concerto con l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare, *sub* Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia – Assessorato alla Formazione e al Lavoro – ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza finalizzato al miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione integrativo e modificativo del Protocollo sottoscritto in data 04/12/2018;
2. di dare mandato al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di provvedere alle eventuali modifiche ed integrazioni della bozza allegata di Protocollo d'Intesa aventi carattere non sostanziale
3. di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa allegato al presente provvedimento;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile dell'Azione 11.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, a porre in essere gli adempimenti consequenziali;
5. di aggiornare nei sensi e nei limiti di cui sopra il "*Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2019/2020*";
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, al Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza;
8. di demandare alla Sezione Gestione Integrata Acquisti l'aggiornamento del "*Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2019/2020*".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Il presente allegato è composto da n. QUATTRO facciate
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

Allegato sub 1)

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LA REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE E LAVORO – ED IL COMANDO REGIONALE PUGLIA DELLA GUARDIA DI FINANZA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INTEGRATIVO E MODIFICATIVO DEL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO IN DATA 04/12/2018

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15.11.2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26.04.2016, così come successivamente modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato sub 1)

PREMESSO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 promuove molteplici attività finalizzate a rendere il territorio regionale più competitivo ed attrattivo, più ambientalmente sostenibile, più inclusivo dal punto di vista sociale e della qualità della vita, e con un mercato del lavoro più ampio e qualificato;
- in questo ambito l'Asse XI "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*" è espressamente dedicato a rafforzare le competenze delle amministrazioni pubbliche a vario titolo coinvolte negli investimenti promossi dal Programma Operativo;
- a tale riguardo l'obiettivo specifico del Programma RA 11.3 "*Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione*" si prefigge tra l'altro l'obiettivo di promuovere attività di formazione mirata e specialistica, sia sotto il profilo del rafforzamento delle competenze giuridico-amministrative, sia per quanto concerne l'adeguatezza delle procedure adottate, inclusi gli interventi per lo sviluppo delle competenze del personale della P.A. finalizzate a rafforzare la capacità di prevenzione e contrasto dell'illegalità;
- nell'ambito della priorità d'Investimento volta alla capacità istituzionale e all'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale, dal punto di vista delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance dell'obiettivo specifico 11.3 dell'Accordo di partenariato, la Regione intende perseguire: (i) diverse attività con specifico riferimento alle Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder; (ii) il rafforzamento della capacità di risposta ai cittadini, con particolare riguardo ad attività di formazione mirata e specialistica volta ad implementare l'azione operativa;
- in merito a tale aspetto, la Regione Puglia da tempo ha attivato proficue forme di collaborazione con la Guardia di Finanza volte a rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle frodi in danno del bilancio comunitario, nazionale e regionale. L'operato della Guardia di Finanza si contraddistingue per una costante e significativa azione di prevenzione e di contrasto alle frodi ed irregolarità che richiede competenze sempre più qualificate ed aggiornate;
- con il Decreto del 15.08.2017 il Ministro dell'Interno ha fissato le direttive per il riassetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia conferendo alla Guardia di Finanza un ruolo di primo piano nel settore della prevenzione e del contrasto delle frodi in danno del bilancio dell'Unione Europea;
- la Guardia di Finanza, quale polizia economico-finanziaria così come disciplinato dal D.Lgs n. 68/2001, svolge una mirata attività a tutela della finanza pubblica da tutte le forme di illegalità che recano pregiudizio alle uscite di bilancio e che, nel particolare, l'attività del Corpo è indirizzata verso la tutela della spesa pubblica con particolare riferimento a tutte le forme di incentivi alle attività produttive di origine comunitaria, statale e locale;
- nell'ambito delle sistematiche relazioni di cooperazione la Regione Puglia intende supportare la Guardia di Finanza nello svolgimento delle proprie attività istituzionali attraverso una specifica azione formativa volta alla qualificazione delle competenze tecnico-amministrative nell'ambito degli obiettivi previsti dall'Asse XI del POR Puglia 2014-2020;
- a tal fine con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1911 del 30/10/2018 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza – Comando Regionale della Puglia;
- attraverso il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 04/12/2018, la Regione Puglia e la Guardia di Finanza – Comando Regionale della Puglia si sono impegnate a promuovere azioni finalizzate a favorire la qualificazione delle competenze giuridico-amministrative attraverso la realizzazione di attività formative in materia di Lingua Inglese rivolte ai militari operanti sul territorio pugliese e facenti capo al Comando Regionale Puglia, in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs n. 68/2001;
- in ragione di talune circostanze emerse in corso di esecuzione del citato Protocollo ed a seguito dei tavoli tecnici precedentemente intercorsi, è emersa la necessità di integrare e modificare il suddetto Protocollo;
- l'Amministrazione regionale, con Deliberazione di Giunta regionale n. ____ del _____, ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia – Assessorato alla Formazione e al Lavoro – ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza finalizzato al miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione integrativo e modificativo del Protocollo sottoscritto in data 04/12/2018;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Allegato sub 1)

SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA TRA:

la **Regione Puglia** (CF: 80017210727), Assessorato alla Formazione e Lavoro con sede in Bari (BA), alla Via Corigliano n. 1 - Zona Industriale, rappresentata dal dott. Sebastiano Leo, nella qualità di Assessore con delega alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale

e

il **Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza** (CF: 80018990723), con sede in Bari (BA), Largo Trizio n. 1, rappresentata da _____, nella qualità di _____.

Art. 1 – Premessa

La narrativa in premessa forma parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 – Oggetto

Le parti con la sottoscrizione del presente atto si impegnano a promuovere azioni finalizzate a favorire la qualificazione delle competenze giuridico-amministrative che verranno perseguite attraverso la definizione e la realizzazione di attività formative di tipo residenziale in materia di "Lingua Inglese", Livello B1 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue)", indirizzate ai militari della Guardia di Finanza operanti sul territorio pugliese e facenti capo al Comando Regionale Puglia, in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs n. 68/2001, quale Polizia Economico Finanziaria deputata a perseguire gli illeciti di più rilevanti profili economici finanziari, anche con riferimento all'indebita percezione di contributi comunitari.

Art. 3 – Durata

Il presente Protocollo d'Intesa, modificativo ed integrativo del precedente, decorrerà dalla data di sottoscrizione del precedente Protocollo (04/12/2018) ed avrà una durata quadriennale (48 mesi). Le parti convengono che, alla naturale scadenza, il presente protocollo cesserà di avere efficacia senza necessità di alcuna disdetta e con esclusione di ogni ipotesi di tacito rinnovo. Ogni eventuale proroga del protocollo (e/o modifiche ed integrazioni) dovrà essere concordata, di volta in volta, per iscritto tra le parti medesime.

Art. 4 – Servizi di Formazione

L'iniziativa di cui al presente Protocollo è attuata attraverso operatori economici selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica.

Art. 5 – Cabina di regia

Al fine di assicurare una corretta e conforme programmazione delle azioni di qualificazione delle competenze di cui all'art. 2, è costituita una Cabina di Regia con funzioni di indirizzo e di definizione degli aspetti organizzativi delle attività promosse.

Ai lavori della Cabina di regia parteciperanno:

- per la Regione Puglia, a seguito del nuovo assetto organizzativo regionale, modello MAIA, approvato con DPGR 31 luglio 2015 n. 443, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ed il Dirigente Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo e/o loro delegati;
- per la Guardia di Finanza, il Comandante del Centro Addestramento, il Capo Ufficio Operazioni ed il Capo Ufficio Personale e AA.GG. del Comando Regionale Puglia e/o loro delegati.

Alla Cabina di regia compete anche la predisposizione delle modalità di svolgimento delle attività formative; nello specifico le predette attività dovranno essere predisposte, nei limiti delle risorse disponibili, con riferimento a quanto stabilito nel presente Protocollo d'Intesa e si svolgeranno nell'ambito di interventi progettati sulla base di specifiche esigenze formative condivise tra le parti.
La Regione Puglia attuerà le attività di competenza previste dal presente Protocollo nel pieno rispetto di quanto disciplinato dai Regolamenti comunitari UE nn. 1303/2013 e 1304/2013 e dalla pertinente normativa nazionale.

Art. 6 – Destinatari

Le azioni di qualificazione delle competenze di cui all'art. 2 saranno destinate al personale della Guardia di Finanza operante sul territorio pugliese e facente capo al Comando Regionale Puglia, la cui individuazione numerica avverrà a

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Allegato sub 1)

cura esclusiva del Comando Regionale Puglia e definita nell'ambito delle previste cabine di regia, sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

L'esecuzione della attività previste dal presente Protocollo richiede da parte della Regione Puglia il necessario trattamento dei dati sensibili e personali, che dovranno essere trattati con sistemi informativi aziendali e regionali, la cui contitolarità appartiene al Comando Regionale Puglia, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs n. 196/2003 – Codice di protezione dei dati personali (di seguito Codice della Privacy) e del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR).
Il trattamento dei dati operato dal Comando Regionale Puglia, improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, è obbligatorio in quanto, sotto la responsabilità del richiedente, è necessario per l'iscrizione alla frequenza dei corsi formativi.

Art. 8 – Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente protocollo d'intesa ammontano complessivamente ad € 50.000,00, e trovano copertura a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse XI "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*". La Regione Puglia si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente protocollo d'intesa di ulteriori € 50.000,00, a valere sulle risorse ascritte al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse XI "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*".

Art. 9 – Oneri assicurativi

Il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza nello svolgimento delle azioni condivise e finanziate direttamente dalla Regione Puglia esime la stessa Regione da ogni qualsivoglia responsabilità risarcitoria derivante dalla citata collaborazione.

Art. 10 – Recesso

Ciascuna delle parti potrà recedere anticipatamente dal presente accordo, previo preavviso scritto di almeno 90 (novanta) giorni di calendario rispetto alla data in cui il recesso deve avere esecuzione, da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata.

In caso di scioglimento anticipato del rapporto, la Regione Puglia riconoscerà al soggetto attuatore, previa rendicontazione, l'importo delle spese sostenute per l'attività formativa fino al momento dell'anticipato scioglimento.

Art. 11 – Obblighi di registrazione ed eventuali controversie

Le parti convengono di effettuare la registrazione del presente atto in caso di uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa Parte Seconda del D.P.R. n. 131/86.

Per ogni controversia che dovesse insorgere circa l'esecuzione, l'interpretazione o la risoluzione del presente protocollo d'intesa, non risolvibile tra le parti, il Foro competente sarà quello di Bari.

Letto, approvato, sottoscritto

*Bari, lì*_____

Regione Puglia

L'Assessore alla Formazione e Lavoro

Dott. Sebastiano Leo

Guardia di Finanza

_____

_____

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2354

Art. 10 L.R. n. 22/2019 - Determinazione della tariffa per le attività estrattive per l'anno 2020 e 2021 (anno solare 2019 e 2020)

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche riferisce quanto segue:

La L.R. 22/2019 entrata in vigore in data 23/07/2019 ha abrogato la L.R. 37/85, rappresentando la nuova legge quadro regionale in materia di attività estrattive.

All'art.10 della L.R.22/2019 si definisce che:

1. L'esercizio dell'attività estrattiva è a titolo oneroso.

2. Gli oneri di cui al comma 1 sono determinati in base al volume di materiale venduto e/o utilizzato per l'autoproduzione e alla tipologia e valore di mercato dei materiali estratti.

3. Al fine di incentivare il recupero contestuale dei siti estrattivi, è prevista una riduzione degli oneri sull'attività estrattiva proporzionale alla percentuale di superficie di cava recuperata rispetto alla superficie totale autorizzata, fino ad un massimo del 40 per cento.

4. La Giunta regionale in sede di determinazione dei criteri di dimensionamento e ammontare degli oneri di cui al comma 5 prevede criteri di riduzione per gli esercenti in possesso di sistemi di gestione ambientale e della sicurezza e salute dei lavoratori.

5. La Giunta regionale, di concerto con le associazioni di categoria rappresentative a livello regionale degli esercenti le attività estrattive,….. omissis…. con cadenza biennale, determina con proprio atto, secondo quanto disposto al comma 2, criteri di dimensionamento e ammontare degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione nonché le modalità di pagamento.

6. Le somme dovute ai sensi del presente articolo sono versate annualmente da ciascun esercente a favore del comune nel cui territorio insiste la cava autorizzata e della Regione nella misura rispettivamente del 70 per cento e del 30 per cento del totale. Nel caso in cui la cava autorizzata insiste nel territorio di due o più comuni, gli oneri sono ripartiti in proporzione all'area di terreno occupata per ciascun territorio comunale.

Come previsto dal richiamato comma 6 dell'art.10, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, ha provveduto con nota prot. n°SP4/186 del 18.11.2019 a convocare le Associazioni di categoria (Confindustria Puglia. Assocave, Distretto Lapideo Pugliese) presso la sede dell'Assessorato in data 25/11/2019, allo scopo di definire la tariffa per il biennio 2020-2021 (anno solare di estrazione 2019 e 2020) sulla base della nuova legge.

L'incontro con le Associazioni di categoria è avvenuto regolarmente nella data di convocazione ed il confronto ha preso in riferimento le determinazioni finali del tavolo di concertazione nell'ambito della definizione della tariffa per l'anno 2019 (anno solare 2018), formalizzatesi con l'approvazione della DGR n°178 del 5 Febbraio 2019.

Tenuto conto dell'esito della riunione si propone l'applicazione del seguente schema tariffario applicato ai materiali venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione così come definito dall'art.10 della L.R.22/2019:

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13

Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

Con le seguenti ulteriori indicazioni:

- La tariffa sulle attività estrattive viene applicata, secondo gi importi unitari di cui alla tabella sopra, anche ai volumi venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione estratti da aree non autorizzate o difformemente dal piano di coltivazione autorizzato;
- Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo della tariffa le seguenti premialità:
  - il 5% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001
  - recupero ambientale parziale della cava autorizzata così come verificato ai sensi dell'art.19 della L.R.22/2019, con premialità percentuale proporzionata alla percentuale di superficie recuperata sul totale di quella autorizzata, fino ad un massimo del 40%, secondo quanto previsto dall'art.10 comma 3 della L.R. 22/2019.

- di definire che ai sensi dell'art. 17 della legge 22/2019, entro il 31 Marzo 2020 (anno solare 2019) e 31 Marzo 2020 (anno solare 2020), le ditte con cave autorizzate, debbano inviare, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la stessa documentazione di statistica mineraria già prevista con DGR 761/2016, esclusivamente mediante il sistema di raccolta dati on line presente presso il portale ecologia della Regione Puglia. Entro le stesse date, per ciascun anno, dovrà essere trasmessa, con le stesse modalità, **attestazione di versamento di una tariffa pari al 30% del dovuto secondo gli schemi di cui sopra.** Tale versamento del 30% dovrà essere eseguiti presso i seguenti riferimenti bancari:

  Codice IBAN: IT51 C030 6904 0131 0000 0046 029
  Codice BIC (per bonifici esteri): BCITITMM

  Causale: "Proventi rivenienti dalla tariffazione dell'esercizio dell'attività estrattiva (anno di riferimento) (Capitolo Entrata 3061150)"

  Il Restante 70% dovrà essere versato al Comune territorialmente competente come previsto dall'art. 10 comma 6.

- La Regione verifica l'idoneità della documentazione presentata e si riserva di effettuare eventuali approfondimenti, richieste di integrazione e verifiche.

- Per agevolare il pagamento della tariffa sulle attività estrattive dovuta alla Regione Puglia (30% del totale) è prevista, previo autorizzazione della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la rateizzazione delle somme dovute alla Regione, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme.

La citata norma regionale stabilisce che le somme vengano introitate maggiorate degli interessi legali e che il

versamento dilazionato possa avvenire sino a un massimo di ventiquattro mensilità "allorquando, risultando impossibile la riscossione immediata e integrale degli stessi, sussiste la convenienza per l'Amministrazione regionale al recupero dilazionato". La richiesta di tale rateizzazione, dovrà avvenire, anche in questo caso, esclusivamente, attraverso il nuovo sistema di raccolta dati on line presente presso il Portale Ecologia.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.i.
La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a favore del Bilancio Regionale. Le suddette entrate saranno accertate nel momento del realizzo al capitolo di entrata 3061150. All'accertamento contabile delle entrate rateizzate, da iscrivere per la quota capitale al cap. 3061150 e per la quota interessi al cap. 3072009, nonché delle entrate rivenienti da sanzioni amministrative da iscrivere al cap. 3061180, si provvederà con atto dirigenziale della competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (oppure Servizio Attività estrattive), sulla base dell'esigibilità dell'obbligazione di entrata ai sensi del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs 118/11 e s.m.i.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4,comma 4, lettera F) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio competente e del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria di cui sopra;

- di approvare e fare propria la proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente che qui si intende integralmente riportata;

- di applicare, così come definito dall' art.10 della L.R.22/2019, ai materiale venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione, la tariffa sulle attività estrattive 2020 e 2021 (anno solare 2019-2020) sulla base della seguente tabella, con le premialità indicate in narrativa:

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

- di definire che ai sensi dell'art. 17 della legge 22/2019, entro il 31 Marzo 2020 (anno solare 2019) e 31 Marzo 2020 (anno solare 2020), le ditte con cave autorizzate, debbano inviare, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la stessa documentazione di statistica mineraria già prevista con

DGR 761/2016, esclusivamente mediante il sistema di raccolta dati on line presente presso il portale ecologia della Regione Puglia. Entro le stesse date, per ciascun anno, dovrà essere trasmessa, con le stesse modalità, **attestazione di versamento di una tariffa pari al 30% del dovuto secondo gli schemi di cui sopra.** Tale versamento del 30% dovrà essere eseguiti presso i seguenti riferimenti bancari:

Codice IBAN: IT51 C030 6904 0131 0000 0046 029
Codice BIC (per bonifici esteri): BCITITMM

Causale: "Proventi rivenienti dalla tariffazione dell'esercizio dell'attività estrattiva (anno di riferimento) (Capitolo Entrata 3061150)"

Il Restante 70% dovrà essere versato al Comune territorialmente competente come previsto dall'art. 10 comma 6.

- La Regione verifica l'idoneità della documentazione presentata e si riserva di effettuare eventuali approfondimenti, richieste di integrazione e verifiche.

- Per agevolare il pagamento della tariffa sulle attività estrattive dovuta alla Regione Puglia (30% del totale) è prevista, previo autorizzazione della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la rateizzazione delle somme dovute alla Regione, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme.

  La citata norma regionale stabilisce che le somme vengano introitate maggiorate degli interessi legali e che il versamento dilazionato possa avvenire sino a un massimo di ventiquattro mensilità "allorquando, risultando impossibile la riscossione immediata e integrale degli stessi, sussiste la convenienza per l'Amministrazione regionale al recupero dilazionato". La richiesta di tale rateizzazione, dovrà avvenire, anche in questo caso, esclusivamente, attraverso il nuovo sistema di raccolta dati on line presente presso il Portale Ecologia.

- di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione, a cura del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, nella sezione trasparenza della Regione Puglia;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) della presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2020, n. 58

Calendario Venatorio Regionale annata 2019/2020. DGR n. 1805/2019: ultime modifiche ed integrazioni.

Il Presidente della Giunta, dr Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, dr Benvenuto Cerchiara, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Premesso e richiamato quanto riportato nelle DGR n. 1558/2019 e n. 1805/2019 e precisamente che:

L'articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell'11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche, stabilisce:

a) al comma 1, i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;
b) al comma 1 – bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della l. 96/2010, che l'esercizio venatorio *"……. è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli";*
c) al comma 2, il potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che i *"….. termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato …."* per le singole specie. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di *posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e allo scopo le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformars*i;
d) al comma 4 la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto *"di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria"*.

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/1992 dall'art. 42 della legge n. 96/2010, non sono stati modificati dal legislatore statale in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE.

La Convenzione di Berna del 19 settembre 1979 resa esecutiva in Italia con Legge n. 503/1981 e la Direttiva, pur discostandosi dal parere ISPRA, così come in precedenza la Direttiva 79/409/CEE, non indicano date precise in merito all'inizio ed alla fine della stagione di caccia ma, lasciando agli Stati membri dell'Unione la definizione dei calendari venatori, si limitano a stabilire che gli uccelli selvatici non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, limitatamente agli uccelli migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale).

Il calendario venatorio è, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 157/1992 e successive modifiche, una competenza delle Regioni, che lo emanano quindi nel rispetto dei periodi di caccia di cui sopra.

L'ISPRA nel documento *"Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", trasmesso alle Regioni con propria nota prot. n. 25495/ T-A11 del 28 luglio 2010,* chiarisce che, a prescindere dall'inizio dei movimenti di risalita verso i luoghi di nidificazione, *"… la caccia agli uccelli migratori dovrebbe terminare alla metà della stagione invernale",* esiste evidentemente un certo margine di discrezionalità nel definire una data corrispondente alla metà dell'inverno,

ma la scelta della parte finale del mese di gennaio appare ancora oggi un compromesso accettabile e questo limite è stato suggerito dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA) al legislatore nazionale in occasione della stesura della legge n. 157/92.

In riferimento al ruolo dell'ISPRA la Corte Costituzionale con sentenza n. 332 del 2006 ha ritenuto non obbligatorio e non vincolante il parere dell'ISPRA ove la regolamentazione dell'attività regionale si mantenga nei termini di tutela fissati dalla legge quadro nazionale.
L'Istituto Superiore di Protezione Ambientale (ISPRA ex INFS) esprime tre diverse tipologie di pareri: obbligatorio e non vincolante quello ex art. 18, comma 2 Legge n. 157/92 con riferimento alla preapertura dell'attività venatoria; meramente interlocutorio, non obbligatorio e non vincolante quello di cui all'art. 18, comma 1, L. 157/92 ; obbligatorio e vincolante quello di cui all'art. 18, comma 2, penultimo periodo della L. 157/92 come introdotto dall'art. 42, comma 2 della L. 96/2010 (Legge Comunitaria 2009) relativo alla posticipazione non oltre la prima decade di febbraio dell'attività venatoria.

Il documento *"Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on period of reproduction and prenuptial migration of huntable bird species in the EU*" elaborato dal Comitato scientifico ORNIS, documento ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, stabilisce, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione e di inizio della migrazione prenuziale e afferma, tra l'altro, che "*in generale, l'inizio della migrazione di ritorno può solo essere stimata per confronto di dati provenienti da molte regioni dell'Unione Europea, importanti sono: l'analisi delle ricatture e la considerazione delle date di arrivo nelle zone di riproduzione. Il metodo di analisi e le informazioni che definiscono i tempi di migrazione prenuziale è basato sulle statistiche relative alle popolazioni e non ai singoli uccelli";* considerato che dubbi sussistono sul grado di precisione di tali dati, poiché le analisi delle sovrapposizioni sono effettuate a livello nazionale e nei singoli Stati membri la circostanza che le varie regioni siano poste su latitudini differenti, con correlate difformità climatiche, determina normalmente sostanziali oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, circostanza questa che rende ammissibile un certo grado di flessibilità nella fissazione dei periodi di caccia.

La Guida Interpretativa della Direttiva 2009/147/CE, al paragrafo 2.7.10, poichè esiste la circostanza che varie Regioni di un singolo Stato membro siano poste su latitudini differenti e abbiano quindi correlate difformità climatiche in grado di determinare oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, consente alle Regioni degli stati membri di discostarsi, nella fissazione delle stagioni di caccia, dai "Key concepts (KC)" nazionali, utilizzando dati scientificamente validi riferiti alla realtà regionale.

La *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici"* è un documento di carattere generale e di indirizzo prodotto dalla Commissione Europea, ultima stesura Febbraio 2008, quale riferimento tecnico per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria, con particolare riferimento ai paragrafi 2.4.25, 2.7.2 e 2.7.10.

Da un confronto fra la Guida ISPRA ai calendari venatori con i documenti europei KC e Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE emerge che l'ISPRA propone una restrizione all'attività venatoria di 20 giorni per la gran parte dell'avifauna migratoria (anatidi, turdidi, scolopacidi, rallidi, caradridi) rispetto ai periodi oggi vigenti nella legge nazionale 157/92.

In Puglia, così come quasi in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti".

Il rischio di confusione nell'identificazione delle specie cacciabili, sollevato dall'ISPRA nella nota sopracitata

del 29 luglio 2012, è analizzato nella Guida Interpretativa della direttiva 147/2009/CE ai paragrafi 2.6.10 e 2.6.13 e in tali punti non è mai proposto il divieto di caccia alle specie simili.

In base ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 della Guida interpretativa alla direttiva 2009/147/CE, la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione "reale".

L'ISPRA, con propria nota di riscontro prot. n. 29844T-A 11 del 13 settembre 2010, avente ad oggetto *"Interpretazione del documento - Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 - ",* ha comunicato che *"rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU",* considerato anche che questa possibilità è prevista dalla *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici"*.

Il documento Ornis "Key Concepts" (KC) e la Guida Interpretativa della direttiva 2009/147/CE sono i riferimenti tecnici per la corretta applicazione della direttiva negli Stati Membri pur non rientrando nell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario.

Le indicazioni dell'ISPRA sullo stato di conservazione delle specie di uccelli migratori (categorie SPEC), contenute nella Guida ai Calendari venatori, sono direttamente le conclusioni solo dell'ente BirdLife International e non rappresentano la posizione ufficiale della Commissione Ambiente UE, che infatti analizza tutti i dati scientifici disponibili prima di definire lo stato di conservazione delle diverse specie e sottoporle successivamente ai Piani di Gestione Internazionali. La situazione demografica delle diverse specie di uccelli migratori va quindi stabilita sulla base di tutte le fonti di letteratura internazionale, nazionale e regionale più aggiornate e non solo sui dati di BirdLife International.

Di notevole rilevanza giuridica è la Sentenza 24 febbraio 2011 N. 02443/2011 REG.PROV.COLL. N. 08208/2010 REG.RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio avente ad oggetto *"Adozione del Calendario Venatorio Regionale e Regolamento per la stagione venatoria 2010-2011 nel Lazio"* e di ogni atto presupposto e/o connesso che dispone tra l'altro: "*Che, come già specificato dalla Sezione nella propria Ordinanza dell'11.11.2010, l'art.7, comma.1 della legge n.157 del 1992 qualifica l'ISPRA come* «*organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province*»*, la cui funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico. Sotto tale profilo va, incidentalmente, rilevato come l'Istituto abbia carattere nazionale, cosicché può verificarsi la necessità di valutare le specifiche realtà regionali. Ne deriva che, applicando i principi generali in materia di rapporto tra provvedimento finale ed attività consultiva a carattere di obbligatorietà e non di vincolatività (carattere, quest'ultimo da riconoscersi ai pareri ISPRA nel solo caso sopra ricordato), il parere reso da tale Organo sul Calendario venatorio può essere disatteso dall'Amministrazione regionale, la quale ha, però, l'onere di farsi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni, che l'hanno portata a disattendere il parere".*

Nella fattispecie la sentenza 10/10/2011 N. 01508/2011 REG. PROV. COLL. N. 01664/2011 REG. RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo regionale per il Veneto riguardante la delibera della Regione Veneto DGR n. 1041 del 12.07.2011 ha introdotto un importante precedente giuridico che deve essere opportunamente richiamato e considerato.

In conformità con quanto su sostenuto si sono espressi anche altri Tribunali Amministrativi Regionali (Tar Toscana 523/2013; Tar Basilicata 352/2012; Tar Lazio 04908/2010; Tar Lombardia 1827/2009; Tar Sicilia 1633/2009; Tar Marche 1778/2007; Tar Liguria n. 974/2015).

All'uopo, non può sottacersi quanto contenuto nell'ordinanza n. 01845/2012 REG.PROV.COLL. N. 01305/2012 REG.RIC. Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia che ha confermato l'attuale indirizzo giuridico sulla facoltà delle Amministrazioni Regionali di discostarsi dal parere dell'ISPRA fornendo le valutazioni tecnico scientifiche a supporto delle proprie motivazioni.

In siffatta prospettiva si è espresso, ulteriormente, il TAR Lazio con sentenza n. 01845/2014 REG. PROV.COLL. – N.08268/2013 REG.RIC., con la quale ha ribadito il ruolo dell'ISPRA statuendo che "la funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma è quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico" ed ha specificato che "*il parere reso da tale organo sul calendario venatorio può essere disatteso dalla Regione, la quale ha soltanto l'onere di farsi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni che l'hanno condotta a non osservarlo*".

In tale contesto si evidenzia quanto statuito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 7182/2019, peraltro richiamata nella DGR n. 2441 del 30 dicembre 2019.

Con nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013" che riferendosi alla Guida redatta dall'ISPRA riporta: *….."tale documento non ha una valenza normativa, costituendo semplicemente uno strumento con il quale si è inteso, da parte della Commissione Europea, fornire maggiori chiarimenti in ordine alle disposizioni della direttiva relativa alla caccia nel rispetto dei principi di conservazione posti dalla stessa.".*

In merito al "potere sostitutivo" esercitato, con delibera del Consiglio dei Ministri, dal Governo Italiano – ex art. 120 comma 2 della Costituzione e ex art. 8 legge 131/2003 – nei confronti di alcune Regioni, tra cui la Puglia, con il quale è stata disposta la chiusura anticipata della caccia alle specie Tordo bottaccio, Cesena e Beccaccia il TAR Liguria con sentenza n. 105/2016 e il TAR Toscana con sentenza n. 92/2016 hanno statuito che il "progetto denominato EU – Pilot", istituito ai sensi del punto 2.2 della comunicazione della Commissione Europea 5.9.2007, COM (2007) 502, costituisce una forma di dialogo "strutturato" tra la Commissione EU ed uno Stato membro al fine di risolvere preventivamente una "possibile" violazione del diritto dell'UE e di evitare di ricorrere a procedimenti formali d'infrazione ex art. 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e che, pertanto, la mera pendenza del caso EU-Pilot6955/14/ENVI non integra, di per sé, accertamento del mancato rispetto della normativa comunitaria, requisito necessario per il sorgere del potere sostitutivo del Governo.

Con tali predette sentenze è stata ribadita, di fatto, la facoltà delle Regioni, ai sensi delle disposizioni di cui al richiamato paragrafo 2.7.10 della Guida interpretativa della Direttiva 147/2009/CE, di fissare date delle stagioni di caccia differenziate rispetto a quelle dei KC nazionali per talune specie quando queste Regioni siano in possesso di dati scientifici, nazionali e regionali, che attestino una differenza dell'inizio della migrazione prenuziale. Perciò la Regione Puglia, in ossequio alle vigenti normative e alle predette sentenze TAR, essendo in possesso di dati scientifici regionali, peraltro consegnati al competente Ministero, ritiene anche per l'annata venatoria 2017/2018 di discostarsi da quanto previsto dai succitati KC nazionali per le specie di Turdidi (Tordo bottaccio e Cesena).

Con specifiche istanze, agli atti della competente Sezione Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali (prot. n. 13954/2019, n. 13957/2019 e n. 509/2020), le Associazioni Venatorie pugliesi hanno richiesto alla Regione Puglia di rivedere quanto deliberato con il richiamato provvedimento giuntale n. 1805/2019, nello specifico per quanto riguarda le specie "Turdidi" e "Anatidi-Rallidi".

La Regione, sulla scorta di ulteriori congrue motivazioni tecnico-scientifiche che tengano conto delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio e in risposta alle predette istanze, può disporre con il calendario venatorio periodi di caccia che si discostino anche da quelli suggeriti dall'ISPRA, comunque rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo contemplato per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge 157/1992 e, quindi, come tali conformi alla direttiva 2009/147/CE.

Richiamati i vari pareri ISPRA, riguardanti il Calendario Venatorio regionale 2019/2020, debitamente acquisiti ai sensi del comma 2 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017.

Tenuto conto che il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale, organo tecnico-consultivo-propositivo, nella riunione del 22 luglio c.a. ha espresso il proprio parere sul Calendario Venatorio regionale 2019/2020.

Con DGR n. 1558 del 02.08.2019, pubblicata nel BURP n. 98 del 29.08.2019, è stato approvato il Calendario Venatorio regionale 2019/2020.

Con DGR n. 1560 del 26 agosto 2019, pubblicato nel BURP n. 106 del 17.09.2019, si è proceduto ad integrare e modificare il predetto Calendario Venatorio regionale 2019/2020 (DGR n. 1558/2019).

Successivamente con ricorso del 09.09.2019 incardinato, innanzi al TAR Puglia, dall'Onlus Associazione Verdi Ambiente e Società – VAS avverso la Regione Puglia per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle DGR Puglia n. 1558 del 02.08.2019 "Calendario Venatorio regionale annata 2019/2020" e n. 1560 del 26.08.2019 "Integrazioni/modifiche al Calendario Venatorio regionale 2019/2020", oltre che della deliberazione del Consiglio Regionale della Puglia n. 217/2009 di approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 e delle successive deliberazioni di riapprovazione/proroga del predetto Piano.

Con ordinanza del TAR Puglia – Bari, Sez. I, n. 376 del 20.09.2019 è stata rigettata l'istanza cautelare di sospensione formulata nel ricorso della precitata Onlus VAS, che qui deve intendersi interamente trascritta e recepita.

Con ricorso in appello esperito dalla Onlus VAS avverso la ordinanza del TAR Puglia – Bari n. 376/2019, a seguito del quale, con decreto monocratico n. 5077 del 04.10.2019, il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare e, per l'effetto, in riforma dell'appellata ordinanza, ha sospeso l'esecutorietà degli atti impugnati in primo grado, fino alla discussione collegiale in Camera di Consiglio, fissata per il 17 ottobre.

Con decreto del 08 ottobre 2019 del Consiglio di Stato n. 5088/2019 del Registro dei Provvedimenti Cautelari ha respinto l'istanza presentata dalla Regione Puglia di revoca del decreto monocratico n. 5077 del 04.10.2019.

Stante la necessità di provvedere in merito alla situazione venutasi a determinare a seguito della citata pronuncia monocratica del Consiglio di Stato ed al fine di evitare ulteriori pregiudizi per i portatori di interessi, così da ottemperare alla giusta comparazione dell'interesse pubblico primario con quello soggettivo privato, la Regione ha approvato e pubblicato la delibera n. 1805 del 10/10/2019 con la quale, sulla base delle indicazioni fornite dall'Avvocatura regionale, si è adeguata alle prescrizioni imposte dal Consiglio di Stato recependo tutti i pareri ISPRA ricevuti.

Visti i motivi aggiunti presentati dalla Associazione VAS avverso la nuova delibera regionale, con la quale ha contestato la legittimità della delibera predetta.

Vista l'ordinanza del TAR di Bari n° 432/19 con la quale è stata respinta la richiesta di sospensione della delibera n° 1805 del 10/10/2019.

Visto l'appello cautelare predisposto dalla Associazione VAS nei confronti della ordinanza predetta.

Vista l'ordinanza n° 6248 del 13/12/2019 con la quale la Terza Sezione del Consiglio di Stato ha sospeso l'ordinanza n° 432/19 del TAR di Bari, ai soli fini della celere fissazione dell'udienza di merito della controversia relativa alla delibera n° 1805 del 10/10/2019.

Considerato che il Presidente della Prima Sezione del TAR di Bari ha fissato la discussione di merito della controversia per l'udienza del 29/01/2020.

Preso atto delle indicazioni politiche ricevute giusta email del 15.01.2020 (prot. n. 812/2020) nonché delle richieste delle associazioni venatorie acquisite agli atti da questa Sezione finalizzate alla modifica dei termini del calendario venatorio.

Dato atto che con DGR n. 2441/2019 e DGR n. 29/2020 si è proceduto a modificare ed integrare il Calendario Venatorio regionale 2019/2020, rispettivamente, per le specie "Beccaccia" e "Colombaccio-Corvidi" sulla base di nuovi evidenze tecniche e relativo parere ISPRA.

Preso atto che, in attuazione del relativo parere ISPRA, la data ultima di prelievo per le specie anatidi-rallidi (Germano reale, Folaga, Gallinella d'acqua, Porciglione, Canapiglia, Alzavola, Codone, Mestolone e Fischione), tordo bottaccio e tordo sassello è fissata dalla DGR n. 1805/2019 al 19 gennaio 2020.

Considerato che con riferimento alle suddette specie non sono intervenuti ulteriori evidenze tecniche e pareri ISPRA a modifica di quanto preso come riferimento per l'adozione della DGR 1805/2019.

Vista la nota n. 0008600 del 17/04/2012 del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013" con la quale si codifica l'applicazione del principio di precauzione con la previsione, per le specie con uno stato di conservazione insoddisfacente, di carnieri prudenziali, a carattere giornaliero e stagionale.

Visto il parere ISPRA e il paragrafo 2.6 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" in cui si richiama la necessità di non identificare chiusure differenziate per il gruppo dei tordi (Tordo bottaccio e Tordo sassello) per evitare il rischio di confusione e di abbattimenti involontari di specie simili.

Considerato che, al fine di dare attuazione agli indirizzi ricevuti, il supporto motivazionale alla definizione del periodo di caccia sia da riferirsi alle indicazioni già esplicitate nelle DGR nn. 1558/2019 e 1805/2019 ed in parte modificate ed integrate (DGR n. 2441/2019 e n. 29/2020) come di seguito riportato:

Tordo bottaccio *(Turdus philomelos)*
La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 19.01.2020 e nei giorni 22, 25, 26 e 29 gennaio 2020, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- come riportato nel paragrafo 2.7.10 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" se si verifica una sovrapposizione dei periodi caccia stabiliti a livello regionale con i periodi della riproduzione o della migrazione di ritorno a livello nazionale, è possibile dimostrare, ricorrendo a dati scientifici e tecnici, che in effetti non si verifica alcuna

sovrapposizione in quanto nella regione interessata la nidificazione termina prima o la migrazione di ritorno inizia più tardi;

- i dati riportati nella pubblicazione scientifica *ANDREOTTI, A., L. BENDINI, D. PIACENTINI & F. SPINA, (1999). The role of Italy within the Song Thrush Turdus philomelos migratory system analysed on the basis of ringing-recovery data. Vogelwarte*, dove dalla tabella delle ricatture di esemplari inanellati all'estero e ricatturati nel Sud Italia, a pag.39 fig. d, si evince che un movimento iniziale di migrazione prenuziale si verifica a partire dalla 1° decade di febbraio dato l'inizio del marcato aumento delle stesse;
- i dati forniti dall'INFS (ora ISPRA) nella pubblicazione "Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980-1994" Biologia e conservazione della fauna, volume 103, 1999, evidenziano, come riportato nel testo, che *"…il passo di ritorno ha luogo a partire dal mese di febbraio."* (pag. 183);
- nei dati contenuti nella pubblicazione INFS (ora ISPRA) "Licheri D., Spina F., 2002 –Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae –Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208"; gli autori affermano a pag.111: "*I dati di inanellamento indicano quindi che la migrazione di ritorno va da febbraio ad aprile";*
- nei dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione " Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma, a pag. 228 si afferma: *"La massima parte delle catture si riferisce alla migrazione autunnale, che ha luogo tra fine settembre e fine novembre, mentre il passo di ritorno, numericamente ben più modesto per quanto concerne i dati di inanellamento, ha luogo a partire da febbraio, come suggerito anche dall'andamento dell'indice d'abbondanza"*; inoltre la tabella riportata a pag 229 evidenzia in modo chiaro l'inizio della migrazione prepuziale dopo la prima decade di febbraio e l'inizio della migrazione autunnale a fine agosto;
- nei dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, *Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere " TURDUS": sintesi ed analisi delle riprese;* Editoriale Olimpia, in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring, si rileva come mese massimo di ricatture il mese di Febbraio (Pag.73 fig. 7), il cui inizio coincide con l'inizio della migrazione prenuziale, come per altro ribadito dallo stesso autore a pag. 20: "*In tutto il mese di Febbraio è presente una notevole attività migratoria che continua in Marzo seppur in tono minore*";
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "*Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC*" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; nei sedici lavori citati alle pagg. 42-45, tratti dalla letteratura venatoria italiana, in tre lavori viene individuato l'inizio della migrazione prenuziale nella fine del mese di gennaio mentre in tredici lavori la migrazione prenuziale viene collocata a partire dal mese di febbraio;
- nei dati riportati nella pubblicazione Brichetti P. & Fracasso G., 2008 Ornitologia italiana vol. 5 turdidae-cisticolidae oasi Alberto Perdisa editore Bologna**,** un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale (Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002, 2005) porta gli autori ad affermare: "*Movimenti tra metà settembre-novembre (max. fine settembre-inizio novembre picchi prima seconda decade di ottobre), con anticipi da metà agosto e ritardi fino a metà dicembre, e tra metà febbraio-aprile (max. marzo-metà aprile), con anticipi da inizio febbraio e ritardi fino a inizio maggio*";
- a supporto della precitata documentazione/bibliografia scientifica si aggiungono i vari studi effettuati, ultimamente, nella Regione Puglia e consegnate al competente Ministero, in particolare quello di cui alla bibliografia Scebba, La Gioia e Sorrenti 2015 "Indagine sulla data di inizio della migrazione pre-nuziale del Tordo bottaccio il Puglia – UDI, XL:5-15;
- unitamente al predetto studio pugliese sono stati effettuati altri tre studi sperimentali, pubblicati su riviste di ornitologia scientifica riconosciute (Scebba S., Soprano M., Sorrenti M. 2014. Timing of the spring migration of the Song Thrush Turdus philomelos through southern Italy/ Scebba S., Oliveri Del Castillo M. 2017. Timing of Song Thrush Turdus philomelos on pre-nuptial migration in southern Italy. Ornis Hungarica 25/Muscianese E., Martino G., Sgro P., Scebba S. and Sorrenti M. 2018. Timing of pre-nuptial migration of the Song Thrush Turdus philomelos in Calabria (southern Italy)) che assegnano alla prima decade di febbraio la migrazione pre-nuziale.

Tordo sassello *(Turdus iliacus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 19.01.2020 e nei giorni 22, 25, 26 e 29 gennaio 2020, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- i dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione " Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. pag 238", evidenziano nella terza decade di gennaio un aumento delle ricatture verosimilmente coincidente con l'inizio della migrazione prepuziale che la tabella riportata a pagina 237 indica a partire dalla terza decade di febbraio;
- nei dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere "TURDUS": sintesi ed analisi delle riprese; Editoriale Olimpia*,* in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring (Pag. 81 tab. 15), si rileva una sostanziale parità delle stesse nei mesi di Gennaio e Febbraio. In base ad un'analisi particolareggiata si afferma: "*Tra la seconda metà di Febbraio e la prima di Marzo sono concentrate le riprese primaverili che, in Aprile sono del tutto assenti*" (pag 30);
- nei dati riportati nella pubblicazione Brichetti P. & Fracasso G., 2008 Ornitologia italiana vol. 5 turdidae-cisticolidae oasi Alberto Perdisa editore Bologna**,** un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale (Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002, 2005) porta gli autori ad affermare (Pag 31): "*Movimenti tra fine settembre-inizio dicembre (max. fine ottobre-novembre), con anticipi da metà settembre e ritardi a metà dicembre, e tra febbraio-aprile (max febbraio-inizio marzo) con anticipi da fine gennaio";*
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" per questa specie riporta (pag.158): *"Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva ha luogo tra la fine di settembre e gli inizi di dicembre, con un picco collocabile tra la fine di ottobre e novembre. La migrazione prenuziale inizia a febbraio e si protrae fino ad aprile."*;
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; in tutti i dieci lavori, citati alle pagg. 47-48, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- i dati riportati in "Andreotti A., Bendini L., Piacentini D. & Spina F., 2001 - *Redwing* Turdus iliacus *migration in Italy: an analysis of ringing recoveries.* Ringing and migration, 20", dove in riferimento all'inizio della migrazione prenuziale, in base ad un'analisi delle catture e delle ricatture, gli autori rilevano che la specie abbandona l'Italia dalla metà di febbraio fino a fine marzo (cfr. *Prato et al. 1980, Erard & Jarry 1991, Glutz von Blotzhheim 1988, Handrinos & Akriotis 1997, Olioso 1995, Santos Martinez 1982, Scebba 1987, Verheyen 1947, Zink 1981)".*

Alzavola *(Anas crecca)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 19 .01.2020 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2020, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;

- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (1°decade di settembre) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- la specie è stata oggetto di una recente ricerca condotta dall'Università di Pisa e CIRSEMAF, attraverso la tecnologia della telemetria satellitare, che ha dimostrato che le partenze per la migrazione pre-nuziale avvengono nel mese di febbraio e nessuna in gennaio. Tale ricerca, che ha coinvolto anche la Regione Puglia con alcuni individui marcati nel relativo territorio, è stata pubblicata sulla rivista di ornitologia scientifica IBIS: Giunchi D., Baldaccini N:E:, Lenzoni A., Luschi P., Sorrenti M., Cerritelli G., Vanni L. 2018. Spring migratory routes and stopover duration of satellite-tracked Eurasian Teals Anas crecca wintering in Italy. IBIS ibis (2018);
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi.

Canapiglia *(Anas strepera)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 19.01.2020 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2020, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;

Codone *(Anas acuta)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 19.01.2020 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2020, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "KeyConcepts";
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- la specie è analizzata nel testo ISPRA "Atlante delle migrazioni" dove gli autori riportano che la migrazione pre-nuziale comincia in febbraio (Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in

Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma);
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi.

Fischione *(Anas penelope)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 19.01.2020 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2020, in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 10 febbraio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "KeyConcepts";
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2),
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;

Folaga *(Fulica atra)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 19.01.2020 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2020, in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentito dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);

Gallinella d'acqua *(Gallinula chloropus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 19.01.2020 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2020, in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;

- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- la gallinella d'acqua è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio.

Germano reale *(Anas platyrhynchos)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 19.01.2020 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2020, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 5972017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia, nonché al fatto che una parte rilevante degli effettivi presenti in Italia è da considerarsi stanziale e tendenzialmente in incremento;
- nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" al paragrafo 2.7.12, si prevede quale valore aggiunto, l'uniformità delle date di chiusura tra le specie cacciabili appartenenti alla famiglia Anatidae, consisterebbe nella riduzione, durante tale periodo, della pressione venatoria sulle altre specie che sono meno abbondanti del Germano reale;
- le conclusioni riportate nel paragrafo dedicato alla specie nella "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 evidenziano come *"La scelta migliore consiste dunque nell'uniformare la data di chiusura della caccia al Germano con quella delle altre anatre, con il vantaggio di ridurre la pressione venatoria su queste ultime, che sono meno abbondanti."* senza che la prosecuzione dell'attività di prelievo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della specie;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre-31 gennaio) non è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della Commissione Europea che prevedrebbero una chiusura anticipata al 31dicembre. Và tuttavia osservato che il buono stato di conservazione della specie in Europa e l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia permettono la prosecuzione dell'attività di prelievo fino al termine previsto, senza che questo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della popolazione stessa";*
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi.

Mestolone *(Anas clypeata)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 19 .01.2020 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2020, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;

- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi.

Porciglione *(Rallus aquaticus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 19 .01.2020 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2020, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- il Porciglione è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione avente natura regolamentare non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- ✓ di procedere ad integrare e modificare il vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato con DGR n. 1805/2019, nei seguenti termini:
  - procrastinare il prelievo, unicamente da appostamento, per i giorni 22, 25, 26 e 29 gennaio 2020, delle specie "Tordo bottaccio" e "Tordo sassello", con un carniere giornaliero di 15 capi totali, di cui massimo 10 tordi sasselli;
  - procrastinare il prelievo, unicamente per i giorni 22, 26 e 29 gennaio 2020, delle seguenti specie di anatidi-rallidi: "Germano reale, Folaga, Gallinella d'acqua, Porciglione, Canapiglia, Alzavola, Codone,

Mestolone e Fischione", con un carniere giornaliero di 05 capi totali, di cui massimo 02 Codoni.

- ✓ di stabilire che detta modifica deve considerarsi riportata nell'allegato A) del vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato con la predetta DGR n. 1805/2019, a parziale modifica, e precisamente:
  - all'art. 4, comma 1 lett. k) per il "Tordo bottaccio e Tordo Sassello";
  - all'art. 4, comma 1 lett. e) per "Anatidi - Rallidi";
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore Giuseppe Cardone

Il Dirigente del Servizio Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 443/2015, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientali Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente
(dr Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- ✓ di procedere ad integrare e modificare il vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato

con DGR n. 1805/2019, nei seguenti termini:

- procrastinare il prelievo, unicamente da appostamento, per i giorni 22, 25, 26 e 29 gennaio 2020, delle specie “Tordo bottaccio” e “Tordo sassello”, con un carniere giornaliero di 15 capi totali, di cui massimo 10 tordi sasselli;
- procrastinare il prelievo, unicamente per i giorni 22, 26 e 29 gennaio 2020, delle seguenti specie di anatidi-rallidi: “Germano reale, Folaga, Gallinella d’acqua, Porciglione, Canapiglia, Alzavola, Codone, Mestolone e Fischione”, con un carniere giornaliero di 05 capi totali, di cui massimo 02 Codoni.

✓ di stabilire che detta modifica deve considerarsi riportata nell’allegato A) del vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato con la predetta DGR n. 1805/2019 e, precisamente:

- all’art. 4, comma 1 lett. k) per il “Tordo bottaccio e Tordo Sassello”;
- all’art. 4, comma 1 lett. e) per “Anatidi - Rallidi”;

✓ di disporre l’immediata esecutività;

✓ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)